

Parte seconda - N. 43

Anno 53

2 marzo 2022

N. 56

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTO DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4596 - Risoluzione per impegnare la Giunta a porre in essere tutte le opportune iniziative affinché si possano trovare soluzioni per impedire la chiusura dello stabilimento marradese dell'azienda Ortofrutticola del Mugello s.r.l. e difendere il livello occupazionale. A firma dei Consiglieri: Rontini, Caliandro, Bessi, Sabattini, Rossi, Marchetti Francesca, Fabbri, Bulbi, Piccinini.....5

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

27 DICEMBRE 2021, N. 2250: Approvazione delle linee guida in materia di autorizzazioni per attività da eseguire nelle fasce di rispetto delle ferrovie di proprietà regionale, ai sensi dell'articolo 60 del D.P.R. n. 753/80.....7

10 GENNAIO 2022, N. 16: Programma denominato "Sicuro, verde e sociale. Riqualficazione dell'edilizia residenziale pubblica" parte del Piano nazionale per gli investimenti complementari (decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, come convertito dalla legge 1 luglio 2021 n. 101 e D.P.C.M. 15 settembre 2021). Approvazione elenco interventi ammessi a finanziamento e di riserva. Determinazioni relative alle modalità di verifica e controllo delle proposte di intervento.....25

24 GENNAIO 2022, N. 71: PNRR Missione 6 Salute - Primi provvedimenti organizzativi.....28

31 GENNAIO 2022, N. 106: Presa d'atto dell'inserimento del Comune di Sassofeltrio nell'ambito territoriale ottimale Valconca e del Comune di Montecopiolo nell'Ambito territoriale ottimale Rimini Nord Valmarecchia. Modifica ed integrazione delle precedenti delibere di Giunta regionale n. 286/2013 e n. 1904/2015 (art. 5, L.R. n. 18/2021).....31

31 GENNAIO 2022, N. 109: Sostituzione di un consigliere nel Consiglio direttivo dell'ATC RA03.....32

7 FEBBRAIO 2022, N. 140: Art. 16, L.R. n. 14/99 e ss.mm.ii. - Individuazione del Comune di Castel Maggiore (BO) quale Comune ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte.....32

7 FEBBRAIO 2022, N. 145: Recepimento dell'Accordo Stato-Regioni (Rep. Atti n. 213/CSR del 6 dicembre 2017) recante "Integrazioni all'Accordo sancito il 29 ottobre 2009 in conferenza Stato-Regioni (Rep. Atti n. 181/CSR) concernente il sistema dei

controlli di cui all'articolo 65 del Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi" e individuazione di una nuova autorità di controllo dei prodotti chimici.....43

7 FEBBRAIO 2022, N. 153: Adesione della Regione Emilia-Romagna al "protocollo d'intesa tra Tribunale di Bologna, Città Metropolitana di Bologna, Comuni dell'Area Metropolitana di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Ordine degli avvocati di Bologna, sindacati e associazioni rappresentative dei proprietari e degli inquilini, recante misure straordinarie di intervento per la riduzione del disagio abitativo".....53

7 FEBBRAIO 2022, N. 158: L.R. n. 6/2004 e ss.mm.ii. Approvazione del bando destinato a Comuni ed Unioni di Comuni ubicati nel territorio regionale per la realizzazione nel biennio 2022-2023 di progetti a rilevanza internazionale.....67

14 FEBBRAIO 2022, N. 174: Approvazione dell'Invito a presentare operazioni per il Servizio Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze in esito a percorsi di autonomia verso il lavoro - Attività non finanziate - Procedura di presentazione just in time.....92

14 FEBBRAIO 2022, N. 175: Designazione di componente regionale nella Commissione tecnica del Ministero della Transizione Ecologica.....107

14 FEBBRAIO 2022, N. 177: L.R. n. 4/2018, art. 20: Provvedimento Autorizzatorio Unico di VIA comprensivo del Provvedimento di VIA relativo al progetto "Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia" nel comune di Rubiera (RE) nel comune di Rubiera (RE), Campogalliano (MO), Modena (MO) proposto da AIPO.....107

16 FEBBRAIO 2022, N. 194: Indirizzi attuativi della delibera dell'Assemblea legislativa 6 dicembre 2010, n. 28, in merito alla realizzazione di impianti fotovoltaici nelle parti del territorio urbanizzato destinate ad ambiti specializzati per attività produttive, aree ecologicamente attrezzate e poli funzionali.....110

21 FEBBRAIO 2022, N. 214: L.R. n. 8/2017 "Piano triennale dello sport 2018-2020" - Approvazione graduatoria e quantificazione dei contributi per progetti sportivi anni 2021-2022 ai sensi dell'Avviso b) di cui all'Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 1117/2021 come modificata dalla delibera di Giunta regionale n. 1194/2021.....125

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

17 FEBBRAIO 2022, N. 13: Incarico ad interim di Direttore generale della AUSL di Piacenza.....150

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

7 FEBBRAIO 2022, N. 2166: Autorizzazione Strutture Sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per l'attività/funzione laboratorio di analisi o Punto prelievo all'effettuazione di test di cui alle deliberazioni nn. 350/2020, 475/2020, 779/2021 e alla determinazione n. 19468/2020.....150

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE

30 DICEMBRE 2021, N. 24743: Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 1199/2021, obiettivo n. 9, per il supporto tecnico-scientifico al coordinamento delle attività previste nell'ambito del progetto Vigour "Evidence-based Guidance to Scale-up Integrated Care in Europe". CUP E45I20000030008.....154

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE

18 FEBBRAIO 2022, N. 3032: Rettifica per mero errore materiale della determinazione n. 1661 del 1/2/2022.....155

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

9 FEBBRAIO 2022, N. 2300: FEAMP 2014-2020 -Aggiornamento delle determinazioni nn. 6859/2018 e 4550/2020 - Individuazione di nuovi responsabili/referenti di misura e collaboratori da adibire ai controlli di 1° livello e controlli ex post.....156

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE

8 FEBBRAIO 2022, N. 2275: Approvazione dello schema di accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Eurosets Srl - L.R. n.14/2014, art. 6 (D.G.R. n.863/2021 e s.m.i.; D.G.R. n.2235/2021).....162

8 FEBBRAIO 2022, N. 2276: Approvazione dello schema di accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Injenia Srl - L.R. n.14/2014, art. 6 (D.G.R. n.863/2021 e s.m.i.; D.G.R. n.2235/2021).....183

8 FEBBRAIO 2022, N. 2277: Approvazione dello schema di accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Qura Srl - L.R. n.14/2014, art. 6 (D.G.R. n.863/2021 e s.m.i.; D.G.R. n.2235/2021).....204

8 FEBBRAIO 2022, N. 2278: Approvazione dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e EMS GROUP S.P.A. - L.R. n.14/2014, art. 6 (D.G.R. n.863/2021 e s.m.i.; D.G.R. n. 2235/2021).....225

10 FEBBRAIO 2022, N. 2439: Approvazione dello schema di

Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e LIFE Elettronica Società a responsabilità limitata - L.R. n.14/2014, art. 6 (D.G.R.n.863/2021 e s.m.i.; D.G.R. n.2235/2021).....246

10 FEBBRAIO 2022, N. 2441: Approvazione dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e MOTORI MINARELLI S.P.A. - L.R. n.14/2014, art. 6 (D.G.R.n.863/2021 e s.m.i.; D.G.R. n.2235/2021).....267

17 FEBBRAIO 2022, N. 2838: Approvazione dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e EXPERT.AI S.P.A. - L.R. n. 14/2014, art. 6 (D.G.R. n. 863/2021 e s.m.i.; D.G.R. n. 2235/2021)....289

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

7 FEBBRAIO 2022, N. 2161: Approvazione operazioni presentate alla prima scadenza a valere sul bando di cui alla DGR 2102/2021310

9 FEBBRAIO 2022, N. 2349: Finanziamento delle operazioni pervenute in risposta all'invito di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.640/2021, parzialmente modificata dalla deliberazione di Giunta regionale n.2151/2021, per il servizio di Formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.1005/2019 e ss.mm.ii. e approvate con propria determinazione n.13249/2021. 1^ provvedimento.....320

16 FEBBRAIO 2022, N. 2785: Finanziamento delle operazioni presentate in risposta all'Invito, di cui alla DGR n.2102/2021 ed approvate con la determinazione n.2161/2022, rivolto ai soggetti promotori di tirocini per richiedere l'impegno ad attivare le azioni di continuità dei percorsi per l'inserimento lavorativo - Risorse FRD - 1^ provvedimento340

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI

3 FEBBRAIO 2022, N. 1927: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 6 -Tipo operazione 6.2.01 "Aiuto all'avviamento di imprese extra-agricole in zone rurali" - Focus Area P6A - Approvazione graduatoria unica regionale bando 2021344

11 FEBBRAIO 2022, N. 2511: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale anno 2021 relativo ai Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Ammodernamento di aziende agricole di giovani agricoltori", Focus Area 2B. Approvazione allegati in attuazione del bando di cui alla deliberazione Giunta regionale n. 2136/2021348

14 FEBBRAIO 2022, N. 2625: Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Approvazione Programma Operativo 2021/2022 con valenza di avviso pubblico - Misura "Investimenti". Deliberazioni della Giunta regionale n. 1303/2021 - Differimento termini procedurali .373

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

9 FEBBRAIO 2022, N. 2319: Prescrizioni fitosanitarie relative al-

la movimentazione degli alveari per il controllo del colpo di fuoco batterico nella regione Emilia-Romagna. Anno 2022.....375

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI

3 FEBBRAIO 2022, N. 1939: Liquidazione ad ARPAE del saldo del contributo per lo svolgimento delle attività per l'anno 2021 concesso con la determinazione dirigenziale n. 10338/2021, in applicazione dell'art. 21, comma 1, lett. B) della L.R. n. 44/1995 ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 555/2021378

16 FEBBRAIO 2022, N. 2781: FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore dell'Università degli Studi di Ferrara per l'intervento di bonifica manti di copertura - Corpi A e B presso edificio "Nuovi Istituti Biologici" - sede del Dipartimento di Scienze chimiche e farmaceutiche. CUP F79E20000550005378

17 FEBBRAIO 2022, N. 2859: FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore di Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia id. 61.2 "Dip. Matematica MO-18. Rimozione e smaltimento pavimentazione vinil-amianto (3 stralcio)". CUP E94H20001020005379

17 FEBBRAIO 2022, N. 2860: FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 e DGR 1633/2020 edifici ospedalieri. Concessione contributo a favore dell'Az Osped Bologna- IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico di Sant'Orsola progetto id. 93 "Rimozione dell'amianto all'interno del Policlinico di Sant'Orsola" CUP F38I20000170001380

17 FEBBRAIO 2022, N. 2861: FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore di Comune di Mirandola (MO) id. 21 "Rimozione e smaltimento pavimento in linoleum e massetto presso scuola dell'infanzia Sergio Neri" CUP I89E20000330001 ...381

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

16 FEBBRAIO 2022, N. 2836: DGR n. 1150/2021. PSR 2014-2020. Misura M01 e M02. Tipo di operazione 1.1.01 e 2.1.01. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di dicembre 2021.....382

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

11 FEBBRAIO 2022, N. 2521: L.R. n. 12/2020, art. 16 e D.G.R. 772/2021. Ammissione delle domande e concessione aiuti de minimis per superfici coltivate a barbabietola da zucchero nel 2021 ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013. Secondo provvedimento398

18 FEBBRAIO 2022, N. 3012: Reg. UE 1308/2013, art. 152 e seguenti - L.R. 24/00. Modifica dell'iscrizione all'elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori di Co.Na.Se. Soc. Coop. Agr. per il settore "Sementi", prodotto "Sementi di cereali a paglia" - riconoscimento quale Sezione OP Regionale."412

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

11 FEBBRAIO 2022, N. 2474: Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa.....413

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO QUALITÀ URBANA E POLITICHE ABITATIVE

30 DICEMBRE 2021, N. 24741: Programma denominato "Sicuro, verde e sociale. Riqualficazione dell'edilizia residenziale pubblica" parte del Piano nazionale per gli investimenti complementari (decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, come convertito dalla legge 1 luglio 2021, n. 101 e D.P.C.M.15 settembre 2021). Approvazione elenco interventi ammessi a finanziamento e di riserva.....417

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

8 FEBBRAIO 2022, N. 2212: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) del progetto di "Completamento del collegamento tra la SS.9 "Via Emilia" in località S. Giovanni in Compito e il Casello A14 "Valle del Rubicone"", proposto dalla Provincia di Forlì - Cesena (art. 11 della LR 4/2018 e art. 60 della LR 24/2017).....427

11 FEBBRAIO 2022, N. 2492: Voltura all'impresa Ravenna 1 FTV S.r.l. del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare", localizzato nel comune di Massa Lombarda (RA), proposto da Herbamont S.r.l.....428

14 FEBBRAIO 2022, N. 2589: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto per "Riorganizzazione tecnica/organizzativa con conseguente aumento produttivo", localizzato nel comune di Pavullo nel Frignano (MO) e proposta da Mirage Granito Ceramico S.p.A.428

14 FEBBRAIO 2022, N. 2590: L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Modifica di un allevamento avicolo esistente mediante la costruzione di un capannone per galline ovaiole senza aumento del numero di capi allevati", localizzato nel comune di Civitella di Romagna (FC), e proposta da Azienda Agricola Bio Romagna s.s.429

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA

3 FEBBRAIO 2022, N. 1961: Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazione n. 885/2021. Determinazione n. 23955/2021. Contributi finalizzati alla realizzazione di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni vegetali e zootecniche ivi compresi gli allevamenti ittici. Prima concessione degli aiuti e contestuale impegno di spesa.....430

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Castenaso (BO). Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 8 D.P.R. n. 160/2010 439

Comune di Piacenza. Progetto di opera di interesse pubblico denominato "Lavori di realizzazione di un parcheggio pubblico come definito dall'Accordo sottoscritto in data 29/4/2021. Conclusione positiva di Conferenza dei Servizi nella forma semplificata ex art. 14-bis della Legge 7/8/1990, n. 241, per l'approvazione del progetto definitivo esecutivo ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, comportante variante al RUE e al PSC vigenti" 439

Comune di Reggio Emilia (RE). Avviso di conclusione del Procedimento Unico di cui all'art. 53 lett. b) della L.R. 24/2017, per il progetto di ampliamento dell'impianto produttivo della ditta "Zanni S.R.L.", in Via Cantu' 439

Comune di Salsomaggiore Terme (PR). Avvenuta conclusione positiva della Conferenza di servizi per il procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. B) della L.R. 24/2017 per l'approvazione di variante urbanistica dell'area individuata al fg. 5 mapp. 140, 141, 227 e costituzione unica scheda di intervento, finalizzata all'ampliamento dell'attività esistente della ditta SER s.r.l. 440

Comune di Soliera (MO). Avviso di avvenuta conclusione positiva della conferenza di servizi – Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 440

Comune di Sorbolo Mezzani (PR). Variante specifica n. 18 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) dell'ambito territoriale di Sorbolo. Controdeduzione alle osservazioni ed approvazione(Art. 4 comma 4a), L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 - Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)..... 440

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA	441
ARPAE-SAC PIACENZA.....	443
ARPAE-SAC PARMA	446
ARPAE-SAC REGGIO EMILIA.....	448
ARPAE-SAC MODENA	450
ARPAE-SAC FERRARA	452
ARPAE-SAC BOLOGNA.....	452
ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA.....	456
ARPAE-SAC RAVENNA.....	457
ARPAE-SAC RIMINI.....	458

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domande di concessione per l'occupazione di spazio acqueo 459

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE-SAC PIACENZA.....	461
ARPAE-SAC PARMA	463
ARPAE-SAC MODENA	465

ARPAE-SAC FERRARA	466
ARPAE-SAC BOLOGNA.....	468
ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA.....	473
ARPAE-SAC RAVENNA.....	473
ARPAE-SAC RIMINI.....	475

PROCEDURE IN MATERIA DI DIMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	476
ARPAE-SAC BOLOGNA.....	476
ARPAE-SAC RAVENNA.....	478
UNIONE COMUNI DEL SORBARA (MODENA).....	480
UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD.....	480
UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA).....	481
COMUNE DI CALENDASCO (PIACENZA).....	481
COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MODENA).....	481
COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)	482
COMUNE DI FISCAGLIA (FERRARA).....	482
COMUNE DI RAVENNA.....	482
COMUNE DI SISSA TRECASALI (PARMA).....	483

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po; Città Metropolitana di Bologna; Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, Unione della Romagna Faentina, Unione Reno Galliera; Comuni di: Agazzano, Argelato, Castel Maggiore, Castel San Pietro Terme, Castelnuovo Rangone, Finale Emilia, Fontevivo, Medicina, Misano Adriatico, Montecchio Emilia, Morciano di Romagna, Neviano degli Arduini, Parma, Podenzano, Rottofreno, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale, San Polo d'Enza, Soliera, 483

Modifica allo Statuto dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (Modena)..... 496

Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Fornovo di Taro (Parma)..... 497

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti eterzi, pronuncia di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da: ARPAE-SAC Reggio Emilia; Provincia di Modena; Comuni di: Campogalliano, Castellarano, Concordia sulla Secchia, San Giovanni in Persiceto; Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara; HERA SpA, 498

Autorizzazione infrastrutture lineari energetiche presentata da ARPAE-SAC Ferrara..... 505

Comunicazione relativa ad impianti fonti rinnovabili presentate da ARPAE-SAC Ferrara..... 505

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Ferrara, ARPAE-SAC Modena, ARPAE-SAC Parma; e-Distribuzione Infrastrutture e Reti Italia; INRETE Distribuzione Energia SpA, Terna Rete Italia..... 507

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4596 - Risoluzione per impegnare la Giunta a porre in essere tutte le opportune iniziative affinché si possano trovare soluzioni per impedire la chiusura dello stabilimento marradese dell'azienda Ortofrutticola del Mugello s.r.l. e difendere il livello occupazionale. A firma dei Consiglieri: Rontini, Caliandro, Bessi, Sabattini, Rossi, Marchetti Francesca, Fabbri, Bulbi, Piccinini

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna**Premesso che**

la salvaguardia e la valorizzazione delle zone montane rivestono carattere di preminente interesse nazionale e che ad esse concorrono, per quanto di rispettiva competenza, lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali;

compito delle politiche regionali è quello di creare le condizioni affinché le opportunità presenti nelle zone montane ed in particolare in Appennino possano essere colte e utilizzate, favorendo la permanenza e la nascita di imprese in grado di valorizzare le risorse territoriali ed ambientali;

il settore della castanicoltura da frutto ha seguito negli anni le alterne vicende delle attività produttive della montagna, condividendo con esse le problematiche legate allo spopolamento dei territori montani;

tra i luoghi più produttivi per la raccolta delle castagne nel centro Italia ci sono i boschi dell'Appennino Tosco-Romagnolo sui quali spicca la zona di Marradi, comune toscano al confine con l'Emilia-Romagna, posto sul versante romagnolo, con fortissimi legami con i territori limitrofi della Romagna Faentina;

nell'ambito del contesto di salvaguardia e valorizzazione delle zone montane, sopra richiamato, si inserisce l'Ortofrutticola del Mugello s.r.l., che rappresenta un presidio occupazionale importante non solo per il territorio del Comune di Marradi, ove è situata l'azienda, ma anche per parti significative del territorio della Provincia di Ravenna e della Regione Emilia-Romagna;

l'azienda, fondata nel 1984 a Marradi (FI) e operante nel campo della lavorazione e della trasformazione industriale delle castagne (circa 7.000 tonnellate all'anno) e dei marroni, esporta i propri prodotti in 30 paesi del mondo.

Rilevato che

l'Ortofrutticola del Mugello s.r.l., relativamente agli ultimi anni, presenta il seguente andamento in termini di fatturato e utile:

Anno	Fatturato	Utile
2017	9.399.842 euro	54.365 euro
2018	8.688.998 euro (-8%)	69.117 euro (+ 27%)
2019	8.399.618 euro (-4%)	84.384 euro (+ 22%)
2020	6.512.188 euro (-23%)	194.136 euro (+ 130%)

Rilevato inoltre che

nel corso dei decenni l'Ortofrutticola del Mugello si è affermata come azienda leader nel settore della produzione di castagne a marchi terzi, marchi della GDO/GDS, nonché degli ingredienti a base di castagne per l'industria dolciaria ed alimentare;

in virtù di tale eccellenza produttiva oltre ad affermarsi, come detto, in ambito internazionale, l'azienda ha destato l'interesse di Italcanditi, leader italiano ed europeo nella produzione di semilavorati per l'industria dolciaria e lattiero-casearia.

Ricordato che

Italcanditi, società fondata nel 1963 con sede a Pedrengo, vicino a Bergamo, ha come azionista di maggioranza (70%) il Fondo internazionale Investindustrial;

tale società, come recita il sito aziendale, *"impiega circa 400 persone e annovera tra i propri clienti primari gruppi internazionali operanti nel settore alimentare. Italcanditi è leader in Italia e Francia nel canale industriale B2B, ed è uno dei principali fornitori di ingredienti caratterizzanti in tali mercati oltre ad avere una forte presenza a livello europeo nella nicchia dei marron glacé"*;

in data 3 agosto 2020 Italcanditi ha acquistato il 100% di Ortofrutticola del Mugello s.r.l.;

in tale occasione il CEO di Italcanditi si esprime nei seguenti termini: *"Il percorso avviato con Investindustrial oggi compie una tappa molto importante. Infatti, l'acquisizione di Ortofrutticola del Mugello permette a Italcanditi di rafforzare la propria posizione competitiva nella produzione e commercializzazione dei marron glacé. Per questo motivo siamo molto orgogliosi del nuovo capitolo della storia di Italcanditi che aggiunge un ulteriore tassello al nostro piano di crescita"*.

Preso atto che

nelle scorse settimane i mezzi di informazione hanno rilanciato la notizia, resa pubblica dal Sindaco di Marradi, della volontà, annunciata unilateralmente da parte di Italcanditi, di chiudere lo stabilimento mugellano il prossimo 30 gennaio e trasferire a Bergamo il comparto operativo, motivando tale decisione con la necessità di non poter sostenere gli investimenti necessari ad ammodernare lo stabilimento marradese;

mentre ai 9 dipendenti a tempo determinato è stata prospettata la possibilità di trasferirsi a Bergamo nessuna proposta è stata avanzata ai circa 90 lavoratori stagionali (al 90% donne) che da febbraio a novembre, per decenni, hanno garantito la produzione di Ortofrutticola del Mugello s.r.l. determinando rilevanti ricadute economiche e sociali sull'intero territorio;

dal tavolo convocato dalla Regione Toscana, a cui hanno partecipato sindacati, Rsu, rappresentanti aziendali e delle istituzioni locali, è emersa una nuova proposta dell'azienda, che prevede di trasferire nello stabilimento Italcanditi in Provincia di Bergamo la produzione di marron glaces e, per la fabbrica di Marradi, la lavorazione di nuovi prodotti, con una sensibile riduzione degli occupati;

la proprietà sembra aver reso noto che, all'esito del cambio della produzione nello stabilimento, ci sarà una riduzione pari al 50% dei lavoratori a tempo indeterminato e una razionalizzazione degli stagionali a circa 55 unità (a fronte delle attuali 80);

all'esito del suddetto tavolo la proprietà si è impegnata a presentare un piano industriale relativo alla fabbrica;

i dipendenti dell'azienda e le relative rappresentanze sindacali, in seguito all'annunciata delocalizzazione nel bergamasco, hanno istituito un presidio permanente davanti alla fabbrica a Marradi contro la chiusura decisa unilateralmente dalla proprietà, a cui ha partecipato attivamente l'intera comunità marradese.

Preso atto inoltre che

il piano industriale che la proprietà si è impegnata a presentare dovrebbe contenere prospettive certe riguardo ai tempi e agli investimenti adeguati al rilancio della fabbrica.

Valutato positivamente che

per contrastare l'abbandono e la perdita di conoscenze di valori storici e identitari caratterizzanti la montagna la Regione Emilia-Romagna ha ritenuto necessario, insieme ad altre azioni, attuare anche interventi volti a recuperare la castanicoltura da frutto e a valorizzare le funzioni produttive, ambientali, paesaggistiche, idrogeologiche e sociali riconosciute a tale coltivazione;

per le finalità sopra descritte, la Regione Emilia-Romagna ha istituito un Tavolo castanicolo regionale con la partecipazione e la collaborazione degli attori pubblici e di quelli privati direttamente interessati allo sviluppo, alla qualificazione e alla sostenibilità del settore castanicolo;

tra gli obiettivi del tavolo castanicolo vi è il superamento delle problematiche di mercato e l'attenzione ai processi di trasformazione e commercializzazione;

la Regione è inoltre attiva nell'elaborazione di un Piano castanicolo regionale coerente con le linee operative e di indirizzo dei programmi nazionali e di azioni di sostegno per i castanicoltori, nell'ambito delle politiche nazionali e regionali sullo sviluppo rurale, anche tenendo conto delle opportunità offerte dall'attuale Psr e dalla nuova programmazione dei fondi europei di cui si sta discutendo.

Tutto ciò premesso Impegna la Giunta regionale

a monitorare la situazione relativa allo stabilimento marradese dell'Ortofrutticola del Mugello s.r.l.;

a porre in essere tutte le opportune iniziative affinché si possano trovare le soluzioni necessarie per impedire la chiusura dello stabilimento marradese dell'azienda Ortofrutticola del Mugello s.r.l. e per difendere il livello occupazionale, afferente sia al personale a tempo indeterminato che alla manodopera cosiddetta stagionale, in grado di offrire un'insostituibile esperienza maturata e consolidata nel corso degli anni nel processo di trasformazione industriale delle castagne, anche al fine della salvaguardia e della valorizzazione delle zone montane interessate, rientrate nel territorio regionale dell'Emilia-Romagna;

a cooperare con la Regione Toscana affinché si tenga aperto il tavolo di crisi aziendale da loro istituito, allo scopo di evitare lo spostamento della produzione e rilanciare le lavorazioni nello stabilimento di Marradi, con un apposito piano industriale che dia adeguate prospettive, in termini di tempi e di investimenti, senza comportare una riduzione degli attuali organici.

Approvata all'unanimità dalla Commissione II Politiche economiche nella seduta del 8 febbraio 2022.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2021, N. 2250

Approvazione delle linee guida in materia di autorizzazioni per attività da eseguire nelle fasce di rispetto delle ferrovie di proprietà regionale, ai sensi dell'articolo 60 del D.P.R. n. 753/80

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.P.R. 753/1980 “Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell’esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto”, il cui articolo 60, stabilisce che possono essere autorizzate riduzioni alle distanze legali dalla linea ferroviaria;

- il D.lgs. n. 112/1998 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59” e ss.mm. ii., che, all’art. 105, comma 4, delega alle Regioni, le funzioni relative alle deroghe alle distanze legali per costruire manufatti entro la fascia di rispetto delle linee e infrastrutture di trasporto, escluse le strade e le autostrade;

- il D.lgs. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 30/1998 “Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale”;

- la propria deliberazione n. 93/2012 “Concessione alla F.E.R. S.r.l., ai sensi dell’art.18 della L.R.30/98, della gestione dell’infrastruttura ferroviaria regionale”;

- la propria deliberazione n. 111/2021 di approvazione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023” in base al quale, con riferimento al processo “Autorizzazioni per attività edilizia da eseguire da parte di soggetti pubblici o privati confinanti nelle fasce di rispetto delle ferrovie di proprietà regionale”, si prevede come misura di riduzione del rischio la predisposizione di un atto amministrativo che codifichi e dettagli la procedura;

Ritenuto:

- di predisporre le “Linee guida in materia di autorizzazioni per attività da eseguire nelle fasce di rispetto delle ferrovie di proprietà regionale, ai sensi dell’articolo 60 del D.P.R. 753/80”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- la propria deliberazione n. 2013/2020 avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’Ibacn”;

- la propria deliberazione n. 2018/2020 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

- la determinazione del direttore generale Cura del Territorio e dell’Ambiente 21 aprile 2017, n. 5905 di conferimento dell’incarico di Responsabile del Servizio Trasporto pubblico e mobilità sostenibile”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla “Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio”;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare le “Linee guida in materia di autorizzazioni per attività da eseguire nelle fasce di rispetto delle ferrovie di proprietà regionale, ai sensi dell’articolo 60 del D.P.R. 753/80”, allegate quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato 1);

2. di autorizzare il Responsabile del Servizio Trasporto pubblico e mobilità sostenibile ad apportare al testo delle Linee guida e dei suoi allegati le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;

3. di trasmettere il presente atto alla società F.E.R. s.r.l.;

4. di provvedere alla pubblicazione ulteriore del presente provvedimento ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., art. 7 bis, in esecuzione del piano regionale di prevenzione della corruzione e trasparenza;

5. di pubblicare le “Linee guida in materia di autorizzazioni per attività da eseguire nelle fasce di rispetto delle ferrovie di proprietà regionale, ai sensi dell’articolo 60 del D.P.R. 753/80” sul portale mobilità della Regione Emilia-Romagna al link:

- <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/ferrovie/doc/il-settore-tecnico-ferroviario-regionale/modulistica-richieste-1/autorizzazione-interventi-in-fascia-di-rispetto-deroghe>

e al link:

- <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/ferrovie/doc/il-settore-tecnico-ferroviario-regionale/settore-tecnico-ferroviario-regionale-la-normativa>

e la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

**LINEE GUIDA
IN MATERIA DI AUTORIZZAZIONI PER ATTIVITÀ DA ESEGUIRE NELLE FASCE DI
RISPETTO DELLE FERROVIE DI PROPRIETÀ REGIONALE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 60
DEL D.P.R. 753/80**

INDICE

1. Riferimenti normativi
2. Ambito di applicazione
3. Presupposti e criteri
4. Avvio procedimento
5. Domanda
6. Documentazione progettuale
7. Avvio e durata del procedimento
8. Istruttoria
9. Controllo tecnico-amministrativo
10. Sopralluogo e pareri gestore dell'infrastruttura ferroviaria
11. Sopralluogo
12. Casi di esclusione
13. Rilascio parere e nulla osta del gestore dell'infrastruttura ferroviaria
14. Provvedimento conclusivo degli uffici regionali
15. Proroga dei termini di conclusione del procedimento

ALLEGATI

- Fac-simile domanda di deroga
- Fac-simile dichiarazione liberatoria

Linee guida in materia di autorizzazioni per attività da eseguire nelle fasce di rispetto delle ferrovie di proprietà regionale, ai sensi dell'articolo 60 del d.p.r. 753/80

1. Riferimenti normativi

- 1.1 Il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 753 detta le “Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto” e disciplina al titolo III le separazioni delle proprietà laterali dalla sede ferroviaria ed altri servizi di trasporto, le servitù e l'attività di terzi in prossimità della sede ferroviaria ai fini della tutela della sicurezza dell'esercizio, stabilendo, in particolare, all'articolo 60, che le distanze previste dagli articoli da 49 a 56 possono essere ridotte quando la sicurezza pubblica, la conservazione delle ferrovie, la natura dei terreni e le particolari circostanze locali lo consentono.
- 1.2 I decreti legislativi 19 novembre 1997, n. 422 e 31 marzo 1998, n. 112 hanno delegato alle Regioni le funzioni e i compiti di programmazione e di amministrazione inerenti:
- a) le ferrovie in gestione commissariale governativa, affidate per la ristrutturazione alla società Ferrovie dello Stato s.p.a. dalla legge 23 dicembre 1996, n. 662;
 - b) le ferrovie in concessione a soggetti diversi dalle Ferrovie dello Stato s.p.a.
- 1.3 Il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 attribuisce alle Regioni anche la competenza di adozione dei provvedimenti di rilascio delle autorizzazioni per costruzioni, ricostruzioni o ampliamenti di fabbricati o manufatti di qualsiasi specie da realizzare in deroga alla fascia di rispetto ferroviaria di cui all'articolo 49 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 753 e gli interventi in deroga ai vincoli previsti dagli articoli 52, 53, 54, 55 e 56 del medesimo decreto.
- 1.4 In relazione al procedimento di rilascio dell'autorizzazione oggetto delle Linee guida, si applicano le disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 e della legge Regione Emilia - Romagna 6 settembre 1993, n. 32.

2. Ambito di applicazione

- 2.1 Le linee guida disciplinano il procedimento amministrativo di autorizzazione per attività da eseguire nelle fasce di rispetto delle ferrovie di proprietà regionale, da parte di soggetti pubblici o privati confinanti, ai sensi dell'articolo 60 del d.p.r. 753/1980, in deroga all'articolo 49 e per i casi previsti dagli articoli 52, 53, 54, 55 e 56 del medesimo d.p.r.

3. Presupposti e criteri

- 3.1 La legge disciplina la costruzione in deroga alle distanze di sicurezza dalla rete ferroviaria come un'eccezione e riconosce all'amministrazione il compito di esaminare le istanze e valutare l'opportunità di procedere al rilascio dell'autorizzazione, previa verifica dell'assenza delle cause ostative previste a livello normativo (sicurezza pubblica, conservazione delle ferrovie, natura dei terreni e particolari circostanze locali).
- 3.2 L'assenza delle cause ostative alla costruzione in deroga costituisce, pertanto, presupposto necessario, ma non sufficiente per il rilascio dell'autorizzazione.
- 3.3 Il rilascio di autorizzazione in deroga è comunque subordinato al rispetto dei seguenti criteri:
- a) non deve essere ragionevolmente possibile una diversa disposizione planimetrica dei fabbricati (o più genericamente dei manufatti oggetto di richiesta di deroga) rispettosa del limite legale dei 30 metri;
 - b) le opere non devono ridurre la sicurezza della ferrovia e la possibilità di eseguire interventi di soccorso in linea nel caso di incidenti ferroviari;
 - c) deve essere garantita la salvaguardia della pubblica incolumità e la regolarità dell'esercizio;
 - d) deve persistere la possibilità di ampliamento della ferrovia (raddoppio binari, binari di scambio, di incrocio e di precedenza ecc.) da valutare anche in vista di future esigenze di esercizio;
 - e) deve essere garantita la possibilità di poter demolire, modificare o ricostruire in tutto o in parte senza soggezione a vincoli o limitazioni di sorta l'infrastruttura ferroviaria o parte dei suoi impianti tecnici, tecnologici e civili;
 - f) le opere devono essere compatibili con opere sostitutive di passaggi a livello;
 - g) deve sussistere la possibilità di apportare migliorie in genere all'infrastruttura ferroviaria ed ai suoi annessi;
 - h) gli interventi non devono determinare servitù nei confronti dell'infrastruttura ferroviaria;
 - i) gli interventi non devono essere di ostacolo al naturale deflusso delle acque e/o causare alterazione della falda tali da determinare interferenze con la stabilità della piattaforma ferroviaria o delle opere d'arte ad essa riferite;
 - j) i manufatti, comprensivi degli aggetti (balconi, cornicioni, tettoie, ecc) devono rimanere contenuti all'interno di un piano inclinato di 45°, rispetto all'orizzontale e passante per la rotaia più vicina;
 - k) impegno del richiedente, attestato in apposita dichiarazione da allegare all'istanza, a trascrivere a propria cura e spese presso i competenti uffici dell'Agenzia delle Entrate-

Conservatoria dei Registri Immobiliari, l'atto autorizzativo comprensivo di tutte le condizioni elencate nel medesimo atto o il parere regionale reso in sede di conferenza di servizi, in caso di esito positivo della conferenza stessa.

3.4 Le circolari del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile costituiscono il riferimento per la valutazione dei criteri e dei presupposti sopra elencati.

4. Avvio procedimento

4.1 Il procedimento si avvia su istanza di parte.

4.2 La domanda deve essere presentata, mediante posta elettronica certificata (pec), dal proprietario dell'immobile oggetto di deroga o dal suo legale rappresentante alla Regione Emilia – Romagna oppure allo sportello unico per l'edilizia o per le attività produttive del comune nel quale è situato l'immobile oggetto della domanda.

5. Domanda

5.1 La domanda, comprensiva della procura speciale mediante la quale il titolare autorizza un altro soggetto, in qualità di suo rappresentante, a trasmettere la domanda e a seguire tutto l'iter autorizzativo nel suo interesse, deve essere presentata utilizzando l'apposito modello, allegato alle Linee guida e pubblicato sul sito istituzionale della Regione al seguente link:

<https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/ferrovie/sezioni/il-settore-tecnico-ferroviario-regionale/modulistica-richieste-1/autorizzazione-interventi-in-fascia-di-rispetto-deroghe>

5.2 La domanda deve essere corredata della seguente documentazione:

- a) dichiarazione liberatoria, da rendere utilizzando il modello allegato alle Linee guida e pubblicato sul sito istituzionale della Regione citato al punto 5.1;
- b) documentazione progettuale;
- c) scheda informativa sui rischi presenti nei luoghi oggetto di sopralluogo e pubblicata sul sito istituzionale della Regione citato al punto 5.1;
- d) attestazione dell'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo pubblicata sul sito istituzionale della Regione citato al punto 5.1.

6. Documentazione progettuale

6.1 La documentazione progettuale deve contenere le seguenti informazioni:

- a) relazione tecnica dettagliata dell'intervento in cui si specifica la motivazione per la quale si chiede la deroga alle norme di legge;
- b) estratti catastali con evidenza delle particelle in questione;

- c) planimetria in scala 1:5000 o 1:10000 dell'area in cui si colloca l'intervento (estratto di PRG/PSC, CTR o equivalenti);
- d) planimetria del lotto e piante, in scala adeguata dello stato di fatto (legittimato anche ai sensi del d.p.r. 753/80 se già in vigore) e di progetto, con riportate le distanze dei manufatti dai binari misurate ortogonalmente ai binari. Qualora siano previste delle demolizioni e costruzione deve essere prodotta una tavola comparativa indicante le demolizioni (colore giallo) e le costruzioni (colore rosso);
- e) sezioni trasversali quotate e in scala idonea, dello stato di fatto (legittimato anche ai sensi del d.p.r. 753/80 se già in vigore) e di progetto estese sino all'area ferroviaria e in numero adeguato a rappresentare l'esatta posizione dell'opera rispetto al confine ferroviario nonché alla più vicina rotaia e, qualora esistenti, al piede del rilevato o al ciglio della trincea ferroviaria. Le distanze devono essere misurate ortogonalmente ai binari o al piede del rilevato o al ciglio della trincea ferroviaria. Qualora siano previste delle demolizioni e costruzioni deve essere prodotta una tavola comparativa indicante le demolizioni (colore giallo) e le costruzioni (colore rosso);
- f) sezione con cui si dimostra che la sagoma dell'intervento richiesto rimane completamente contenuta in altezza entro un piano inclinato di 45°, rispetto all'orizzontale e passante per la rotaia più vicina;
- g) eventuali prospetti e particolari costruttivi di dettaglio ai fini della sicurezza della circolazione ferroviaria, della stabilità dei manufatti ferroviari o del corpo stradale;
- h) documentazione fotografica dello stato dei luoghi dalla quale si possano rilevare l'area d'intervento, l'area ferroviaria in oggetto e lo spazio frapposto tra le due;
- i) relazione tecnica inerente alla valutazione previsionale del clima acustico delle aree interessate all'intervento oggetto della richiesta di deroga, prevista dalla normativa in materia di inquinamento acustico (legge 447/95, art.8; legge Regione Emilia - Romagna 15/01, art. 10; e deliberazione di giunta regionale 673/04) firmate dal richiedente, timbrate e firmate dal tecnico competente in acustica ambientale, ai sensi della legge 447/95 e della legge Regione Emilia - Romagna 15/01, in caso di:
- insediamenti residenziali
 - nuove realizzazioni
 - ampliamenti delle volumetrie
 - recupero sottotetti a fini abitativi
 - cambio di destinazione d'uso ad ambiente abitativo
 - recupero di superficie accessoria per uso abitativo

- condono o sanatoria degli interventi precedenti
- scuole e asili nido
- ospedali;
- case di cura e di riposo;
- parchi pubblici urbani ed extraurbani.

7. Avvio e durata del procedimento

- 7.1 Il procedimento amministrativo si avvia con la presentazione della domanda e si conclude entro 45 giorni, decorrenti dalla data di assunzione a protocollo della domanda, fatte salve le ipotesi di sospensioni dei termini, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, lettera d) della legge regionale 32/1993.
- 7.2. Ai sensi dell'articolo 12 della medesima legge regionale, il responsabile del procedimento, che di norma è il responsabile del servizio trasporto pubblico e mobilità sostenibile comunica l'avvio del procedimento medesimo ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento è destinato a produrre effetti diretti e, ove non sussistano ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento, la comunicazione è altresì effettuata ai soggetti che per legge devono intervenire in esso nonché ad altri soggetti individuati o facilmente individuabili ai quali possa derivare un pregiudizio dal provvedimento.
- 7.3. Qualora, per il numero dei destinatari, la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale e, se necessario, sulla stampa diffusa a livello locale.

8. Istruttoria

- 8.1 L'istruttoria si articola nelle seguenti fasi:
- a) controllo tecnico-amministrativo della documentazione pervenuta agli uffici regionali;
 - b) sopralluogo e pareri del gestore dell'infrastruttura ferroviaria;
 - c) emanazione del provvedimento conclusivo da parte degli uffici regionali.

9. Controllo tecnico-amministrativo

- 9.1 L'ufficio regionale competente effettua l'istruttoria verificando la completezza della documentazione inviata dal richiedente e la sussistenza dei requisiti normativi per il rilascio dell'autorizzazione.
- 9.2 In caso di carenza documentale l'ufficio competente chiede, mediante pec, le necessarie integrazioni fissando un termine per la produzione.

9.3 Con la richiesta di integrazione documentale sono sospesi i termini di conclusione del procedimento per un periodo non superiore a trenta giorni.

9.4 Della sospensione viene data comunicazione agli interessati e, se per il numero dei destinatari, la comunicazione personale non è possibile o risulta particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede per pubblici proclami.

10. Sopralluogo e pareri gestore dell'infrastruttura ferroviaria

10.1 Conclusa l'istruttoria, il servizio regionale competente trasmette tutta la documentazione inviata dal richiedente al gestore della rete ferroviaria regionale, che deve rilasciare il proprio parere vincolante (art. 60 del d.p.r. 753/80) sia in qualità di gestore dell'infrastruttura ferroviaria sia in qualità di organo delegato al rilascio del nulla osta per gli aspetti attinenti alla sicurezza dell'esercizio ferroviario (note Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. 1111 del 14/02 2017 e dell'Agenzia Nazionale Sicurezza Ferroviaria prot. 4554 del 26/04/2017, in applicazione del d.m. del 15/09/2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti).

10.2 Il gestore della rete ferroviaria di norma provvede al rilascio del proprio parere entro un termine massimo di 90 giorni, decorrenti dal ricevimento della richiesta, nel rispetto dell'articolo 17 della legge 241/1990 e durante questo periodo rimangono sospesi i termini di conclusione del procedimento di autorizzazione.

10.3 La trasmissione della documentazione al gestore dell'infrastruttura ferroviaria regionale e la conseguente sospensione dei termini è comunicata al richiedente, come previsto dal precedente articolo 9, comma 4.

11. Sopralluogo

11.1 Effettuata la trasmissione della documentazione al gestore dell'infrastruttura ferroviaria si procede al sopralluogo del sito interessato dalla domanda.

11.2 Il sopralluogo è effettuato dal tecnico del gestore dell'infrastruttura ferroviaria e, qualora sia ritenuto necessario, anche dal tecnico del competente ufficio regionale.

11.3 Il sopralluogo ha lo scopo di verificare lo stato dei luoghi, la vicinanza reale dell'immobile rispetto all'infrastruttura ferroviaria, l'eventuale impatto che l'intervento richiesto potrebbe avere su di essa e l'eventuale presenza nelle aree limitrofe a quella oggetto della domanda di altri interventi realizzati in deroga alle distanze dalla fascia di rispetto (assentiti, oppure risalenti a tempi antecedenti all'entrata in vigore del d.p.r. 753/80).

11.4 A seguito del sopralluogo, se effettuato, i tecnici della Regione redigono apposito verbale e lo trasmettono al responsabile del procedimento del competente ufficio regionale.

11.5 Se durante il sopralluogo si riscontra incongruenza tra lo stato dei luoghi e la documentazione prodotta dall'istante o carenza di informazioni si procede a richiedere, entro un termine stabilito, una ulteriore integrazione documentale mediante pec.

11.6 La richiesta di integrazione documentale di cui al comma precedente non comporta sospensione dei termini del procedimento di autorizzazione, nel rispetto dell'articolo 2, comma 7, della legge 241/1990.

12. Casi di esclusione

12.1 È esclusa l'effettuazione del sopralluogo nel caso di interventi di modesta entità, quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo:

- a) il rifacimento recinzioni di confine in relazione alla loro ubicazione;
- b) il posizionamento di cappotti termo-acustici sui fronti degli edifici;
- c) la cartellonistica pubblicitaria in aree stradali parallele alla ferrovia;
- d) alcune tipologie di arredo urbano.

13. Rilascio parere e nulla osta del gestore dell'infrastruttura ferroviaria

13.1 A seguito del sopralluogo (se svolto), il gestore dell'infrastruttura ferroviaria rilascia alla Regione il proprio parere (in qualità di gestore dell'infrastruttura) e il proprio nulla osta sulla sicurezza ferroviaria (in qualità di organo delegato al rilascio di tale parere).

13.2 Il parere può essere favorevole, favorevole con prescrizioni o negativo.

13.3 Il parere deve essere comunque motivato, ossia deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, nel rispetto dell'articolo 3 della legge 241/1990.

14. Provvedimento conclusivo degli uffici regionali

14.1 Il procedimento si conclude mediante l'adozione di un provvedimento espresso, comunicato al soggetto che ha presentato la domanda e contestualmente trasmesso allo sportello unico dell'edilizia o per le attività produttive del comune nel cui territorio è ubicato l'immobile.

14.2 Se la domanda risulta irricevibile, inammissibile, improcedibile o infondata si comunica in forma semplificata la motivazione che consiste in un sintetico riferimento al punto di fatto o di diritto ritenuto risolutivo.

- 14.3 Il diniego dell'autorizzazione può essere pronunciato in qualsiasi momento della fase istruttoria, sulla base dei seguenti motivi, indicati a titolo esemplificativo:
- a) incompatibilità della realizzazione rispetto alle distanze dalla ferrovia;
 - b) assenza di sufficienti garanzie relativamente alla sicurezza pubblica, alla conservazione delle ferrovie, alla natura dei terreni ed alle particolari circostanze locali in genere;
 - c) parere negativo rilasciato dal gestore dell'infrastruttura ferroviaria a seguito del suo procedimento istruttorio.
- 14.4 L'autorizzazione è formalizzata con determinazione dirigenziale e stabilisce le prescrizioni, i vincoli e gli obblighi a salvaguardia della proprietà e dell'esercizio ferroviario.
- 14.5 La determinazione di autorizzazione deve essere trascritta nei pubblici registri immobiliari a cura e spese del richiedente a pena di decadenza e l'avvenuta trascrizione deve essere comunicata alla Regione e al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria prima dell'inizio dei lavori.
- 14.6 Entro due anni dalla data di adozione dell'autorizzazione deve essere presentata all'autorità competente richiesta di Permesso di Costruire o deve essere depositata la Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), a pena di decadenza del provvedimento regionale.

15. Proroga dei termini di conclusione del procedimento

- 15.1 I termini di conclusione del procedimento possono essere prorogati per sopraggiunte esigenze istruttorie per una sola volta e per non più di trenta giorni, come previsto dall'articolo 18 della legge regionale 32/1993.
- 15.2 La proroga è disposta con atto motivato del responsabile del procedimento competente previo assenso del responsabile del servizio.
- 15.3 Della proroga viene data comunicazione agli interessati a cura del responsabile del procedimento.
- 15.4 Qualora, per il numero dei destinatari, la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede per pubblici proclami.

Allegati:

- fac-simile domanda di deroga
- fac-simile dichiarazione liberatoria

presenti) sub.____ sez.____ sez. urbana____ avente attuale destinazione
d'uso_____ (ad es. residenziale, industriale, commerciale,
ecc.)

(*) descrizione dell'intervento come da intestazione del progetto allegato

COSTITUISCONO PARTE INTEGRANTE DELLA DOMANDA I SEGUENTI DOCUMENTI:

- dichiarazione liberatoria resa da ciascuno proprietario del bene, nel caso di comproprietà;
- dichiarazione di assolvimento dell'imposta di bollo;
- documentazione progettuale comprensiva della relazione tecnica e descrittiva dell'intervento in cui viene specificata la motivazione della richiesta di deroga;

DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e codice penale) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

a) Titolarità dell'intervento

di avere titolo alla presentazione di questa istanza in quanto _____ (ad es. proprietario, comproprietario, usufruttuario, amministratore di condominio ecc.) dell'immobile interessato dall'intervento e di:

a.1 avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento

a.2 non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Contributo spese istruttorie del gestore dell'infrastruttura ferroviaria

preso atto che l'intervento da realizzare è a titolo oneroso, si impegna a corrispondere il costo necessario secondo gli importi e le modalità stabilite dal gestore della rete ferroviaria di proprietà regionale (soc. F.E.R. s.r.l.).

c) Procura speciale per l'invio della pratica on-line

di conferire procura speciale al sig.

Cognome e Nome _____

codice fiscale |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

con studio in _____ prov. |_|_|_| via/p.zza _____

n. _____ C.A.P. |_|_|_|_|_|_|_|_|

Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n. |__|__|__|__|__|

Telefono _____ fax. _____ cell. _____

Email _____ PEC _____

in qualità di _____ (es. progettista delle opere)

- alla presentazione telematica della domanda;
- all'invio telematico alla regione Emilia-Romagna di tutta la documentazione necessaria alla presentazione on-line, e di tutti gli allegati integrativi ad assolvimento degli adempimenti amministrativi previsti o richiesti;
- a compiere qualsiasi atto di amministrazione e di disposizione relativamente all'attività sopra descritta;
- a rappresentarmi/ci nella presentazione, integrazione e conclusione della pratica all'ente di cui sopra con ogni facoltà connessa;

inoltre, ai fini di cui sopra:

- elegge/eleggono domicilio speciale per tutti gli atti e comunicazioni inerenti il procedimento, tra cui anche la consegna o notifica della ricevuta di presentazione e di tutti gli atti interlocutori e provvedimenti, presso l'indirizzo di PEC del procuratore sopra indicato, che è il soggetto che provvederà alla trasmissione telematica e al quale viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica;
- dichiara/dichiarano di essere a conoscenza che, nel caso in cui la pratica presentata non sia completa di tutti gli elementi obbligatori, sarà ritenuta non accoglibile. I termini del procedimento ai sensi della L.R. 32/93 resteranno quindi sospesi fino al suo perfezionamento;
- si impegna/impegnano a revocare per iscritto, con comunicazione indirizzata al suddetto Ente, il presente incarico di procuratore, ai sensi e per gli effetti del Codice Civile.

d) Diritti di terzi

d.1 di essere consapevole che l'autorizzazione, se concessa, non comporta limitazione dei diritti dei terzi;
 d.2 di essere consapevole che, qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del d.P.R. 445/2000).

e) Rispetto della normativa sulla privacy

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo

luogo e data _____

Firma/e _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' DEL PROCURATORE*ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.*

Il sottoscritto procuratore, che sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i. ed all'art. 19, comma 6 della L. 241/1990 e s.m.i.

DICHIARA

- ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera u) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa nel presente documento;
- che le copie informatiche dei documenti trasmessi in allegato alla pratica destinata all'ente di cui sopra, corrispondono e sono conformi ai documenti originali o a copia informatica dei documenti consegnatimi dai soggetti obbligati/legittimati per l'espletamento e gli adempimenti della pratica specificata nella procura.
- che gli originali cartacei o digitali della documentazione trasmessa sono e resteranno presso il proprio studio/ufficio, al fine di essere esibiti, su richiesta, e che di tale localizzazione sono informati l'intestatario della pratica e i tecnici firmatari del documento:

Si attesta tale DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA mediante firma digitale del procuratore

(La parte successiva è da compilare solo se presenti anche professionisti diversi dal soggetto che presenta la pratica es: strutturista, tecnico esperto in idraulica, tecnico esperto in acustica ecc)

Inoltre, le successive figure professionali conferiscono procura all'invio telematico alla regione Emilia-Romagna della documentazione relativa alla domanda in oggetto:

1) Il/la sottoscritto/a _____

In qualità di _____ Codice Fiscale _____

P. IVA _____

2) Il/la sottoscritto/a _____

In qualità di _____ Codice Fiscale _____

P. IVA _____

3) Il/la sottoscritto/a _____

In qualità di _____ Codice Fiscale _____

P. IVA _____

Luogo e data _____

Timbro e firma (1)	Timbro e firma (2)
Timbro e firma (3)	

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, viale Aldo Moro n. 52, c.a.p. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

L'Ente formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottopone tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) autorizzazione per la costruzione, ricostruzione e ampliamento di manufatti all'interno della fascia di rispetto di linee ferroviarie di competenza regionale

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono comunicati al gestore dell'infrastruttura ferroviaria per il rilascio del parere di sua competenza (ai sensi dell'art. 60 del d.p.r. 753/80) e allo Sportello unico del Comune di competenza (ai sensi dell'art.4 della l.r. 15/2013), se necessario anche agli altri enti locali competenti qualora si ricada nei casi previsti dall'art.14 e successivi della legge 241/90. I dati potrebbero essere oggetto di comunicazione al Ministero delle infrastrutture e Trasporti qualora necessario il relativo parere ai sensi dell'art. 60 del d.p.r. 753/80).

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di autorizzare l'istanza presentata.

mod.2

- Regione Emilia-Romagna
Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente
Servizio Trasporto pubblico e mobilità sostenibile
- Società Ferrovie Emilia-Romagna s.r.l.

1 copia in bollo

**DICHIARAZIONE LIBERATORIA PER AUTORIZZAZIONE A COSTRUIRE
IN DEROGA ALLE DISTANZE DI SICUREZZA DALLA LINEA FERROVIARIA**

Il/la sottoscritto/a _____ codice fiscale _____ in
qualità di (*) _____:

- con riferimento alla domanda presentata al Servizio Trasporto pubblico e mobilità sostenibile in data_____, per _____ l'intervento _____ di _____ (**)
_____ da realizzarsi nel terreno/edificio sito in comune di _____ prov_____, via _____ n._____, distinto al CT/CF al foglio_____, map. n. _____ (se presenti) sub.____ sez.____ sez. urbana_____
- nel caso di concessione dell'autorizzazione richiesta;
- consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e codice penale) e delle pene stabilite dagli articoli 483 "Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico", 495 "Falsa attestazione o dichiarazione a un pubblico ufficiale sulla identità o su qualità personali proprie o di altri", e 496 "False dichiarazioni sulla identità o su qualità personali proprie o di altri";
- consapevole che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa decadrà dai benefici derivanti dal provvedimento sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del d.P.R. n. 445/2000,

sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di sapere che la linea ferroviaria è preesistente all'intervento richiesto con la domanda di autorizzazione in deroga e che in ragione della situazione dei luoghi e della vicinanza del fabbricato alla rotaia si espone a tutti i disagi che possono derivare dalla rete ferroviaria, compresi quelli di inquinamento acustico, atmosferico e visivo;

SI IMPEGNA

- a rinunciare a qualsiasi reclamo o richiesta di risarcimento nei confronti dell'esercente il servizio ferroviario e/o della Regione Emilia-Romagna, per danni o inconvenienti di qualsiasi natura, diretti o indiretti, che possano verificarsi a persone o cose, ora e in avvenire, a causa dell'esercizio attuale o di futura attuazione del servizio ferroviario, con o senza procedure espropriative ed in relazione alle opere e agli interventi effettuati alla distanza inferiore a quella prevista dall'articolo 49 d.p.r. 753/80;
- a non avanzare, per il futuro, pretese risarcitorie di alcun genere, né richieste di modifica della configurazione in atto dell'esercizio ferroviario o della rete ferroviaria che comportino oneri per l'esercente;
- a trascrivere a proprie spese presso il pubblico registro immobiliare l'autorizzazione a costruire in deroga alle distanze dalla linea ferroviaria o il parere rilasciato dalla Regione Emilia-Romagna in sede di conferenza di servizi e ad inviare alla Regione e al gestore della rete ferroviaria la nota di trascrizione;
- a rendere edotti gli acquirenti o gli aventi causa dei contenuti della presente dichiarazione che dovranno da questi essere formalmente accettati.

_____, li _____

(firma con allegata fotocopia del documento di riconoscimento)

(*) proprietario / comproprietario / delegato della soc., impresa, ecc.

N.B. in caso di più comproprietari la presente dichiarazione va presentata per ogni singolo comproprietario

()** Riportare il titolo dell'intervento come risulta dalla intestazione del progetto presentato.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 GENNAIO 2022, N. 16

Programma denominato "Sicuro, verde e sociale. Riqualficazione dell'edilizia residenziale pubblica" parte del Piano nazionale per gli investimenti complementari (decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, come convertito dalla legge 1 luglio 2021 n. 101 e D.P.C.M. 15 settembre 2021). Approvazione elenco interventi ammessi a finanziamento e di riserva. Determinazioni relative alle modalità di verifica e controllo delle proposte di intervento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la legge regionale 8 agosto 2001, n. 24, recante, "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" e s.m.i.;

- il D.L. 6 maggio 2021, n. 59 convertito, con modificazioni dalla Legge 1 luglio 2021 n. 101, (*di seguito denominato decreto-legge*) recante, "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti" ed in particolare:

- l'art. 1, comma 2 lettera c), punto 13, che destina alla riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica: 200 milioni di Euro per l'anno 2021, 400 milioni per l'anno 2022 e 350 milioni di Euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, per un totale complessivo di 2 miliardi di Euro;

- il comma 2-novies, dell'art. 1, che demanda ad un apposito D.P.C.M. l'individuazione degli indicatori di riparto su base regionale delle risorse e le modalità e termini di ammissione a finanziamento degli interventi, individuando specifici parametri e le modalità di erogazione dei finanziamenti;

- il Decreto del Ministero delle Economie delle Finanze del 15/7/2021, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 7 del decreto-legge, che individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali per ciascun programma, intervento o progetto del piano nazionale per gli investimenti complementari, nonché le modalità relative al monitoraggio, stabilendo altresì all'art. 4 gli adempimenti e le responsabilità delle amministrazioni titolari del programma;

Considerato che in attuazione a quanto previsto dall'art. 1, commi 2-septies e novies del decreto legge sopracitato con il D.P.C.M. del 15 settembre 2021 "Sicuro Verde e sociale: riqualificazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica" (*di seguito denominato D.P.C.M.*), pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile (*di seguito denominato MIMS*) in data 19/10/2021, nella Tabella A, sulla base degli indicatori di riparto indicati all'art. 2 sono state ripartite tra le Regioni le risorse finanziarie destinate al Programma, ed in particolare, ha destinato a favore della Regione Emilia-Romagna il finanziamento complessivo pari a Euro 123.813.471,53;

Considerato inoltre che l'art. 3 del D.P.C.M. prevede che:

- le Regioni:

- entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore dello stesso procedano alla pubblicazione delle procedure per l'individuazione delle proposte di intervento da parte dei soggetti individuati ai sensi dell'art. 1, comma 2-septies del decreto-legge, concedendo almeno 30 giorni per la presentazione delle proposte da parte degli stessi;

- entro il 31/12/2021 predispongano il Piano degli interventi ammessi a finanziamento, costituito da interventi ordinati sulla ba-

se delle priorità indicate dagli enti con l'indicazione del soggetto attuatore e del CUP, e lo trasmettano al MIMS entro il 15/1/2022; le proposte eccedenti il limite delle risorse assegnate possono essere trasmesse in elenco separato al fine di agevolare l'utilizzo di eventuali economie di gara a conclusione degli interventi o di ulteriori risorse che si rendono disponibili allo scopo;

- il MIMS:

- entro il 31/3/2022 approvi, con apposito decreto, il Piano degli interventi comprendente, per ciascuna Regione, l'elenco di quelli immediatamente finanziati in base alle risorse assegnate;

Richiamata la propria deliberazione n. 1851 dell'8 novembre 2021 (*di seguito denominata Avviso*) avente per oggetto "Approvazione dell'avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse al programma denominato "Sicuro, Verde e Sociale. Riqualficazione dell'edilizia residenziale pubblica" parte del Piano nazionale per gli investimenti complementari (Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59, come convertito dalla legge 1° luglio 2021 n. 101 e D.P.C.M. 15 settembre 2021)", ed in particolare l'Allegato "A", "Criteri e modalità per la realizzazione del Programma Sicuro Verde e sociale: riqualificazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica", che:

- ha stabilito di attribuire, in conformità a quanto previsto dalla citata L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii. e dalle proprie deliberazioni n. 528 del 23/4/2014 e n. 879 del 13/7/2015, ai Tavoli Territoriali di concertazione delle Politiche Abitative e alla Conferenza metropolitana della Città Metropolitana di Bologna (nella sua funzione di tavolo territoriale di concertazione delle politiche abitative) (*di seguito denominati Tavoli*) il compito di individuare l'elenco degli interventi prioritari per i quali si chiede l'ammissione a finanziamento;

- ha definito i criteri, i requisiti e le condizioni di valutazione che i Tavoli devono considerare nella selezione delle proposte di intervento;

- ha stabilito di garantire, quale clausola di salvaguardia, che almeno il 50% delle risorse disponibili (pari ad € 61.906.735,77) siano distribuite agli ambiti provinciali in relazione all'entità del patrimonio di alloggi di edilizia residenziale pubblica a tutto il 2020 (dati Osservatorio Politiche Abitative), secondo le percentuali indicate al punto 4.;

Considerato che il Servizio regionale competente come previsto al punto 7. dell'Avviso ha provveduto:

- a raccogliere gli elenchi inviati dai Tavoli in un unico elenco regionale, ordinando le relative proposte di intervento in base ai relativi punteggi proposti dai Tavoli, dando - ove vi fosse parità di punteggio - priorità ai Comuni con minore dimensione (calcolata sul numero di abitanti al 31/12/2020);

- ad attribuire le risorse assegnate alle proposte di intervento seguendo la loro collocazione nella graduatoria unica, tenendo conto della clausola di salvaguardia di cui al punto 4 dell'Avviso, finanziando pertanto, limitatamente alle suddette risorse spettanti per ambito provinciale, le proposte di intervento con il punteggio più elevato indipendentemente dalla loro posizione in graduatoria;

Preso atto che a seguito di quanto sopra con determinazione dirigenziale n. 24741 del 30 dicembre 2021 (*di seguito denominata D.D. n. 24741/2021*): "PROGRAMMA DENOMINATO "SICURO, VERDE E SOCIALE. RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA" PARTE DEL PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (DECRETO LEGGE 6 MAGGIO 2021, N. 59, COME CONVERTITO DALLA LEGGE 1° LUGLIO 2021 N. 101 E D.P.C.M.

15 SETTEMBRE 2021). **APPROVAZIONE ELENCOINTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO E DI RISERVA**”:

1) sono stati approvati i seguenti allegati:

- **ALLEGATO 1**, costituito dall’elenco degli interventi ammessi a finanziamento in relazione alle risorse finanziarie disponibili, pari a € 123.813.471,53, con indicato per ciascuna proposta di intervento: il soggetto beneficiario, il soggetto attuatore, il Codice Unico di Progetto (CUP), il contributo richiesto; elenco che costituisce il **Piano degli interventi** di cui all’art. 3, comma 1 del D.P.C.M. 15/9/2021, da comunicare al MIMS entro il **15 gennaio 2022**;

- **ALLEGATO 2** costituito dall’elenco degli interventi di riserva eccedenti il limite delle risorse assegnate;

2) è stata evidenziata l’opportunità di ulteriori verifiche e controlli sulle proposte di intervento ricomprese nell’**ALLEGATO 1**, considerata la impossibilità di farlo entro i ristretti termini previsti per l’approvazione del Piano degli Interventi, in particolare in merito alla piena sussistenza delle condizioni dichiarate per ciascun singolo intervento per l’ottenimento dei punteggi, nonché alla copertura finanziaria nel caso di interventi coperti solo parzialmente dalla quota di finanziamento riservata ai singoli ambiti provinciali;

Valutato quindi opportuno:

- prendere atto del Piano degli Interventi (**ALLEGATO 1**) e dell’elenco degli interventi di riserva (**ALLEGATO 2**), redatti sulla base dell’ordinamento dei punteggi attribuiti dai Tavoli alle proposte di intervento presentati, ed approvati con la D.D. n. 24741/2021;

- di dare mandato a procedere a successivi controlli e verifiche proposte dal Servizio sugli interventi ammessi a finanziamento di cui all’**ALLEGATO 1** alla precitata D.D. n. 24741/2021;

Considerato inoltre che nelle imminenti successive fasi di approfondimento progettuale è plausibile una rideterminazione al ribasso dei quadri tecnico economici dei singoli interventi, che potrebbe consentire di liberare risorse per finanziare ulteriori interventi (economie da progettazione);

Valutato quindi opportuno, anche al fine di mantenere inalterati gli effetti della clausola di salvaguardia, che le eventuali risorse così recuperate:

- nel caso derivino dalla rimodulazione di interventi finanziati dalle risorse riservate territorialmente siano utilizzate per scorrere la graduatoria proposta dallo stesso Tavolo provinciale, ovvero per finanziare eventuali interventi attualmente coperti solo parzialmente;

- nel caso derivino dalla rimodulazione di interventi finanziati dalle risorse non riservate, siano comunicate alla Regione per lo scorrimento della graduatoria generale;

Ritenuto pertanto di stabilire che le verifiche e i controlli vengano espletati dal Servizio competente richiedendo ai Comuni, anche per mezzo delle ACER territorialmente competenti:

- nel caso di proposte di intervento finanziate solo parzialmente, di garantire con risorse proprie la copertura della rimanente quota del costo dell’intervento per il quale è stato richiesto il contributo, anche ricorrendo alle eventuali economie da progettazione su base provinciale, secondo le medesime modalità e tempistiche previste dal Programma; ovvero in caso contrario, rinunciare al finanziamento, dando atto che in tal caso l’intervento rimarrà comunque nella graduatoria generale;

- dimostrare la sussistenza delle condizioni dichiarate per

ciascun singolo intervento al fine di ottenere i punteggi attribuibili in base ai criteri di cui all’Allegato 1 all’Avviso **“CRITERI ASSEGNAZIONE PUNTEGGI”**, con riferimento alle scadenze in cui tali condizioni debbano essere assicurate, ed in particolare attualmente al punto E **“Livello di progettazione”**, ed al punto L **“Disponibilità dell’intervento”**;

Ciò al fine di provvedere, eventualmente, ad un aggiornamento del Piano degli interventi, anche avendo a riferimento il termine di cui al D.P.C.M. 15/9/2021 art. 3, comma 5, rispetto a quello trasmesso entro il termine fissato del 15/1/2022, nel caso in cui sulla base dell’esito delle verifiche e controlli effettuati dal Servizio si evidenzi la necessità di procedere alla modifica di punteggi attribuiti, e dunque all’aggiornamento di alcune proposte di intervento o alla loro esclusione e sostituzione con interventi ricompresi nell’**ALLEGATO 2** alla citata D.D. n. 24741/2021;

Dato atto che le risorse complessive pari a € 123.813.471,53 saranno allocate al capitolo di spesa n. 32000 **“CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A AMMINISTRAZIONI LOCALI PER L’ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA “SICURO VERDE E SOCIALE: RIQUALIFICAZIONE DELL’EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA”, FINANZIATO DAL PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (ART. 1, COMMA 2, LETTERA C) PUNTO 13 D.L. 6 MAGGIO 2021, N.59, CONVERTITO CON L. 1 LUGLIO 2021 N.101, D.P.C.M. 15/9/2021) - MEZZI STATALI”**, del bilancio regionale, sulla base della ripartizione annuale 2021-2026 di cui alla tabella A allegata al D.P.C.M. del 15 settembre 2021;

Ritenuto di confermare che con proprio successivo provvedimento, anche in relazione alle indicazioni in tal senso che potranno pervenire dal MIMS, saranno disciplinate le modalità e procedure finanziarie ed amministrative, comprese quelle inerenti alla concessione, impegno, liquidazione, revoca e decadenza dei finanziamenti; le modalità del monitoraggio relativo alla attuazione degli interventi; le modalità di controllo;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 **“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”** e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 26, comma 1”;

- la propria deliberazione n. 111 del 29 gennaio 2021 avente ad oggetto **“Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2021-2023”**;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la L.R. del 26 novembre 2001 n. 43 **“Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”** e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione del 29 dicembre 2008 n. 2416 **“Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”**, così come integrata e modificata dalla propria deliberazione del 10 aprile 2017 n. 468;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG 2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- il D. lgs. 23 giugno 2011, n. 118, **“Disposizioni in materia**

di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4”, per quanto applicabile;

- la L.R. n. 20 del 28 dicembre 2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (legge di stabilità regionale 2022)”, pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 28 dicembre 2021, n. 369;

- la L.R. n. 21 del 28 dicembre 2021 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”, pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 28 dicembre 2021, n. 370;

- la propria deliberazione n. 2276 del 27 dicembre 2021 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- la propria deliberazione n. 2013 del 28 dicembre 2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’Ibacn”;

- la propria deliberazione n. 2018 del 28 dicembre 2020: “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- la propria deliberazione n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 10256 del 31 maggio 2021 “Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente Assessore a Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, Welfare, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni internazionali, Rapporti con l’UE, Elly Schlein;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di prendere atto:

- dell’attività svolta dal Servizio regionale competente nel raccogliere gli elenchi inviati dai Tavoli in un unico elenco regionale, ordinando le relative proposte di intervento in base ai relativi punteggi proposti dai Tavoli, dando – ove vi fosse parità di punteggio - priorità ai Comuni con minore dimensione (calcolata sul numero di abitanti al 31/12/2020);

- del Piano degli Interventi (**ALLEGATO 1**) edell’elenco degli interventi di riserva (**ALLEGATO 2**) approvati con la D.D. n. 24741/2021;

- delle valutazioni effettuate dal Servizio, circa l’opportunità di ulteriori verifiche e controlli sulle proposte di intervento ricomprese nell’**ALLEGATO 1**, ed in particolare in merito: alla piena sussistenza delle condizioni dichiarate per ciascun singolo intervento per l’ottenimento dei punteggi, nonché alla copertura

finanziaria nel caso di interventi coperti solo parzialmente dalla quota di finanziamento riservata ai singoli ambiti provinciali;

2. di dare mandato a procedere a successivi controlli e verifiche proposte dal Servizio sugli interventi ammesse a finanziamento di cui all’**ALLEGATO 1** alla precitata D.D. n. 24741/2021;

3. di stabilire che eventuali risorse recuperabili a seguito degli approfondimenti progettuati successivi:

- nel caso derivino dalla rimodulazione di interventi finanziati attraverso le risorse riservate territorialmente siano utilizzate per scorrere la graduatoria proposta dallo stesso Tavolo provinciale, ovvero per finanziare eventuali interventi coperti solo parzialmente;

- nel caso derivino dalla rimodulazione di interventi finanziati dalle risorse non riservate, siano comunicate alla Regione per lo scorrimento della graduatoria generale;

4. di stabilire che le verifiche e i controlli vengano espletati dal Servizio competente richiedendo ai Comuni, anche per mezzo delle ACER territorialmente competenti, come segue:

- nel caso di proposte di intervento finanziate solo parzialmente, di garantire con risorse proprie la copertura della rimanente quota del costo dell’intervento per il quale è stato richiesto il contributo, anche ricorrendo alle eventuali economie da progettazione su base provinciale, secondo le medesime modalità e tempistiche previste dal Programma; ovvero in caso contrario, rinunciare al finanziamento, dando atto che in tal caso l’intervento rimarrà comunque nella graduatoria generale;

- dimostrare la sussistenza delle condizioni dichiarate per ciascun singolo intervento al fine di ottenere i punteggi attribuibili in base ai criteri di cui all’Allegato 1 all’Avviso “**CRITERI ASSEGNAZIONE PUNTEGGI**”, con riferimento alle scadenze in cui tali condizioni debbano essere assicurate, ed in particolare attualmente al punto E “*Livello di progettazione*”, ed al punto L “*Disponibilità dell’intervento*”;

5. di stabilire inoltre che il Dirigente competente con proprio atto provveda ad un eventuale aggiornamento del Piano degli interventi, (anche avendo a riferimento il termine di cui al DPCM 15/9/2021 art. 3 comma 5), rispetto a quello trasmesso entro il termine fissato del 15/1/2022, nel caso in cui sulla base dell’esito delle verifiche e dei controlli effettuati si evidenzia la necessità procedere alla modifica di punteggi attribuiti, e dunque all’aggiornamento di alcune proposte di intervento o alla loro esclusione e sostituzione con interventi ricompresi nell’**ALLEGATO 2** alla citata D.D. n. 24741/2021;

6. di dare atto che le risorse complessive pari a € 123.813.471,53 saranno allocate al capitolo di spesa n. **32000** “CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A AMMINISTRAZIONI LOCALI PER L’ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA “SICURO VERDE E SOCIALE: RIQUALIFICAZIONE DELL’EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA”, FINANZIATO DAL PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (ART. 1, COMMA 2, LETTERA C) PUNTO 13 D.L. 6 MAGGIO 2021, N.59, CONVERTITO CON L. 1 LUGLIO 2021 N.101, D.P.C.M. 15/9/2021) - MEZZI STATALI”, del bilancio regionale, sulla base della ripartizione annuale 2021-2026 di cui alla tabella A allegata al D.P.C.M. del 15 settembre 2021;

7. di confermare che con proprio successivo provvedimento, anche in relazione alle indicazioni in tal senso che potranno pervenire dal MIMS, saranno disciplinate le modalità e proce-

ture finanziarie ed amministrative, comprese quelle inerenti alla concessione, impegno, liquidazione, revoca e decadenza dei finanziamenti; le modalità del monitoraggio relativo alla attuazione degli interventi; le modalità di controllo;

8. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 GENNAIO 2022, N. 71

PNRR Missione 6 Salute - Primi provvedimenti organizzativi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e, in particolare, le disposizioni di cui all'art. 1, commi 1037 - 1050, concernenti l'istituzione del Fondo di rotazione recante le risorse finanziarie per l'attuazione dell'iniziativa della Commissione europea "Next generation EU", in particolare, del Piano nazionale per la ripresa e la resilienza - PNRR;

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito anche "PNRR"), approvato dal Governo e trasmesso il 30 aprile 2021 alla Commissione Europea, che contiene 6 missioni tra cui la missione 6 relativa alla "Salute", definitivamente approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo;

- la Proposta della Commissione europea di Decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del PNRR dell'Italia (COM(2021) 344 final del 22 giugno 2021), così come approvata nel Consiglio "Economia e finanza" del 13 luglio 2021;

- il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", convertito con modificazioni dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, che approva il Piano nazionale per gli investimenti complementari (di seguito anche "Piano complementare"), finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli investimenti del PNRR per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026;

- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante "Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ed in particolare:

- l'art. 1, comma 4, lett. l), che identifica nelle "amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR" (di seguito anche "Amministrazioni titolari") i Ministeri e le strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nel PNRR;

- l'art. 1, comma 4, lett. o), che definisce come "Soggetti at-

tuatori" i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR;

- l'art. 9, comma 1, che prevede che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base di specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente";

- l'art. 14, comma 1, secondo cui le misure e le procedure di accelerazione e semplificazione per l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi previsti dal decreto in questione, si applicano anche al Piano complementare e ai contratti istituzionali di sviluppo (di seguito anche "CIS") di cui all'art. 6 del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 88;

- l'art. 56, comma 2, ove si afferma che gli istituti della programmazione negoziata di cui all'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, nonché la disciplina del contratto istituzionale di sviluppo di cui agli articoli 1 e 6 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e all'articolo 7 del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, si applicano ai programmi indicati nel PNRR di competenza del Ministero della salute e al programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico, di cui all'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67;

- il decreto del Ministero dell'Economia e della Finanze del 15 luglio 2021 - comprensivo del suo Allegato - che attua l'art. 1, comma 7, del D.L. n. 59/2021;;

- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, come modificato dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2021, che disciplina l'assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del PNRR e la ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione. In particolare, relativamente all'art. 1, occorre fare riferimento ai seguenti commi:

- comma 2, nel quale è richiesto alle Amministrazioni titolari di provvedere ad attivare le procedure per gli interventi di rispettiva competenza, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale ed europea vigente, promuovendo e adottando i relativi provvedimenti, ivi compresi quelli relativi all'individuazione dei Soggetti attuatori e all'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti nei confronti dei terzi;

- comma 4, secondo il quale le Amministrazioni titolari sono tenute ad adottare ogni iniziativa necessaria ad assicurare l'efficace e corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e la tempestiva realizzazione degli interventi secondo il cronoprogramma previsto dal PNRR, ivi compreso il puntuale raggiungimento dei relativi traguardi e obiettivi;

- comma 5, che prevede che le Amministrazioni titolari vigilino

sulla tempestiva, efficace e corretta attuazione degli interventi di rispettiva competenza, curando la rilevazione dei relativi dati finanziari, fisici e procedurali da inviare al sistema di monitoraggio gestito dal Dipartimento Ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del PNRR, e, in particolare, l'art. 2, commi 2 e 3 lett. a), ove fra l'altro è previsto che le Regioni sono tenute a "garantire che i progetti siano sempre corredati, ai fini dell'ottenimento dei relativi finanziamenti pubblici, del Codice Unico di Progetto (CUP) di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, che deve figurare già nella fase di presentazione ed in tutte le successive transazioni, inclusa la fattura elettronica, gli ordini di impegno e di pagamento";

- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 11 ottobre 2021, che riporta le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'art. 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

Richiamato il Decreto del Ministero della Salute recante la "Ripartizione programmatica delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome per i progetti del Piano nazionale di Ripresa e resilienza e del Piano per gli investimenti complementari" – già oggetto di Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, raggiunta il 12.01.2022 in sede di Conferenza Stato Regioni e Province Autonome (22/04/SR01/C7) -, ove in particolare è previsto che:

- le risorse derivate dal PNRR e dal Piano complementare sono ripartite a favore della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Soggetto attuatore, nella misura rispettivamente pari a 439.161.012,92 euro ed a 98.604.179,18 euro, per un totale pari a 537.765.192,10 euro;

- le risorse attribuite dal medesimo decreto "sono immediatamente accertabili dalle Amministrazioni attuatrici" (art. 3, comma 1);

- costituiscono parte integrante del CIS i Piani Operativi Regionali, comprendenti gli Action Plan per ciascuna linea di investimento, e che le Regioni perfezionano con il Ministero della Salute, entro il 28 febbraio 2022, i Piani Operativi regionali e gli Action Plan di propria competenza;

- la mancata sottoscrizione del CIS, entro il 31 maggio 2022, ovvero il mancato raggiungimento della Milestone EU che prevede l'approvazione di tutti i CIS con tutte le Regioni e le Province Autonome entro il 30 giugno 2022, determina la revoca dell'assegnazione delle risorse oggetto del medesimo decreto;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 2013 del 29 novembre 2021 "Individuazione di Intercent-ER quale ufficio referente in materia di appalti pubblici per le attività legate al PNRR" e, dunque, dato atto che, a fronte del combinato disposto con l'Allegato 1 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021, Intercent-ER è delegata all'espletamento delle procedure di gara, anche attraverso gli Enti del SSN;

Considerato che:

- la Regione Emilia-Romagna agisce ai sensi e per gli effetti delle norme sopra richiamate, ossia nel rispetto dei principi stabiliti dal decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, dal decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021, dal decreto del Ministero

dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021, dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021 e dal Decreto del Ministero della Salute recante la "Ripartizione programmatica delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome per i progetti del Piano nazionale di Ripresa e resilienza e del Piano per gli investimenti complementari" – che ha ottenuto l'Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, il 12/1/2022 in sede di Conferenza Stato Regioni e Province Autonome (22/04/SR01/C7);

- la Regione Emilia-Romagna, limitatamente alla Missione 6 Salute del PNRR, riveste il ruolo di Soggetto attuatore ed è destinataria delle risorse derivate dal PNRR e dal Piano complementare. Pertanto, essa costituisce il garante-centro unitario di responsabilità esclusivamente nei confronti dell'Amministrazione titolare – Ministero della Salute, che può esercitare poteri sostitutivi in caso di inerzia o inadempimento della Regione stessa;

- ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 77/2021, sopra richiamato, al fine di realizzare operativamente gli interventi previsti dal PNRR e dal Piano complementare, la Regione Emilia-Romagna, in qualità di Soggetto attuatore, delega alle Aziende sanitarie e agli Enti del Servizio Sanitario Regionale (di seguito anche "Aziende ed Enti del SSR") l'esercizio delle competenze relative all'avvio, alla realizzazione operativa e al funzionamento dei predetti interventi, pur mantenendo la Regione la titolarità di Soggetto attuatore responsabile nei confronti del Ministero della Salute, nonché la regia e il coordinamento di tali interventi;

- la Regione Emilia-Romagna garantisce altresì che i progetti/interventi relativi al PNRR e al Piano complementare siano sempre corredati, ai fini dell'ottenimento dei relativi finanziamenti pubblici, dei relativi CUP di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, che devono figurare già nella fase di presentazione. Pertanto, le Aziende sanitarie ed Enti del SSR - anche in qualità di delegati all'esercizio delle competenze relative all'avvio, alla realizzazione operativa e al funzionamento dei predetti interventi - devono richiedere i CUP per ogni singolo intervento, curandone sotto la propria responsabilità ogni aspetto gestionale connesso e/o conseguente, comprese le fasi successive relative alle transazioni, incluse la fattura elettronica, gli ordini di impegno e pagamento. Le Aziende ed Enti del SSR devono altresì comunicare detto codice CUP alla Regione Emilia-Romagna, così che questa possa procedere all'emanazione dei relativi atti di concessione e assegnazione delle risorse;

- le responsabilità proprie della Regione, in qualità di Soggetto attuatore, saranno dettagliate nel CIS, la cui stipula entro il 31/5/2022 è presupposto rilevante ai fini dell'assegnazione delle risorse derivate dai decreti sopra citati;

- il CIS include anche il Piano operativo regionale/Action Plan, corrispondente ai documenti programmatori dettagliati (milestone e target vincolanti, intermedi e finali) della cui realizzazione il Soggetto attuatore è responsabile nei confronti del Ministero, e che devono essere redatti entro il 28/2/2022;

Ritenuto che, ferma la delega prevista dalla DGR n. 2013/2021 nei confronti dell'agenzia Intercent-ER, al fine di meglio procedere all'attuazione degli obiettivi del PNRR e del Piano complementare, nel rispetto dei principi contenuti nei decreti sopra elencati, è necessario declinare il rapporto tra Regione Emilia-Romagna, in qualità di Soggetto attuatore, e le Aziende ed Enti del SSR nell'ambito di una specifica relazione intersoggettiva che preveda:

a) la delega alle Aziende ed Enti del SSR dell'esercizio delle

competenze relative all'avvio, alla realizzazione operativa e al funzionamento degli interventi attuativi degli obiettivi del PNRR e del Piano complementare riferiti alla Regione Emilia-Romagna;

b) il mantenimento in capo alla Regione Emilia-Romagna di tutte le attività di regia, coordinamento e monitoraggio delle funzioni delegate alle Aziende ed Enti del SSR di cui alla precedente lettera a);

c) l'obbligo di rendicontazione periodico in capo alle Aziende ed Enti del SSR circa le attività svolte, a fronte della delega di cui al precedente punto a), in attuazione degli obiettivi previsti dal PNRR e dal Piano complementare ed in coerenza con gli obblighi derivanti dal sistema ReGIS;

Ritenuto altresì necessario istituire un Gruppo di lavoro "Unità di Missione Tecnico – amministrativa di Attuazione del PNRR – Missione 6 Salute" a composizione regionale, con il compito di svolgere le seguenti funzioni:

- proposizione di circolari / istruzioni / linee guida alle Aziende ed Enti del SSR al fine di declinare obiettivi specifici di attuazione delle previsioni del PNRR e del Piano complementare, anche fornendo termini per adempiere, in coerenza con il Contratto Istituzionale di Sviluppo;

- svolgimento dell'attività di presidio del monitoraggio di cui al precedente punto b);

Valutato opportuno istituire un "Nucleo Operativo Attuazione PNRR – Missione 6 Salute" a composizione mista, ossia formato da figure tecniche e giuridico - amministrative della Regione Emilia-Romagna e delle Aziende ed Enti del SSR, con il compito di attivare la regia e il coordinamento operativo relativi all'attuazione della Missione 6 Salute, prevista dal PNRR e dagli obiettivi riportati nel Piano complementare. Tale Nucleo interviene su aspetti di natura pratica e persegue il proprio compito tramite il costante confronto tra le strutture interessate, l'analisi condivisa delle criticità (es. ritardi, riserve, ecc.) e delle relative soluzioni, l'individuazione di sistemi di ottimizzazione delle risorse e la condivisione di pratiche virtuose;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- n. 111 del 28 gennaio 2021, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2021 - 2023";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

Richiamata infine la determinazione dirigenziale n.10337/2021 "Conferimento e proroga degli incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura della persona, salute e welfare";

Dato atto che il Responsabile del procedimento, Gandolfo Miserendino Responsabile del Servizio ICT, Tecnologie e Strutture Sanitarie, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziali, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

in ragione di tutto quanto sopra, che si intende qui integralmente richiamato:

1. di delegare alle Aziende ed Enti del SSR l'esercizio delle competenze relative all'avvio, alla realizzazione operativa e al funzionamento degli interventi attuativi degli obiettivi del PNRR e del Piano complementare riferiti alla Regione Emilia-Romagna;

2. di stabilire che le Aziende ed Enti del SSR devono richiedere i CUP per ogni singolo intervento, curandone sotto la propria responsabilità ogni aspetto gestionale connesso e/o conseguente, e comunicare detto codice CUP alla Regione Emilia-Romagna;

3. di attribuire alla Regione Emilia-Romagna – in quanto Soggetto attuatore - tutte le attività di regia, coordinamento e monitoraggio delle funzioni delegate alle Aziende ed Enti del SSR, di cui al precedente punto 1);

4. di stabilire che in capo alle Aziende ed Enti del SSR delegate insiste l'obbligo di rendicontazione periodico circa le attività svolte, in attuazione degli obiettivi previsti dal PNRR e dal Piano complementare ed in coerenza con gli obblighi derivanti dal sistema ReGIS;

5. di dare mandato alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare di nominare il Gruppo di lavoro "Unità di Missione Tecnico – amministrativa di Attuazione del PNRR – Missione 6 Salute", a composizione regionale;

6. di stabilire che il Gruppo di lavoro "Unità di Missione Tecnico – amministrativa di Attuazione del PNRR – Missione 6 Salute" svolgerà le seguenti funzioni: (a) proposizione di circolari / istruzioni / linee guida alle Aziende ed Enti del SSR al fine di declinare obiettivi specifici di attuazione delle previsioni del PNRR e del Piano complementare, anche fornendo termini per adempiere, in coerenza con il Contratto Istituzionale di Sviluppo; (b) svolgimento dell'attività di presidio del monitoraggio di cui al precedente punto 3);

7. di dare mandato alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare di nominare il "Nucleo Operativo Attuazione PNRR – Missione 6 Salute" a composizione mista, formato da figure tecniche e giuridico - amministrative della Regione Emilia-Romagna e delle Aziende ed Enti del SSR;

8. di stabilire che il “Nucleo Operativo Attuazione PNRR – Missione 6 Salute” ha il compito di attivare la regia e il coordinamento operativo relativi all’attuazione della Missione 6 Salute, prevista dal PNRR e dagli obiettivi riportati nel Piano complementare, e che tale Nucleo interviene su aspetti di natura pratica e persegue il proprio compito tramite il costante confronto tra le strutture interessate, l’analisi condivisa delle criticità (es. ritardi, riserve, ecc.) e delle relative soluzioni, l’individuazione di sistemi di ottimizzazione delle risorse e la condivisione

di pratiche virtuose;

9. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero della Salute;

10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

11. di stabilire che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 111/2021.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 GENNAIO 2022, N. 106

Preso d'atto dell'inserimento del Comune di Sassofeltrio nell'ambito territoriale ottimale Valconca e del Comune di Montecopiolo nell'Ambito territoriale ottimale Rimini Nord Valmarecchia. Modifica ed integrazione delle precedenti delibere di Giunta regionale n. 286/2013 e n. 1904/2015 (art. 5, L.R. n. 18/2021)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge nazionale 28 maggio 2021, n.84 “Distacco dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla regione Marche e loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna, nell’ambito della provincia di Rimini, ai sensi dell’articolo 132, secondo comma, della Costituzione” che, all’articolo 1, ha disposto il distacco dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla regione Marche e l’aggregazione alla regione Emilia-Romagna;

- la legge regionale 26 novembre 2021, n. 18 “Misure per l’attuazione della legge 28 maggio 2021, n. 84 concernente il distacco dei Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla Regione Marche e loro aggregazione alla Regione Emilia-Romagna” che, all’articolo 5, comma 1, ha disposto che “nel rispetto della condizione di contiguità territoriale di cui all’articolo 6, comma 2, lettera g) della legge regionale 21 dicembre 2012, n.21 il comune di Sassofeltrio è inserito nell’ambito territoriale ottimale Valconca e il comune di Montecopiolo è inserito nell’ambito territoriale ottimale Rimini Nord Valmarecchia”;

Preso atto dell’Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Marche, prevista all’articolo 2 della legge n.84/2021 e sottoscritta in data 3/1/2022;

Dato atto che all’articolo 5, comma 2, della legge regionale n. 18 del 2021 ha stabilito che “la Giunta regionale, entro trenta giorni dalla sottoscrizione dell’Intesa di cui all’articolo 2 della legge n. 84 del 2021, modifica il vigente programma di riordino territoriale di cui alla legge regionale n. 21 del 2012 in conseguenza della nuova delimitazione degli ambiti territoriali ottimali”;

Dato atto che a seguito della fusione dei Comuni di Poggio Berni e Torriana, è stato istituito dal 1 gennaio 2014 il Comune Poggio Torriana e a seguito della fusione dei comuni di Montescudo e Monte Colombo, dal 1° gennaio 2016 è stato istituito il Comune di Montescudo-Monte Colombo;

Richiamata la propria deliberazione n. 286/2013 “Approvazione del programma di riordino territoriale. Individuazione degli ambiti territoriali ottimali ai sensi dell’art. 6 della L.R. 21/2012”, che ha approvato il programma di riordino territoriale individuante gli ambiti territoriali ottimali in quanto area ade-

guata all’esercizio delle funzioni comunali in gestione associata, tra cui l’ambito ottimale Rimini Nord Valmarecchia, così composto: Bellaria-Igea Marina, Poggio Torriana, Santarcangelo di Romagna, Verucchio, Novafeltria, Casteldelci, Maiolo, Pennabilli, Sant’Agata Feltria, Talamello, San Leo e l’ambito ottimale Rimini Sud così composto: Cattolica, Coriano, Gemmano, Misano Adriatico, Mondaino, Montescudo-Monte Colombo, Montefiore Conca, Montegridolfo, Morciano di Romagna, Riccione, Saludecio, San Clemente, San Giovanni in Marignano;

Richiamata la propria deliberazione n. 1904/2015 “Modifica e integrazione del programma di riordino territoriale di cui alla deliberazione di Giunta n.286/2013 per ridelimitazione dell’ambito territoriale ottimale Rimini Sud (art. 6 bis, L.R. 21/2012)” che ha individuato in luogo dell’ambito ottimale Rimini Sud gli ambiti territoriali ottimali Valconca e Riviera del Conca; in particolare, l’ambito ottimale Valconca è così composto: Gemmano, Mondaino, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo-Monte Colombo, Morciano di Romagna, San Clemente, Saludecio;

Considerata la nuova delimitazione dei due predetti ambiti territoriali ottimali prevista dall’articolo 5, comma 1, della legge regionale n. 18 del 2021 e pertanto che il Comune di Sassofeltrio è inserito nell’ambito territoriale ottimale Valconca e che il Comune di Montecopiolo è inserito nell’ambito territoriale ottimale Rimini Nord Valmarecchia;

Considerato che è necessario modificare il vigente programma di riordino territoriale (proprie deliberazioni n. 286/2013 e n. 1904/2015) per prendere atto dell’inserimento del Comune di Montecopiolo nell’ambito territoriale ottimale Rimini Nord Valmarecchia e del Comune di Sassofeltrio nell’ambito territoriale ottimale Valconca;

Richiamati inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ss.mm.ii.;

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2020 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007” e successive modifiche;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministra-

tive dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n.468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- n. 111 del 28 gennaio 2021 "Approvazione Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023";

- n. 771 del 24/05/2021 avente ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- n. 2200 del 20/12/2021 avente ad oggetto "Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa";

Vista la determinazione del Direttore Generale n. 10222 del 28/5/2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali e riallocazione posizioni organizzative nell'ambito della direzione generale Risorse, Europa, Innovazioni e Istituzioni";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento che esprime anche il parere di legittimità, ha dichiarato di non trovarsi in

situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale Paolo Calvano;

A voti unanimi e palesi

delibera

a) di prendere atto della nuova delimitazione dell'ambito territoriale ottimale Valconca comprendente i comuni di Gemmano, Mondaino, Montefiore Conca, Montegridolfo, Monte Colombo-Montescudo, Morciano di Romagna, San Clemente, Saludecio e Sassofeltrio;

b) di prendere atto della nuova delimitazione dell'ambito territoriale ottimale Rimini Nord Valmarecchia comprendente i comuni di Bellaria-Igea Marina, Poggio Torriana, Santarcangelo di Romagna, Verucchio, Novafeltria, Casteldelci, Maiolo, Penabilli, Sant'Agata Feltria, Talamello, San Leo e Montecopiolo;

c) di modificare coerentemente con quanto stabilito alle lettere a) e b) il Programma di riordino territoriale approvato con propria deliberazione n. 286 del 18 marzo 2013 e modificato e integrato dalla propria deliberazione n. 1904 del 24 novembre 2015;

d) di dare mandato alla Direzione Generale Risorse, Europa, Istituzioni, Innovazioni e al Servizio competente di procedere con tutte le attività conseguenti all'inserimento dei Comuni di Montecopiolo e di Sassofeltrio nei rispettivi ambiti territoriali ottimali;

e) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 GENNAIO 2022, N. 109

Sostituzione di un consigliere nel Consiglio direttivo dell'ATC RA03

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di nominare, quale membro effettivo del Consiglio Direttivo dell'ATC RA03 il sig. avv. Benini Carlo, nato a Ravenna (RA) il 17 giugno del 1952, in sostituzione del sig. Brunetti Adolfo, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna;

2. di dare atto che il sig. avv. Benini Carlo, quale nuovo componente del Consiglio Direttivo dell'ATC RA03, subentrato in corso di mandato, resterà in carica per il rimanente periodo previsto per la durata in carica dell'Organo Direttivo;
3. di dare atto che restano confermati nella carica gli altri componenti del Consiglio Direttivo di cui alla propria deliberazione n. 991/2019;
4. di trasmettere il presente atto al Presidente dell'ATC RA03 nonché agli interessati;
5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
6. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 FEBBRAIO 2022, N. 140

Art. 16, L.R. n. 14/99 e ss.mm.ii. - Individuazione del Comune di Castel Maggiore (BO) quale Comune ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 e, in particolare, l'articolo 16, ai sensi del quale la Giunta regionale individua i comuni ad economia prevalentemente turistica e le città d'arte da sottoporre alla disciplina dell'articolo 12 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, su proposta motivata del Comune che indica le parti del territorio comunale interessate e i relativi

periodi. Detta proposta è avanzata previa concertazione con le associazioni imprenditoriali, sindacali e dei consumatori. Decorsi tre mesi dall'inizio del procedimento di concertazione, il Comune può comunque prescindere;

Rilevato che l'articolo 3, comma 1, lettera d-bis) del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, come modificato dal decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, riconosce in tutti i comuni, e non più nei soli comuni ad economia prevalentemente turistica e nelle città d'arte, la possibilità per gli esercenti il commercio in sede fissa di determinare liberamente gli orari e i turni di apertura;

Ritenuto tuttavia ancora necessario procedere all'istruttoria delle istanze di riconoscimento quale comune ad economia prevalentemente turistica o città d'arte perché detto riconoscimento

può essere richiamato da altre normative, diverse rispetto a quelle del commercio;

Considerato che l'attuale quadro normativo di completa liberalizzazione in materia di orari e turni di apertura degli esercizi commerciali ha come conseguenza che il riconoscimento come comune ad economia prevalentemente turistica e città d'arte non incide più sulla concorrenza tra imprese e sugli orari di lavoro, facendo pertanto scemare la obbligatorietà del procedimento concertativo previsto dal citato articolo 16 della legge regionale n. 14 del 1999;

Vista la propria deliberazione del 13 febbraio 2001, n. 154, avente ad oggetto "L.R. 5 luglio 1999, n. 14, art. 16: individuazione dei comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte", il relativo allegato parte integrante e le successive modifiche;

Rilevato che il Comune di Castel Maggiore, in attuazione della deliberazione di Giunta comunale n. 8 del 21 gennaio 2022, ha motivatamente chiesto, con nota prot. 1625 del 25 gennaio 2022 (agli atti PG/2022/61804), il proprio inserimento nell'elenco dei comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte per tutto il periodo dell'anno e per l'intero territorio comunale;

Dato atto dell'istruttoria eseguita con esito positivo dal Servizio Turismo, Commercio e Sport, che trattiene agli atti l'istanza sopra indicata;

Ritenuto di accogliere l'istanza del Comune di Castel Maggiore e di procedere conseguentemente all'aggiornamento dell'elenco dei comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte della Regione Emilia-Romagna, individuati ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 14 del 1999;

Visti:

- l'art. 83, comma 3, lett. a) del D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Indirizzi orga-

nizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- n. 771 del 24 maggio 2021 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, infine, la Determinazione del Direttore della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e impresa n. 2373 del 22 febbraio 2018 (Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del servizio "Turismo, commercio e sport");

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di individuare il Comune di Castel Maggiore quale comune ad economia prevalentemente turistica e città d'arte per tutto l'anno e per l'intero territorio comunale;

2. di aggiornare, conseguentemente, l'elenco dei comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte della Regione Emilia-Romagna, individuati ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 14 del 1999, come risulta nell'allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 ss.mm.ii.;

4. di pubblicare il presente atto, integralmente, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

COMUNI AD ECONOMIA PREVALENTEMENTE TURISTICA E CITTA' D'ARTE AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA L.R. 14/99

PROVINCIA	COMUNE	DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE	ZONA DEL TERRITORIO	PERIODO DELL'ANNO
PROVINCIA DI BOLOGNA	ANZOLA DELL'EMILIA	1947/2007	TUTTO	TUTTO
	BAZZANO	1426/2001	VIE MONTEVEGLIO (CIVICI PARI E DISPARI FINO AL 39), IV NOVEMBRE, CERE; DEI MARTIRI, DE AMICIS, TERMANINI, DE GASPERI, TOGLIATTI, ZANASI, ROCCHI, CIRCONVALLAZIONE NORD E SUD, MAZZINI, MOLINO, SENTIERO CANALE, S. GIOBBE, BORGO ROMANO, CARDUCCI, CONTESSA MATILDE, RIPA DEL RIVELLINO, VENTURI, PARADISO, GIOVANNI DA BAZZANO, MATTEOTTI, DE MARIA, BORGHETTO DI SOPRA, BORGHETTO DI SOTTO, GANDOLFI, FIORINI, CASINI, GABELLA, GRAMSCI, PROVINCIALE OVEST (CIVICI PARI FINO AL 4/a) E PIAZZA GARIBALDI	TUTTO
	BENTIVOGLIO	1007/2018	TUTTO	TUTTO
	BOLOGNA	154/2001	CENTRO STORICO, AREA ALL'INTERNO DEI VIALI DI CIRCONVALLAZIONE (LATO INTERNO DEI VIALI INCLUSO)	TUTTO
		1732/2002		
	BORGHO TOSSIGNANO	154/2001	TUTTO	TUTTO
	BUDRIO	2333/2001	PIAZZA ANTONIO DA BUDRIO, VIA ANDREA COSTA, VIA ANDREA ZANIBONI, VIA AURELIO SAFFI, VIA COLLO D'OCA, VIA DEI MILLE, VIA GIUSEPPE GARIBALDI, VIA GIUSEPPE VERDI, VIA GOLINELLI, VIA GIUGLIEMMO MARCONI, VIA LUIGI COCCHI, VIA MARTIRI ANTIFASCISTI, VIA MENTANA, VIA 20 SETTEMBRE 1870, VIALE BENNI, PIAZZA GIACOMO MATTEOTTI, PIAZZA QUIRICO FILOPANTI, VIA CAMILLA PARTENGO, VIA DE' GOTTI, VIA DOMENICO INZAGHI, VIA FANTINI, VIA GIUSEPPE BENEDETTI, VIA GIUSEPPE DONATI, VIA GIUSEPPE MAZZINI, VIA LEONIDA BISSOLATI, VIA LUIGI COCCHI, VIA 8 AGOSTO 1848, VIA 3 NOVEMBRE 1867, VIA UGO BASSI, VIA BEROALDI, VIALE MURATORI (PER OGNI VIA E PIAZZA VA INTESA SOLO LA PARTE RICOMPRESA NEL CENTRO STORICO)	LIMITATAMENTE AD UNA DOMENICA DEL MESE DI FEBBRAIO DURANTE IL CARNEVALE, A DUE SETTIMANE TRA APRILE E MAGGIO IN OCCASIONE DI PRIMAVERANDA, A DUE SETTIMANE IN OTTOBRE IN OCCASIONE DI FIERA DI BUDRIO - AGRIBU, AD UNA DOMENICA AL MESE (ESCLUSO AGOSTO) DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL MERCATO DELL'ANTIQUARIATO
	CAMUGNANO	154/2001	TUTTO	DAL 01/3 AL 30/11
	CASALECCHIO DI RENO	1595/2010	TUTTO	NOVEMBRE
	CASALFUMANESE	154/2001	TUTTO	TUTTO
	CASTEL D'AIANO	154/2001	TUTTO	TUTTO
	CASTEL DEL RIO	154/2001	TUTTO	TUTTO
	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	1396/2004	CENTRO CAPOLUOGO E POGGIO PICCOLO	TUTTO
	CASTEL MAGGIORE	140/2022	TUTTO	TUTTO
	CASTEL SAN PIETRO TERME	154/2001	CAPOLUOGO	DAL 01/4 AL 30/11
	CASTELLO DI SERRAVALLE	2333/2001	TUTTO IL TERRITORIO (ESCLUSO IL CAPOLUOGO)	TUTTO
	CASTENASO	564/2016	TUTTO	TUTTO
	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	154/2001	TUTTO	TUTTO
	DOZZA	154/2001	TUTTO	TUTTO
		1775/2005		
	FONTANELICE	154/2001	TUTTO	TUTTO
	GAGGIO MONTANO	2333/2001	A) TUTTO IL TERRITORIO	A) DAL 15 GIUGNO AL 14 SETTEMBRE E TUTTE LE DOMENICHE
			B) FRAZIONE DI SILLA	B) TUTTO L'ANNO
	GALLIERA	196/2020	TUTTO	TUTTO
	GRANAGLIONE	154/2001	A) TUTTO B) LOCALITA' PONTE DELLA VENTURINA	A) DAL 15/6 AL 14/9 B) TUTTO
	GRIZZANA MORANDI	154/2001	TUTTO	TUTTO
	IMOLA	154/2001	TUTTO	TUTTO
		2013/2009		
	LIZZANO IN BELVEDERE	154/2001	TUTTO	TUTTO
	LOIANO	154/2001	VIA ROMA (DAL CIVICO N. 1 AL N. 59 E DAL N. 2 AL N. 80), PIAZZA UBALDINO, VIA NAPOLEONICA 5, VIALE MARCONI 8	TUTTO
	MARZABOTTO	154/2001	TUTTO	DAL 01/5 AL 30/9
	MEDICINA	250/2005	TUTTO IL CENTRO STORICO	LE DOMENICHE IN CUI SI SVOLGE LA MOSTRA SCAMBIO DELL'ANTIQUARIATO
		1954/2006		
	MONGHIDORO	154/2001	TUTTO	TUTTO
	MONTERENZIO	154/2001	TUTTO	TUTTO
		1662/2008		
MONTE SAN PIETRO	1426/2001	TUTTO ESCLUSO IL CENTRO ABITATO DI CALDERINO-PONTE RIVABELLA	TUTTO	
MONTEVEGLIO	154/2001	TUTTO	TUTTO	
MONZUNO	154/2001	TUTTO	TUTTO	
	1090/2002			
OZZANO DELL'EMILIA	564/2016	TUTTO	TUTTO	
PIEVE DI CENTO	1426/2001	TUTTO	TUTTO	
PORRETTA TERME	154/2001	TUTTO	TUTTO	
SAN BENEDETTO V. DI SAMBRO	154/2001	TUTTO	TUTTO	
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	196/2020	TUTTO	TUTTO	
SAN LAZZARO DI SAVENA	1955/2010	CENTRO STORICO E FRAZIONI PONTICELLA E IDICE	TUTTO	
SASSO MARCONI	651/2001	TUTTO	TUTTO	
SAVIGNO	154/2001	TUTTO	TUTTO	
VERGATO	154/2001	TUTTO	TUTTO	
ZOLA PREDOSA	50/2012	TUTTO	TUTTO	

PROVINCIA DI FERRARA	ARGENTA	154/2001	TUTTO	NEI MESI DI MARZO, APRILE, MAGGIO, SETTEMBRE, OTTOBRE, LA 1° E 3° DOMENICA
	BONDENO	154/2001	BONDENO CAPOLUOGO LIMITATAMENTE ALLE SEGUENTI VIE E PIAZZE: PIAZZA GARIBALDI, VIA ORIANI, VIALE REPUBBLICA, VIA VENETO, VIA PIAVE, VIA DE AMICIS, VIA TURATI, PIAZZA COSTA, VIA CARDUCCI, PIAZZA GRAMSCI, VIA PIRONI, VIA BONATI, VIA CAVALLOTTI, VIA MAZZINI, PIAZZA A. MORO, VIA DEI MILLE, VIA BATTISTI, VIA ARIOSTO, VIA BORGO SAN GIOVANNI, FRAZIONE DI STELLATA	DA APRILE A OTTOBRE
	CENTO	154/2001	VIA IV NOVEMBRE, VIA I MAGGIO, VIA XX SETTEMBRE, VIA XXV APRILE, VIA BOLOGNA (NEL TRATTO COMPRESO TRA LE INTERSEZIONI CON VIA XXV APRILE E VIA IV NOVEMBRE - VIA MATTEOTTI)	SETTEMBRE CENTESE (IN RIFERIMENTO AL CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI) E DOMENICHE DI SVOLGIMENTO DEL CARNEVALE
	CODIGORO	154/2001	A) ZONA COMUNALE COSI' DELIMITATA: LATO NORD: COMUNE DI MESOLA (FRAZIONE DI BOSCO MESOLA); LATO NORD EST: BOSCO DELLA MESOLA; LATO EST: MARE ADRIATICO COMPRESI LE FRAZIONI DI VOLANO, CANNEVIÉ, PORTICINO; LATO SUD: PO DI VOLANO, CHE SEGNA IL CONFINE CON IL COMUNE DI COMACCHIO; LATO OVEST: SS ROMEA, DAL CONFINE DEL COMUNE DI MESOLA ALL'INTERSECAZIONE CON L'ARGINE SINISTRO DEL PO DI VOLANO, IVI COMPRESA POMPOSA E I NUCLEI O CENTRI ABITATI POSTI A CAVALIERE DELLA SUDETTA STATALE E ATTRAVERSATI LONGITUDINALMENTE DALLA STESSA. B) POMPOSA E ZONA CIRCOSTANTE PER IL RAGGIO DI UN KILOMETRO, PRENDENDO COME PUNTO DI RIFERIMENTO L'ABBAZIA	A) DAL 01/3 AL 31/10 B) TUTTO
	COMACCHIO	154/2001	A) COMUNE DI COMACCHIO LIMITATAMENTE ALLE ZONE COMPRESI FRA: LATO NORD ARGINE DI DESTRA DEL PO DI VOLANO, DALLA INTERSECAZIONE CON LA SS 309 ROMEA AL MARE; LATO SUD ARGINE DI SINISTRA DEL CANALE BELLOCCHIO DALLA INTERSECAZIONE CON LA SS 309 ROMEA IN COMUNE CON LA PROVINCIA DI RAVENNA AL MARE; LATO EST MARE ADRIATICO; LATO OVEST SS 309 ROMEA DALLA INTERSECAZIONE CON L'ARGINE DI SINISTRA DEL CANALE BELLOCCHIO ALLA INTERSECAZIONE CON L'ARGINE DI DESTRA DEL PO DI VOLANO COMPRESI I SOTTO ELENCATI CENTRI ABITATI: COLLINARA IN FRAZIONE DI PORTO GARIBALDI, BORGO PELANDRI IN FRAZIONE DI SAN GIUSEPPE, VACCOLINO; B) COMACCHIO CAPOLUOGO PERIMETRATO NEL MODO SEGUENTE: LATO NORD, STRADA PROVINCIALE FERRARA-MARE FINO ALL'INCROCIO CON VIA MARCONI; LATO EST, CANALE VITTORIO VENETO E VIA MARCONI; LATO OVEST, VIA ZUCCHERIFICIO FINO ALL'INCROCIO CON LA STRADA PROVINCIALE FERRARA-MARE; LATO SUD, CANALE NAVIGABILE	A), B), TUTTO
	COPPARO	276/2002	COPPARO CAPOLUOGO, SAN VENANZIO, VILLA MENSA E LE AREE RICOMPRESI NEGLI ITINERARI ENOGASTRONOMICI DELLA PROVINCIA DI FERRARA	TUTTO
	FERRARA	154/2001	A) ZONA ENTRO LE MURA	A) TUTTO
		1955/2010	B) CENTRO ABITATO, COMPRESI I POLI COMMERCIALI (ALLEGATO ALLA DGR 1955/2010)	B) DA SETTEMBRE A NOVEMBRE, CON FESTIVITA' FISSE DA STABILIRE CON ATTO DEL SINDACO
	GORO	1426/2001	TUTTO	TUTTO
	MESOLA	154/2001	A) ZONA DEL TERRITORIO COMUNALE COSI' DELIMITATA: A NORD DAL PO DI GORO; A SUD DAL CONFINE CON IL COMUNE DI CODIGORO; AD EST DAL PO DI GORO E DAL CONFINE CON IL COMUNE DI GORO; AD OVEST, PARTENDO DALL'ARGINE DEL PO VERSO SUD, DALLA STRADA DI CIRCONVALLAZIONE OVEST DEL CAPOLUOGO DI MESOLA, IN PROSEGUITO CON LA VIA DEL CIMITERO (VECCHIA STRADA COMUNALE ROMEA), FINO AL PUNTO DI CONFLUENZA CON LA STATALE ROMEA ALL'ALTEZZA DI CORTE GUARNIERI; B) MESOLA CAPOLUOGO	A), B) PERIODO ESTIVO, COINCIDENTE CON IL VIGORE DELL'ORA LEGALE
	OSTELLATO	646/2003	OSTELLATO CAPOLUOGO, VALLETTE DI OSTELLATO, PIEVE DI S. VITO, AREA DEL MEZZANO, AREA DEL CIRCONDARIALE, TUTTE LE AREE RICOMPRESI NEGLI ITINERARI ENOGASTRONOMICI	TUTTO
TRESIGALLO	646/2003	PARTI DI TERRITORIO COMUNALE COSTITUITE DAI PERCORSI CICLO-PEDONALI DI VIA DEL MARE DA FINAL DI RERO A PALAZZO PIO - VIA G. BRUNO - VIA D. ALIGHIERI - V.LE NORD - VIA DELLO SPORT E DAL "CENTRO ROSSONIANO" INDIVIDUATO DAGLI AGGLOMERATI URBANI RICOMPRESI ALL'INTERNO DEL CIRCUITO DELLE PISTE CICLO-PEDONALI COME SOPRA DESCRITTE	TUTTO	

PROVINCIA DI FORLÌ - CESENA	BAGNO DI ROMAGNA	154/2001	TUTTO	TUTTO
		178/2009		
	BERTINORO	154/2001	FRATTA TERME, POLENTA E BERTINORO CENTRO	DAL 01/4 AL 31/10
	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	154/2001	TUTTO	DAL 01/3 AL 30/11
	CESENA	154/2001	a) AREA URBANA CENTRALE COSÌ DELIMITATA: CENTRO STORICO E TUTTA LA ZONA NORD FINO ALLA FASCIA FERROVIARIA, AD EST FINO ALL'OSPEDALE E A TUTTA VIA FIORENZUOLA E AD OVEST FINO AL FIUME SAVIO b) QUARTIERI AL MARE E CERVESE NORD	a) DAL 15 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE b) DA GIUGNO A SETTEMBRE
		250/2005		
		1488/2009		
		2013/2009		
	CESENATICO	154/2001	ZONA COMPRESA TRA LA SS N. 16 "ADRIATICA" E IL MARE	TUTTO
	CIVITELLA DI ROMAGNA	154/2001	TUTTO	DAL 01/4 AL 31/10
	DOVADOLA	154/2001	TUTTO	DAL 01/5 AL 31/10
	FORLÌ	154/2001	A) A) PARTE DEL CENTRO STORICO COMPRESA NEL PERIMETRO DELLA CINTA MURATA, ESCLUDENDO I DUE LATI DELLE VIE CHE LO DELIMITANO (CORRIDONI, MATTEOTTI, VITTORIO VENETO, ITALIA E SALINATORE) E LE PIAZZE PROSPICIENTI (VITTORIA, DEL LAVORO, SANTA CHIARA, SCHIAVONIA, PORTA RAVALDINO);	A) DA APRILE A LUGLIO
		450/2010	B) TUTTO	B) DALLA TERZA DOMENICA D'OTTOBRE ALLA TERZA DOMENICA DI GENNAIO
		560/2011		
	FORLIMPOPOLI	1363/2006	CENTRO ABITATO COMPRESO TRA LA FERROVIA, VIA FORNACE ROSSETTI, VIA DELLA MADONNA, VIA PER BERTINORO, VIA MARCONI, VIA DIAZ, VIA IURI GAGARIN, VIA GIARDINO, VIA EMILIA PER FORLÌ, VIA CIRCONVALLAZIONE	DALLA SECONDA DOMENICA DI SETTEMBRE ALLA ULTIMA DOMENICA DI NOVEMBRE
		216/2008		
		1459/2011		
		461/2016		
	GALEATA	154/2001	TUTTO	TUTTO
		461/2016		
	GATTEO	154/2001	ZONA COMPRESA TRA LA SS N. 16 "ADRIATICA" ED IL MARE	DALLA SETTIMANA CHE PRECEDE LA PASQUA A TUTTO IL MESE DI OTTOBRE
	LONGIANO	154/2001	CAPOLUOGO	TUTTO
	MELDOLA	326/2016	TUTTO	TUTTO
	MERCATO SARACENO	154/2001	TUTTO	DAL 01/4 AL 31/10
	MODIGLIANA	566/2016	TUTTO	TUTTO
	PREDAPPIO	154/2001	TUTTO	DAL 01/5 AL 30/9
	PREMILCUORE	154/2001	TUTTO	TUTTO
	ROCCA SAN CASCIANO	154/2001	TUTTO	DAL 01/3 AL 30/11
	SAN MAURO PASCOLI	154/2001	ZONA COMPRESA TRA LA SS N. 16 "ADRIATICA" ED IL MARE	DA APRILE AD OTTOBRE
	SANTA SOFIA	154/2001	TUTTO	DAL 1 GENNAIO AL 10 OTTOBRE
	SARSINA	154/2001	SARSINA: PIAZZA PLAUTO, VIA CESIO SABINO, PIAZZA MATTEOTTI, VIA G. CAPELLO, VIA IV NOVEMBRE, VIA ROMA, VIA LUCA SILVANI, VIA LINEA GOTICA, VIA MARTIRI D'UNGHERIA, PIAZZA LUCIO PISONE, PIAZZA SAN FRANCESCO; RANCHIO: PIAZZA DEL MERCATO, VIA CASTELLO, VIALE KENNEDY, PIAZZA VALBONESI, VIA PIANA; QUARTO: VIA NAZIONALE, VIA LARGO DELLA FIERA.	TUTTO
SAVIGNANO SUL RUBICONE	154/2001	A) ZONA COMPRESA TRA LA SS N. 16 ED IL MARE	A) TUTTO	
	980/2010	B) TUTTO	B) DALLA SECONDA DOMENICA DI OTTOBRE ALLA TERZA DOMENICA DI GENNAIO	
SOGLIANO AL RUBICONE	154/2001	TUTTO	TUTTO	
TREDOZIO	566/2016	TUTTO	DA MARZO A SETTEMBRE E FESTIVITA' NATALIZIE	
VERGHERETO	154/2001	TUTTO	TUTTO	

PROVINCIA DI MODENA	CARPI	154/2001	CENTRO STORICO (ZONA A1 DEL P.R.G.)	TUTTO
		1090/2002		
		541/2008		
	CASTELNUOVO RANGONE	374/2018	TUTTO	TUTTO
	CASTELVETRO DI MODENA	250/2005	TUTTO	TUTTO
	CAVEZZO	154/2001	TUTTO	DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL MERCATO DOMENICALE
	FANANO	154/2001	TUTTO	TUTTO
	FIORANO MODENESE	1569/2001	CENTRI STORICI (EX STATALE)	DA APRILE A SETTEMBRE
	FIUMALBO	154/2001	TUTTO	TUTTO
	FORMIGINE	564/2016	TUTTO	TUTTO
	FRASSINORO	154/2001	TUTTO	TUTTO
	GUIGLIA	154/2001	TUTTO	TUTTO
	LAMA MOCOGNO	154/2001	TUTTO	TUTTO L'ANNO DEROGA ALL'APERTURA DOMENICALE E FESTIVA; DAL 01/7 AL 31/8 E NEL MESE DI DICEMBRE E NEL PERIODO PASQUALE DEROGA ANCHE ALLA CHIUSURA INFRASETTIMANALE
	MARANELLO	651/2001	TUTTO	TUTTO
		251/2012	TUTTO	TUTTO
	MARANO SUL PANARO	154/2001	TUTTO	TUTTO
	MODENA	154/2001	CENTRO STORICO (P.R.G.)	TUTTO
	MONTECRETO	1426/2001	TUTTO	TUTTO
	MONTEFIORINO	154/2001	TUTTO	TUTTO
	MONTESE	154/2001	TUTTO	TUTTO
	NONANTOLA	154/2001	TUTTO	DA MARZO A OTTOBRE
	PALAGANO	154/2001	TUTTO	TUTTO
	PAVULLO NEL FRIGNANO	154/2001	ZONA 1: CAPOLUOGO; ZONA 2: RIMANENTE TERRITORIO	NELLA ZONA 1 DEROGA ALL'OBBLIGO DI CHIUSURA DOMENICALE: DALLA PRIMA DOMENICA DEL MESE DI GIUGNO ALL'ULTIMA DOMENICA DEL MESE DI SETTEMBRE; LA DOMENICA ANTECEDENTE ED IL LUNEDÌ SEGUENTE LA PASQUA; DALLA PRIMA DOMENICA DEL MESE DI DICEMBRE ALLA EPIFANIA; DEROGA ALL'OBBLIGO DI CHIUSURA FESTIVA IN OCCASIONE DI PARTICOLARI MANIFESTAZIONI. NEI RIMANENTI PERIODI DELL'ANNO LIMITATAMENTE AGLI ESERCIZI DI VICINATO, ESERCENTI IL COMMERCIO AL MINUTO DI GENERI ALIMENTARI NELLA ZONA 1, ED ESERCENTI IL COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI E NON ALIMENTARI NELLA ZONA 2.
	PIEVEPELAGO	154/2001	TUTTO	TUTTO
	POLINAGO	154/2001	TUTTO	TUTTO
	PRIGNANO SULLA SECCHIA	154/2001	TUTTO	TUTTO
	RIOLLINATO	1426/2001	TUTTO	TUTTO
	SAN FELICE SUL PANARO	363/2006	CENTRO STORICO	DOMENICHE DI SVOLGIMENTO DELLA MOSTRA-MERCATO "ANTICHE MERAVIGLIE"
	SASSUOLO	154/2001	A) SALVAROLA TERME	A) TUTTO
		438/2011	B) AREA URBANA CENTRALE	B) IL GIOVEDÌ, DA APRILE AD AGOSTO; IL SABATO E LA DOMENICA IN SETTEMBRE E OTTOBRE
	SERRAMAZZONI	154/2001	TUTTO	TUTTO
	SESTOLA	154/2001	TUTTO	TUTTO
	SPLAMBERTO	2333/2001	CENTRO STORICO	LE OTTO DOMENICHE DI SVOLGIMENTO DEL MERCATO TEMATICO
VIGNOLA	485/2016	TUTTO	TUTTO	
ZOCCA	154/2001	TUTTO	TUTTO	

	BARDI	154/2001	TUTTO	TUTTO
	BEDONIA	154/2001	TUTTO	TUTTO
	BERCETO	154/2001	TUTTO	TUTTO
	BORE	1426/2001	TUTTO	TUTTO
	BORGO VAL DI TARO	154/2001	TUTTO	TUTTO
	BUSSETO	154/2001	TUTTO	TUTTO
	CALESTANO	154/2001	TUTTO	DAL 01/6 AL 30/11
	COLLECCHIO	154/2001	TUTTO	TUTTO
	COLORNO	154/2001	TUTTO	TUTTO L'ANNO, TRANNE I GIORNI DEL 1 GENNAIO, 25 APRILE/ 1 MAGGIO (IN SUBORDINE ALLO SVOLGIMENTO DELLA TRADIZIONALE "FESTA DEI FIORI"), PASQUA, 15 AGOSTO, 25 E 26 DICEMBRE
		1101/2007		
	COMPIANO	154/2001	TUTTO	TUTTO
	CORNIGLIO	154/2001	TUTTO	TUTTO
	FELINO	154/2001	TUTTO	TUTTO
	FIDENZA	1426/2001	TUTTO	TUTTO
	FONTANELLATO	651/2001	TUTTO	TUTTO
	FORTEVIVO	258/2017	TUTTO	TUTTO
		154/2001		
	FORNOVO DI TARO	1300/2009	TUTTO	TUTTO
	LANGHIRANO	154/2001	TUTTO	TUTTO
	LESIGNANO DE' BAGNI	1569/2001	TUTTO	TUTTO
	MEDESANO	154/2001	TUTTO	TUTTO
	MONCHIO ALLE CORTI	154/2001	TUTTO	TUTTO
		154/2001		
	MONTECHIARUGOLO	75/2006	TUTTO	TUTTO
	NEVIANO DEGLI ARDUINI	154/2001	TUTTO	TUTTO
	NOCETO	1008/2006	TUTTO	TUTTO
	PALANZANO	154/2001	TUTTO	TUTTO
			ZONA DEL CENTRO STORICO DELIMITATA DA VIALE TOSCANINI, VIALE MARIOTTI, VIALE TOSCHI (FINO ALL'INCROCIO CON VIALE IV NOVEMBRE), VIA BODONI, STRADA MELLONI, STRADA CAVOUR, STRADA AL DUOMO, V.LO ARCVESCOVADO, PIAZZA DUOMO, V.LO C. FERRARI, P.LE SAN GIOVANNI, STRADA CAIROLI, VIA XXII LUGLIO, B.GO FELINO, STRADA FARINI, STRADA AL PONTE CAPRAZZUCCA E INOLTRE VIA REPUBBLICA, VIA IMBRIANI, STRADA D'AZEGLIO, STRADA BIXIO, P.LE BARBIERI (FINO ALL'ANTICA PORTA), VIA GARIBALDI (TRATTO DA VIA MAZZINI FINO ALL'INCROCIO CON VIA ALBERTELLI), VIA VERDI, E L'AREA COMPRESA TRA STRADA DELLA REPUBBLICA, VIA EMILIA EST FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA MANTOVA, RICOMPRENDO GLI ESERCIZI COMMERCIALI SITUATI SUI DUE LATI E QUELLI ALL'INTERNO DELLA GALLERIA DENOMINATA BARILLA CENTER + VIALE FRATTI, VIA TRENTO FINO AL SOTTOPASSAGGIO FERROVIARIO, VIALE BOTTEGO, VIALE PIACENZA, LARGO GANZI, PIAZZA BADALOCCHIO, VIA EVERARDO, VIA LANFRANCO (NEL TRATTO TRA L'INTERSEZIONE CON LARGO GANZI E VIALE PIACENZA), P.LE CADUTI DEL LAVORO, VIA CALATAFIMI, VIALE MILAZZO, P.LE MARSALA, VIALE BERENINI, VIALE MARTIRI DELLA LIBERTÀ, VIA XXII LUGLIO, B.GO REGALE, VIA LALATTA (TRA VIA COLLEGGIO MARIA LUGIA E VIA FRA SALIMBENE), VIA PADRE ONORIO, VIA AL COLLEGGIO MARIA LUGIA, PIAZZA RISORGIMENTO, VIALE PARTIGIANI D'ITALIA, VIALE PIER MARIA ROSSI, VIALE MENTANA, VIA SAFFI, COMPARTO DUS (STRADELLO PORTA PIA, LARGO PALLI, VIA GANDINI MARIO, STRADELLO POZZI LORENZO, LARGO NOVARO MICHELE), VIA GARIBALDI, VIALE VILLETTA (DA P.LE BARBIERI FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIALE MILAZZO), VIA SOLARI (DA P.LE BARBIERI FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIALE MILAZZO), VIALE SPEZIA (DA P.LE BARBIERI FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIALE MILAZZO), VIA VOLTURNO (DA P.LE BARBIERI FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA FLEMING E VIA CALATAFIMI), VIA ABBEVERATOIA, VIA GRAMSCI, VIA CAPELLUTI (TRA VIA GRAMSCI E L'INTERSEZIONE CON VIALE PIACENZA), VIA MARCHESI (TRA VIA GRAMSCI E L'INTERSEZIONE CON VIALE PIACENZA), VIALE OSACCA, VIALE PASINI, P.LE SANTA CROCE, V.LE DEI MILLE, V.LE VITTORIA, PIAZZALE MATTEOTTI	
		324/2004		
		519/2005		
		75/2006		
		1954/2006		
		2050/2007		
		541/2008		
	PELLEGRINO PARMENSE	154/2001	TUTTO	DA GIUGNO A OTTOBRE
	ROCCABIANCA	284/2007	TUTTO	DA APRILE A NOVEMBRE
	SALA BAGANZA	154/2001	TUTTO	TUTTO
	SALSOMAGGIORE TERME	154/2001	TUTTO	TUTTO
	SAN SECONDO PARMENSE	154/2001	TUTTO	TUTTO
	SOLIGNANO	646/2003	TUTTO	TUTTO
		154/2001	TUTTO	TUTTO
	SORAGNA	mag-08	TUTTO	TUTTO
		154/2001	TUTTO	TUTTO
	TERENZO	154/2001	TUTTO	TUTTO
	TIZZANO VAL PARMA	154/2001	TUTTO	TUTTO
	TORNOLO	154/2001	TUTTO	TUTTO
	TRAVERSETOLO	154/2001	TUTTO	TUTTO
	VARANO DE' MELEGARI	154/2001	TUTTO	TUTTO
	VARSI	154/2001	TUTTO	TUTTO
	ZIBELLO	646/2003	TUTTO	DA MARZO A OTTOBRE

PROVINCIA DI PARMA

PARMA

PROVINCIA DI PIACENZA	AGAZZANO	154/2001	TUTTO	TUTTO
	ALSENO	154/2001	TUTTO	TUTTO
	BETTOLA	154/2001	TUTTO	TUTTO
	BOBBIO	154/2001	TUTTO	TUTTO
	BORGONOVO VAL TIDONE	154/2001	TUTTO	TUTTO
	CALENDASCO	155/2016	TUTTO	TUTTO
	CAORSO	284/2007	TUTTO	TUTTO
	CARPANETO PIACENTINO	154/2001	CAPOLUOGO	DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL MERCATO DOMENICALE
	CASTEL S. GIOVANNI	154/2001	CAPOLUOGO	DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL MERCATO DOMENICALE
	CASTELL'ARQUATO	154/2001	CAPOLUOGO E LOCALITA' BACEDASCO	TUTTO
	CASTELVETRO PIACENTINO	651/2001	TUTTO	TUTTO
	COLI	154/2001	TUTTO	TUTTO
	CORTE BRUGNATELLA	154/2001	TUTTO	TUTTO
	CORTEMAGGIORE	154/2001	TUTTO	DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL MERCATO DOMENICALE
	FARINI	154/2001	TUTTO	TUTTO
	FERRIERE	154/2001	TUTTO	TUTTO
	GAZZOLA	154/2001	TUTTO	DA MAGGIO A SETTEMBRE
	GRAGNANO TREBBIENSE	154/2001	TUTTO	DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL MERCATO DOMENICALE
	GROPPARELLO	154/2001	TUTTO	TUTTO
	LUGAGNANO VAL D'ARDA	154/2001	TUTTO	TUTTO
	MONTECELLI D'ONGINA	154/2001	TUTTO	TUTTO
	MORFASSO	154/2001	TUTTO	TUTTO
	NIBBIANO	154/2001	TUTTO	TUTTO
	PECORARA	154/2001	TUTTO	TUTTO
	PIACENZA	154/2001	CENTRO STORICO, DELIMITATO DALLA MEZZARIA DELLE SEGUENTI VIE: VIA XXIV MAGGIO, P.LE TORINO, VIA XXI APRILE, P.LE MILANO, VIALE SANT'AMBROGIO, P.LE MARCONI, ASSE 1° BINARIO FERROVIA PC-BO FINO A VIA DEI PISONI, VIA DEI PISONI, P.LE ROMA, VIALE PATRIOTI (FINO ALL'INCROCIO CON VIA IV NOVEMBRE), VIA IV NOVEMBRE, P.LE GENOVA; INOLTRE ASSE VIA DANTE/VIA BIANCHI E ASSE VIA COLOMBO	TUTTO
		181/2010		
	PIANELLO VAL TIDONE	154/2001	TUTTO	TUTTO
	PIOZZANO	154/2001	TUTTO	TUTTO
	PONTE DELL'OLIO	250/2005	TUTTO	TUTTE LE DOMENICHE DELL'ANNO E DA GIUGNO A SETTEMBRE TUTTI I GIORNI DELLA SETTIMANA
	RIVERGARO	154/2001	TUTTO	TUTTO
	SAN GIORGIO PIACENTINO	154/2001	TUTTO	TUTTO
		870/2009		
	SARMATO	564/2016	TUTTO	TUTTO
TRAVO	154/2001	TUTTO	TUTTO	
VERNASCA	651/2001	TUTTO	TUTTO	
VIGOLZONE	154/2001	TUTTO	TUTTO	
ZERBA	154/2001	TUTTO	TUTTO	
ZIANO PIACENTINO	154/2001	TUTTO	TUTTO	

PROVINCIA DI RAVENNA	BAGNACAVALLO	194/2016	TUTTO	TUTTO
	BAGNARA DI ROMAGNA	1090/2002	CENTRO STORICO, LOCALIZZATO ALL'INTERNO DELLA CINTA MURARIA E NELL'ANTICO BORGO. (OGGI PIAZZA REPUBBLICA)	GIUGNO, LUGLIO, SETTEMBRE
	BRISIGHELLA	651/2001	TUTTO	DAL 15/3 AL 31/10
	CASOLA VALSENO	154/2001	TUTTO	DAL 15/3 AL 31/10
	CASTEL BOLOGNESE	617/2016	TUTTO	TUTTO
	CERVIA	154/2001	CAPOLUOGO E LOCALITA' DI MILANO MARITTIMA, PINARELLA, TAGLIATA E SAVIO	TUTTO
	FAENZA	154/2001	TUTTO	TUTTO
		1266/2011	TUTTO	TUTTO
	FUSIGNANO	326/2016	TUTTO	TUTTO
	LUGO	154/2001	A) ZONA DENOMINATA VERDE, COSI' DELIMITATA: PIAZZE BARACCA, MAZZINI, TRISI, MARTIRI, 1° MAGGIO; PIAZZALI BARUZZI, CAVOUR; LARGHI RELENCINI, DELLA REPUBBLICA, CALDERONI; CORSI MATTEOTTI (DA PIAZZA BARACCA ALL'INCROCIO CON VIA MARESCOTTI E VICOLO RAINIERI), GARIBALDI (DA PIAZZA TRISI ALL'INCROCIO CON LE VIE BIANCOLI E SASSOLI), MAZZINI (DA PIAZZA 1° MAGGIO ALL'INCROCIO CON I VICOLI PEPOLI E SCALABERNI); VIE DELLA LIBERTA', BRUNO, MAGNAPASSI, BARACCA, CODAZZI, TELLARINI FINO ALL'INCROCIO CON VIA BRUNO, AMENDOLA DA PIAZZALE CAVOUR FINO ALL'INCROCIO CON VIALE MIRAGLIA E VICOLO SCALABERNI; VIALE RICCI CURBASTRO DALL'INCROCIO CON VIA TELLARINI FINO AL CIVICO 50; VICOLI DEL TEATRO E SCALABERNI. B) ZONA DENOMINATA GIALLA, COSI' DELIMITATA: VIE MENTANA, FORO BOARIO, ACQUACALDA E PIAZZA GARIBALDI.	TUTTI GLI ESERCIZI UBICATI NELLA ZONA VERDE E GLI ESERCIZI EXTRALIMENTARI DELLA ZONA GIALLA POSSONO DEROGARE ALL'OBBLIGO DI CHIUSURA FESTIVA E DOMENICALE IN OCCASIONE DEL VERIFICARSI DI EVENTI E MANIFESTAZIONI CHE SARANNO INDIVIDUATI CON PROVVEDIMENTO SINDACALE E CHE COMUNQUE NON POTRANNO SUPERARE LE 15 GIORNATE, DICEMBRE ESCLUSO
	RAVENNA	154/2001	A) ZONA 1 (A PREVALENTE ECONOMIA TURISTICA): CASALBORSETTI, MARINA ROMEA, PORTO CORSINI, MARINA DI RAVENNA, PUNTA MARINA TERME, LIDO ADRIANO, LIDO DI DANTE, LIDO DI CLASSE, LIDO DI SAVIO, MIRABILANDIA, CLASSE, SAVIO - SANT'ALBERTO B) ZONA 2 (CITTA' D'ARTE): ZONA DELIMITATA DAL VIGENTE P.R.G. COME CENTRO STORICO, SANT'APOLLINARE IN CLASSE, MAUSOLEO DI TEODORICO (AREA COMPRESA TRA VIA CHIAVICA ROMEA E VIA DELLE INDUSTRIE FINO AL CAVALCAFERROVIA CHE COLLEGA LA ZONA AL RESTO DELLA CITTA') C) LOCALITA' MANDRIOLE	A), B), C) TUTTO L'ANNO.
		1732/2002		
	RIOLO TERME	154/2001	TUTTO	DAL 15/3 AL 31/10
	RUSSI	2333/2001	A) LA ZONA DEL CENTRO, COSTITUITA DALL'AREA COMPRESA FRA VIA MAZZINI, VIA TRENTO (DALL'INCROCIO CON VIA MAZZINI ALL'INCROCIO CON VIA MOLINACCIO), VIA MOLINACCIO (RACCORDO FRA VIA TRENTO E VIA VECCHIA GODO), VIA VECCHIA GODO (FINO ALL'INCROCIO CON VIA DI ROMA), VIA GARIBALDI (DALL'INCROCIO CON VIA DI ROMA ALL'INCROCIO CON VIA MAZZINI)	A) TUTTO L'ANNO
			B) LA ZONA DEL COMPLESSO ARCHEOLOGICO DELLA VILLA ROMANA E DEL PALAZZO DI SAN GIACOMO, COSTITUITA DALL'AREA COMPRESA FRA VIA GARIBALDI (DALL'INCROCIO CON VIA IV NOVEMBRE), VIA FAENTINA NORD (FINO ALL'INCROCIO CON VIA FIUMAZZO), VIA FIUMAZZO, VIA CARRARONE RASPONI (FINO AL FIUME LAMONE), VICOLO CARRARONE, VIA MADRARA (DALL'INCROCIO CON VICOLO CARRARONE A VIA IV NOVEMBRE)	B) DA MAGGIO A OTTOBRE
C) LA ZONA DELLE PIEVI DI GODO E SAN PANCAZIO, COSTITUITA DALLE ZONE COMPRESSE ENTRO UN RAGGIO DI 500 METRI DA CIASCUN MONUMENTO			C) DA MAGGIO A OTTOBRE	

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	ALBINEA	181/2010	TUTTO	DA MAGGIO A SETTEMBRE
	BAISO	154/2001	TUTTO	TUTTO
	BORETTO	564/2016	TUTTO	TUTTO
	BRESCELLO	1732/2002	VIE CAVALLOTTI, GIGLIOLI, VERDI, ROSSINI, PANIZZI, NIZZOLI, MARCONI, CARDUCCI, ZATTI, DE AMICIS, RIGHI, BELLINI, SAN MARCELLINO, 1° MAGGIO, SCUTELLARI, GARIBALDI, VICOLI TORRIONE, SAN GENESIO, PIAZZE MATTEOTTI, MINGORI	DA MAGGIO A SETTEMBRE
	BUSANA	154/2001	TUTTO	TUTTO
	CANOSSA	329/2001	TUTTO	TUTTO
	CARPINETI	1426/2001	TUTTO	TUTTO
	CASALGRANDE	83/2016	TUTTO	TUTTO
	CASINA	154/2001	TUTTO	DAL 01/6 AL 30/9, DAL 01/12 AL 30/4 E SETTIMANA COINCIDENTE CON LA COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI E OGNISSANTI
	CASTELNOVO NE' MONTI	154/2001	TUTTO	TUTTO L'ANNO, TRANNE I GIORNI DEL 1 GENNAIO, PASQUA, 25 APRILE, 1 MAGGIO, 25 E 26 DICEMBRE, FATTA SALVA LA POSSIBILITÀ DI MANTENERE L'OBBLIGO DI MEZZA GIORNATA DI CHIUSURA INFRASETTIMANALE CON LE MODALITÀ CHE IL COMUNE INTENDERÀ ADOTTARE AI SENSI DI LEGGE
		1101/2007		
	COLLAGNA	154/2001	TUTTO	TUTTO
	CORREGGIO	154/2001	CENTRO STORICO (ZONA A DEL VIGENTE P.R.G.)	DAL 15/3 AL 10/6 E DAL 1/10 AL 31/10
	GUALTIERI	154/2001	CENTRO STORICO DEL CAPOLUOGO E DELLE FRAZIONI	LA SECONDA DOMENICA DI OGNI MESE, ESCLUSO AGOSTO, IN COINCIDENZA CON LO SVOLGIMENTO DEL MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO
	GUASTALLA	154/2001	VIA GONZAGA, PIAZZA MAZZINI, CORSO GARIBALDI, CORSO PRAMPOLINI, PIAZZA REPUBBLICA, VIA MENTANA, LARGO GRAMSCI, LARGO DEI MILLE, PIAZZA MARTIRI E PATRIOTI, VIA CISA, VIA PASSERINI, VIA PIEVE	DA APRILE A SETTEMBRE
	LIGONCHIO	154/2001	TUTTO	TUTTO
	LUZZARA	276/2002	LIMITAMENTE A VIA MARCONI, PIAZZA TOTI, PIAZZA FERRARI, VIA AVANZI, VIA DALAI, VIA CIRCONVALLAZIONE EST, VIALE FILIPPINI (DALL'INTERSEZIONE CON VIA AVANZI A QUELLA CON VIA MATTEOTTI), VIA SORAGNA, VIA DALMAZIA, VIA COMPAGNONI, VIA PIAVE, VIA SILIPRANDI, PIAZZA TEDESCHI, VICOLO DEL TEATRO, VIA DELLA CHIESA, VIA MELLI, VIA FRANCHI E PIAZZA LIBERTÀ NEL CAPOLUOGO, A VIA NAZIONALE (DAL CIVICO N. 73 AL N. 181) NELLA FRAZIONE DI CODISOTTO, A VIA CASABRUCIATA (FINO AL CIVICO N. 45), VIA NEGRE (FINO AL CIVICO N. 16), PIAZZA BUOZZI E PIAZZA IV NOVEMBRE NELLA FRAZIONE DI CASONI, A VIA MANDELLI (FINO AL CIVICO N. 11), VIA LANZONI (FINO AL CIVICO N. 52), VIA FERMI (FINO AL CIVICO N. 5), VIA TORCHIO, PIAZZA BATTISTI, VICOLO DELLA TRECCIA, VIA BIXIO (FINO AL CIVICO N. 35) E VIA CARBONI (FINO AL CIVICO N. 38) NELLA FRAZIONE DI VILLAROTTA	DA FEBBRAIO A OTTOBRE, ESCLUSO AGOSTO
		1954/2006		
	MONTECCHIO EMILIA	485/2016	TUTTO	TUTTO
	NOVELLARA	154/2001	COSÌ DELIMITATA: DAL CONFINE CON IL COMUNE DI CAMPAGNOLA IN DIREZ. REGGIOLO FINO ALL'INCROCIO CON VIAZZA REATINO ESCL., IN DIREZ. REGGIO EMILIA FINO A VIAZZOLA DEL BORGAZZO ESCL., TUTTA LA ZONA ARTIGIANALE FINO AL MOBILIFICIO MECUGNI, STRADA PROVINCIALE SUD DAL MOBILIFICIO MECUGNI IN DIREZIONE NOVELLARA INCLUSI TUTTI GLI ESERCIZI FINO A STR. CASINO DI SOPRA E STR. PENNELLA ESCL., ESCLUSO ANCHE IL TERRITORIO COMPRESO NEI SEGUENTI CONFINI: STR. PROV. NORD (DALL'INCROCIO CON VIA DELLA COSTITUZIONE FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI CAMPAGNOLA), VIA COSTITUZIONE DALL'INCROCIO CON VIA DI VITTORIO FINO ALL'INCROCIO CON VIA INDIPENDENZA, VIA INDIPENDENZA DALL'INCROCIO CON VIA DI VITTORIO FINO A VIA COSTITUZIONE, VIA MASCAGNI, STR. VITTORIA IN DIREZ. NOVELLARA FINO ALL'INCROCIO CON STRADA ARGINE S. ALBERTO E STRADA ARGINE S. ALBERTO ESCLUSE, STRADA VALLE INCLUSA FINO ALL'INCROCIO CON STR. A. S. ALBERTO, VIAZZA REATINO ESCLUSA DALL'INCROCIO CON STR. VALLE FINO ALL'INCROCIO CON VIA COLOMBO, STR. REATINO INCLUSA FINO ALL'INCROCIO CON VIAZZA REATINO, VIA D'AZEGLIO E STR. BOSCHI INCLUSE FINO ALL'INCROCIO CON STR. VITTORIA.	TUTTO L'ANNO TRANNE AGOSTO
	POVIGLIO	364/2016	TUTTO	TUTTO
	QUATTRO CASTELLA	121/2016	TUTTO	TUTTO
	RAMISETO	154/2001	A) TUTTO B) LOC. VENTASSO LAGHI E PRATIZZANO	A) PERIODO ESTIVO B) PERIODO INVERNALE
	REGGIO EMILIA	326/2016	TUTTO	TUTTO
	REGGIOLO	1426/2001	VIE MARCONI, MATTEOTTI, V. VENETO, XXV LUGLIO, IV NOVEMBRE, ROMA, XXV APRILE, AMENDOLA, TRIESTE, TOSCANINI, PIAVE E PIAZZA MARTIRI	TUTTO L'ANNO TRANNE LUGLIO, AGOSTO E DICEMBRE
	RUBIERA	1426/2001	CENTRO STORICO (COME DELIMITATO DAL P.R.G.)	APRILE, MAGGIO, GIUGNO E DAL 1 AL 15 OTTOBRE
	SAN MARTINO IN RIO	250/2005	CAPOLUOGO	TUTTO
	SAN POLO D'ENZA	154/2001	TUTTO	TUTTO
SANTILARIO D'ENZA	154/2001	TUTTO	LA SECONDA DOMENICA DI OGNI MESE, TRANNE AGOSTO, DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL MERCATO DENOMINATO "ANTIQUARI IN PIAZZA - ANTIQUARIATO E COSE D'ALTRI TEMPI"	
SCANDIANO	326/2016	TUTTO	TUTTO	
TOANO	154/2001	TUTTO	GIUGNO, LUGLIO, AGOSTO	
VETTO	154/2001	TUTTO	PERIODO ESTIVO	
VIANO	364/2016	TUTTO	MESI ESTIVI E AUTUNNALI	

PROVINCIA DI RIMINI	BELLARIA IGEA MARINA	154/2001	TUTTO	TUTTO
	CASTELDELICI	617/2016	CENTRO STORICO	TUTTO
	CATTOLICA	154/2001	TUTTO	TUTTO
	CORIANO	154/2001 mag-08	TUTTO	TUTTO
	GEMMANO	154/2001	TUTTO	TUTTO
	MAIOLO	617/2016	TUTTO	TUTTO
	MISANO ADRIATICO	154/2001	TUTTO	TUTTO
		1090/2002		
	MONTE COLOMBO	154/2001	TUTTO	TUTTO
	MONTEFIORE CONCA	154/2001	TUTTO	TUTTO
	MONTEGRIDOLFO	1426/2001	TUTTO	TUTTO
	MONTESCUDO	154/2001	TUTTO	DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL MERCATO DELLA DOMENICA MATTINA
	MORCIANO DI ROMAGNA	1662/2008	TUTTO	TUTTO
	NOVAFELTRIA	903/2016	TUTTO	TUTTO
	PENNABILLI	617/2016	CENTRO STORICO	TUTTO
	POGGIO TORRIANA	617/2016	CENTRO STORICO	TUTTO
	RICCIONE	154/2001	TUTTO	TUTTO
	RIMINI	154/2001	TUTTO	TUTTO
	SALUDECIO	154/2001	TUTTO	TUTTO
	SAN CLEMENTE	727/2011	TUTTO	TUTTO
	SAN GIOVANNI IN MARGNANO	154/2001	TUTTO	TUTTO
		651/2001		
	SAN LEO	256/2016	CENTRO STORICO DEL CAPOLUOGO	TUTTO
	SANT'AGATA FELTRIA	617/2016	CENTRO STORICO E BORGO PETRELLA GUIDI	TUTTO
	SANTARCANGELO	154/2001	TUTTO	TUTTO
	TALAMELLO	617/2016	CENTRO STORICO	TUTTO
	VERUCCHIO	154/2001	TUTTO	TUTTO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 FEBBRAIO 2022, N. 145

Recepimento dell'Accordo Stato-Regioni (Rep. Atti n. 213/CSR del 6 dicembre 2017) recante "Integrazioni all'Accordo sancito il 29 ottobre 2009 in conferenza Stato-Regioni (Rep. Atti n. 181/CSR) concernente il sistema dei controlli di cui all'articolo 65 del Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi" e individuazione di una nuova autorità di controllo dei prodotti chimici

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- l'articolo 4, comma 1 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che affida alla Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano il compito di promuovere e sancire accordi tra il Governo, le Regioni e le succitate Province, in attuazione del principio di leale collaborazione e nel perseguimento di obiettivi di funzionalità, economicità ed efficacia dell'azione amministrativa, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

- l'Accordo sancito in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, in data 29 ottobre 2009, con Repertorio n. 181/CSR, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, concernente il sistema dei controlli ufficiali e relative Linee di indirizzo per l'attuazione del Regolamento CE n. 1907 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restituzione delle sostanze chimiche (REACH);

- l'Accordo sancito in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, in data 7 maggio 2015, con Repertorio n. 88/CSR, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, concernente il Protocollo tecnico nazionale per la rete dei laboratori e le attività di campionamento e analisi di sostanze, miscele e articoli riguardanti il controllo ufficiale in applicazione a quanto previsto all'Allegato A, paragrafo 10, dell'Accordo Stato Regioni del 29 ottobre 2009 (Rep. Atti n. 181/CSR) nell'ambito del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e del Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP);

- l'Accordo sancito in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, in data 6 dicembre 2017, con Repertorio n. 213/CSR, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano recante "Integrazioni all'Accordo sancito il 29 ottobre 2009 in Conferenza Stato-Regioni (Rep. Atti 181/CSR) concernente il sistema dei controlli di cui all'art. 65 del Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi";

Visti:

- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale" e successive modifiche ed integrazioni,

ed in particolare l'art. 7, lettera c) che stabilisce che è delegato alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti i controlli della produzione, detenzione, commercio e impiego dei gas tossici e delle altre sostanze pericolose;

- il Decreto Legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, recante "Attuazione della Direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose" e ss.mm.ii.;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2003, n. 65, recante "Attuazione delle Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi" e ss.mm.ii.;

- il Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativo ai detergenti e ss.mm.ii.;

- il Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia Europea per le sostanze chimiche, che modifica la Direttiva 1999/45/CE e che abroga il Regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la Direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le Direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE e ss.mm.ii.;

- il Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e ss.mm.ii.;

- il Regolamento (CE) n. 1336/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 recante modifica del Regolamento (CE) n. 648/2004 per adeguarlo al Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele;

- il Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le Direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE e ss.mm.ii.;

- il Regolamento (CE) n. 1223/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 sui prodotti cosmetici e ss.mm.ii.;

- il Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi e ss.mm.ii.;

- il Regolamento (UE) n. 649/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012 sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose e ss.mm.ii.;

- il Regolamento (UE) 2017/745 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 aprile 2017 relativo ai dispositivi medici, che modifica la Direttiva 2001/83/CE, il Regolamento (CE) n. 178/2002 e il Regolamento (CE) n. 1223/2009 e che abroga le Direttive 90/385/CEE e 93/42/CEE del Consiglio e ss.mm.ii.;

- il Regolamento (UE) 2017/746 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 aprile 2017 relativo ai dispositivi medico-diagnostici in vitro e che abroga la Direttiva 98/79/CE e la Decisione 2010/227/UE della Commissione e ss.mm.ii.;

- il Regolamento (UE) 2019/1009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 che stabilisce norme relative alla messa a disposizione sul mercato di prodotti fertilizzanti dell'UE, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1069/2009 e (CE)

n. 1107/2009 e che abroga il Regolamento (CE) n. 2003/2003 e ss.mm.ii.;

- il Regolamento (UE) 2019/1148 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi, che modifica il Regolamento (CE) n. 1907/2006 e che abroga il Regolamento (UE) n. 98/2013;

Richiamate inoltre le discipline sanzionatorie specifiche per i prodotti chimici oggetto del controllo, della formazione e dell'informazione:

- il Decreto Legislativo 18 settembre 2006, n. 266 "Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 648/2004 in materia di immissione in commercio dei detergenti";

- il Decreto Legislativo 14 settembre 2009, n. 133 "Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1907/2006 che stabilisce i principi ed i requisiti per la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche" e ss.mm.ii.;

- il Decreto Legislativo 27 ottobre 2011, n. 186 "Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio di sostanze e miscele, che modifica ed abroga le Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che modifica il Regolamento (CE) n. 1907/2006" e ss.mm.ii.;

- il Decreto Legislativo 17 aprile 2014, n. 69 "Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1107/2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le Direttive 79/117/CEE e 91/414/CEE, nonché del Regolamento (CE) n. 547/2011 che attua il Regolamento (CE) n. 1107/2009 per quanto concerne le prescrizioni in materia di etichettatura dei prodotti fitosanitari";

- il Decreto Legislativo 4/12/2015, n. 204 "Disciplina sanzionatoria per la violazione del Regolamento (CE) n. 1223/2009 sui prodotti cosmetici";

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2016, n. 124 "Modifiche al Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 27, recante attuazione della Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche";

- il Decreto Legislativo 10 febbraio 2017, n. 28 "Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 649/2012 sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose";

- il Decreto Legislativo 2 novembre 2021, n. 179 "Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (UE) n. 528/2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi";

Visti:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 recante "Definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", con il quale viene ridefinito il Livello della Prevenzione, modificando la denominazione da "Assistenza Sanitaria Collettiva" a "Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica", ed in particolare l'Allegato I "Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica" che stabilisce che il livello della "Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica" include le attività e le prestazioni volte a tutelare la salute e la sicurezza della comunità da rischi infettivi, ambientali, legati alle condizioni di lavoro, correlati agli stili di vita, nonché l'Area di Intervento B

"Tutela della Salute e della Sicurezza degli Ambienti Aperti e Confinati", che include, tra l'altro, il Programma/Attività n. B13, la "Tutela della Salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)", le cui componenti sono la Valutazione delle condizioni di sicurezza nella produzione, nel commercio e nell'impiego di sostanze, miscele ed articoli e l'Attività di informazione ai cittadini ed ai lavoratori, mentre tra le prestazioni rientrano l'Attività di controllo e la Comunicazione alla popolazione e alle Istituzioni in merito alle ricadute sulla salute;

- la propria deliberazione n. 2144 del 20 dicembre 2021 con la quale è stato approvato il Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, ed in particolare il Programma Libero PL15 sulla Sicurezza Chimica che comprende il Quadro logico regionale, la Sintesi del Profilo di Salute ed Equità, l'Analisi di contesto, la Scheda di programma, gli Obiettivi e gli Indicatori delle azioni trasversali, gli Obiettivi e gli Indicatori specifici e le Azioni;

Rilevato che:

- i succitati D.Lgs. n. 52/97 e ss.mm.ii. e n. 65/2003 e ss.mm.ii., rispettivamente agli artt. 28 e 17 prevedono che l'immissione sul mercato e la commercializzazione delle sostanze pericolose, al fine dell'accertamento dell'osservanza delle norme in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose, siano soggette alla vigilanza degli uffici competenti, in base alle vigenti disposizioni, delle Amministrazioni dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali, e che al fine del controllo, il relativo personale può procedere in qualunque momento ad ispezioni presso luoghi di produzione, deposito e vendita, richiedere dati, informazioni e documenti, prelevare campioni in numero massimo di tre a titolo gratuito, sigillati all'atto del prelievo e ciascuno in quantità sufficiente per un'analisi completa;

- la propria deliberazione n. 2011 del 20 dicembre 2007 avente ad oggetto: "Direttiva alle Aziende Sanitarie per l'adozione dell'Atto Aziendale, di cui all'art. 3, comma 4, della L.R. 29/2004: Indirizzi per l'organizzazione dei Dipartimenti di Cure Primarie, di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche e di Sanità Pubblica" evidenzia, tra l'altro, le competenze attribuite al Dipartimento di Sanità Pubblica delle Aziende Unità Sanitarie Locali della Regione Emilia-Romagna;

- l'art. 29 del succitato D.Lgs. n. 52/97 e ss.mm.ii. prevede l'esecuzione degli esami e delle analisi dei campioni prelevati dalle Autorità di controllo locali da parte dei laboratori competenti per territorio, mentre gli esami e le analisi dei campioni prelevati dalle Autorità di controllo centrali sono eseguiti dall'Istituto Superiore di Sanità;

- il Decreto del Presidente della Repubblica 6 febbraio 2009, n. 21, recante "Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detergenti", ed in particolare l'art. 6, stabilisce, tra l'altro, che il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, le Regioni ed il Sindaco esercitano la vigilanza, nell'ambito delle rispettive competenze, sui tensioattivi e i preparati destinati alla detergenza sia in ambito produttivo che commerciale;

Richiamate:

- la Legge Regionale 19 aprile 1995, n. 44 "Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) dell'Emilia-Romagna" e successive modificazioni che attribuisce ad ARPA dell'Emilia-Romagna, tra l'altro, le competenze in materia di controllo analitico;

- la propria deliberazione n. 356 dell'8 febbraio 2010 con la

quale è stato recepito il succitato Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni, in data 29 ottobre 2009, con Repertorio n. 181/CSR;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che evidenzia, tra l’altro, le funzioni in materia di ambiente e di energia e all’art. 16, comma 1, prevede che l’A.R.P.A. dell’Emilia-Romagna sia ridenominata “Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia”;

- la propria deliberazione n. 97 del 1° febbraio 2016 con la quale è stato recepito il succitato Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni, in data 7 maggio 2015, con Repertorio n. 88/CSR;

Ritenuto di dover procedere al recepimento del succitato Accordo sancito in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, in data 6 dicembre 2017, con Repertorio n. 213/CSR, concernente le modalità di effettuazione dei controlli sui biocidi immessi sul mercato e sul relativo uso, al fine di consentire operatività e uniformità di applicazione sul territorio regionale in attuazione di quanto in esso previsto;

Considerato di confermare, in esecuzione di quanto stabilito nei succitati Accordi del 29 ottobre 2009 (Rep. Atti n. 181/CSR), del 7 maggio 2015 (Rep. Atti n. 88/CSR) e del 6 dicembre 2017 (Rep. Atti n. 213/CSR), le seguenti Autorità preposte alle attività di controllo:

- il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica - Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare - Assessorato Politiche per la Salute per le attività di coordinamento in ordine agli adempimenti di cui ai sopra citati Accordi;

- l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (A.R.P.A.E) della Regione Emilia-Romagna, quale struttura territoriale deputata al controllo analitico ufficiale per l’Emilia-Romagna relativo al prelievo di campioni ufficiali necessari all’accertamento dell’osservanza alle norme del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e ss.mm.ii., del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e ss.mm.ii., del Regolamento (UE) n.528/2012 (Biocidi) e ss.mm.ii., del Regolamento (CE) n.648/2004 (Detergenti) e ss.mm.ii. e del Regolamento (CE) n.1107/2009 (Fitosanitari) e ss.mm.ii;

- l’Azienda USL, attraverso il Dipartimento di Sanità Pubblica, quale Autorità competente per il controllo, la formazione e l’informazione sulla Sicurezza Chimica nella fabbricazione, importazione, detenzione, commercio e impiego dei prodotti chimici, nonché quale Autorità competente per la Sicurezza Chimica, al fine degli accertamenti dell’osservanza alle norme del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e ss.mm.ii., del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e ss.mm.ii., del Regolamento (UE) n. 528/2012 (Biocidi) e ss.mm.ii., del Regolamento (CE) n. 648/2004 (Detergenti) e ss.mm.ii., del Regolamento (CE) n. 1107/2009 (Fitosanitari) e ss.mm.ii., del Regolamento (CE) n. 1223/2009 (Cosmetici) e ss.mm.ii e alle norme residuali vigenti di cui al Decreto Legislativo 3 febbraio 1997 n. 52 e ss.mm.ii. e al Decreto Legislativo 14 marzo 2003, n. 65 e ss.mm.ii.;

Considerato altresì di individuare, in attuazione di quanto stabilito nei succitati Accordi del 29 ottobre 2009 (Rep. Atti n. 181/CSR), del 7 maggio 2015 (Rep. Atti n. 88/CSR) e del 6 dicembre 2017 (Rep. Atti n. 213/CSR), la seguente Autorità preposta alle

attività di controllo:

- l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell’Emilia-Romagna “Bruno Ubertini” (IZSLER), quale struttura territoriale deputata al controllo analitico ufficiale relativo al prelievo di campioni ufficiali necessari all’accertamento dell’osservanza alle norme del Regolamento (CE) n. 1223/2009 (Cosmetici) e ss.mm.ii.;

Ritenuto opportuno demandare ad apposito atto della Direttrice Generale della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare la costituzione di un Gruppo di coordinamento regionale delle Autorità competenti per il controllo, la formazione e l’informazione sulla Sicurezza Chimica dei Prodotti, composto dai Rappresentanti o dai rispettivi Sostituti dei Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende Unità Sanitarie Locali, dal Rappresentante o da suo Sostituto dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (A.R.P.A.E.) dell’Emilia-Romagna e dal Rappresentante o da suo Sostituto dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell’Emilia-Romagna “Bruno Ubertini” (IZSLER), per l’elaborazione di un Piano Regionale che individui l’ulteriore specificazione delle modalità organizzative ed applicative, nonché le modificazioni e/o integrazioni necessarie a dare piena operatività nel territorio regionale alle indicazioni oggetto del succitato Accordo del 6 dicembre 2017 (Rep. Atti n. 213/CSR);

Visti:

- la L.R. 28 aprile 1984, n. 21 “Disciplina dell’applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale” e ss.mm.ii. ed in particolare l’art. 5, come sostituito dall’art. 51 della L.R. 12 febbraio 2010 n. 4 e poi modificato e integrato dall’art. 27 della L.R. 23 luglio 2010 n. 7, che al comma 3 stabilisce che per le violazioni in materia sanitaria, nonché relative alla tutela e alla sicurezza del lavoro, anche connesse a funzioni attribuite agli Enti Locali, la competenza all’applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie spetta all’Azienda USL;

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 “Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517” e successive modifiche;

- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 “Riforma del Sistema Regionale e Locale” che all’art. 179 nel confermare le funzioni del Sindaco quale Autorità Sanitaria Locale stabilisce che la Regione e le Aziende Sanitarie esercitano le funzioni amministrative in materia di salute umana e sanità veterinaria;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 “Norme generali sull’organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale” e successive modifiche;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- l’Allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023” della propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto: “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Anni 2021-2023”;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 avente

per oggetto: “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell’Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione dirigenziale n. 15571 del 14 settembre 2020 avente ad oggetto: “Conferimento dell’incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica nell’ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

- la propria deliberazione n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- la propria deliberazione n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- la propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto: “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e Linee di Indirizzo 2021”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento nel sottoscrivere il parere di legittimità attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di recepire, per le motivazioni espresse in premessa e che qui integralmente si richiamano, l’Accordo sancito in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, in data 6 dicembre 2017, con Repertorio n. 213/CSR, ai sensi dell’art. 4 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano recante “Integrazioni all’Accordo sancito il 29 ottobre 2009 in Conferenza Stato-Regioni (Rep. Atti 181/CSR) concernente il sistema dei controlli di cui all’art. 65 del Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all’uso dei biocidi”, di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di confermare, in attuazione di quanto stabilito nell’Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sancito in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, in data 29 ottobre 2009, con Repertorio n. 181/CSR, nell’Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sancito in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, in data 7 maggio 2015, con Repertorio n. 88/CSR e nell’Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sancito in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, in data 6 dicembre 2017, con Repertorio n. 213/CSR, le seguenti Autorità preposte alle attività di controllo:

- il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica - Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare - Assessorato Politiche per la Salute per le attività di coordinamento in ordine agli adempimenti di cui ai sopra citati Accordi;

- l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (A.R.P.A.E) della Regione Emilia-Romagna, quale struttura territoriale deputata al controllo analitico ufficiale per l’Emilia-Romagna relativo al prelievo di campioni ufficiali necessari all’accertamento dell’osservanza alle norme del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e ss.mm.ii., del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e ss.mm.ii., del Regolamento (UE) n. 528/2012 (Biocidi) e ss.mm.ii., del Regolamento (CE) n. 648/2004 (Detergenti) e ss.mm.ii. e del Regolamento (CE) n. 1107/2009 (Fitosanitari) e ss.mm.ii.;

- l’Azienda USL, attraverso il Dipartimento di Sanità Pubblica, quale Autorità competente per il controllo, la formazione e l’informazione sulla Sicurezza Chimica nella fabbricazione, importazione, detenzione, commercio e impiego dei prodotti chimici, nonché quale Autorità competente per la Sicurezza Chimica, al fine degli accertamenti dell’osservanza alle norme del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e ss.mm.ii., del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e ss.mm.ii., del Regolamento (UE) n. 528/2012 (Biocidi) e ss.mm.ii., del Regolamento (CE) n. 648/2004 (Detergenti) e ss.mm.ii., del Regolamento (CE) n. 1107/2009 (Fitosanitari) e ss.mm.ii., del Regolamento (CE) n. 1223/2009 (Cosmetici) e ss.mm.ii. e alle norme residuali vigenti di cui al Decreto Legislativo 3 febbraio 1997 n. 52 e ss.mm.ii. e al Decreto Legislativo 14 marzo 2003, n. 65 e ss.mm.ii.;

3. di individuare, in attuazione di quanto stabilito nei succitati Accordi del 29 ottobre 2009 (Rep. Atti n. 181/CSR), del 7/5/2015 (Rep. Atti n. 88/CSR) e del 6 dicembre 2017 (Rep. Atti n. 213/CSR), la seguente Autorità preposta alle attività di controllo:

- l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell’Emilia-Romagna “Bruno Ubertini” (IZSLER), quale struttura territoriale deputata al controllo analitico ufficiale relativo al prelievo di campioni ufficiali necessari all’accertamento dell’osservanza alle norme del Regolamento (CE) n. 1223/2009 (Cosmetici) e ss.mm.ii.;

4. di demandare ad apposito atto della Direttrice Generale della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare la costituzione di un Gruppo di coordinamento regionale delle Autorità competenti per il controllo, la formazione e l’informazione sulla Sicurezza Chimica dei Prodotti, composto dai Rappresentanti o dai rispettivi Sostituti dei Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende Unità Sanitarie Locali, dal Rappresentante o da suo Sostituto dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione,

l'Ambiente e l'Energia (A.R.P.A.E.) dell'Emilia-Romagna e dal Rappresentante o da suo Sostituto dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna "Bruno Ubertini" (IZSLER), per l'elaborazione di un Piano Regionale che individui l'ulteriore specificazione delle modalità organizzative ed applicative, nonché le modificazioni e/o integrazioni necessarie a dare piena operatività nel territorio regionale alle indicazioni oggetto del succitato Accordo sancito in data 6 dicembre 2017, con Repertorio n. 213/CSR;

5. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nell'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023" della propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano recante "Integrazioni all'Accordo sancito il 29 ottobre 2009 in Conferenza Stato-Regioni (Rep. Atti 181/CSR) concernente il sistema dei controlli di cui all'articolo 65 del regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi.

Rep. Atti n. *213/CSR del 6 dicembre 2017*

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nell'odierna seduta del 6 dicembre 2017:

VISTO l'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che affida a questa Conferenza il compito di promuovere e sancire accordi tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle competenze e delle attività di interesse comune;

VISTO l'Accordo sancito in questa Conferenza il 29 ottobre 2009 (rep. atti n. 181/CSR), concernente il sistema dei controlli ufficiali e relative linee di indirizzo per l'attuazione del regolamento (CE) n. 1907/2006;

VISTO l'Accordo sancito in questa Conferenza il 7 maggio 2015 (rep. atti n. 88/CSR), concernente il Protocollo tecnico nazionale per la rete dei laboratori e le attività di campionamento e analisi di sostanze, miscele e articoli riguardanti il controllo ufficiale in applicazione a quanto previsto all'Allegato A, paragrafo 10 del predetto Accordo del 29 ottobre 2009;

VISTO il regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi e, in particolare, l'articolo 65, il quale prevede che gli Stati membri adottino i provvedimenti necessari affinché siano effettuati i controlli ufficiali ai fini dell'osservanza del medesimo regolamento;

VISTO l'articolo 15, comma 4 della legge 6 agosto 2013, n. 97, il quale prevede che con decreto del Ministro della salute siano stabilite le modalità di effettuazione dei controlli sui biocidi immessi sul mercato, secondo quanto previsto dal citato articolo 65 del regolamento (UE);

VISTA la nota del 15 novembre 2017, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso la proposta di accordo, diramata tempestivamente dall'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza alle Regioni e alle Province autonome con richiesta di assenso tecnico;

VISTA la nota del 30 novembre 2017, con la quale il Coordinamento della Commissione salute, Regione Piemonte, ha trasmesso l'assenso tecnico al testo;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta di accordo in argomento;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

sul documento Allegato A "Biocidi", parte integrante del presente accordo, nonché sulle integrazioni all'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 29 ottobre 2009 (Rep. Atti 181/CSR) di seguito riportate:

a) Ove riportato "Autorità per i controlli sul REACH" si intende "Autorità per i controlli sul REACH e sul CLP";

b) Ove riportato "Corpo ispettivo di cui al decreto del Ministero della salute 27 gennaio 2006" si intende "Ispettori di cui al decreto del Ministero della salute 11 novembre 2013";

c) Ove riportato "Corpo ispettivo centrale" si intende "Ispettori centrali";

d) Il punto 3.2 è sostituito dal seguente:

"3.2. Fanno parte delle amministrazioni dello Stato di cui al punto precedente, gli Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera e dei servizi territoriali di assistenza sanitaria al personale navigante, di seguito "USMAF-SASN", i Nuclei antisofisticazioni e sanità dell'Arma dei Carabinieri, di seguito "NAS", l'Istituto nazionale assicurazione e infortuni sul lavoro di seguito "INAIL", gli Ispettori di cui al decreto 11 novembre 2013 del Ministero della salute di seguito "Ispettori centrali", e sia attraverso altre strutture quali l'Agenzia delle dogane e dei monopoli, i Nuclei operativi ecologici dell'Arma dei Carabinieri, di seguito "NOE" e la Guardia di finanza";

e) Il punto 8.4 è sostituito dal seguente:

"8.4. Le attività di controllo sono eseguite con il supporto informatico della piattaforma Portal Dashboard for National Enforcement Authorities (PD-NEA) dell'ECHA e del sistema elettronico per lo scambio di informazioni tra autorità per i controlli predisposto in sede europea Information and Communication System for Market Surveillance (ICSMS)."

All'attuazione del presente Accordo si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

IL SEGRETARIO
Antonio Maddeo



IL PRESIDENTE
Sottosegretario Gianclaudio Bressa

MA

A

ALLEGATO A - Biocidi

1 - DEFINIZIONI

1.1. Il presente Accordo definisce le modalità di effettuazione dei controlli sui biocidi immessi sul mercato, secondo quanto previsto dall'articolo 65 del Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi, di seguito «Regolamento BPR»

1.2. Ai fini del presente Accordo, si applicano le definizioni di cui all'articolo 3 del Regolamento BPR.

2 - OBBLIGHI GENERALI

2.1. I controlli riguardano tutte le fasi della catena di approvvigionamento dalla fabbricazione o importazione, all'uso, alla distribuzione, all'immissione sul mercato della sostanza, in quanto tale o in quanto componente di una miscela o di un articolo, ivi compresi i prodotti biocidi e gli articoli trattati definiti dal Regolamento BPR, e possono essere eseguiti in qualunque momento con o senza preavviso.

2.2. Le attività correlate ai controlli sono eseguite, in generale, usando metodi e tecniche appropriati quali: ispezione, audit, indagine, monitoraggio di cui al punto 1.2 dell'allegato A, all'Accordo Stato-Regioni del 29 ottobre 2009 (Rep. Atti n. 181/CSR).

2.3. In caso di accertata inosservanza alle disposizioni del Regolamento BPR, si applicano le disposizioni sanzionatorie predisposte ai sensi dell'articolo 87 del citato Regolamento.

3 - LE AUTORITÀ PREPOSTE ALLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

3.1. La Direzione generale dei Dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della salute, esercita le funzioni di Autorità competente in materia di biocidi ai sensi del secondo comma dell'articolo 15 della legge 6 agosto 2013 n. 97.

3.2. Il sistema dei controlli è costituito da Amministrazioni ed enti dello Stato e delle Regioni e Province autonome. Fanno parte delle amministrazioni dello Stato gli Enti di cui al punto 3.2 dell'allegato A, all'Accordo Stato-Regioni del 29 ottobre 2009 (Rep. Atti n. 181/CSR), come modificato dal presente Accordo.

3.3. Le Regioni e le Province autonome, nell'ambito della propria organizzazione e legislazione, individuano l'Autorità regionale per i controlli sul Regolamento BPR nell'ambito dell'Autorità regionale REACH e CLP già designata ai sensi del punto 3.3 dell'allegato A, all'Accordo Stato-Regioni del 29 ottobre 2009 (Rep. Atti n. 181/CSR), e le articolazioni organizzative che effettuano il controllo e ne danno contestualmente comunicazione all'Autorità competente nazionale entro il termine di 90 giorni dalla pubblicazione del presente Accordo.

4 - GRUPPO TECNICO INTERREGIONALE REACH A SUPPORTO DEL GRUPPO DI LAVORO "CONTROLLI UFFICIALI SUI PRODOTTI BIOCIDI (ART. 5 DEL DM 10/10/2017)

4.1. Il Gruppo tecnico di esperti delle Regioni e delle Province autonome di cui al punto 4.1, dell'allegato A, all'Accordo Stato-Regioni del 29 ottobre 2009 (Rep. Atti n. 181/CSR), svolge altresì le seguenti attività:



- a) propone alle articolazioni organizzative di cui al punto 3.3, le modalità di formazione del personale preposto ai controlli, in tema di prodotti biocidi ed articoli trattati;
- b) supporta il monitoraggio delle attività di controllo svolto dalle Regioni e Province autonome anche ai fini della relazione che l'Autorità competente nazionale redige in ottemperanza dell'articolo 65, paragrafo 3, del Regolamento BPR.

5 - PROGRAMMAZIONE DEL CONTROLLO

5.1. L'Autorità competente nazionale dei prodotti biocidi della Direzione generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico, oltre a svolgere i compiti previsti dal citato decreto del 10 ottobre 2017, svolge le seguenti funzioni:

- a) approvazione del piano nazionale annuale delle attività di controllo di seguito «piano nazionale», redatto avvalendosi del gruppo di lavoro "Controlli ufficiali sui prodotti biocidi" di cui all'articolo 3 del Decreto del Ministro della Salute del 10 ottobre 2017 recante "Disciplina delle modalità di effettuazione dei controlli sui biocidi immessi sul mercato, secondo quanto previsto dall'articolo 65 del regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi"
- b) adozione delle linee guida concernenti le modalità di attuazione delle attività di controllo su indicazioni fornite dall'ECHA e dalla Commissione europea, di concerto con il gruppo di lavoro "Controlli ufficiali sui prodotti biocidi" di cui all'articolo 5 del citato decreto del 10 ottobre 2017;
- c) attuazione delle attività di controllo specifiche, sulla base delle indicazioni dell'ECHA e della Commissione europea, come previsto dall'articolo 2 del citato decreto del 10 ottobre 2017;
- d) adozione del piano di formazione sugli aspetti di controlli della qualità previsti dal Regolamento BPR, rivolto agli ispettori appartenenti alle Autorità di cui al punto 3 operanti sul territorio nazionale.

5.2. Il gruppo di lavoro "Controlli ufficiali sui prodotti biocidi" di cui all'articolo 5 del citato decreto del 10 ottobre 2017, individua le modalità di integrazione della programmazione e dell'organizzazione dei controlli in ambito REACH/CLP e biocidi, attraverso il coordinamento dei Piani Nazionali annuali delle attività di controllo per le materie sopra indicate.

6 - PERSONALE CHE ESEGUE I CONTROLLI

6.1 Per il personale che esegue i controlli sono valide le indicazioni di cui al punto 5 dell'allegato A, all'Accordo Stato-Regioni del 29 ottobre 2009 (Rep. Atti n. 181/CSR).

7 - ATTIVITÀ DI CONTROLLO IN TEMA DI PRODOTTI BIOCIDI

7.1. Le attività di controllo si estendono alla verifica della conformità dei prodotti biocidi e degli articoli trattati con biocidi, ai fini dell'osservanza del Regolamento BPR.

7.2. Sono oggetto delle attività di controllo i seguenti processi:

A) processo di fabbricazione: è verificata la conformità dei biocidi ai requisiti di autorizzazione. Le verifiche prioritarie eseguite in tale ambito prendono in considerazione almeno gli aspetti di seguito indicati, come previsto dall'art. 65 del Regolamento BPR:



- a1) le schede di dati di sicurezza e le specifiche dei principi attivi e degli altri ingredienti utilizzati per la fabbricazione del biocida;
- a2) la documentazione delle varie operazioni di fabbricazione compiute;
- a3) i risultati dei controlli di qualità interni;
- a4) l'identificazione dei lotti di produzione.

B) immissione in commercio: è verificata la corrispondenza ai requisiti indicati nell'autorizzazione dei prodotti biocidi immessi in commercio, nonché la verifica di quanto previsto dall'articolo 69 del Regolamento BPR. Le verifiche prioritarie eseguite in tale ambito prendono in considerazione i seguenti aspetti:

- b1) classificazione, etichettatura ed imballaggio dei prodotti biocidi ai sensi del Regolamento CLP;
- b2) informazioni riportate nelle etichette di commercializzazione del prodotto biocida, come previsto dal comma 2, dell'art. 69 del Regolamento BPR;
- b3) conformità e disponibilità delle schede dati di sicurezza, ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento REACH.

7.3. Le attività di controllo di cui al punto 7.2 sono svolte dagli ispettori degli organi statali indicati al punto 3.2 e dagli ispettori appartenenti alle strutture organizzative designate dalle Autorità competenti regionali di cui al punto 3.3. Fino al completamento dei piani di formazione di cui alla lettera d) del punto 5.1, le attività di controllo di cui alle lettere A) e b2) del punto 7.2 sono provvisoriamente svolte dal corpo degli ispettori centrali, che potrà avvalersi del Comando Carabinieri per la Tutela della Salute (NAS).

8 – ATTIVITÀ DI ANALISI

8.1. Per le analisi quali-quantitative sui prodotti biocidi ed articoli trattati ci si avvale dell'organizzazione identificata nell'accordo Stato-Regioni del 7 maggio 2015 Rep. Atti n. 88/CSR.



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 FEBBRAIO 2022, N. 153

Adesione della Regione Emilia-Romagna al "protocollo d'intesa tra Tribunale di Bologna, Città Metropolitana di Bologna, Comuni dell'Area Metropolitana di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Ordine degli avvocati di Bologna, sindacati e associazioni rappresentative dei proprietari e degli inquilini, recante misure straordinarie di intervento per la riduzione del disagio abitativo"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, recante "Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, che all'art. 6, comma 5, ha istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, con una dotazione pari a 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015;
- la legge regionale 8 agosto 2001, n. 24 che disciplina l'intervento pubblico nel settore abitativo al fine di intervenire sulle condizioni abitative delle famiglie meno abbienti e di quelle in particolari situazioni di difficoltà;

Considerato che:

- il 13/7/2011 è stato sottoscritto il primo Protocollo di Intesa avente come finalità la riduzione del disagio abitativo e che tale Protocollo nel corso degli anni ha subito modifiche al fine di allinearli alla normativa vigente in materia di morosità incolpevole ed emergenza abitativa;
- l'ultimo Protocollo, al quale la Regione Emilia-Romagna aveva aderito con propria deliberazione n. 124/2021, aveva validità fino al 31/12/2021;

Preso atto che rimangono criticità in merito alla capacità delle famiglie a pagare il canone di locazione in seguito alla crisi economica casata dal Covid19;

Preso atto altresì del testo del nuovo protocollo di cui all'allegato parte integrante della presente propria deliberazione (trasmesso dalla Città Metropolitana di Bologna con nota ns. protocollo n. 01/02/2022.0086709.E), che si sostituisce a quello già scaduto;

Valutato che tale Protocollo contiene misure volte al contenimento del disagio abitativo nei Comuni della Città Metropolitana di Bologna utilizzando sia le risorse messe a disposizione dal Fondo destinato agli Inquilini morosi incolpevoli istituito con DL 103/2012 – convertito con legge n. 124/2013 (fondi concessi con proprie deliberazioni n. 1573 del 13/10/2014, n. 1219 del 31/8/2015, n.2250 del 28/12/2015 n.2079 del 5/12/2016, n.1730/2017, n.1871/2018, n.317/2020, n.1236/2020 e n.1903/2021) a favore dei Comuni ad Alta Tensione Abitativa (ATA) e ad Alto Disagio Abitativo (ADA) sia quelle messe a disposizione dal Fondo regionale per l'emergenza abitativa (fondi concessi con proprie deliberazioni n. 1222/2015 e n. 2365/2019);

Preso atto che la validità temporale del nuovo Protocollo è compresa nel periodo che va dal 1/1/2022 al 31/12/2022;

Dato atto che la rendicontazione da parte degli enti beneficiari (Comune di Bologna, Città Metropolitana di Bologna, Comuni

ATA ed ADA) in merito all'utilizzo dei fondi (Fondo inquilini morosi incolpevoli e Fondo emergenza abitativa) avverrà secondo le modalità già previste dalle proprie deliberazioni di concessione dei fondi di cui sopra;

Preso atto della nota pervenuta dalla Città Metropolitana di Bologna (ns. protocollo n. 01/02/2022.0086709.E) con la quale si definiscono le modalità di firma del Protocollo di Intesa;

Ritenuto, per quanto sopra premesso:

- di aderire al Protocollo proposto dalla Prefettura di Bologna "Protocollo d'Intesa tra Tribunale di Bologna, Città Metropolitana di Bologna, Comuni dell'area Metropolitana di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Ordine degli Avvocati di Bologna, Sindacati e Associazioni rappresentative dei Proprietari e degli Inquilini, recante misure straordinarie di intervento per la riduzione del disagio abitativo" di cui all'allegato, per contribuire al superamento delle difficoltà che le famiglie incontrano nel pagamento dei canoni di locazione;
- di dare mandato alla Vicepresidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna Elena Ethel Schlein per la sottoscrizione del Protocollo di cui al precedente alinea;

Visti:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40 per quanto di competenza;
- la L.R. 26/11/2001, n. 43 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- n. 2013/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";
- n. 2018/2020 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;
- n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente Assessore a contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica: patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di aderire, per le motivazioni espresse in premessa, al Protocollo d'Intesa proposto dalla Prefettura di Bologna "Protocollo d'Intesa tra Tribunale di Bologna, Città Metropolitana

di Bologna, Comuni dell'area Metropolitana di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Ordine degli Avvocati di Bologna, Sindacati e Associazioni rappresentative dei Proprietari e degli Inquilini, recante misure straordinarie di intervento per la riduzione del disagio abitativo", di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare mandato alla Vicepresidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna Elena Ethel Schlein per la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui al precedente punto;
3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



Prefettura di Bologna

Ufficio Territoriale del Governo

PROTOCOLLO D'INTESA TRA TRIBUNALE DI BOLOGNA, CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA, COMUNI DELL'AREA METROPOLITANA DI BOLOGNA, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA, SINDACATI E ASSOCIAZIONI RAPPRESENTATIVE DEI PROPRIETARI E DEGLI INQUILINI, RECANTE MISURE STRAORDINARIE DI INTERVENTO PER LA RIDUZIONE DEL DISAGIO ABITATIVO

Premesso che in data 13 luglio 2011 è stato sottoscritto un primo Protocollo d'intesa in materia di interventi per la riduzione del disagio abitativo che è stato negli anni aggiornato e modificato, al fine di adeguarlo alle norme nazionali nel frattempo introdotte, nei seguenti periodi temporali:

- in data 30 ottobre 2012 con validità fino al 31 dicembre 2013;
- in data 27 novembre 2013 con validità fino al 31 dicembre 2014;
- in data 28 novembre 2014 con validità fino al 31 dicembre 2016, validità poi prorogata di un ulteriore anno - ovvero fino alla sottoscrizione di un nuovo Protocollo - con nota PG n. 8345 del 7 dicembre 2016;
- in data 8 marzo 2017 con validità fino al 31 dicembre 2018, validità poi prorogata fino alla sottoscrizione di un nuovo Protocollo - con nota PG n. 0127813 del 19 dicembre 2018 – intervenuto in data 21 febbraio 2019 ed in scadenza il 31 dicembre 2020;
- in data 5 febbraio 2021 con validità fino al 31 dicembre 2021;

Preso atto della permanenza delle criticità in ordine ai procedimenti di convalida di sfratto per morosità, acuitesi a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e delle conseguenti ricadute economiche;

i. Visto

- il Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 102, recante "Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, che all'art. 6, comma 5, ha istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, con una dotazione pari a 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015;
- il Decreto Legge 28 marzo 2014, n. 47, recante "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015", convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, che all'art. 1, comma 2, ha incrementato la dotazione del medesimo Fondo per l'anno 2014 di 15,73 milioni di euro;
- il Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 202 del 14 maggio 2014, recante "Attuazione dell'articolo 6, comma 5 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 – Morosità incolpevole.", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 161 del 14 luglio 2014, con cui è stato ripartito lo





Prefettura di Bologna

Ufficio Territoriale del Governo

stanziamento di 20 milioni di euro, assegnando alla Regione Emilia-Romagna la somma di € 2.550.052,91;

- il Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 19 marzo 2015 recante "Riparto delle disponibilità 2015 relativo al Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli", registrato alla Corte dei Conti il 05 maggio 2015 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 118 del 23 maggio 2015, con cui è stato ripartito lo stanziamento di € 32.730.000,00 per l'anno 2015, assegnando alla Regione Emilia-Romagna la somma di € 3.890.634,63;
- il Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 marzo 2016 recante "Fondo nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli di cui all'articolo 6, comma 5 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124. Riparto annualità 2016 (59,73 milioni).", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 172 del 25 luglio 2016, con cui è stato ripartito lo stanziamento di € 59.730.000,00 per l'anno 2016, assegnando alla Regione Emilia-Romagna la somma di € 5.945.946,48;
- il Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze dell'1 agosto 2017 recante "Fondo nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli di cui all'articolo 6, comma 5 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124. Riparto annualità 2017", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 216 del 15 settembre 2017, con cui è stato ripartito lo stanziamento di € 11.062.457,95 per l'anno 2017, assegnando alla Regione Emilia-Romagna la somma di € 1.205.348,30;
- il Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 31 maggio 2018 recante "Fondo nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli di cui all'articolo 6, comma 5 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124. Riparto annualità 2018", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 166 del 19 luglio 2018, con cui è stato ripartito lo stanziamento di € 45.841.330,97 per l'anno 2018, assegnando alla Regione Emilia-Romagna la somma di € 5.162.293,38;
- la Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1279 del 23 luglio 2014, recante "Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli DL 102/2013, convertito con modificazioni dalla L. N. 124/2013, art. 6, comma 5. Criteri e ripartizione risorse.", con cui sono state ripartite tra i Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla delibera CIPE n. 87 del 2003 le risorse statali pari complessivamente a euro 4.527.445,32, utilizzando come parametro il numero dei provvedimenti esecutivi di rilascio degli immobili ad uso abitativo emessi dall'autorità giudiziaria per morosità e altra causa nell'anno 2013;
- la Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1573 del 13 ottobre 2014 recante "FONDO DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI. ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE A FAVORE DEI COMUNI (D.L. 102/2013, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 124/2013, ART. 6, COMMA 5 - D.M. N. 202 DEL 14.05.2014).", con cui è stata ripartita e assegnata ai Comuni la prima tranche delle risorse statali, ossia i 2.550.052,91 di cui al D.M. n. 202 del 14 maggio 2014, e in particolare sono stati assegnati complessivamente euro 800.728,03 ai Comuni ad alta tensione abitativa dell'area metropolitana bolognese;





Prefettura di Bologna

Ufficio Territoriale del Governo

- la Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 2250 del 28 dicembre 2015 recante "FONDO DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI (D.L. 102/2013, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 124/2013, ART. 6, COMMA 5 - D.M. N. 202 DEL 14.05.2014). RIPARTIZIONE E CONCESSIONE RISORSE FINANZIARE A TITOLO DI TRASFERIMENTO PER L'ANNO 2015", con cui sono stati ripartiti e assegnati ai Comuni ad Alta Tensione Abitativa dell'area metropolitana bolognese complessivi Euro 1.292.349,88;
- la Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 2221 del 21 dicembre 2015, recante "COSTITUZIONE DEL FONDO PER L'EMERGENZA ABITATIVA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 21 OTTOBRE 2015, N. 18, ART. 9 - CONCESSIONE A FAVORE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA DELLE RISORSE FINANZIARIE A TITOLO DI TRASFERIMENTO PER L'ANNO 2015" con la quale sono stati assegnati Euro 200.000,00 alla Città Metropolitana di Bologna;
- la Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 2079 del 5 dicembre 2016 recante "FONDO DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI (D.L. 102/2013, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 124/2013, ART. 6, COMMA 5 - D.M. N. 202 DEL 14.05.2014). RIPARTIZIONE E CONCESSIONE RISORSE FINANZIARE A TITOLO DI TRASFERIMENTO PER L'ANNO 2016", con la quale sono individuati, tra l'altro, i Comuni destinatari di tale fondo, corrispondenti anche a quelli ad Alto Disagio Abitativo dell'area metropolitana di Bologna (Budrio, Castel San Pietro Terme, Crevalcore, Medicina, Molinella, Monte San Pietro, Ozzano dell'Emilia, San Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale, Valsamoggia), oltre che quelli ad Alta Tensione Abitativa (Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castel Maggiore, Castenaso, Granarolo dell'Emilia, Imola, Pianoro, San Lazzaro di Savena, Sasso Marconi, Zola Predosa), oltre a Bologna;
- la Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1730 del 29 novembre 2017 recante "FONDO DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI (D.L. 102/2013, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 124/2013, ART. 6, COMMA 5 - D.M. N. 202 DEL 14.05.2014). RIPARTIZIONE E CONCESSIONE RISORSE FINANZIARE A TITOLO DI TRASFERIMENTO PER L'ANNO 2017", con la quale sono stati ripartiti e assegnati € 275.464,96 al Comune di Bologna ed € 36.241,05 al Comune di Imola;
- la Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1871 del 12 novembre 2018 recante "FONDO DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI (D.L. 102/2013, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 124/2013, ART. 6, COMMA 5 - D.M. N. 202 DEL 14.05.2014). RIPARTIZIONE E CONCESSIONE RISORSE FINANZIARE A TITOLO DI TRASFERIMENTO PER L'ANNO 2018", con la quale sono stati ripartiti e assegnati € 1.382.401,05 ai comuni bolognesi corrispondenti a quelli definiti ad Alta Tensione Abitativa (Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castel Maggiore, Castenaso, Granarolo dell'Emilia, Imola, Pianoro, San Lazzaro di Savena, Sasso Marconi, Zola Predosa), oltre a Bologna; mentre non è stata confermata la destinazione di risorse anche ai Comuni Alto Disagio Abitativo;
- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 23 dicembre 2019 recante "Fondo inquilini morosi incolpevoli di cui all'articolo 6, comma 5 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124. Riparto annualità 2019" che ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna la somma di Euro 4.033.063,32;





Prefettura di Bologna

Ufficio Territoriale del Governo

- la Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 317 del 8 aprile 2020 recante "*Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli (D.L. n. 102/2013, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 124/2013, art. 6, comma 5 – D.M. n. 202 del 14.05.2014) – Riparto e concessione risorse finanziarie a titolo di trasferimento annualità 2019*" con la quale sono stati individuati come beneficiari delle risorse di tale fondo i Comuni dell'area metropolitana di Bologna corrispondenti:
 - o ai Comuni ad Alta Tensione Abitativa (Bologna, Imola, Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castel Maggiore, Castenaso, Granarolo dell'Emilia, Pianoro, San Lazzaro di Savena, Sasso Marconi, Zola Predosa);
 - o ai Comuni ad Alto Disagio Abitativo con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti alla data del 1° gennaio 2019 (San Giovanni in Persiceto, Castel San Pietro Terme, Budrio, Medicina, Molinella, Ozzano dell'Emilia, Crevalcore, San Pietro in Casale, Monte San Pietro, Valsamoggia);
- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 23 giugno 2020 recante "*Fondo inquilini morosi incolpevoli di cui all'articolo 6, comma 5 del decreto – legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124. Riparto annualità 2020*" che ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna la somma di Euro 831.108,49;
- la Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1236 del 28 settembre 2020 recante "*Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli (D.L. n. 102/2013, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 124/2013, art. 6, comma 5 – D.M. n. 202 del 14.05.2014) - Riparto e concessione risorse finanziarie a titolo di trasferimento annualità 2020*" con la quale sono stati ripartiti e assegnati Euro 169.997,54 al Comune di Bologna e 26.260,33 al Comune di Imola;
- il Decreto – legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazione nella Legge 17 luglio 2020 n. 77 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", il cui art. 17-bis dispone la proroga della sospensione degli sfratti fino al 31 dicembre 2020;
- il Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 luglio 2021 recante "*Fondo inquilini morosi incolpevoli di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124. Riparto tra le regioni e le province autonome della dotazione di 50 milioni di euro relativi all'anno 2021*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 228 del 23 settembre 2021, con cui è stato ripartito lo stanziamento di € 50.000.000,00 per l'anno 2021, assegnando alla Regione Emilia-Romagna la somma di € 4.374.255,22;
- la Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n 1903 del 15 Novembre 2021 recante "*FONDO DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI (D.L. N. 102/2013, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE N. 124/2013, ART. 6, COMMA 5 - D.M. N. 202 DEL 14.05.2014) - RIPARTO E CONCESSIONE RISORSE FINANZIARIE A TITOLO DI*





Prefettura di Bologna

Ufficio Territoriale del Governo

TRASFERIMENTO ANNUALITA' 2021 con la quale sono stati ripartite e assegnate ai comuni "ATA" e "ADA" le risorse di cui al citato Decreto 30 Luglio 2021;

Considerato per quanto attiene le risorse regionali:

- con Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 2365 del 9 dicembre 2019 recante "Fondo regionale per l'emergenza abitativa di cui alla legge regionale n. 14/2019 - Concessione a favore della Città metropolitana di Bologna delle risorse finanziarie a titolo di trasferimento per l'anno 2019 e proroga dell'utilizzo delle risorse di cui alle delibere di Giunta regionale n. 817/2012 e n. 1709/2013" la Regione Emilia-Romagna ha stabilito
 - o le economie relative alle somme concesse con propria deliberazione n. 2221/2015 rimangono a disposizione della Città Metropolitana di Bologna per la realizzazione degli obiettivi previsti dal Protocollo di Intesa siglato in data 22 febbraio 2019 fino alla scadenza della sua validità fissata nella data del 31 dicembre 2020, fatte salve le eventuali proroghe;
 - o di concedere il contributo di euro 200.000,00 a favore della Città Metropolitana di Bologna che, in ragione della tipologia di spesa, rappresenta il trasferimento finalizzato alla costituzione di un fondo destinato a concedere contributi alle famiglie in situazione di emergenza abitativa; l'Ente beneficiario provvederà a gestire tale fondo secondo le regole previste dal Protocollo d'Intesa e le somme concesse con il presente atto deliberativo rimangono a disposizione della Città Metropolitana di Bologna fino alla scadenza del Protocollo di Intesa in precedenza citato, salvo eventuali proroghe;
- con Atto del Sindaco Metropolitano n. 141 del 5 luglio 2018 tra la Città Metropolitana di Bologna e l'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) di Bologna, è stata approvata una convenzione con la quale la Città Metropolitana affida ad Acer la gestione del Fondo Morosità incolpevole relativo ai comuni non ad alta tensione o disagio abitativo; convenzione rinnovata nel 2020 per la gestione delle ulteriori risorse assegnate dalla Regione alla Città Metropolitana con Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 2365/2019;
- pertanto le risorse regionali di cui alla Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 2365 del 9 dicembre 2019 saranno utilizzate per attivare le misure di sostegno nei Comuni non ad Alta Tensione Abitativa, in quanto gli stessi non risultano destinatari delle risorse statali relative al Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli ovvero risultano aver esaurito le risorse precedentemente assegnate a valersi sul Fondo per la Morosità Incolpevole;

Considerato che i Comuni ad Alta Tensione Abitativa, ad Alto Disagio Abitativo ed i Comuni non ad Alta Tensione Abitativa ritengono opportuno definire, con il presente Protocollo, modalità e procedure omogenee per l'utilizzo delle risorse statali di cui al Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli e per l'utilizzo delle risorse regionali di cui al Fondo regionale per l'emergenza abitativa;

Tenuto conto che su tali possibilità le associazioni dei proprietari e le associazioni sindacali degli inquilini firmatarie della presente intesa hanno espresso il loro favorevole parere;

Attesa la condivisione dell'iniziativa manifestata da Regione Emilia-Romagna, Città metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, ANCI Emilia-Romagna, Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna;

CON IL PRESENTE ACCORDO





Prefettura di Bologna

Ufficio Territoriale del Governo

le parti aderenti convengono che le misure previste nel Protocollo hanno validità dal 1° gennaio 2022 fino al 31 dicembre 2022.

Ove nel corso del predetto periodo temporale dovessero intervenire provvedimenti governativi, che introducano misure con finalità di sostegno al disagio abitativo che apportino delle modifiche in ordine ai beneficiari delle misure o ad ulteriori aspetti applicativi ed operativi, **nonché iniziative sperimentali di prevenzione e contrasto del disagio abitativo, a valere su risorse europee, statali e regionali**, i soggetti firmatari dell'accordo valuteranno l'opportunità di introdurre eventuali modifiche al protocollo in oggetto al fine di adeguarlo alle predette nuove misure.

ART. 1 – FINALITÀ DEI CONTRIBUTI PER LA MOROSITÀ INCOLPEVOLE NEI COMUNI AD ALTA TENSIONE ABITATIVA E ALTO DISAGIO ABITATIVO

Il Fondo di ciascun Comune ad Alta Tensione Abitativa o Alto Disagio Abitativo, di cui al presente articolo, è costituito dai contributi derivanti dal Fondo Nazionale dedicato agli inquilini morosi incolpevoli. Il Fondo è gestito, secondo criteri di priorità e speditezza, da ciascun Comune ad alta tensione o disagio abitativo, per parte propria, ed è destinato all'erogazione di contributi a fondo perduto in favore di inquilini residenti negli stessi Comuni che, a causa degli effetti della crisi economica, si trovano in una delle condizioni di inadempienza al pagamento del canone di locazione prevista dall'art. 2 del D.M. 30 marzo 2016.

Tale fondo potrà essere successivamente alimentato con risorse comunali, regionali o statali, senza che ciò comporti una modifica del presente Protocollo.

ART. 2 – FINALITÀ DEL FONDO DI SALVAGUARDIA DEI COMUNI NON AD ALTA TENSIONE ABITATIVA

Il Fondo di cui al presente articolo, costituito con la quota residua dei contributi erogati dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R. n. 2221/2015 e con i contributi di cui alla D.G.R. n. 2365/2019 gestiti da Acer Bologna in forza della Convenzione con la Città Metropolitana citata in premessa, è destinato all'erogazione di contributi a fondo perduto in favore di inquilini residenti nei Comuni non ad alta tensione abitativa che, a causa degli effetti della crisi economica, si trovano in una delle condizioni di inadempienza al pagamento del canone di locazione prevista dall'art. 2 del D.M. 30 Marzo 2016.

Tale fondo potrà essere successivamente alimentato con risorse comunali, regionali o statali, senza che ciò comporti una modifica del presente Protocollo.

ART. 3 – BENEFICIARI

Possono richiedere l'accesso alle misure di questo Protocollo gli inquilini quando ricorrono i presupposti di cui agli artt. 2 e 3 del D.M. 30 marzo 2016, in particolare:

- possesso della cittadinanza italiana o di un paese dell'UE ovvero, nei casi di cittadini non appartenenti all'Unione Europea, possesso di un regolare titolo di soggiorno;
- contratto di locazione di unità immobiliare ad uso abitativo regolarmente registrato, ad esclusione degli immobili appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9;
- pendenza di un procedimento di intimazione di sfratto per morosità per il quale non sia ancora intervenuto il provvedimento di convalida ovvero procedimenti per cui è intervenuta la convalida ma per i quali non c'è stata ancora l'esecuzione;
- importo massimo di morosità non superiore a € 10.000 per immobili situati nei comuni ad alta tensione o disagio abitativo ed € 7.000 per tutti gli altri immobili;
- residenza nell'immobile oggetto della procedura di rilascio da almeno un anno;
- possesso documentato di una situazione soggettiva - tra quelle qui di seguito elencate a titolo esemplificativo, ma non esaustivo - per cui il nucleo familiare residente nell'immobile, a seguito di un





Prefettura di Bologna

Ufficio Territoriale del Governo

evento intervenuto a partire dalla data di sottoscrizione del contratto di locazione dell'immobile oggetto di procedura di sfratto, ha subito una diminuzione della capacità reddituale che ha portato ad una conseguente situazione di inadempienza all'obbligo di pagamento del canone di locazione, tra cui per esempio: perdita del lavoro per licenziamento; accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro; cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale; mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici; cessazioni di attività libero-professionali o di imprese registrate, derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente; malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali; conseguenze dell'emergenza Covid-19 che abbiano comportato una riduzione superiore al 30% del reddito ai fini IRPEF nel periodo marzo-maggio 2020 rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, anche in assenza di un provvedimento esecutivo di sfratto;

- possesso di un reddito attuale I.S.E. non superiore a € 35.000,00, o valore I.S.E.E. non superiore a € 26.000,00;
- l'inquilino, ovvero un componente del nucleo familiare, non deve risultare titolare di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione nella provincia di residenza di altro immobile fruibile e adeguato alle esigenze del proprio nucleo familiare.

La priorità nella concessione dei contributi previsti ai successivi articoli è a favore di inquilini che, trovandosi nelle condizioni qui disciplinate, fanno parte di un nucleo all'interno del quale almeno un componente sia: ultrasettantenne, ovvero minore, ovvero con invalidità accertata per almeno il 74%, ovvero in carico ai servizi sociali o alle competenti aziende sanitarie locali per l'attuazione di un progetto assistenziale individuale.

I contributi concessi non sono cumulabili con il c.d. reddito di cittadinanza di cui al decreto-legge 28 gennaio 2019 n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019 n. 26, come stabilito dall'art. 1, comma 3, del decreto interministeriale 23 giugno 2020.

ART. 4 – AMMONTARE DEL CONTRIBUTO PER I PROCEDIMENTI NON ANCORA CONVALIDATI

In pendenza di un procedimento di intimazione di sfratto per morosità per il quale non sia ancora intervenuto il provvedimento di convalida, la morosità complessiva, come accertata in sede giudiziale, è aumentata nella misura del 10% in considerazione delle spese legali sostenute e forfettariamente considerate.

La morosità così determinata è coperta al 100% da un contributo a fondo perduto che in ogni caso non può essere superiore a € 8.000 per gli immobili ubicati nei Comuni ad alta tensione abitativa ed € 4.000 per gli altri immobili.

L'erogazione di tale contributo è subordinata alle condizioni che:

- alla data di richiesta di accesso al contributo del presente articolo permangano almeno due anni residui dalla conclusione del contratto di locazione e, qualora tale periodo sia stato superato, alla stipula di un nuovo contratto di locazione per lo stesso immobile, a canone concordato ex L 431/98 art. 2 comma 3; in quest'ultimo caso, nei comuni ad Alta tensione abitativa, trovano applicazione anche i dispositivi contenuti nel successivo Art. 7 del presente Protocollo relativamente al contributo per il pagamento dei canoni futuri, comunque nel limite di Euro 12.000 complessivi;
- l'inquilino non abbia già beneficiato delle misure di cui al presente Protocollo; nei casi in cui l'inquilino risulti invece già beneficiario di tali misure, per eventi occorsi precedentemente, è necessario che l'ammontare complessivo dei contributi ricevuti (compreso quello in discorso) non ecceda Euro 12.000 per i residenti nei Comuni ad alta tensione abitativa ed Euro 4.000 per i residenti negli altri Comuni.





Prefettura di Bologna

Ufficio Territoriale del Governo

Ai sensi del successivo art. 5, l'Accordo sottoscritto dalle parti – che a tal fine potranno avvalersi della consulenza delle rispettive associazioni e organizzazioni di categoria – dovrà essere depositato dinanzi al Giudice competente alla trattazione della controversia per la convalida dello sfratto o per il rilascio dell'immobile. Il Giudice, preso atto dell'accordo intervenuto tra le parti, concede un termine, a conclusione del quale, verificato che siano soddisfatte tutte le condizioni previste nell'accordo, dichiarerà cessata la materia del contendere ovvero l'estinzione del giudizio.

L'erogazione del contributo al legittimo beneficiario, da parte dell'Amministrazione competente, avverrà secondo criteri di speditezza e comunque entro 30 giorni dal ricevimento di tutti gli atti necessari a perfezionare il procedimento.

ART. 5 – CONDIZIONI PER L'ACCESSO

I beneficiari delle misure previste all'art. 4 del presente protocollo, in possesso di tutti i requisiti di cui all'art. 3, dovranno sottoscrivere un accordo contenente, a pena di inammissibilità: l'accettazione del proprietario dell'immobile alla rideterminazione delle somme dovute secondo i criteri di calcolo di cui all'art. 4. Il proprietario da parte sua si impegna a rinunciare agli atti della procedura di convalida di sfratto, nell'ipotesi di cui all'art. 4, o di esecuzione promossa in danno dell'inquilino, nell'ipotesi di cui all'art. 6.

ART. 6 – MISURE PER IL DIFFERIMENTO DELL'ESECUZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI RILASCIO DELL'IMMOBILE NEI COMUNI AD ALTA TENSIONE ABITATIVA

In coerenza con le previsioni di cui all'art. 5, lett. b), D.M. 30 marzo 2016 nei comuni ad alta Tensione Abitativa, ove concorrano le seguenti condizioni:

- a) provvedimento di convalida con fissazione del termine per il rilascio già scaduto,
- b) possesso in capo al conduttore esecutato dei requisiti di cui all'art. 3 del presente protocollo,
- c) accordo scritto tra le parti per il differimento dell'esecuzione,

il proprietario procedente potrà richiedere, una sola volta, al Comune nel quale è ubicato l'alloggio, allegando l'accordo di cui al precedente punto c), il riconoscimento di un contributo a fondo perduto – a parziale estinzione dei crediti del richiedente – in misura pari a:

2. n. 6 mensilità del canone indicato nel contratto scritto e registrato, in caso di rinvio per 6 mesi, comunque nella misura massima di € 4.000,00;
3. n. 12 mensilità del canone indicato nel contratto scritto e registrato, in caso di rinvio per 12 mesi, comunque nella misura massima di € 6.000,00.

Una volta riconosciuta l'ammissibilità al contributo, lo stesso verrà erogato mediante rate trimestrali posticipate, previa richiesta del proprietario esecutato, che attesti di volta in volta la perdurante occupazione dell'alloggio.

Il Comune, verificate le domande di contributo, provvederà a trasmetterne copia all'UNEP.

L'erogazione del contributo al legittimo beneficiario, da parte dell'Amministrazione competente, avverrà secondo criteri di speditezza, comunque entro 30 giorni dal ricevimento di tutti gli atti necessari a perfezionare il procedimento.

ART. 7 – MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO PER LA RICERCA DI UNA SOLUZIONE ABITATIVA ALTERNATIVA NEI COMUNI AD ALTA TENSIONE ABITATIVA

In coerenza con le previsioni di cui all'art. 5, lett. c) e d), D.M. 30 Marzo 2016, l'inquilino in possesso dei requisiti di cui all'art. 3, nei confronti del quale lo sfratto sia già stato convalidato, ma non ancora eseguito,





Prefettura di Bologna

Ufficio Territoriale del Governo

che abbia sottoscritto un contratto di locazione per un nuovo alloggio, potrà richiedere un contributo a fondo perduto utile a corrispondere per intero il deposito cauzionale relativo al nuovo contratto di locazione nonché un numero di mensilità del nuovo canone, tale per cui la somma dei due contributi (caparra e mensilità) non ecceda Euro 12.000,00.

Tali contributi verranno erogati direttamente al nuovo locatore alle seguenti condizioni e nei seguenti termini:

- l'inquilino non abbia già beneficiato delle misure di cui al presente Protocollo; nei casi in cui l'inquilino risulti invece già beneficiario di tali misure, per eventi occorsi precedentemente, è necessario che l'ammontare complessivo dei contributi ricevuti (compreso quello in discorso) non ecceda Euro 12.000,00;
- sia previsto un nuovo contratto di locazione a canone concordato ex L 431/98 regolarmente registrato, eventualmente anche relativo allo stesso immobile oggetto di liberazione;
- il deposito cauzionale e le mensilità da corrispondere a titolo di canone di locazione siano interamente esplicitate nel nuovo contratto di locazione;
- lo spontaneo rilascio dell'immobile avvenga a data certa concordata con la proprietà;
- il contributo inerente il deposito cauzionale e la prima mensilità verranno erogate in un'unica soluzione all'avvenuto rilascio dell'immobile oggetto di provvedimento di sfratto, sulla base di un verbale di restituzione a cura del locatore intimante;
- il contributo inerente i canoni di locazione futuri verrà erogato mediante rate trimestrali posticipate, previa richiesta del locatore, che attesti di volta in volta la perdurante occupazione dell'alloggio;
- l'erogazione al legittimo beneficiario dei sopracitati contributi, da parte dell'Amministrazione competente, avverrà secondo criteri di speditezza, comunque entro 30 giorni dal ricevimento di tutti gli atti necessari a perfezionare il procedimento.

ART. 8 – MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO PER LA RICERCA DI UNA SOLUZIONE ABITATIVA ALTERNATIVA NEI COMUNI NON AD ALTA TENSIONE ABITATIVA

Per tutti i comuni non ad alta tensione abitativa, l'inquilino in possesso dei requisiti di cui all'art. 3, nei confronti del quale lo sfratto sia già stato convalidato, ma non ancora eseguito, che abbia trovato un nuovo alloggio, potrà richiedere un contributo a fondo perduto utile a corrispondere per intero il deposito cauzionale necessario alla stipula del nuovo contratto di locazione, purché sia previsto un canone sostenibile rispetto alla capacità economica del conduttore e purché detto deposito cauzionale sia interamente esplicitato nel nuovo contratto di locazione. Detto contributo verrà erogato all'avvenuto rilascio dell'immobile oggetto di provvedimento di sfratto.

ART. 9 – RENDICONTAZIONE ECONOMICA-FINANZIARIA E MONITORAGGIO DELLE RISORSE

La rendicontazione delle risorse regionali verrà effettuata dalla Città Metropolitana di Bologna con riferimento alla data del 31 dicembre 2022 o in una data precedente, qualora siano interamente utilizzate in data antecedente rispetto alla scadenza del presente Protocollo.

L'attività di monitoraggio sull'utilizzo delle risorse statali di cui al Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli verrà effettuata dalla Regione Emilia-Romagna secondo le specifiche che verranno definite, ai sensi dell'art. 7 del D.M. 30 marzo 2016, dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.





Prefettura di Bologna

Ufficio Territoriale del Governo

Regione Emilia-Romagna

Città Metropolitana di Bologna

Comune di Bologna

Tribunale Ordinario di Bologna

Comune di Imola

Comune di Anzola dell'Emilia

Comune di Calderara di Reno

Comune di Casalecchio di Reno

Comune di Castel Maggiore

Comune di Castel San Pietro Terme

Comune di Castenaso

Comune di Granarolo dell'Emilia

Comune di Medicina

Comune di Pianoro

r_emiro.Giunta - Prot. 01/02/2022.0086709.E





Prefettura di Bologna

Ufficio Territoriale del Governo

Comune di San Lazzaro di Savena

Comune di Sasso Marconi

Comune di Zola Predosa

ANCI Emilia-Romagna

Ordine degli Avvocati di Bologna

ACER Bologna

CGIL

CISL

UIL

SICET

SUNIA

UNIAT

APPC – ASCOM

APII





Prefettura di Bologna

Ufficio Territoriale del Governo

ASSPI

CONFABITARE

UPPI

UNIONCASA

VISTO IL PREFETTO

r_emiro.Giunta - Prot. 01/02/2022.0086709.E



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 FEBBRAIO 2022, N. 158

L.R. n. 6/2004 e ss.mm.ii. Approvazione del bando destinato a Comuni ed Unioni di Comuni ubicati nel territorio regionale per la realizzazione nel biennio 2022-2023 di progetti a rilevanza internazionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 24 marzo 2004, n. 6 "Riforma del sistema amministrativo regionale e locale, Unione Europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università" e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 4, comma 2 lett. f) e g) e l'art. 5, comma 2, lett. d);

Richiamata la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 del 31 marzo 2021 "Approvazione del Documento pluriennale di indirizzi in materia di attività internazionale della Regione Emilia-Romagna 2021-2025 (Delibera della Giunta regionale n. 245 del 22 febbraio 2011)", pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 81 del 7 aprile 2021, adottata in attuazione dell'articolo 5, comma 1, della L.R. 24 marzo 2004, n. 6, che prevede di rafforzare il posizionamento internazionale della Regione anche attraverso l'integrazione intersettoriale e interistituzionale delle attività di rilievo internazionale, conducendo in forma integrata, sistematica e condivisa il suo percorso di posizionamento internazionale, affinché tutte le componenti del tessuto sociale, economico e politico vi trovino rappresentazione e vantaggio;

Ritenuto, al fine di dare attuazione a tali disposizioni, di approvare un bando di durata biennale per sostenere progetti a rilevanza internazionale da realizzarsi nel biennio 2022-2023, rivolto a Comuni ed Unioni di Comuni, in conformità alla legge regionale n. 6/2004 e ss.mm.ii., i cui contenuti sono indicati nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, corredati della necessaria modulistica per la presentazione delle domande di contributo (allegato A del bando) e per le successive fasi di rendicontazione dei contributi (allegato B del bando);

Dato atto che le risorse necessarie per l'attuazione del presente provvedimento sono allocate sul Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anni di previsione 2022-2023, sul seguente capitolo di spesa:

U02656 "Contributi agli Enti locali e alle Università per iniziative per la collaborazione e l'incentivazione di attività internazionali (artt. 4, comma 2, lett. f) e g), 5, comma 2, lett. d) - L.R. 24 marzo 2004, N.6)", per un ammontare complessivo pari a € 80.000,00 e sono così ripartite:

- Euro 40.000,00 per l'annualità 2022
- Euro 40.000,00 per l'annualità 2023

Considerato che il Responsabile del procedimento è il Capo di Gabinetto della Giunta regionale;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza

2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la propria deliberazione del 29 dicembre 2008 n. 2416 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione del 10 aprile 2017, n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione del 23 marzo 2020 n. 229 di nomina tra gli altri del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

- il Decreto del Presidente della Giunta del 31 marzo 2020 n. 51 di attribuzione dell'incarico di Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;

Visti altresì:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 19 del 28/12/2021 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2022";

- la L.R. n. 20 del 28/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (legge di stabilità regionale 2022);

- la L.R. n. 21 del 28/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la propria deliberazione n. 2276 del 27/12/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente e Assessore al Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica, patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'Unione Europea;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare, ai sensi delle disposizioni contenute nella L.R. n. 6/2004 e succ. mod. il Bando contenuto nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, rivolto ai Comuni ed Unioni di Comuni, che definisce i criteri e le modalità per la concessione di contributi per la realizzazione negli anni 2022 e 2023 di progetti a valenza internazionale, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. che le risorse necessarie per l'attuazione del presente provvedimento sono allocate sul Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anni di previsione 2022-2023, sul seguente capitolo di spesa:

U02656 "Contributi agli Enti locali e alle Università per

iniziative per la collaborazione e l'incentivazione di attività internazionali (artt. 4, comma 2, lett. f) e g), 5, comma 2, lett. d) - L.R. 24 marzo 2004, n. 6) per un ammontare complessivo di € 80.000,00, così ripartiti:

- Euro 40.000,00 per l'annualità 2022
- Euro 40.000,00 per l'annualità 2023

3. di rinviare a successivi atti del Capo di Gabinetto la nomina e composizione del Nucleo di valutazione che esaminerà le domande pervenute, l'approvazione della graduatoria dei progetti risultante dalle valutazioni del Nucleo, la concessione dei contributi ai singoli beneficiari e l'assunzione dei relativi impegni di **spesa e la liquidazione sulla base di quanto disposto al punto 8.** del Bando di cui trattasi;

4. di autorizzare il Capo di Gabinetto della Giunta regionale

ad adottare provvedimenti di modifica, non sostanziali, e di proroga dei tempi stabiliti dal Bando, nel caso si rendessero necessari, per consentire agli Enti interessati il completamento delle domande di partecipazione e lo svolgimento delle attività programmate;

5. che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa di concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento dei contributi saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di pubblicare il testo del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1



Bando per la concessione di contributi regionali a Comuni ed Unioni di Comuni per la realizzazione di progetti a valenza internazionale da realizzarsi nel biennio 2022-2023.

1. FINALITA'

Il bando intende contribuire al consolidamento e all'ulteriore sviluppo delle attività internazionali degli Enti Locali del territorio regionale che intrattengono rapporti di scambio e collaborazione con enti omologhi in Europa e nel mondo, realizzando attività che spaziano dal networking bilaterale e multilaterale, a progettualità comuni, fino alla sottoscrizione di patti di amicizia e di cooperazione.

La Regione, in specifico, con il presente bando intende supportare la realizzazione di progetti di Comuni ed Unioni di Comuni mirati allo sviluppo di rapporti e scambi internazionali, al fine di promuovere tra la popolazione, ed in particolare tra i giovani, l'importanza di una società aperta e del raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030, individuando come temi prioritari la transizione energetica, la transizione digitale e la lotta alle disuguaglianze. La Regione si propone altresì di favorire scambi di esperienze e collaborazioni su politiche territoriali innovative, a supporto della ripresa e della resilienza delle comunità locali, duramente provate dall'emergenza pandemica da Covid19 tuttora in corso.

L'iniziativa è in linea con il Patto per il lavoro e per il clima, sottoscritto il 15.12.2020 dalla Regione Emilia-Romagna congiuntamente alle parti sociali.

2. DESTINATARI

Potranno accedere ai contributi, alle condizioni e secondo le modalità di seguito indicate, i Comuni e le Unioni di Comuni per la realizzazione di progetti che coinvolgano, senza scopo di lucro, almeno un Ente territoriale interno ad altro Stato oppure un Comitato di gemellaggio, appartenenti ad uno Stato estero europeo o extraeuropeo.

¹ L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs - in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030 <https://www.unric.org/it/agenda-2030>.



È consentito l'invio di un solo progetto da parte di ciascun soggetto.

Le richieste di contributo possono essere presentate dalle Unioni di Comuni solo nell'ambito delle funzioni conferite, indicando la materia del progetto. Eventuali Comuni dell'Unione che non abbiano conferito la funzione potranno presentare attribuzione ad hoc per il progetto allegandone copia. Le attività del progetto dovranno coinvolgere i Comuni dell'Unione.

In presenza di un progetto presentato da un'Unione di Comuni, i Comuni che ne fanno parte potranno presentare progetti autonomi solo in materia diversa, indicando espressamente la funzione interessata.

3. PROGETTI AMMISSIBILI

3.1 Tipologia di attività ammissibili

Sono considerate ammissibili:

- a) iniziative rivolte alle giovani generazioni che promuovano i temi dell'Agenda 2030, con particolare attenzione a:
 - transizione ecologica;
 - transizione digitale;
 - contrasto alle disuguaglianze.

Dovranno essere indicati la fascia di età ed i criteri e le modalità di selezione dei partecipanti;

- b) iniziative di confronto e collaborazione sulle politiche locali, anche nell'ottica di sviluppare nuove strategie e soluzioni innovative, per la ripresa e la resilienza dei territori.

Le attività potranno essere svolte anche attraverso l'utilizzo di:

- Software, piattaforme, app per conferenze remote, video call, chat, riunioni on line, collaborazione mobile, conversazioni in thread, messaggistica istantanea;
- Social network, piattaforme di condivisione (post, foto, video, podcast, messaggi, etc.) in rete, siti internet, strumenti generativi di Community;
- Piattaforme di blogging e generazione di siti internet;
- Piattaforme, soluzioni integrate app di realtà virtuale e realtà aumentata, con smart phone, tablet o visore VR.

In generale è ammissibile l'utilizzo di strumenti mainstream già disponibili in rete e più o meno "free use", o con licenza, ma sono anche rendicontabili i costi sostenuti per lo sviluppo e la realizzazione (blueprint, analisi funzionale, analisi tecnica ed eventuale programmazione in codice) di strumenti ideati ad hoc per il progetto ed i costi per moderatori, tutor digitali e consulenze tecniche ad hoc.

3.2 Durata

Sono ammissibili a contributo i progetti da realizzarsi nel periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2023, di durata pari o inferiore ai 24 mesi.



3.3 Partenariato

Il progetto dovrà coinvolgere almeno un Ente territoriale o un Comitato di gemellaggio appartenenti ad uno Stato estero europeo o extraeuropeo. Tale partner sarà considerato partner principale e valutato ai fini dell'ammissibilità del progetto.

Alla domanda di contributo dovrà essere allegata dichiarazione del partner che attesti la sua partecipazione al progetto senza scopo di lucro e ne descriva le modalità.

Eventuali altri partner italiani o esteri potranno prendere parte al progetto sottoscrivendo apposita dichiarazione. La loro partecipazione, senza scopo di lucro, verrà valutata in sede di redazione della graduatoria sulla base della quale saranno attribuiti i contributi ai progetti. Non sarà attribuito punteggio nel caso in cui dalla scheda di presentazione del progetto o dai suoi allegati non sia comprensibile l'apporto del partner al progetto.

Non saranno conteggiati come partner i Comuni facenti parte di un'Unione di Comuni in caso di presentazione del progetto da parte di quest'ultima.

4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per accedere ai contributi, la domanda dovrà essere presentata utilizzando lo Schema per la presentazione del progetto (Allegato A parte integrante del presente Bando), compilato in ogni parte e corredato di tutti gli allegati richiesti, pena la non ammissibilità, con le seguenti modalità:

- a) la domanda deve essere inoltrata **entro le ore 20.00 del 25 marzo 2022**;
- b) la domanda deve obbligatoriamente essere presentata mediante compilazione del modello allegato (allegato A del presente Bando) e ad essa devono essere allegate le dichiarazioni di adesione dei partner;
- c) tutta la documentazione deve essere inoltrata in formato non modificabile;
- d) la domanda deve essere sottoscritta, mediante firma digitale, dal Legale rappresentante dell'ente o da un suo delegato;
- e) la domanda deve essere in regola con la normativa sul bollo;
- f) la domanda deve essere inoltrata utilizzando la posta elettronica certificata (PEC) alla Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo:
capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it, riportando nell'oggetto la seguente dicitura: **Bando 2022-2023 per contributi regionali Legge 6/2004**.
Contestualmente si chiede di inviare notifica di invio alla mail Relintgab@regione.emilia-romagna.it

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente non potranno comunque essere accolte.



5. MODALITA' PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Le domande presentate, che dovranno essere complete di tutte le informazioni ed i documenti richiesti, pena l'esclusione, saranno istruite ed esaminate dal Gabinetto del Presidente della Giunta.

Saranno dichiarate non ammissibili le domande:

- a) che non rispettino i termini temporali definiti dal presente bando, sia per quanto riguarda i tempi di presentazione della domanda, che per quanto riguarda i tempi previsti di realizzazione del progetto;
- b) che non utilizzino i formulari previsti dallo stesso;
- c) che non prevedano la partecipazione senza scopo di lucro di un partner principale come definito al punto 3.3;
- d) presentate da altri soggetti diversi da quelli previsti al punto 2 "destinatari";
- e) trasmesse con modalità differenti da quelle previste;
- f) firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale o da un suo delegato;
- g) prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente Bando;
- h) che vedano la presenza di altri contributi da parte di soggetti pubblici al progetto.

I progetti ammissibili saranno sottoposti a successiva valutazione che verrà effettuata da un Nucleo tecnico di valutazione, nominato con apposito atto. Sarà facoltà del Nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sui progetti ai proponenti.

A seguito dell'analisi verrà assegnato il punteggio relativo ai criteri indicati nella tabella sotto riportata.



	Criterio di valutazione	Punteggio massimo attribuibile	Gradazione del punteggio	Punteggio attribuibile
1	Coerenza del progetto con le finalità del bando (individuate al paragrafo 1)	6	Insufficiente	0
			Sommatoria	1
			Sufficiente	2
			Discreta	3
			Buona	4
			Ottima	5
			Eccellente	6
2	Completezza descrizione progetto	6	Insufficiente	0
			Sommatoria	1
			Sufficiente	2
			Discreta	3
			Buona	4
			Ottima	5
			Eccellente	6
3	Partenariato			
3.1	Se partner principale proviene da regioni o Stato Partner dell'Emilia-Romagna	3		
3.2	Numero partner esteri (compreso partner principale necessario per ammissibilità)	2	2 partner	1
			3 partner e oltre	2
3.3	Partenariato italiano	2	Fino a 2 partner	1
			Fino a 3 partner e oltre	2
4	Coerenza obiettivi delle azioni progettuali	6	Insufficiente	0
			Sommatoria	1
			Sufficiente	2
			Discreta	3
			Buona	4
			Ottima	5
Eccellente	6			
Punteggio massimo attribuibile		25		



Si precisa che:

- a) le regioni/Stati partner dell'Emilia-Romagna, ai sensi del punteggio aggiuntivo previsto per il criterio 3.1 sono:
- Land Assia (Repubblica Federale di Germania);
 - Generalitat Valenciana (Regno di Spagna);
 - Generalitat della Catalogna (Regno di Spagna)
 - Regione Nouvelle Aquitaine (Repubblica francese);
 - Regione Pays de la Loire (Repubblica francese)
 - Voivodato della Wielkopolska (Repubblica di Polonia);
 - Provincia del Guangdong (Repubblica popolare cinese);
 - Provincia dello Shandong (Repubblica popolare cinese)
 - Provincia del Gauteng (Repubblica del Sudafrica)
 - Provincia del Québec (Canada)
 - Repubblica d'Albania;
 - Repubblica Argentina;
 - Repubblica Federale del Brasile
 - Regno di Svezia
 - Stato della Pennsylvania (Stati Uniti d'America)
- b) per i progetti presentati da Unioni di Comuni non saranno considerati, ai sensi del punteggio previsto dal criterio 3.3, i Comuni facenti parte dell'Unione.

Saranno ammissibili a contributo i progetti che abbiano ottenuto almeno 12 punti sulla base dei criteri indicati in tabella.

Nel corso della valutazione i progetti ammissibili a contributo andranno a costituire una graduatoria intermedia in ordine di punteggio. Nella redazione della graduatoria definitiva, verrà quindi attribuito un punteggio aggiuntivo pari a 2 punti per:

- progetto presentato da Comune derivante da fusione;
- progetto presentato da Comune o Unione di Comuni che non siano stati destinatari di contributo nell'anno 2020 e/o 2021.

In caso di attribuzione dello stesso punteggio finale a due o più progetti, ha priorità nella graduatoria la domanda presentata temporalmente prima.

6. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO

6.1 Risorse finanziarie a disposizione

Le domande di contributo saranno accolte nei limiti delle risorse allocate sul Bilancio regionale per il presente bando, che ammontano complessivamente a € 80.000,00 così ripartiti:

- € 40.000 per l'annualità 2022
- € 40.000 per l'annualità 2023

Potranno essere accolte domande in numero maggiore nel caso in cui si rendano disponibili ulteriori risorse.

6.2 Ammontare del contributo regionale

Per i Comuni, l'importo minimo di contributo è fissato in 3.000€, mentre l'importo massimo non potrà superare i 10.000 €.



Per le Unioni di Comuni l'importo minimo di contributo è fissato in 4.000 €, mentre l'importo massimo non potrà superare i 12.000 €. Le attività del progetto dovranno coinvolgere i Comuni dell'Unione.

Il contributo non potrà essere superiore al 70% del costo totale del progetto e sarà erogato in due soluzioni: la prima, in seguito alla rendicontazione delle spese sostenute nell'anno 2022 e, la seconda, in seguito alla rendicontazione delle spese sostenute nel 2023.

Se, al momento della richiesta del saldo, l'importo delle spese ritenute ammissibili in sede di concessione del contributo risulta inferiore all'importo rendicontato, il contributo verrà proporzionalmente ridotto, per quella annualità, sulla base della percentuale di contribuzione riconosciuta in sede di assegnazione.

7. BUDGET DI PREVISIONE DEL PROGETTO E SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Deve essere redatto il Piano dei costi di progetto, suddiviso al 50% su ciascuna annualità (2022 e 2023), come da allegato, sulla base delle seguenti categorie di costo ammissibili:

- costi di personale per la realizzazione delle attività sostenuti dal soggetto proponente o dai partner di progetto, nella misura massima del 30% del costo complessivo;
- costi per vitto e alloggio dei partecipanti al progetto (alla presentazione del progetto dovrà essere indicato a favore di quali categorie saranno sostenuti tali costi);
- costi per trasporti e viaggi dei partecipanti al progetto;
- costi per servizi necessari alla realizzazione del progetto (ad es. affitto attrezzature tecniche audio-video, servizi di interpretariato e traduzione, consulenze e onorari per consulenze tecniche)
- costi per materiale di promozione e documentazione;
- costi amministrativi (ad esempio spese postali, telefono, fax, internet) nella misura massima del 5% del costo complessivo.

Salvo proroga autorizzata, le spese in questione dovranno essere sostenute tra il 1° gennaio 2022 ed il 31 dicembre 2023, essere direttamente imputabili alle attività previste dal progetto ed essere documentabili e tracciabili. Inoltre, le spese dovranno essere rendicontate per il 50% entro il 31 gennaio 2023 (spese riferite all'anno 2022) ed il restante 50% entro il 31 gennaio 2024 (spese riferite all'anno 2023).

Solo in casi eccezionali e adeguatamente motivati, si potrà prendere in considerazione la possibilità di concedere una proroga anche per le attività previste nel primo anno di progetto (2022), consentendo di completarle nella prima parte del 2023. In questo caso, occorrerà farne richiesta esplicita entro e non oltre il 1° dicembre 2022, scrivendo a capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Durante la realizzazione del progetto, il soggetto beneficiario potrà apportare modifiche compensative ad ogni voce di spesa a condizione che si tratti di variazioni non sostanziali. Di tali modifiche dovrà essere dato conto in sede di rendicontazione.

Sono ammissibili a contributo solo spese di natura corrente e non spese in conto capitale (acquisizione di beni che divengano parte del patrimonio mobile e immobile del soggetto richiedente).

Sono spese NON ammissibili nell'ambito dei progetti soggetti a contributo:

- Compensi per chi ricopre cariche sociali o pubbliche negli enti partecipanti al progetto
- Viaggi di amministratori pubblici



- Spese sostenute per momenti conviviali dei partecipanti al progetto. Sono ammissibili le spese per coffee break in caso di convegni e seminari nel limite massimo di 200 €
- Spese di rappresentanza e omaggi.

I progetti presentati non possono godere di altri contributi da parte di soggetti pubblici a pena di esclusione.

8. MODALITA' DI CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

Con atto dirigenziale, sarà approvata la graduatoria dei progetti ammessi a contributo redatta sulla base delle valutazioni effettuate dal Nucleo di valutazione secondo le indicazioni presenti al paragrafo 5 "Modalità per la formazione della graduatoria", e ne sarà data comunicazione a tutti gli enti che abbiano presentato domanda di contributo.

I soggetti favorevolmente posizionati in graduatoria dovranno inviare comunicazione di accettazione del contributo entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione di concessione del contributo da parte della Regione.

Qualora vi siano rinunce al contributo sarà possibile procedere allo scorrimento della graduatoria.

Con successiva determinazione, il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta concederà i contributi ai soggetti favorevolmente posizionati in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili e provvederà alla richiesta di registrazione dei relativi impegni contabili. La determinazione indicherà gli importi dei contributi concessi e la percentuale di co-finanziamento accordata.

Il contributo sarà liquidato in due tranches. La richiesta di erogazione della prima tranche di contributo (50%), relativa all'annualità 2022, dovrà essere inviata, entro il 1° febbraio 2023, secondo le indicazioni contenute nell'Allegato B "Rendicontazione", e secondo i modelli alle lettere a) e b).

La richiesta di erogazione della seconda tranche per le attività svolte nell'annualità 2023, andrà inviata entro il 1° febbraio 2024 (50%), come meglio dettagliato nell'Allegato B "Rendicontazione" e secondo i modelli alle lettere a) e c).

A consuntivo, il contributo sarà erogato in proporzione ai costi effettivamente sostenuti e ammessi. Le rendicontazioni andranno inviate via PEC a capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it, riportando nell'oggetto la seguente dicitura: "Bando 2022-2023 Comuni e Unioni di Comuni per contributi regionali Legge 6/2004-Richiesta erogazione contributo".

Eventuali materiali prodotti nell'ambito del progetto dovranno essere presentati in copia cartacea o informatica.

Il soggetto beneficiario del contributo deve rendere visibile il cofinanziamento regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che vengano prodotti durante il progetto, apponendo la dicitura "Con il sostegno della Regione Emilia-Romagna" ed il logo della Regione Emilia-Romagna, che dovrà essere richiesto al Gabinetto della Giunta regionale. Per i progetti relativi all'Agenda 2030 (lettere a) e b) paragrafo 3.1) dovrà anche essere utilizzato il logo specifico, che sarà inviato al momento della comunicazione di concessione del contributo.



9. PROROGA AI TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO E VARIANTI

9.1 Proroghe ai tempi di realizzazione del progetto

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 6 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale.

Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° novembre 2023.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un cronoprogramma della spesa che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2022 al momento della richiesta e quelle che, invece, verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2024 al termine del periodo di proroga.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti dal Capo di Gabinetto, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

9.2 Varianti al progetto

In caso di varianti al progetto in corso di realizzazione, che comportino spostamenti tra le macro-voci di budget superiori al 15% della spesa, il soggetto proponente dovrà presentare via PEC una breve relazione che evidenzi e motivi le difformità tra il progetto originario e quello in corso di realizzazione. Dovranno in ogni caso rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso originariamente a contributo.

Il Responsabile del Procedimento valuterà le variazioni e ne verificherà l'ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione al beneficiario.

10. REVOCA

Il contributo potrà essere revocato su richiesta del soggetto beneficiario via PEC, oppure qualora l'Ente non concluda il progetto o non presenti la documentazione richiesta in fase di rendicontazione.

Inoltre, si potrà procedere alla revoca nel caso in cui il progetto realizzato sia difforme rispetto a quello presentato ed ammesso a finanziamento regionale, salvo richiesta di variazione autorizzata.

11. INFORMATIVA PER I DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016.

12. CONTATTI

Per ogni ulteriore informazione i soggetti proponenti potranno scrivere al seguente recapito e-mail:

RelIntGab@regione.emilia-romagna.it

13. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Elementi e contenuti della comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna – Gabinetto del Presidente della Giunta
- Oggetto del procedimento: “Contributi a soggetti pubblici e privati del territorio regionale (artt. 4 e 5 L.R. 6/2004)” per gli anni 2022 e 2023”.
- Responsabile del procedimento è il Dott. Andrea Orlando, Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro, 52 - 40127 – Bologna



La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente bando e si concluderà entro il termine di 60 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3, della L.R. 32/1993). La determina di concessione dei contributi sarà pubblicata sul sito web della Regione, nella sezione Amministrazione trasparente.

14. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.

15. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente bando verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sulla piattaforma regionale "Amministrazione trasparente" per gli adempimenti previsti dal D.lgs. 33/2013 e ss.mm.



ALLEGATO A
a) MODULO DI DOMANDA

LETTERA facsimile del Sindaco o del legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Gabinetto del Presidente della Giunta
Viale Aldo Moro 52
40127 Bologna

Oggetto Richiesta di contributo per il progetto internazionale
..... – **Bando 2022-2023**

Il sottoscritto _____ in qualità di
_____, legale rappresentante _____
di _____ (nome dell'ente) richiede un contributo pari ad €
_____ nell'ambito del bando approvato con deliberazione di Giunta
regionale n. ... /2022.....per la realizzazione del progetto
denominato _____ (inserire il nome del
progetto).

Dichiara che tale progetto non gode di altri contributi pubblici.

Cordiali saluti

Firma del legale rappresentante



b) SCHEMA PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

INFORMAZIONI SUL SOGGETTO PROPONENTE

PROPONENTE:	
INDIRIZZO	
TELEFONO, E-MAIL	
RESPONSABILE DEL PROGETTO	
RUOLO	
TELEFONO E-MAIL	
PERSONA DA CONTATTARE	
TELEFONO EMAIL	

DATI DEL PARTNER PRINCIPALE

PARTNER STRANIERO:	
INDIRIZZO	
TELEFONO E-MAIL	
RESPONSABILE DEL PROGETTO	
TELEFONO E-MAIL	



DESCRIZIONE PROGETTO

Titolo del progetto	
Soggetto proponente	
Partner straniero	<i>(è necessaria la partecipazione senza scopo di lucro di almeno un partner estero principale come indicato dal par. 3.3)</i>
Ulteriore Partenariato (per ogni partner deve essere allegata	Partenariato italiano
dichiarazione di adesione al progetto che descriva le modalità di partecipazione al progetto)	Ulteriori partner stranieri <i>(Paesi UE o Candidati)</i>
Tipologia di attività prevista dal bando (Punto 3.1) <i>Indicare con una x la tipologia prevista dal progetto.</i>	<p>a) iniziative rivolte alle giovani generazioni che promuovano i temi dell'Agenda 2030, con particolare attenzione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> · transizione ecologica; · transizione digitale; · contrasto alle disuguaglianze <p>Dovranno essere indicati la fascia di età dei partecipanti ed i criteri e le modalità di selezione;</p> <p>b) iniziative di confronto sulle politiche locali, nell'ottica di sviluppare nuove strategie e soluzioni innovative, per la ripresa e la resilienza dei territori.</p> <p>Le attività dovranno essere realizzate attraverso lo scambio bilaterale o multilaterale, svolto anche per il tramite di strumenti digitali e/o valorizzando piattaforme europee ed internazionali.</p>
	Coerenza del progetto con le finalità del



	bando (almeno 20 righe)	
	Obiettivi specifici del progetto (almeno 20 righe)	
Descrizione del progetto	Descrizione attività progettuali (almeno 5 righe per ogni attività)	
	Attività 1 (indicare titolo, contenuti, soggetti coinvolti)	
	Attività 2 e seguenti (indicare titolo, contenuti, soggetti coinvolti)	
Luoghi di svolgimento		
Calendario di realizzazione e previsto		
Beneficiari	Tipologia	
	Numero presunto	
Risultati attesi	(almeno 20 righe)	
Altre informazioni (facoltativo)		

<input type="checkbox"/> Unioni di Comuni	Progetto relativo alle funzioni conferite
<input type="checkbox"/> Comune	facente parte dell'Unione _____ che presenta il presente progetto nell'ambito delle funzioni non conferite all'Unione



BUDGET DI PREVISIONE

Tipologia di costi	Anno 2022	Anno 2023
Costi di personale <i>MAX = 30% sul costo totale del progetto</i>		
Costi per vitto e alloggio (solo partecipanti al progetto) <i>Dettagliare per n° partecipanti e durata</i>		
Costi per trasporti e viaggi <i>Dettagliare n° partecipanti e durata</i>		
Costi per servizi <i>Dettagliare analiticamente</i>		
Costo per materiale didattico e documentazione <i>Dettagliare tipo documentazione e n. copie</i>		
Costi amministrativi (ad esempio spese postali, telefono, fax, internet) <i>MAX = 5% sul costo totale del progetto</i>		
TOTALE		



COPERTURA SPESE PREVISTE DAL PROGETTO	
Risorse proprie dell'ente	
Contributo regionale richiesto <i>MAX = 70% del costo totale del progetto</i>	
Partecipazione del partenariato	
TOTALE	



Carta intestata del partner

c) Bozza dichiarazione di adesione partner

Spett. (Ente locale che presenta progetto)

Il sottoscritto In qualità di legale rappresentante dell'organismo

Con sede a, via, sotto la propria responsabilità, Dichiaro

- di aderire al progetto denominato che verrà presentato con richiesta di contributo alla Regione Emilia-Romagna (L.R. n. 6/2004);
- di prestare la propria collaborazione senza scopo di lucro nei termini di seguito indicati

(descrivere brevemente come l'organismo partecipa al progetto)

e/o con le seguenti risorse

- umane
- organizzative
- finanziarie: € ...
- altro....

Luogo, data

FIRMA

Il documento andrà firmato digitalmente; ove non fosse possibile, è necessario allegare copia del documento d'identità in corso di validità di chi firma.



INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui all'presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e il giovedì dalle 14.30 alle 16.30 telefono 800-662200, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: concessione contributi per progetti a valenza internazionale.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Al fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.



10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di concedere i contributi in oggetto.

ALLEGATO B RENDICONTAZIONE

Il contributo sarà liquidato in due tranches. La **richiesta di erogazione della prima tranche** di contributo (50%) dovrà essere inviata, **entro il 1° febbraio 2023**, unitamente a:

- determinazione dirigenziale relativa alle risultanze ed ai costi sostenuti per il progetto per l'annualità 2022;
- breve relazione sulle attività svolte
- rendiconto delle spese sostenute dal beneficiario nel corso del 2022, fino all'ammontare massimo del contributo concesso per la prima annualità (come da schema al punto "c" del presente allegato).

La **richiesta di erogazione della seconda tranche** per le attività svolte nell'annualità 2023 andrà inviata **entro il 1° febbraio 2024** (50%), unitamente a:

- determinazione dirigenziale relativa alle risultanze ed ai costi sostenuti per il progetto per le due annualità 2022-2023;
- una relazione finale di tutte le attività realizzate nel biennio 2022-2023
- rendicontazione delle spese sostenute nell'intero progetto.

A consuntivo, il contributo sarà erogato in proporzione ai costi effettivamente sostenuti e ammessi.

La determinazione dirigenziale dovrà prevedere:

- la presa d'atto delle risultanze del progetto che potrà anche essere contenuta in una relazione allegata come parte integrante alla determinazione che descriva la realizzazione del progetto ed indichi i risultati raggiunti;
- l'elenco dettagliato delle spese sostenute, comprensive degli estremi dei documenti di spesa e suddivise per le tipologie individuate nel Budget di progetto presentato in sede di domanda di contributo;
- l'indicazione che le spese inserite nel rendiconto sono state sostenute unicamente per la realizzazione del progetto e che la relativa documentazione è trattenuta agli atti del Comune;
- l'indicazione che nella rendicontazione non sono state inserite spese relative a viaggi di amministratori pubblici né compensi a detentori di cariche sociali o pubbliche di enti coinvolti nel progetto;
- l'indicazione che il progetto non ha goduto di altri contributi pubblici.

Le rendicontazioni andranno inviate via PEC a capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it, riportando nell'oggetto la seguente dicitura: "Bando 2022-2023 - Comuni e Unioni di Comuni per contributi regionali Legge 6/2004 -Richiesta erogazione contributo".

Segue Allegato B

a)

Schema da utilizzare per la redazione delle relazioni (prima annualità e relazione finale):**TITOLO PROGETTO:****SOGGETTO PROPONENTE:****Partner:****Il progetto è stato:**

integralmente realizzato

parzialmente realizzato per le seguenti motivazioni

Relazione discorsiva delle attività

Specificare per ciascuna attività

Titolo attività

- 1) Descrizione del contesto in cui si è svolta l'attività
- 2) Descrizione dell'attività (luogo e data di svolgimento, attività realizzate, numero e tipologia di beneficiari)
- 3) Tematiche approfondite, risultati raggiunti, prospettive
- 4) Criticità
- 5) Soggetti coinvolti ed eventuale creazione di legami e di attività future

Allegare copia dei documenti/materiali prodotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 FEBBRAIO 2022, N. 174

Approvazione dell'Invito a presentare operazioni per il Servizio Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze in esito a percorsi di autonomia verso il lavoro - Attività non finanziate - Procedura di presentazione just in time

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 34;

- n.17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n.13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/6/2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646);

Richiamato, in particolare, l'art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accredimento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm. e relativi provvedimenti di aggiornamento degli organismi accreditati;

- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche";

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n.1372/2010 "Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del repertorio regionale delle qualifiche", con cui si approva la rivisitazione di tutte le qualifiche facenti parte del Repertorio regionale e ss.mm.ii.;

- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";

- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro -Programmazione SIE 2014/2020";

- n.1292/2016 "Recepimento del D.LGS n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei Sistemi Regionali delle Qualifiche (SRQ) e di Certificazione delle Competenze (SRFC);

- n.996/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di giunta regionale n.226/2019";

- n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accredimento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii."

Vista la determinazione dirigenziale n. 21092 del 9 novembre 2021 "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17211 del 20 settembre 2021 e dell'elenco degli Organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo".

Viste le determinazioni dell'Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n.134 del 1/12/2016 "Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016";

- n. 145 del 7/12/2016 "Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016" e relativi provvedimenti di aggiornamento degli organismi accreditati;

- n.828 del 10/8/2018 "Approvazione dell'avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii." - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016";

Vista altresì la determinazione dirigenziale n.20672 del 21/12/2017 "Indicazioni in merito all'ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015";

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1 del 7/1/2020 "Approvazione dell'Invito a presentare operazioni afferenti al servizio regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - attività autorizzate non finanziate - procedura di presentazione just in time";

Dato atto che:

- con il richiamato Invito sono state approvate le procedure per l'autorizzazione alla realizzazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze rivolto alle persone occupate al fine di mettere in trasparenza e valorizzare le competenze acquisite attraverso le esperienze lavorative, anche arricchite e completate dalla partecipazione a percorsi formativi di aggiornamento, qualificazione, riqualificazione, riconversione professionale;

- le opportunità rese disponibili dal citato Invito si collocano a parziale completamento del servizio di formalizzazione e certificazione che costituisce parte integrante dei percorsi per l'inserimento e reinserimento lavorativo ovvero delle prestazioni per il lavoro finanziate dalla Regione e realizzate dalla Rete attiva per il lavoro;

Valutato opportuno ampliare la platea dei potenziali destinatari e rendere disponibile sul territorio regionale l'erogazione

del Servizio Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze, al fine di offrire uno strumento finalizzato a mettere in trasparenza percorsi individuali non ricompresi e non riconducibili alle prestazioni per il lavoro, che valorizzi le competenze acquisite in esito ad apprendimenti formali, non formali e informali, e di permettere alle persone di formalizzare e/o certificare le competenze acquisite, attraverso un proprio percorso di autonomia verso il lavoro progettato e realizzato nella responsabilità di enti pubblici, istituzioni e soggetti del terzo settore, valorizzando e rendendo spendibili gli esiti del percorso di apprendimento;

Ritenuto pertanto, per quanto sopra esposto, di approvare l'”Invito a presentare operazioni per il Servizio Regionale di Formalizzazione e certificazione delle Competenze in esito a percorsi di autonomia verso il lavoro – Attività non finanziate – Procedura di presentazione just in time”, Allegato 1) quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la propria deliberazione n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

Richiamata la L.R. n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa – scorrimento graduatorie”;

- n. 2013/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R.

43/2001 e ss.mm.ii.;

- n. 2200/2021 ad oggetto “Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell’ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate infine le determinazioni del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa:

- n.52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

- n.1358 del 26/1/2022 ad oggetto “Proroga di incarichi dirigenziali in scadenza”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione l'”Invito a presentare operazioni per il Servizio Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze in esito a percorsi di autonomia verso il lavoro – Attività non finanziate – Procedura di presentazione just in time”, Allegato 1);

2. di stabilire con riferimento, alle attività afferenti al Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze che le operazioni a valere sull’Invito di cui all’Allegato 1) dovranno:

- essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso, a partire dal 3/3/2022;

- essere candidate in riferimento a percorsi di autonomia verso il lavoro progettato e realizzato nella responsabilità di enti pubblici, istituzioni e soggetti del terzo settore;

- riferirsi ad aree di intervento e contesti specifici ove siano acquisibili competenze correlabili agli standard professionali del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) di cui alla propria deliberazione n. 936/2004 e ss.mm.ii.;

3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

4. di pubblicare la presente deliberazione, unitamente all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato 1)

**INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI PER IL SERVIZIO REGIONALE DI
FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO A
PERCORSI DI AUTONOMIA VERSO IL LAVORO
ATTIVITA' AUTORIZZATE NON FINANZIATE PROCEDURA DI PRESENTAZIONE
JUST IN TIME**

A. RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI

Viste le Leggi regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n.17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n.13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/06/2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646);

Richiamato, in particolare, l'art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm. e relativi provvedimenti di aggiornamento degli organismi accreditati;
- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche";
- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
- n.1372/2010 "Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del repertorio regionale delle qualifiche", con cui

si approva la rivisitazione di tutte le qualifiche facenti parte del Repertorio regionale e ss.mm.ii.;

- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;
- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";
- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro -Programmazione SIE 2014/2020";
- n.1292 del 01/08/2016 "Recepimento del D.LGS n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei Sistemi Regionali delle Qualifiche (SRQ) e di Certificazione delle Competenze (SRFC);
- n.996/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di giunta regionale n.226/2019";
- n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii."

Vista la determinazione dirigenziale n. 21092 del 09 novembre 2021 "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17211 del 20 settembre 2021 e dell'elenco degli Organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo".

Viste le determinazioni dell'Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n.134 del 01/12/2016 "Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016";
- n. 145 del 07/12/2016 "Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016" e relativi provvedimenti di aggiornamento degli organismi accreditati;
- n.828 del 10/08/2018 "Approvazione dell'avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii." - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016";

Vista la determinazione dirigenziale n. 20672 del 21/12/2017 "Indicazioni in merito all'ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015";

Richiamata in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 1 del 07/01/2020 "Approvazione dell'Invito a presentare operazioni afferenti al servizio regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - attività autorizzate non finanziate - procedura di presentazione just in time";

B. PREMESSA

Il Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze definisce e regola il Servizio finalizzato a riconoscere formalmente le competenze acquisite dalle persone in esito ad apprendimenti formali, non formali e informali, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1434/2005 e ss.mm.ii.

Il riconoscimento formale delle competenze avviene in relazione agli standard professionali del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ), di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 936/2004 e ss.mm.ii. e si attua attraverso:

- la formalizzazione delle competenze, individuate attraverso una specifica modalità denominata accertamento tramite evidenze, in relazione ad uno standard di riferimento del SRQ;
- la certificazione delle competenze, a seguito di accertamento tramite colloquio valutativo o esame volti a verificare che le competenze formalizzate siano conformi allo standard della qualifica regionale preso a riferimento.

Con l'Invito di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1/2020 sono state approvate le procedure per l'autorizzazione alla realizzazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze rivolto alle persone occupate al fine di mettere in trasparenza e valorizzare le competenze acquisite attraverso le esperienze lavorative, anche arricchite e completate dalla partecipazione a percorsi formativi di aggiornamento, qualificazione, riqualificazione, riconversione professionale

Nello specifico, tenuto conto della condizione di ammissibilità al servizio autorizzabile in esito allo stesso Invito, ovvero lo stato di occupazione, l'obiettivo atteso è di permettere alle persone di rendere le competenze acquisite formalizzate e/o certificate - e pertanto riconoscibili e spendibili - al fine di supportarle nei percorsi di crescita professionale all'interno delle proprie organizzazioni di lavoro, nonché nell'ambito di eventuali transizioni tra un lavoro e un altro tra imprese, sistemi produttivi e/o filiere.

Le opportunità rese disponibili dal citato Invito si collocano a parziale completamento del servizio di formalizzazione e certificazione che costituisce parte integrante dei percorsi per

l'inserimento e reinserimento lavorativo, ovvero delle prestazioni per il lavoro finanziate dalla Regione e realizzate dalla Rete attiva per il lavoro.

C. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Con il presente Invito si intende ampliare la platea dei potenziali destinatari prevedendo di rendere disponibile il servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze acquisite in esito ad apprendimenti formali, non formali e informali, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1434/2005 e ss.mm.ii., rendendo disponibile uno strumento finalizzato a mettere in trasparenza percorsi individuali non ricompresi e non riconducibili alle prestazioni per il lavoro.

I destinatari del servizio che potrà essere autorizzato in esito al presente Invito sono le persone che hanno costruito un proprio percorso di autonomia verso il lavoro progettato e realizzato nella responsabilità di enti pubblici, istituzioni e soggetti del terzo settore per permettere loro di valorizzare e rendere spendibili gli esiti di apprendimento.

Il presente Invito permette pertanto di valorizzare la ricchezza delle opportunità e azioni che gli enti pubblici, le istituzioni e i soggetti del terzo settore attivano, nella propria autonomia e nella propria responsabilità a favore delle persone e che arricchiscono le misure rese disponibili e finanziate dalla Regione finalizzate all'inserimento e reinserimento lavorativo.

Il servizio autorizzato in esito al presente Invito dovrà essere reso disponibile gratuitamente alle persone.

L'autorizzazione regionale in esito al procedimento amministrativo attivato dal presente Invito è requisito di legittimità per la realizzazione delle attività di formalizzazione e di certificazione delle competenze e per il rilascio delle certificazioni valide ai fini di legge.

D. OPERAZIONI AUTORIZZABILI

Potranno essere candidate, a valere sul presente Invito, Operazioni costituite da uno o più Progetti non corsuali relativi al Servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze (di seguito SRFC) di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1434/2005 e ss.mm.ii. e che prevedano in esito il rilascio di un certificato di qualifica o di un certificato di competenze in riferimento agli standard professionali del Sistema Regionale delle Qualifiche di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 936/2004 e ss.mm.ii.

Non potranno essere candidate Operazioni per la realizzazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze riferite alle qualifiche regolamentate di Operatore Socio-Sanitario (OSS), di Estetista e di Acconciatore.

D.1 Caratteristiche delle operazioni e dei progetti

Potranno essere candidate Operazioni costituite da uno o più Progetti non corsuali finalizzati al rilascio di un certificato di qualifica o di un certificato di competenze in riferimento agli standard professionali del Sistema Regionale delle Qualifiche di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 936/2004 e ss.mm.ii. in esito a percorsi di autonomia verso il lavoro progettato e realizzato nella responsabilità di enti pubblici, istituzioni e soggetti del terzo settore per permettere loro di valorizzare e rendere spendibili gli esiti di apprendimento.

Si specifica che una Operazione, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015, può prevedere l'attuazione di una sola attività progettuale (di seguito: progetto) o di una pluralità di progetti tra loro integrati finalizzati al perseguimento di una medesima finalità strategica.

Il Servizio di SRFC dovrà essere progettato e realizzato nel rispetto degli standard di certificazione, dei principi per la copertura dei ruoli previsti dal SRFC e delle modalità per la progettazione ed attuazione del SRFC indicati nelle deliberazioni di Giunta Regionale n. 1298/2015 (in particolare, punto 13.2) e n. 739/2013.

I Soggetti attuatori dovranno ricorrere, per l'espletamento dei ruoli previsti per l'erogazione del Servizio di SRFC, a persone inserite negli appositi elenchi regionali, tenendo presente i principi di adeguatezza, terzietà ed indipendenza di cui alle deliberazioni di Giunta Regionale sopracitate. Le figure del Responsabile della Formalizzazione e Certificazione e dell'Esperto dei Processi Valutativi dovranno essere individuati già nella fase di progettazione.

D.2 Destinatari e delle Operazioni e dei Progetti

Potranno essere destinatari delle Operazioni autorizzate in esito al presente Invito e pertanto del Servizio di SRFC le persone in possesso di capacità e conoscenze riferibili e correlabili agli standard professionali di cui al SRQ ed acquisite in percorsi di apprendimento formali, non formali e informali nell'ambito di percorsi di autonomia verso il lavoro progettati e realizzati nella responsabilità di enti pubblici, istituzioni e soggetti del terzo settore.

D.3 Sede di realizzazione

Nelle Operazioni, per ciascun Progetto dovranno essere indicate le sedi di svolgimento del servizio di SRFC.

È nella responsabilità del soggetto proponente garantire che le sedi siano idonee, in termini di spazi, attrezzature e strumenti al corretto svolgimento delle specifiche attività.

D.4 Tipologie d'azione per la presentazione delle Operazioni

Ciascuna Operazione potrà essere costituita da uno o più Progetti aventi a riferimento la tipologia di azione di seguito specificata:

Descrizione azione	Cod.	Tipologia
Servizio di formalizzazione e/o certificazione delle competenze acquisite	60	Accompagnamento, sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze

E. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare Operazioni in risposta al presente Invito:

- Enti di formazione professionali accreditati alla data di presentazione delle operazioni per l'ambito della Formazione superiore o per l'ambito Formazione continua e permanente ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.;
- Soggetti accreditati alla data di presentazione delle operazioni ai servizi per il lavoro ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 - area 1 o area 2.

L'Operazione dovrà essere candidata unitamente all'impegno al finanziamento del servizio da parte di uno o più soggetti pubblici e/o privati, diversi da enti di formazione accreditati e da soggetti accreditati per i servizi per il lavoro, a garanzia che il servizio sia gratuito per le persone che ne potranno fruire, il cui fac-simile è reperibile sul sito <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Si specifica che il soggetto titolare dell'Operazione deve essere il responsabile e referente per tutti i progetti che la compongono.

I soggetti dovranno inoltre essere in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui alla Delibera di Giunta regionale n.739/2013. In particolare, requisito essenziale per la candidatura, è la disponibilità di almeno un Responsabile della Formalizzazione e Certificazione e di almeno un Esperto di Processi Valutativi. I soggetti attuatori che non dispongono di Responsabili della formalizzazione e certificazione e di Esperti di processi valutativi, possono individuare, all'interno degli elenchi regionali, degli esperti da contrattualizzare ad hoc.

F. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> - PROGRAMMAZIONE 2007/2013 e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione, pena la non ammissibilità, per via telematica a partire dal 03/03/2022, e comunque non oltre il 28/11/2025, pena la non ammissibilità. Attraverso la medesima procedura applicativa dovrà essere trasmesso l'allegato al formulario il cui fac-simile è reperibile sul sito <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

La richiesta di autorizzazione, completa dell'autodichiarazione in merito all'art.17 L.68/99 debitamente compilata, della copia del Formulario Operazione e dell'impegno al finanziamento del servizio,

di cui al precedente punto E, dovrà essere inviata, esclusivamente via posta elettronica certificata, all'indirizzo AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it, entro e non oltre il giorno successivo alla data di presentazione telematica, pena la non ammissibilità.

La richiesta di autorizzazione dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente o da un suo delegato (allegando la documentazione attestante la delega), pena la non ammissibilità. Dovrà inoltre essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

G. PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE

La procedura di autorizzazione verrà curata dal Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, come di seguito descritta.

G.1 Verifica di ammissibilità

Le Operazioni sono ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicato al precedente punto E;
- complete dell'impegno al finanziamento del servizio da parte di uno o più soggetti pubblici e/o privati, diversi da enti di formazione accreditati e da soggetti accreditati per i servizi per il lavoro, a garanzia che il servizio sia gratuito per le persone che ne potranno fruire;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- presentate unitamente alla "Richiesta di autorizzazione" completa dell'autodichiarazione in merito all'art.17 L.68/99 (debitamente compilata) e della copia del Formulario Operazione, come previsto al punto F.

Nel caso di Operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni/Progetti sono sottoposte a successiva istruttoria tecnica.

G.2 Istruttoria tecnica

L'istruttoria tecnica è finalizzata a verificare la coerenza e congruenza delle Operazioni e dei relativi Progetti candidati rispetto a quanto disposto dalle normative e dalle disposizioni

attuative vigenti di riferimento.

Pertanto, le Operazioni/Progetti sono autorizzabili se, in seguito all'istruttoria tecnica, sono state verificate coerenza e congruenza rispetto alla procedura regionale di erogazione del Servizio SRFC prevista dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 739/2013 e 1298/2015 e dalle indicazioni di cui al precedente punto D) del presente Invito.

In particolare, è stata verificata la rispondenza:

- delle caratteristiche dei destinatari e dei requisiti di accesso;
- delle attestazioni e/o certificazioni rilasciabili;
- delle modalità di erogazione del Servizio di SRFC a completamento di quanto previsto dalla delibera di Giunta Regionale n.739/2013;
- delle modalità, tempi e risorse professionali utilizzate per la fase di accesso al Servizio;
- modalità, tempi e risorse professionali adottate per l'accertamento tramite evidenze;
- modalità, tempi e risorse professionali impiegate per l'accertamento tramite colloquio valutativo o esame.

Eventuali supplementi di istruttoria richiesti dal Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro dovranno trovare risposta da parte dei soggetti attuatori entro 15 giorni dalla data della richiesta pena il diniego dell'autorizzazione.

H. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle istruttorie tecniche delle Operazioni presentate saranno approvati con atto del dirigente del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro entro 45 giorni dalla data di presentazione delle candidature.

La determina di autorizzazione che il dirigente adoterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

I. AVVIO E TERMINE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere avviate entro 90 giorni dalla data di adozione della determina di autorizzazione con l'avvio di almeno uno dei progetti previsti. Gli ulteriori Progetti contenuti nell'operazione potranno avviarsi anche successivamente ai 90 giorni sopracitati, ma comunque entro e non oltre 180 giorni dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione.

Non sono previste deroghe ai periodi sopra indicati e, in particolare, se l'operazione non viene avviata entro 90 giorni, l'autorizzazione regionale decade e tutte le attività contenute nell'operazione non potranno essere più realizzate.

Entro 30 giorni dal termine degli accertamenti SRFC previsti da ciascun Progetto, i Certificati o le Schede capacità e conoscenze dovranno essere consegnati o inviati, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, ai partecipanti.

L'Operazione dovrà concludersi entro 90 giorni dalla data di termine indicata nell'Operazione. Il Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro potrà autorizzare eventuali proroghe in relazione al termine dell'Operazione solo su preventiva e motivata richiesta da parte dell'ente, firmata dal Legale rappresentante o suo delegato.

L. CONTROLLI

Il sistema dei controlli sulle operazioni autorizzate e non finanziate è l'insieme delle verifiche volte ad accertare che le attività siano realizzate conformemente a quanto autorizzato.

Le tipologie di verifiche previste sono le seguenti:

- verifiche di conformità amministrativa;
- verifiche di conformità, regolarità dell'esecuzione e di corrispondenza standard formativi.

Il sistema dei controlli prevede verifiche realizzate presso la sede dell'ente autorizzatore o in loco presso le sedi amministrative e/o operative dei soggetti autorizzati.

Le attività di controllo verranno attuate in base a quanto disposto dalla Delibera di Giunta regionale n. 1298/2015, in particolare dal par. 9.4 - "Sistema dei controlli sulle operazioni autorizzate".

L.1 Controlli sulla conformità amministrativa dei documenti.

I controlli sulla conformità, regolarità e completezza dei documenti sono effettuati presso gli uffici competenti della P.A. sul 5% delle operazioni selezionate con campionamento casuale e si sviluppano lungo tutto l'arco di svolgimento dell'operazione attraverso riscontri e valutazioni di merito sugli adempimenti amministrativi, richiesti al soggetto attuatore, compresa l'analisi di ammissibilità delle eventuali richieste di variazione presentate dal soggetto autorizzato nel rispetto degli ambiti e dei limiti previsti dalla normativa.

Verranno effettuati controlli di conformità anche sulle registrazioni nel Repertorio Regionale.

L.2 Controlli sulla regolarità dell'esecuzione dell'attività

Hanno l'obiettivo di accertare che l'attività sia realizzata nel rispetto degli standard previsti dal Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione.

I controlli possono essere condotti in loco sul 5% delle operazioni selezionate con campionamento casuale, presso il soggetto autorizzato o su un campione di partecipanti. Tale modalità di verifica potrà essere integrata e/o sostituita tramite interviste telefoniche rivolte sia ai beneficiari sia ai referenti coinvolti

nel processo di formalizzazione e certificazione.

Gli ambiti oggettivi di controllo rispetto a quanto autorizzato riguardano:

- il rispetto dei requisiti di ammissibilità degli utenti;
- la conformità degli adempimenti di informazione;
- la regolarità di esecuzione degli interventi.

In caso di gravi irregolarità ovvero di irregolarità che potrebbero costituire un ostacolo alla garanzia della qualità del servizio erogato e pertanto che potrebbero pregiudicare la possibilità per i partecipanti di conseguire le attestazioni previste, potrà essere disposta, oltre a tutte le misure correttive, anche la revoca dell'autorizzazione con atto del dirigente salvaguardando e tutelando gli interessi dei partecipanti.

M. AZIONI INFORMATIVE

Tutte le azioni informative successive all'autorizzazione, nonché finalizzate alla produzione di materiali (cartacei, audio, video, su supporto elettronico, ecc.) devono indicare:

- l'istituzione, Regione Emilia-Romagna, che ha autorizzato l'operazione di riferimento, riportandone anche il logo;
- la dicitura "Operazione Rif. P.A. n...., autorizzata con Determina Dirigenziale n. ... dalla Regione Emilia-Romagna".

N. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

O. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo AttuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it.

P. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm..

La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

**INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che

intendono presentare richieste all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività non finanziate;

- b. realizzare attività di istruttoria tecnica sulle proposte di operazione pervenute;
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.
- f. favorire il reperimento delle informazioni inerenti l'offerta formativa disponibile sul territorio regionale e l'accesso ai servizi da parte dei potenziali beneficiari.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

I suoi dati personali potranno essere diffusi sui siti istituzionali della Regione (sezione Amministrazione trasparente e Portale ER formazione e lavoro).

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 FEBBRAIO 2022, N. 175

Designazione di componente regionale nella Commissione tecnica del Ministero della Transizione Ecologica

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di designare, a titolo istituzionale, la dott.ssa Favero Valen-

tina, titolare della posizione organizzativa “Valutazione di impatto ambientale (VIA)” del servizio Valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale, quale componente regionale della Commissione tecnica PNRR-PNIEC istituita presso la competente autorità statale;

2) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

3) di disporre l’ulteriore pubblicazione del presente provvedimento ai sensi del d.lgs. 33/2013, art. 7 bis, comma 3, in esecuzione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 FEBBRAIO 2022, N. 177

L.R. n. 4/2018, art. 20: Provvedimento Autorizzatorio Unico di VIA comprensivo del Provvedimento di VIA relativo al progetto "Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia" nel comune di Rubiera (RE) nel comune di Rubiera (RE), Campogalliano (MO), Modena (MO) proposto da AIPO

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 20 gennaio 2022 che costituisce l’Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l’esercizio del progetto “Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia comprensivo della predisposizione della possibilità di regolazione in situazioni emergenziali anche per piene ordinarie in relazione alla capacità di deflusso del tratto arginato e avvio dell’adeguamento in quota e potenziamento strutturale dei rilevati arginali del sistema cassa espansione esistente. Lavori di ampliamento e adeguamento della cassa di espansione del fiume Secchia nel comune di Rubiera (RE)” proposto da AIPO, localizzato lungo il fiume Secchia, nei comuni di Modena, Campogalliano (MO) e Rubiera (RE); tale provvedimento è compreso nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi che costituisce la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell’art. 20, comma 2, della L.R. n. 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. in merito all’indagine ambientale integrativa che dovrà essere effettuata sui sedimenti fluviali, al fine dell’utilizzo degli stessi come previsto nel SIA, in fase di Progetto esecutivo, dovranno essere ulteriormente intensificate le indagini nell’area in prossimità dei punti di superamento, con altri pozzetti esplorativi in modo da confermarne o meno il superamento e

circoscrivere il più possibile le aree sottese così da limitare i quantitativi di terre ad altri usi destinate. L’esito dei campionamenti dovrà essere presentato, all’Arpa territorialmente competente (APA Ovest sede Reggio Emilia e APA Centro sede Modena) per le eventuali valutazioni di competenza;

2. per assicurare la massima efficienza delle misure di contenimento e riduzione degli impatti già previste nel SIA e nei singoli Provvedimenti compresi nel Paur, si ritiene necessaria l’adozione delle seguenti misure aggiuntive, che dovranno essere eseguite in corso d’opera e previste nella documentazione di progettazione esecutiva:

a. nei cantieri più impattanti (C, E, H, L, M), oltre alla bagnatura dovranno essere previste misure aggiuntive (ad es. teli/barriere antipolvere) atte a ridurre la propagazione di polveri in prossimità dei recettori residenziali (raggio di 100 m) sulla base anche delle criticità evidenziate dal monitoraggio;

b. nel punto di accesso al cantiere 1 nei pressi della rotonda sulla SS9 di Marzaglia, in stretta vicinanza al recettore RU6, visti i tempi di durata del cantiere (6 anni), dovrà essere realizzata la pavimentazione (asfaltatura) della strada di accesso, attualmente sterrata, almeno nel tratto di interesse delle residenze;

c. dovranno essere installate barriere antirumore nel tratto a ridosso dell’accesso 1 di Marzaglia Vecchia, nei pressi della rotonda di Marzaglia;

d. la progettazione dettagliata e il posizionamento planimetrico della barriera antirumore a protezione del recettore RU6 dovrà essere inviata, per approvazione, ad Arpa in fase di progettazione esecutiva;

3. nell’ambito dell’intervento H (sezioni 38 e 39 del Profilo 1) in fase esecutiva, dovranno essere eseguiti ulteriori approfondimenti geognostici diretti, spinti a profondità superiori a quelle di posa del rilevato arginale, tali da permettere la caratterizzazione geotecnica dei terreni di sottofondazione e definire con maggiore dettaglio la litostratigrafia dell’area di ex-cava in modo tale da escludere cedimenti differenziali;

4. considerata l’importanza del percorso natura Secchia come infrastruttura viaria di mobilità sostenibile:

a. in fase di progettazione esecutiva dovrà essere data comunicazione alla Provincia di Modena - Servizio Lavori Speciali e Manutenzione opere pubbliche in merito alle tempistiche e alle modalità di realizzazione dei raccordi del tratto in variante con il tracciato esistente sia a monte (in corrispondenza dei viadotti di ferrovia e S.S. 9) che a valle (in corrispondenza del raccordo con l’area golenale dove prosegue il percorso natura), al fine di monitorarne l’effettiva predisposizione;

b. dovrà essere garantita la continuità del percorso della “Ciclovía dei parchi – Ciclovía Secchia” durante la realizzazione dei

lavori, concordando con l'Ente Parchi e la Provincia di Modena – Servizio Lavori Speciali e Manutenzione opere pubbliche, le tempistiche e le modalità di realizzazione degli opportuni tracciati provvisori, per il passaggio in sicurezza degli utenti;

c. a fine lavori dovranno essere ripristinati i percorsi per la fruizione a piedi ed in bicicletta all'interno della Riserva naturale e nel SRN 2000, nonché i punti di posa della cartellonistica informativa e fruitiva dell'area protetta;

5. dovrà essere eseguito un controllo archeologico, in corso d'opera, nelle aree di scavo da ditte archeologiche specializzate, mediante benna liscia, sotto la supervisione scientifica della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (Sezione Archeologia);

6. la pista al piede del rilevato arginale verrà traslata e ricostruita ad onere di AIPo nell'ambito degli interventi e resterà in possesso degli attuali proprietari che dovranno però garantire al soggetto gestore delle opere idrauliche l'accesso ed il transito per servizi di polizia idraulica, di piena, sorveglianza, manutenzione, etc. ai sensi del R.D 523/1904 e al personale del Comune di Campogalliano nel caso di eventi eccezionali di piena. Il materiale litoide costituente il sottofondo della strada, non utilizzato per la realizzazione della pista di cantiere prevista da AIPo nel progetto definitivo, dovrà essere restituito ai proprietari a conclusione dei lavori dandone comunicazione alla regione Emilia-Romagna, Servizio Vipsa;

7. relativamente alla ricostruzione della pista al piede del rilevato arginale (Lotto 2) in fase di progettazione esecutiva AIPo dovrà valutare le modalità più adatte a garantire il transito dei mezzi in sicurezza, attraverso la realizzazione di piazzole di interscambio o altre soluzioni ritenute idonee da dimensionare in ragione del traffico esistente e/o previsto per quel tratto;

8. AIPo, dovrà prevedere un intervento di adeguamento dell'argine secondario in sinistra idraulica in prossimità dell'intervento E; una volta completata l'opera con la realizzazione del suo prolungamento (arginello golenale - intervento E) dovrà essere previsto un piano di monitoraggio con il supporto di AIPo, previo accordo formale da perfezionare con il Comune di Campogalliano, in fase di progettazione esecutiva;

9. il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) previsto nella documentazione progettuale dovrà essere presentato all'Autorità Competente e ad Arpa per approvazione, in fase di redazione del progetto esecutivo, integrato nei seguenti aspetti:

- a) l'esatta posizione e il numero dei punti di campionamento e la frequenza di campionamento per il monitoraggio dell'aria dovranno essere concordati con Arpa in seguito a sopralluoghi da effettuare in fase di progettazione esecutiva;
- b) in merito al monitoraggio acustico dovrà essere previsto presso il recettore RU6 un monitoraggio della durata dell'intero periodo diurno di 16 ore, comprensivo del conteggio dei mezzi pesanti transitanti sulla viabilità di cantiere adiacente al recettore indagato;
- c) il monitoraggio delle acque superficiali attraverso l'applicazione dell'IFF nella fase *Post Operam* dovrà essere attuato a distanza di 3 anni dal termine delle attività di realizzazione dell'opera, al fine di verificare il corretto ripristino ecologico del tratto;
- d) lo screening analitico dei parametri da applicare nel monitoraggio delle acque superficiali dovrà essere integrato con la determinazione del parametro IPA totali;

e) in merito alla localizzazione del punto di monitoraggio delle acque sotterranee, SO₃, si chiede di valutare uno spostamento verso Sud, lungo l'argine della nuova cassa, in modo da poterlo considerare come punto di bianco rispetto alla direzione di flusso della falda freatica; il corretto posizionamento del piezometro, le caratteristiche, il set analitico e la frequenza di campionamento dovranno essere concordati con Arpa e con Aimag/Atersir;

f) lo screening analitico delle acque sotterranee dovrà essere integrato con la misura della soggiacenza della falda (metri da p.c.) e la determinazione del potenziale Redox, quali elementi fondamentali di caratterizzazione della falda stessa;

g) i report periodici delle campagne del PMA relativi alle acque superficiali e sotterranee dovranno essere trasmessi alle sedi Arpa territorialmente competenti (APA Ovest sede Reggio Emilia e APA Centro sede Modena), entro 30 giorni dalla realizzazione dei campionamenti; qualora i risultati del monitoraggio delle acque rilevassero anomalie parametriche riconducibili alla realizzazione dell'opera, nella fase di *post operam*, dovranno essere previste ulteriori campagne di monitoraggio sino alla scomparsa delle interferenze;

h) i report periodici delle campagne del PMA dell'aria dovranno essere trasmessi alle sedi Arpa territorialmente competenti (APA Ovest sede Reggio Emilia e APA Centro sede Modena), nonché agli altri Enti competenti in materia, entro 30 giorni dalla realizzazione di ogni campagna. Nei report dovrà essere data evidenza delle misure di mitigazione adottate; in particolare dovranno essere specificate eventuali misure aggiuntive (ad es. teli/barriere antipolvere) adottate per la tutela dei recettori sensibili a seguito degli esiti del monitoraggio;

i) i monitoraggi sulle componenti faunistiche e vegetazionali di interesse comunitario, dovranno essere effettuati in fase *ante operam*, in corso d'opera e *post operam*; i risultati dovranno essere trasmessi all'Ente gestore del Sito Rete Natura;

10. dovrà essere comunicata all'ARPAE - APA Ovest sede Reggio Emilia e APA Centro sede Modena e alla Regione Emilia-Romagna (servizio VIPSA, Servizio Difesa del suolo della costa e bonifica, Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna) la data di inizio e fine dei lavori del cantiere dei singoli Lotti e la data di messa in esercizio del progetto;

11. dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale, entro centoventi (120) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25, della L.R. n. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis, del D. lgs. n. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

Si raccomanda inoltre che:

- per minimizzare gli impatti sulla componente suolo e favorire il riutilizzo del materiale di scotico (suolo vegetale) come copertura al termine della realizzazione delle nuove arginature, dovrà essere posta particolare attenzione durante lo stoccaggio provvisorio e il riutilizzo del topsoil; a tal fine si raccomanda di seguire le misure e le indicazioni contenute nelle "Linee guida per la rimozione, gestione e riapplicazione del topsoil";

- relativamente al superamento dei limiti di zona e dell'eventuale superamento del livello di 70 dBA per un tempo superiore o uguale a 10 minuti, per le attività particolarmente rumorose, occorre che la ditta appaltatrice persegua i disposti della propria deliberazione n. 1197/2020 o dei Regolamenti comunali

qualora adottati;

- si ricorda che gli impianti di illuminazione dovranno seguire i CAM ministeriali (D.M. 27/9/2017 e D.M. 28/3/2018) coordinati con la L.R. n. 19/2003 e con la propria deliberazione n. 1732/2015. Si ricorda inoltre che una porzione del progetto ricade nella Zona di particolare protezione dall'inquinamento luminoso dell'Osservatorio astronomico di Scandiano (località Jano);

- i lavori all'interno dell'alveo fluviale dovranno essere effettuati, nei periodi di minor portata del fiume, evitando di mettere in asciutta completa il corso d'acqua; il DMV come indicato nel SIA dovrà essere sempre garantito in tutte le fasi del progetto;

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportata nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1. ARPAE - APA Ovest sede Reggio Emilia e APA Centro sede Modena
2. ARPAE - APA Ovest sede Reggio Emilia e APA Centro sede Modena
3. Provincia di Modena
4. Provincia di Modena per i punti a e b, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale per il punto c.
5. Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
6. Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale,
7. Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale,
8. Comune di Campogalliano
9. ARPAE - APA Ovest sede Reggio Emilia e APA Centro sede Modena per i punti a,b,c,d,e,f,g,h per il punto i Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale
10. Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale,
11. Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale,

d) al fine dell'ottemperanza delle prescrizioni, il proponente è tenuto al rispetto dell'art. 28, comma 3, del D.lgs. n. 152/06. In particolare, in fase di progettazione esecutiva dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale, la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni: 1,2,3,4 a, 7, 8, 9;

e) di dare atto che in merito alle varianti agli strumenti urbanistici presentate nel presente procedimento visto l'assenso positivo espresso dal Comune di Modena (Delibera di Consiglio comunale del 4 novembre 2021, n. 72), dal Comune di Campogalliano (Delibera del Consiglio comunale del 6 dicembre 2021, n. 47) e dal Comune di Rubiera (Delibera del Consiglio comunale del 29 novembre 2021, n. 52); del parere sulla variante e sulla VAS/VALSAT espresso dalla Provincia di Modena con Atto del Presidente n. 185/2021 e dalla Provincia di Reggio Emilia con Atto del Presidente n. 179/202, il PAUR costituisce variante agli strumenti urbanistici sopra indicati e la sua efficacia decorre dalla pubblicazione sul BURET del presente provvedimento;

f) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari

alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 20 gennaio 2022 e che costituisce l'**Allegato 1**; il verbale firmato digitalmente da tutti i rappresentanti unici è depositato presso il Servizio regionale VIPSA;

2. approvazione tecnica del progetto, ai sensi del D.L. n.507/94, conv. 1.584/94 e dell'art.5 del Regolamento approvato con DPR n.1363/1959, da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims), Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche (DGDighe), acquisito il parere tecnico del Consiglio Superiore dei LL.PP - **Allegato 2**;

3. Parere Motivato rilasciato dalla Provincia di Reggio Emilia, con Atto del Presidente n. 179 del 12 novembre 2021, in merito alla variante urbanistica del Comune di Rubiera e relativa valutazione ambientale - **Allegato 3**;

4. Parere Motivato rilasciato dalla Provincia di Modena, con Atto del Presidente 185/2021, in merito alla variante urbanistica dei Comuni di Modena e di Campogalliano e sulla relativa valutazione ambientale, comprensivo del parere favorevole relativo alle interferenze con la ciclovia del Secchia- **Allegato 4**;

5. assenso del Comune di Modena (MO) alla Variante agli strumenti urbanistici - Delibera di Consiglio comunale del 4 novembre 2021, n. 72- **Allegato 5**;

6. assenso del Comune di Rubiera (RE) alla Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Rubiera - Delibera del Consiglio comunale del 29 novembre 2021, n. 52 - **Allegato 6**;

7. assenso del Comune di Campogalliano (MO) alla Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Campogalliano - Delibera del Consiglio comunale del 6 dicembre 2021, n. 47 - **Allegato 7**;

8. Autorizzazione Paesaggistica Ambientale, ai sensi dell'art.146 del d.lgs. 42/2004, rilasciata dal Comune di Modena il 18/11/2021- **Allegato 8**;

9. Autorizzazione Paesaggistica Ambientale, ai sensi dell'art.146 del d.lgs. 42/2004, rilasciata dal Comune di Campogalliano il 17/11/2021- **Allegato 9**;

10. Autorizzazione Paesaggistica Ambientale, ai sensi dell'art.146 del d.lgs. 42/2004, rilasciata dal Comune di Rubiera il 8/4/2021 - **Allegato 10**;

11. Valutazione d'Incidenza sugli interventi previsti all'interno del Sito Rete Natura 2000, ZSC/ZPS IT 4030011, rilasciata dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, con propria Determinazione del 21 dicembre 2021, n. 276 - **Allegato 11**;

12. nulla osta, ai sensi della L.R.n. 6/2005, per gli interventi ricadenti all'interno della Riserva orientata "Casse di espansione del fiume Secchia" rilasciato dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale (Prot. 13/12/2021.1148645) - **Allegato 12**;

13. parere favorevole con prescrizioni rilasciato dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (D.G.vigilanza sulle concessionarie autostradali), condividendo il parere espresso dalla Società Concessionaria Autostrada del Brennero S.p.A., il 19 gennaio 2022- **Allegato 13**;

14. dalla Società Concessionaria AutoCS S.p.A. - Autostrada Campogalliano-Sassuolo il 16 settembre 2021 - **Allegato 14**;

15. parere favorevole con prescrizioni rilasciato da SNAM Rete Gas S.p.a. l'8 settembre 2021, integrato in data 15 settembre 2021 - **Allegato 15**;

16. parere favorevole in merito alle interferenze del progetto in oggetto con le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato, rilasciato dall'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (Atersir) e da AIMAG il 15 novembre 2021 - **Allegato 16**;

17. parere favorevole di HERA S.p.A./INRETE Distribuzione Energia S.p.A., del 1 dicembre 2021- **Allegato 17**;

18. parere favorevole con prescrizioni in merito all'interferenza del progetto con la SP85 rilasciato dalla Provincia di Reggio Emilia il 14 gennaio 2022 - **Allegato 18**;

19. parere favorevole rilasciato da TERNA S.p.A. del 18 ottobre 2021, ha rilasciato parere favorevole, per quanto di competenza- **Allegato 19**;

g) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

h) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in sette(7) anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

i) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo);

j) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: Provincia di Modena, Provincia di Reggio Emilia, Comune di Campogalliano, Comune di Rubiera, Comune di Modena, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, ARPAE - APA Ovest sede Reggio Emilia e APA Centro sede Modena, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara; Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims)- (DGDighe), Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti -DG per la vigilanza sulle concessionarie autostradali, Autostrada del Brennero S.p.A., Concessionaria AutoCS, TERNA S.p.A., Enel S.p.A., SNAM S.p.A. Rete Gas - Distretto Centro Orientale, HERA S.p.A./INRETE Distribuzione Energia S.p.A., AIMAG S.p.A., ATERSIR, Ausl Reggio Emilia, Ausl Modena;

k) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico;

l) di precisare che i termini di efficacia della presente delibera decorrono dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico;

m) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico;

n) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 FEBBRAIO 2022, N. 194

Indirizzi attuativi della delibera dell'Assemblea legislativa 6 dicembre 2010, n. 28, in merito alla realizzazione di impianti fotovoltaici nelle parti del territorio urbanizzato destinate ad ambiti specializzati per attività produttive, aree ecologicamente attrezzate e poli funzionali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Direttiva 2001/77/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- il Decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 febbraio 2007 "Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare, in attuazione dell'articolo 7 del Decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387";
- la Direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 agosto 2010 "Incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare";
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010 "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- il Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- il Decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività";
- la Legge 24 marzo 2012, n. 27 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività";
- il regolamento (UE)2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio del 11 dicembre 2018;
- il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030, adottato in attuazione del regolamento (UE)2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio del 11 dicembre 2018;

- la Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
- la Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali";
- il regolamento (UE)2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101;
- la Legge 1° luglio 2021, n. 101 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- la Legge 29 luglio 2021, n. 108 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- il Decreto-legislativo 8 novembre 2021, n. 199 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";

Richiamati inoltre:

- la Legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio";
- la Legge regionale n. 26 del 23 dicembre 2004 recante "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia";

- la Delibera dell'Assemblea legislativa del 13 giugno 2007, n. 118 "Approvazione atto di indirizzo e di coordinamento tecnico in merito alla realizzazione in Emilia-Romagna di aree ecologicamente attrezzate (L.R. 20/00, artt. 16 e A-14)";
- la Delibera dell'Assemblea legislativa del 6 dicembre 2010 n. 28 "Prima individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica";
- la circolare regionale PG/2011/0084824 del 4/4/2011 "Prime indicazioni sui titoli idonei per la realizzazione di impianto fotovoltaico sul dimensionamento complessivo e sulla localizzazione dei medesimi impianti, qualora il soggetto abbia disponibilità di più aree";
- la circolare regionale PG/2011/98128 del 18/4/2011 "Integrazioni alle <<Prime indicazioni sui titoli idonei per la realizzazione di impianto fotovoltaico ...>> di cui alla nota n. 84824 del 4 aprile 2011";
- - la Delibera dell'Assemblea legislativa dell'11 marzo 2017, n. 111 "Piano Energetico Regionale 2030 e Piano Triennale di Attuazione 2017-2019.";
- la Legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- la propria deliberazione del 20 settembre 2021, n. 1458 "Indirizzi attuativi della deliberazione dell'Assemblea legislativa 6 dicembre 2010, n. 28, per promuovere la realizzazione di impianti fotovoltaici in aree di cava dismesse";
- la propria deliberazione del 27 settembre 2021, n. 1500 avente ad oggetto "Misure di semplificazione per la realizzazione di impianti fotovoltaici";
- la propria deliberazione del 22 novembre 2021, n. 1956 avente ad oggetto "Atto di coordinamento tecnico, ai sensi dell'art. 49 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. (disciplina regionale sulla tutela e l'uso del suolo), in merito agli effetti della conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto dagli articoli 3 e 4 della medesima L.R. n. 24 del 2017";

Considerato che:

- la Direttiva 2001/77/CE sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità e la Direttiva 2009/28/CE recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE stabiliscono l'obiettivo di promuovere un maggiore contributo

delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di energia elettrica;

- il Decreto legislativo n. 387/2003 ha il fine di attuare la direttiva 2001/77/CE promuovendo l'utilizzo dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- la Legge regionale n. 26/2004 pone tra gli obiettivi della programmazione energetica regionale lo sviluppo e la valorizzazione delle fonti rinnovabili di energia avendo cura di assicurare le condizioni di compatibilità ambientale, paesaggistica e territoriale delle attività energetiche, nella convinzione che l'innalzamento della competitività regionale non debba prescindere dalla sostenibilità ambientale e territoriale del sistema energetico;
- la Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 111/2017, nell'approvare il Piano Energetico Regionale 2030 e il Piano Triennale di Attuazione 2017-2019, fissa precisi obiettivi di risparmio e di razionalizzazione energetica, attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di una quota rilevante del fabbisogno di energia elettrica;
- i paragrafi 1.2. e 17.1. delle "Linee Guida", di cui al citato D.M. 10 settembre 2010 prevedono che le Regioni e le Province autonome possono porre limitazioni e divieti per l'installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati a fonti rinnovabili tra cui l'indicazione di aree e siti non idonei;
- la Delibera dell'Assemblea legislativa del 6 dicembre 2010 n. 28, in attuazione di dette "Linee Guida", ha effettuato una prima individuazione dei criteri localizzativi degli impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica (nel prosieguo, "impianti fotovoltaici"), distinguendo, in sintesi:
 - a. gli ambiti non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici ("Allegato I", lett. A), della DAL n. 28/2010);
 - b. gli ambiti idonei all'installazione di impianti fotovoltaici con limiti e condizioni ("Allegato I", lett. B), della DAL n. 28/2010);
 - c. le aree nelle quali è incentivata l'installazione di impianti fotovoltaici, senza i limiti di cui alla lettera B) ("Allegato I", lett. C) della DAL n. 28/2010);

Constatato che, fra gli ambiti individuati dall'Allegato I, lettera C), della DAL n. 28/2010, come idonei all'installazione di impianti fotovoltaici senza i limiti di cui alla lettera B) del medesimo Allegato I, rientrano *"le parti del territorio urbanizzato destinate ad ambiti specializzati per attività produttive, le aree*

ecologicamente attrezzate e i poli funzionali", ad esclusione di quelle collocate negli ambiti considerati idonei all'installazione di impianti fotovoltaici, di cui alla lettera A) del medesimo Allegato I;

Dato atto che la legislazione urbanistica regionale (in particolare la L.R. n. 24 del 2017 e la L.R. n. 20 del 2000), fornisce una puntuale definizione sia del "territorio urbanizzato" che degli ambiti (specializzati per attività produttive, aree ecologicamente attrezzate e poli funzionali) nei quali la DAL n. 28/2010 promuove la realizzazione degli impianti fotovoltaici;

Richiamare quanto previsto dagli articoli 3 e 4 della L.R. n. 24/2017, laddove si stabilisce una disciplina transitoria per l'attuazione delle previsioni dei piani urbanistici predisposti in base alla legislazione regionale previgente, fissando una precisa demarcazione temporale cui fare riferimento per determinare gli ambiti del territorio extraurbano in corso di attuazione che potranno far parte del territorio urbanizzato;

Ritenuto pertanto opportuno, nelle more dell'approvazione della nuova disciplina regionale delle aree idonee all'installazione di impianti fotovoltaici, ai sensi dell'art. 20, del Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, attuativo della direttiva UE 2018/2001, fornire appositi indirizzi attuativi della DAL n. 28/2010, in merito alla realizzazione di impianti fotovoltaici nelle parti del territorio urbanizzato destinate ad ambiti specializzati per attività produttive, aree ecologicamente attrezzate e poli funzionali, che tengano anche conto del mutano quadro normativo della legislazione regionale in materia urbanistica;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche e integrazioni;
- n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 2013 del 28/12/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. e ss.mm.ii.";
- n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- n. 771 del 24 maggio 2021 che ha approvato gli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali e Agenzie della Giunta regionale;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Montagna, Aree Interne, Programmazione territoriale, Pari Opportunità e dell'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile, dell'Assessore all'agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di approvare gli "Indirizzi attuativi della Delibera dell'Assemblea legislativa del 6 dicembre 2010, n. 28, in merito alla realizzazione di impianti fotovoltaici nelle parti del territorio urbanizzato destinate ad ambiti specializzati per attività produttive, aree ecologicamente attrezzate e poli funzionali", costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di dare atto che le previsioni degli indirizzi attuativi approvati con il presente atto superano ogni altra indicazione circa l'interpretazione del punto C)2. della DAL n. 28/2010 emanato in precedenza dalle strutture regionali;
- 3) di dare atto, altresì, che le previsioni degli indirizzi attuativi approvati con il presente atto trovano applicazione fino all'entrata in vigore della nuova disciplina regionale delle aree idonee all'installazione di impianti fotovoltaici, ai sensi dell'art. 20, del Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, attuativo della direttiva UE 2018/2001;

- 4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

INDIRIZZI ATTUATIVI DELLA DELIBERA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 6 DICEMBRE 2010, N. 28, IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTVOLTAICI NELLE PARTI DEL TERRITORIO URBANIZZATO DESTINATE AD AMBITI SPECIALIZZATI PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE, AREE ECOLOGICAMENTE ATTREZZATE E POLI FUNZIONALI

1. PREMESSA

Il presente atto di indirizzo è volto a orientare i soggetti pubblici e privati nella corretta interpretazione e applicazione della disciplina di cui alla Delibera dell'Assemblea Legislativa 6 dicembre 2010, n. 28, in merito alle "parti del territorio urbanizzato destinate ad ambiti specializzati per attività produttive" nelle quali è promossa e favorita la produzione di energie attraverso la realizzazione di impianti fotovoltaici (punto C)2. della DAL n. 28/2010).

Il presente atto di indirizzo completa il quadro degli indirizzi attuativi che la Giunta regionale ha inteso fornire per promuovere l'insediamento di impianti fotovoltaici nelle aree di cava dismesse (DGR n. 1458 del 20 settembre 2021) e nelle discariche chiuse e ripristinate (DGR n. 1500 del 27 settembre 2021), che costituiscono, assieme appunto alle aree produttive dismesse, i principali ambiti vocati a tale destinazione funzionale.

Per fornire una esauriente ricostruzione del quadro normativo regionale oggi vigente, occorre esaminare preliminarmente quanto stabilito dalla DAL n. 28/2010 e quanto disposto dalla legislazione urbanistica regionale (in particolare la L.R. n. 24 del 2017 e la L.R. n. 20 del 2000) laddove fornisce una puntuale definizione sia del "territorio urbanizzato" che degli ambiti (specializzati per attività produttive, aree ecologicamente attrezzate e poli funzionali) nei quali la DAL n. 28/2010 promuove la realizzazione degli impianti FV. Inoltre, occorre richiamare quanto previsto dalla L.R. n. 24/2017 per individuare la precisa demarcazione temporale cui fare riferimento per individuare gli ambiti in corso di attuazione che potranno far parte del territorio urbanizzato.

Il presente atto di indirizzo è destinato a trovare applicazione fino alla approvazione della nuova disciplina regionale delle aree idonee all'installazione di impianti fotovoltaici, ai sensi dell'art. 20 del Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, attuativo della direttiva UE 2018/2001 (c.d. RED II) e supera ogni altra indicazione circa l'interpretazione del punto C)2. della DAL n. 28/2010 emanato in precedenza dalle strutture regionali.

2. I CONTENUTI DELLA DAL N. 28 DEL 2010

Com'è noto, la Delibera dell'Assemblea Legislativa 6 dicembre 2010, n. 28, individua le aree e siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica, mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica (di seguito denominati "impianti FV"), muovendo da una sintetica considerazione dei vincoli paesaggistici e ambientali presenti sul territorio regionale e dall'esigenza di tutelare le coltivazioni e tradizioni agricole di eccellenza. In particolare, la DAL n. 28/2010 individua:

- A. gli ambiti non idonei alla localizzazione degli impianti FV;
- B. gli ambiti idonei con limiti e condizioni, riferiti alla potenza nominale degli impianti, alle caratteristiche del soggetto richiedente, ecc. Nell'ambito di questa categoria di aree è fissato il criterio generale, valevole per le aree agricole su cui non gravino vincoli specifici, secondo cui gli impianti FV a terra possono occupare, al massimo, il 10% delle aree nella disponibilità dell'operatore;
- C. le aree nelle quali è incentivata l'installazione degli impianti FV, attraverso il riconoscimento della possibilità di occupare il 100% delle aree nella disponibilità dell'operatore.

Tra gli ambiti in cui l'installazione degli impianti di FV è favorita, è ricompreso, innanzitutto, un ampio elenco di aree permeabili, di norma extraurbane, che la delibera denomina complessivamente come "**aree in zona agricola**", quali: le fasce di ambientazione e le aree di pertinenza di opere pubbliche quali le autostrade, le strade e le linee ferroviarie; le aree di rispetto degli elettrodotti; le aree a servizio di discariche di rifiuti, di depuratori, di impianti di sollevamento delle acque e di impianti di risalita; nonché le aree di cava dismesse.

Rileva poi una seconda tipologia di **aree e superfici all'interno del territorio urbanizzato o nelle quali siano comunque presenti manufatti edilizi**: gli ambiti del territorio urbanizzato che siano destinati dal piano ad ambiti specializzati per attività produttive, aree ecologicamente attrezzate o poli funzionali; le aree interessate da opere di urbanizzazione primaria (nei quali i pannelli fotovoltaici possono trovare collocazione mediante l'utilizzo di arredi e attrezzature urbane di nuova concezione); le colonie marine, gli insediamenti urbani storici e le strutture insediative storiche non urbane (qualora l'impianto fotovoltaico sia collocato esclusivamente sugli edifici esistenti, nel rispetto delle eventuali norme di tutela degli stessi).

3. LE PREVISIONI DELLA LEGGE REGIONALE URBANISTICA (L.R. N. 24 DEL 2017)

Passando ad un esame più analitico dell'oggetto del presente atto di indirizzo, si evidenzia che le previsioni della legge urbanistica regionale ci consentono di individuare esattamente, le aree in cui è favorita la realizzazione degli impianti FV, ai sensi del punto C) 2., ed in particolare:

- a) le parti del territorio comunale ricomprese all'interno del territorio urbanizzato;
- b) gli ambiti specializzati per attività produttive
- c) le aree ecologicamente attrezzate (AEA) e i poli funzionali.

a) Le parti del territorio comunale ricomprese all'interno del territorio urbanizzato

L'art. 32, comma 2, stabilisce in maniera univoca quali **parti del territorio comunale debbano essere ricomprese all'interno del perimetro del territorio urbanizzato**. Per quanto qui interessa, sono da considerare facenti parte del territorio urbanizzato, gli ambiti specializzati per attività produttive, le AEA e i poli funzionali:

a.1. **esistenti**, cioè che siano state attuate nel passato attraverso la esecuzione di piani e programmi di lottizzazione (comunque denominati) e che siano, per questo, dotati delle infrastrutture, attrezzature e servizi pubblici che contraddistinguono i processi di urbanizzazione. Sono ricompresi in tale nozione anche i lotti ineditati, facenti parte delle medesime lottizzazioni, i quali usufruiscano, di conseguenza, delle opere di urbanizzazione primaria realizzate (c.d. **lotti residui**) (art. 32, comma 2, lettera a) e lettera d);

a.2. **in corso di attuazione**, cioè gli ambiti per i quali, in attuazione della relativa previsione urbanistica, sia stato rilasciato il relativo titolo abilitativo edilizio o, quantomeno, sia stata stipulata la convenzione urbanistica che accede al piano attuativo (comunque denominato) che ne regoli la realizzazione (art. 32, comma 2, lettera b) (si veda inoltre quanto specificato al successivo paragrafo 3);

a.3. **"i singoli lotti di completamento", con destinazione produttiva**, "individuati dal piano vigente alla data di entrata in vigore della presente legge e collocati all'interno delle aree edificate con continuità o contermini alle stesse" (art. 32, comma 2, lettera c). Non si tratta dunque delle nuove urbanizzazioni in espansione previste dalla legislazione previgente (L.R. n. 47 del 1978 e L.R. n. 20 del 2000), bensì di quei singoli lotti, interclusi all'interno di aree urbanizzate aventi destinazione produttiva, o

adiacenti alle stesse, che il piano vigente (PRG o PSC) destini all'ampliamento delle attività esistenti o al completamento della infrastrutturazione dei medesimi ambiti.

Infine, è appena il caso di ricordare che il comma 3 dello stesso art. 32 cit. specifica, al negativo, quali aree non debbano essere considerate facenti parte del territorio urbanizzato ⁽¹⁾.

b) Gli ambiti specializzati per attività produttive

La L.R. n. 24 del 2017 mutua la definizione dei "contenuti della pianificazione" urbanistica dall'allegato A della L.R. n. 20/2000 ⁽²⁾. In particolare, la definizione degli **ambiti specializzati per attività produttive** si ritrova nell'art. A-13 dell'Allegato alla L.R. n. 20/2000, nel quale si specifica che la caratteristica fondamentale di queste aree è che in esse sono concentrate le **attività economiche, commerciali e produttive non idonee ad essere svolte in concomitanza con le altre funzioni urbane**: residenziali, culturali, servizi, direzionali, commerciali al dettaglio, ecc. Si tratta dunque degli ambiti territoriali caratterizzate dalla previsione esclusivamente di attività produttive, in senso stretto, che comportano significativi livelli di traffico di mezzi pesanti, di rumore e vibrazioni, di emissioni inquinanti, ecc. Nel disegno complessivo della L.R. n. 20 del 2000 questa tipologia di ambito territoriale, in essere o di nuova previsione, si giustappone agli "ambiti per i nuovi insediamenti", di cui all'art. A-12, "caratterizzati dalla equilibrata compresenza di residenza e attività sociali, culturali, commerciali e produttive con essa compatibili". La legge urbanistica detta infatti un chiaro indirizzo secondo cui le nuove periferie e gli ambiti urbanistici di espansione debbano essere caratterizzati dal mix di funzioni, ad esclusione di quelle attività produttive ed economiche in genere che risultino incongrue in quanto incompatibili con le altre funzioni sopra richiamate.

c) Le aree ecologicamente attrezzate (AEA) e i poli funzionali

A loro volta, Le **aree ecologicamente attrezzate** costituiscono un sotto insieme degli ambiti specializzati per attività produttive, di livello comunale o sovracomunale, qualora siano caratterizzati da "infrastrutture, servizi e sistemi idonei a garantire più elevati

¹ In particolare il comma 3 dell'art. 32 L.R. n. 24/2017 stabilisce che "Non fanno parte del territorio urbanizzato:

- a) le aree rurali, comprese quelle intercluse tra più aree urbanizzate aventi anche un'elevata contiguità insediativa;
- b) l'edificato sparso o discontinuo, collocato lungo la viabilità e le relative aree di pertinenza e di completamento;
- c) le aree permeabili collocate all'interno delle aree edificate con continuità che non siano dotate di infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti;
- d) le aree di pertinenza delle infrastrutture per la mobilità, collocate al di fuori delle aree edificate con continuità."

² Stabilisce infatti l'articolo 29, commi 2 e 3, che la Giunta regionale definisce, con apposito atto di coordinamento tecnico "indirizzi sui contenuti dei piani e sulle politiche generali che li caratterizzano" e che fino alla emanazione del medesimo atto "continuano a trovare applicazione le definizioni uniformi contenute nell'allegato A della legge regionale n. 20 del 2000".

obiettivi di tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente" (art. A-14) ⁽³⁾. Aldilà dell'incertezza lessicale presente nel testo, il punto C)2. della DAL n. 28/2010 prescrive che anche le parti del territorio urbanizzato destinate a detta particolare tipologia di ambiti produttivi possono ospitare impianti FV senza i limiti e le condizioni di cui alla lettera B) della medesima DAL (dunque con impianti a terra che interessino fino all'intera superficie delle aree nella disponibilità dell'operatore).

Infine, il medesimo punto C)2. della DAL n. 28/2010 considera da promuovere la collocazione degli impianti FV nelle parti del territorio urbanizzato costituenti **poli funzionali**, le cui caratteristiche sono stabilite dall'art. A-15 della L.R. n. 20 del 2000.

4. SEGUE: LA CONCLUSIONE DEL PERIODO TRANSITORIO DELLA L.R. N. 24 DEL 2017

Ai fini della concreta individuazione degli ambiti appena richiamati, occorre anche considerare che il 1° gennaio 2022 si è conclusa la prima fase del periodo transitorio, previsto dalla L.R. n. 24 del 2017 per consentire ai Comuni, nello stesso periodo in cui erano chiamati a predisporre il PUG, di continuare a gestire e attuare la pianificazione vigente (PRG e PSC-POC), elaborata e approvata secondo la legislazione previgente. In particolare, limitandosi a quanto qui interessa, gli art. 3 e 4 della L.R. n. 24 del 2017 consentivano ai Comuni di avviare l'iter approvativo di piani urbanistici attuativi nonché di presentare accordi operativi, ad esito del procedimento speciale previsto dall'art. 4, commi 1, 2 e 3, della medesima legge regionale ⁽⁴⁾.

Pertanto, tra le parti del territorio comunale che potranno essere considerate ricomprese **all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, in quanto interessate da ambiti specializzati per attività produttive in corso di attuazione** (V. precedente paragrafo 3.a.2.), **occorre ricomprendere anche gli ambiti per i quali, prima del 31 dicembre 2021, sia stato avviato l'iter approvativo di un piano attuativo per la realizzazione di un ambito specializzato per attività produttive, di una AEA o polo funzionale**, purché il piano attuativo sia approvato e convenzionato entro i termini perentori previsti dall'art. 4, comma 5, della L.R. n. 24/2010, ed in particolare:

³ Le caratteristiche delle AEA sono state definite più nel dettaglio con appositi atti di indirizzo e di coordinamento tecnico, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 13 giugno 2007, n. 118.

⁴ Per una analitica illustrazione degli effetti della scadenza del termine perentorio di conclusione di detta fase transitoria e degli atti che comunque possono essere assunti dopo la scadenza, si rimanda **all'atto di coordinamento tecnico approvato con la DGR n. 1956 del 22 novembre 2021**.

- entro un anno (cioè entro il 1° gennaio 2023), nel caso di strumenti urbanistici attuativi il cui iter amministrativo sia stato avviato prima della data di entrata in vigore della medesima legge regionale (prima del 1° gennaio 2018);
- entro due anni (cioè entro il 1° gennaio 2024) nel caso di strumenti urbanistici attuativi il cui iter amministrativo sia stato avviato nel corso della citata prima fase del periodo transitorio (cioè dal 1° gennaio 2018 e il 1° gennaio 2022).

Si ricorda inoltre che con la conclusione di detta fase del periodo transitorio, nei Comuni che non abbiano avviato l'iter approvativo dei PUG entro il medesimo termine (del 1° gennaio 2022), tutte le previsioni relative agli ambiti di espansione previste nei piani vigenti (PRG e PSC-POC) sono decadute, **se per esse non è stato formalmente avviato l'iter approvativo del necessario piano attuativo nelle modalità e termini appena richiamati. Pertanto, nelle medesime aree è venuta meno non solo ogni astratta potenzialità edificatoria riconosciuta dal piano ma anche ogni altra possibilità di utilizzo legata alla destinazione produttiva dell'area tra cui quella fotovoltaica, nello speciale regime di cui al punto C)2. della DAL n. 28/2010.**

Pertanto, in dette aree extraurbane (fermi restando i casi di inidoneità di cui alla lettera A. della DAL n. 28/2010), può essere ammessa l'installazione di impianti FV nell'osservanza dei limiti di cui alla lettera B. della DAL n. 28/2010.

5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Sintetizzando, pertanto, quanto fin qui illustrato, si forniscono le seguenti indicazioni interpretative del punto C)2. della DAL n. 28/2010:

- è favorita la realizzazione di impianti FV a terra negli **ambiti facenti parte del territorio urbanizzato** ed aventi destinazione urbanistica di "**ambiti specializzati per attività produttive**", "**aree ecologicamente attrezzate**" o "**poli funzionali**" (si veda, più nel dettaglio, quanto specificato al paragrafo 2);
- devono essere considerati facenti parte del territorio urbanizzato, non solo gli **ambiti specializzati per attività produttive, le AEA e i poli funzionali già attuati**, e i relativi **lotti residui**, ma anche quelli per i quali sia stato **approvato il necessario piano attuativo e stipulata la conseguente convenzione urbanistica**. Agli ambiti appena elencati vanno assimilati i **lotti di completamento con destinazione produttiva**

previsti dai piani vigenti e contigui a detti ambiti (si veda, più nel dettaglio, quanto specificato al paragrafo 3. a);

- per l'esatta individuazione degli ambiti urbanistici fin qui richiamati (ambiti specializzati per attività produttive, AEA e poli funzionali) occorre fare riferimento alle definizioni stabilite rispettivamente dagli articoli A-13, A-14 e A-15 della L.R. n. 20 del 2000 (si veda, più nel dettaglio, quanto specificato al paragrafo 3.b) e 3.c);
- quanto agli ambiti specializzati per attività produttive, aree ecologicamente attrezzate e poli funzionali previsti dalla pianificazione urbanistica **in espansione**, occorre considerare che gli stessi:
 - o potranno essere considerati **idonei alla localizzazione degli impianti Fv solo dopo la conclusione (entro i termini perentori stabiliti dalla legge regionale) dell'iter approvativo e convenzionamento dei piani attuativi avviati formalmente prima del 1° gennaio 2022 (cioè prima della scadenza della prima fase del periodo transitorio stabilito dalla L.R. n. 24/2017). Infatti, (solo) dopo la conclusione di detto procedimento, anche detti ambiti dovranno essere classificazione facenti parte del territorio urbanizzato;**

viceversa, nei Comuni che non abbiano attivato tempestivamente il procedimento di approvazione del PUG, gli ambiti in espansione per i quali non sia stato avviato l'iter approvativo dei piani attuativi **hanno perduto in via definitiva ogni potenzialità edificatoria, ivi compresa ogni altra possibilità di utilizzo legata alla destinazione di piano tra cui quella fotovoltaica nello speciale regime di cui al punto C)2. della DAL n. 28/2010 (si veda, più nel dettaglio, quanto specificato per entrambi i profili al paragrafo 4). Pertanto, in dette aree extraurbane (fermi restando i casi di inidoneità di cui alla lettera A. della DAL n. 28/2010), può essere ammessa l'installazione di impianti FV nell'osservanza dei limiti di cui alla lettera B. della DAL n. 28/2010.**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 FEBBRAIO 2022, N. 214

L.R. n. 8/2017 "Piano triennale dello sport 2018-2020" - Approvazione graduatoria e quantificazione dei contributi per progetti sportivi anni 2021-2022 ai sensi dell'Avviso b) di cui all'Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 1117/2021 come modificata dalla delibera di Giunta regionale n. 1194/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la propria deliberazione n. 1117 del 12/7/2021, "L.R. n. 8/2017 - approvazione di due avvisi pubblici per la concessione di contributi per eventi e progetti di promozione dell'attività motoria e sportiva realizzata sul territorio regionale" e, in particolare, per quanto di interesse del presente provvedimento, l'Avviso B) "L.R. 8/2017 - Avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti biennali 2021-2022 finalizzati al miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona attraverso l'attività motoria e sportiva"

- la propria deliberazione n. 1194 del 26/7/2021 "Approvazione di modifica, per mero errore, del punto 7 dell'Avviso B) della Delibera di Giunta regionale n. 1117/2021";

Dato atto che:

- si è provveduto alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e alla pubblicizzazione sul portale Sport dell'Avviso sopra indicato;

- alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, fissato alle ore 15:00 del 6 settembre 2021 con la citata delibera 1117/2021, l'applicativo web SIB@C, tramite il quale le domande dovevano essere presentate, ha registrato al Protocollo Generale n. 240 domande presentate nell'ambito del sopra citato Avviso B);

- il citato Avviso B) ha definito i criteri di valutazione delle domande, i requisiti di ammissibilità e di esclusione e le modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo;

- il medesimo Avviso B) ha previsto un procedimento valutativo a graduatoria, sulla base di criteri specificamente individuati al punto 12 dell'Avviso B, come di seguito indicato:

- verifica preliminare dei requisiti indispensabili all'ammissibilità delle domande, da eseguirsi da uno o più collaboratori del Servizio competente in materia di sport, nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;

- valutazione di merito delle domande ammissibili, da eseguirsi mediante un Nucleo di Valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;

Vista la determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n. 15554 del 24/8/2021 "L.R. 8/2017 nomina Nucleo di Valutazione per eventi e progetti sportivi ai sensi del bando approvato con DGR n. 1117/2021 come modificata dalla DGR 1194/2021", con la quale, sono stati nominati i collaboratori Alberto Castellini e Sara Gobbi, appartenenti al Servizio "Turismo, Commercio e Sport", per l'istruttoria di ammissibilità delle domande pervenute ed è stato nominato il "Nucleo di Valutazione" per l'esame di merito delle domande dichiarate ammissibili;

Vista, inoltre, la determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'impresa" n.22460 del 22/11/2021 "L.R. 8/2017 modifica di un componente del nucleo di valutazione per la valutazione dei progetti sportivi ai sensi del bando approvato con DGR n. 1117/2021 come modificata dalla DGR n. 1194/2021" con cui si è nominato nell'ambito del "Nucleo di Valutazione" -per l'esame di merito delle domande dichiarate ammissibili per l'Avviso B, di cui alla delibera di Giunta 1117/2021, la Dott.ssa Cecilia Bartolini designata da ART-ER S.cons.p.a. in sostituzione della Dott.ssa Maria Cristina d'Aguzzo;

Dato atto che, come definito al punto 13 dell'Avviso sopra citato, il Nucleo di valutazione, al termine dell'attività istruttoria, deve provvedere:

- all'elaborazione di un'unica graduatoria con l'indicazione dei progetti ammessi a contributo, evidenziando le domande finanziabili con le percentuali da attribuire per il calcolo del contributo sulla base del punteggio ottenuto e quelle non finanziabili a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili;

- all'elaborazione di un elenco dei progetti non ammessi con le motivazioni della loro esclusione;

Rilevato che:

- nel corso dell'istruttoria formale sono state ritenute non ammissibili alla valutazione di merito, per carenza dei requisiti formali di ammissibilità, **n. 25 domande** il cui elenco, con le motivazioni della loro esclusione, è allegato al presente atto;

- sono quindi state ammesse alla valutazione di merito complessivamente **215 domande**;

Preso atto che:

- il Nucleo di Valutazione, costituito con la sopra citata Determinazione n. 15554/2021 così come modificata dalla Determinazione del Direttore Generale n.22460 del 22/11/2021, si è formalmente insediato in data 12/1/2022 e, successivamente alla preliminare verifica in ordine alla regolare costituzione, ha proceduto, nella stessa giornata e nei successivi incontri, alla valutazione di merito delle **215 domande** dichiarate formalmente ammissibili e ha concluso le attività in data 11/2/2021 riportando le risultanze dell'attività svolta in appositi verbali, conservati agli atti dello scrivente Servizio;

- il Nucleo di Valutazione, come previsto al p.to 13 dell'Avviso, ha quindi formulato una graduatoria delle domande nella quale ha evidenziato le domande finanziabili con i relativi importi e le percentuali attribuite per il calcolo del contributo e quelle non finanziabili a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili e un elenco delle domande non ammesse con le motivazioni della loro esclusione (Allegato 1 al presente provvedimento);

- ai sensi del p.to 13 del citato Avviso, la Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Nucleo di valutazione, avendo a riferimento i punteggi attribuiti, con proprio atto provvederà all'approvazione della graduatoria e all'approvazione dell'elenco delle domande non ammesse a contributo, comprensivo delle motivazioni di esclusione;

- ai sensi del p.to 13 del citato Avviso, il Dirigente regionale competente provvederà, con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/08 e ss.mm.ii., nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., alla concessione dei contributi assegnati ai beneficiari e ad assumere contestualmente i relativi impegni di spesa;

Richiamato il punto 6 dell'Avviso B), approvato con la più

volte citata propria deliberazione n. 1117/2021, che prevede un ammontare pari a euro 1.000.000,00 per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo;

Considerato che, nel rispetto dei criteri di calcolo previsti ai punti 12 e 13 del citato Avviso B), la sopracitata disponibilità finanziaria consente di erogare il contributo a **n.73** domande, l'ultima delle quali risulta assegnataria di un contributo rapportato alle disponibilità residuali;

Accertato che, sulla base delle verifiche effettuate dal Servizio competente:

- le spese per i contributi in oggetto sono escluse dal campo di applicazione dell'art. 4, comma 6, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni nella Legge n. 135/2012, in quanto i beneficiari non forniscono servizi alla Regione Emilia-Romagna;

- i contributi concessi non rientrano nel campo di applicazione della regolamentazione UE in materia di aiuti stato;

Ritenuto opportuno, con il presente atto, in attuazione di quanto previsto al p.to 13 dalla citata propria deliberazione n. 1117/2021, approvare la graduatoria e l'elenco delle domande non ammesse a contributo predisposte dal Nucleo di valutazione, formulati con le modalità in precedenza descritte, che si allega alla presente delibera (Allegato 1) quale parte integrante e sostanziale;

Viste:

la L.R. 15/11/2001, n. 40, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna", per quanto applicabile;

- il D.lgs. 23/6/2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/5/2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- L.R. 28/12/2021, n. 19 "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di stabilità per il 2022"
- L.R. 28/12/2021, n. 20 "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di stabilità per il 2022;
- L.R. 28/12/2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- la deliberazione di Giunta n. 2276/2021 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024" e ss.mm.ii;
- la L.R. 26/11/2001, n. 43, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Giunta n. 975 del 3/7/2017 "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale economia della Conoscenza, del lavoro e dell'Impresa e della Direzione generale Risorse Europa, Innovazioni e istituzioni"
- la deliberazione n. 771 del 24/5/2021 avente ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021"
- il D.lgs. 14/3/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pub-

bliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 avente ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021"
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022 Allegato A) "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022", ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs.n. 33 del 2013 ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la propria deliberazione n. 2013 del 28/12/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";
- la propria deliberazione n. 2018 del 28/12/2020 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";
- la determinazione 10285 del 31/5/2021 "Conferimento incarichi dirigenziali di responsabile di servizio e proroga degli incarichi dirigenziali ad interim"
- la determinazione dirigenziale 10310 del 31/5/2021 "Proroga al titolare della posizione dirigenziale professional sp000235 "destinazioni turistiche, promo-commercializzazione, sviluppo e promozione dello sport" della delega di poteri provvedimentali e messa a disposizione di personale";
- la determinazione dirigenziale 10317 del 31/5/2021 "Proroga della delega in materia di gestione del personale assegnato al titolare della posizione dirigenziale professional sp000235 "destinazioni turistiche, promo-commercializzazione, sviluppo e promozione dello sport";
- la propria deliberazione n. 2329 del 21/11/2019 "Designazione del responsabile della protezione dei dati";

Richiamato altresì il Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 21 del 28/2/2020, con il quale sono stati nominati i componenti della Giunta Regionale e definite le rispettive attribuzioni sulla base delle quali competono al Presidente le "Politiche di promozione delle attività sportive e di sviluppo dell'impiantistica sportiva e dei grandi eventi";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale

A voti unanimi e palesi
delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono in-

tegralmente richiamate:

1) di prendere atto che, in attuazione dell'Avviso B) di cui alla propria deliberazione n. 1117/2021, come modificata dalla propria deliberazione n. 1194/2021, entro i termini previsti sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna complessivamente **n. 240 domande**;

2) di prendere inoltre atto che a seguito dell'istruttoria formale sono state ritenute non ammissibili alla valutazione di merito, per carenza dei requisiti formali di ammissibilità, **n. 25 domande** il cui elenco, con le motivazioni della loro esclusione, è riportato nell'Allegato 1 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

3) di approvare, sulla base degli esiti dell'istruttoria di ammissibilità effettuata dal Nucleo di valutazione, la graduatoria dei progetti ammessi a contributo, con l'indicazione delle percentuali attribuite sulla base del punteggio conseguito e l'indicazione dei progetti che, pur avendo caratteristiche di ammissibilità, non potranno beneficiare di sostegno economico a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili e l'elenco dei progetti non ammessi con le motivazioni della loro esclusione riportate nell'Allegato 1 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

4) di quantificare e assegnare alle domande indicate nella graduatoria di cui al precedente punto 3), sulla base della proposta effettuata dal Nucleo di valutazione, i contributi a fianco di ciascuna specificata, per complessivi **€ 1.000.000,00**;

5) di dare atto che le risorse finanziarie quantificate per le domande di cui al punto che precede sono allocate sui capitoli afferenti alla L.R. n. 8/2017 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022;

6) di dare atto che il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della delibera n. 1117/2021 e ss.mm.ii., nel rispetto dei

principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., alla concessione dei contributi e contestuale assunzione di impegno di spesa nei limiti dell'ammontare ripartito per ogni beneficiario con il presente provvedimento, nonché alla liquidazione dei contributi medesimi;

7) di dare atto inoltre che il Dirigente regionale competente per materia, con propri atti formali, provvederà alla eventuale riduzione o revoca dei contributi assegnati, nei casi contemplati al p.to 15 dell'Avviso B alla propria deliberazione n. 1117/2021;

8) di autorizzare il Dirigente regionale competente per materia, con propri atti formali, allo scorrimento della graduatoria, approvata con il presente provvedimento, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie;

9) di stabilire, inoltre, che il Servizio regionale competente provvederà all'effettuazione delle necessarie verifiche sulla corrispondenza e congruità delle attività svolte dai beneficiari con quelle contenute nelle domande presentate con la richiesta di contributo;

10) di rinviare, per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni contenute nell'Avviso B) "L.R. 8/2017 – Avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti biennali 2021-2022 finalizzati al miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona attraverso l'attività motoria e sportiva", approvato con propria deliberazione n. 1117/2021 quale parte integrante e sostanziale della stessa;

11) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

12) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

GRADUATORIA DEI PROGETTI SPORTIVI BIENNALI - ANNI 2021/2022

Allegato 1)

N. progetto	N. domanda	Denominazione	CF	Comune	Provincia	Titolo progetto	TOTALE PUNTEGGIO	Esito istruttoria	Costo totale del progetto a preventivo	Totale entrate	Disavanzo	Valore su cui è calcolato il contributo	Contributo concedibile 50%
1	119	POLISPORTIVA QUADRIFOGLIO Società Cooperativa Sportiva Dietantistica di Comunità	91171660359	Castelnuovo ne' Monti	RE	MULTISPORT NE' MONTI 2.0: SPORT AMBIENTE E STILE DI VITA	78	Ammessa e finanziabile	18.850,00	10.100,00	8.750,00	18.850,00	8.750,00
2	194	WORLD CHILD A.S.D. - A.P.S.	03126220361	MODENA	MO	WORLD CHILD SUMMER CAMP, ritorniamo a fare sport...tutti...	78	Ammessa e finanziabile	31.000,00	8.000,00	23.000,00	30.000,00	15.000,00
3	91	USP Comitato Territoriale di PARMA APS	92033400349	PARMA	PR	Play for the future 2.0	75	Ammessa e finanziabile	32.000,00	2.000,00	30.000,00	30.000,00	15.000,00
4	237	ASD G.A.S.T.ONLUS	91142450351	REGGIO EMILIA	RE	LO SPORT PER TUTTI 2021-2022	75	Ammessa e finanziabile	27.590,00	7.240,00	20.350,00	27.590,00	13.795,00
5	179	COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	00223910365	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	ALIMENTIAMO IL MOVIMENTO E LO SPORT ATTIVITA' DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE NEL TERRITORIO	75	Ammessa e finanziabile	24.988,00	5.500,00	19.488,00	24.988,00	12.494,00
6	6	IL CASSETTO DEI SOGNI ASD-APS	94174650369	MODENA	MO	LIBERI DI ESPRIMERSI	74	Ammessa e finanziabile	30.000,00	10.000,00	20.000,00	30.000,00	15.000,00
7	7	POLISPORTIVA SAN MAMMOLO 2000 asd	92009930378	BOLOGNA	BO	DIALOGHI ATTRAVERSO LO SPORT IN POLISPORTIVA SAN MAMMOLO II edizione	74	Ammessa e finanziabile	31.350,00	14.000,00	17.350,00	30.000,00	15.000,00
8	136	A.S.D. OLIMPICLAMA	02478230366	LAMA MOCCOGNO	MO	SPORT NATURA E BENESSERE IN APPENNINO - 4° EDIZIONE	74	Ammessa e finanziabile	30.300,00	0,00	30.300,00	30.000,00	15.000,00
9	26	FONDAZIONE PER LO SPORT SILVIA PARENTE - ETS	91227870373	BOLOGNA	BO	Sport Outdoor per tutti, 365 giorni l'anno	73	Ammessa e finanziabile	36.200,00	6.200,00	30.000,00	30.000,00	15.000,00
10	235	UNIVERSAL SPORT	91381510378	BOLOGNA	BO	SEMPRE PER SEMPRE NELLO SPORT	73	Ammessa e finanziabile	40.000,00	20.000,00	20.000,00	30.000,00	15.000,00
11	173	COMITATO TERRITORIALE C.S.I. DI REGGIO EMILIA	80011670355	REGGIO EMILIA	RE	HOP(e) Lo sport insieme: una speranza sempre più verde	73	Ammessa e finanziabile	29.950,00	0,00	29.950,00	29.950,00	14.975,00

N. progressivo	N. domanda	Denominazione	CF	Comune	Provincia	Titolo progetto	TOTALE PUNTEGGI	Esito istruttoria	Costo totale del progetto a preventivo	Totale entrate	Disavanzo	Valore su cui è calcolato il contributo	Contributo concesso 50%
12	11	A.S.D. SPORT JUNIOR 2000	91202740378	BOLOGNA	BO	OLTRE IL COVID, VINCE IL BASKET	72	Ammissa e finanziabile	31.500,00	1.500,00	30.000,00	30.000,00	15.000,00
13	12	CSP Pontecchio A.S.D.	02533990376	Sasso Marconi	BO	Diverfiamoci giocando	72	Ammissa e finanziabile	34.200,00	3.000,00	31.200,00	30.000,00	15.000,00
14	60	LIFE ACTIVE S.S.D. a.r.l.	03130691201	VALSAMOGGI	BO	LIFE STYLE IL CORRETTO STILE DI VITA	72	Ammissa e finanziabile	32.860,00	5.000,00	27.860,00	30.000,00	15.000,00
15	65	FEDERAZIONE ITALIANA SPORT INVERNALI	05027640159	MILANO	MI	Salute in quota	72	Ammissa e finanziabile	45.000,00	5.000,00	40.000,00	30.000,00	15.000,00
16	152	ASD SALVAMENTO NUOTO RIMINI	91059350404	RIMINI	RN	Sportissimo	72	Ammissa e finanziabile	30.094,00	9.000,00	21.094,00	30.000,00	15.000,00
17	205	PALLAMANO CARPI A.S.D.	03870370362	CARPI	MO	Progetto Scuole 2.0	72	Ammissa e finanziabile	15.300,00	2.000,00	13.300,00	15.300,00	7.650,00
18	169	AROUND SPORT SSD SRL	02655670400	CESENA	FC	A Passo di Sport: la pratica sportiva come strumento di Salute, Vita Attiva, Educazione e di Inclusione Sociale	72	Ammissa e finanziabile	82.500,00	38.000,00	44.500,00	30.000,00	15.000,00
19	175	USP COMITATO TERRITORIALE DI MODENA APS	94014150364	MODENA	MO	A.T.E.S.I.S Agenzia Territoriale per l'Educazione Sportiva e Inclusione Sociale	72	Ammissa e finanziabile	54.000,00	24.000,00	30.000,00	30.000,00	15.000,00
20	32	POLISPORTIVA I BRADIPPI CIRCOLO DOZZA ASD	91337880370	BOLOGNA	BO	Insieme! A ruota libera	71	Ammissa e finanziabile	15.060,00	0,00	15.060,00	15.060,00	7.530,00
21	92	COMUNE DI CORREGGIO	00341180354	CORREGGIO	RE	RI Trovarsi: pratiche di cura di sé e del mondo	71	Ammissa e finanziabile	13.000,00	0,00	13.000,00	13.000,00	6.500,00
22	124	POLISPORTIVA GIOVANNI MASI A.S.D.	80152380376	CASALECCHIO DI RENO	BO	INSIEME IN MOVIMENTO	71	Ammissa e finanziabile	63.420,40	30.960,00	32.460,40	30.000,00	15.000,00
23	5	GIOCOPARMA ASD	92170030347	PARMA	PR	SPAZI SPORTIVI INCLUSIVI	70	Ammissa e finanziabile	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00	15.000,00

N. progressivo	N. domanda	Denominazione	CF	Comune	Provincia	TITOLO progetto	TOTALE PUNTEGGI	Esito istruttoria	Costo totale del progetto a preventivo	Totale entrate	Disavanzo	Valore su cui è calcolato il contributo	Contributo concesso 50%
24	10	A.S.D. SPORT VILLAGE KARATE	91153250377	BOLOGNA	BO	Sport a scuola con la Filikam: oltre il Covid	70	Ammissa e finanziabile	30.200,00	0,00	30.200,00	30.000,00	15.000,00
25	45	Circolo Arci Polisportiva Sacca ASD e APS	80010170365	Modena	MO	Tutti per uno, con una racchetta per tutti	70	Ammissa e finanziabile	35.700,00	1.500,00	34.200,00	30.000,00	15.000,00
26	49	"Lepida" Associazione sportiva Lepida	91409880373	San Lazzaro di Savena	BO	Multisport al Palasavena	70	Ammissa e finanziabile	29.900,00	1.000,00	28.900,00	29.900,00	14.950,00
27	214	CINQUE CERCHI SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	02638831202	BUDRIO	BO	5 PASSI A SCUOLA	70	Ammissa e finanziabile	25.770,00	9.000,00	16.770,00	25.770,00	12.885,00
28	200	PALESTRA GINNASTICA FERRARA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	80010550384	FERRARA	FE	MUOVIAMOCI INSIEME-PALAGYM social HUB: progetto sportivo di inclusione e coesione sociale post-Covid	70	Ammissa e finanziabile	37.890,00	1.000,00	36.890,00	30.000,00	15.000,00
29	22	CUS PARMA ASD	80008310346	105/A	PR	GIOCAMPUS: LABORATORI DI EDUCAZIONE MOTORIA, ALIMENTARE E ALLA SOSTENIBILITA' IN PROVINCIA DI PARMA	69	Ammissa e finanziabile	55.000,00	25.000,00	30.000,00	30.000,00	15.000,00
30	29	A.S.D. SAN MAURO JUDO	91263140377	BOLOGNA	BO	"Dal multisport al judo, lezioni di autodifesa a scuola 2.0"	69	Ammissa e finanziabile	30.550,00	500,00	30.050,00	30.000,00	15.000,00
31	67	Skip Intro Gym SSD a R.L.	03620810360	Bonporto	MO	Sinergie di benessere per l'Emilia Romagna: un progetto di Skip Intro	69	Ammissa e finanziabile	31.900,00	0,00	31.900,00	30.000,00	15.000,00
32	94	Istituto Comprensivo - Castelnuovo di Sotto - Marconi	80014250353	Castelnuovo di Sotto	RE	In-Ex Sport: Crescere insieme	69	Ammissa e finanziabile	25.700,00	7.000,00	18.700,00	25.700,00	12.850,00
33	207	SPORT CLUB CASINA A.S.D.	01559810351	Casina	RE	IN SQUADRA .. PER RICOMINCIARE	69	Ammissa e finanziabile	62.500,00	4.000,00	58.500,00	30.000,00	15.000,00
34	189	CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO BOLOGNA A.S.D.	80063990370	BOLOGNA	BO	CUSB SCUOLE & SPORT	69	Ammissa e finanziabile	112.500,00	60.000,00	52.500,00	30.000,00	15.000,00
35	27	CSV EMILIA ODV	92077570346	PARMA	PR	ALL INCLUSIVE SPORT - ALLENARE ALL'INCLUSIONE	68	Ammissa e finanziabile	56.860,00	27.500,00	29.360,00	30.000,00	15.000,00

N. progressivo	N. domanda	Denominazione	CF	Comune	Provincia	Titolo progetto	TOTALE PUNTEGGIO	Esito istruttoria	Costo totale del progetto a preventivo	Totale entrate	Disavanzo	Valore su cui è calcolato il contributo	Contributo concedibile 50%
36	41	Acad Italia Nuova	02425170376	Bologna	BO	CICLISMO PER TUTTI	68	Ammissa e finanziabile	34.600,00	3.500,00	31.100,00	30.000,00	15.000,00
37	42	A.P.D. Anfal Pallavolini	91168440377	Bologna	BO	PALLAVOLINI	68	Ammissa e finanziabile	32.125,00	1.500,00	30.625,00	30.000,00	15.000,00
38	43	Sassoleone 2015 Associazione Polisportiva Dilettantistica	03464461205	Casalfumanes	BO	Percorsi da Leoni	68	Ammissa e finanziabile	13.590,00	1.500,00	12.090,00	13.590,00	6.795,00
39	93	FONDAZIONE PER LO SPORT DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA	02299930350	REGGIO EMILIA	RE	SPORT FOR CHANGE: sport, benessere e movimento per la comunità.	68	Ammissa e finanziabile	42.600,00	0,00	42.600,00	30.000,00	15.000,00
40	129	COMUNE DI ALBINEA	00441130358	Albinea	RE	SPORT NELLO ZAINO - TU SI CHE VALI	68	Ammissa e finanziabile	28.000,00	12.000,00	16.000,00	28.000,00	14.000,00
41	178	LE CLUB BOLOGNA ASD-APS	91422100379	BOLOGNA	BO	SPORT DA 0 A 99 "lo sport ha il potere di cambiare il mondo, ha il potere di suscitare emozioni..."	68	Ammissa e finanziabile	41.000,00	21.000,00	20.000,00	30.000,00	15.000,00
42	206	USP COMITATO TERRITORIALE RAVENNA-LUGO APS	92009410397	RAVENNA	RA	INACQUA INSIEME	68	Ammissa e finanziabile	36.000,00	0,00	36.000,00	30.000,00	15.000,00
43	2	A FAVORE DEL CICLISMO ASD	03811271208	ANZOLA DELL'EMILIA	BO	MASTER CROSS EMILIA ROMAGNA 2021	67	Ammissa e finanziabile	39.200,00	4.000,00	35.200,00	30.000,00	15.000,00
44	75	ROMAGNA R.F.C. S.S.D. A.R.L.	02240650396	RAVENNA	RA	RUGBY E BENESSERE III EDIZIONE	67	Ammissa e finanziabile	36.500,00	2.000,00	34.500,00	30.000,00	15.000,00
45	226	AD BASKET POLISPORTIVA CASTELFRANCO	94062470367	CASTELFRANCO EMILIA	MO	Blue Team	67	Ammissa e finanziabile	10.200,00	0,00	10.200,00	10.200,00	5.100,00
46	170	COMUNE DI SCANDIANO	00441150356	SCANDIANO	RE	SCANDIANO CAMMINA	67	Ammissa e finanziabile	23.700,00	5.000,00	18.700,00	23.700,00	11.850,00
47	181	POLISPORTIVA VALSANTERNO 2009 ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA	03303701209	BORGO TOSIGNANO	BO	VALLE IN GIOCO II° EDIZIONE	67	Ammissa e finanziabile	29.428,00	1.500,00	27.928,00	29.428,00	14.714,00

N. progressivo	N. domanda	Denominazione	CF	Comune	Provincia	Titolo progetto	TOTALE PUNTEGGIO	Esito istruttoria	Costo totale del progetto a preventivo	Totale entrate	Disavanzo	Valore su cui è calcolato il contributo	Contributo concesso 50%
48	46	PROGRESSO HAPPY BASKET 07 SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	02775861202	CASTELMAGGIORE	BO	GIOCARE INSIEME ALL'ARIA APERTA	66	Ammissa e finanziabile	47.000,00	17.000,00	30.000,00	30.000,00	15.000,00
49	62	Asd Bologna Boxe	91398510379	Bologna	BO	La boxe per tutti 2.0	66	Ammissa e finanziabile	29.428,00	500,00	28.928,00	29.428,00	14.714,00
50	87	Esercizio Vita Società Cooperativa Sociale	01846620381	Ferrara	FE	La prescrizione di Esercizio Fisico: implementazione della rete provinciale Ferrarese	66	Ammissa e finanziabile	91.900,00	37.500,00	54.400,00	30.000,00	15.000,00
51	101	VITAWALK ASD	03800621207	Imola	BO	Tomare a respirare con il Nordic Walking	66	Ammissa e finanziabile	22.098,00	200,00	21.898,00	22.098,00	11.049,00
52	104	ASD TEAM CICLISTICOPALETTI	94074340368	MODENA	MO	Pedalarè, correre e saltare	66	Ammissa e finanziabile	32.800,00	2.000,00	30.800,00	30.000,00	15.000,00
53	20	SPORTFUND FONDAZIONE ITALIANA PER LO SPORT ETS	91395650376	Bologna	BO	BE SPORTI Sport, salute e inclusione sociale	65	Ammissa e finanziabile	21.780,00	3.000,00	18.780,00	21.780,00	10.890,00
54	54	A.S.D. Villanova Volley	02008831205	Castenaso	BO	Disabilità ed Inclusione tramite Sitting Volley e Minivolley nelle scuole e sul territorio	65	Ammissa e finanziabile	23.000,00	2.000,00	21.000,00	23.000,00	11.500,00
55	76	A.S. 2001	02131251205	CASALECCHIO DI RENO	BO	A SCUOLA DI BOWLING	65	Ammissa e finanziabile	32.300,00	2.000,00	30.300,00	30.000,00	15.000,00
56	89	COMUNE DI SAN MAURO PASCOI	81001550409	SAN MAURO PASCOI	FC	SAMMASPORT	65	Ammissa e finanziabile	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00	15.000,00
57	176	SCUOLA DI PALLAVOLO SERRAMAZZONI SOC. COOP. SOCIALE SD	02428560367	SERRAMAZZONO	MO	A SCUOLA DI SPORT	65	Ammissa e finanziabile	28.500,00	100,00	28.400,00	28.500,00	14.250,00
58	192	USP COMITATO TERRITORIALE FORL' CESENA APS	92052050405	FORL' CESENA	FC	SCHOOL MOVE - Integrazione tra il sistema sportivo e scolastico attraverso azioni di multisport	65	Ammissa e finanziabile	23.200,00	0,00	23.200,00	23.200,00	11.600,00
59	24	ASD ATLETICA ENDAS CESENA	02282930409	CESENA	FC	L'atletica va a scuola	64	Ammissa e finanziabile	42.050,00	0,00	42.050,00	30.000,00	15.000,00

N. progressivo	N. domanda	Denominazione	CF	Comune	Provincia	Titolo progetto	TOTALE PUNTEGGIO	Esito istruttoria	Costo totale del progetto a preventivo	Totale entrate	Disavanzo	Valore su cui è calcolato il contributo	Contributo concedibile 50%
60	70	CENTRO SPORTIVO DILETTANTISTICO J. MARIANI	94040410360	MODENA	MO	ANCORA INSIEME PER NON MOLLARE	64	Ammissa e finanziabile	71.934,51	34.450,00	37.484,51	30.000,00	15.000,00
61	77	CIRCOLO TENNIS CONSEUCE	8010360394	CONSEUCE	RA	scuola, tennis e motoria	64	Ammissa e finanziabile	22.300,00	2.500,00	19.800,00	22.300,00	11.150,00
62	134	REAL EYES SPORT ASD	91074320127	GALLARATE	VA	Spazio al Gestor - avvio all'attività motoria di bambini e ragazzi con disabilità sensoriale visiva	64	Ammissa e finanziabile	29.000,00	2.750,00	26.250,00	29.000,00	14.500,00
63	225	RECORD TEAM BOLOGNA A.S.D.	92039430373	BOLOGNA	BO	"Scuola Di Sport"	64	Ammissa e finanziabile	25.000,00	8.000,00	17.000,00	25.000,00	12.500,00
64	190	Comune di Russi	00246880397	Russi	RA	EDUCARE ALL'APERTO - AMBIENTE E SPORTS INCONTRANDO A RUSSI	64	Ammissa e finanziabile	31.903,00	3.190,00	28.713,00	30.000,00	15.000,00
65	61	ACCS - COMITATO PROVINCIALE DI BOLOGNA APS	80096030376	BOLOGNA	BO	New Round	63	Ammissa e finanziabile	27.100,00	8.000,00	19.100,00	27.100,00	13.550,00
66	236	Gym Academy asd	92082360394	Ravenna	RA	GYM AGAIN	63	Ammissa e finanziabile	43.980,00	0,00	43.980,00	30.000,00	15.000,00
67	14	Insieme per Crescere a.p.s.	04027940404	cesena	FC	Longevity - la salute ogni giorno	62	Ammissa e finanziabile	53.235,00	20.600,00	32.635,00	30.000,00	15.000,00
68	55	US ACILI - COMITATO DI REGGIO EMILIA - APS	91173280354	REGGIO EMILIA	RE	LAS-LABORATORIO ARTI SPORTIVE	62	Ammissa e finanziabile	23.700,00	500,00	23.200,00	23.700,00	11.850,00
69	145	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA COOPERATORI	91003470357	REGGIO EMILIA	RE	PEDALA IN SICUREZZA 4.0 E ADOTTA LO SPORT COME STILE DI VITA	62	Ammissa e finanziabile	25.850,00	13.500,00	12.350,00	25.850,00	12.350,00
70	213	PISCINAE SSD ARL	03722680406	FORLU'	FC	BRACCATE DI SALUTE - EDIZIONE 2021 2022	62	Ammissa e finanziabile	88.000,00	45.000,00	43.000,00	30.000,00	15.000,00
71	208	KIKLOS SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	91153850408	RIMINI	RN	KIKLOS MOVING 2021/22	62	Ammissa e finanziabile	56.875,00	30.000,00	26.875,00	30.000,00	15.000,00

N. progressivo	N. domanda	Denominazione	CF	Comune	Provincia	Titolo progetto	TOTALE PUNTEGGI	Esito istruttoria	Costo totale del progetto a preventivo	Totale entrate	Disavanzo	Valore su cui è calcolato il contributo	Contributo concedibile 50%
72	4	ACCS VOLLEY ASD	02415000401	FORLU'	FC	Mamanet: oltre il pregiudizio di genere nello sport	62	Ammissa e finanziabile	28.300,00	2.500,00	25.800,00	28.300,00	14.150,00
73	25	Virtus Schema Bologna ASD	03722830373	Bologna	BO	Dallo Sport alla Schema 2.0	61	Ammissa e finanziabile *	37.000,00	5.000,00	32.000,00	30.000,00	11.109,00
* contributo rapportato alle disponibilità residuali come previsto al p. to 13 della DGR 1117/2021													
										Totale	1.000.000,00		
74	191	Polisportiva Paolo Poggi scsdarl	03476930379	S. Lazzaro di Savena	BO	Trattati con cura	60	Non finanziata	26.565,00				
75	137	SPT - SCUOLA DI TIRO APS	91173220350	REGGIO EMILIA	RE	Scuola di tiro: respect & smilei	60	Non finanziata	30.000,00				
76	13	GABUSI EMPORIO DANZA S.S.D.a R.L.	01667851206	MONTERENZI O	BO	LA DANZA DEL GOL	60	Non finanziata	32.500,00				
77	97	Associazione Sportiva Dilettantistica P.G.S. SMILE	02319410367	FORMIGINE	MO	CALCIO E PALLAVOLO COME STRUMENTI DI INCLUSIONE	60	Non finanziata	14.000,00				
78	143	MAGIC ROLLER ASD	90030190376	OSZANO DELL'EMILIA	BO	OTTO RUOTE CHE UNISCONO	60	Non finanziata	54.000,00				
79	125	FONDAZIONE KARIS FOUNDATION	02006630400	RIMINI	RN	karis+sport	60	Non finanziata	33.750,00				
80	139	A.S.D. LA TANNA DEI SAGGI	03799081207	Bologna	BO	NATURA E SPORT INCLUSIVO	60	Non finanziata	27.500,00				
81	232	UISP COMITATO TERRITORIALE DI FERRARA APS	93013900381	FERRARA	FE	Protagonisti di cambiamento: educare al benessere fisico ed ambientale	60	Non finanziata	21.300,00				
82	184	Comitato Territoriale C.S.I. di Ravenna	92002030390	RAVENNA	RA	ADESSO ATLETICI	60	Non finanziata	35.000,00				
83	201	ISTITUTO COMPRENSIVO N.13 DI BOLOGNA	91201430377	bologna	BO	A scuola di Krav Maga	60	Non finanziata	19.650,00				

N. progetto	N. domanda	Denominazione	CF	Comune	Provincia	Titolo progetto	TOTALE PUNTEGGIO	Esito istruttoria	Costo totale del progetto a preventivo	Totale entrate	Disavanzo	Valore su cui è calcolato il contributo	Contributo concedibile 50%
84	8	ASD APS REGIS	91301380373	bologna	BO	Giovani per sempre 2.0	59	Non finanziata	25.300,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
85	39	Istituto Comprensivo Filippo De Pisis	93076240386	Ferrara	FE	SCUOLA@SPORT@SAUTE 2... il cammino verso lo stile di vita sano	59	Non finanziata	133.900,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
86	99	COMITATO TERRITORIALE C.S.I DI MODENA	94000710361	MODENA	MO	SuperAbile	59	Non finanziata	22.735,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
87	142	Circolo Arci Tortiano APS	92038850340	Montechiarugolo	PR	Tortiano: un paese in movimento	59	Non finanziata	14.235,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
88	197	A.S.D. F. Francia Pallacanestro	03065640371	Zola Predosa	BO	UN PALLEGGIO DI SALUTE	59	Non finanziata	100.000,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
89	16	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA DISABILI FAENZA	90008140395	FAENZA	RA	"SPORT I.V.A. - SPORT Inclusivo Varfo Accogliente"	58	Non finanziata	55.500,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
90	81	POLISPORTIVA RENO GROUPS 1994 ASD	92038000375	Casalecchio di Reno	BO	Crescere con le arti marziali	58	Non finanziata	31.800,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
91	111	COMUNE DI BUDRIO POTSSPORTIVA SPORTIVAMENTE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA DI PROMOZIONE SOCIALE	00469720379	BUDRIO	BO	LA CAMMINATA VELOCE REGOLARE GUIDATA DAGLI SPORTIVI E AL SERVIZIO DEI MEDICI DI FAMIGLIA	58	Non finanziata	15.500,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
92	153	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA DI PROMOZIONE SOCIALE	91152240403	CATTOLICA	RN	NATURA MAESTRA: SPORT, MOVIMENTO E INCLUSIONE	58	Non finanziata	50.000,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
93	238	RIMIN UP SOCIETA' COOPERATIVA SPORTIVA DILETTANTISTICA	04081970404	Coriano	RN	PIANETA SPORT D'A.MARE	58	Non finanziata	34.740,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
94	196	A.S.D. ARCOBALENO I COLORI DEL MOVIMENTO	92050800405	FORLIMPOPOLI	FC	ARTUSI - AMO 2021 - DALLE ACADEMY ALLO SPORT X TUTTI	58	Non finanziata	115.000,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
95	15	A.S.D. FORTITUDO ROSA	02384321200	BOLOGNA	BO	CON IL BASKET NON SI INVECCHIA MAI	57	Non finanziata	34.125,00			Esaurimento delle risorse disponibili	

N. progressivo	N. domanda	Denominazione	CF	Comune	Provincia	Titolo progetto	TOTALE PUNTEGGIO	Esito istruttoria	Costo totale del progetto a preventivo	Totale entrate	Disavanzo	Valore su cui è calcolato il contributo	Contributo concedibile 50%
96	38	POLISPORTIVA L'ARENA ASD	80025310352	MONTECCHIO EMILIA	RE	Progetto 3S - Promuoviamo Sport - Salute e Scuola	57	Non finanziata	126.412,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
97	90	HERON Società Cooperativa Sportiva Dietetantistica	01173480359	BAGNOLO IN PIANO	RE	All In - tutti dentro lo sport	57	Non finanziata	30.500,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
98	95	ACCS ESTATE INSIEME Associazione Sportiva Dietetantistica	92039860405	FONLU'	FC	Sportivi per Natura	57	Non finanziata	28.500,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
99	121	G.S. Atletica 75 Cattolica A.S.D.	91008600404	Cattolica	RN	LO SPORT SPECIALE	57	Non finanziata	22.770,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
100	130	Polisportiva Sport 2000 A.D.	92024280379	SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	STO BENE SE MI MUOVO	57	Non finanziata	17.200,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
101	158	ASSOCIAZIONE TERRITORIALE PER L'INTEGRAZIONE PASSO PASSO ODV	912219110375	MARZABOTTO	BO	TMA aiutiamo con l'acqua i nostri ragazzi	57	Non finanziata	28.750,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
102	162	Comune di San Polo d'Enza	00445450356	SAN POLO DENZA	RE	PROGETTO GIOCO SPORT - LO SPORT E LA SCUOLA SI INCONTRANO	57	Non finanziata	12.050,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
103	224	UISP COMITATO REGIONALE EMILIA ROMAGNA APS	92011680375	BOLOGNA	BO	Sportivi per natura: giochiamo fuori	57	Non finanziata	25.030,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
104	227	SOC.POLISP.DIL.COMPAIGNADELL'ALB ERO A.R.L.	02206610392	RAVENNA	RA	ALBERO DEGLI SPORT	57	Non finanziata	33.000,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
105	240	ASSOCIAZIONE IL PADDOCK O.D.V.	92019210373	BOLOGNA	BO	ORA COME ALLORA	57	Non finanziata	23.690,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
106	203	ASD POLIVALENTE 87 E GIINO PINI	94014030368	MODENA	MO	Insieme Sportivamente	57	Non finanziata	65.250,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
107	33	FUORI CAMPO 11 ASSOCIAZIONE SPORTIVA DIETETANTISTICA	93041440368	SASSUOLO	MO	CI PENSO IO #AGHPENSIME' - ATTIVITA' DI PLOGGING	56	Non finanziata	17.800,00			Esaurimento delle risorse disponibili	

N. progressivo	N. domanda	Denominazione	CF	Comune	Provincia	Titolo progetto	TOTALE PUNTEGGIO	Esito istruttoria	Costo totale del progetto a preventivo	Totale entrate	Disavanzo	Valore su cui è calcolato il contributo	Contributo concedibile 50%
108	163	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA POLISPORTIVA CAVA GINNASTICA	92015030403	FORLI	FC	GIN-START: RIPARTIAMO INSIEME CON LE GINNASTICHE	56	Non finanziata	15.400,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
109	215	Comune di Maranello	00262700362	Maranello	MO	POST SPORT - Post Scuola Ludico-Sportivo	56	Non finanziata	26.944,54			Esaurimento delle risorse disponibili	
110	219	COMITATO PROVINCIALE U.S. ACUI BOLOGNA APS	92017850378	BOLOGNA	BO	Lo sport: un diritto di tutti	56	Non finanziata	22.050,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
111	223	Yoga Revolution Associazione Sportiva Dilettantistica	91418920376	Bologna	BO	Yoga per bambini con Autism Spectrum Disorder	56	Non finanziata	30.050,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
112	228	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA GRESINK TEAM	94006680360	Modena	MO	attività sportive e del benessere per tutti	56	Non finanziata	30.000,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
113	180	ENDAS EMILIA ROMAGNA	80063710372	BOLOGNA	BO	Esci dal tuo guscio... in movimento	56	Non finanziata	29.000,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
114	37	ASD DLF NUOTO RIMINI	91096740401	Rimini	RN	AQUAPOLIS 360	55	Non finanziata	43.300,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
115	48	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA E CULTURALE SCOLASTICA BERTOLA	91155910408	RIMINI	RN	MUOVIAMOCI DOPO LA CAMPANELLA	55	Non finanziata	36.000,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
116	58	POLISPORTIVA CSI CIAI IMOLA ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA	01637301209	IMOLA	BO	SCUOLA PER SUPEREROI	55	Non finanziata	30.100,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
117	88	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA SPORTIORE	94202140367	MODENA	MO	SportAllInclusive	55	Non finanziata	20.000,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
118	103	ASD CORRIL CON NOI	91338080376	BOLOGNA	BO	Soundwalk :ia camminata che ti immerge nella natura e nell'ambiente	55	Non finanziata	40.400,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
119	160	ASD ONEZONE HIT&WELLNESS	04479990402	Rimini	RN	SALUTE DI QUARTIERE	55	Non finanziata	18.000,00			Esaurimento delle risorse disponibili	

N. progressivo	N. domanda	Denominazione	CF	Comune	Provincia	Titolo progetto	TOTALE PUNTEGGIO	Esito istruttoria	Costo totale del progetto a preventivo	Totale entrate	Disavanzo	Valore su cui è calcolato il contributo	Contributo concedibile 50%
120	195	U.S.D. ACQUILUCCA S. GIORGIO	93027230387	FERRARA	FE	PROMUOVO	55	Non finanziata	60.140,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
121	63	circolo nautico violano asd	01217040383	CODIGORO	FE	SUD EST IN VELA - H20 - SAIL ACCADEMY PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE E SPORTIVA	54	Non finanziata	27.700,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
122	66	HIGHLANDERS FORMIGINE RUGBY ASD	94166080369	FORMIGINE	MO	RUGBY PASSIONE OVALE - La Pratica Sportiva come strumento per la crescita dell'individuo	54	Non finanziata	38.500,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
123	117	ONCONAUTI A.P.S.	91332520377	BOLOGNA	BO	C.I.R.O. - Area attività fisica	54	Non finanziata	30.000,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
124	118	APOSA BOLOGNA FCD	91337000375	BOLOGNA	BO	APOSA PER TUTTI	54	Non finanziata	34.300,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
125	126	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA TENNIS VISERBA	91008900408	RIMINI	RN	TENNIS WE CAN	54	Non finanziata	29.300,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
126	36	PENTATHLON MODERNO MODENA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	94075760366	MODENA	MO	PROGETTO SCHEMMA SCUOLA	53	Non finanziata	27.500,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
127	64	A.S.D. CONTROLUCE BASKET MIRANDOLA	91024380361	MIRANDOLA	MO	SPORTLEAGUE365	53	Non finanziata	30.000,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
128	108	GIOCATHLON APD	90050610378	IMOLA	BO	IMOLA CICLABILE - Bigibus progetto pilota IC5	53	Non finanziata	20.160,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
129	112	Asd Torresavio	03447000401	cesena	FC	CalcioTutti	53	Non finanziata	32.800,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
130	3	LA BALENA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	04134710401	FORLU'	FC	Tutti possono essere campioni di Sporti	52	Non finanziata	60.300,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
131	47	EDEN SPORT SOCIETA' COOP. VA SPORTIVA DILETTANTISTICA	02310620352	Reggio Emilia	RE	WALK PROGRAM	52	Non finanziata	30.250,00			Esaurimento delle risorse disponibili	

N. progr	N. dom	Denominazione	CF	Comune	Provi	Titolo progetto	TOTALE PUNTEGGI	Esito istruttoria	Costo totale del progetto a preventivo	Totale entrate	Disavanzo	Valore su cui è calcolato il contributo	Contributo concedibile 50%
132	74		SBBDNL51P28FCARPI	CARPI	MO	acquabili	52	Non finanziata	17.300,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
133	96	POLISPORTIVA VILLA D'ORO A.S.D. E A.P.S.	80010810366	MODENA	MO	trasporto: dall'isolamento al ritorno in comunità.	52	Non finanziata	44.730,48			Esaurimento delle risorse disponibili	
134	135	Polisportiva San Faustino circolo Arci associazione dilettantistica sportiva ricreativa e culturale	94001690364	Modena	MO	Metodo Allegria No Stop Sport 2.0	52	Non finanziata	45.930,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
135	210	CENTRO SOCIALE RICREATIVO CULTURALE "NELLO FRASSINETTI" APS	80154260378	Bologna	BO	Sport & Educazione civica & Diritti & Salute & Rinascita sociale	52	Non finanziata	32.170,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
136	233	JOY DANCE CENTRO DANZA E BENESSERE ASD	91181250357	VIANO	RE	ENJOY-LIBERI DI MUOVERSI	52	Non finanziata	51.524,20			Esaurimento delle risorse disponibili	
137	166	CIRCOLO RAVENNATE DELLA SPADA A.S.D	92007880393	RAVENNA	RA	Promozione della scherma olimpica e paralimpica in zona disagiata	52	Non finanziata	18.340,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
138	167	Riccione Beach arena società sportiva dilettantistica srl	03594170403	Riccione	RN	GIOCATTU	52	Non finanziata	34.200,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
139	72	APPENNINOSPORT ssd a rl	03658830363	Pavullo nel Frignano	MO	Per terra e per acqua: cammina, pedala e nuota.	51	Non finanziata	26.000,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
140	80	SPORTPERTUTTI - SRL SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA	03557770363	Modena	MO	Tennis: Scuola di felicità	51	Non finanziata	58.200,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
141	110	VIS 2008 ASD	01764030381	FERRARA	FE	V I S : Valorizzare Sognare Integrare	51	Non finanziata	65.700,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
142	140	PGS (polisportive giovanili salesiane) Comitato Provinciale di Bologna	92018710373	Bologna	BO	E20+ Eventi post 2020	51	Non finanziata	27.500,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
143	146	PIACENZA KULTUR DOM APS	01227330337	PIACENZA	PC	Movimento, ritmo e musica	51	Non finanziata	26.200,00			Esaurimento delle risorse disponibili	

N. progr	N. dom	Denominazione	CF	Comune	Provi	Titolo progetto	TOTALE PUNTEGGI	Esito istruttoria	Costo totale del progetto a preventivo	Totale entrate	Disavanzo	Valore su cui è calcolato il contributo	Contributo concedibile 50%
144	202	Unione sportiva Acili Parma APS	02528580349	Parma	PR	"LABILITA' SI DIMOSTRA SUL CAMPO" Tutti in terra coi Sitting Volley	51	Non finanziata	15.000,00		Esaurimento delle risorse disponibili		
145	155	UNIONE SPORTIVA SANTOS 1948 ASD	01303690356	REGGIO NELL'EMILIA	RE	Ripartire insieme - Percorsi di integrazione tra sport, scuola e servizi per un approccio all'arrestata multidisciplinare	51	Non finanziata	30.000,00		Esaurimento delle risorse disponibili		
146	183	ASD RUGBY LYONS	01277460331	Piacenza	PC	UNA META PER TUTTI	51	Non finanziata	57.000,00		Esaurimento delle risorse disponibili		
147	21	Associazione Sportiva dilettantistica Handicap Modena - Organizzazione non lucrativa di utilità sociale	01479860361	MODENA	MO	SPORT 'DISABILITA', INTEGRAZIONE: VINCIAMO INSIEME	50	Non finanziata	30.300,00		Esaurimento delle risorse disponibili		
148	53	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA TUTTO BOWLING	12937130156	MILANO	MI	progetto bowling e scuola 2021-2022	50	Non finanziata	14.150,00		Esaurimento delle risorse disponibili		
149	102	ASD USHAC APS	90034540360	Carpi	MO	CENTRO AVVIAMENTO ALLO SPORT PER RAGAZZI E RAGAZZE CON DISABILITA'	50	Non finanziata	20.250,00		Esaurimento delle risorse disponibili		
150	109	RAGGISOLARIS ACADEMY SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	02560970390	FAENZA	RA	Raggisolaris Academy - Divertimento Educazione Crescita Allenamento a.s. 2021-2022	50	Non finanziata	109.500,00		Esaurimento delle risorse disponibili		
151	123	OPES RIMINI COMITATO PROVINCIALE	91157280404	Santarcangelo Di Romagna	RN	DANZA SENZA LIMITI	50	Non finanziata	32.499,00		Esaurimento delle risorse disponibili		
152	127	Comune di Gossolengo	00198670333	Gossolengo	PC	Lo sport è salute... percorso motorio per bambini, anziani e soggetti diversamente abili	50	Non finanziata	10.000,00		Esaurimento delle risorse disponibili		
153	212	CASTENASO CALCIO A.S.D.	91359330379	CASTENASO	BO	GIOCASenaoi	50	Non finanziata	30.332,00		Esaurimento delle risorse disponibili		
154	216	Palestra Energy ssd arl	04148640404	Meldola	FC	FIT FOR LIFE CALLUNG	50	Non finanziata	28.772,00		Esaurimento delle risorse disponibili		
155	222	ASD Comacchiese2015	01931990384	Comacchio	FE	Nuoto e calcio	50	Non finanziata	90.000,00		Esaurimento delle risorse disponibili		

N. progetto	N. domanda	Denominazione	CF	Comune	Provincia	Titolo progetto	TOTALE PUNTEGGIO	Esito istruttoria	Costo totale del progetto a preventivo	Totale entrate	Disavanzo	Valore su cui è calcolato il contributo	Contributo concedibile 50%
156	171	M/OVER WALKING ASD	03452131208	PIANORO	BO	Non solo nordic: camminare insieme per stare meglio	50	Non finanziata	12.470,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
157	172	POLISPORTIVA POLIVALENTE MARANELLO ASD	93005590364	MARANELLO	MO	PROGETTO BENESSERE FISICO E MENTALE DA 3 A 90 ANNI	50	Non finanziata	22.550,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
158	185	Bologna Skateschool Associazione Sportiva Dietetantistica	3804771206	Bologna	BO	STREET EXPRESSIONS @ Silver Skatemark e La Tenso	50	Non finanziata	21.320,00			Esaurimento delle risorse disponibili	
159	186	TRICOLORE SPORT MARATHON A.S.D.	2341070353	REGGIO EMILIA	RE	Donne di corsa: le Donne continuano a correre.....e a camminare	50	Non finanziata	23.200,00			Esaurimento delle risorse disponibili	

PROGETTI SPORTIVI BIENNALI - ANNI 2021/2022 - ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMISSIBILI

160	79	POLISPORTIVA PROGETTO SPORT 2000 ASD	01622250353	FABBRICO	RE	SUPER TONGA SUMMER E PRE-SCHOOL CAMP	49	Non ammissibile	40.200,00			Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non ammissibile al contributo in quanto non raggiunge il punteggio minimo di 50 punti come previsto al p.to 13 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021	
161	148	APD BENTIVOGLIO	91391810370	BENTIVOGLIO	BO	SPORT SENZA FRONTIERE RETURN TO PLAY	49	Non ammissibile	18.800,00			Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non ammissibile al contributo in quanto non raggiunge il punteggio minimo di 50 punti come previsto al p.to 13 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021	
162	151	Pallavolo Bologna ssd a rl	03787301203	Bologna	BO	Progetto Giovani - VolleyBOL ACADEMY	49	Non ammissibile	35.000,00			Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non ammissibile al contributo in quanto non raggiunge il punteggio minimo di 50 punti come previsto al p.to 13 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021	
163	188	COMUNE DI SPILAMBERTO	00185420361	SPILAMBERTO	MO	#BENESSERE SENZA FRONTIERE UN PROGETTO DI COMUNITA'. PER UNO SPORT ETICO, SOLIDALE E RESPONSABILE	48	Non ammissibile	14.625,00			Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non ammissibile al contributo in quanto non raggiunge il punteggio minimo di 50 punti come previsto al p.to 13 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021	
164	209	Mutina Beach SSDaRL	03756130369	Modena	MO	Attività motoria sulla sabbia per adulti	48	Non ammissibile	10.000,00			Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non ammissibile al contributo in quanto non raggiunge il punteggio minimo di 50 punti come previsto al p.to 13 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021	
165	144	Golf Club Le Fonti Asd	01956931206	Castel San Pietro Terme	BO	PROGETTO INCLUSIONE - "GOLF & SALUTE"	47	Non ammissibile	17.900,00			Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non ammissibile al contributo in quanto non raggiunge il punteggio minimo di 50 punti come previsto al p.to 13 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021	

N. progressivo	N. domanda	Denominazione	CF	Comune	Provincia	Titolo progetto	TOTALE PUNTEGGIO	Esito istruttoria	Costo totale del progetto a preventivo	Totale entrate	Disavanzo	Valore su cui è calcolato il contributo	Contributo concedibile 50%
166	157	IDEA VOLLEY A.S.D.	04003940378	Bologna	BO	"GIOCHIAMO?"	47	Non ammissibile	28.300,00	Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non ammissibile al contributo in quanto non raggiunge il punteggio minimo di 50 punti come previsto al p.to 13 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021			
167	174	LET'S DANCE CENTRO PERMANENTE DANZA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA, CULTURALE E SOCIALE	91009140350	REGGIO EMILIA	RE	RIPERCORRERE LE NOSTRE ORME, sport e cultura dal passato per il futuro	47	Non ammissibile	36.100,00	Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non ammissibile al contributo in quanto non raggiunge il punteggio minimo di 50 punti come previsto al p.to 13 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021			
168	147	volley sassuolo asd	02911390363	sassuolo	MO	Palabla	46	Non ammissibile	10.150,00	Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non ammissibile al contributo in quanto non raggiunge il punteggio minimo di 50 punti come previsto al p.to 13 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021			
169	57	ASD SPECIAL DREAM TEAM	91117690338	Piacenza	PC	Inclu-ability sport	45	Non ammissibile	32.936,00	Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non ammissibile al contributo in quanto non raggiunge il punteggio minimo di 50 punti come previsto al p.to 13 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021			
170	128	YACHT CLUB RIMINI ASD	01501781205	RIMINI	RN	A vele spiegate	45	Non ammissibile	35.650,00	Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non ammissibile al contributo in quanto non raggiunge il punteggio minimo di 50 punti come previsto al p.to 13 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021			
171	230	comune di cesena	00143280402	CESENA	FC	Progetto Promozione sportiva nelle scuole	45	Non ammissibile	135.000,00	Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non ammissibile al contributo in quanto non raggiunge il punteggio minimo di 50 punti come previsto al p.to 13 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021			
172	40	FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO	05268880589	ROMA	RM	RI-GIO-CHI-AMO	44	Non ammissibile	19.570,00	Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non ammissibile al contributo in quanto non raggiunge il punteggio minimo di 50 punti come previsto al p.to 13 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021			
173	73	Multinasport ssd a rl	03517330364	Modena	MO	Sport di comunità. Un progetto per la promozione del benessere fisico e psicologico e dell'autonomia attraverso il movimento.	44	Non ammissibile	10.160,00	Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non ammissibile al contributo in quanto non raggiunge il punteggio minimo di 50 punti come previsto al p.to 13 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021			
174	84	ASD Borghigiana	03819590401	BORGHI	FC	Crossing Sport borghigiana	44	Non ammissibile	19.500,00	Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non ammissibile al contributo in quanto non raggiunge il punteggio minimo di 50 punti come previsto al p.to 13 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021			
175	100	U.S. VOLLEY ROTEGGIA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	01699950356	ROTEGGIA	RE	Volley S3 a Scuola - Minivolley a Castellano e Roteglia	44	Non ammissibile	24.300,00	Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non ammissibile al contributo in quanto non raggiunge il punteggio minimo di 50 punti come previsto al p.to 13 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021			

N. progressivo	N. domanda	Denominazione	CF	Comune	Provincia	Titolo progetto	TOTALE PUNTEGGIO	Esito istruttoria	Costo totale del progetto a preventivo	Totale entrate	Disavanzo	Valore su cui è calcolato il contributo	Contributo concedibile 50%
176	164	SCUOLA DI PALLAVOLO ANDERLINI SOC. COOP. SOCIALE SD	02254300367	SASSUOLO	MO	SPORTALL	44	Non ammissibile	12.020,00	1117/2021	Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non ammissibile al contributo in quanto non raggiunge il punteggio minimo di 50 punti come previsto al p.to 13 dell'Avviso B) della DGR		
177	187	SOCIETA' GINNASTICA PERSICETANA A.S.D.	80094820372	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	PROGETTO "SALUTE&BENESSERE"	44	Non ammissibile	88.000,00	1117/2021	Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non ammissibile al contributo in quanto non raggiunge il punteggio minimo di 50 punti come previsto al p.to 13 dell'Avviso B) della DGR		
178	50	CORPOGIOCHI ASD	02667850396	RAVENNA	RA	CORPOGIOCHI A SCUOLA-LA GIUSTA DISTANZA	42	Non ammissibile	32.500,00	1117/2021	Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non ammissibile al contributo in quanto non raggiunge il punteggio minimo di 50 punti come previsto al p.to 13 dell'Avviso B) della DGR		
179	199	F.C.D. VIS NOVAFELTRIA CALCIO	03965060407	NOVAFELTRIA	RN	NOVA CAMP - DIVERTIMENTO AMICIZIA SPORT PER RAGAZZI E RAGAZZE DAI 5 AI 14 ANNI	42	Non ammissibile	16.700,00	1117/2021	Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non ammissibile al contributo in quanto non raggiunge il punteggio minimo di 50 punti come previsto al p.to 13 dell'Avviso B) della DGR		
180	98	PERGOLESI SPORT SSD A RL	03522560360	MODENA	MO	Active Ageing: percorsi per gli over 60 per una comunità attiva.	41	Non ammissibile	26.450,00	1117/2021	Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non ammissibile al contributo in quanto non raggiunge il punteggio minimo di 50 punti come previsto al p.to 13 dell'Avviso B) della DGR		
181	116	CESENA RUGBY 1970 F.C. S.C.S.D.	81004970406	CESENA	FC	CESENA RUGBY EVOLUTION	41	Non ammissibile	32.500,00	1117/2021	Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non ammissibile al contributo in quanto non raggiunge il punteggio minimo di 50 punti come previsto al p.to 13 dell'Avviso B) della DGR		
182	122	CENTRO VELICO PUNTA MARINA ASD	80102660398	RAVENNA	RA	Perfezionamento e agonistica propedeutica alla vela	41	Non ammissibile	11.300,00	1117/2021	Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non ammissibile al contributo in quanto non raggiunge il punteggio minimo di 50 punti come previsto al p.to 13 dell'Avviso B) della DGR		
183	69	GRUPPO SPORTIVO LUZZARA CALCIO ASD	90011190353	LUZZARA	RE	"Luzzara Calcio NEXT: uniti per il prossimo"	40	Non ammissibile	23.750,00	1117/2021	Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non ammissibile al contributo in quanto non raggiunge il punteggio minimo di 50 punti come previsto al p.to 13 dell'Avviso B) della DGR		
184	83	DRAGHI ROSSI ASD - APS	94190600364	SAVIGNANO SUL PANARO	MO	Draghi Rossi: Bowling ed Inclusion	40	Non ammissibile	19.000,00	1117/2021	Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non ammissibile al contributo in quanto non raggiunge il punteggio minimo di 50 punti come previsto al p.to 13 dell'Avviso B) della DGR		
185	231	Black Yell ssdari	03666570365	modena	MO	Modena Skateboard School	40	Non ammissibile	33.600,00	1117/2021	Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non ammissibile al contributo in quanto non raggiunge il punteggio minimo di 50 punti come previsto al p.to 13 dell'Avviso B) della DGR		

N. progressivo	N. domanda	Denominazione	CF	Comune	Provincia	Titolo progetto	TOTALE PUNTEGGIO	Esito istruttoria	Costo totale del progetto a preventivo	Totale entrate	Disavanzo	Valore su cui è calcolato il contributo	Contributo concedibile 50%
186	220	FEDERAZIONE ITALIANA FITNESS	92048360397	RAVENNA	RA	FITNESS E BENESSERE	39	Non ammissibile	30.000,00	Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non ammissibile al contributo in quanto non raggiunge il punteggio minimo di 50 punti come previsto al p.to 13 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021			
187	234	A.S.D. Nuoto Club Sassuolo	84008350369	Sassuolo	MO	Promozione del benessere psico fisico attraverso l'attività acquatica per tutte le età	39	Non ammissibile	49.500,00	Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non ammissibile al contributo in quanto non raggiunge il punteggio minimo di 50 punti come previsto al p.to 13 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021			
188	18	A.S.D. Sidance Danza & Fitness	92054720419	Tavullia	PU	Tutinsport	38	Non ammissibile	53.400,00	Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non ammissibile al contributo in quanto non raggiunge il punteggio minimo di 50 punti come previsto al p.to 13 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021			
189	31	COMUNE DI MODENA	00221940364	MODENA	MO	Sport liberamente - II edizione	38	Non ammissibile	30.000,00	Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non ammissibile al contributo in quanto non raggiunge il punteggio minimo di 50 punti come previsto al p.to 13 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021			
190	154	YZ Volley A.S.Dilettantistica	03226041204	Bologna	BO	TORNARE A SCUOLA GIOCCANDO	38	Non ammissibile	10.650,00	Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non ammissibile al contributo in quanto non raggiunge il punteggio minimo di 50 punti come previsto al p.to 13 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021			
191	165	COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA	00172960361	CASTELFRANCO EMILIA	MO	CASTELFRANCO, UNA CITTA' PER LO SPORT	38	Non ammissibile	34.536,00	Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non ammissibile al contributo in quanto non raggiunge il punteggio minimo di 50 punti come previsto al p.to 13 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021			
192	56	Polisportiva Dilettantistica Spartacus Bologna	91256270371	Bologna	BO	Corsi di formazione e agonistici di Sanda - Taikiquan e Qi Gong	37	Non ammissibile	30.280,00	Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non ammissibile al contributo in quanto non raggiunge il punteggio minimo di 50 punti come previsto al p.to 13 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021			
193	78	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA GIOCA	91349360379	Bologna	BO	CASE IN MOVIMENTO	37	Non ammissibile	16.445,00	Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non ammissibile al contributo in quanto non raggiunge il punteggio minimo di 50 punti come previsto al p.to 13 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021			
194	86	ACQUA TIME	01843240381	Cento	FE	ACQUA 4.0 PER IL BENESSERE E IL MOVIMENTO ED UNO STILE DI VITA SANO	37	Non ammissibile	168.200,00	Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non ammissibile al contributo in quanto non raggiunge il punteggio minimo di 50 punti come previsto al p.to 13 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021			
195	114	ASD ENERGY VOLLEY	02187420340	PARMA	PR	Inclusione - progetto sport di tutti	37	Non ammissibile	22.600,00	Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non ammissibile al contributo in quanto non raggiunge il punteggio minimo di 50 punti come previsto al p.to 13 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021			

N. progressivo	N. domanda	Denominazione	CF	Comune	Provincia	Titolo progetto	TOTALE PUNTEGGI	Esito istruttoria	Costo totale del progetto a preventivo	Totale entrate	Disavanzo	Valore su cui è calcolato il contributo	Contributo concedibile 50%
196	198	SCUOLA DI PALLAVOLO FRANCO ANDERLINI ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	01988270367	MODENA	MO	VOLLEY AGANST BULLY	37	Non ammissibile	23.090,00	1117/2021		Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non ammissibile al contributo in quanto non raggiunge il punteggio minimo di 50 punti come previsto al p.to 13 dell'Avviso B) della DGR	
197	71	a.s.d. Budokan Karate San Mauro Pascoli	90052930402	San Mauro Pascoli	FC	Crescere con il Dojo Kun	34	Non ammissibile	58.100,00	1117/2021		Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non ammissibile al contributo in quanto non raggiunge il punteggio minimo di 50 punti come previsto al p.to 13 dell'Avviso B) della DGR	
198	218	ASD BOCCIOHIA RINASCENTE	01008220384	Ferrara	FE	LO SPORT CHE VERRA': LA POLISPORTIVA DI QUARTIERE A.O	34	Non ammissibile	21.000,00	1117/2021		Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non ammissibile al contributo in quanto non raggiunge il punteggio minimo di 50 punti come previsto al p.to 13 dell'Avviso B) della DGR	
199	1	ASTRA SKATE VALDENZA asd	91183700359	MONTECCHIO EMILIA	RE	IL PATTINAGGIO ARTISTICO A ROTELLE PER TUTTI	33	Non ammissibile	30.400,00	1117/2021		Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non ammissibile al contributo in quanto non raggiunge il punteggio minimo di 50 punti come previsto al p.to 13 dell'Avviso B) della DGR	
200	68	A.P.D. HIC SUINT LEONES	91332300377	BOLOGNA	BO	E' un gioco da ragazzi!	33	Non ammissibile	30.000,00	1117/2021		Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non ammissibile al contributo in quanto non raggiunge il punteggio minimo di 50 punti come previsto al p.to 13 dell'Avviso B) della DGR	
201	113	ASD virtus Massese	CINIRN61E19D	MASSA FINALESE	MO	Benessere fisico, psichico e sociale della persona attraverso l'attività motoria e sportiva	32	Non ammissibile	23.000,00	1117/2021		Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non ammissibile al contributo in quanto non raggiunge il punteggio minimo di 50 punti come previsto al p.to 13 dell'Avviso B) della DGR	
202	9	asd rimini rugby	03272340400	rimini	RN	Non è mai troppo tardi	31	Non ammissibile	29.044,00	1117/2021		Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non ammissibile al contributo in quanto non raggiunge il punteggio minimo di 50 punti come previsto al p.to 13 dell'Avviso B) della DGR	
203	106	AOS PANTHERS 2002 APT	02113390343	PARMA	PR	Giovanili Parmareggio	30	Non ammissibile	30.000,00	1117/2021		Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non ammissibile al contributo in quanto non raggiunge il punteggio minimo di 50 punti come previsto al p.to 13 dell'Avviso B) della DGR	
204	115	UISP COMITATO TERRITORIALE DI BOLOGNA - APS	80067270373	BOLOGNA	BO	L.S.U.E.F.F. "l'Informatore Scientifico Uisp dell'Esercizio Fisico come Farmaco	30	Non ammissibile	31.500,00	1117/2021		Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non ammissibile al contributo in quanto non raggiunge il punteggio minimo di 50 punti come previsto al p.to 13 dell'Avviso B) della DGR	
205	133	Kaizen S.S.D. a R.L.	02185950686	Castel San Pietro Terme	BO	Kaizen - Love Yourself - menopausa in forma	28	Non ammissibile	86.200,00	1117/2021		Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non ammissibile al contributo in quanto non raggiunge il punteggio minimo di 50 punti come previsto al p.to 13 dell'Avviso B) della DGR	

N. progressivo	N. domanda	Denominazione	CF	Comune	Provincia	TITOLO progetto	TOTALE PUNTEGGIO	Esito istruttoria	Costo totale del progetto a preventivo	Totale entrate	Disavanzo	Valore su cui è calcolato il contributo	Contributo concedibile 50%
206	82	C.S.E.N. Centro Sportivo Educativo Nazionale Comitato provinciale di Modena	94098390365	Modena	MO	Promozione e diffusione dell'attività sportiva e salustica del Forest Bathing e valorizzazione del territorio per la funzione ricreativa/sportiva/salustica dei servizi ecosistemici forestali	27	Non ammissibile	23.900,00	Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non ammissibile al contributo in quanto non raggiunge il punteggio minimo di 50 punti come previsto al p.to 13 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021			
207	159	A.S.D. Moto Club Della Fura	02958031201	zola predosa	BO	Una vita in moto	25	Non ammissibile	94.900,00	Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non ammissibile al contributo in quanto non raggiunge il punteggio minimo di 50 punti come previsto al p.to 13 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021			
208	211	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ARTI & LEALTA'	03235981200	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRÒ	BO	LA RIPARTENZA	24	Non ammissibile	39.000,00	Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non ammissibile al contributo in quanto non raggiunge il punteggio minimo di 50 punti come previsto al p.to 13 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021			
209	85	CSI CENTRO SPORTIVO ITALIANO	80018860348	PARMA	PR	Riattiviamo al parco	0	Non ammissibile	32.391,00	Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non valutabile in relazione ai parametri previsti dal bando. Non rispetta i termini stabiliti dal bando			
210	131	FEDERAZIONE ITALIANA TEMPO LIBERO REGIONE EMILIA-ROMAGNA - APS	91089210370	BOLOGNA	BO	Circoli in movimento	0	Non ammissibile	25.400,00	Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non valutabile in relazione ai parametri previsti dal bando. Non rispetta i termini stabiliti dal bando			
211	132	Pianoro Softball ASD	01526001209	Pianoro	BO	BombGirls Bologna CUP	0	Non ammissibile	17.700,00	Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non valutabile in relazione ai parametri previsti dal bando. Trattasi di un evento e non di un progetto			
212	229	Gentori Ragazzi con Disabilità ODV	90023820393	Faenza	RA	Giornata Volontaria Senza Auto (GWSA)	0	Non ammissibile	10.345,00	Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non valutabile in relazione ai parametri previsti dal bando. Non rispetta i termini stabiliti dal bando			
213	17	A.S.D. Pallamano Secchia Rubiera	02490330350	Rubiera	RE	HANDBAL ACCADEMY	0	Non ammissibile	20.300,00	Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non valutabile in relazione ai parametri previsti dal bando. Trattasi di un evento e non di un progetto			
214	34	ASSOCIAZIONE GRUPPO VOLONTARIATO DAVIDE PACASSONI	91046830401	SAN GIOVANNI IN MARIIGNANO	RN	UNO SGUARDO VERSO L'ALTO	0	Non ammissibile	14.450,00	Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non valutabile in quanto prevede l'acquisto di beni durevoli. Tipologia di spese non ammissibili			
215	168	COMUNE DI VERUCCHIO	00392080404	VERUCCHIO	RN	Festa dello Sport	0	Non ammissibile	10.000,00	Nucleo Tecnico di Valutazione: domanda non valutabile in relazione ai parametri previsti dal bando. Trattasi di due eventi e non di un progetto			

N. progressivo	N. domanda	Denominazione	CF	Comune	Provincia	Titolo progetto	TOTALE PUNTEGGIO	Esito istruttoria	Costo totale del progetto a preventivo	Totale entrate	Disavanzo	Valore su cui è calcolato il contributo	Contributo concedibile 50%
216	19	Associazione sportiva pianeta sport	04129660405	Forlì	FC	Planeta Estate	0	Non ammissibile	75.540,00			Domanda pervenuta priva di firma digitale come previsto al p.to 11 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021	
217	23	Giorgio Sansavini APS	92091370392	Ravenna	RA	Sport&Sostenibilità	0	Non ammissibile	25.000,00			Domanda pervenuta priva di firma digitale come previsto al p.to 11 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021	
218	28	Associazione Polisportiva dilettantistica San Carlo	90016300403	Cesena	FC	sport in periferia	0	Non ammissibile	16.600,00			Domanda pervenuta priva di firma digitale come previsto al p.to 11 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021	
219	30	Circolo Inzani A.S.D.	GRCSRGS3P266	Farma	PR	Lo sport nello zaino	0	Non ammissibile	143.453,00			Domanda pervenuta priva di firma digitale come previsto al p.to 11 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021	
220	35	BODY ART SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	03746600406	BAGNO DI ROMAGNA	FC	In mille contro la sedentarietà	0	Non ammissibile	44.200,00			Domanda pervenuta priva di firma digitale come previsto al p.to 11 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021	
221	44	Massimiliano Ramponi	02203610403	Forlì	FC	Giocamente (imparagoc)	0	Non ammissibile	29.280,00			Domanda pervenuta priva di firma digitale come previsto al p.to 11 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021	
222	51	Nuova arte danza a.s.d.	90029420396	Casola Valenico	RA	piccolo paese=piccole opportunità: alla ricerca di un'opportunità in più per IL BENESSERE dei nostri concittadini	0	Non ammissibile	21.419,00			Domanda pervenuta priva di firma digitale come previsto al p.to 11 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021	
223	52	CLUB ATLETICO FAENZA - SEZIONE LOTTA - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	00488530395	FAENZA	RA	"LOTTA" AL BULLISMO	0	Non ammissibile	41.000,00			Domanda pervenuta priva di firma digitale come previsto al p.to 11 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021	
224	59	ASD AUDAX CASTELFRANCO	94150010364	CASTELFRANCO EMILIA	MO	Il Pentathlon Moderno per la scuole elementare	0	Non ammissibile	19.200,00			Domanda pervenuta priva di firma digitale come previsto al p.to 11 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021	
225	105	Associazione Nessi Escluso ETS	03815840362	Modena	MO	L'integrazione sociale tramite lo sport	0	Non ammissibile	31.099,00			Domanda pervenuta priva di firma digitale come previsto al p.to 11 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021	

N. progressivo	N. domanda	Denominazione	CF	Comune	Provincia	Titolo progetto	TOTALE PUNTEGGIO	Esito istruttoria	Costo totale del progetto a preventivo	Totale entrate	Disavanzo	Valore su cui è calcolato il contributo	Contributo concedibile 50%
226	107	NEW DANCE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	02259950356	PAVULLO	MO	PandemicSPORT	0	Non ammissibile	22.700,00			Domanda pervenuta priva di firma digitale come previsto al p.to 11 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021	
227	120	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ATLETICA SANTAMONICA	91110100400	MISANO ADRIATICO	RN	SCATTO MATTO - L'ATLETICA ARRIVA IN PIAZZA	0	Non ammissibile	64.000,00			Domanda pervenuta priva di firma digitale come previsto al p.to 11 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021	
228	138	RUGBY CASTEL SAN PIETRO TERME ASD	02472151204	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	RUGBY PER TUTTI	0	Non ammissibile	39.500,00			Domanda pervenuta priva di firma digitale come previsto al p.to 11 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021	
229	141	SOCIETA' CANTOTTIERI VITTORINO DA FELTRE A.S.D.	00878440338	PIACENZA	PC	Cycling On the Riverside	0	Non ammissibile	53.450,00			Domanda pervenuta priva di firma digitale come previsto al p.to 11 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021	
230	149	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA SAN BENEDETTO V.S.	3988810374	S. BENEDETTO V.S.	BO	PROMOZIONE TRASPORT	0	Non ammissibile	66.000,00			Domanda pervenuta priva di firma digitale come previsto al p.to 11 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021	
231	150	CIRCOLO IPPICO LO STRADELLO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	91108290353	SCANDIANO	RE	TUTTI IN CARROZZA	0	Non ammissibile	45.180,00			Domanda pervenuta priva di firma digitale come previsto al p.to 11 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021	
232	156	A.s.d. Santarcangeloese basket	91144150405	Santarcangelo di Romagna	RN	Basket sport e inclusione a Santarcangelo di Romagna e nella Valmarecchia	0	Non ammissibile	13.300,00			Domanda pervenuta priva di firma digitale come previsto al p.to 11 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021	
233	161	G.Y.M. ASSOCIAZIONE CULTURALE SPORTIVA DILETTANTISTICA	03761341209	MEDICINA	BO	GIOCA CON NOI	0	Non ammissibile	10.100,00			Domanda pervenuta priva di firma digitale come previsto al p.to 11 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021	
234	177	ASD POLISPORTIVA PONTEVECCHIO	80066210370	BOLOGNA	BO	Multisport Educando	0	Non ammissibile	53.600,00			Domanda pervenuta priva di firma digitale come previsto al p.to 11 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021	
235	182	A.S.D. VOLLEY SAN CESARIO	94169120360	SAN CESARIO SU PANAMA	MO	TUTTI GIU' PER TERRA	0	Non ammissibile	11.346,00			Domanda pervenuta priva di firma digitale come previsto al p.to 11 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021	

N. progressivo	N. domanda	Denominazione	CF	Comune	Provincia	Titolo progetto	TOTALE PUNTEGGIO	Esito istruttoria	Costo totale del progetto a preventivo	Totale entrate	Disavanzo	Valore su cui è calcolato il contributo	Contributo concedibile 50%
236	193	QUERCE RUGBY SSD ARL	3336891205	IMOLA	BO	GIOCO, STUDIO, IMPARO E... MI DIVERTO	0	Non ammissibile	48.000,00			Domanda pervenuta priva di firma digitale come previsto al p.to 11 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021	
237	204	ASD SCUOLA DI PALLAVOLO PORTO ROBUR COSTA	02308880396	RAVENNA	RA	Sport a scuola-felici in movimento	0	Non ammissibile	38.480,00			Domanda pervenuta priva di firma digitale come previsto al p.to 11 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021	
238	217	U.S. EDELWEISS JOLLY SSD a R.L.	92006130402	Forlì-Cesena	FC	Sportattiviamo	0	Non ammissibile	173.400,00			Domanda pervenuta priva di firma digitale come previsto al p.to 11 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021	
239	221	ASD REAL SALA BOLOGNESE	03553141205	SALA BOLOGNESE	BO	RIPARTIAMO 2021/2022	0	Non ammissibile	50.900,00			Domanda pervenuta priva di firma digitale come previsto al p.to 11 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021	
240	239	COMITATO ZONALE ANSPI PIACENZA-BOBBIO APS ETS	91037530333	ROTTOFRENO	PC	Keep Wandering meravigliarsi nel tempo libero	0	Non ammissibile	38.250,00			Domanda pervenuta priva di firma digitale come previsto al p.to 11 dell'Avviso B) della DGR 1117/2021	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 FEBBRAIO 2022, N. 13

Incarico ad interim di Direttore generale della AUSL di Piacenza

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di conferire l'incarico di Direttore Generale ad Interim dell'Azienda USL di Piacenza, dal 17 febbraio 2022 al 18 marzo 2022, salvo proroghe, alla Dott.ssa Giuliana Bensa, attuale Direttore Amministrativo della medesima Azienda;
2. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

PER IL PRESIDENTE

Ely Schlein

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 7 FEBBRAIO 2022, N. 2166

Autorizzazione Strutture Sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per l'attività/funzione laboratorio di analisi o Punto prelievo all'effettuazione di test di cui alle deliberazioni nn. 350/2020, 475/2020, 779/2021 e alla determinazione n. 19468/2020

IL DIRETTORE

Richiamata la propria deliberazione di Giunta regionale n. 350/2020 del 16/4/2020, avente ad oggetto "COVID-19: Disciplina dei test sierologici", ove, in particolare, è previsto che:

- singoli laboratori autorizzati all'esercizio di attività sanitaria possano presentare istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici, recante l'indicazione dei test che intendono eseguire oltre agli elementi atti alla valutazione delle caratteristiche dei medesimi test, alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità affidata al Prof. Vittorio Sambri, individuato con nota PG/239280/2020 del Commissario ad acta per l'emergenza COVID-19;

- il percorso di screening regionale possa essere aggiornato a cura della Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare sulla base della valutazione dei risultati ottenuti, di sopravvenute evidenze scientifiche, anche relative alle diverse tecnologie, di nuovi orientamenti nazionali e modifiche normative, avendo particolare riguardo alla valutazione di eventuali allargamenti alla popolazione delle realtà che hanno registrato una maggiore incidenza del contagio;

Richiamata la propria deliberazione di Giunta regionale n. 475/2020 che aggiorna la DGR n. 350/2020 e ne conferma la validità per quanto non espressamente modificato, ove, in particolare, è previsto:

- la semplificazione del percorso di screening determinando l'applicazione di una sola metodologia per il test sierologico, rapida o standard, senza necessità di conferma con secondo test sierologico;

- che i soggetti datoriali possano limitarsi ad una comunicazione, da indirizzare alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, dell'avvio del programma di screening avendo cura di indicare i laboratori autorizzati cui intendano rivolgersi;

- che il Direttore Sanitario del Laboratorio, a fronte di risultato positivo, debba farsi carico di informare la competente articolazione del Dipartimento di Sanità Pubblica in merito alla necessità di eseguire il tampone da parte del cittadino o dei risultati del tampone stesso nel caso il cittadino ritenga di eseguire a

proprio carico presso il laboratorio medesimo il tampone;

- che il Direttore Sanitario del laboratorio autorizzato, a fronte di risultato positivo, debba farsi carico degli specifici compiti in materia di comunicazione al cittadino indicati al punto 6 del dispositivo della deliberazione n. 475/2020 in parola;

- di individuare i costi di riferimento per singola prestazione indicati al punto 7 del dispositivo della deliberazione n. 475/2020;

- di disporre che il laboratorio autorizzato debba, attraverso i propri sistemi informativi, mettere a disposizione del Servizio Sanitario Regionale e quindi della rete SOLE/FSE gli esiti dei test sierologici eseguiti attraverso le specifiche tecniche indicate all'allegato 2 della citata delibera n. 475/2020 (P1.N1-14 SPA SPF Gestione documenti amministrativi-1.pdf) con particolare riferimento alla pagina 21, sezione 3.1.3.1.8 Emergenza COVID-19;

Richiamata, infine, la DGR n. 779 del 24/5/2021, avente ad oggetto "Modifiche alle Deliberazioni di Giunta regionale n. 475/2020 e n. 464/2021 in tema di esecuzione di tamponi antigenici per la ricerca del coronavirus e disposizioni in tema di rilascio di digital green certificate con il supporto delle farmacie convenzionate della regione. Adeguamento termine di conservazione dei campioni positivi di cui alla determinazione della Direttrice Generale Cura della Persona, Salute e Welfare 19468/2020", ove, in particolare, è previsto che:

- l'esecuzione di test sierologici, molecolari e antigenici rapidi eseguiti a carico del cittadino presso i laboratori autorizzati, di cui alla propria deliberazione n. 475/2020 e alla successiva determinazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare n. 19468/2020, non sia più subordinata all'acquisizione della prescrizione medica, in precedenza prevista dai citati provvedimenti;

- a far data dall'adozione della DGR n. 779/2021 i laboratori della rete regionale per effettuare la diagnosi di SARS-CoV-2 e i laboratori aggiuntivi autorizzati ai sensi della determinazione della Direttrice Generale n. 19468/2020 devono impegnarsi a conservare, per la durata di tre mesi dall'effettuazione dell'analisi, tutti i campioni risultati positivi SARS-CoV-2 in pazienti deceduti, congelati a -80°C presso la struttura che effettua il prelievo e/o la diagnosi di laboratorio, da inviare al Laboratorio di Riferimento Nazionale in ISS su espressa richiesta dello stesso;

- possano essere effettuati test antigenici rapidi, in occasione di eventi o di manifestazioni, nel momento dell'accesso delle persone nei locali o in altre strutture collettive presso le quali si realizzano tali avvenimenti, al solo fine di consentire la verifica dello stato virologico dei partecipanti, in osservanza delle indicazioni riportate in dettaglio nel provvedimento;

Richiamata la propria determinazione n. 19468 del 5/11/2020 avente ad oggetto "Indicazioni operative per l'effettuazione di test di laboratorio per SARS-COV-2", ove, in particolare, è previsto che:

- i laboratori che intendano effettuare i test molecolari per la diagnosi di infezione da SARS-COV-2 devono essere autorizzati dalla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare che valuterà il possesso dei requisiti richiesti per essere inseriti, come laboratori aggiuntivi, nella Rete dei laboratori identificati dalla Regione Emilia-Romagna per effettuare la diagnosi di SARS-CoV-2 (test molecolari o PCR);

- i laboratori privati già autorizzati all'effettuazione dei test sierologici di cui alle DGR n. 350/2020 e n. 475/2020 possono utilizzare test sierologici diversi ed ulteriori rispetto a quelli per i quali hanno già ottenuto l'autorizzazione citata, a condizione che utilizzino quelli autorizzati ai sensi delle DGR n. 350/2020 e n. 475/2020 e pubblicati nella sezione dedicata alle informazioni sul Coronavirus del portale <https://salute.regione.emilia-romagna.it/tutto-sul-coronavirus/test-sierologici/test-sierologici-faq>;

- di consentire ai laboratori autorizzati ad eseguire i test molecolari ai sensi della richiamata determinazione, ai medici competenti e ai laboratori privati autorizzati all'effettuazione dei test sierologici di cui alle DGR n. 350/2020 e n. 475/2020, nonché ai soggetti individuati dai soggetti datoriali firmatari del Patto per il lavoro che intendano realizzare un percorso di screening, tramite i medici competenti, di effettuare i test rapidi antigenici a condizione che utilizzino test conformi alla legislazione europea e nazionale vigente e che trasmettano preventivamente alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare l'attestazione di avvenuto collaudo da parte di Lepida S.c.p.a.;

- di consentire il prelievo per l'esecuzione del tampone nasofaringeo anche presso le strutture sanitarie che siano autorizzate all'effettuazione dei test sierologici di cui alle DGR n. 350/2020 e n. 475/2020 che si siano rese disponibili a tale attività. Queste strutture, qualora non siano in possesso di specifica autorizzazione, debbono avvalersi per la diagnosi molecolare di uno dei laboratori della Rete regionale o nazionale;

- di consentire il prelievo per l'esecuzione del tampone nasofaringeo utilizzando laboratori mobili o drive-in clinics, consistenti in strutture per il prelievo di campioni attraverso il finestrino aperto dell'automobile su cui permane il paziente;

Preso atto:

- delle istanze pervenute, conservate agli atti di questa Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, con cui sono state inoltrate le richieste di autorizzazione, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020 e del punto 4 della DGR n. 475/2020, all'effettuazione di test sierologici da includersi nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico;

- del parere espresso in esito alle valutazioni effettuate dall'esperto individuato con la citata deliberazione, Prof. Vittorio Sambri;

Dato atto che, a seguito dell'istruttoria è stato predisposto:

- l'elenco, allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, delle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo - come definito dalla DGR n. 327/2004 - per le quali è stato espresso parere favorevole o parere favorevole con limitazioni, dall'esperto sopra richiamato, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile, e la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione n. 2018 del 28 dicembre 2020, avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43, della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2021 - 2023";

Richiamata infine la determinazione dirigenziale n. 15571 del 14 settembre 2020 avente ad oggetto "Conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica nell'ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, l'autorizzazione all'effettuazione dei test ai sensi delle deliberazioni nn.350/2020, 475/2020, 779/2021 e della determinazione n.19468 del 5/11/2020 alle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione laboratorio di analisi o di Punto prelievo, elencate in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prevedere che l'autorizzazione di cui al punto 1 possa includere eventuali limitazioni, espressamente indicate, in esito alle valutazioni tecniche previste al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;

3. di prevedere che l'esecuzione di test sierologici, molecolari e antigenici rapidi, a carico del cittadino, presso i laboratori di analisi e i punti prelievo autorizzati, non sia subordinata all'acquisizione della prescrizione medica, giusta deliberazione regionale n. 779/2021;

4. di trasmettere la presente determinazione alle Strutture Sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria, per l'attività/ funzione Laboratorio di analisi o Punto prelievo, di cui all'allegato 1;

5. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della DGR n. 111/2021, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropoulacos

ALLEGATO 1

Autorizzazione delle seguenti Strutture Sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per l'attività/funzione Laboratorio di analisi o Punto prelievo all'effettuazione di test di cui alle deliberazioni nn. 350/2020, 475/2020, 779/2021 e alla determinazione n. 19468 del 05/11/2020.

Le limitazioni all'autorizzazione sono espressamente indicate.

1. Delta Medical Center (Punto prelievi), Massa Lombarda (RA), piazza Marmiolo, n. 4.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione di test ai sensi delle deliberazioni nn. 350/2020, 475/2020, 779/2021 e alla determinazione n. 19468 del 05/11/2020 con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020, presentata dal legale rappresentante di Delta Medical Center con sede legale in Brisighella (RA), via F.lli Cardinali Cicognani, n. 100, protocollata in ingresso con Prot. 24/12/2021.1183449;
- autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 2018/X15/50 del 29/01/2021, rilasciata dal Comune di Massa Lombarda (RA);
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020, acquisito con Prot. 27/01/2022.0073364, con cui è stato espresso parere "Favorevole. Test approvati";

2. Igea S.r.l., Piacenza, via Enrico Millo, n. 7/A.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione di test ai sensi delle deliberazioni nn. 350/2020, 475/2020, 779/2021 e alla determinazione n. 19468 del 05/11/2020 con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020, presentata dal legale rappresentante del laboratorio di analisi Igea S.r.l. con sede legale in Piacenza (PC), via Enrico Millo, n. 7/A, protocollata in ingresso con Prot. 31/12/2021.1194114;
- autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 1714 del 06/08/2021, rilasciata dal Comune di Piacenza (PC);
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020, acquisito con Prot. 27/01/2022.0070766, con cui è stato espresso parere "Favorevole. Test approvati";

3. Day-Surgery con Poliambulatorio Privato Ravenna Medical Center S.r.l., Ravenna, via Le Corbusier, nn. 41/43.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione di test ai sensi delle deliberazioni nn.

350/2020, 475/2020, 779/2021 e alla determinazione n. 19468 del 05/11/2020 con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020, presentata dal legale rappresentante del laboratorio di analisi Ravenna Medical Center S.r.l., Ravenna, via Le Corbusier, nn. 41/43. protocollata in ingresso con Prot. 27/12/2021.1185149;
 - autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. PT25611/1999 PG56400/2000 del 05/12/2000, rilasciata dal Comune di Ravenna (RA);
 - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020, acquisito con Prot. 27/01/2022.0070751, con cui è stato espresso parere "Favorevole. Test approvati".
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE 30 DICEMBRE 2021, N. 24743

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 1199/2021, obiettivo n. 9, per il supporto tecnico-scientifico al coordinamento delle attività previste nell'ambito del progetto Vigour "Evidence-based Guidance to Scale-up Integrated Care in Europe". CUP E45I20000030008

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire al Dott. Daniele Perin, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 293/2021, n. 1199/2021 (obiettivo n. 11) e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale, per il supporto tecnico-scientifico al coordinamento delle attività previste nell'ambito del progetto Vigour "Evidence-based Guidance to Scale-up Integrated Care in Europe" VIGOUR finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del 3° Programma di Salute Pubblica, per il quale la Giunta di questa Regione ha approvato la partecipazione con la deliberazione n. 1145/2021, identificato dal CUP E45I20000030008 come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione del contratto medesimo e si dovrà concludere entro 6 (sei) mesi;

3) che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 11);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di euro 16.500,00 non assoggettabile ad IVA, al lordo delle ritenute fiscali e delle ritenute previdenziali previste dalle leggi in vigore;

5) di impegnare a favore del Dott. Daniele Perin la somma complessiva di euro 16.500,00 registrata al n. 11951 di impegno sul capitolo U58269 "SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "VIGOUR" NELL'AMBITO DEL TERZO PROGRAMMA D'AZIONE DELL'UNIONE IN MATERIA DI SALUTE (REGOLAMENTO (UE) N. 282/2014; GRANT AGREEMENT N. 826640 - VIGOUR - HP-PJ-2018 DEL 17 DICEMBRE 2018) - MEZZI UE", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con DGR n. 2004/2020 e s.m., che è dotato della necessaria disponibilità;

6) di precisare che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e all'allegato 7 al medesimo decreto, è la seguente:

Missione 13 - Prog. 07 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030210001 - CUP E45I20000030008 - C.I. spesa 3 - Gestione Ordinaria 4

7) di accertare la somma di euro 3.761,22 ad integrazione dell'accertamento n. 1754 di accertamento sul capitolo E08104 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA PER IL TRAMITE DELLA AZIENDA ULSS 4 VENETO ORIENTALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "VIGOUR" NELL'AMBITO DEL TERZO PROGRAMMA D'AZIONE DELL'UNIONE IN MATERIA DI SALUTE (REGOLAMENTO (UE) N. 282/2014; GRANT AGREEMENT N. 826640 - VIGOUR - HP-PJ-2018 DEL 17 DICEMBRE 2018)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con DGR n. 2004/2020 e s.m.i;

8) che, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile, alla liquidazione del compenso pattuito, da corrispondere in due distinte tranches (la prima entro 3 mesi dalla decorrenza del contratto e la seconda al termine del medesimo) si provvederà con propri atti formali, a presentazione di regolari note di addebito, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.Lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia;

9) che ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

10) di comunicare all'incaricato, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del più volte richiamato D.lgs. 118/2011 e della lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013, il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa;

11) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e all'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE
Maria Luisa Moro

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE 18 FEBBRAIO 2022, N. 3032

 Rettifica per mero errore materiale della determinazione n. 1661 del 1/2/2022

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamata la determinazione n. 1661 del 1° febbraio 2022 con la quale, preso atto che sono pervenute al Servizio Agricoltura Sostenibile, per essere sottoposte al parere della Commissione tecnico-scientifica n. 6 varietà di olivo, n. 11 varietà di vite e n. 2 varietà di frumento tenero e richiamato il verbale della seduta della Commissione tenutasi in data 1 dicembre 2021, fra l'altro, è stato disposto:

- che ai fini dell'iscrizione nel Repertorio regionale, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 29 gennaio 2008 n. 1, le su indicate istanze sono state sottoposte all'esame della Commissione tecnico-scientifica, la quale ha espresso parere positivo per le seguenti varietà vegetali:

Varietà di olivo (*Olea europaea*):

- Ancognano 3 (Allegato 1)
- Campiglio (Allegato 2)
- Montegibbio - Dogati (Allegato 3)
- Pieve di Cusignano (Allegato 4)
- Ruginelli (Allegato 5)
- Vernasca (Allegato 6)

Varietà di Frumento Tenero (*Triticum aestivum*):

- Bianchella (Allegato 7)
- Calbigia (Allegato 8)

Varietà di Vite (*Vitis vinifera*):

- Cavecia (Allegato 9)

Rilevato che, per mero errore materiale, al punto 2) del dispositivo della predetta determinazione n. 1661/2022 è stato stabilito:

- di provvedere all'iscrizione nel Repertorio volontario regionale delle risorse genetiche agrarie, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 29 gennaio 2008 n. 1, le seguenti varietà vegetali identificate nelle schede allegate al presente atto quali parti integranti e sostanziali, dal n. 1 al n. 9, a cui vengono attribuiti i seguenti codici identificativi:

Varietà di Olivo (*Olea europaea*)

- Ancognano 3 RER V 178 (Allegato 1)
- Farneto RER V 179 (Allegato 2)
- Fiorano 1 RER V 180 (Allegato 3)
- Montebudello RER V 181 (Allegato 4)
- Montecalvo 2 RER V 182 (Allegato 5)
- Montecalvo 3 RER V 183 (Allegato 6)

Varietà di Frumento Tenero (*Triticum aestivum*)

- Bianchella RER V 184 (Allegato 7)
- Calbigia RER V 185 (Allegato 8)

Varietà di Vite (*Vitis vinifera*)

- Cavecia RER V 186 (Allegato 9)

Ritenuto opportuno sostituire il punto 2) del dispositivo della determinazione n. 1661/2022 come segue:

di provvedere all'iscrizione nel Repertorio volontario regionale delle risorse genetiche agrarie, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 29 gennaio 2008, n. 1, le seguenti varietà vegetali identificate nelle schede allegate al presente atto quali parti integranti e sostanziali, dal n. 1 al n. 9, a cui vengono attribuiti i seguenti codici identificativi:

Varietà di olivo (*Olea europaea*):

- Ancognano 3 RER V 178 (Allegato 1)
- Campiglio RER V 179 (Allegato 2)
- Montegibbio - Dogati RER V 180 (Allegato 3)
- Pieve di Cusignano RER V 181 (Allegato 4)
- Ruginelli RER V 182 (Allegato 5)
- Vernasca RER V 183 (Allegato 6)

Varietà di Frumento Tenero (*Triticum aestivum*):

- Bianchella RER V 184 (Allegato 7)
- Calbigia RER V 185 (Allegato 8)

Varietà di Vite (*Vitis vinifera*):

- Cavecia RER V 186 (Allegato 9)

Rilevato inoltre che, per mero errore materiale, al punto 4) del dispositivo della predetta determinazione n. 1661/2022 è stato stabilito:

- di disporre che il presente atto venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e nel sito ER AGRICOLTURA E PESCA.

Ritenuto pertanto opportuno sostituire il punto 4) del dispositivo della determinazione n. 1661/2022 come segue:

- di disporre che il presente atto venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020, recante "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 10333 del 31 maggio 2021 "conferimento di incarichi dirigenziali e proroga di incarichi ad Interim nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione del responsabile del Servizio affari legislativi e aiuti di stato n. 2335 del 9 febbraio 2022, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Attestato che:

- il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

- di sostituire il punto 2) del dispositivo della determinazione n. 1661/2022 come segue:

- di provvedere all'iscrizione nel Repertorio volontario regionale delle risorse genetiche agrarie, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 29 gennaio 2008, n. 1, le seguenti varietà vegetali identificate nelle schede allegate al presente atto quali parti integranti e sostanziali, dal n. 1 al n. 9, a cui vengono attribuiti i seguenti codici identificativi:

Varietà di olivo (*Olea europaea*):

- Ancognano 3 RER V 178 (Allegato 1)
- Campiglio RER V 179 (Allegato 2)
- Montegibbio - Dogati RER V 180 (Allegato 3)
- Pieve di Cusignano RER V 181 (Allegato 4)
- Ruginelli RER V 182 (Allegato 5)
- Vernasca RER V 183 (Allegato 6)

Varietà di Frumento Tenero (*Triticum aestivum*):

- Bianchella RER V 184 (Allegato 7)
- Calbigia RER V 185 (Allegato 8)

Varietà di Vite (*Vitis vinifera*):

- Cavecia RER V 186 (Allegato 9)

di sostituire il punto 4) del dispositivo della determinazione n. 1661/2022 come segue:

di disporre che il presente atto venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

di confermare in ogni altra sua parte la determinazione n. 1661/2022 ed i relativi allegati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Lucio Botarelli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA 9 FEBBRAIO 2022, N. 2300

FEAMP 2014-2020 -Aggiornamento delle determinazioni nn. 6859/2018 e 4550/2020 - Individuazione di nuovi responsabili/referenti di misura e collaboratori da adibire ai controlli di 1° livello e controlli ex - post

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

- il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), nella formulazione approvata da ultimo, dalla Com-

missione Europea con Decisione di esecuzione C (2021) 1648 del 31 agosto 2021 che identifica, tra l'altro, le Regioni quali Organismi intermedi (O.I.) delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;

- l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016, così come modificato nella seduta del 6 agosto 2020, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, sul quale è stata sancita l'intesa della Conferenza, in particolare l'allegato 2 che riporta le Misure di competenza esclusiva degli O.I. nonché l'elenco delle Misure a gestione condivisa tra O.I. e Autorità di Gestione (AdG);

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate" con la quale, tra l'altro, è stato:

- designato quale referente dell'O.I. il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

- demandata al referente dell'O.I. l'individuazione dei responsabili delle singole Misure e dei controlli di I livello ed ex post, secondo le attribuzioni definite in seno all'organizzazione regionale;

- n. 1799 del 31 ottobre 2016, recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo intermedio" - sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;

Richiamate, inoltre le proprie determinazioni:

- n. 6859 del 10 maggio 2018, avente per oggetto, "FEAMP 2014-2020 individuazione responsabili/referenti di misura e colla-

boratori per il controllo di 1° livello.”, con particolare riferimento all’Allegato 1;

- n. 4550 del 18 marzo 2020, avente per oggetto, “FEAMP 2014-2020 - aggiornamento della determinazione n. 6859/2018 - individuazione di nuovi responsabili/referenti di misura e collaboratori da adibire ai controlli di 1° livello;

Richiamata, altresì, la deliberazione della Giunta regionale n. 2326 del 22 novembre 2019, avente per oggetto “Aggiornamento Manuale delle Procedure e dei Controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la pesca (FEAMP) 2014/2020”, ed in particolare dell’allegato Manuale:

- il paragrafo 2. Tabella 2, che individua le strutture ed i responsabili regionali coinvolti nella gestione del PO FEAMP e le relative funzioni nell’ambito del programma, precisando che i nominativi dei responsabili/referenti di Misura siano individuati con nomina dirigenziale da trasmettere all’AdG;

- il paragrafo 5.1, che disciplinando le modalità di attuazione del piano di sviluppo locale, prevede, tra l’altro, che i controlli di primo livello siano effettuati, al fine di garantire un’adeguata separazione delle funzioni:

- dalla Regione per le Operazioni a titolarità, spese di gestione e animazione e attività di cooperazione;

- dal FLAG per le Operazioni a regia relativamente alla parte del controllo amministrativo;

- il paragrafo 6.1 che, in conformità a quanto indicato al paragrafo 4 dell’art. 125, del citato Reg. (UE) n. 1303/2013, regola i controlli di 1° livello;

- il paragrafo 6.2 che disciplina i controlli ex - post, finalizzati alla verifica del mantenimento dei vincoli di inalienabilità e destinazione d’uso secondo quanto previsto dal Reg (UE) 1303/2013;

Preso atto che sono stati conferiti, con le determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 8683 del 17 maggio 2019 e n. 21733 del 22 novembre 2019, gli incarichi delle posizioni organizzative, prorogati da ultimo con determinazione n. 20266 del 29 ottobre 2021;

Dato atto che sono intervenute variazioni nell’organigramma del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, con particolare riferimento ai collaboratori:

- Arianna Lombardi, Paolo Secchieri e Gianluigi Verni che per ragioni diverse non risultano più in carico al Servizio,

- Davide Bottazzi, Giuseppe Marchianò, Carmen Lucarelli, e Rubina Sirri assunti in Regione ed assegnati al Servizio nel corso del 2021;

- Luca Chiodini, precedentemente individuato per lo svolgimento dei controlli di 1° livello, pur rimanendo in carico al Servizio, è stato destinato ad altre attività;

Preso atto che con nota prot. n. NP.0028359.I del 21 novembre 2018 il Direttore Generale Agricoltura, al fine del rispetto il principio di terzietà, ha, tra l’altro, assegnato al collaboratore Alberto Magnani il controllo di 1° livello sui progetti a titolarità riguardanti l’incarico per i controlli di 1° livello e del revisore, nonché per eventuali altre analoghe attività laddove le stesse non potessero essere svolte dal soggetto incaricato;

Considerato che:

- con propria nota prot. n. 25/02/2021.0163624 si è provveduto, nelle more dell’aggiornamento della determinazione n. 4550/2020, ad individuare la collaboratrice Carmen Lucarelli,

quale componente dei collaboratori adibiti ai controlli di 1° livello – verifiche amministrative;

- la suddetta collaboratrice sta concludendo l’istruttoria Amministrativa di 1° livello relativa a dei progetti afferenti alle Mis. 1.42 “Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate”, Mis 1.26 “Innovazione” e Mis. 1.43 “Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all’asta e ripari di pesca”;

Ritenuto opportuno, al fine di una economicità dei tempi amministrativi, che Carmen Lucarelli concluda i procedimenti di cui al precedente alinea, attualmente in corso, per i quali non potrà svolgere i controlli di 1° livello in loco;

Dato atto, inoltre, che la collaboratrice Maria Cristina Zarri ricoprirà gli incarichi assegnati con il presente provvedimento fino al 30 aprile 2022, data di collocamento a riposo;

Ritenuto pertanto che, in attesa di un’eventuale ridefinizione delle competenze, a far data dal 1° maggio 2022, gli incarichi attualmente assegnati alla suddetta collaboratrice, saranno svolti dal sottoscritto Responsabile del Servizio Attività faunistico venatore e pesca;

Valutato di dover procedere, con l’individuazione:

- dei responsabili e dei referenti, limitatamente alle Misure per le quali risultano presenti risorse finanziarie a seguito delle rimodulazioni apportate al Piano finanziario regionale;

- dei collaboratori adibiti ai controlli di 1° livello, nel rispetto dei principi comunitari sulla separazione delle funzioni, differenziando pertanto, i collaboratori preposti ai controlli amministrativi-contabili, ivi compresi quelli in materia di appalti pubblici, da quelli destinati ai controlli in loco;

- di un gruppo di collaboratori, per le misure del FLAG (4.63 “Attuazione di strategie locali di tipo partecipativo” e 4.64 “attività di cooperazione”), che svolgano:

- per le operazioni a titolarità, i controlli di 1° livello sia amministrativo – contabile, ivi compresi quelli in materia di appalti pubblici, e quello da effettuarsi in loco, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni;

- per le operazioni a regia, i controlli di primo livello in loco;

- dei collaboratori adibiti ai controlli ex – post, ivi compreso il nucleo che opererà l’estrazione dei progetti da sottoporre ai controlli ex – post;

Dato atto che i controlli ex – post saranno effettuati nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ovvero i controllori che eseguiranno dette verifiche non potranno aver preso parte a controlli di 1° livello propedeutici alla liquidazione del contributo relativo alla stessa operazione,

Dato atto infine, che restano confermati, gli affidamenti alla società “ART-ER Attrattività Ricerca Territorio” e l’assunzione del personale con contratto di lavoro dipendente a tempo determinato nell’ambito dell’Assistenza tecnica del programma FEAMP;

Sentito il Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Ritenuto pertanto, con il presente provvedimento, necessario procedere:

- alla modifica dell’Allegato 1 alla citata determinazione n. 4550/2020, definendo nuovi responsabili/referenti di misura e nuovi collaboratori da adibire ai controlli di 1° livello, come riportato nell’Allegato 1 “Funzionigramma dell’OI dell’ADG – Regione Emilia-Romagna”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- individuare un gruppo di collaboratori da adibire ai controlli ex - post nonché il nucleo che procederà all'estrazione del campione da sottoporre a verifica;

Ritenuto, inoltre, di precisare che resta confermata ogni altra disposizione contenuta nelle citate determinazioni n. 6859/2018 e n. 4550/2020;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamata, inoltre, la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023", ed in particolare l'allegato D) recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

Viste altresì:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 10333 del 31 maggio 2021 recante: "Conferimento di incarichi dirigenziali e proroga di incarichi ad interim nell'ambito della Direzione Generale, Agricoltura, Caccia e Pesca";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Attestata inoltre la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1) di provvedere alla modifica dell'Allegato 1 alla citata de-

terminazione n. 4550/2020, definendo nuovi responsabili/referenti di misura, nuovi collaboratori da adibire ai controlli di 1° livello, come riportato nell'Allegato 1 "Funzionigramma dell'OI dell'ADG – Regione Emilia-Romagna", parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di stabilire che la collaboratrice Carmen Lucarelli, individuata nel suddetto Funzionigramma quale componente dei collaboratori adibiti ai controlli di 1° livello in loco, concluda i procedimenti già assegnatele relativamente ai controlli di 1° livello – verifiche amministrative inerenti le misure: 1.42 "Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate" annualità 2020, 1.26 "Innovazione" annualità 2019 e 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" annualità 2019;

3) di individuare per l'esecuzione dei controlli ex - post, i seguenti collaboratori: Simona Artusi - Davide Bottazzi - Francesco Langella - Carmen Lucarelli - Giuseppe Marchianò - Rubina Sirri - Marco Valli: Collaboratori incaricati ART - ER

4) di stabilire inoltre che l'estrazione del campione dei progetti da sottoporre ai controlli ex-post, sarà svolto dal sottoscritto Avv. Vittorio Elio Manduca, Responsabile del Servizio Attività Faunistico venatorie e pesca supportato dai collaboratori Stella Negretti e Francesco Langella;

5) di precisare altresì che a far data dal 1 maggio 2022 gli incarichi affidati con il presente provvedimento alla collaboratrice Maria Cristina Zarri verranno attuati dal sottoscritto Avv. Vittorio Elio Manduca, Responsabile del Servizio del Servizio Attività Faunistico venatorie e pesca;

6) di stabilire che per lo svolgimento dei compiti affidati, i collaboratori debbono attenersi alle indicazioni di cui al paragrafo 6.1 e 6.2 dell'allegato alla deliberazione di Giunta n. 2326/2019;

7) di individuare, altresì, i collaboratori di cui all'Allegato 1 quali incaricati del trattamento, limitatamente ai dati personali riferiti all'attività del gruppo stesso, evidenziando che i dati devono essere trattati nell'osservanza della normativa nazionale e regionale in materia di privacy, nonché degli specifici disciplinari tecnici adottati in materia;

8) di dare atto che resta confermata ogni altra disposizione riportata nelle citate determinazioni n. 6859/2018 e n. 4550/2020;

9) di portare a conoscenza degli incaricati individuati all'Allegato 1 alla presente determinazione, il contenuto del presente atto con modalità tali da garantire la ricezione delle istruzioni;

10) di trasmettere il presente atto al MIPAAF, Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura;

11) di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013;

12) di stabilire, infine, che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Vittorio Elio Manduca

Allegato 1 - Funzionigramma dell'OI dell'AdG - Regione Emilia-Romagna

Referente Autorità di Gestione dell'OI (RAdG)	Referente del Programma (RP)	Referente economico-finanziario (RAF)	Responsabile di Misura	responsabile di procedimento	Priorità/Misura	Referente per la misura	Nucleo Controlli di 1° livello		
Vittorio Elio MANDUCA Responsabile Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca	Maria Cristina ZARRI Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca Posizione Organizzativa "Programmazione e gestione degli interventi comunitari nel settore della Pesca e dell'acquacoltura"	Alberto GUERZONI Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca Posizione Organizzativa "Gestione delle attività contabili e finanziarie del Servizio"							
			1 - Sviluppo sostenibile PESCA						
			Maria Cristina ZARRI	Maria Cristina ZARRI	Misura 1.26	Innovazione nel settore della pesca	Stella NEGRETTI Carmen LUCARELLI	CONTROLLI 1° LIVELLO A REGIA <u>Verifiche amministrative:</u> Davide Bottazzi Maria Catelli Angela Maini Giuseppe Marchiano Angela Pignatelli Olivia Preti Antonella Fava Incarico in house ad ARTER	
			Maria Cristina ZARRI	Vittorio Elio Manduca	Misura 1.29	Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e di dialogo sociale	Maria CATELLI		
			Maria Cristina ZARRI	Stella NEGRETTI	Misura 1.31	Sostegno all'avvicinamento per i giovani pescatori	Stella NEGRETTI		
			Stella NEGRETTI	Vittorio Elio MANDUCA	Misura 1.33 par. 1 lettera d)	Arresto Temporaneo dell'attività di pesca - emergenza COVID-19	Giuseppe MARCHIANO		
			Vittorio Elio MANDUCA	Vittorio Elio MANDUCA	Misura 1.40 par. 1	Protezione della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili	Marco VALLI		
			Maria Cristina ZARRI	Maria Cristina ZARRI	Misura 1.42	Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo della catture indesiderate	Davide BOTTAZZI		
			Stella NEGRETTI	Maria Cristina ZARRI	Misura 1.43	Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca	Carmen LUCARELLI Davide BOTTAZZI		
			Vittorio Elio MANDUCA	Vittorio Elio MANDUCA	Misura 1.44 par. d)	Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne	Marco RIZZOLI Rubina SIRRI		
Vittorio Elio MANDUCA	Vittorio Elio MANDUCA	Misura 1.44 par. 6	Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne	Marco RIZZOLI Marco VALLI					
2 - Sviluppo sostenibile ACQUACOLTURA									
Maria Cristina ZARRI	Maria Cristina ZARRI	Misura 2.47	Innovazione	Stella NEGRETTI Carmen LUCARELLI	CONTROLLI 1° LIVELLO A TTOLARITA' Incarico in house ad ARTER Daniele Magnani				
Angela PIGNATELLI	Piergiorgio VASI	Misura 2.48	Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura	Marco VALLI					

Referente Autorità di Gestione dell'OI (RADG)	Referente del Programma (RP)	Referente economico-finanziario (RAF)	Responsabile di Misura	responsabile di procedimento	Priorità/Misura	Referente per la misura	Nucleo Controlli di 1° livello
Vittorio Elio MANDUCA Responsabile Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca	Maria Cristina ZARRI Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca Posizione Organizzativa "Programmazione e gestione degli interventi comunitari nel settore della Pesca e dell'acquacoltura"	Alberto GUERZONI Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca Posizione Organizzativa "Gestione delle attività contabili e finanziarie del Servizio"	Maria Cristina ZARRI	Vittorio Elio MANDUCA	Misura 2.50 Promozione del capitale umano e del collegamento in rete	Maria CATELLI	CONTROLLI 1° LIVELLO A REGIA <u>Verifiche amministrative:</u> Davide Bottazzi Maria Catelli Angela Maini Giuseppe Marchiano Angela Pignatelli Olivia Preti Antonella Fava Incarico in house ad ARTER
			Piergiorgio VASI	Piergiorgio VASI	Misura 2.51 Aumento del potenziale dei siti di acquacoltura	Angela MAINI	
			Angela Pignatelli	Vittorio Elio MANDUCA	Misura 2.55, paragrafo b) Misure sanitarie compensazione emergenza Covid -19	Marco VALLI Giuseppe MARCHIANO	
5- Misure connesse alla commercializzazione e alla trasformazione							
			Vittorio Elio MANDUCA	Vittorio Elio MANDUCA	Misura 5.68 Misure a favore della commercializzazione	Angela PIGNATELLI Piergiorgi VASI	CONTROLLI 1° LIVELLO A TITOLARITA' Incarico in house ad ARTER
	Angela PIGNATELLI			Misura 5.69 Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	Angela PIGNATELLI		

Referente Autorità di Gestione dell'IOI (RADG)	Referente del Programma (RP)	Referente economico-finanziario (RAF)	Responsabile di Misura	responsabile di procedimento	Priorità/Misura	Referente per la misura	Nucleo Controlli di 1° livello
Vittorio Elio MANDUCA Responsabile Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca	Maria Cristina ZARRI Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca Posizione Organizzativa "Programmazione e gestione degli interventi comunitari nel settore della Pesca e dell'acquacoltura"	Alberto GUERZONI Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca Posizione Organizzativa "Gestione delle attività contabili e finanziarie del Servizio"	Teresa Maria Iolanda SCHIPANI	*Teresa Maria Iolanda SCHIPANI Barbara ATTILI	4- Sviluppo sostenibile delle zone di pesca CLLD <i>Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato</i>	Francesco LANGELLA Simona ARTUSI	CONTROLLI: Verifiche amministrative: Simona Artusi Controlli in loco: Francesco Langella Carolina Mancini Barbara Attili
			Teresa Maria Iolanda SCHIPANI	*Teresa Maria Iolanda SCHIPANI Barbara ATTILI		Francesco LANGELLA Simona ARTUSI	
			Teresa Maria Iolanda SCHIPANI	*Teresa Maria Iolanda SCHIPANI Barbara ATTILI		Francesco LANGELLA Simona ARTUSI	
			Alberto GUERZONI	Vittorio Elio MANDUCA	Articolo 78 Assistenza tecnica su iniziativa di Stati membri	Antonella FAVA	CONTROLLI 1° LIVELLO A TITOLARITA' Incarico in house ad ARTER Daniele Magnani

Nota:
Azioni legate al rafforzamento amministrativo e della governance nell'ambito dell'assistenza tecnica:
- affidamento alla società in house della Regione Emilia-Romagna ARTER S.p.A.
- Catelli Maria e Olivia Preti: unità a tempo determinato

* La funzione di Responsabile di procedimento viene differenziata tra le fasi di concessione e di pagamento

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 8 FEBBRAIO 2022, N. 2275

Approvazione dello schema di accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Eurosets Srl - L.R. n.14/2014, art. 6 (D.G.R. n.863/2021 e s.m.i.; D.G.R. n.2235/2021)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014 n. 14 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" e in particolare, l'art. 6 della parte II "Accordi per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";

Viste, inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 863/2021, "Approvazione del bando "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell'art. 6 L.R. n. 14/2014", e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. **2235/2021** avente ad oggetto "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di giunta regionale n. 863/2021). Approvazione graduatoria", con la quale sono stati approvati l'elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e l'identificazione dei progetti finanziabili, l'elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

Preso atto che la citata deliberazione n. 863/2021, al punto 9) del dispositivo, stabilisce che il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione:

- approva i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema allegato al Bando approvato con la medesima deliberazione n. 863/2021 e ss.mm.ii., procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate;

- procede alla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Premesso che in data **31/1/2022** si è provveduto, tramite l'applicativo Sfinge2020, a trasmettere all'impresa **EUROSETS SRL** la determinazione n. **1476/2022**, con il quale si provvede alla concessione del contributo relativo al programma di investimento approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. **2235/2021**;

Ritenuto di:

- procedere all'approvazione, come disposto dalla deliberazione n. 863/2021, dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese, che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna ed **EUROSETS SRL** e riportato all'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo a **EUROSETS SRL** per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n.136" e successive modifiche;

- l'art.12 "Istituzione dell'Organismo strumentale per gli interventi europei" della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 415 del 29 marzo 2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi";

- n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- n. 2200 del 20 dicembre 2021 "proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa"

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 1174 del 30 gennaio 2017 avente ad oggetto “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 11268/2021 ad oggetto “Proroga degli incarichi di titolarità delle posizioni organizzative in scadenza al 30/6/2021” e la successiva determinazione n. 20157/2021;

- n. 1358 del 26/1/2022 “Proroga di incarichi dirigenziali in scadenza”;

Richiamata, infine, la determinazione n. 1031 del 22/1/2021 ad oggetto “Individuazione dei responsabili di procedimento del Servizio attrattività e internazionalizzazione”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto
determina

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere, come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 863/2021 e s.m.i., ad approvare lo schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna ed **EUROSETS SRL** come riportato all’Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;
2. di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l’accordo di cui al punto 1 a **EUROSETS SRL**, successivamente di sottoscriverlo e di acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;
3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC), come precisato in premessa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ruben Sacerdoti

Schema di accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese**(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)****Sottoscritto digitalmente****Tra:**

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito “Regione”);

e

la Società **EUROSETS SRL** (qui di seguito “Impresa”) con sede legale in **Via STRADA STATALE 12, 143 - 41036 Medolla (MO)** capitale sociale versato euro **2.072.110,00** Partita IVA **02005430364** e Codice Fiscale n. **02005430364** iscritta al Registro delle Imprese di **Modena**.

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito “Giunta”) n. 863/2021 s.m.i., è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione di infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura valutativa, la Giunta approvasse

l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione all'approvazione e stipula dei singoli accordi

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 2235/2021, suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma".

L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso le sedi operative dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuate in **Via STRADA STATALE 12, n. 143 - 41036 Medolla (MO)**.

Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non agevolabili) pari a euro **14.108.810,00**.

Lo scopo del Programma, denominato "**Rafforzamento industriale strategico**

per lo sviluppo del sistema cuore polmone per circolazione extra-corporea mininvasiva (MIECC Minimal Invasive Extra-Corporeal Circulation) da utilizzarsi nella chirurgia a cuore aperto con approccio mininvasivo” e per l’industrializzazione dei prodotti in ambito ECLS”, è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella “progetti oggetto dell’Accordo”, con l’impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l’anno a regime pari a n. **20** addetti a tempo indeterminato e impiegati a tempo pieno, di cui n. **7** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori. L’occupazione addizionale è il numero totale dei nuovi addetti creati nell’unità locale nei 12 mesi dell’anno a regime, rispetto a quelli già attivi alle dipendenze dell’impresa beneficiaria in Emilia-Romagna al 14/06/2021 data della delibera di approvazione del Bando n. 863/2021; l’occupazione creata, in ogni caso, deve essere incrementale rispetto ad altri interventi agevolati ai sensi della Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6 eventualmente in essere.

Il trasferimento di dipendenti tra imprese che, secondo quanto stabilito dall’art. 2359 del Codice civile, sono tra loro controllate o collegate non partecipa al raggiungimento dell’impatto occupazionale.

Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

TABELLA “Progetti oggetto del programma di investimento”

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
B	Progetti di Ricerca e Sviluppo "Sistema cuore polmone per circolazione extra-corporea mininvasiva (MIECC Minimal Invasive Extra-Corporeal Circulation), nella chirurgia a cuore aperto con approccio mininvasivo" E72C21000960009	Ricerca industriale 1.237.680,10	836.623,03	31/12/2023
		Sviluppo sperimentale 871.131,90		
	TOTALE PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO	2.108.812,00	836.623,03	31/12/2023
	TOTALE PROGETTI	2.108.812,00	836.623,03	31/12/2023

* dati riferiti alla delibera di Giunta n. 2235/2021 e successive integrazioni.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche sono riportate nei progetti di dettaglio eventualmente allegati.

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo

1. L'Impresa si impegna nei confronti della Regione a:
 - a. realizzare l'impegno occupazionale proposto, di cui all'articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista (secondo quanto stabilito dall'art. 14, punti 7 e 9, del Bando),

mantenendolo per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento la data di quietanza dell'ultima spesa ammissibile sostenuta);

- b. realizzare i singoli progetti che compongono il programma di investimento secondo quanto descritto nei “progetti di dettaglio”, trasmessi dall'impresa e acquisiti agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2021/962201**, così come rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all'impresa;
- c. il Programma di investimento oggetto di contributo dovrà terminare entro il **31 dicembre 2023**, fatta salva la possibilità per l'impresa di richiedere una proroga nei termini e nelle modalità previste nell'art. 2 del bando al punto 6 e al punto 7. Il programma si intende completato secondo la definizione di completamento di cui all'art. 19, punto 4 del bando;
- d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di cui alla Deliberazione di giunta Regionale n. 1298/2015 e successive modifiche, nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;
- e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca:
 - a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di marketing e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi come richiesto dal bando in applicazione di quanto previsto all'art. 26 “Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca” del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014

(GBER);

- documentare, entro il termine dell'anno a regime, che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipenda dall'utilizzo della stessa da altri soggetti nello spirito della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario;
- adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di business) rispetto al resto delle attività dell'azienda;
- attenersi a quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014

(GBER);

- f. comunicare a mezzo PEC al Resp. del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione della Regione entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo la rinuncia, qualora ne abbia fatto richiesta, agli incentivi per il personale disabile previsti dalla L.R. n. 14/2014, in caso si voglia avvalere per le stesse risorse umane del beneficio di altre misure agevolative a valere su altre leggi sul tema specifico (ad esempio: legge n. 68 del 12 marzo 1999, recante "norme per il diritto al lavoro dei disabili" per le assunzioni di personale con o più del 46% di disabilità);
- g. prendere piena conoscenza delle linee guida relative alle modalità di pagamento ammissibili e alle procedure di rendicontazione dei progetti di cui al punto 1 dell'art. 12 del bando, e di rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:

1. trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato d'avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all'andamento della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;
2. trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate, ogni anno, entro il **15 febbraio**;
- h. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;
- i. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia e urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;
- j. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 del presente Accordo e comunque entro il territorio regionale;
- k. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite in situ;

- l. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Programma;
- m. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dal successivo art. 6;
- n. conservare per 5 (cinque) anni, fatti salvi diversi obblighi legati alla normativa relativa agli Aiuti di Stato, la documentazione relativa ai titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza dalla data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;
- o. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche, all'art. 1 comma 125-quinquies. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. Il termine per l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci.

La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- a. provvedere all'erogazione delle agevolazioni previste dalla Delibera di Giunta n. 2235/2021, per l'ammontare complessivo di euro **836.623,03**, come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto dell'esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell'esame sulla rendicontazione

presentata ai sensi delle Linee guida previste dal Bando e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario. L'erogazione dei contributi è subordinata alla verifica che il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e se lo stesso, pertanto, abbia ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione europea come illegali o incompatibili (C.D. CLAUSOLA DEGGENDORF). Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguita da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale si procederà alla interruzione della liquidazione del contributo sino alla data dell'avvenuta restituzione;

- b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione e occupazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 e successive modifiche;
- c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;
- d. favorire l'adesione dell'impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione,

nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale di Specializzazione.

Articolo 4

Gestione dell'Accordo e variazioni

L'impatto occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà espletata a conclusione dell'anno a regime, verranno rispettati i livelli occupazionali dichiarati all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 19 del Bando.

Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli obblighi di cui all'articolo 3.1 dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. Le richieste di variazione devono essere comunicate formalmente alla Regione Emilia-Romagna almeno 60 giorni prima che siano effettuate dal soggetto proponente, secondo le modalità indicate dall'Amministrazione regionale.

La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni.

I singoli progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione, realizzazione di centri di ricerca e investimenti produttivi andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni delle Linee guida di riferimento. Eventuale revoca parziale, rinuncia parziale, rideterminazione del budget di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo. L'entità dell'investimento del singolo

progetto può variare nei limiti previsti dal bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali e in particolare quelli occupazionali. Qualora, relativamente a uno o più progetti, in presenza di una spesa ammissibile inferiore a quella approvata, il relativo contributo ecceda i massimali o i livelli di intensità previsti dal bando si provvederà ad una sua rideterminazione, al fine di riportarlo entro i limiti. Una spesa effettiva documentata superiore all'importo ammesso non determinerà l'incremento del contributo concesso.

Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

Articolo 5

Monitoraggio e Controlli

Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma volto a verificare lo stato di

avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto.

La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo.

L'impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.

Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricati, l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti

per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo.

Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e successivamente al completamento dello stesso, la Regione potrà effettuare controlli presso l'impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:

- a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
- b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
- c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
- d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
- e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
- f. i livelli occupazionali generati tramite il Programma agevolato;
- g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;
- h. il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche, all'art.1

comma 125 quinquies.

Articolo 6

Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi

Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l'obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previsti dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell'accordo, sono:

- a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell'accordo, secondo quanto previsto all'art. 2 del Bando e all'art. 3 del Bando;
- b. nel caso di mancato avvio del Programma;
- c. nel caso di interruzione del programma, qualora questo dipenda da fatti addebitabili al beneficiario;
- d. nel caso di rinuncia, da parte del beneficiario, alle agevolazioni, per cause non direttamente imputabili alla volontà del beneficiario stesso;
- e. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- f. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- g. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;

- h. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- i. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- j. nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70 % di quelle ammesse con deliberazione n. 2235/2021 fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo;
- k. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
- l. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5 dell'Accordo;
- m. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto previsto nei Manuali di rendicontazione relativi ai progetti ammessi;
- n. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento superiore al 50%;
- o. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta

l'autorizzazione prevista dall'art. 4 dell'Accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;

- p. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 e "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche, all'art.1 comma 125-quinquies;
- q. in tutti i casi non esplicitamente richiamati dal presente elenco, ma previsti dal Bando e/o dall'Accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

Non determinano la risoluzione dell'accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dall'impresa beneficiaria, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia-Romagna responsabile per il bando;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5, per la parte di spesa coinvolta;

- d. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento fino al 50%. La revoca parziale del contributo concesso su tutti i progetti sarà proporzionale allo scostamento percentuale in diminuzione;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

Articolo 7

Divieto di cumulo delle agevolazioni

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo "*de minimis*".

Articolo 8

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dell'impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende quanto definito all'art.19.4 del Bando.

Articolo 10

Foro competente

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Articolo 11

Disposizioni generali e finali

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione

dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014, rubricato come “ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN EMILIA-ROMAGNA ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE BANDO 2021 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 LR 14 /2014”.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA Sottoscritto digitalmente

IMPRESA Sottoscritto digitalmente

Le parti dichiarano di aver preso visione e di accettare tutte le clausole del presente Accordo ed in particolare di approvare specificatamente ai sensi dell'art. 1341 c.c. gli artt. 4 (Gestione dell'Accordo e variazioni), 6 (Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi), 10 (Foro competente).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA Sottoscritto digitalmente

IMPRESA Sottoscritto digitalmente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 8 FEBBRAIO 2022, N. 2276

Approvazione dello schema di accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Injenia Srl - L.R. n.14/2014, art. 6 (D.G.R. n.863/2021 e s.m.i.; D.G.R. n.2235/2021)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014 n. 14 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" e in particolare, l'art. 6 della parte II "Accordi per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";

Viste, inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 863/2021, "Approvazione del bando "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell'art. 6 L.R. n. 14/2014", e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. **2235/2021** avente ad oggetto "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di giunta regionale n. 863/2021). Approvazione graduatoria", con la quale sono stati approvati l'elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e l'identificazione dei progetti finanziabili, l'elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

Preso atto che la citata deliberazione n. 863/2021, al punto 9) del dispositivo, stabilisce che il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione:

- approva i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema allegato al Bando approvato con la medesima deliberazione n. 863/2021 e ss.mm.ii., procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate;

- procede alla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Premesso che in data **31/01/2022** si è provveduto, tramite l'applicativo Sfinge2020, a trasmettere all'impresa **INJENIA SRL** la determinazione n. **1476/2022**, con il quale si provvede alla concessione del contributo relativo al programma di investimento approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. **2235/2021**;

Ritenuto di:

- procedere all'approvazione, come disposto dalla deliberazione n. 863/2021, dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese, che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna ed **INJENIA SRL** e riportato all'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo a **INJENIA SRL** per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n.136" e successive modifiche;

- l'art.12 "Istituzione dell'Organismo strumentale per gli interventi europei" della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 415 del 29 marzo 2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi";

- n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- n. 2200 del 20 dicembre 2021 "proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa"

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 1174 del 30 gennaio 2017 avente ad oggetto “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”;

- n. 2013 del 28 Dicembre 2020 ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 11268/2021 ad oggetto “Proroga degli incarichi di titolarità delle posizioni organizzative in scadenza al 30/6/2021” e la successiva Determinazione n. 20157/2021;

- n. 1358 del 26/1/2022 “Proroga di incarichi dirigenziali in scadenza”;

Richiamata, infine, la determinazione n. 1031 del 22/1/2021 ad oggetto “Individuazione dei responsabili di procedimento del Servizio attrattività e internazionalizzazione”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione

di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto
determina

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere, come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 863/2021 e s.m.i., ad approvare lo schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna ed **INJENIA SRL** come riportato all’Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;

2. di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l’accordo di cui al punto 1 a **INJENIA SRL**, successivamente di sottoscriverlo e di acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;

3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC), come precisato in premessa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ruben Sacerdoti

Schema di accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese**(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)****Sottoscritto digitalmente****Tra:**

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito “Regione”);

e

la Società **INJENIA S.R.L.** (qui di seguito “Impresa”) con sede legale in **Viale QUIRICO FILOPANTI 4 - 40126 Bologna (BO)** capitale sociale versato euro **72.000,00** Partita IVA **03008670360** e Codice Fiscale n. **03008670360**
Iscritta al Registro delle Imprese di **Bologna**.

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito “Giunta”) n. 863/2021 s.m.i., è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione di infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura valutativa, la Giunta approvasse

l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione all'approvazione e stipula dei singoli accordi

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 2235/2021, suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma".

L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso la sede operativa dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuata in **Via dei Lapidari N° 12 - 40129 Bologna (BO)**.

Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non agevolabili) pari a euro **2.161.800,00**.

Lo scopo del Programma, denominato "**Studio e prototipazione di una piattaforma prototipale di tipo cognitivo per l'indicizzazione, la**

classificazione, l'analisi e la ricerca di contenuti testuali e documentali" è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella "progetti oggetto dell'Accordo", con l'impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l'anno a regime pari a n. **20** addetti a tempo indeterminato e impiegati a tempo pieno, di cui n. **16** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori. L'occupazione addizionale è il numero totale dei nuovi addetti creati nell'unità locale nei 12 mesi dell'anno a regime, rispetto a quelli già attivi alle dipendenze dell'impresa beneficiaria in Emilia-Romagna al 14/06/2021 data della delibera di approvazione del Bando n. 863/2021; l'occupazione creata, in ogni caso, deve essere incrementale rispetto ad altri interventi agevolati ai sensi della Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6 eventualmente in essere.

Il trasferimento di dipendenti tra imprese che, secondo quanto stabilito dall'art. 2359 del Codice civile, sono tra loro controllate o collegate non partecipa al raggiungimento dell'impatto occupazionale.

Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

TABELLA "Progetti oggetto del programma di investimento"

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
B	Progetti di Ricerca e Sviluppo	Ricerca industriale 1.445.060,00	863.965,00	31/12/2023

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
	“Studio e prototipazione di una piattaforma prototipale di tipo cognitivo per l’indicizzazione, la classificazione, l’analisi e la ricerca di contenuti testuali e documentali” E32C21001100009	Sviluppo sperimentale 565.740,00		
	TOTALE PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO	2.010.800,00	863.965,00	31/12/2023
C	Progetti di Formazione e Occupazione “Studio e prototipazione di una piattaforma prototipale di tipo cognitivo per l’indicizzazione, la classificazione, l’analisi e la ricerca di contenuti testuali e documentali”	151.000,00	75.500,00	31/12/2023
	TOTALE PROGETTI DI FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	151.000,00	75.500,00	31/12/2023
	TOTALE PROGETTI	2.161.800,00	939.465,00	31/12/2023

* dati riferiti alla delibera di Giunta n. 2235/2021 e successive integrazioni.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche sono riportate nei progetti di dettaglio eventualmente allegati.

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell’Accordo

1. L'Impresa si impegna nei confronti della Regione a:
- a. realizzare l'impegno occupazionale proposto, di cui all'articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista (secondo quanto stabilito dall'art. 14, punti 7 e 9, del Bando), mantenendolo per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento la data di quietanza dell'ultima spesa ammissibile sostenuta);
 - b. realizzare i singoli progetti che compongono il programma di investimento secondo quanto descritto nei "progetti di dettaglio", trasmessi dall'impresa e acquisiti agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2021/732579**, **PG/2021/732580** così come rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all'impresa;
 - c. il Programma di investimento oggetto di contributo dovrà terminare entro il **31 dicembre 2023**, fatta salva la possibilità per l'impresa di richiedere una proroga nei termini e nelle modalità previste nell'art. 2 del bando al punto 6 e al punto 7. Il programma si intende completato secondo la definizione di completamento di cui all'art. 19, punto 4 del bando;
 - d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di cui alla Deliberazione di giunta Regionale n. 1298/2015 e successive modifiche, nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;
 - e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca:
 - a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti,

- comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di marketing e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi come richiesto dal bando in applicazione di quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
- documentare, entro il termine dell'anno a regime, che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipenda dall'utilizzo della stessa da altri soggetti nello spirito della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario;
 - adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di business) rispetto al resto delle attività dell'azienda;
 - attenersi a quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
- f. comunicare a mezzo PEC al Resp. del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione della Regione entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo la rinuncia, qualora ne abbia fatto richiesta, agli incentivi per il personale disabile previsti dalla L.R. n. 14/2014, in caso si voglia avvalere per le stesse risorse umane del beneficio di altre misure agevolative a valere su altre leggi sul tema specifico (ad esempio: legge n. 68 del 12 marzo 1999, recante "norme per il diritto al lavoro dei disabili" per le assunzioni di personale con o più del 46% di

disabilità);

- g. prendere piena conoscenza delle linee guida relative alle modalità di pagamento ammissibili e alle procedure di rendicontazione dei progetti di cui al punto 1 dell'art. 12 del bando, e di rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:
1. trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato d'avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all'andamento della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;
 2. trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate, ogni anno, entro il **15 febbraio**;
- h. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;
- i. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia e urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;
- j. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del

programma in quello indicato all'art. 2 del presente Accordo e comunque entro il territorio regionale;

- k. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite in situ;
- l. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Programma;
- m. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dal successivo art. 6;
- n. conservare per 5 (cinque) anni, fatti salvi diversi obblighi legati alla normativa relativa agli Aiuti di Stato, la documentazione relativa ai titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza dalla data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;
- o. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche, all'art. 1 comma 125-quinquies. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. Il termine per l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci.

La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- a. provvedere all'erogazione delle agevolazioni previste dalla Delibera di Giunta n. 2235/2021, per l'ammontare complessivo di euro **939.465,00**, come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto dell'esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell'esame sulla rendicontazione presentata ai sensi delle Linee guida previste dal Bando e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario. L'erogazione dei contributi è subordinata alla verifica che il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e se lo stesso, pertanto, abbia ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione europea come illegali o incompatibili (C.D. CLAUSOLA DEGGENDORF). Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguita da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale si procederà alla interruzione della liquidazione del contributo sino alla data dell'avvenuta restituzione;
- b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione e occupazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 e successive modifiche;
- c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del

Programma nei tempi pianificati;

- d. favorire l'adesione dell'impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale di Specializzazione.

Articolo 4

Gestione dell'Accordo e variazioni

L'impatto occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà espletata a conclusione dell'anno a regime, verranno rispettati i livelli occupazionali dichiarati all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 19 del Bando.

Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli obblighi di cui all'articolo 3.1 dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. Le richieste di variazione devono essere comunicate formalmente alla Regione Emilia-Romagna almeno 60 giorni prima che siano effettuate dal soggetto proponente, secondo le modalità indicate dall'Amministrazione regionale.

La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni.

I singoli progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali,

formazione e occupazione, realizzazione di centri di ricerca e investimenti produttivi andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni delle Linee guida di riferimento. Eventuale revoca parziale, rinuncia parziale, rideterminazione del budget di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali e in particolare quelli occupazionali. Qualora, relativamente a uno o più progetti, in presenza di una spesa ammissibile inferiore a quella approvata, il relativo contributo ecceda i massimali o i livelli di intensità previsti dal bando si provvederà ad una sua rideterminazione, al fine di riportarlo entro i limiti. Una spesa effettiva documentata superiore all'importo ammesso non determinerà l'incremento del contributo concesso.

Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

Articolo 5

Monitoraggio e Controlli

Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto.

La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo.

L'impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.

Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricati, l'accesso ed i

controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo.

Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e successivamente al completamento dello stesso, la Regione potrà effettuare controlli presso l'impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:

- a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
- b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
- c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
- d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
- e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
- f. i livelli occupazionali generati tramite il Programma agevolato;
- g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma

- agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;
- h. il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” e successive modifiche, all’art.1 comma 125 quinquies.

Articolo 6

Risoluzione dell’Accordo e revoca dei contributi

Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell’art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l’obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previsti dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell’accordo, sono:

- a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell’accordo, secondo quanto previsto all’art. 2 del Bando e all’art. 3 del Bando;
- b. nel caso di mancato avvio del Programma;
- c. nel caso di interruzione del programma, qualora questo dipenda da fatti addebitabili al beneficiario;
- d. nel caso di rinuncia, da parte del beneficiario, alle agevolazioni, per cause non direttamente imputabili alla volontà del beneficiario stesso;
- e. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione

- che ne ha motivato la concessione;
- f. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- g. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
- h. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- i. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- j. nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70 % di quelle ammesse con deliberazione n. 2235/2021 fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo;
- k. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
- l. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5 dell'Accordo;
- m. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto previsto nei Manuali di rendicontazione relativi ai progetti ammessi;

- n. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento superiore al 50%;
- o. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 dell'Accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;
- p. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 e "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche, all'art.1 comma 125-quinquies;
- q. in tutti i casi non esplicitamente richiamati dal presente elenco, ma previsti dal Bando e/o dall'Accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

Non determinano la risoluzione dell'accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo

preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dall'impresa beneficiaria, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia-Romagna responsabile per il bando;

- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5, per la parte di spesa coinvolta;
- d. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento fino al 50%. La revoca parziale del contributo concesso su tutti i progetti sarà proporzionale allo scostamento percentuale in diminuzione;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

Articolo 7

Divieto di cumulo delle agevolazioni

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per lo

stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo “*de minimis*”.

Articolo 8

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dell'impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende quanto definito all'art.19.4 del Bando.

Articolo 10

Foro competente

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Articolo 11

Disposizioni generali e finali

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa

autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014, rubricato come "ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN EMILIA-ROMAGNA ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE BANDO 2021 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 LR 14 /2014".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA Sottoscritto digitalmente

IMPRESA Sottoscritto digitalmente

Le parti dichiarano di aver preso visione e di accettare tutte le clausole del presente Accordo ed in particolare di approvare specificatamente ai sensi dell'art. 1341 c.c. gli artt. 4 (Gestione dell'Accordo e variazioni), 6 (Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi), 10 (Foro competente).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA Sottoscritto digitalmente

IMPRESA Sottoscritto digitalmente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 8 FEBBRAIO 2022, N. 2277

Approvazione dello schema di accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Qura Srl - L.R. n.14/2014, art. 6 (D.G.R. n.863/2021 e s.m.i.; D.G.R. n.2235/2021)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014 n. 14 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna” e in particolare, l’art. 6 della parte II “Accordi per l’insediamento e lo sviluppo delle imprese”;

Viste, inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 863/2021, “Approvazione del bando “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell’art. 6 L.R. n. 14/2014”, e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. **2235/2021** avente ad oggetto “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell’art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di giunta regionale n. 863/2021). Approvazione graduatoria”, con la quale sono stati approvati l’elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e l’identificazione dei progetti finanziabili, l’elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

Preso atto che la citata deliberazione n. 863/2021, al punto 9) del dispositivo, stabilisce che il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione:

- approva i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema allegato al Bando approvato con la medesima deliberazione n. 863/2021 e ss.mm.ii., procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate;

- procede alla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Premesso che in data **31/1/2022** si è provveduto, tramite l’applicativo Sfinge2020, a trasmettere all’impresa **QURA SRL** la determinazione n. **1476/2022**, con il quale si provvede alla concessione del contributo relativo al programma di investimento approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. **2235/2021**;

Ritenuto di:

- procedere all’approvazione, come disposto dalla deliberazione n. 863/2021, dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese, che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **QURA SRL** e riportato all’Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo a **QURA SRL** per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordi-

namentali in materia di pubblica amministrazione” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n.136” e successive modifiche;

- l’art.12 “Istituzione dell’Organismo strumentale per gli interventi europei” della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 415 del 29 marzo 2021 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

- n. 2200 del 20 dicembre 2021 “proroga della revisione degli assetti organizzativi dell’ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa”

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 1174 del 30 gennaio 2017 avente ad oggetto “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN”;

- n. 11268/2021 ad oggetto “Proroga degli incarichi di titolarità delle posizioni organizzative in scadenza al 30/6/2021” e la successiva Determinazione n. 20157/2021;

- n. 1358 del 26/1/2022 “Proroga di incarichi dirigenziali in scadenza”;

Richiamata, infine, la determinazione n. 1031 del 22/1/2021 ad oggetto “Individuazione dei responsabili di procedimento del Servizio attrattività e internazionalizzazione”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto
determina

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere, come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 863/2021 e s.m.i., ad approvare lo schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **QURA SRL** come riportato all'Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;

2. di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l'accordo di cui al punto 1 a **QURA SRL**, successivamente di sottoscriverlo e di acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;

3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC), come precisato in premessa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ruben Sacerdoti

Schema di accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese**(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)****Sottoscritto digitalmente****Tra:**

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito “Regione”);

e

la Società **Qura Srl** (qui di seguito “Impresa”) con sede legale in **Via di Mezzo 23 - 41037 Mirandola (MO)** capitale sociale versato euro **17.647,00** Partita IVA **03663360364** e Codice Fiscale n. **03663360364** iscritta al Registro delle Imprese di **Modena**.

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito “Giunta”) n. 863/2021 s.m.i., è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione di infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura valutativa, la Giunta approvasse

l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione all'approvazione e stipula dei singoli accordi

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 2235/2021, suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma".

L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso le sedi operative dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuate in **Via di Mezzo 23 - 41037 Mirandola (MO)**.

Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non agevolabili) pari a euro **7.083.860,00**.

Lo scopo del Programma, denominato "**Progettazione, realizzazione e validazione di un nuovo sistema di circolazione extracorporea per il**

trattamento di pazienti pediatrici e neonatali e del relativo sistema di produzione basato su concetti di industria 4.0” è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella “progetti oggetto dell’Accordo”, con l’impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l’anno a regime pari a n. **45** addetti a tempo indeterminato e impiegati a tempo pieno, di cui n. **20** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori. L’occupazione addizionale è il numero totale dei nuovi addetti creati nell’unità locale nei 12 mesi dell’anno a regime, rispetto a quelli già attivi alle dipendenze dell’impresa beneficiaria in Emilia-Romagna al 14/06/2021 data della delibera di approvazione del Bando n. 863/2021; l’occupazione creata, in ogni caso, deve essere incrementale rispetto ad altri interventi agevolati ai sensi della Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6 eventualmente in essere.

Il trasferimento di dipendenti tra imprese che, secondo quanto stabilito dall’art. 2359 del Codice civile, sono tra loro controllate o collegate non partecipa al raggiungimento dell’impatto occupazionale.

Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

TABELLA “Progetti oggetto del programma di investimento”

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
B	Progetti di Ricerca e Sviluppo	Ricerca industriale 1.825.059,14	1.267.230,79	31/12/2023

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
	“Progettazione, sviluppo e validazione di un nuovo sistema di circolazione extracorporea per pazienti neonatali e pediatrici” E82C21001230009	Sviluppo sperimentale 1.418.804,86		
	TOTALE PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO	3.243.864,00	1.267.230,79	31/12/2023
	TOTALE PROGETTI	3.243.864,00	1.267.230,79	31/12/2023

* dati riferiti alla delibera di Giunta n. 2235/2021 e successive integrazioni.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche sono riportate nei progetti di dettaglio eventualmente allegati.

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell’Accordo

1. L’Impresa si impegna nei confronti della Regione a:
 - a. realizzare l’impegno occupazionale proposto, di cui all’articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista (secondo quanto stabilito dall’art. 14, punti 7 e 9, del Bando), mantenendolo per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento la data di quietanza dell’ultima spesa ammissibile sostenuta);

- b. realizzare i singoli progetti che compongono il programma di investimento secondo quanto descritto nei “progetti di dettaglio”, trasmessi dall’impresa e acquisiti agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2021/962116**, così come rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all’impresa;
- c. il Programma di investimento oggetto di contributo dovrà terminare entro il **31 dicembre 2023**, fatta salva la possibilità per l’impresa di richiedere una proroga nei termini e nelle modalità previste nell’art. 2 del bando al punto 6 e al punto 7. Il programma si intende completato secondo la definizione di completamento di cui all’art. 19, punto 4 del bando;
- d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di cui alla Deliberazione di giunta Regionale n. 1298/2015 e successive modifiche, nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;
- e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l’infrastruttura di ricerca:
 - a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di marketing e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi come richiesto dal bando in applicazione di quanto previsto all’art. 26 “Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca” del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
 - documentare, entro il termine dell’anno a regime, che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell’infrastruttura dipenda dall’utilizzo

- della stessa da altri soggetti nello spirito della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario;
- adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di business) rispetto al resto delle attività dell'azienda;
 - attenersi a quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
- f. comunicare a mezzo PEC al Resp. del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione della Regione entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo la rinuncia, qualora ne abbia fatto richiesta, agli incentivi per il personale disabile previsti dalla L.R. n. 14/2014, in caso si voglia avvalere per le stesse risorse umane del beneficio di altre misure agevolative a valere su altre leggi sul tema specifico (ad esempio: legge n. 68 del 12 marzo 1999, recante "norme per il diritto al lavoro dei disabili" per le assunzioni di personale con o più del 46% di disabilità);
- g. prendere piena conoscenza delle linee guida relative alle modalità di pagamento ammissibili e alle procedure di rendicontazione dei progetti di cui al punto 1 dell'art. 12 del bando, e di rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:
1. trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato d'avanzamento del Programma complessivo, relativa alla

realizzazione degli interventi e all'andamento della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;

2. trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate, ogni anno, entro il **15 febbraio**;
- h. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;
- i. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia e urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;
- j. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 del presente Accordo e comunque entro il territorio regionale;
- k. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite in situ;
- l. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Programma;

- m. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dal successivo art. 6;
- n. conservare per 5 (cinque) anni, fatti salvi diversi obblighi legati alla normativa relativa agli Aiuti di Stato, la documentazione relativa ai titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza dalla data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;
- o. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche, all'art. 1 comma 125-quinquies. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. Il termine per l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci.

La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- a. provvedere all'erogazione delle agevolazioni previste dalla Delibera di Giunta n. 2235/2021, per l'ammontare complessivo di euro **1.267.230,79**, come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto dell'esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell'esame sulla rendicontazione presentata ai sensi delle Linee guida previste dal Bando e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario. L'erogazione dei contributi è subordinata alla verifica che il

beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e se lo stesso, pertanto, abbia ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione europea come illegali o incompatibili (C.D. CLAUSOLA DEGGENDORF). Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguita da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale si procederà alla interruzione della liquidazione del contributo sino alla data dell'avvenuta restituzione;

- b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione e occupazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 e successive modifiche;
- c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;
- d. favorire l'adesione dell'impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale di Specializzazione.

Articolo 4

Gestione dell'Accordo e variazioni

L'impatto occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà espletata a conclusione dell'anno a regime, verranno rispettati i livelli occupazionali dichiarati all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 19 del Bando.

Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli obblighi di cui all'articolo 3.1 dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. Le richieste di variazione devono essere comunicate formalmente alla Regione Emilia-Romagna almeno 60 giorni prima che siano effettuate dal soggetto proponente, secondo le modalità indicate dall'Amministrazione regionale.

La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni.

I singoli progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione, realizzazione di centri di ricerca e investimenti produttivi andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni delle Linee guida di riferimento. Eventuale revoca parziale, rinuncia parziale, rideterminazione del budget di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali e in particolare quelli occupazionali.

Qualora, relativamente a uno o più progetti, in presenza di una spesa ammissibile inferiore a quella approvata, il relativo contributo ecceda i massimali o i livelli di intensità previsti dal bando si provvederà ad una sua rideterminazione, al fine di riportarlo entro i limiti. Una spesa effettiva documentata superiore all'importo ammesso non determinerà l'incremento del contributo concesso.

Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

Articolo 5

Monitoraggio e Controlli

Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza

preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto.

La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo.

L'impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.

Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricati, l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo.

Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e

successivamente al completamento dello stesso, la Regione potrà effettuare controlli presso l'impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:

- a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
- b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
- c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
- d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
- e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
- f. i livelli occupazionali generati tramite il Programma agevolato;
- g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;
- h. il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche, all'art.1 comma 125 quinquies.

Articolo 6

Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi

Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l'obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previsti dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell'accordo, sono:

- a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell'accordo, secondo quanto previsto all'art. 2 del Bando e all'art. 3 del Bando;
- b. nel caso di mancato avvio del Programma;
- c. nel caso di interruzione del programma, qualora questo dipenda da fatti addebitabili al beneficiario;
- d. nel caso di rinuncia, da parte del beneficiario, alle agevolazioni, per cause non direttamente imputabili alla volontà del beneficiario stesso;
- e. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- f. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- g. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
- h. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;

- i. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- j. nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70 % di quelle ammesse con deliberazione n. 2235/2021 fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo;
- k. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
- l. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5 dell'Accordo;
- m. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto previsto nei Manuali di rendicontazione relativi ai progetti ammessi;
- n. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento superiore al 50%;
- o. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 dell'Accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;
- p. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 e

“Legge annuale per il mercato e la concorrenza” e successive modifiche,
all’art.1 comma 125-quinquies;

q. in tutti i casi non esplicitamente richiamati dal presente elenco, ma previsti
dal Bando e/o dall’Accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell’agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell’intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

Non determinano la risoluzione dell’accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l’intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dall’impresa beneficiaria, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia-Romagna responsabile per il bando;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5, per la parte di spesa coinvolta;
- d. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell’Accordo con uno scostamento

fino al 50%. La revoca parziale del contributo concesso su tutti i progetti sarà proporzionale allo scostamento percentuale in diminuzione;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

Articolo 7

Divieto di cumulo delle agevolazioni

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo "*de minimis*".

Articolo 8

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dell'impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali

disposizioni legislative di favore.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende quanto definito all'art.19.4 del Bando.

Articolo 10

Foro competente

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Articolo 11

Disposizioni generali e finali

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014, rubricato come "ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN EMILIA-ROMAGNA ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO

DELLE IMPRESE BANDO 2021 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 LR 14
/2014”.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA Sottoscritto digitalmente

IMPRESA Sottoscritto digitalmente

Le parti dichiarano di aver preso visione e di accettare tutte le clausole del
presente Accordo ed in particolare di approvare specificatamente ai sensi
dell'art. 1341 c.c. gli artt. 4 (Gestione dell'Accordo e variazioni), 6
(Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi), 10 (Foro competente).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA Sottoscritto digitalmente

IMPRESA Sottoscritto digitalmente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 8 FEBBRAIO 2022, N. 2278

Approvazione dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e EMS GROUP S.P.A. - L.R. n.14/2014, art. 6 (D.G.R. n.863/2021 e s.m.i.; D.G.R. n. 2235/2021)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014, n. 14 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" e in particolare, l'art. 6 della parte II "Accordi per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";

Viste, inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 863/2021, "Approvazione del bando "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell'art. 6 L.R. n. 14/2014", e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. **2235/2021** avente ad oggetto "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di giunta regionale n. 863/2021). Approvazione graduatoria", con la quale sono stati approvati l'elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e l'identificazione dei progetti finanziabili, l'elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

Preso atto che la citata deliberazione n. 863/2021, al punto 9) del dispositivo, stabilisce che il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione:

- approva i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema allegato al Bando approvato con la medesima deliberazione n. 863/2021 e ss.mm.ii., procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate;

- procede alla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Premesso che in data **31/01/2022** si è provveduto, tramite l'applicativo Sfinge2020, a trasmettere all'impresa **EMS GROUP S.P.A.** la determinazione n. **1476/2022**, con il quale si provvede alla concessione del contributo relativo al programma di investimento approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. **2235/2021**;

Ritenuto di:

- procedere all'approvazione, come disposto dalla deliberazione n. 863/2021, dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese, che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna ed **EMS GROUP S.P.A.** e riportato all'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo a **EMS GROUP S.P.A.** per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n.136" e successive modifiche;

- l'art.12 "Istituzione dell'Organismo strumentale per gli interventi europei" della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 415 del 29 marzo 2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi";

- n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- n. 2200 del 20 dicembre 2021 "proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa"

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 1174 del 30 gennaio 2017 avente ad oggetto “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 11268/2021 ad oggetto “Proroga degli incarichi di titolarità delle posizioni organizzative in scadenza al 30/6/2021” e la successiva Determinazione n. 20157/2021;

- n. 1358 del 26/1/2022 “Proroga di incarichi dirigenziali in scadenza”;

Richiamata, infine, la determinazione n. 1031 del 22/1/2021 ad oggetto “Individuazione dei responsabili di procedimento del Servizio attrattività e internazionalizzazione”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto
determina

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere, come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 863/2021 e s.m.i., ad approvare lo schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna ed **EMS GROUPS.P.A.** come riportato all’Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;
2. di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l’accordo di cui al punto 1 a **EMS GROUPS.P.A.**, successivamente di sottoscriverlo e di acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;
3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC), come precisato in premessa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ruben Sacerdoti

Schema di accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese**(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)****Sottoscritto digitalmente****Tra:**

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito "Regione");

e

la Società **EMS GROUP S.P.A.** (qui di seguito "Impresa") con sede legale in **Via GALILEO GALILEI 29 - 42027 Montecchio Emilia (RE)** capitale sociale versato euro **1.360.000,00** Partita IVA **01137820351** e Codice Fiscale n. **01137820351** iscritta al Registro delle Imprese di **Reggio Emilia**.

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito "Giunta") n. 863/2021 s.m.i., è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione di infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura valutativa, la Giunta approvasse

l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione all'approvazione e stipula dei singoli accordi

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 2235/2021, suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma".

L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso le sedi operative dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuate in **Via L. GALVANI n. 6, n. 9, Via GALILEO GALILEI n. 1-1/A, n. 30, n. 29 - 42027 Montecchio Emilia (RE), Via GRANDE N° 25 - 42028 Poviglio (RE), STRADA BERETTINAZZA N° 25, n. 25/A, n. 23/A-B - 43010 Fontevivo (PR)**

Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale

(riferito a tutte le spese, anche quelle non agevolabili) pari a euro **4.729.228,00**.

Lo scopo del Programma, denominato **“Programma di investimento relativo al progetto di R&S AGV-OnRoad”** è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella “progetti oggetto dell’Accordo”, con l’impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l’anno a regime pari a n. **35** addetti a tempo indeterminato e impiegati a tempo pieno, di cui n. **18** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori. L’occupazione addizionale è il numero totale dei nuovi addetti creati nell’unità locale nei 12 mesi dell’anno a regime, rispetto a quelli già attivi alle dipendenze dell’impresa beneficiaria in Emilia-Romagna al 14/06/2021 data della delibera di approvazione del Bando n. 863/2021; l’occupazione creata, in ogni caso, deve essere incrementale rispetto ad altri interventi agevolati ai sensi della Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6 eventualmente in essere.

Il trasferimento di dipendenti tra imprese che, secondo quanto stabilito dall’art. 2359 del Codice civile, sono tra loro controllate o collegate non partecipa al raggiungimento dell’impatto occupazionale.

Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

TABELLA “Progetti oggetto del programma di investimento”

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
B	Progetti di Ricerca e Sviluppo "Progetto di R&S AGV-OnRoad" E22C21001020009	Ricerca industriale 3.608.760,00	2.084.497,00	31/12/2023
		Sviluppo sperimentale 1.120.468,00		
	TOTALE PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO	4.729.228,00	2.084.497,00	31/12/2023
	TOTALE PROGETTI	4.729.228,00	2.084.497,00	31/12/2023

* dati riferiti alla delibera di Giunta n. 2235/2021 e successive integrazioni.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche sono riportate nei progetti di dettaglio eventualmente allegati.

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo

1. L'Impresa si impegna nei confronti della Regione a:
 - a. realizzare l'impegno occupazionale proposto, di cui all'articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista (secondo quanto stabilito dall'art. 14, punti 7 e 9, del Bando), mantenendolo per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento la data di quietanza dell'ultima spesa ammissibile sostenuta);

- b. realizzare i singoli progetti che compongono il programma di investimento secondo quanto descritto nei “progetti di dettaglio”, trasmessi dall’impresa e acquisiti agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2021/959401**, così come rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all’impresa;
- c. il Programma di investimento oggetto di contributo dovrà terminare entro il **31 dicembre 2023**, fatta salva la possibilità per l’impresa di richiedere una proroga nei termini e nelle modalità previste nell’art. 2 del bando al punto 6 e al punto 7. Il programma si intende completato secondo la definizione di completamento di cui all’art. 19, punto 4 del bando;
- d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di cui alla Deliberazione di giunta Regionale n. 1298/2015 e successive modifiche, nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;
- e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l’infrastruttura di ricerca:
 - a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di marketing e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi come richiesto dal bando in applicazione di quanto previsto all’art. 26 “Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca” del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
 - documentare, entro il termine dell’anno a regime, che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell’infrastruttura dipenda dall’utilizzo

- della stessa da altri soggetti nello spirito della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario;
- adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di business) rispetto al resto delle attività dell'azienda;
 - attenersi a quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
- f. comunicare a mezzo PEC al Resp. del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione della Regione entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo la rinuncia, qualora ne abbia fatto richiesta, agli incentivi per il personale disabile previsti dalla L.R. n. 14/2014, in caso si voglia avvalere per le stesse risorse umane del beneficio di altre misure agevolative a valere su altre leggi sul tema specifico (ad esempio: legge n. 68 del 12 marzo 1999, recante "norme per il diritto al lavoro dei disabili" per le assunzioni di personale con o più del 46% di disabilità);
- g. prendere piena conoscenza delle linee guida relative alle modalità di pagamento ammissibili e alle procedure di rendicontazione dei progetti di cui al punto 1 dell'art. 12 del bando, e di rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:
1. trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato d'avanzamento del Programma complessivo, relativa alla

realizzazione degli interventi e all'andamento della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;

2. trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate, ogni anno, entro il **15 febbraio**;
- h. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;
- i. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia e urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;
- j. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 del presente Accordo e comunque entro il territorio regionale;
- k. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite in situ;
- l. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Programma;

- m. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dal successivo art. 6;
- n. conservare per 5 (cinque) anni, fatti salvi diversi obblighi legati alla normativa relativa agli Aiuti di Stato, la documentazione relativa ai titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza dalla data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;
- o. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche, all'art. 1 comma 125-quinquies. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. Il termine per l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci.

La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- a. provvedere all'erogazione delle agevolazioni previste dalla Delibera di Giunta n. 2235/2021, per l'ammontare complessivo di euro **2.084.497,00**, come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto dell'esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell'esame sulla rendicontazione presentata ai sensi delle Linee guida previste dal Bando e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario. L'erogazione dei contributi è subordinata alla verifica che il

beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e se lo stesso, pertanto, abbia ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione europea come illegali o incompatibili (C.D. CLAUSOLA DEGGENDORF). Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguita da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale si procederà alla interruzione della liquidazione del contributo sino alla data dell'avvenuta restituzione;

- b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione e occupazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 e successive modifiche;
- c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;
- d. favorire l'adesione dell'impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale di Specializzazione.

Articolo 4

Gestione dell'Accordo e variazioni

L'impatto occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà espletata a conclusione dell'anno a regime, verranno rispettati i livelli occupazionali dichiarati all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 19 del Bando.

Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli obblighi di cui all'articolo 3.1 dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. Le richieste di variazione devono essere comunicate formalmente alla Regione Emilia-Romagna almeno 60 giorni prima che siano effettuate dal soggetto proponente, secondo le modalità indicate dall'Amministrazione regionale.

La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni.

I singoli progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione, realizzazione di centri di ricerca e investimenti produttivi andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni delle Linee guida di riferimento. Eventuale revoca parziale, rinuncia parziale, rideterminazione del budget di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali e in particolare quelli occupazionali.

Qualora, relativamente a uno o più progetti, in presenza di una spesa ammissibile inferiore a quella approvata, il relativo contributo ecceda i massimali o i livelli di intensità previsti dal bando si provvederà ad una sua rideterminazione, al fine di riportarlo entro i limiti. Una spesa effettiva documentata superiore all'importo ammesso non determinerà l'incremento del contributo concesso.

Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

Articolo 5

Monitoraggio e Controlli

Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza

preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto.

La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo.

L'impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.

Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricati, l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo.

Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e

successivamente al completamento dello stesso, la Regione potrà effettuare controlli presso l'impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:

- a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
- b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
- c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
- d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
- e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
- f. i livelli occupazionali generati tramite il Programma agevolato;
- g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;
- h. il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche, all'art.1 comma 125 quinquies.

Articolo 6

Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi

Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l'obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previsti dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell'accordo, sono:

- a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell'accordo, secondo quanto previsto all'art. 2 del Bando e all'art. 3 del Bando;
- b. nel caso di mancato avvio del Programma;
- c. nel caso di interruzione del programma, qualora questo dipenda da fatti addebitabili al beneficiario;
- d. nel caso di rinuncia, da parte del beneficiario, alle agevolazioni, per cause non direttamente imputabili alla volontà del beneficiario stesso;
- e. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- f. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- g. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
- h. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti,

- procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- i. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- j. nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70 % di quelle ammesse con deliberazione n. 2235/2021 fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo;
- k. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
- l. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5 dell'Accordo;
- m. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto previsto nei Manuali di rendicontazione relativi ai progetti ammessi;
- n. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento superiore al 50%;
- o. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 dell'Accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;

- p. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 e “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” e successive modifiche, all’art.1 comma 125-quinquies;
- q. in tutti i casi non esplicitamente richiamati dal presente elenco, ma previsti dal Bando e/o dall’Accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell’agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell’intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

Non determinano la risoluzione dell’accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l’intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dall’impresa beneficiaria, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia-Romagna responsabile per il bando;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5, per la parte di spesa coinvolta;
- d. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli

occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento fino al 50%. La revoca parziale del contributo concesso su tutti i progetti sarà proporzionale allo scostamento percentuale in diminuzione;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

Articolo 7

Divieto di cumulo delle agevolazioni

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo "*de minimis*".

Articolo 8

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico

dell'impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende quanto definito all'art.19.4 del Bando.

Articolo 10

Foro competente

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Articolo 11

Disposizioni generali e finali

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014, rubricato come "ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN EMILIA-

ROMAGNA ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO
DELLE IMPRESE BANDO 2021 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 LR 14
/2014".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA Sottoscritto digitalmente

IMPRESA Sottoscritto digitalmente

Le parti dichiarano di aver preso visione e di accettare tutte le clausole del presente Accordo ed in particolare di approvare specificatamente ai sensi dell'art. 1341 c.c. gli artt. 4 (Gestione dell'Accordo e variazioni), 6 (Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi), 10 (Foro competente).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA Sottoscritto digitalmente

IMPRESA Sottoscritto digitalmente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 10 FEBBRAIO 2022, N. 2439

Approvazione dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e LIFE Elettronica Società a responsabilità limitata - L.R. n.14/2014, art. 6 (D.G.R.n.863/2021 e s.m.i.; D.G.R. n.2235/2021)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014 n. 14 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna” e in particolare, l’art. 6 della parte II “Accordi per l’insediamento e lo sviluppo delle imprese”;

Viste, inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 863/2021, “Approvazione del bando “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell’art. 6 L.R. n. 14/2014”, e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. **2235/2021** avente ad oggetto “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell’art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di giunta regionale n. 863/2021). Approvazione graduatoria”, con la quale sono stati approvati l’elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e l’identificazione dei progetti finanziabili, l’elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

Preso atto che la citata deliberazione n. 863/2021, al punto 9) del dispositivo, stabilisce che il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione:

- approva i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema allegato al Bando approvato con la medesima deliberazione n. 863/2021 e ss.mm.ii., procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate;

- procede alla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Premesso che in data **31/01/2022** si è provveduto, tramite l’applicativo Sfinge2020, a trasmettere all’impresa **LIFE ELETTRONICA SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA** la determinazione n. 1476/2022, con il quale si provvede alla concessione del contributo relativo al programma di investimento approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. 2235/2021;

Ritenuto di:

- procedere all’approvazione, come disposto dalla deliberazione n. 863/2021, dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese, che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **LIFE ELETTRONICA SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA** e riportato all’Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo a **LIFE ELETTRONICA SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA** per la sua sot-

toscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n.136” e successive modifiche;

- l’art.12 “Istituzione dell’Organismo strumentale per gli interventi europei” della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 415 del 29 marzo 2021 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

- n. 2200 del 20 dicembre 2021 “proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa”

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 1174 del 30 gennaio 2017 avente ad oggetto “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN”;

- n. 11268/2021 ad oggetto “Proroga degli incarichi di titolarità delle posizioni organizzative in scadenza al 30/6/2021” e la successiva Determinazione n. 20157/2021;

- n. 1358 del 26/1/2022 “Proroga di incarichi dirigenziali in scadenza”;

Richiamata, infine, la determinazione n. 1031 del 22/1/2021 ad oggetto “Individuazione dei responsabili di procedimento del Servizio attrattività e internazionalizzazione”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione

di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto
determina

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere, come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 863/2021 e s.m.i., ad approvare lo schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e LIFE ELETTRONICA SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA come riportato all'Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;
2. di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l'accordo di cui al punto 1 a LIFE ELETTRONICA SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA, successivamente di sottoscriverlo e di acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;
3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC), come precisato in premessa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ruben Sacerdoti

Schema di accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese**(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)****Sottoscritto digitalmente****Tra:**

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito “Regione”);

e

la Società **LIFE ELETTRONICA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA** (qui di seguito “Impresa”) con sede legale in **Via GIARDINI 1271/B - 41126 MODENA (MO)** capitale sociale versato euro **10.000,00** Partita IVA **03076400369** e Codice Fiscale n. **03076400369** iscritta al Registro delle Imprese di **Modena**.

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito “Giunta”) n. 863/2021 s.m.i., è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione di infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva

inoltre che, a seguito di una procedura valutativa, la Giunta approvasse l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione all'approvazione e stipula dei singoli accordi

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 2235/2021, suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma".

L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso le sedi operative dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuate in **Via GIARDINI 1271/B - 41126 MODENA (MO)**.

Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non agevolabili) pari a euro **20.341.700,00**.

Lo scopo del Programma, denominato “**Programma Life Elettronica per la realizzazione di SMART SENSORS miniaturizzati e multi sensing**”, è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella “progetti oggetto dell’Accordo”, con l’impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l’anno a regime pari a n. **20** addetti a tempo indeterminato e impiegati a tempo pieno, di cui n. **6** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori. L’occupazione addizionale è il numero totale dei nuovi addetti creati nell’unità locale nei 12 mesi dell’anno a regime, rispetto a quelli già attivi alle dipendenze dell’impresa beneficiaria in Emilia-Romagna al 14/06/2021 data della delibera di approvazione del Bando n. 863/2021; l’occupazione creata, in ogni caso, deve essere incrementale rispetto ad altri interventi agevolati ai sensi della Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6 eventualmente in essere.

Il trasferimento di dipendenti tra imprese che, secondo quanto stabilito dall’art. 2359 del Codice civile, sono tra loro controllate o collegate non partecipa al raggiungimento dell’impatto occupazionale.

Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

TABELLA “Progetti oggetto del programma di investimento”

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
B	Progetti di Ricerca e Sviluppo	Ricerca industriale 1.309.500,00	837.800,00	31/12/2023

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
	“LIFE-SMART-SENSORS - piattaforma tecnologica abilitante per lo sviluppo di una nuova generazione di smart sensors per applicazioni biomedicali: miniaturizzati, digitali, multisensing e riconfigurabili” E92C21001350009	Sviluppo sperimentale 732.200,00		
	TOTALE PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO	2.041.700,00	837.800,00	31/12/2023
	TOTALE PROGETTI	2.041.700,00	837.800,00	31/12/2023

* dati riferiti alla delibera di Giunta n. 2235/2021 e successive integrazioni.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche sono riportate nei progetti di dettaglio eventualmente allegati.

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo

1. L'Impresa si impegna nei confronti della Regione a:

- a. realizzare l'impegno occupazionale proposto, di cui all'articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista (secondo quanto stabilito dall'art. 14, punti 7 e 9, del Bando), mantenendolo per almeno 5 anni dalla data del completamento del

Programma (intendendo per completamento la data di quietanza dell'ultima spesa ammissibile sostenuta);

- b. realizzare i singoli progetti che compongono il programma di investimento secondo quanto descritto nei “progetti di dettaglio”, trasmessi dall'impresa e acquisiti agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2021/962203**, così come rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all'impresa;
- c. il Programma di investimento oggetto di contributo dovrà terminare entro il **31 dicembre 2023**, fatta salva la possibilità per l'impresa di richiedere una proroga nei termini e nelle modalità previste nell'art. 2 del bando al punto 6 e al punto 7. Il programma si intende completato secondo la definizione di completamento di cui all'art. 19, punto 4 del bando;
- d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di cui alla Deliberazione di giunta Regionale n. 1298/2015 e successive modifiche, nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;
- e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca:
 - a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di marketing e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi come richiesto dal bando in applicazione di quanto previsto all'art. 26 “Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca” del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);

- documentare, entro il termine dell'anno a regime, che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipenda dall'utilizzo della stessa da altri soggetti nello spirito della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario;
 - adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di business) rispetto al resto delle attività dell'azienda;
 - attenersi a quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
- f. comunicare a mezzo PEC al Resp. del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione della Regione entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo la rinuncia, qualora ne abbia fatto richiesta, agli incentivi per il personale disabile previsti dalla L.R. n. 14/2014, in caso si voglia avvalere per le stesse risorse umane del beneficio di altre misure agevolative a valere su altre leggi sul tema specifico (ad esempio: legge n. 68 del 12 marzo 1999, recante "norme per il diritto di lavoro dei disabili" per le assunzioni di personale con o più del 46% di disabilità);
- g. prendere piena conoscenza delle linee guida relative alle modalità di pagamento ammissibili e alle procedure di rendicontazione dei progetti di cui al punto 1 dell'art. 12 del bando, e di rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:
1. trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del

- programma di investimenti, una relazione generale sullo stato d'avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all'andamento della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;
2. trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate, ogni anno, entro il **15 febbraio**;
 - h. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;
 - i. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia e urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;
 - j. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 del presente Accordo e comunque entro il territorio regionale;
 - k. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite in situ;
 - l. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino

danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Programma;

- m. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dal successivo art. 6;
- n. conservare per 5 (cinque) anni, fatti salvi diversi obblighi legati alla normativa relativa agli Aiuti di Stato, la documentazione relativa ai titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza dalla data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;
- o. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche, all'art. 1 comma 125-quinquies. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. Il termine per l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci.

La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- a. provvedere all'erogazione delle agevolazioni previste dalla Delibera di Giunta n. 2235/2021, per l'ammontare complessivo di euro **837.800,00**, come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto dell'esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell'esame sulla rendicontazione presentata ai sensi delle Linee guida previste dal Bando e nei tempi in

esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario. L'erogazione dei contributi è subordinata alla verifica che il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e se lo stesso, pertanto, abbia ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione europea come illegali o incompatibili (C.D. CLAUSOLA DEGGENDORF). Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguita da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale si procederà alla interruzione della liquidazione del contributo sino alla data dell'avvenuta restituzione;

- b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione e occupazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 e successive modifiche;
- c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;
- d. favorire l'adesione dell'impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo

regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale di Specializzazione.

Articolo 4

Gestione dell'Accordo e variazioni

L'impatto occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà espletata a conclusione dell'anno a regime, verranno rispettati i livelli occupazionali dichiarati all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 19 del Bando.

Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli obblighi di cui all'articolo 3.1 dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. Le richieste di variazione devono essere comunicate formalmente alla Regione Emilia-Romagna almeno 60 giorni prima che siano effettuate dal soggetto proponente, secondo le modalità indicate dall'Amministrazione regionale.

La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni.

I singoli progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione, realizzazione di centri di ricerca e investimenti produttivi andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni delle Linee guida di riferimento. Eventuale revoca parziale, rinuncia parziale, rideterminazione del budget di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal bando in argomento senza

determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali e in particolare quelli occupazionali. Qualora, relativamente a uno o più progetti, in presenza di una spesa ammissibile inferiore a quella approvata, il relativo contributo ecceda i massimali o i livelli di intensità previsti dal bando si provvederà ad una sua rideterminazione, al fine di riportarlo entro i limiti. Una spesa effettiva documentata superiore all'importo ammesso non determinerà l'incremento del contributo concesso.

Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

Articolo 5

Monitoraggio e Controlli

Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa.

Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto.

La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo.

L'impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.

Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricati, l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati

rispetto al Programma ammesso a contributo.

Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e successivamente al completamento dello stesso, la Regione potrà effettuare controlli presso l'impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:

- a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
- b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
- c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
- d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
- e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
- f. i livelli occupazionali generati tramite il Programma agevolato;
- g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;
- h. il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche, all'art.1 comma 125 quinquies.

Articolo 6

Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi

Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l'obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previsti dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell'accordo, sono:

- a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell'accordo, secondo quanto previsto all'art. 2 del Bando e all'art. 3 del Bando;
- b. nel caso di mancato avvio del Programma;
- c. nel caso di interruzione del programma, qualora questo dipenda da fatti addebitabili al beneficiario;
- d. nel caso di rinuncia, da parte del beneficiario, alle agevolazioni, per cause non direttamente imputabili alla volontà del beneficiario stesso;
- e. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- f. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- g. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
- h. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o

- completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- i. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- j. nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70 % di quelle ammesse con deliberazione n. 2235/2021 fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo;
- k. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
- l. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5 dell'Accordo;
- m. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto previsto nei Manuali di rendicontazione relativi ai progetti ammessi;
- n. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento superiore al 50%;
- o. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 dell'Accordo, comprese le operazioni

straordinarie di impresa;

- p. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 e “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” e successive modifiche, all’art.1 comma 125-quinquies;
- q. in tutti i casi non esplicitamente richiamati dal presente elenco, ma previsti dal Bando e/o dall’Accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell’agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell’intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

Non determinano la risoluzione dell’accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l’intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dall’impresa beneficiaria, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia-Romagna responsabile per il bando;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5, per la parte di spesa coinvolta;
- d. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il

beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento fino al 50%. La revoca parziale del contributo concesso su tutti i progetti sarà proporzionale allo scostamento percentuale in diminuzione;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

Articolo 7

Divieto di cumulo delle agevolazioni

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo "*de minimis*".

Articolo 8

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo,

compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dell'impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende quanto definito all'art.19.4 del Bando.

Articolo 10

Foro competente

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Articolo 11

Disposizioni generali e finali

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014,

rubricato come “ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN EMILIA-ROMAGNA ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE BANDO 2021 IN ATTUAZIONE DELL’ART. 6 LR 14 /2014”.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA Sottoscritto digitalmente

IMPRESA Sottoscritto digitalmente

Le parti dichiarano di aver preso visione e di accettare tutte le clausole del presente Accordo ed in particolare di approvare specificatamente ai sensi dell’art. 1341 c.c. gli artt. 4 (Gestione dell’Accordo e variazioni), 6 (Risoluzione dell’Accordo e revoca dei contributi), 10 (Foro competente).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA Sottoscritto digitalmente

IMPRESA Sottoscritto digitalmente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 10 FEBBRAIO 2022, N. 2441

Approvazione dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e MOTORI MINARELLI S.P.A. - L.R. n.14/2014, art. 6 (D.G.R.n.863/2021 e s.m.i.; D.G.R. n.2235/2021)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014, n. 14 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna” e in particolare, l’art. 6 della parte II “Accordi per l’insediamento e lo sviluppo delle imprese”;

Viste, inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 863/2021, “Approvazione del bando "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell'art. 6 L.R. n. 14/2014", e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. **2235/2021** avente ad oggetto “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di giunta regionale n. 863/2021). Approvazione graduatoria”, con la quale sono stati approvati l’elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e l’identificazione dei progetti finanziabili, l’elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

Preso atto che la citata deliberazione n. 863/2021, al punto 9) del dispositivo, stabilisce che il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione:

- approva i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema allegato al Bando approvato con la medesima deliberazione n. 863/2021 e ss.mm.ii., procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate;

- procede alla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Premesso che in data **31/1/2022** si è provveduto, tramite l’applicativo Sfinge2020, a trasmettere all’impresa **MOTORI MINARELLI S.P.A.** la determinazione n. **1476/2022**, con il quale si provvede alla concessione del contributo relativo al programma di investimento approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. **2235/2021**;

Ritenuto di:

- procedere all’approvazione, come disposto dalla deliberazione n. 863/2021, dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese, che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **MOTORI MINARELLI S.P.A.** e riportato all’Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo a **MOTORI MINARELLI S.P.A.** per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n.136” e successive modifiche;

- l’art.12 “Istituzione dell’Organismo strumentale per gli interventi europei” della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 415 del 29 marzo 2021 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

- n. 2200 del 20 dicembre 2021 “proroga della revisione degli assetti organizzativi dell’ente e degli incarichi dirigenziali e

di posizione organizzativa”

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 1174 del 30 gennaio 2017 avente ad oggetto “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN”;

- n. 11268/2021 ad oggetto “Proroga degli incarichi di titolarità delle posizioni organizzative in scadenza al 30/6/2021” e la successiva Determinazione n. 20157/2021;

- n. 1358 del 26/1/2022 “Proroga di incarichi dirigenziali in scadenza”;

Richiamata, infine, la determinazione n. 1031 del 22/1/2021 ad oggetto “Individuazione dei responsabili di procedimento del Servizio attrattività e internazionalizzazione”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione

di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto
determina

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere, come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 863/2021 e s.m.i., ad approvare lo schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **MOTORI MINARELLI S.P.A.** come riportato all'Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;
2. di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l'accordo di cui al punto 1 a **MOTORI MINARELLI S.P.A.**, successivamente di sottoscriverlo e di acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;
3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC), come precisato in premessa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ruben Sacerdoti

Schema di accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese**(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)****Sottoscritto digitalmente****Tra:**

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito “Regione”);

e

la Società **Motori Minarelli Spa** (qui di seguito “Impresa”) con sede legale in **via S. Vitalino n. 19 fraz. Lippo - 40012- Calderara di Reno (BO)** capitale sociale versato euro **6.500.000,00** Partita IVA **00502311202** e Codice Fiscale n. **00316000371** Iscritta al Registro delle Imprese di **Bologna**.

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito “Giunta”) n. 863/2021 s.m.i., è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione di infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva

inoltre che, a seguito di una procedura valutativa, la Giunta approvasse l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione all'approvazione e stipula dei singoli accordi

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 2235/2021, suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma".

L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso la sede operativa dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuata in **via S. Vitalino n. 19 fraz. Lippo - 40012- Calderara di Reno (BO)**.

Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non agevolabili) pari a euro

24.512.900,00.

Lo scopo del Programma, denominato **“Programma di sviluppo industriale per una mobilità sicura, connessa e sostenibile”**, è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella “progetti oggetto dell’Accordo”, con l’impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l’anno a regime pari a n. **61** addetti a tempo indeterminato e impiegati a tempo pieno, di cui n. **24** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori. L’occupazione addizionale è il numero totale dei nuovi addetti creati nell’unità locale nei 12 mesi dell’anno a regime, rispetto a quelli già attivi alle dipendenze dell’impresa beneficiaria in Emilia-Romagna al 14/06/2021 data della delibera di approvazione del Bando n. 863/2021; l’occupazione creata, in ogni caso, deve essere incrementale rispetto ad altri interventi agevolati ai sensi della Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6 eventualmente in essere.

Il trasferimento di dipendenti tra imprese che, secondo quanto stabilito dall’art. 2359 del Codice civile, sono tra loro controllate o collegate non partecipa al raggiungimento dell’impatto occupazionale.

Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

TABELLA “Progetti oggetto del programma di investimento”

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
B	Progetti di Ricerca e Sviluppo	Ricerca industriale	1.519.248,43	31/12/2023
	“Progetto per la realizzazione di motori e veicoli elettrici”	2.434.740,00		
	E62C21001430009	Sviluppo sperimentale		
		1.501.460,00		
B	Progetti di Ricerca e Sviluppo	Ricerca industriale	2.480.751,57	31/12/2023
	“Progetto per la realizzazione di nuovi motori endotermici ad elevata sicurezza e riduzione di emissioni”	4.062.980,00		
	E62C21001440009	Sviluppo sperimentale		
		2.277.025,50		
	Totale Progetti di Ricerca e Sviluppo	10.276.205,5	4.000.000,00	31/12/2023
C	Progetti di Formazione e Occupazione	90.901,06	45.225,53	31/12/2023
	“Motori Minarelli training plan a supporto dell’innovazione”			
	Totale progetti di formazione e accompagnamento	90.901,06	45.225,53	31/12/2023
	Totale progetti	10.367.106,56	4.045.225,53	31/12/2023

* dati riferiti alla delibera di Giunta n. 2235/2021 e successive integrazioni.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche sono riportate nei progetti di dettaglio eventualmente allegati.

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo

1. L'Impresa si impegna nei confronti della Regione a:
 - a. realizzare l'impegno occupazionale proposto, di cui all'articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista (secondo quanto stabilito dall'art. 14, punti 7 e 9, del Bando), mantenendolo per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento la data di quietanza dell'ultima spesa ammissibile sostenuta);
 - b. realizzare i singoli progetti che compongono il programma di investimento secondo quanto descritto nei "progetti di dettaglio", trasmessi dall'impresa e acquisiti agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2021/962187**, **PG/2021/962191**, **PG/2021/962189** così come rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all'impresa;
 - c. il Programma di investimento oggetto di contributo dovrà terminare entro il **31 dicembre 2023**, fatta salva la possibilità per l'impresa di richiedere una proroga nei termini e nelle modalità previste nell'art. 2 del bando al punto 6 e al punto 7. Il programma si intende completato secondo la definizione di completamento di cui all'art. 19, punto 4 del bando;

- d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di cui alla Deliberazione di giunta Regionale n. 1298/2015 e successive modifiche, nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;
- e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca:
- a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di marketing e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi come richiesto dal bando in applicazione di quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
 - documentare, entro il termine dell'anno a regime, che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipenda dall'utilizzo della stessa da altri soggetti nello spirito della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario;
 - adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di business) rispetto al resto delle attività dell'azienda;
 - attenersi a quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);

- f. comunicare a mezzo PEC al Resp. del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione della Regione entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo la rinuncia, qualora ne abbia fatto richiesta, agli incentivi per il personale disabile previsti dalla L.R. n. 14/2014, in caso si voglia avvalere per le stesse risorse umane del beneficio di altre misure agevolative a valere su altre leggi sul tema specifico (ad esempio: legge n. 68 del 12 marzo 1999, recante “norme per il diritto al lavoro dei disabili” per le assunzioni di personale con o più del 46% di disabilità);
- g. prendere piena conoscenza delle linee guida relative alle modalità di pagamento ammissibili e alle procedure di rendicontazione dei progetti di cui al punto 1 dell’art. 12 del bando, e di rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:
1. trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato d’avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all’andamento della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;
 2. trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate, ogni anno, entro il **15 febbraio**;
- h. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di

natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;

- i. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia e urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;
- j. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 del presente Accordo e comunque entro il territorio regionale;
- k. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite in situ;
- l. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Programma;
- m. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dal successivo art. 6;
- n. conservare per 5 (cinque) anni, fatti salvi diversi obblighi legati alla normativa relativa agli Aiuti di Stato, la documentazione relativa ai titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza dalla data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;

- o. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” e successive modifiche, all’art. 1 comma 125-quinquies. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell’eventuale bilancio consolidato. Il termine per l’assolvimento dell’obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci.

La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- a. provvedere all’erogazione delle agevolazioni previste dalla Delibera di Giunta n. 2235/2021, per l’ammontare complessivo di euro **4.045.225,53**, come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto dell’esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell’esame sulla rendicontazione presentata ai sensi delle Linee guida previste dal Bando e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario. L’erogazione dei contributi è subordinata alla verifica che il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara l’aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e se lo stesso, pertanto, abbia ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione europea come illegali o incompatibili (C.D. CLAUSOLA DEGGENDORF).

Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguita da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale si procederà alla interruzione della liquidazione del contributo sino alla data dell'avvenuta restituzione;

- b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione e occupazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 e successive modifiche;
- c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;
- d. favorire l'adesione dell'impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale di Specializzazione.

Articolo 4

Gestione dell'Accordo e variazioni

L'impatto occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà espletata a conclusione dell'anno a regime, verranno rispettati i livelli occupazionali dichiarati all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le

modalità esplicitate all'art. 19 del Bando.

Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli obblighi di cui all'articolo 3.1 dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. Le richieste di variazione devono essere comunicate formalmente alla Regione Emilia-Romagna almeno 60 giorni prima che siano effettuate dal soggetto proponente, secondo le modalità indicate dall'Amministrazione regionale.

La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni.

I singoli progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione, realizzazione di centri di ricerca e investimenti produttivi andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni delle Linee guida di riferimento. Eventuale revoca parziale, rinuncia parziale, rideterminazione del budget di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali e in particolare quelli occupazionali. Qualora, relativamente a uno o più progetti, in presenza di una spesa ammissibile inferiore a quella approvata, il relativo contributo ecceda i massimali o i livelli di intensità previsti dal bando si provvederà ad una sua rideterminazione, al fine di riportarlo entro i limiti. Una spesa effettiva

documentata superiore all'importo ammesso non determinerà l'incremento del contributo concesso.

Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

Articolo 5

Monitoraggio e Controlli

Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto.

La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo.

L'impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.

Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricati, l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo.

Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e successivamente al completamento dello stesso, la Regione potrà effettuare controlli presso l'impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti

ad accertare in particolare:

- a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
- b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
- c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
- d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
- e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
- f. i livelli occupazionali generati tramite il Programma agevolato;
- g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;
- h. il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche, all'art.1 comma 125 quinquies.

Articolo 6

Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi

Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l'obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previsti dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell'accordo, sono:

- a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell'accordo, secondo quanto previsto all'art. 2 del Bando e all'art. 3 del Bando;
- b. nel caso di mancato avvio del Programma;
- c. nel caso di interruzione del programma, qualora questo dipenda da fatti addebitabili al beneficiario;
- d. nel caso di rinuncia, da parte del beneficiario, alle agevolazioni, per cause non direttamente imputabili alla volontà del beneficiario stesso;
- e. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- f. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- g. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
- h. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o

- completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- i. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- j. nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70 % di quelle ammesse con deliberazione n. 2235/2021 fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo;
- k. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
- l. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5 dell'Accordo;
- m. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto previsto nei Manuali di rendicontazione relativi ai progetti ammessi;
- n. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento superiore al 50%;
- o. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta

l'autorizzazione prevista dall'art. 4 dell'Accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;

- p. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 e "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche, all'art.1 comma 125-quinquies;
- q. in tutti i casi non esplicitamente richiamati dal presente elenco, ma previsti dal Bando e/o dall'Accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

Non determinano la risoluzione dell'accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dall'impresa beneficiaria, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia-Romagna responsabile per il bando;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5, per la parte

di spesa coinvolta;

- d. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento fino al 50%. La revoca parziale del contributo concesso su tutti i progetti sarà proporzionale allo scostamento percentuale in diminuzione;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

Articolo 7

Divieto di cumulo delle agevolazioni

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo "*de minimis*".

Articolo 8

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dell'impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende quanto definito all'art.19.4 del Bando.

Articolo 10

Foro competente

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Articolo 11

Disposizioni generali e finali

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno

essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014, rubricato come “ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN EMILIA-ROMAGNA ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE BANDO 2021 IN ATTUAZIONE DELL’ART. 6 LR 14 /2014”.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA Sottoscritto digitalmente

IMPRESA Sottoscritto digitalmente

Le parti dichiarano di aver preso visione e di accettare tutte le clausole del presente Accordo ed in particolare di approvare specificatamente ai sensi dell’art. 1341 c.c. gli artt. 4 (Gestione dell’Accordo e variazioni), 6 (Risoluzione dell’Accordo e revoca dei contributi), 10 (Foro competente).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA Sottoscritto digitalmente

IMPRESA Sottoscritto digitalmente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 17 FEBBRAIO 2022, N. 2838

Approvazione dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e EXPERT.AI S.P.A. - L.R. n. 14/2014, art. 6 (D.G.R. n. 863/2021 e s.m.i.; D.G.R. n. 2235/2021)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014, n. 14 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna” e in particolare, l’art. 6 della parte II “Accordi per l’insediamento e lo sviluppo delle imprese”;

Viste, inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 863/2021, “Approvazione del bando “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell’art. 6 L.R. n. 14/2014”, e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. **2235/2021** avente ad oggetto “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell’art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di giunta regionale n. 863/2021). Approvazione graduatoria”, con la quale sono stati approvati l’elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e l’identificazione dei progetti finanziabili, l’elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

Preso atto che la citata deliberazione n. 863/2021, al punto 9) del dispositivo, stabilisce che il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione:

- approva i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema allegato al Bando approvato con la medesima deliberazione n. 863/2021 e ss.mm.ii., procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate;

- procede alla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Premesso che in data **31/1/2022** si è provveduto, tramite l’applicativo Sfinge2020, a trasmettere all’impresa **EXPERT.AI S.P.A.** la determinazione n. **1476/2022**, con il quale si provvede alla concessione del contributo relativo al programma di investimento approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. **2235/2021**;

Ritenuto di:

- procedere all’approvazione, come disposto dalla deliberazione n. 863/2021, dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese, che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna ed **EXPERT.AI S.P.A.** e riportato all’Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo a **EXPERT.AI S.P.A.** per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n.136” e successive modifiche;

- l’art.12 “Istituzione dell’Organismo strumentale per gli interventi europei” della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 415 del 29 marzo 2021 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

- n. 2200 del 20 dicembre 2021 “proroga della revisione degli assetti organizzativi dell’ente e degli incarichi dirigenziali e

di posizione organizzativa”

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 1174 del 30 gennaio 2017 avente ad oggetto “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”;

- n. 2013 del 28 Dicembre 2020 ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN”;

- n. 11268/2021 ad oggetto “Proroga degli incarichi di titolarità delle posizioni organizzative in scadenza al 30/6/2021” e la successiva Determinazione n. 20157/2021;

- n. 1358 del 26/01/2022 “Proroga di incarichi dirigenziali in scadenza”;

Richiamata, infine, la determinazione n. 1031 del 22/1/2021 ad oggetto “Individuazione dei responsabili di procedimento del Servizio attrattività e internazionalizzazione”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione

di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto
determina

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere, come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 863/2021 e s.m.i., ad approvare lo schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna ed **EXPERT.AI S.P.A.** come riportato all'Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;

2. di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l'accordo di cui al punto 1 a **EXPERT.AI S.P.A.**, successivamente di sottoscriverlo e di acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;

3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC), come precisato in premessa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ruben Sacerdoti

Schema di accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese**(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)****Sottoscritto digitalmente****Tra:**

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito “Regione”);

e

la Società **EXPERT.AI S.P.A.** (qui di seguito “Impresa”) con sede legale in **Via FORTUNATO ZENI 8 - 38068 Rovereto (TN)** capitale sociale **euro 578.817,25 (versato € 514.592,41)** Partita IVA **02608970360** e Codice Fiscale n. **02608970360** iscritta al Registro delle Imprese di **Trento**.

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito “Giunta”) n. 863/2021 s.m.i., è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione di infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura valutativa, la Giunta approvasse

l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione all'approvazione e stipula dei singoli accordi

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 2235/2021, suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma".

L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso le sedi operative dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuate in **Via Virgilio N° 56/Q - 41123 Modena (MO)**.

Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non agevolabili) pari a euro **4.486.200,00**.

Lo scopo del Programma, denominato "**AI-Based Text Analytics Platforms**", è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella "progetti oggetto

dell'Accordo", con l'impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l'anno a regime pari a n. **25** addetti a tempo indeterminato e impiegati a tempo pieno, di cui n. **25** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori. L'occupazione addizionale è il numero totale dei nuovi addetti creati nell'unità locale nei 12 mesi dell'anno a regime, rispetto a quelli già attivi alle dipendenze dell'impresa beneficiaria in Emilia-Romagna al 14/06/2021 data della delibera di approvazione del Bando n. 863/2021; l'occupazione creata, in ogni caso, deve essere incrementale rispetto ad altri interventi agevolati ai sensi della Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6 eventualmente in essere.

Il trasferimento di dipendenti tra imprese che, secondo quanto stabilito dall'art. 2359 del Codice civile, sono tra loro controllate o collegate non partecipa al raggiungimento dell'impatto occupazionale.

Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

TABELLA "Progetti oggetto del programma di investimento"

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
B	Progetti di Ricerca e Sviluppo	Ricerca industriale	1.528.779,00	31/12/2023
	"Ibrid AI – Approccio Ibrido al Natural Language Understanding"	2.528.916,00		
		Sviluppo sperimentale		
E92C21001360009	1.057.284,00			

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
	TOTALE PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO	3.586.200,00	1.528.779,00	31/12/2023
	TOTALE PROGETTI	3.586.200,00	1.528.779,00	31/12/2023

* dati riferiti alla delibera di Giunta n. 2235/2021 e successive integrazioni.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche sono riportate nei progetti di dettaglio eventualmente allegati.

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo

1. L'Impresa si impegna nei confronti della Regione a:
 - a. realizzare l'impegno occupazionale proposto, di cui all'articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista (secondo quanto stabilito dall'art. 14, punti 7 e 9, del Bando), mantenendolo per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento la data di quietanza dell'ultima spesa ammissibile sostenuta);
 - b. realizzare i singoli progetti che compongono il programma di investimento secondo quanto descritto nei "progetti di dettaglio", trasmessi dall'impresa e acquisiti agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2021/962177**, così come rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati

all'impresa;

- c. il Programma di investimento oggetto di contributo dovrà terminare entro il **31 dicembre 2023**, fatta salva la possibilità per l'impresa di richiedere una proroga nei termini e nelle modalità previste nell'art. 2 del bando al punto 6 e al punto 7. Il programma si intende completato secondo la definizione di completamento di cui all'art. 19, punto 4 del bando;
- d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di cui alla Deliberazione di giunta Regionale n. 1298/2015 e successive modifiche, nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;
- e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca:
- a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di marketing e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi come richiesto dal bando in applicazione di quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
 - documentare, entro il termine dell'anno a regime, che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipenda dall'utilizzo della stessa da altri soggetti nello spirito della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario;
 - adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della

- stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di business) rispetto al resto delle attività dell'azienda;
- attenersi a quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
 - f. comunicare a mezzo PEC al Resp. del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione della Regione entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo la rinuncia, qualora ne abbia fatto richiesta, agli incentivi per il personale disabile previsti dalla L.R. n. 14/2014, in caso si voglia avvalere per le stesse risorse umane del beneficio di altre misure agevolative a valere su altre leggi sul tema specifico (ad esempio: legge n. 68 del 12 marzo 1999, recante "norme per il diritto al lavoro dei disabili" per le assunzioni di personale con o più del 46% di disabilità);
 - g. prendere piena conoscenza delle linee guida relative alle modalità di pagamento ammissibili e alle procedure di rendicontazione dei progetti di cui al punto 1 dell'art. 12 del bando, e di rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:
 1. trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato d'avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all'andamento della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;

2. trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate, ogni anno, entro il **15 febbraio**;
- h. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;
- i. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia e urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;
- j. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 del presente Accordo e comunque entro il territorio regionale;
- k. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite in situ;
- l. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Programma;
- m. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dal successivo art. 6;
- n. conservare per 5 (cinque) anni, fatti salvi diversi obblighi legati alla normativa relativa agli Aiuti di Stato, la documentazione relativa ai titoli

di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza dalla data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;

- o. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” e successive modifiche, all’art. 1 comma 125-quinquies. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell’eventuale bilancio consolidato. Il termine per l’assolvimento dell’obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci.

La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- a. provvedere all’erogazione delle agevolazioni previste dalla Delibera di Giunta n. 2235/2021, per l’ammontare complessivo di euro **1.528.779,00**, come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto dell’esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell’esame sulla rendicontazione presentata ai sensi delle Linee guida previste dal Bando e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario. L’erogazione dei contributi è subordinata alla verifica che il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara l’aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e se lo stesso, pertanto, abbia ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto

bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione europea come illegali o incompatibili (C.D. CLAUSOLA DEGGENDORF). Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguita da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale si procederà alla interruzione della liquidazione del contributo sino alla data dell'avvenuta restituzione;

- b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione e occupazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 e successive modifiche;
- c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;
- d. favorire l'adesione dell'impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale di Specializzazione.

Articolo 4

Gestione dell'Accordo e variazioni

L'impatto occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà espletata a conclusione dell'anno a regime, verranno rispettati i livelli

occupazionali dichiarati all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 19 del Bando.

Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli obblighi di cui all'articolo 3.1 dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. Le richieste di variazione devono essere comunicate formalmente alla Regione Emilia-Romagna almeno 60 giorni prima che siano effettuate dal soggetto proponente, secondo le modalità indicate dall'Amministrazione regionale.

La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni.

I singoli progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione, realizzazione di centri di ricerca e investimenti produttivi andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni delle Linee guida di riferimento. Eventuale revoca parziale, rinuncia parziale, rideterminazione del budget di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali e in particolare quelli occupazionali. Qualora, relativamente a uno o più progetti, in presenza di una spesa ammissibile inferiore a quella approvata, il relativo contributo ecceda i massimali o i livelli di intensità previsti dal bando si provvederà ad una sua rideterminazione, al fine di riportarlo entro i limiti. Una spesa effettiva

documentata superiore all'importo ammesso non determinerà l'incremento del contributo concesso.

Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

Articolo 5

Monitoraggio e Controlli

Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto.

La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e

sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo.

L'impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.

Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricati, l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo.

Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e successivamente al completamento dello stesso, la Regione potrà effettuare controlli presso l'impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:

- a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;

- b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
- c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
- d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
- e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
- f. i livelli occupazionali generati tramite il Programma agevolato;
- g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;
- h. il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche, all'art.1 comma 125 quinquies.

Articolo 6

Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi

Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal

programma e l'obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previsti dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell'accordo, sono:

- a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell'accordo, secondo quanto previsto all'art. 2 del Bando e all'art. 3 del Bando;
- b. nel caso di mancato avvio del Programma;
- c. nel caso di interruzione del programma, qualora questo dipenda da fatti addebitabili al beneficiario;
- d. nel caso di rinuncia, da parte del beneficiario, alle agevolazioni, per cause non direttamente imputabili alla volontà del beneficiario stesso;
- e. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- f. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- g. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
- h. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- i. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- j. nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in

- loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70 % di quelle ammesse con deliberazione n. 2235/2021 fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo;
- k. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
- l. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5 dell'Accordo;
- m. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto previsto nei Manuali di rendicontazione relativi ai progetti ammessi;
- n. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento superiore al 50%;
- o. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 dell'Accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;
- p. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 e "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche, all'art.1 comma 125-quinquies;
- q. in tutti i casi non esplicitamente richiamati dal presente elenco, ma previsti dal Bando e/o dall'Accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

Non determinano la risoluzione dell'accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dall'impresa beneficiaria, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia-Romagna responsabile per il bando;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5, per la parte di spesa coinvolta;
- d. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento fino al 50%. La revoca parziale del contributo concesso su tutti i progetti sarà proporzionale allo scostamento percentuale in diminuzione;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura

- proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

Articolo 7

Divieto di cumulo delle agevolazioni

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo “*de minimis*”.

Articolo 8

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dell'impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal

completamento del programma, dove per completamento del programma si intende quanto definito all'art.19.4 del Bando.

Articolo 10

Foro competente

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Articolo 11

Disposizioni generali e finali

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014, rubricato come "ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN EMILIA-ROMAGNA ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE BANDO 2021 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 LR 14 /2014".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Sottoscritto digitalmente

IMPRESA

Sottoscritto digitalmente

Le parti dichiarano di aver preso visione e di accettare tutte le clausole del presente Accordo ed in particolare di approvare specificatamente ai sensi dell'art. 1341 c.c. gli artt. 4 (Gestione dell'Accordo e variazioni), 6 (Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi), 10 (Foro competente).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Sottoscritto digitalmente

IMPRESA

Sottoscritto digitalmente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 7 FEBBRAIO 2022, N. 2161

Approvazione operazioni presentate alla prima scadenza a valere sul bando di cui alla DGR 2102/2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

– n.12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

– n.17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

Richiamata la Deliberazione di Giunta regionale n. 2102 del 13/12/2021 ad oggetto “Approvazione Bando per richiedere l’impegno ad attivare azioni di continuità dei percorsi per l’inserimento lavorativo – Fondo Regionale Disabili Anno 2021”;

Richiamato, in particolare, l’allegato 1) parte integrante della sopra citata Deliberazione di Giunta regionale n. 2102/2021 “Approvazione Bando per richiedere l’impegno ad attivare azioni di continuità dei percorsi per l’inserimento lavorativo – Fondo Regionale Disabili Anno 2021”, di seguito, per brevità, “Bando”, in cui sono stati definiti, fra gli altri:

- gli obiettivi e la dotazione finanziaria;
- i Soggetti ammessi alla presentazione;
- i destinatari delle misure;
- le caratteristiche delle misure;

Richiamati, inoltre, del citato Bando:

– il punto 5. – “Modalità e termini per la presentazione delle richieste di finanziamento” -, in cui si prevede che le richieste di finanziamento dovranno essere presentate secondo le modalità previste entro le seguenti due scadenze:

- Prima scadenza: 27 gennaio 2022;
- Seconda scadenza: 24 febbraio 2022;

– il punto 6. - “Procedure e criteri per l’ammissibilità, la validazione e modalità di finanziamento” - in cui si prevede in particolare che:

– l’istruttoria di ammissibilità delle richieste di finanziamento pervenute nelle suddette scadenze verrà effettuata da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro”;

– le richieste ammissibili saranno sottoposte a istruttoria tecnica effettuata da un Nucleo di validazione nominato con Determinazione del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

– il Nucleo in esito alla suddetta istruttoria tecnica potrà richiedere la mera regolarizzazione che si traduce nella rettifica di errori materiali e refusi, nonché l’eventuale integrazione della documentazione al fine di completare l’istruttoria di validazione;

– gli esiti delle procedure di istruttoria si concluderanno con l’approvazione dell’elenco delle richieste ammissibili e validate con atto del Responsabile Servizio “Attuazione degli interventi

e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro” entro 45 giorni dalle sopra richiamate due date di scadenza;

Preso atto che con la Determinazione del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa” n 1688 del 1/2/2022 si è proceduto, in attuazione di quanto previsto dal citato punto 6. del già richiamato Bando, alla nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del Nucleo di validazione delle richieste di finanziamento;

Dato atto che alla Regione Emilia-Romagna alla data del 27/1/2021, ovvero nella prima scadenza definita dal citato punto 5. del Bando, sono pervenute n.35 richieste di finanziamento da parte dei soggetti titolari delle operazioni di cui all’Allegato 2) della Deliberazione di Giunta regionale n. 2102/2021 e che le stesse richieste sono state acquisite agli atti del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro”;

Dato atto che n.1 delle succitate richieste è stata in seguito ritirata dal soggetto COMUNE DI FORLÌ (cod. org.8176), titolare dell’operazione rif.pa 2021-16755/RER, con nota acquisita agli atti del Servizio con Prot. 02/02/2022.0093125.E;

Preso atto che il gruppo di lavoro istruttorio ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità delle richieste di finanziamento presentate, in applicazione di quanto previsto dal citato punto 6. del Bando, e in esito alla stessa attività istruttoria n.34 richieste presentate sono risultate ammissibili alla validazione;

Dato atto che, come rilevato in sede di ammissibilità, LIBRAZIONE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE (cod. org. 1317), ha presentato richiesta di finanziamento per l’operazione rif.pa 2021-16758/RER a titolarità di RICERCAZIONE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA (cod. org. 8332) contenuta nell’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della suddetta Deliberazione di Giunta regionale n.2102/2021, in virtù dell’avvenuta fusione per incorporazione di quest’ultima, come risulta dall’atto di fusione registrato a Ravenna il 18/11/2020 n.10186 Serie 1T, pervenuto e conservato agli atti del Servizio;

Verificato che sulla base di quanto disposto dalla Determinazione dirigenziale dell’Agenzia regionale per il lavoro n. 78 del 21/1/2021 ad oggetto “Approvazione quindicesimo aggiornamento elenco dei soggetti promotori di tirocini in attuazione della DGR 1005/2019 e ss.mm.ii. ai sensi della determinazione n. 804/2019 - Allegato 1”, LIBRAZIONE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE (cod. org. 1317) risulta nell’elenco dei soggetti promotori di tirocini e che, ai sensi dell’art. 6 del succitato atto di fusione, “*a decorrere dalla data di efficacia della fusione la "cooperativa incorporante" subentra di pieno diritto e senza soluzione di continuità, ai sensi dell’art. 2504-bis c.c. alla "cooperativa incorporata" in tutte le sue ragioni, azioni e diritti così come in tutti gli obblighi, passività di qualsiasi natura, proseguendo in tutti i rapporti, anche processuali anteriori alla fusione*” con conseguente eliminazione di RICERCAZIONE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA (cod. org. 8332) dallo stesso elenco dei soggetti promotori di tirocini;

Tenuto conto che il Nucleo di validazione si è riunito nella giornata del 3/2/2022 ed ha effettuato la propria attività di istruttoria tecnica ai fini della validazione delle suddette richieste ammissibili, rassegnando il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro” a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal suddetto verbale del Nucleo si rileva che

tutte le n.34 richieste di finanziamento ammissibili sono risultate validabili;

Atteso che, come definito dal punto 2. del dispositivo della sopra richiamata Deliberazione di Giunta regionale n. 2102/2021, le risorse disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al Bando sono pari ad euro 2.930.000,00 di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità ex Art. 19 della Legge Regionale n.17/2005 e ss.mm.ii.;

Ritenuto, quindi, per quanto sopra esposto, con il presente provvedimento, in attuazione della suddetta Deliberazione di Giunta regionale n.2102/2021, di procedere ad approvare, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- l'Allegato 1) "Operazioni approvabili" nel quale sono elencate le n.34 Operazioni relative alle suddette n.34 richieste di finanziamento risultate ammissibili e validabili;

- l'Allegato 2) "Operazioni finanziabili" nel quale sono elencate le n.34 Operazioni finanziabili per complessivi euro 1.285.000,00 di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità ex art. 19 della Legge Regionale n.17/2005 e ss.mm.ii.;

Dato atto che alle sopra richiamate operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2) "Operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamati il punto 6.3 – "Modalità di finanziamento" – dello stesso Bando che prevede che al finanziamento delle Operazioni e all'assunzione dei relativi impegni di spesa, a valere sull'esercizio finanziario 2022, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", con proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. - c.d. "Codice antimafia" - e previa acquisizione della certificazione attestante che il Soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la Deliberazione di Giunta regionale n.2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- la Deliberazione di Giunta regionale n.111 del 31/1/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del d.l. n. 80/2021";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.19/2021 recante "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022";

- n.20/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- n.21/2021 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n.2276/2021, "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamata la Legge regionale n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

- n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- n.2200/2021 "Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'Ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa";

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamate le determinazioni del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa:

- n.52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

- n.1358 del 26/1/2022 ad oggetto "Proroga di incarichi dirigenziali in scadenza";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di approvare quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- l'Allegato 1) "Operazioni approvabili" nel quale sono elencate le n. 34 Operazioni relative alle suddette n. 34 richieste di finanziamento risultate ammissibili e validabili; -

- l'Allegato 2) "Operazioni finanziabili", nel quale sono elencate le n. 34 Operazioni finanziabili per complessivi euro 1.285.000,00 di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità ex art. 19 della Legge Regionale n.17/2005 e ss.mm.ii.;

2. di dare atto che alle sopra richiamate operazioni finanziabili con il presente provvedimento, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2) "Operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di prevedere che, con proprio successivo provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. - c.d. "Codice antimafia" - e previa acquisizione della certificazione attestante che il Soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, si procederà al finanziamento delle Operazioni approvabili;

4. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con deliberazione n. 1298/2015;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta regionale n. 2102/2021 più volte citata e successivi aggiornamenti nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di disporre la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013;

7. di pubblicare la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2102/2021

Cod.org	Ragione sociale	N.tirocini	Misura 1	Misura 2	Totale operazione	Rif PA
11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	269	242.100,00	26.900,00	269.000,00	2021-16705/RER
79	AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI IMOLA	7	6.300,00	700,00	7.000,00	2021-16707/RER
87	CERCAL S.P.A. CONSORTILE	1	900,00	100,00	1.000,00	2021-16708/RER
163	ANGELO PESSCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	24	21.600,00	2.400,00	24.000,00	2021-16710/RER
172	FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata	4	3.600,00	400,00	4.000,00	2021-16711/RER
221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena	55	49.500,00	5.500,00	55.000,00	2021-16712/RER
222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	12	10.800,00	1.200,00	12.000,00	2021-16713/RER
224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	223	200.700,00	22.300,00	223.000,00	2021-16714/RER
242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	2	1.800,00	200,00	2.000,00	2021-16715/RER
260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	101	90.900,00	10.100,00	101.000,00	2021-16717/RER
270	I RECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	52	46.800,00	5.200,00	52.000,00	2021-16718/RER
403	En.A.I.P. Parma	20	18.000,00	2.000,00	20.000,00	2021-16721/RER
516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	12	10.800,00	1.200,00	12.000,00	2021-16722/RER
878	ISCOM FORMAZIONE	3	2.700,00	300,00	3.000,00	2021-16730/RER
901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	42	37.800,00	4.200,00	42.000,00	2021-16732/RER
915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	32	28.800,00	3.200,00	32.000,00	2021-16733/RER
946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	4	3.600,00	400,00	4.000,00	2021-16734/RER
971	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	4	3.600,00	400,00	4.000,00	2021-16735/RER
1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	149	134.100,00	14.900,00	149.000,00	2021-16736/RER
1317	LIBRAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1	900,00	100,00	1.000,00	2021-16758/RER
3189	CENTOFORM S.R.L.	3	2.700,00	300,00	3.000,00	2021-16739/RER
3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	4	3.600,00	400,00	4.000,00	2021-16740/RER
4220	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	2	1.800,00	200,00	2.000,00	2021-16741/RER
5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	5	4.500,00	500,00	5.000,00	2021-16744/RER
5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	21	18.900,00	2.100,00	21.000,00	2021-16747/RER
7003	Cescot - Ravenna - Centro sviluppo commercio turismo e terziario s.r.l.	1	900,00	100,00	1.000,00	2021-16751/RER
8169	COMUNE DI BOLOGNA	77	69.300,00	7.700,00	77.000,00	2021-16753/RER
8363	FARE COMUNITA' - SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE SOCIALE	82	73.800,00	8.200,00	82.000,00	2021-16759/RER

Allegato 1) Operazioni approvabili

Cod.org	Ragione sociale	N.tirocini	Misura 1	Misura 2	Totale operazione	Rif PA
8650	OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	13	11.700,00	1.300,00	13.000,00	2021-16763/RER
9215	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	4	3.600,00	400,00	4.000,00	2021-16770/RER
11341	AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO	24	21.600,00	2.400,00	24.000,00	2021-16779/RER
12249	CASA GIOIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3	2.700,00	300,00	3.000,00	2021-16781/RER
13651	ASP CIRCONDARIO IMOLESE	16	14.400,00	1.600,00	16.000,00	2021-16787/RER
13674	PEDEMONTANA SOCIALE AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	13	11.700,00	1.300,00	13.000,00	2021-16797/RER
					1.285.000,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2102/2021

Cod.org	Ragione sociale	Totale operazione	Rif PA	CUP	Canale di finanziamento
11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	269.000,00	2021-16705/RER	E59J21012810002	Fondo regionale per le persone con disabilità
79	AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI IMOLA	7.000,00	2021-16707/RER	E59J21012820002	Fondo regionale per le persone con disabilità
87	CERCAL S.P.A. CONSORTILE	1.000,00	2021-16708/RER	E89J21019280002	Fondo regionale per le persone con disabilità
163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	24.000,00	2021-16710/RER	E79J21016240002	Fondo regionale per le persone con disabilità
172	FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata	4.000,00	2021-16711/RER	E19J21015430002	Fondo regionale per le persone con disabilità
221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena	55.000,00	2021-16712/RER	E89J21019290002	Fondo regionale per le persone con disabilità
222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	12.000,00	2021-16713/RER	E19J21015440002	Fondo regionale per le persone con disabilità
224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	223.000,00	2021-16714/RER	E49J21021890002	Fondo regionale per le persone con disabilità
242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	2.000,00	2021-16715/RER	E39J21018010002	Fondo regionale per le persone con disabilità
260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	101.000,00	2021-16717/RER	E59J21012870002	Fondo regionale per le persone con disabilità
270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	52.000,00	2021-16718/RER	E59J21012880002	Fondo regionale per le persone con disabilità
403	En.A.I.P. Parma	20.000,00	2021-16721/RER	E29J21011690002	Fondo regionale per le persone con disabilità
516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	12.000,00	2021-16722/RER	E59J21012890002	Fondo regionale per le persone con disabilità
878	ISCOMI FORMAZIONE	3.000,00	2021-16730/RER	E49J21021900002	Fondo regionale per le persone con disabilità
901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	42.000,00	2021-16732/RER	E19J21015450002	Fondo regionale per le persone con disabilità
915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	32.000,00	2021-16733/RER	E29J21011700002	Fondo regionale per le persone con disabilità

Cod.org	Ragione sociale	Totale operazione	Rif PA	CUP	Canale di finanziamento
946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	4.000,00	2021-16734/RER	E49J21021910002	Fondo regionale per le persone con disabilità
971	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	4.000,00	2021-16735/RER	E39J21018020002	Fondo regionale per le persone con disabilità
1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	149.000,00	2021-16736/RER	E89J21019300002	Fondo regionale per le persone con disabilità
1317	LIBRAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1.000,00	2021-16758/RER	E79J21016250002	Fondo regionale per le persone con disabilità
3189	CENTOFORM S.R.L.	3.000,00	2021-16739/RER	E69J21015550002	Fondo regionale per le persone con disabilità
3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	4.000,00	2021-16740/RER	E39J21018030002	Fondo regionale per le persone con disabilità
4220	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	2.000,00	2021-16741/RER	E59J21012910002	Fondo regionale per le persone con disabilità
5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	5.000,00	2021-16744/RER	E69J21015560002	Fondo regionale per le persone con disabilità
5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	21.000,00	2021-16747/RER	E39J21018040002	Fondo regionale per le persone con disabilità
7003	Cescot - Ravenna - Centro sviluppo commercio turismo e terziario s.r.l.	1.000,00	2021-16751/RER	E79J21016260002	Fondo regionale per le persone con disabilità
8169	COMUNE DI BOLOGNA	77.000,00	2021-16753/RER	E59J21012920002	Fondo regionale per le persone con disabilità
8363	FARE COMUNITA' - SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE SOCIALE	82.000,00	2021-16759/RER	E69J21015570002	Fondo regionale per le persone con disabilità
8650	OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	13.000,00	2021-16763/RER	E59J21012930002	Fondo regionale per le persone con disabilità
9215	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	4.000,00	2021-16770/RER	E49J21021920002	Fondo regionale per le persone con disabilità
11341	AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO	24.000,00	2021-16779/RER	E59J21012940002	Fondo regionale per le persone con disabilità
12249	CASA GIOIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3.000,00	2021-16781/RER	E39J21018050002	Fondo regionale per le persone con disabilità

Cod.org	Ragione sociale	Totale operazione	Rif PA	CUP	Canale di finanziamento
13651	ASP CIRCONDARIO IMOLESE	16.000,00	2021-16787/RER	E59J21012950002	Fondo regionale per le persone con disabilità
13674	PEDEMONTANA SOCIALE AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	13.000,00	2021-16797/RER	E29J21011710002	Fondo regionale per le persone con disabilità
		1.285.000,00			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 9 FEBBRAIO 2022, N. 2349

Finanziamento delle operazioni pervenute in risposta all'invito di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.640/2021, parzialmente modificata dalla deliberazione di Giunta regionale n.2151/2021, per il servizio di Formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.1005/2019 e ss.mm.ii. e approvate con propria determinazione n.13249/2021. 1^ provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la L.R. n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- la L.R. n.17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n.75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato in particolare, l'art.31 della L.R. n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n.12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo Programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamata altresì la Deliberazione di Giunta regionale n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione di Giunta regionale n.640 del 03/05/2021 "Approvazione Invito a presentare Operazioni per il Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. n. 1005/2019 e ss.mm.ii.";
- la Deliberazione di Giunta regionale n.2151 del 20/12/2021 "Modifica della propria Deliberazione n.640/2021 "Approvazione Invito a presentare Operazioni per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. n.1005/2019 e ss.mm.ii.";
- la propria Determinazione n.13249 del 13/07/2021 "Approvazione Operazioni pervenute su Invito per il Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. n.1005/2019 e ss.mm.ii. di cui all'allegato 1 della DGR n 640/2021";

Atteso che la sopracitata Deliberazione n.640/2021 ha approvato l'Allegato 1) "Invito a presentare Operazioni per il Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. n.1005/2019 e ss.mm.ii.", di seguito per brevità "Invito", parte integrante e sostanziale della Deliberazione stessa;

Dato atto che in risposta al soprarichiamato Invito, alla data del 16/06/2021 sono pervenute n.109 Operazioni, 108 delle quali, a titolarità di n.94 Soggetti che hanno inviato richiesta di finanziamento nelle modalità e nei termini previsti al punto H. dell'Invito, sono risultate ammissibili e finanziabili;

Atteso, pertanto, che a fronte dei 107 Soggetti erogatori del Servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini, così come riportati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della già citata Deliberazione di Giunta regionale n.640/2021, individuati attraverso l'elenco approvato dall'Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione di quanto previsto dell'Invito di cui alla Determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro n.804/2019, n.13 Soggetti non hanno presentato domanda di finanziamento;

Dato atto che la citata propria Determinazione n.13249/2021 ha:

- approvato l'Allegato 1) "Operazioni approvabili e finanziabili", parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso, nel quale sono contenute n.108 Operazioni finanziabili a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8., per complessivi euro 1.940.856,00;
- specificato che, secondo quanto previsto al punto 7. del dispositivo della Deliberazione di Giunta regionale n.640/2021, al finanziamento delle Operazioni approvabili e finanziabili, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della Determinazione stessa, si procederà con successivo proprio atto, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. "Codice antimafia" - e previa acquisizione:
 - della certificazione attestante che il Soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
 - dell'atto di impegno di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n.1298/2015, comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Dato atto altresì, che la Deliberazione di Giunta regionale n.2151/2021 ha stabilito che, a parziale modifica di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n.640/2021 ed in relazione anche dell'approssimarsi della chiusura del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020, al finanziamento delle n.108 Operazioni, approvate con la suddetta Determinazione n.13249/2021, provvederà il Dirigente regionale competente nell'annualità 2022, assumendo gli impegni di spesa per l'intero importo approvato sull'anno di previsione 2022, ricorrendo gli elementi di cui al D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., in relazione all'esigibilità della spesa nell'anno, a seguito dell'approvazione del bilancio finanziario gestionale 2022-2024;

Richiamata la Deliberazione di Giunta regionale n.118/2022 del 03/02/2022 "Assegnazioni a destinazione vincolata in materia di turismo e tutela dei consumatori. Riproposizione di assegnazioni a destinazione vincolata non utilizzate nell'esercizio precedente e delle correlate spese. Variazione di bilancio";

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;
- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";
- la circolare prot. n. PG/2013/0208039 del 27/08/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n.98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Dato atto che per ciascuno dei n.66 Soggetti, titolari delle n.74 Operazioni, nonché beneficiari del finanziamento di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono stati regolarmente acquisiti:

- l'atto di impegno di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n.1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e ss.mm.ii., conservati agli atti di questo Servizio, in cui dichiarano che non si trovano in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre

procedure concorsuali, non hanno ad oggi deliberato tali stati, né hanno presentato domanda di concordato, né infine versano in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- il Durc, trattenuto agli atti di questo Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che i Soggetti sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;
- il cronoprogramma delle attività finanziate;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n.136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n.4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n.136 e successivo aggiornamento;

Dato atto altresì, che alle sopra richiamate n.74 Operazioni, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., così come indicato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della Determinazione n.13249/2021 e riportato nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamata la Determinazione dirigenziale n.21092 del 09/11/2021 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17211 del 20 settembre 2021 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamato il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

Richiamato il D.L. 16 luglio 2020 n.76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" (Decreto semplificazioni)", convertito con modificazioni dalla Legge n. 120 dell'11/09/2020, ed in particolare l'art.3 "Verifiche antimafia e protocolli di legalità" e ss.mm.ii.;

Dato atto che per i n.66 Soggetti, titolari delle Operazioni, nonché beneficiari del finanziamento di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, sono state effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. e precisamente:

- per Fondazione Enaip Don Gianfranco Magnani (Cod.org. 3890), Associazione San Patrignano Scuola e Formazione (Cod.org. 5543), W.Training S.r.l. (Cod.org. 9211), CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a

- responsabilità limitata (Cod.org. 124), CNI Ecipar Soc. Consortile a r.l. (Cod.org. 128), Enac - Emilia Romagna (Cod.org. 1053), Cisita Parma S.C. a r.l. (Cod.org. 504), Cescot Ravenna - Centro Sviluppo Commercio Turismo e Terziario S.r.l. (Cod.org. 7003), Sviluppo PMI S.r.l. (Cod.org. 8853), Oficina Impresa Sociale S.r.l (Cod.org. 8650), Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale (Cod.org. 4731), Pianeta Sicurezza S.r.l. (Cod.org. 12935), Cescot Modena Società Consortile a Responsabilità Limitata (Cod.org. 4002), Penta.Com S.r.l. (Cod.org. 5779), Form.Art. Società Consortile a responsabilità limitata (Cod.org. 245), Centro Formazione Emilia S.r.l. (Cod.org. 8855), Promimpresa S.r.l. (Cod.org. 8663), Form-App S.r.l. (Cod.org. 12927) ed Iscom Formazione (Cod.org. 878), sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura competente, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;
- per Formodena - Formazione Professionale per i Territori Modenesi Soc.Cons. a r.l. (Cod.org. 946), Techne Società consortile a responsabilità limitata (Cod.org. 1180), Nuova Didactica - Società consortile a responsabilità limitata (Cod.org. 1377), Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" S.r.l. (Cod.org. 5164), Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana - Soc. Consortile. r.l. (Cod.org. 971), Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Società Consortile a Responsabilità Limitata (Cod.org. 163), sono pervenute, ai sensi dell'art. 83 del D.lgs n.159/2011 e ss.mm.ii., le dichiarazioni di esenzione rispettivamente prott. n.416553 del 3/05/21, n. 291338 del 30/03/2021, 371190 del 19/04/2021, 670262 del 19/07/2021, 869264 del 16/09/2021 e 1095827 del 24/11/2021, conservate agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti";
 - per Fondazione Consulenti per il Lavoro (Cod.org. 9215), Winner Mestieri Emilia Romagna S.C.S. (Cod.org. 11064), New Horizon Società Cooperativa Sociale (Cod.org. 4986), Manpower S.r.l. (Cod.org. 9166), Gesfor S.r.l. (Cod.org. 12016), Maximus S.r.l. a Socio Unico (Cod.org. 13632) e Synergie Italia - Agenzia per il Lavoro - S.p.A. (Cod.org. 8829), non si è proceduto all'acquisizione della documentazione antimafia, in quanto ricorrono le condizioni di cui articolo 83, comma 3, lettera e) del citato D.lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii.;
 - per Centro Formazione Emilia S.r.l. (Cod.org. 8855), E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale (Cod.org. 3759), Logica

Formazione S.r.l. (Cod.org. 12730), Ecipar S.C.R.L. Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato P.M.I. (Cod.org. 209), è in corso di acquisizione, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", la documentazione antimafia ai sensi del D.lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., pertanto ricorrono le condizioni d'urgenza e si procede ai sensi dell'art. 92 comma 3 del D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., in attuazione dell'art.3 del D.L. 16 luglio 2020, n.76, convertito in Legge, con modificazioni, 11 settembre 2020, n.120;

- per tutti i restanti Soggetti è stata acquisita e conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Ritenuto pertanto di procedere, in attuazione della propria Determinazione n.13249/2021, al finanziamento e all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei n.66 Soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini che si sono candidati in risposta all'Invito di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n.640/2021, parzialmente modificata dalla Deliberazione di Giunta regionale n.2151/2021, titolari delle n.74 Operazioni riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo complessivo di euro 1.260.960,00 ed un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 - Asse I - O.T. 8.1, dando atto che al finanziamento delle restanti n.34 Operazioni si provvederà con successivo proprio atto al verificarsi delle condizioni previste dalla normativa antimafia ed acquisizione del DURC con riferimento ai Soggetti titolari delle Operazioni stesse;

Richiamati:

- il D.L. n.95 del 6 luglio 2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;
- il D.Lgs 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., in particolare l'art. 26 comma 2;
- la Deliberazione di Giunta regionale n.2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28/01/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";
- la Deliberazione di Giunta regionale n.111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di

transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n.80/2021.”;

- la Deliberazione di Giunta regionale n.771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021.”;

Richiamate inoltre:

- la L.R. n.40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;
- la L.R. n.43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ss.mm.ii.;
- la L.R. n.19/2021 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022”;
- la L.R. n.20/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 - 2024 (legge di stabilità regionale 2022)”;
- la L.R. n.21/2021 “Bilancio di previsione della Regione Emilia - Romagna 2022-2024”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n.2276/2021 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia - Romagna 2022-2024”;

Dato atto che le risorse (POR FSE 2014/2020 O.T.8) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in euro 1.260.960,00, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. U75565, U75587, U75602, U75571, U75589 e U75603 del Bilancio finanziario gestionale 2022 - 2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2276/2021;

Visto il D.Lgs. n.118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42” e ss.mm.ii.;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo Decreto, secondo i termini di esigibilità della spesa previsti dalla sopra richiamata Deliberazione di Giunta regionale n.2151/2021, la spesa di cui al presente atto è esigibile interamente nell'anno di previsione 2022;
- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione all'esigibilità della spesa nell'anno 2022 (scadenza dell'obbligazione) e che pertanto si possa procedere con il presente atto all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari di cui all'Allegato 1) del presente provvedimento, per una somma complessiva di euro 1.260.960,00;

- è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2022 sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

Ritenuto, in accordo con il Servizio Bilancio e Finanze, al fine di semplificare le procedure amministrativo contabili, di rinviare ad un successivo provvedimento cumulativo da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987 per le quote di cofinanziamento del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014/2020, erogate "a rendicontazione" in relazione alla spesa sostenuta;

Richiamate, altresì, le Deliberazioni di Giunta Regionale:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Scorrimento graduatorie";
- n.2200/2021 "Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della Deliberazione n.468/2017;

Richiamate inoltre, le Determinazioni:

- del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n.52 del 09/01/2018 "Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";
- del Direttore "Generale Finanze" n.10257 del 31/05/2021 "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Politiche finanziarie";
- del Direttore "Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n.1358 del 26/01/2022 "Proroga di incarichi dirigenziali in scadenza";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto del visto di regolarità contabile allegato;

D E T E R M I N A

1. di procedere, in attuazione della propria Determinazione n.13249/2021 e delle Deliberazioni di Giunta regionale n.640/2021 e n.2151/2021, al finanziamento e all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei n.66 Soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini, che si sono candidati in risposta all'Invito, titolari delle n.74 Operazioni riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo complessivo di euro 1.260.960,00 ed un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 - Asse I - O.T. 8.1, dando atto che al finanziamento delle restanti n.34 Operazioni si provvederà con successivo proprio atto al verificarsi delle condizioni previste dalla normativa antimafia ed acquisizione del DURC con riferimento ai Soggetti titolari delle Operazioni stesse;
2. di precisare che relativamente a:
 - per Fondazione Enaip Don Gianfranco Magnani (Cod.org. 3890), Associazione San Patrignano Scuola e Formazione (Cod.org. 5543), W.Training S.r.l. (Cod.org. 9211), CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata (Cod.org. 124), CNI Ecipar Soc. Consortile a r.l. (Cod.org. 128), Enac - Emilia Romagna (Cod.org. 1053), Cisita Parma S.C. a r.l. (Cod.org. 504), Cescot Ravenna - Centro Sviluppo Commercio Turismo e Terziario S.r.l. (Cod.org. 7003), Sviluppo PMI S.r.l. (Cod.org. 8853), Oficina Impresa Sociale S.r.l (Cod.org. 8650), Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale (Cod.org. 4731), Pianeta Sicurezza S.r.l. (Cod.org. 12935), Cescot Modena Società Consortile a Responsabilità Limitata (Cod.org. 4002), Penta.Com S.r.l. (Cod.org. 5779), Form.Art. Società Consortile a responsabilità limitata (Cod.org. 245), Centro Formazione Emilia S.r.l. (Cod.org. 8855), Promimpresa S.r.l. (Cod.org. 8663), Form-App S.r.l. (Cod.org. 12927) ed Iscom Formazione (Cod.org. 878), sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura competente, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

- per Centro Formazione Emilia S.r.l. (Cod.org. 8855), E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale (Cod.org. 3759), Logica Formazione S.r.l. (Cod.org. 12730), Ecipar S.C.R.L. Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato P.M.I. (Cod.org. 209), ricorrono le condizioni d'urgenza, essendo state richieste le informazioni previste dalla normativa antimafia in data 05/01/2022, e si procede ai sensi dell'art. 92 comma 3 del D.lgs. n. 159/2011, in attuazione di quanto previsto dall'art.3 del D.L. 16 luglio 2020, n.76, convertito in Legge, con modificazioni, 11 settembre 2020, n.120;
3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 1.260.960,00, come di seguito specificato:
- quanto ad euro 107.707,00 al n.2868 di impegno sul Capitolo 75565 "Assegnazione agli Enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 - Contributo CE sul FSE (regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";
 - quanto ad euro 75.394,90 al n.2869 di impegno sul Capitolo U75587 "Assegnazione agli Enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e all'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";
 - quanto ad euro 32.312,10 al n.2870 di impegno sul Capitolo U75602 "Assegnazione agli Enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n. 12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione";
 - quanto ad euro 522.773,00 al n.2871 di impegno sul Capitolo U75571 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 - Contributo CE sul FSE (regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";
 - quanto ad euro 365.941,10 al n.2872 di impegno sul Capitolo U75589, "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" -

Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n.10 del 28 gennaio 2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali”;

- quanto ad euro 156.831,90 al n.2873 di impegno sul Capitolo U75603, “Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l’occupazione - Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e occupazione” - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione”,

del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2276/2021;

4. che, in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato Decreto, sono le seguenti:

2022								
Cap.	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trana. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75571	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3
75589	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3
75603	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3
75565	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	3	1040401001	3	3
75587	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	4	1040401001	3	3
75602	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	7	1040401001	3	3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di rinviare ad un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l’accertamento dei crediti nei confronti dell’Unione Europea e del Ministero dell’Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge n.183/1987;
6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta regionale n.640/2021, più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs;
8. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Claudia Gusmani

Soggetti Attuatori : Enti									
Rif. PA	Cod.org.	Ragione sociale	Canale finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	Esercizio 2022	Cap. 75565 FSE	Cap. 75587 FNR	Cap. 75602 RER
2021-16164/RER	116	Associazione "Nuova Cerform"	FSE Asse I - Occupazione	E89J21006370009	10.366,00	10.366,00	5.183,00	3.628,10	1.554,90
2021-16155/RER	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena	FSE Asse I - Occupazione	E89J21003860009	10.366,00	10.366,00	5.183,00	3.628,10	1.554,90
2021-16169/RER	222	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	FSE Asse I - Occupazione	E89J21004700009	4.402,00	4.402,00	2.201,00	1.540,70	660,30
2021-16176/RER	242	Centro di Formazione Professionale Alberto Simonini	FSE Asse I - Occupazione	E89J21006400009	2.840,00	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00
2021-16135/RER	257	Istituto per l'istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	FSE Asse I - Occupazione	E89J21004710009	2.840,00	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00
2021-16035/RER	284	Iscom Ferrara	FSE Asse I - Occupazione	E79J21004100009	6.816,00	6.816,00	3.408,00	2.385,60	1.022,40
2021-16060/RER	403	En.A.I.P. Parma	FSE Asse I - Occupazione	E89J21003240009	2.840,00	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00
2021-16133/RER	594	ENDO-FAP Don Oriano Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	FSE Asse I - Occupazione	E89J21007760009	2.840,00	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00
2021-16038/RER	600	"Salesiani Emilia Romagna per la Formazione ed il Lavoro CNOS-FAP" Fondazione	FSE Asse I - Occupazione	E89J21004780009	4.402,00	4.402,00	2.201,00	1.540,70	660,30
2021-16143/RER	606	Opera dell'Immacolata-Comitato bolognese per l'Integrazione Sociale (ONLUS)	FSE Asse I - Occupazione	E89J21004790009	2.840,00	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00

2021-16125/RE/R	837	CIOFS-FP Emilia Romagna	FSE Asse I - Occupazione	E59121004800009	2.840,00	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00
2021-16041/RE/R	878	Iscom Formazione	FSE Asse I - Occupazione	E59121003280009	35.926,00	35.926,00	17.963,00	12.574,10	5.388,90
2021-16042/RE/R	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	FSE Asse I - Occupazione	E59121004820009	81.366,00	81.366,00	40.683,00	28.478,10	12.204,90
2021-16136/RE/R	1053	ENAC - Emilia Romagna	FSE Asse I - Occupazione	E59121003850009	2.840,00	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00
2021-16150/RE/R	3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'addestramento professionale	FSE Asse I - Occupazione	E59121004860009	15.762,00	15.762,00	7.881,00	5.516,70	2.364,30
2021-16102/RE/R	3890	Fondazione Enaip Don Gianfranco Magnani	FSE Asse I - Occupazione	E59121006430009	2.840,00	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00
2021-16108/RE/R	5044	Fondazione San Giuseppe CFP C.E.S.T.A.	FSE Asse I - Occupazione	E59121003890009	10.366,00	10.366,00	5.183,00	3.628,10	1.554,90
2021-16032/RE/R	5168	"Open Formazione" Associazione	FSE Asse I - Occupazione	E59121004870009	4.402,00	4.402,00	2.201,00	1.540,70	660,30
2021-16190/RE/R	5543	Associazione San Patrignano Scuola e Formazione	FSE Asse I - Occupazione	E79121004130009	2.840,00	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00
2021-16184/RE/R	8524	Fondazione Valmarecchia	FSE Asse I - Occupazione	E59121003360009	2.840,00	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00
2021-16037/RE/R	9215	Fondazione Consulenti per il Lavoro	FSE Asse I - Occupazione	E59121006450009	2.840,00	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00
		Totale Enti			215.414,00	215.414,00	107.707,00	75.394,90	32.312,10

Soggetti Attuatori: Imprese									
Rif. PA	Cod.org.	Ragione sociale	Canale finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	Esercizio 2022	Cap. 75571 FSE	Cap. 75589 FMR	Cap. 75603 RER
2021-16139/RER	19	Agriform - S.C.R.L.	FSE Asse I - Occupazione	E89121003190009	15.762,00	15.762,00	7.881,00	5.516,70	2.364,30
2021-16106/RER	124	CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata	FSE Asse I - Occupazione	E8912100380009	10.366,00	10.366,00	5.183,00	3.628,10	1.554,90
2021-16026/RER	128	CNI Ecipar Soc. Consortile a r.l.	FSE Asse I - Occupazione	E89121003200009	35.926,00	35.926,00	17.963,00	12.574,10	5.388,90
2021-16028/RER	163	Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Società Consortile a Responsabilità Limitata	FSE Asse I - Occupazione	E89121003840009	10.366,00	10.366,00	5.183,00	3.628,10	1.554,90
2021-16138/RER	202	CNA Formazione Forlì - Cesena - S.C. a r.l.	FSE Asse I - Occupazione	E89121003850009	10.366,00	10.366,00	5.183,00	3.628,10	1.554,90
2021-15957/RER	206	Ecipar di Parma Soc. Cons. a r.l.	FSE Asse I - Occupazione	E89121003210009	23.856,00	23.856,00	11.928,00	8.349,60	3.578,40
2021-16061/RER	207	Ecipar Società consortile a responsabilità limitata-Formazione e Servizi Innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	FSE Asse I - Occupazione	E89121004690009	15.762,00	15.762,00	7.881,00	5.516,70	2.364,30
2021-16134/RER	209	Ecipar S.C.R.L. Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato P.M.I.	FSE Asse I - Occupazione	E89121006390009	2.840,00	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00
2021-16156/RER	245	Form.Art. Società Consortile a responsabilità limitata	FSE Asse I - Occupazione	E79121004020009	50.410,00	50.410,00	25.205,00	17.643,50	7.561,50
2021-16157/RER	245	Form.Art. Società Consortile a responsabilità limitata	FSE Asse I - Occupazione	E79121004030009	50.410,00	50.410,00	25.205,00	17.643,50	7.561,50

2021-16158/NER	245	Form.Art. Società Consortile a responsabilità limitata	FSE Asse I - Occupazione	E79J21004040009	50.410,00	50.410,00	25.205,00	17.643,50	7.561,50
2021-16159/NER	245	Form.Art. Società Consortile a responsabilità limitata	FSE Asse I - Occupazione	E79J21004050009	50.410,00	50.410,00	25.205,00	17.643,50	7.561,50
2021-16160/NER	245	Form.Art. Società Consortile a responsabilità limitata	FSE Asse I - Occupazione	E79J21004060009	50.410,00	50.410,00	25.205,00	17.643,50	7.561,50
2021-16161/NER	245	Form.Art. Società Consortile a responsabilità limitata	FSE Asse I - Occupazione	E79J21004070009	50.410,00	50.410,00	25.205,00	17.643,50	7.561,50
2021-16162/NER	245	Form.Art. Società Consortile a responsabilità limitata	FSE Asse I - Occupazione	E79J21004080009	50.410,00	50.410,00	25.205,00	17.643,50	7.561,50
2021-16163/NER	245	Form.Art. Società Consortile a responsabilità limitata	FSE Asse I - Occupazione	E79J21004090009	50.978,00	50.978,00	25.489,00	17.842,30	7.646,70
2021-16039/NER	265	Il Sestante Romagna S.r.l.	FSE Asse I - Occupazione	E69J21003870009	6.816,00	6.816,00	3.408,00	2.385,60	1.022,40
2021-15956/NER	282	Iscom Formazione per le Imprese Società Consortile a r.l	FSE Asse I - Occupazione	E19J21004550009	6.816,00	6.816,00	3.408,00	2.385,60	1.022,40
2021-16114/NER	324	Nuovo Cescot Emilia Romagna S.C.R.L.	FSE Asse I - Occupazione	E69J21004770009	35.926,00	35.926,00	17.963,00	12.574,10	5.388,90
2021-16142/NER	504	Cisita Parma S. C. a R.L.	FSE Asse I - Occupazione	E69J21003250009	35.926,00	35.926,00	17.963,00	12.574,10	5.388,90
2021-16118/NER	596	CE.S.CO.T. Centro Sviluppo Commercio e Turismo Ferrara - Soc. Cooperativa	FSE Asse I - Occupazione	E79J21004110009	6.816,00	6.816,00	3.408,00	2.385,60	1.022,40

2021-16148/REER	612	Infomedica Srl a Socio Unico	FSE Asse I - Occupazione	E79121004120009	10.366,00	10.366,00	5.183,00	3.628,10	1.554,90
2021-16040/REER	888	Ecipar - Bologna - Soc. Cons. a r.l.	FSE Asse I - Occupazione	E39121004810009	23.856,00	23.856,00	11.928,00	8.349,60	3.578,40
2021-16116/REER	946	Formodena - Formazione Professionale per i territori modenesi Soc.Cons. a r.l.	FSE Asse I - Occupazione	E99121003300009	6.816,00	6.816,00	3.408,00	2.385,60	1.022,40
2021-15933/REER	971	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana - Soc. Consortile R. L.	FSE Asse I - Occupazione	E89121006420009	2.840,00	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00
2021-16109/REER	1180	Techne Società Consortile a responsabilità limitata	FSE Asse I - Occupazione	E19121004570009	10.366,00	10.366,00	5.183,00	3.628,10	1.554,90
2021-16065/REER	1377	Nuova Didactica - Società Consortile a responsabilità limitata	FSE Asse I - Occupazione	E99121003310009	35.926,00	35.926,00	17.963,00	12.574,10	5.388,90
2021-15860/REER	3189	Centofarm S.r.l.	FSE Asse I - Occupazione	E39121004850009	23.856,00	23.856,00	11.928,00	8.349,60	3.578,40
2021-16146/REER	4002	Cescot Modena Società Consortile a responsabilità limitata	FSE Asse I - Occupazione	E99121003320009	23.856,00	23.856,00	11.928,00	8.349,60	3.578,40
2021-16152/REER	4731	Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	FSE Asse I - Occupazione	E99121003330009	27.122,00	27.122,00	13.561,00	9.492,70	4.068,30
2021-16153/REER	4731	Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	FSE Asse I - Occupazione	E99121003340009	26.980,00	26.980,00	13.490,00	9.443,00	4.047,00
2021-16132/REER	4986	New Horizon Società Cooperativa Sociale	FSE Asse I - Occupazione	E99121003350009	2.840,00	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00

2021-16170/REER	5106	Equipar di Ravenna S.r.l.	FSE Asse I - Occupazione	E69121003900009	10.366,00	10.366,00	5.183,00	3.628,10	1.554,90
2021-16183/REER	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" S.r.l.	FSE Asse I - Occupazione	E19121004580009	10.366,00	10.366,00	5.183,00	3.628,10	1.554,90
2021-15804/REER	5779	Penta.Com S.r.l.	FSE Asse I - Occupazione	E39121004880009	54.102,00	54.102,00	27.051,00	18.935,70	8.115,30
2021-16117/REER	7003	Cascat Ravenna - Centro Sviluppo Commercio Turismo e Terziario S.r.l.	FSE Asse I - Occupazione	E69121003910009	23.856,00	23.856,00	11.928,00	8.349,60	3.578,40
2021-16027/REER	8295	Sel & Form S.r.l. Unipersonale	FSE Asse I - Occupazione	E79121004140009	4.402,00	4.402,00	2.201,00	1.540,70	660,30
2021-16149/REER	8358	Impresa Sicura S.r.l.	FSE Asse I - Occupazione	E29121003080009	2.840,00	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00
2021-15800/REER	8637	AIR Training & Consulting Srl	FSE Asse I - Occupazione	E99121003370009	15.762,00	15.762,00	7.881,00	5.516,70	2.364,30
2021-16063/REER	8650	Oficina Impresa Sociale S.r.l	FSE Asse I - Occupazione	E39121004890009	2.840,00	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00
2021-15953/REER	8663	Promimpresa S.r.l.	FSE Asse I - Occupazione	E39121004900009	2.840,00	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00
2021-15861/REER	8829	Synergie Italia - Agenzia per il Lavoro - S.p.A.	FSE Asse I - Occupazione	E19121004590009	2.840,00	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00
2021-16115/REER	8853	Sviluppo PMI S.r.l.	FSE Asse I - Occupazione	E69121003930009	10.366,00	10.366,00	5.183,00	3.628,10	1.554,90

2021-16177/REER	8855	Centro Formazione Emilia S.r.l.	FSE Asse I - Occupazione	E99121003390009	54.102,00	54.102,00	27.051,00	18.935,70	8.115,30
2021-16173/REER	9029	360 Life Formazione Srl	FSE Asse I - Occupazione	E99121004910009	2.840,00	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00
2021-15801/REER	9166	Manpower S.r.l.	FSE Asse I - Occupazione	E49121007790009	4.402,00	4.402,00	2.201,00	1.540,70	660,30
2021-16181/REER	9211	W. Training S.r.l.	FSE Asse I - Occupazione	E89121006440009	2.840,00	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00
2021-16064/REER	11064	Winner Mestieri Emilia Romagna S.C.S.	FSE Asse I - Occupazione	E39121004920009	2.840,00	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00
2021-16126/REER	12016	Gestor S.r.l.	FSE Asse I - Occupazione	E89121006470009	2.840,00	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00
2021-16185/REER	12730	Logica Formazione S.r.l.	FSE Asse I - Occupazione	E99121003400009	2.840,00	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00
2021-16023/REER	12927	Form-App S.r.l.	FSE Asse I - Occupazione	E99121003410009	10.366,00	10.366,00	5.183,00	3.628,10	1.554,90
2021-16001/REER	12935	Pianeta Sicurezza S.r.l.	FSE Asse I - Occupazione	E19121004630009	2.840,00	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00
2021-16025/REER	13632	Maximus S.r.l. a Socio Unico	FSE Asse I - Occupazione	E49121007820009	2.840,00	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00
Totale imprese					1.045.546,00	1.045.546,00	522.773,00	365.941,10	156.831,90
Totale complessivo					1.260.960,00				

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 16 FEBBRAIO 2022, N. 2785

Finanziamento delle operazioni presentate in risposta all'Invito, di cui alla DGR n.2102/2021 ed approvate con la determinazione n.2161/2022, rivolto ai soggetti promotori di tirocini per richiedere l'impegno ad attivare le azioni di continuità dei percorsi per l'inserimento lavorativo - Risorse FRD - 1^ provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di procedere, in attuazione della propria Determinazione n.2161/2022 e della Deliberazione di Giunta regionale n.2102/2021, al finanziamento e all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei Soggetti promotori di tirocini, che si sono candidati in risposta all'Invito, titolari delle n.18 Operazioni riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo complessivo di euro 309.000,00 ed un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse del Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'art. 19 della L.R. n.17/2005 e ss.mm.ii., dando atto che al finanziamento delle restanti n.16 Operazioni, si provvederà con successivo proprio atto al verificarsi delle condizioni previste dalla normativa antimafia ed acquisizione del DURC con riferimento ai Soggetti titolari delle Operazioni stesse, nonché della necessaria variazione contabile sul capitolo 76572;
2. di precisare che relativamente a Fondazione Enaip Don Gianfranco Magnani (cod.org. 3890), Cescot - Ravenna - Centro Sviluppo Commercio Turismo e Terziario S.r.l. (cod.org. 7003), Oficina Impresa Sociale S.r.l (cod.org. 8650) e Iscom Formazione (cod.org. 878), sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura competente, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;
3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 309.000,00 registrata come segue:
 - quanto ad euro 93.000,00 registrata al n. 2967 di impegno sul Capitolo di spesa U76574 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n.17)";
 - quanto ad euro 216.000,00 registrata al n. 2968 di impegno sul Capitolo di spesa U76568 "Assegnazione alle Imprese per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n.17)",

del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2276/2021;

4. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2022								
Cap.	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gest. Ord.
76574	12	02	U.1.04.04.01.001	10.1	8	1040401001	3	3
76568	12	02	U.1.04.03.99.999	10.1	8	1040399999	3	3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta regionale n.2102/2021 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;
7. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Claudia Gusmani

PROGRAMMA FONDO REGIONALE DISABILI

Soggetti attuatori: Enti			Misura 1, di sostegno economico alla continuità	Misura 2, per la continuità del percorso individuale	Canale finanziamento	CUP	Totale Operazione	Cap. 76574 FRD
Rif.PA	Cod.org.	Ragione sociale						
2021-16712/RER	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena	49.500,00	5.500,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E89121019290002	55.000,00	55.000,00
2021-16715/RER	242	Centro di Formazione Professionale Alberto Simonini	1.800,00	200,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E39121018010002	2.000,00	2.000,00
2021-16721/RER	403	En.A.I.P. Parma	18.000,00	2.000,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E29121011690002	20.000,00	20.000,00
2021-16730/RER	878	Iscom Formazione	2.700,00	300,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E49121021900002	3.000,00	3.000,00
2021-16740/RER	3890	Fondazione Enaip Don Gianfranco Magnani	3.600,00	400,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E39121018030002	4.000,00	4.000,00
2021-16744/RER	5044	Fondazione San Giuseppe G.F.P.C.E.S.T.A.	4.500,00	500,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E69121015560002	5.000,00	5.000,00
2021-16770/RER	9215	Fondazione Consulenti per il Lavoro	3.600,00	400,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E49121021920002	4.000,00	4.000,00
Totale Enti							93.000,00	93.000,00

Soggetti attuatori: Imprese			Misura 1, di sostegno economico alla continuità	Misura 2, per la continuità del percorso individuale	Canale finanziamento	CUP	Totale Operazione	Cap. 76568 FRD
Rif.PA	Cod.org.	Ragione sociale						
2021-16710/RER	163	Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Società Consortile a Responsabilità Limitata	21.600,00	2.400,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E79121016240002	24.000,00	24.000,00
2021-16722/RER	516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	10.800,00	1.200,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E59121012890002	12.000,00	12.000,00
2021-16734/RER	946	Formodena - Formazione Professionale per i Territori Modenesi Soc.Cons. a.R.L.	3.600,00	400,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E49121021910002	4.000,00	4.000,00
2021-16735/RER	971	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Consortile R.L.	3.600,00	400,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E39121018020002	4.000,00	4.000,00

2021-16736/RR	1180	Techne Società Consortile a Responsabilità Limitata	134.100,00	14.900,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E89121019300002	149.000,00	149.000,00
2021-16758/RR	1317	Librazione Società Cooperativa Sociale	900,00	100,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E79121016250002	1.000,00	1.000,00
2021-16739/RR	3189	Centroform S.r.l.	2.700,00	300,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E69121015550002	3.000,00	3.000,00
2021-16741/RR	4220	Fornindustria Emilia-Romagna Società Consortile a R.L.	1.800,00	200,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E59121012910002	2.000,00	2.000,00
2021-16751/RR	7003	Cescot Ravenna - Centro Sviluppo Commercio Turismo e Terziario S.r.l.	900,00	100,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E79121016260002	1.000,00	1.000,00
2021-16763/RR	8650	Officina Impresa Sociale S.r.l.	11.700,00	1.300,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E59121012930002	13.000,00	13.000,00
2021-16781/RR	12249	Casa Gioia Società Cooperativa Sociale	2.700,00	300,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E39121018050002	3.000,00	3.000,00
		Totale Imprese					216.000,00	216.000,00
		Totale complessivo					309.000,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI 3 FEBBRAIO 2022, N. 1927

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 6 -Tipo operazione 6.2.01 "Aiuto all'avviamento di imprese extra-agricole in zone rurali" - Focus Area P6A - Approvazione graduatoria unica regionale bando 2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- Il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Ro-

magna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella versione 11.1 del P.S.R. 2014-2020 approvata con Decisione della Commissione Europea C (2021) 6321 finale del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1353 del 30 agosto 2021;

Richiamate altresì:

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenda Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

Vista la deliberazione n. 1066 in data 5 luglio 2021, recante (Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR 2014-2020 – Misura 6 – Tipo di Operazione 6.2.01 "Aiuto all'avviamento di imprese extra agricole in zone rurali" – Focus Area P6A – Approvazione bando unico regionale anno 2021 ed in particolare l'allegato parte integrante e sostanziale;

Preso atto che, come disposto al punto 10.3 "Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria" del citato bando unico regionale:

- spetta ai Servizi territoriali competenti effettuare l'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute entro il 15 settembre 2021 e successivamente assumere atto formale con il quale sono evidenziate le istanze ammissibili e le istanze ritenute non ammissibili, con evidenziate le relative motivazioni;

- i Servizi territoriali competenti trasmettono entro il 1 Febbraio 2022 al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari l'atto sopracitato, ai fini della definizione della graduatoria unica regionale;

Considerato che:

- entro il termine previsto dal bando unico regionale i Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca che hanno avuto in carico domande hanno provveduto a trasmettere i relativi atti formali adottati a conclusione delle istruttorie;

- in esito a detto bando unico regionale sono state presentate complessivamente n. 17 domande di sostegno;

Considerato altresì:

- Che tra le domande pervenute n. 11 sono state ritenute non ammissibili;

- che tra le domande pervenute n. 6 domande sono risultate ammissibili alla concessione del premio pari ad euro 20.000,00 ciascuno, rispettando le condizioni previste dalla deliberazione n. 1066 del 5 luglio 2021, come da esiti istruttori registrati dai Servizi Territoriali competenti sul sistema SIAG di Agrea;

Dato atto che:

- il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, come previsto dalla citata deliberazione 1066/2021 provvederà ad effettuare i necessari controlli sul rispetto del "de minimis", a norma del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

Considerato inoltre:

- l'esigenza di verificare che i beneficiari delle agevolazioni di cui al presente atto non siano soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (c.d. Clausola Deggendorf - in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1);

Considerato altresì:

- che i controlli relativi ai "de minimis" di cui al Reg. (UE) 1407/2013 sono stati esperiti tutti positivamente, con l'attribuzione del cosiddetto COR, attribuito a ciascun beneficiario, che dovranno essere oggetto di conferma successivamente all'adozione dell'atto di concessione;

- che i controlli relativi alla c.d. Clausola Deggendorf - in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1 sono stati esperiti tutti positivamente, come evidenziato nel verbale acquisito agli atti del Servizio competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con numero protocollo NP/2021/87783 del 1/2/2022;

Ritenuto pertanto di procedere a ritenere ammissibili al premio le 6 (sei) domande di sostegno approvate all'esito dell'istruttoria effettuata dai Servizi Territoriali competenti in ordine all'operazione 6.2.01 "Aiuto all'avviamento di imprese extra-agricole in zone rurali", procedendo di conseguenza alla definizione della relativa graduatoria di cui all'allegato 1) della presente determinazione;

Ritenuto altresì di procedere all'approvazione dell'elenco indicante le domande ritenute non ammissibili al contributo di cui all'allegato 2) della presente determinazione;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano Triennale Di Prevenzione Della Corruzione E Trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 10832 del 25/6/2020 recante: "Conferimento incarichi di Posizione organizzativa presso la Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- n. 10332 in data 31/5/2021 recante: "Modifica assetto delle Posizioni Organizzative e proroga degli incarichi nell'ambito

della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- n. 20266 in data 29/10/2021 recante: "Proroga incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- n. 10333 del 31/5/2021 recante: "Conferimento di incarichi dirigenziali e proroga di incarichi ad interim nell'ambito della direzione generale, Agricoltura, caccia e pesca";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

1) di approvare, secondo le considerazioni formulate in premessa, l'allegato 1) costituente parte integrante e sostanziale della presente determinazione, inerente alla graduatoria delle n. 6 (sei) domande ritenute ammissibili, alle quali corrisponde un relativo premio complessivo concedibile pari ad Euro 120.000,00;

2) di approvare, altresì, l'allegato 2) costituente parte integrante e sostanziale della presente determinazione, avente ad oggetto l'elenco delle n. 11 (undici) domande ritenute non ammissibili al contributo;

3) di dare atto di trasmettere il presente atto ai Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca coinvolti per il seguito di competenza;

4) di dare atto altresì:

- che le risorse disponibili ai sensi del bando unico regionale per quanto attiene al tipo di operazione 6.2.01 ammontano ad Euro 1.693.985,0000 e che detto importo copre il fabbisogno di tutte le domande di contributo presentate e ritenute ammissibili, residuando altresì Euro 1.573.985,00 quali minori spese;

- che alla concessione dei contributi spettanti ai singoli soggetti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti provvederanno i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti con specifici atti dirigenziali;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

- che i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca dovranno comunicare al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari l'avvenuta adozione dei citati provvedimenti concessorio per consentire la "fissazione" del codice COR richiesto ai sensi del Reg. (UE) 1047/20113;

5) di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7bis, comma 3, del d.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza, come precisato in premessa;

6) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

7) di dare atto inoltre che il Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente determinazione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione dedicato all'Agricoltura;

8) di dare atto infine che avverso il presente provvedimento

è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di notifica, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuseppina Felice

Allegato 1) - Graduatoria unica regionale

Misura 6 - Operazione 6.2.01 "Aiuto all'avviamento di imprese extra-agricole in zone rurali"

Id Domanda 6.2.01	CUA	BENEFICIARIO	PUNTEGGIO	SPESA AMMISSIBILE (Euro)	PREMIO ATTRIBUIBILE (Euro)	N° e data Determina AMMISSIBILITA'	STACP Competente	CUP	COR	CAR
5357990	CNAMHL94M61G337L	CANI MICHELA	15,00	20.000,00	20.000,00	Determinazione n. 1330 del 26/01/2022	PARMA	E66G22000040009	8091830	1958
5358591	PRTSFN6SL14H294M	PARTISANI STEFANO	15,00	20.000,00	20.000,00	Determinazione 1363 del 26/01/2022	RIMINI	E16G22000020009	8091866	1958
5359360	GLLJTN80D09C219M	GIUOLI JONATAN	14,00	25.000,00	20.000,00	Determinazione 1396 del 27/01/2022	REGGIO EMILIA	E79J22000610009	8091957	1958
5357047	FRRFP87D12D150F	UCASI DEL LATTE DI FERRARI FILIPPO	11,00	20.000,00	20.000,00	Determinazione n. 1330 del 26/01/2022	PARMA	E69J22000740009	8092112	1958
5359557	NTRQLB4S69G33ZE	NOTARI GIULIA	10,00	21.300,00	20.000,00	Determinazione n. 1330 del 26/01/2022	PARMA	E91B22000750007	8092209	1958
5359147	CSNSMN9ZE24A558Q	COSENTINO SIMONE	8,00	22.000,00	20.000,00	Determinazione 1070 del 24/01/2022	BOLOGNA	E32C22000010007	8092295	1958

Allegato 2) - Elenco domande non ammissibili

Misura 6 - Operazione 6.2.01 "Aiuto all'avviamento di imprese extra-agricole in zone rurali"

Id Domanda 6.2.01	Protocollo Ufficiale AGOPR	Data Protocollo	Ammissibilità	N° e data Determina NON AMMISSIBILITA'	STACP Competente
5359132	AGOPR/2021/0033312	15/09/2021	NON AMMISSIBILE	Determinazione 22361 del 19/11/2021	MODENA
5359390	AGOPR/2021/0033305	15/09/2021	NON AMMISSIBILE	Determinazione 22362 del 19/11/2021	MODENA
5357539	AGOPR/2021/0033279	13/09/2021	NON AMMISSIBILE	Determinazione 23991 del 16/12/2021	BOLOGNA
5359480	AGOPR/2021/0033295	14/09/2021	NON AMMISSIBILE	Determinazione 23991 del 16/12/2021	BOLOGNA
5359604	AGOPR/2021/0033316	15/09/2021	NON AMMISSIBILE	Determinazione 23991 del 16/12/2021	BOLOGNA
5359386	AGOPR/2021/0033290	14/09/2021	NON AMMISSIBILE	Determinazione 236 del 12/01/2022	PARMA
5358996	AGOPR/2021/0033268	11/09/2021	NON AMMISSIBILE	Determinazione 223 del 11/01/2022	PARMA
5359104	AGOPR/2021/0033315	15/09/2021	NON AMMISSIBILE	Determinazione 20843 del 08/11/2021	FORLÌ- CESENA
5359551	AGOPR/2021/0033323	15/09/2021	NON AMMISSIBILE	Determinazione 20842 del 08/11/2021	FORLÌ- CESENA
5359338	AGOPR/2021/0033304	15/09/2021	NON AMMISSIBILE	Determinazione 98 del 10/01/2022	RAVENNA
5358632	AGOPR/2021/0033308	15/09/2021	NON AMMISSIBILE	Determinazione 26 del 04/01/2022	RIMINI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI 11 FEBBRAIO 2022, N. 2511

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale anno 2021 relativo ai Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Ammodernamento di aziende agricole di giovani agricoltori", Focus Area 2B. Approvazione allegati in attuazione del bando di cui alla deliberazione Giunta regionale n. 2136/2021

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

- il Regolamento (UE) n. 2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 11.1) approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2021) 6321 final del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1353 del 30 agosto 2021;

Richiamate altresì:

- la L.R. 15 novembre 2021, n. 15, recante "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della Legge Regionale n. 15 del 1997 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)";

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

Atteso che con deliberazione di Giunta regionale n. 2136 del 13/12/2021 è stato approvato il Bando unico regionale che dà attuazione, per l'anno 2021, ai Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in aziende agricole di giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento" del P.S.R. 2014-2020;

Atteso altresì che il Bando unico regionale sopracitato stabilisce in particolare, nella Sezione I – "Descrizione requisiti e condizioni tipo di operazione 6.1.01" – Punto 10 "Criteri per verificare l'incremento di Dimensione Economica dell'azienda", di demandare a successivo atto dirigenziale la definizione delle tabelle di concordanza tra i codici coltura/allevamento attribuiti da AGREA per la presentazione del Piano Colturale e i codici coltura/allevamento per i quali il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - CREA ha elaborato il valore regionale di Standard Output;

Dato atto che il Servizio Competitività delle aziende agricole

ed agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca ha provveduto a definire gli elementi sopra richiamati previsti dall'avviso di che trattasi;

Valutato altresì di approvare uno specifico allegato riferito ai "Criteri di calcolo della Dimensione Economica aziendale espressa in standard output (SO) con riferimento alle finalità previste dal Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020" contenente le indicazioni utili per il corretto computo della Dimensione Economica aziendale;

Ritenuto pertanto necessario, al fine di consentire la predisposizione delle domande di sostegno di cui al Bando unico regionale attuativo, per l'anno 2021, dei Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in aziende agricole di giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento" del P.S.R. 2014-2020, di approvare la documentazione funzionale alla corretta determinazione della Dimensione Economica aziendale, secondo quanto previsto dal sopracitato Punto 10. del Bando medesimo, e più precisamente degli Allegati di seguito elencati, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- Allegato n. 1 – "Tabella di concordanza Piano Colturale 2022 – Rubrica Standard output 2013";

- Allegato n. 2 – "Tabella di concordanza Consistenza zootecnica 2021 – Rubrica Standard output 2013";

- Allegato n. 3 – "Criteri di calcolo della Dimensione Economica aziendale espressa in standard output (SO) con riferimento alle finalità previste dal Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020";

Dato atto, infine, che resta confermato quant'altro stabilito con la sopra citata deliberazione di Giunta regionale n. 2136 del 13/12/2021;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 avente per oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

Dato atto che, ai sensi del predetto D.Lgs. n. 33/2013 e sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella citata nella deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022 il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli

interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 10576 del 28/6/2017 recante: "Conferimento incarichi di Posizione organizzativa presso la Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- n. 19427 del 30 novembre 2017 recante: "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss. mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Servizio Competitività delle imprese e agroalimentari";

- n. 6568 del 11/4/2019 recante "Definizione assetto delle posizioni organizzative della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca e conferma titolarità di incarichi a seguito del CCNL funzioni locali 2016 - 2018;

- n. 20266 in data 29/10/2021 recante: "Proroga incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- n. 10333 del 31/5/2021 recante: "Conferimento di incarichi dirigenziali e proroga di incarichi ad interim nell'ambito della direzione generale, agricoltura, caccia e pesca";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in una situazione di conflitto di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina

1. di approvare, sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui integralmente richiamate, in attuazione delle previsioni del Bando unico regionale attuativo, per l'anno 2021, dei Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in aziende agricole di giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento" del P.S.R. 2014-2020, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2136 del 13/12/2021, gli Allegati di seguito elencati e costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato n. 1 avente ad oggetto la "Tabella di concordanza Piano Colturale 2022 – Rubrica Standard output 2013";

- Allegato n. 2 avente ad oggetto la "Tabella di concordanza Consistenza zootecnica 2021 – Rubrica Standard output 2013";

- Allegato n. 3 avente ad oggetto "Criteri di calcolo della dimensione economica aziendale espressa in standard output (SO) con riferimento alle finalità previste dal Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020";

2. di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con deliberazione di Giunta regionale n. 2136 del 13/12/2021;

3. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuseppina Felice

ID_CULTURA	DESC_SUOLO	DESC_DESTINAZIONE	COD_PROD_INTERSC	COD_USO_INTERSC	RUBRICA SO 2010	UM	Valore SO 2013 (Euro)
1001	GRANTURCO (MAIS)	DA SEME	001	000	D19	Ha	5.400
1002	GIRASOLE	FAVE, SEMI, GRANELLA	005	000	D27	Ha	888
1004	CAVOLFIORRE	DA ORTO	118	000	D14B	Ha	16.758
1008	PIANTE GRASSE	DA VIVAIO	034	000	G05	Ha	32.602
1012	LINO	DA FORAGGIO	055	000	D18D	Ha	1.138
1013	RAVIZZONE	FAVE, SEMI, GRANELLA	058	000	D26	Ha	701
1014	ROVEJA PISELLO SELVATICO		412	000	D9A	Ha	1.657
1015	TARASSACO		415	000	D34	Ha	25.000
1016	VALERIANA		416	000	D34	Ha	25.000
1017	VIOLA TRICOLOR		419	000	D16	Ha	98.219
1018	SENAPE BRUNA		436	000	D34	Ha	25.000
1019	SENAPE NERA		438	000	D34	Ha	25.000
1020	MELANZANA	DA ORTO	129	000	D14B	Ha	16.758
1021	INDIVIA o SCAROLA	DA SEME	162	000	D19	Ha	5.400
1022	RUCOLA	DA SEME	167	000	D19	Ha	5.400
1023	ONTANO		179	000	G06	Ha	1.900
1024	PRATO IN ROTOLO (TAPPETO ERBOSO)	DA VIVAIO	209	000	G05	Ha	32.602
1025	LIQUIRIZIA		216	000	D34	Ha	25.000
1026	FESTUCA A FOGLIE CAPILLARI	DA SEME	264	000	D19	Ha	5.400
1027	ANICE COMUNE		289	000	D34	Ha	25.000
1028	CUMINO - CUMINO ROMANO		293	000	D34	Ha	25.000
1029	PIOPPO NERO		301	000	G06	Ha	1.900
1030	PIOPPO NERO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	301	000	G06	Ha	1.900
1031	BIANCOSPINO		304	000	G06	Ha	1.900
1032	SUGHERA QUERCIA DA SUGHERO		314	000	G06	Ha	1.900
1033	CAMOMILLA		324	000	D34	Ha	25.000
1035	FLEOLO (CODA DI TOPO) (SP. PHLEUM PRATENSE L.)	DA SEME	365	000	D19	Ha	5.400
1036	POA (SP. POA NEMORALIS L.)	DA SEME	374	000	D19	Ha	5.400
1038	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM PRATENSE L.)	DA SEME	384	000	D19	Ha	5.400
1039	PARTENIO		393	000	D34	Ha	25.000
1041	PIANTAGGINE MAGGIORE O LINGUA D'OCA		397	000	D34	Ha	25.000
1042	MELOGRANO		408	000	G01A	Ha	10.705
1043	SIEPI E FASCE ALBERATE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	788	045	D21	Ha	0
1044	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	792	042	D21	Ha	0
1045	FIENO GRECO	DA FORAGGIO	862	054	D18D	Ha	1.138
1046	ORZO	DA SEME	870	000	D19	Ha	5.400
1047	CASTAGNO	DA MENSA	492	000	G01C	Ha	4.895
1048	MANDORLO		493	000	G01C	Ha	4.895
1049	NOCCIOLO		494	000	G01C	Ha	4.895
1051	SERRE		557	000	D21	Ha	0
1053	GRANO (FRUMENTO) TENERO	FAVE, SEMI, GRANELLA	587	000	D01	Ha	1.513
1054	LUPINELLA	DA FORAGGIO	612	055	D18A	Ha	1.085
1055	MIGLIO	FAVE, SEMI, GRANELLA	624	000	D08	Ha	1.050
1056	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO - FRONDE VERDI	646	027	D16	Ha	98.219
1057	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO - FRONDE DA BACCHE	646	025	D16	Ha	98.219
1058	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO - COLTURA IN VASI - PIANTE FIORITE	646	029	D16	Ha	98.219
1059	BOSCO		650	000	G06	Ha	1.900
1061	ROBINIA		669	000	G06	Ha	1.900
1062	CILIEGIO		672	000	G01A	Ha	10.705
1063	SEGALA	FAVE, SEMI, GRANELLA	684	000	D03	Ha	643
1064	PATATA	DA ORTO	710	000	D10	Ha	10.239
1065	ALBERI ISOLATI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	793	000	D21	Ha	0
1066	MACERI, STAGNI E LAGHETTI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	784	000	D21	Ha	0
1067	SIEPI E FASCE ALBERATE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	788	045	D21	Ha	0
1068	PRATO PASCOLO	DA FORAGGIO	899	052	D18A	Ha	1.085
1069	PRATO PASCOLO	DA FORAGGIO	899	052	D18A	Ha	1.085
1071	CIPOLLA ANCHE DI TIPO LUNGO (echalion)	DA SEME	921	000	D19	Ha	5.400
1072	FINOCCHIO	DA SEME	926	000	D19	Ha	5.400
1073	FRAGOLA		927	000	D14A	Ha	11.345
1074	ZUCCA	DA SEME	940	000	D19	Ha	5.400
1075	ZAFFERANO		952	000	D34	Ha	25.000
1076	CAVOLO RAPA	DA FORAGGIO	954	000	D12	Ha	2.158
1077	BRASSICA CARINATA (CAVOLO ABISSINO)	DA SEME	972	000	D19	Ha	5.400
1078	GRANTURCO (MAIS)	DA SEME	001	000	D19	Ha	5.400
1079	SOIA	FAVE, SEMI, GRANELLA	004	000	D28	Ha	1.174
1080	GIRASOLE	FAVE, SEMI, GRANELLA	005	000	D27	Ha	888
1081	FARRO	DA SEME	009	000	D19	Ha	5.400
1082	VECCÈ	DA FORAGGIO	079	054	D18D	Ha	1.138
1084	VECCÈ	FAVE, SEMI, GRANELLA	079	000	D9A	Ha	1.657
1086	AGLIO	DA SEME	113	000	D19	Ha	5.400
1087	AGLIO	DA ORTO	113	000	D14A	Ha	11.345
1088	CAVOLFIORRE	DA SEME	118	000	D19	Ha	5.400
1089	LENTICCHIE	FAVE, SEMI, GRANELLA	016	000	D9B	Ha	1.985
1091	CAROTA	DA ORTO	027	000	D14B	Ha	16.758
1092	CAVOLO	DA SEME	028	000	D19	Ha	5.400
1095	PITTOSPORO	DA VIVAIO	042	027	D16	Ha	98.219
1096	VIBURNO	DA VIVAIO	048	000	G05	Ha	32.602
1098	LUPOLINA	DA FORAGGIO	051	054	D18A	Ha	1.085
1099	CANAPA	DA SEME	056	000	D19	Ha	5.400
1101	LUPPOLO		076	000	D24	Ha	12.240
1102	VITE	DA VIVAIO	410	033	G05	Ha	32.602
1103	PINO NERO		428	000	G06	Ha	1.900
1104	SENAPE NERA	DA SEME	438	000	D19	Ha	5.400
1106	LATTUGA LATTUGHINO	DA ORTO	127	000	D14B	Ha	16.758
1107	POMODORO	DA INDUSTRIA	134	000	D35	Ha	2.056
1108	PORRO	DA ORTO	135	000	D14B	Ha	16.758
1110	USO NON AGRICOLO - ALTRO		156	018	D21	Ha	0
1111	INDIVIA o SCAROLA	DA ORTO	162	000	D14B	Ha	16.758

1112	SORBO		176	000	G01A	Ha	10.705
1113	MANDARANCIO (CLEMENTINO)		203	000	G02	Ha	3.590
1114	LIMONE		204	000	G02	Ha	3.590
1115	TANGELO MAPO		206	000	G02	Ha	3.590
1117	FAGIOLO D'EGITTO		217	000	D14B	Ha	16.758
1120	CARVI - CUMINO DEI PRATI	DA SEME	262	000	D19	Ha	5.400
1121	CAVOLO CINESE	DA SEME	270	000	D19	Ha	5.400
1122	ARONIA NERA	DA VIVAIO	292	000	G05	Ha	32.602
1123	PIOPPO BIANCO		300	000	G06	Ha	1.900
1124	PIOPPO TREMULO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	302	000	G06	Ha	1.900
1125	FRASSINO MAGGIORE		307	000	G06	Ha	1.900
1126	ONTANO NAPOLETANO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	323	000	G06	Ha	1.900
1127	CAMOMILLA ROMANA		326	000	D34	Ha	25.000
1128	ELICRISO		328	000	D34	Ha	25.000
1130	FILIPENDULA, ULMARIA		334	000	D34	Ha	25.000
1132	MARRUBIO O ROBBIO		349	000	D34	Ha	25.000
1133	FESTUCA (SP. FESTUCA ARUNDINACEA SCHREB.)	DA SEME	359	000	D19	Ha	5.400
1134	PRATI PERMANENTI NATURALI CON VINCOLI AMBIENTALI - TARA 50%		382	009	F02	Ha	185
1137	VECCIA SATIVA	DA FORAGGIO	389	054	D18A	Ha	1.085
1138	VECCIA VILLOSA	DA FORAGGIO	390	054	D18A	Ha	1.085
1139	VECCIA VILLOSA	DA FORAGGIO	390	055	F01	Ha	804
1140	PASTINACA		395	000	D14A	Ha	11.345
1141	PSILLO O PLANTAGO OVATA		398	000	D34	Ha	25.000
1142	PILOSELLA		399	000	D34	Ha	25.000
1143	FICODINDIA O FICO D'INDIA		407	000	G01A	Ha	10.705
1144	VITE	DA VIVAIO	410	032	G05	Ha	32.602
1145	VITE	DA VIVAIO	410	036	G05	Ha	32.602
1146	SIEPI E FASCE ALBERATE	ECOLOGICO	788	000	D21	Ha	0
1147	MARGINI DEI CAMPI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	789	000	D21	Ha	0
1148	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	792	042	D21	Ha	0
1149	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	792	043	D21	Ha	0
1150	ORZO	DA FORAGGIO	870	000	D18B	Ha	1.203
1151	PRATO PASCOLO	DA FORAGGIO	899	051	D18A	Ha	1.085
1152	LOTO (KAKI) (COMPRESO IL CACO MELA)		471	000	G01A	Ha	10.705
1153	VISCIOLE		479	000	G01A	Ha	10.705
1154	CASTAGNO	DA LEGNO	492	000	G06	Ha	1.900
1155	NOCE		495	000	G01C	Ha	4.895
1156	ARBORICOLTURA	DA LEGNO	500	000	G06	Ha	1.900
1157	ARBORICOLTURA	DA LEGNO	500	000	G06	Ha	1.900
1158	FAVE, FAVINO E FAVETTE	FAVE, SEMI, GRANELLA	575	000	D9A	Ha	1.657
1160	GRANO (FRUMENTO) TENERO	DA SEME	587	000	D19	Ha	5.400
1161	LEGUMINOSE DA GRANELLA	FAVE, SEMI, GRANELLA	607	000	D9B	Ha	1.985
1162	BOSCO		650	020	G06	Ha	1.900
1163	BOSCO		650	020	G06	Ha	1.900
1164	POMODORINO	DA INDUSTRIA	656	000	D35	Ha	2.056
1165	SALICE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	667	000	G06	Ha	1.900
1166	SORGO	DA FORAGGIO	693	000	D18B	Ha	1.203
1167	SORGO	FAVE, SEMI, GRANELLA	693	000	D08	Ha	1.050
1168	ALBERI IN FILARE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	783	000	D21	Ha	0
1169	ALBERI IN FILARE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	783	000	D21	Ha	0
1170	FOSSATI E CANALI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	786	000	D21	Ha	0
1171	FOSSATI E CANALI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	786	000	D21	Ha	0
1172	ERBAIO	DA FORAGGIO	800	050	D18D	Ha	1.138
1173	CARDI	DA ORTO	910	000	D14B	Ha	16.758
1174	COCOMERO	DA SEME	924	000	D19	Ha	5.400
1175	SPINACIO	DA SEME	939	000	D19	Ha	5.400
1176	PRUGNE	DA INDUSTRIA	950	000	G01A	Ha	10.705
1177	AZZERUOLO		969	000	G01A	Ha	10.705
1178	BRASSICA CARINATA (CAVOLO ABISSINO)		972	000	D30	Ha	2.096
1179	GRANTURCO (MAIS)	DA SEME	001	000	D19	Ha	5.400
1180	GRANO (FRUMENTO) DURO	DA SEME	002	000	D19	Ha	5.400
1181	SOIA	FAVE, SEMI, GRANELLA	004	000	D28	Ha	1.174
1182	ARALIA	DA VIVAIO	007	024	G05	Ha	32.602
1183	ASPIDISTRA	DA VIVAIO	008	024	G05	Ha	32.602
1185	TRITICALE	FAVE, SEMI, GRANELLA	093	000	D08	Ha	1.050
1186	PASCOLO ARBORATO - CESPUGLIATO TARA 20%	DA FORAGGIO	103	009	F02	Ha	185
1187	CANNA CINESE (MISCANTHUS SINENSIS)		112	000	G06	Ha	1.900
1192	PITTOSPORO	DA VIVAIO	042	000	G05	Ha	32.602
1193	SPELTA		045	000	D01	Ha	1.513
1194	LOIETTO LOGLIO	DA SEME	046	000	D19	Ha	5.400
1195	LOIETTO LOGLIO PERENNE/LOIETTO INGLESE	DA SEME	047	000	D19	Ha	5.400
1196	VIBURNO	DA VIVAIO	048	026	D16	Ha	98.219
1197	PASCOLO ARBORATO - TARA 50%	DA FORAGGIO	054	009	F02	Ha	185
1198	RAVIZZONE	FAVE, SEMI, GRANELLA	058	000	D26	Ha	701
1200	OLIVO	DA MENSA	420	000	G03A	Ha	1.604
1201	BAMBU GIGANTE		424	000	G06	Ha	1.900
1202	RAFANO		429	000	D34	Ha	25.000
1203	FLEOLO BULBOSO	DA SEME	403	000	D19	Ha	5.400
1204	POMODORO	DA MENSA	134	000	D14A	Ha	11.345
1205	PORRO	DA SEME	135	000	D19	Ha	5.400
1206	TRIFOGLIO	DA FORAGGIO	152	055	F01	Ha	804
1207	USO NON AGRICOLO - FABBRICATI		157	019	D21	Ha	0
1208	GELSO		177	000	G06	Ha	1.900
1209	CIPRESSO		199	000	G06	Ha	1.900
1210	POMPELMO		205	000	G02	Ha	3.590
1211	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	048	D21	Ha	0
1212	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	048	D21	Ha	0
1213	BORRAGINE		306	000	D34	Ha	25.000
1214	LECCIO		311	000	G06	Ha	1.900
1215	GINEPRO		317	000	G06	Ha	1.900
1216	GIAGGIOLO O GIGLIO BIANCO IRIS FIORENTINA		340	000	D16	Ha	98.219
1217	IPERICO		344	000	D34	Ha	25.000

1218	AGROSTIDE CANINA	DA SEME	350	000	D19	Ha	5.400
1220	ERBA MEDICA (SP. MEDICAGO SATIVA L. (VARIETA'))	DA SEME	357	000	D19	Ha	5.400
1221	FESTUCA (SP. FESTULOLIUM)	DA SEME	363	000	D19	Ha	5.400
1222	FLEOLO (CODA DI TOPO) (SP. PHELEUM BERTOLINI (DC))	DA SEME	364	000	D19	Ha	5.400
1223	PRATI PERMANENTI NATURALI CON VINCOLI AMBIENTALI - TARA 20%		380	009	F02	Ha	185
1224	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM REPENS L.)	DA SEME	385	000	D19	Ha	5.400
1225	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM RESUPINATUM L.)	DA SEME	388	000	D19	Ha	5.400
1226	PASSIFLORA		394	050	D34	Ha	25.000
1227	SIEPI E FASCE ALBERATE	ECOLOGICO	788	046	D21	Ha	0
1228	MARGINI DEI CAMPI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	789	000	D21	Ha	0
1229	TERRAZZAMENTI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	790	000	D21	Ha	0
1230	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI		792	041	D21	Ha	0
1231	PESCO NETTARINA		804	000	G01A	Ha	10.705
1232	NESPOLO		476	000	G01A	Ha	10.705
1233	RIBES BIANCO		480	000	G01D	Ha	13.851
1234	RIBES ROSSO		481	000	G01D	Ha	13.851
1235	CAVE DA PIETRA		505	000	D21	Ha	0
1236	ROCCIA		506	000	D21	Ha	0
1237	AVENA	FAVE, SEMI, GRANELLA	533	000	D05	Ha	758
1238	ARACHIDE	azotofissatrici	630	000	D30	Ha	2.096
1239	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO	646	000	G05	Ha	32.602
1240	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO - FRONDE FIORITE	646	026	D16	Ha	98.219
1241	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO - COLTURA IN VASO - PIANTE VERDI	646	030	D16	Ha	98.219
1242	BOSCO		650	000	G06	Ha	1.900
1243	BOSCO		650	021	G06	Ha	1.900
1244	ARUNDO DONAX		653	000	G06	Ha	1.900
1245	ARUNDO DONAX		653	000	G06	Ha	1.900
1246	KENAF		654	000	D35	Ha	2.056
1247	EUCALIPTO		668	000	G06	Ha	1.900
1248	ALBICOCCO		671	000	G01A	Ha	10.705
1249	SCAGLIOLA	FAVE, SEMI, GRANELLA	675	000	D08	Ha	1.050
1250	SCAGLIOLA	DA FORAGGIO	675	000	D18B	Ha	1.203
1251	PATATA	DA SEME	710	000	D19	Ha	5.400
1252	USO NON AGRICOLO - AREE NON COLTIVABILI		770	000	D21	Ha	0
1253	ALBERI ISOLATI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	793	000	D21	Ha	0
1254	ALBERI IN FILARE		783	000	D21	Ha	0
1255	MACERI, STAGNI E LAGHETTI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	784	000	D21	Ha	0
1256	MURETTI TRADIZIONALI		787	000	D21	Ha	0
1257	SIEPI E FASCE ALBERATE		788	000	D21	Ha	0
1258	SIEPI E FASCE ALBERATE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	788	044	D21	Ha	0
1259	ERBAIO	DA FORAGGIO	800	050	D18B	Ha	1.203
1260	PREZZEMOLO	DA SEME	933	000	D19	Ha	5.400
1261	ZUCCHINO	DA SEME	941	000	D19	Ha	5.400
1262	ERBA CIPOLLINA	DA ORTO	942	000	D14B	Ha	16.758
1263	ANANASSI		958	000	G01B	Ha	11.715
1264	ROSMARINO		965	000	D34	Ha	25.000
1265	SALVIA		966	000	D34	Ha	25.000
1266	CAVOLO BROCCOLO	DA SEME	970	000	D19	Ha	5.400
1267	COLZA	DA SEME	003	000	D19	Ha	5.400
1268	COLZA	FAVE, SEMI, GRANELLA	003	000	D26	Ha	701
1269	COLZA	FAVE, SEMI, GRANELLA	003	000	D26	Ha	701
1273	TOPINAMBUR		083	000	D14A	Ha	11.345
1274	RISONE	DA SEME	019	000	D19	Ha	5.400
1276	MIMOSA	DA VIVAIO	040	000	G05	Ha	32.602
1277	LINO	DA FIBRA	055	000	D31	Ha	1.021
1278	CEDRO		060	000	G02	Ha	3.590
1279	PASCOLO POLIFITA CON ROCCIA AFFIORANTE TARA 50%	DA FORAGGIO	064	009	F02	Ha	185
1281	ROSA CANINA		411	000	D34	Ha	25.000
1282	SCORZONERA		414	000	D34	Ha	25.000
1283	VERBENA UFFICINALE		417	000	D34	Ha	25.000
1284	OLIVO		420	000	G03B	Ha	2.094
1285	RAFANO	DA SEME	429	000	D19	Ha	5.400
1286	FAGIOLO DI LIMA	DA SEME	454	000	D19	Ha	5.400
1287	LATTUGA LATTUGHINO	DA SEME	127	000	D19	Ha	5.400
1288	MELONE	DA SEME	130	000	D19	Ha	5.400
1289	SESAMO		149	000	D30	Ha	2.096
1290	TARTUFO DI PRATO	DA FORAGGIO	150	000	D18B	Ha	1.203
1294	DOLCETTA (GALLINELLA, SONCINO, VALERIANELLA)	DA ORTO	169	000	D14B	Ha	16.758
1295	BAGOLARO		180	000	G06	Ha	1.900
1296	PERO	DA MENSA	189	000	G01A	Ha	10.705
1297	PERO	DA INDUSTRIA	189	000	G01A	Ha	10.705
1298	PLATANO		191	000	G06	Ha	1.900
1299	PLATANO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	191	000	G06	Ha	1.900
1300	FARNIA		192	000	G06	Ha	1.900
1301	ROVERELLA		193	000	G06	Ha	1.900
1302	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	049	D21	Ha	0
1304	MOCO		215	000	D9B	Ha	1.985
1305	MOCO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	215	000	D9B	Ha	1.985
1306	CIPOLLETTA CIPOLLA D'INVERNO O BUNCHING ONION	DA ORTO	219	000	D14A	Ha	11.345
1307	GIUGGIOLO		228	000	G01A	Ha	10.705
1309	MENTUCCIA		245	000	D34	Ha	25.000
1310	FAGIOLO DI SPAGNA	DA SEME	265	000	D19	Ha	5.400
1311	AMAMELIDE	DA VIVAIO	287	000	G05	Ha	32.602
1312	ARTEMISIA		295	000	D34	Ha	25.000
1313	ASSENZIO		296	000	D34	Ha	25.000
1314	FRASSINO DELLA MANNA ORNO ORNIELLO		308	000	G06	Ha	1.900
1316	CENTAUREA MINORE		327	000	D34	Ha	25.000
1317	FIORDALISO		335	000	D16	Ha	98.219
1318	GRINDELIA		342	000	D34	Ha	25.000
1319	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM ALEXANDRINUM L.)	DA SEME	379	000	D19	Ha	5.400
1320	VECCIA SATIVA	DA FORAGGIO	389	055	F01	Ha	804

1321	VECCIA SATIVA	DA SEME	389	000	D19	Ha	5.400
1322	PIANTAGGINE LANCEOLATA O LINGUA DI CANE		396	000	D34	Ha	25.000
1323	BABACO		404	000	G01A	Ha	10.705
1324	AVOCADO		405	000	G01A	Ha	10.705
1325	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI		792	040	D21	Ha	0
1326	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	792	043	D21	Ha	0
1327	FIENO GRECO	DA FORAGGIO	862	055	D18D	Ha	1.138
1329	CARRUBO		491	000	G01C	Ha	4.895
1331	CARTAMO		539	000	D34	Ha	25.000
1332	CECE	FAVE, SEMI, GRANELLA	544	000	D9B	Ha	1.985
1333	VIVAI OLIVICOLI	DA VIVAIO	554	000	G05	Ha	32.602
1334	VIVAI FORESTALI	DA VIVAIO	555	000	G05	Ha	32.602
1335	ERBA MEDICA	DA FORAGGIO	562	054	D18A	Ha	1.085
1336	FAVE, FAVINO E FAVETTE	DA SEME	575	000	D19	Ha	5.400
1337	GINESTRINO	DA FORAGGIO	581	054	D18D	Ha	1.138
1338	GINESTRINO	DA FORAGGIO	581	055	F01	Ha	804
1339	GRANO (FRUMENTO) TENERO	DA FORAGGIO	587	000	D18B	Ha	1.203
1340	GRANO SARACENO	DA FORAGGIO	597	000	D18B	Ha	1.203
1341	LEGUMINOSE DA GRANELLA	FAVE, SEMI, GRANELLA	607	000	D9B	Ha	1.985
1343	BOSCO		650	021	G06	Ha	1.900
1344	SORGO	FAVE, SEMI, GRANELLA	693	000	D08	Ha	1.050
1345	ALBERI ISOLATI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	793	000	D21	Ha	0
1346	MACERI, STAGNI E LAGHETTI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	784	000	D21	Ha	0
1347	GRUPPI DI ALBERI E BOSCHETTI		785	000	D21	Ha	0
1348	GRUPPI DI ALBERI E BOSCHETTI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	785	000	D21	Ha	0
1349	MURETTI TRADIZIONALI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	787	000	D21	Ha	0
1350	SIEPI E FASCE ALBERATE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	788	000	D21	Ha	0
1351	SIEPI E FASCE ALBERATE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	788	046	D21	Ha	0
1352	ASPARAGO	DA ORTO	902	000	D14B	Ha	16.758
1353	BASILICO	DA ORTO	903	000	D14B	Ha	16.758
1354	CICORIA	DA ORTO	919	000	D14B	Ha	16.758
1355	CICORIA	DA SEME	919	000	D19	Ha	5.400
1356	CIPOLLA ANCHE DI TIPO LUNGO (echalion)	DA SEME	921	000	D19	Ha	5.400
1357	RADICCHIO	DA SEME	935	000	D19	Ha	5.400
1358	RADICCHIO	DA ORTO	935	000	D14B	Ha	16.758
1359	ZUCCA	DA ORTO	940	000	D14B	Ha	16.758
1360	GRANTURCO (MAIS)	FAVE, SEMI, GRANELLA	001	000	D06	Ha	1.672
1361	GRANTURCO (MAIS)	DA FORAGGIO	001	010	D18C	Ha	1.202
1362	GRANTURCO (MAIS)	FAVE, SEMI, GRANELLA	001	000	D14A	Ha	11.345
1363	GRANTURCO (MAIS)	DA FORAGGIO	001	000	D18C	Ha	1.202
1365	VECCÉ	DA FORAGGIO	079	055	F01	Ha	804
1366	PATATA AMERICANA (BATATA)	DA ORTO	089	000	D14B	Ha	16.758
1369	AGRETTO	DA ORTO	114	000	D14B	Ha	16.758
1370	BROCCOLETTO DI RAPA	DA ORTO	117	000	D14B	Ha	16.758
1373	BIETOLA (Compresa la CHELTENHAM BEET, BARBABIET)	DA FORAGGIO	024	000	D12	Ha	2.158
1374	CAROTA	DA SEME	027	000	D19	Ha	5.400
1375	CAVOLO	DA SEME	028	000	D19	Ha	5.400
1376	ERBA MAZZOLINA	DA SEME	032	000	D19	Ha	5.400
1377	MELO		044	000	G01A	Ha	10.705
1379	LUPOLINA	DA SEME	051	000	D19	Ha	5.400
1380	LINO	DA SEME	055	000	D19	Ha	5.400
1381	LINO	FAVE, SEMI, GRANELLA	055	000	D29	Ha	1.814
1384	VITE	DA MENSA	410	037	G04C	Ha	6.876
1385	ZENZERO		421	000	D34	Ha	25.000
1386	BAMBU		422	000	G06	Ha	1.900
1387	BAMBU GIGANTE		424	000	G06	Ha	1.900
1388	POA ANNUA	DA SEME	446	000	D19	Ha	5.400
1389	FAGIOLO DALL'OCCHIO	DA SEME	453	000	D19	Ha	5.400
1390	FAGIOLO	DA SEME	122	000	D19	Ha	5.400
1391	POMODORO	DA INDUSTRIA	134	000	D35	Ha	2.056
1392	TRIFOGLIO	DA FORAGGIO	152	053	D18D	Ha	1.138
1395	RUCOLA	DA ORTO	167	000	D14B	Ha	16.758
1396	CORBEZZOLO		171	000	G06	Ha	1.900
1397	ACERO		178	000	G06	Ha	1.900
1398	CARPINO		181	000	G06	Ha	1.900
1399	OLMO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	183	000	G06	Ha	1.900
1400	ARANCIO		201	000	G02	Ha	3.590
1403	CIPOLLETTA CIPOLLA D'INVERNO O BUNCHING ONION	DA SEME	219	000	D19	Ha	5.400
1404	QUMQUAT		220	000	G02	Ha	3.590
1405	ANETO	DA SEME	221	000	D19	Ha	5.400
1406	BARBABIETOLA	DA INDUSTRIA	240	000	D11	Ha	2.888
1407	BARBABIETOLA	DA SEME	240	000	D19	Ha	5.400
1408	FESTUCA INDURITA	DA SEME	263	000	D19	Ha	5.400
1409	BETULLA		298	000	G06	Ha	1.900
1410	IPPOCASTANO O CASTAGNO D'INDIA		312	000	G06	Ha	1.900
1411	CISTO BIANCO		320	000	G06	Ha	1.900
1412	GALEGA O CAPRAGGINE		337	000	D34	Ha	25.000
1414	GUALDO		343	000	D33	Ha	1.022
1415	MALVA		348	000	D34	Ha	25.000
1416	POA (SP. POA PRATENSIS L.)	DA SEME	375	000	D19	Ha	5.400
1418	ORTICA		392	000	D34	Ha	25.000
1420	VITE	DA VIVAIO	410	034	G05	Ha	32.602
1421	TERRAZZAMENTI		790	000	D21	Ha	0
1422	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI		792	039	D21	Ha	0
1423	PESCO	DA MENSA	801	000	G01A	Ha	10.705
1425	SULLA	DA FORAGGIO	840	053	D18A	Ha	1.085
1426	PRATO PASCOLO	DA FORAGGIO	899	051	D18A	Ha	1.085
1427	FICO		472	000	G01A	Ha	10.705
1428	LAMPONE		473	000	G01D	Ha	13.851
1429	RIBES NERO		477	000	G01D	Ha	13.851
1430	AVENA	FAVE, SEMI, GRANELLA	533	000	D05	Ha	758

1431	CARTAMO	DA SEME	539	000	D19	Ha	5.400
1432	BOSCO		650	020	G06	Ha	1.900
1433	BOSCO		650	000	G06	Ha	1.900
1434	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE		651	000	G06	Ha	1.900
1435	KENAF		654	000	D35	Ha	2.056
1436	COTONE		662	000	D25	Ha	1.140
1437	EUCALIPTO		668	000	G06	Ha	1.900
1438	EUCALIPTO	DA VIVAIO	668	027	G05	Ha	32.602
1439	SEGALA	DA SEME	684	000	D19	Ha	5.400
1440	SEGALA	FAVE, SEMI, GRANELLA	684	000	D03	Ha	643
1441	ALBERI IN FILARE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	783	000	D21	Ha	0
1442	FOSSATI E CANALI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	786	000	D21	Ha	0
1443	MURETTI TRADIZIONALI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	787	000	D21	Ha	0
1444	ASPARAGO	DA VIVAIO	902	027	D16	Ha	98.219
1445	CETRIOLO	DA ORTO	917	000	D14B	Ha	16.758
1446	PREZZEMOLO	DA ORTO	933	000	D14B	Ha	16.758
1447	SEDANO RAPA	DA FORAGGIO	956	000	D12	Ha	2.158
1448	ORIGANO		963	000	D34	Ha	25.000
1449	MAGGIORANA		964	000	D34	Ha	25.000
1450	TRITORDEUM	DA FORAGGIO	244	010	D18B	Ha	1.203
1451	TRITORDEUM	DA FORAGGIO	244	000	D18B	Ha	1.203
1452	GRANTURCO (MAIS)	FAVE, SEMI, GRANELLA	001	000	D14A	Ha	11.345
1453	COLZA	DA SEME	003	000	D19	Ha	5.400
1454	COLZA	FAVE, SEMI, GRANELLA	003	000	D26	Ha	701
1455	SOIA	DA FORAGGIO	004	000	D18D	Ha	1.138
1458	FETTUCCIA D'ACQUA		010	000	G06	Ha	1.900
1459	FETTUCCIA D'ACQUA		010	000	G06	Ha	1.900
1460	STEVIA REBAUDIANA		011	000	D34	Ha	25.000
1463	TRITICALE	DA FORAGGIO	093	000	D18B	Ha	1.203
1464	CANNA CINESE (MISCANTHUS SINENSIS)		112	000	G06	Ha	1.900
1465	BROCCOLETTO DI RAPA	DA SEME	117	000	D19	Ha	5.400
1466	RISONE	FAVE, SEMI, GRANELLA	019	000	D07	Ha	2.418
1467	RISONE	FAVE, SEMI, GRANELLA	019	000	D07	Ha	2.418
1468	BIETOLA (Compresa la CHELTENHAM BEET, BARBABIET)	DA SEME	024	000	D19	Ha	5.400
1470	ROSA	DA VIVAIO	035	025	D16	Ha	98.219
1471	GINESTRA	DA VIVAIO	039	026	D16	Ha	98.219
1472	MELO	DA MENSA	044	000	G01A	Ha	10.705
1473	MELO	DA INDUSTRIA	044	000	G01A	Ha	10.705
1474	SPELTA	DA SEME	045	000	D19	Ha	5.400
1475	LOIETTO LOGLIO	DA FORAGGIO	046	054	D18A	Ha	1.085
1476	LINO	DA SEME	055	000	D19	Ha	5.400
1477	LINO	FAVE, SEMI, GRANELLA	055	000	D29	Ha	1.814
1478	RAVIZZONE	FAVE, SEMI, GRANELLA	058	000	D26	Ha	701
1480	PIOPPA	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	069	000	G06	Ha	1.900
1481	VECCE	DA FORAGGIO	079	053	D18D	Ha	1.138
1482	BAMBU		422	000	G06	Ha	1.900
1483	BERGAMOTTO		432	000	G02	Ha	3.590
1484	LAVANDA		445	000	D34	Ha	25.000
1485	FAGIOLO DALL'OCCHIO		453	000	D14B	Ha	16.758
1486	POMODORO	DA SEME	134	000	D19	Ha	5.400
1487	POMODORO	DA MENSA	134	000	D14B	Ha	16.758
1488	SESAMO	DA FORAGGIO	149	000	D18B	Ha	1.203
1489	PERO		189	000	G06	Ha	1.900
1490	TIGLIO		194	000	G06	Ha	1.900
1491	DOUGLASIA		197	000	G06	Ha	1.900
1492	MANDARINO		202	000	G02	Ha	3.590
1493	SATSUMA		207	000	G02	Ha	3.590
1494	LYCIUM BARBARUM (GOJI)		213	000	G01D	Ha	13.851
1495	LIQUIRIZIA	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	216	000	D34	Ha	25.000
1496	ANETO		221	000	D34	Ha	25.000
1499	ANGELICA		288	000	D34	Ha	25.000
1500	CUMINO - CUMINO ROMANO	DA SEME	293	000	D19	Ha	5.400
1501	BASILICO SANTO		294	000	D34	Ha	25.000
1502	PIOPPA BIANCO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	300	000	G06	Ha	1.900
1503	PIOPPA TREMULO		302	000	G06	Ha	1.900
1504	BIRICOCCOLO SUSINCOCCO		305	000	G01A	Ha	10.705
1505	SAMBUCO		315	000	G06	Ha	1.900
1506	RUSCO PUNGITOPO		319	000	G06	Ha	1.900
1507	ONTANO NAPOLETANO		323	000	G06	Ha	1.900
1508	CAMOMILLA ROMANA		325	000	D34	Ha	25.000
1509	FACELIA		332	000	D16	Ha	98.219
1510	GRANO TURANICUM O FRUMENTO ORIENTALE O GRAN	DA SEME	346	000	D19	Ha	5.400
1511	GRANO TURANICUM O FRUMENTO ORIENTALE O GRAN	FAVE, SEMI, GRANELLA	346	000	D01	Ha	1.513
1512	AGROSTIDE GIGANTEA E BIANCA	DA SEME	351	000	D19	Ha	5.400
1513	AGROSTIDE STOLONIFERA	DA SEME	352	000	D19	Ha	5.400
1515	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM INCARNATUM L.)	DA SEME	383	000	D19	Ha	5.400
1517	MARGINI DEI CAMPI SEMINABILI		386	000	D21	Ha	0
1520	VECCIA VILLOSA	DA FORAGGIO	390	053	D18D	Ha	1.138
1521	VITE	DA VINO	410	000	G04B	Ha	7.892
1522	VITE	DA INDUSTRIA	410	037	G04C	Ha	6.876
1523	SIEPI E FASCE ALBERATE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	788	045	D21	Ha	0
1524	MARGINI DEI CAMPI		789	000	D21	Ha	0
1525	TERRAZZAMENTI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	790	000	D21	Ha	0
1526	TERRAZZAMENTI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	790	000	D21	Ha	0
1527	FASCE TAMPONE RIPARIALI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	791	040	D21	Ha	0
1528	FASCE TAMPONE RIPARIALI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	791	040	D21	Ha	0
1529	PESCO	DA INDUSTRIA	801	000	G01A	Ha	10.705
1530	ACTINIDIA (KIWI)		831	000	G01B	Ha	11.715
1531	SULLA	DA FORAGGIO	840	054	D18A	Ha	1.085

1532	RICINO		842	000	D30	Ha	2.096
1533	FAGIOLO DI LIMA		454	000	D14B	Ha	16.758
1534	MIRTILLI ROSSI, MIRTILLI NERI ED ALTRI FRUTTI DEL GENERE "VACCINIUM"		475	000	G01D	Ha	13.851
1535	PISTACCHIO		497	000	G01C	Ha	4.895
1536	AVENA	DA SEME	533	000	D19	Ha	5.400
1538	VIVAI FLORICOLI	DA VIVAIO	551	000	G05	Ha	32.602
1539	VIVAI FRUTTICOLI	DA VIVAIO	552	000	G05	Ha	32.602
1540	FAVE, FAVINO E FAVETTE	DA FORAGGIO	575	053	D18D	Ha	1.138
1541	GINESTRINO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	581	000	D18D	Ha	1.138
1542	GRANO (FRUMENTO) TENERO	FAVE, SEMI, GRANELLA	587	000	DD1	Ha	1.513
1543	GRANO SARACENO	FAVE, SEMI, GRANELLA	597	000	D08	Ha	1.050
1545	LUPINELLA	DA SEME	612	000	D19	Ha	5.400
1547	LUPINELLA	DA FORAGGIO	612	054	D18A	Ha	1.085
1549	ORTI FAMILIARI	DA ORTO	629	000	D21	Ha	0
1550	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO - CULTURA IN VASO	646	028	D16	Ha	98.219
1551	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO - FOGLIE	646	024	D16	Ha	98.219
1552	ARBORETO CONSOCIABILE (CON COLTIVAZIONI ERBACEE)		655	000	G06	Ha	1.900
1553	COTOGNO		661	000	G01A	Ha	10.705
1554	ROBINIA		669	000	G06	Ha	1.900
1555	SCAGLIOLA	FAVE, SEMI, GRANELLA	675	000	D08	Ha	1.050
1556	FOSSATI E CANALI		786	000	D21	Ha	0
1557	SIEPI E FASCE ALBERATE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	788	000	D21	Ha	0
1558	PRATO PASCOLO	DA FORAGGIO	899	051	D18A	Ha	1.085
1559	CARDI	DA SEME	910	000	D19	Ha	5.400
1560	COCOMERO		924	000	D14A	Ha	11.345
1561	PEPERONE	DA SEME	932	000	D19	Ha	5.400
1562	PEPERONE	DA ORTO	932	000	D14B	Ha	16.758
1563	RAVANELLO	DA ORTO	936	000	D14B	Ha	16.758
1564	ZUCCHINO	DA ORTO	941	000	D14B	Ha	16.758
1565	TIMO		951	000	D34	Ha	25.000
1566	CAVOLO RAPA	DA SEME	954	000	D19	Ha	5.400
1567	GUAIAVE, MANGO E MANGOSTANO		959	000	G01B	Ha	11.715
1568	ACACIA SALIGNA		973	000	D16	Ha	98.219
1569	PRATI PERMANENTI NATURALI CON PRATICHE DI PASCOLO RICONOSCIUTE COME USO/CONSUETUDINE		391	009	F01	Ha	804
1570	TRITORDEUM	FAVE, SEMI, GRANELLA	244	010	D18B	Ha	1.203
1571	GRANTURCO (MAIS)	DA FORAGGIO	001	010	D18C	Ha	1.202
1572	GRANO (FRUMENTO) DURO	FAVE, SEMI, GRANELLA	002	000	D02	Ha	1.854
1573	GRANO (FRUMENTO) DURO	DA FORAGGIO	002	000	D18B	Ha	1.203
1575	GIRASOLE	DA SEME	005	000	D19	Ha	5.400
1576	FARRO	FAVE, SEMI, GRANELLA	009	000	D08	Ha	1.050
1579	FAGIOLINO	DA SEME	121	000	D19	Ha	5.400
1580	FAGIOLINO	DA INDUSTRIA	121	000	D14A	Ha	11.345
1581	RISONE	FAVE, SEMI, GRANELLA	019	000	D07	Ha	2.418
1582	PISELLO	DA INDUSTRIA	020	000	D14A	Ha	11.345
1583	TABACCO	DA INDUSTRIA	025	000	D23	Ha	9.850
1584	CAROTA	DA FORAGGIO	027	000	D12	Ha	2.158
1585	CICERCHIA	FAVE, SEMI, GRANELLA	029	000	D9B	Ha	1.985
1587	ROSA	DA VIVAIO	035	000	D16	Ha	98.219
1588	MIMOSA	DA VIVAIO	040	026	D16	Ha	98.219
1589	RUSCUS	DA VIVAIO	043	000	G05	Ha	32.602
1590	PANICO	FAVE, SEMI, GRANELLA	053	000	D08	Ha	1.050
1591	PANICO		053	000	D08	Ha	1.050
1592	CANAPA	DA FIBRA	056	000	D32	Ha	679
1593	PASCOLO POLIFITA	DA FORAGGIO	065	009	F02	Ha	185
1594	PIOPPA		069	000	G06	Ha	1.900
1595	SENAPE		077	000	D34	Ha	25.000
1596	VITE	DA MENSA	410	000	G04C	Ha	6.876
1597	SANTOREGGIA MONTANA		413	000	D34	Ha	25.000
1598	VERGA D'ORO (SOLIDAGO VIRGA AUREA L.)		418	000	D34	Ha	25.000
1600	MELANZANA	DA SEME	129	000	D19	Ha	5.400
1601	MELONE		130	000	D14A	Ha	11.345
1602	SEDANO	DA SEME	145	000	D19	Ha	5.400
1603	SEDANO	DA ORTO	145	000	D14B	Ha	16.758
1604	TRIFOGLIO	DA FORAGGIO	152	054	D18D	Ha	1.138
1605	USO NON AGRICOLO - FABBRICATI		157	000	D21	Ha	0
1608	DOLCETTA (GALLINELLA, SONCINO, VALERIANELLA)	DA SEME	169	000	D19	Ha	5.400
1609	ONTANO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	179	000	G06	Ha	1.900
1610	ABETE		195	000	G06	Ha	1.900
1611	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	047	D21	Ha	0
1612	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	049	D21	Ha	0
1613	FAGIOLO D'EGITTO	DA SEME	217	000	D19	Ha	5.400
1614	CORIANDOLO		226	000	D34	Ha	25.000
1615	BARBABIETOLA	DA ORTO	240	000	D14A	Ha	11.345
1616	BARBABIETOLA		240	000	D11	Ha	2.888
1617	BARBABIETOLA	DA SEME	240	000	D19	Ha	5.400
1618	CARVI - CUMINO DEI PRATI		262	000	D34	Ha	25.000
1619	FAGIOLO DI SPAGNA	DA ORTO	265	000	D14B	Ha	16.758
1620	ALTEA		286	000	D34	Ha	25.000
1621	FRASSINO OSSIFILLO O MERIDIONALE		309	000	G06	Ha	1.900
1622	MIRTO		318	000	G06	Ha	1.900
1623	LIPPIA CITRIODORA O CEDRINA O LIMONCINA (ALOYSIA CITRODORA)		322	000	D34	Ha	25.000
1624	ENULA		329	000	D34	Ha	25.000
1625	EQUISETO		330	000	G06	Ha	1.900
1626	ESCOLZIA		331	000	D34	Ha	25.000
1628	FESTUCA (SP. FESTUCA PRATENSIS HUDS.)	DA SEME	361	000	D19	Ha	5.400
1629	POA (SP. POA PALUSTRIS E POA TRIVIALIS L.)	DA SEME	376	000	D19	Ha	5.400
1632	MARGINI DEI CAMPI SEMINABILI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	386	000	D21	Ha	0
1633	PRATI PERMANENTI NATURALI CON VINCOLI AMBIENTALI		391	009	F02	Ha	185
1634	VITE	DA VINO	410	037	G04B	Ha	7.892
1635	SIEPI E FASCE ALBERATE	ECOLOGICO	788	044	D21	Ha	0
1636	FASCE TAMPONE RIPARIALI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	791	041	D21	Ha	0
1637	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI		792	038	D21	Ha	0
1638	RICINO		842	000	D30	Ha	2.096

1639	FIENO GRECO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	862	000	D18D	Ha	1.138
1640	ORZO	FAVE, SEMI, GRANELLA	870	000	D04	Ha	1.249
1641	RABBARO	DA ORTO	879	000	D14B	Ha	16.758
1642	MORE		474	000	G01D	Ha	13.851
1643	ARBORICOLTURA	DA LEGNO	500	000	G06	Ha	1.900
1644	AVENA	DA FORAGGIO	533	000	D18B	Ha	1.203
1645	VIVAI VITICOLI	DA VIVAIO	553	000	G05	Ha	32.602
1646	ERBA MEDICA	DA FORAGGIO	562	055	D18A	Ha	1.085
1647	FAVE, FAVINO E FAVETTE	DA ORTO	575	000	D14B	Ha	16.758
1649	MELILOTO		622	000	D34	Ha	25.000
1650	ARACHIDE		630	000	D30	Ha	2.096
1651	SEMINATIVI		666	000	D20	Ha	1.095
1652	CIIEGIO		672	000	G01A	Ha	10.705
1653	SCALOGNO	DA ORTO	680	000	D14B	Ha	16.758
1654	SEGALA	DA FORAGGIO	684	000	D18B	Ha	1.203
1655	SORGO	DA SEME	693	000	D19	Ha	5.400
1656	PATATA		710	000	D10	Ha	10.239
1657	MURETTI TRADIZIONALI	ECOLOGICO	787	000	D21	Ha	0
1658	ERBAIO	DA FORAGGIO	800	050	D18D	Ha	1.138
1660	CETRIOLO	DA SEME	917	000	D19	Ha	5.400
1661	CIPOLLA ANCHE DI TIPO LUNGO (echalion)	DA ORTO	921	000	D14A	Ha	11.345
1662	CAVOLO RAPA		954	000	D14B	Ha	16.758
1663	MELISSA		961	000	D34	Ha	25.000
1664	FRASSINO		967	000	G06	Ha	1.900
1665	ALCHECHENGI		971	000	G01D	Ha	13.851
1666	BRASSICA CARINATA (CAVOLO ABISSINO)		972	000	D30	Ha	2.096
1667	TRITORDEUM	DA FORAGGIO	244	010	D18B	Ha	1.203
1668	TRITORDEUM	FAVE, SEMI, GRANELLA	244	000	D08	Ha	1.050
1669	TRITORDEUM	DA SEME	244	000	D19	Ha	5.400
1670	GRANTURCO (MAIS)	FAVE, SEMI, GRANELLA	001	000	D06	Ha	1.672
1671	GRANO (FRUMENTO) DURO	FAVE, SEMI, GRANELLA	002	000	D02	Ha	1.854
1673	FARRO	FAVE, SEMI, GRANELLA	009	000	D08	Ha	1.050
1675	TOPINAMBUR		083	000	D14A	Ha	11.345
1676	NAVONI RUTABAGA	DA FORAGGIO	091	000	D12	Ha	2.158
1677	TRITICALE	DA SEME	093	000	D19	Ha	5.400
1680	RISONE	FAVE, SEMI, GRANELLA	019	000	D07	Ha	2.418
1681	RISONE	DA SEME	019	000	D19	Ha	5.400
1682	PISELLO	FAVE, SEMI, GRANELLA	020	000	D9A	Ha	1.657
1683	PISELLO	DA SEME	020	000	D19	Ha	5.400
1684	CODA DI VOLPE	DA SEME	022	000	D19	Ha	5.400
1685	BIETOLA (Compresa la CHELTENHAM BEET, BARBABIET)	DA ORTO	024	000	D14B	Ha	16.758
1686	CAROTA	DA SEME	027	000	D19	Ha	5.400
1687	CAVOLO	DA FORAGGIO	028	000	D12	Ha	2.158
1688	CAVOLO	DA ORTO	028	000	D14B	Ha	16.758
1690	ROSA	DA VIVAIO	035	023	D16	Ha	98.219
1691	GINESTRA	DA VIVAIO	039	000	G05	Ha	32.602
1692	RUSCUS	DA VIVAIO	043	027	D16	Ha	98.219
1693	SPELTA	FAVE, SEMI, GRANELLA	045	000	D01	Ha	1.513
1694	LOIETTO LOGLIO	DA FORAGGIO	046	053	D18A	Ha	1.085
1695	LOIETTO LOGLIO	DA FORAGGIO	046	055	F01	Ha	804
1696	LUPOLINA	DA FORAGGIO	051	055	F01	Ha	804
1697	CHINOTTO		387	000	G02	Ha	3.590
1698	PASCOLO POLIFITA CON ROCCIA AFFIORANTE TARA 209	DA FORAGGIO	063	009	F02	Ha	185
1699	OLIVO	DA OLIO	420	000	G03B	Ha	2.094
1700	AGRUMI		430	000	G02	Ha	3.590
1701	LIMETTE		435	000	G02	Ha	3.590
1702	SENAPE BRUNA	DA SEME	436	000	D19	Ha	5.400
1703	FAGIOLO DALL'OCCHIO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	453	000	D14B	Ha	16.758
1704	FAGIOLO	DA ORTO	122	000	D14B	Ha	16.758
1705	FAGIOLO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	122	000	D9B	Ha	1.985
1707	USO NON AGRICOLO - ALTRO		156	000	D21	Ha	0
1708	OLMO		183	000	G06	Ha	1.900
1709	PAULOWNIA TOMENTOSA		188	000	G06	Ha	1.900
1710	PERO		189	000	G01A	Ha	10.705
1711	PINO MARITTIMO		198	000	G06	Ha	1.900
1712	PINO		208	000	G06	Ha	1.900
1714	CORIANDOLO	DA SEME	226	000	D19	Ha	5.400
1715	BARBABIETOLA	DA SEME	240	000	D19	Ha	5.400
1716	MENTA PIPERITA		280	000	D34	Ha	25.000
1717	ARNICA		291	000	D34	Ha	25.000
1718	BARDANA		297	000	D34	Ha	25.000
1719	FAGGIO		303	000	G06	Ha	1.900
1720	GINKGO BILOBA		310	000	G06	Ha	1.900
1721	ROVERE		313	000	G06	Ha	1.900
1722	OLIVELLO O OLIVELLO SPINOSO		316	000	G06	Ha	1.900
1723	GIAGGIOLO (IRIS) PALLIDA		338	000	D16	Ha	98.219
1724	ISSOPO		345	000	D34	Ha	25.000
1725	AGROSTIDE TENUE	DA SEME	353	000	D19	Ha	5.400
1726	FESTUCA (SP. FESTUCA OVINA L.)	DA SEME	360	000	D19	Ha	5.400
1727	FESTUCA (SP. FESTUCA RUBRA L.)	DA SEME	362	000	D19	Ha	5.400
1728	LOIETTO (SP. LOLIUM X BOUCHEANUM KUNT.)	DA SEME	369	000	D19	Ha	5.400
1729	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM HYBRIDUM L.)	DA SEME	381	000	D19	Ha	5.400
1730	MARGINI DEI CAMPI SEMINABILI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	386	000	D21	Ha	0
1731	VECCIA SATIVA	DA FORAGGIO	389	053	D18D	Ha	1.138
1732	VECCIA VILLOSA	DA SEME	390	000	D19	Ha	5.400
1734	VITE	DA VIVAIO	410	035	G05	Ha	32.602
1735	SIEPI E FASCE ALBERATE	ECOLOGICO	788	044	D21	Ha	0
1736	SIEPI E FASCE ALBERATE	ECOLOGICO	788	046	D21	Ha	0
1737	FASCE TAMPONE RIPARIALI		791	000	D21	Ha	0
1738	FASCE TAMPONE RIPARIALI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	791	041	D21	Ha	0
1739	PINO DOMESTICO		826	000	G06	Ha	1.900
1740	SULLA	DA SEME	840	000	D19	Ha	5.400

1741	SULLA	DA FORAGGIO	840	055	F01	Ha	804
1742	FIENO GRECO	DA FORAGGIO	862	053	D18D	Ha	1.138
1743	ORZO	FAVE, SEMI, GRANELLA	870	000	D04	Ha	1.249
1744	PRATO PASCOLO	DA FORAGGIO	899	052	F01	Ha	804
1745	FRUTTA A GUSCIO		490	000	G01C	Ha	4.895
1746	CASTAGNO		492	000	G01C	Ha	4.895
1747	ARBORICOLTURA	DA LEGNO	500	000	G06	Ha	1.900
1748	CHENOPODIUM QUINOA		545	000	D18B	Ha	1.203
1749	VIVAI - ALTRI	DA VIVAIO	556	000	G05	Ha	32.602
1751	GINESTRINO	DA FORAGGIO	581	053	D18D	Ha	1.138
1752	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO - FIORE RECISO	646	023	D16	Ha	98.219
1753	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO	646	000	G05	Ha	32.602
1754	POMODORINO	DA MENSA	656	000	D14A	Ha	11.345
1755	MANUFATTI		660	000	D21	Ha	0
1756	SALICE		667	000	G06	Ha	1.900
1757	SALICE		667	000	G06	Ha	1.900
1758	SUSINO		673	000	G01A	Ha	10.705
1759	SCALOGNO	DA SEME	680	000	D19	Ha	5.400
1760	COLTIVAZIONI ARBOREE PROMISCUE (PIU' SPECIE ARBOREE)		685	000	G06	Ha	1.900
1761	USO NON AGRICOLO - TARE		780	000	D21	Ha	0
1763	MACERI, STAGNI E LAGHETTI		784	000	D21	Ha	0
1764	GRUPPI DI ALBERI E BOSCHETTI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	785	000	D21	Ha	0
1765	BASILICO	DA SEME	903	000	D19	Ha	5.400
1766	FINOCCHIO	DA ORTO	926	000	D14B	Ha	16.758
1767	RAVANELLO	DA SEME	936	000	D19	Ha	5.400
1768	SPINACIO	DA ORTO	939	000	D14B	Ha	16.758
1769	MENTA		962	000	D34	Ha	25.000
1770	CAPPERO		968	000	G06	Ha	1.900
1771	CAVOLO BROCCOLO	DA ORTO	970	000	D14B	Ha	16.758
1772	PISELLO	DA ORTO	020	000	D14B	Ha	16.758
1773	FAGIOLINO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	121	000	D14B	Ha	16.758
1774	USO NON AGRICOLO - ALTRO		156	002	D21	Ha	0
1775	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	047	D21	Ha	0
1776	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	048	D21	Ha	0
1777	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	048	D21	Ha	0
1778	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	049	D21	Ha	0
1779	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	047	D21	Ha	0
1780	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	049	D21	Ha	0
1781	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	047	D21	Ha	0
1782	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	047	D21	Ha	0
1783	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	049	D21	Ha	0
1786	ARBORICOLTURA	DA LEGNO	500	000	G06	Ha	1.900
1787	ARBORICOLTURA	DA LEGNO	500	000	G06	Ha	1.900
1790	BOSCO		650	000	G06	Ha	1.900
1791	BOSCO		650	000	G06	Ha	1.900
1795	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	048	D21	Ha	0
1796	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	048	D21	Ha	0
1797	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	048	D21	Ha	0
1798	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	048	D21	Ha	0
1799	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	048	D21	Ha	0
1802	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	048	D21	Ha	0
1803	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	048	D21	Ha	0
1804	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	048	D21	Ha	0
1805	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	048	D21	Ha	0
1806	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	048	D21	Ha	0
1807	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	048	D21	Ha	0
1808	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	048	D21	Ha	0
1809	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	048	D21	Ha	0
1810	PRATO PASCOLO	DA FORAGGIO	899	051	D18A	Ha	1.085
1812	CEDRO	DA LEGNO	060	000	G06	Ha	1.900
1814	SORBO	DA LEGNO	176	000	G06	Ha	1.900
1818	NOCCIOLO	DA LEGNO	494	000	G06	Ha	1.900
1820	NOCE	DA LEGNO	495	000	G06	Ha	1.900
1821	BOSCO		650	000	G06	Ha	1.900
1826	VECCE	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	079	054	D18A	Ha	1.085
1827	TRIFOGLIO	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	152	054	D18D	Ha	1.138
1828	VECCIA SATIVA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	389	054	D18A	Ha	1.085
1829	VECCIA VILLOSA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	390	054	D18A	Ha	1.085
1830	ERBA MEDICA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	562	054	D18A	Ha	1.085
1831	GINESTRINO	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	581	054	D18D	Ha	1.138
1832	LUPINELLA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	612	054	D18A	Ha	1.085
1833	SULLA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	840	054	D18A	Ha	1.085
1834	FIENO GRECO	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	862	054	D18D	Ha	1.138
1835	LUPOLINA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	051	054	D18A	Ha	1.085
1836	LUPOLINA	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	051	000	D19	Ha	5.400
1838	ERBA MEDICA (SP. MEDICAGO SATIVA L. (VARIETA'))	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	357	000	D19	Ha	5.400
1839	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM ALEXANDRINUM L.)	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	379	000	D19	Ha	5.400
1840	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM HYBRIDUM L.)	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	381	000	D19	Ha	5.400
1841	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM INCARNATUM L.)	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	383	000	D19	Ha	5.400
1842	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM PRATENSE L.)	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	384	000	D19	Ha	5.400

1843	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM REPENS L.)	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	385	000	D19	Ha	5.400
1844	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM RESUPINATUM L.)	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	388	000	D19	Ha	5.400
1845	LUPINELLA	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	612	000	D19	Ha	5.400
1846	SULLA	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	840	000	D19	Ha	5.400
1860	SOIA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	004	000	D18D	Ha	1.138
1861	PISELLO	DA INDUSTRIA- EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	020	000	D14A	Ha	11.345
1862	FAGIOLINO	DA INDUSTRIA- EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	121	000	D14A	Ha	11.345
1863	PISELLO	DA ORTO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	020	000	D14B	Ha	16.758
1864	FAGIOLO	DA ORTO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	122	000	D14B	Ha	16.758
1867	FAVE, FAVINO E FAVETTE	DA ORTO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	575	000	D14B	Ha	16.758
1868	PISELLO	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	020	000	D19	Ha	5.400
1869	FAGIOLINO	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	121	000	D19	Ha	5.400
1870	FAGIOLO	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	122	000	D19	Ha	5.400
1871	FAGIOLO D'EGITTO	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	217	000	D19	Ha	5.400
1873	FAGIOLO DALL'OCCHIO	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	453	000	D19	Ha	5.400
1874	FAGIOLO DI LIMA	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	454	000	D19	Ha	5.400
1875	FAVE, FAVINO E FAVETTE	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	575	000	D19	Ha	5.400
1876	SOIA	ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	004	000	D28	Ha	1.174
1877	SOIA	ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	004	000	D28	Ha	1.174
1878	LENTICCHIE	ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	016	000	D9B	Ha	1.985
1879	PISELLO	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	020	000	D9A	Ha	1.657
1880	CICERCHIA	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	029	000	D9B	Ha	1.985
1881	VECCE	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	079	000	D9A	Ha	1.657
1882	CECE	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	544	000	D9B	Ha	1.985
1883	FAVE, FAVINO E FAVETTE	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	575	000	D9A	Ha	1.657
1899	VECCE	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	079	053	D18D	Ha	1.138
1900	TRIFOGLIO	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	152	053	D18D	Ha	1.138
1901	VECCIA SATIVA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	389	053	D18D	Ha	1.138
1903	VECCIA VILLOSA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	390	053	D18D	Ha	1.138
1904	FAVE, FAVINO E FAVETTE	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	575	053	D18D	Ha	1.138
1905	GINESTRINO	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	581	053	D18D	Ha	1.138
1906	SULLA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	840	053	D18A	Ha	1.085
1907	FIENO GRECO	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	862	053	D18D	Ha	1.138
1934	VECCIA SATIVA	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	389	000	D19	Ha	5.400
1935	VECCIA VILLOSA	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	390	000	D19	Ha	5.400
1940	NAVONI RUTABAGA		091	000	D12	Ha	2.158
1941	CRISANTEMO	DA SEME	080	000	D19	Ha	5.400
1942	ORTIVE A PIENO CAMPO	DA ORTO	131	000	D14A	Ha	11.345
1943	ERBA MEDICA (SP. MEDICAGO SATIVA L. (VARIETA'))	DA SEME	357	055	D19	Ha	5.400
1944	ROBBIA DEI TINTORI		455	000	D34	Ha	25.000
1945	RESEDA o GUADERELLA o LUTEOLA		462	000	D34	Ha	25.000
1946	PINO MUGO		463	000	G06	Ha	1.900
1947	GLICINE		464	000	G06	Ha	1.900
1948	KARCADE'		465	000	D34	Ha	25.000
1949	UVA URSINA		466	000	D34	Ha	25.000
1950	ACHILLEA		467	000	D34	Ha	25.000
1951	CILIEGIO ACIDO (MARASCA, VISCIOLO, AMARENA)		468	000	G01A	Ha	10.705
1952	OKRA o OCRA o GOMBO	DA ORTO	469	000	D14B	Ha	16.758
1953	OKRA o OCRA o GOMBO	DA SEME	469	000	D19	Ha	5.400
1954	CENTELLA		483	000	D34	Ha	25.000
1955	CRESCIONE DEI GIARDINI O CRESCIONE INGLESE		484	000	D34	Ha	25.000
1956	ALLORO		485	000	G06	Ha	1.900
1957	CARCIOFO	DA ORTO	909	050	D14B	Ha	16.758
1958	CARDI	DA FIBRA	910	000	D33	Ha	1.022
1959	CRESCIONE DEI GIARDINI O CRESCIONE INGLESE	DA SEME	484	000	D19	Ha	5.400
1960	NOCE	DA MENSA	495	000	G01C	Ha	4.895
1961	NOCE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	495	000	G06	Ha	1.900
1962	NOCE	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	495	000	G06	Ha	1.900
1963	NOCCIOLO	DA MENSA	494	000	G01C	Ha	4.895
1964	NOCCIOLO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	494	000	G06	Ha	1.900
1965	NOCCIOLO	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	494	000	G06	Ha	1.900
1966	CASTAGNO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	492	000	G06	Ha	1.900

1967	CASTAGNO	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	492	000	G06	Ha	1.900
1968	PASCOLO CON PRATICHE TRADIZIONALI - TARA 70%	DA FORAGGIO	218	009	F02	Ha	185
1969	CANNA DA ZUCCHERO	DA INDUSTRIA	487	000	D35	Ha	2.056
1970	ECHINACEA PURPUREA		488	000	D34	Ha	25.000
1971	CIMICIFUGA		489	000	D34	Ha	25.000
1972	AMARANTO		496	000	D34	Ha	25.000
1973	NASTURZIO		498	000	D34	Ha	25.000
1974	PEPERONCINO PEPERETTA	DA MENSA	062	000	D14B	Ha	16.758
1976	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	048	D21	Ha	0
1978	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	048	D21	Ha	0
1980	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	048	D21	Ha	0
1982	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	048	D21	Ha	0
1983	SOIA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	004	000	D18D	Ha	1.138
1984	PATATA	DA INDUSTRIA	710	000	D10	Ha	10.239
1985	VECCE	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	079	000	D18D	Ha	1.138
1986	TRIFOGLIO	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	152	000	D18D	Ha	1.138
1987	ERBA MEDICA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	562	000	D18A	Ha	1.085
1988	LUPINELLA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	612	000	D18A	Ha	1.085
1989	SULLA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	840	000	D18A	Ha	1.085
1990	PISELLO	DA FORAGGIO	020	053	D18D	Ha	1.138
1991	FAVE, FAVINO E FAVETTE	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	575	053	D9A	Ha	1.657
1992	RAVIZZONE	FAVE, SEMI, GRANELLA	058	000	D26	Ha	701
1993	SORBO	DA MENSA	176	000	G01A	Ha	10.705
1994	PASCOLO CON PRATICHE TRADIZIONALI	DA FORAGGIO	218	009	F02	Ha	185
1995	ECHINACEA PALLIDA		457	000	D34	Ha	25.000
1996	TRITICALE	DA FORAGGIO	093	053	D18B	Ha	1.203
1997	FRUMENTO SEGALATO	DA FORAGGIO	578	053	D18B	Ha	1.203
1998	GRANO SARACENO	DA FORAGGIO	597	053	D18B	Ha	1.203
1999	MIGLIO	DA FORAGGIO	624	053	D18B	Ha	1.203
2000	ORZO	DA FORAGGIO	870	053	D18B	Ha	1.203
2001	TRITORDEUM	DA FORAGGIO	244	000	D18B	Ha	1.203
2002	LUPINO	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	615	000	D9A	Ha	1.657
2003	CEDRO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	060	000	G06	Ha	1.900
2004	CARPINO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	181	000	G06	Ha	1.900
2005	ABETE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	195	000	G06	Ha	1.900
2006	DOUGLASIA	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	197	000	G06	Ha	1.900
2007	BETULLA	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	298	000	G06	Ha	1.900
2008	IPOCASTANO O CASTAGNO D'INDIA	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	312	000	G06	Ha	1.900
2009	ROVERE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	313	000	G06	Ha	1.900
2010	ARBORICOLTURA	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	500	000	G06	Ha	1.900
2011	BOSCO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	650	020	G06	Ha	1.900
2012	CILIEGIO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	672	000	G06	Ha	1.900
2013	SOIA	DA ORTO	004	000	D14A	Ha	11.345
2014	GIRASOLE	DA SEME	005	000	D19	Ha	5.400
2015	RAVANELLO	DA SEME	936	000	D19	Ha	5.400
2016	IMPATIENS	DA VIVAIO	529	026	D16	Ha	98.219
2018	SALICE		667	058	G06	Ha	1.900
2019	USO NON AGRICOLO - ALTRO		156	057	D21	Ha	0
2020	MENTA DOLCE		279	000	D34	Ha	25.000
2021	AVENA ALTISSIMA	DA SEME	261	000	D19	Ha	5.400
2022	PRATO POLIFITA	DA FORAGGIO	336	051	D18A	Ha	1.085
2023	AVENA	DA FORAGGIO	533	053	D18B	Ha	1.203
2024	TIGLIO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	194	000	G06	Ha	1.900
2025	PINO NERO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	428	000	G06	Ha	1.900
2026	BOSCO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	650	020	G06	Ha	1.900
2027	PORTULACA o PORCELLANA COMUNE		508	000	D16	Ha	98.219
2029	PORRO	DA SEME	135	000	D19	Ha	5.400
2030	CIPOLLETTA CIPOLLA D'INVERNO O BUNCHING ONION	DA SEME	219	000	D19	Ha	5.400
2031	ORZO	DA SEME	870	000	D19	Ha	5.400
2032	CAVOLO RAPA	DA SEME	954	000	D19	Ha	5.400
2033	BROCCOLETTO O CIME DI RAPA	IV GAMMA	117	000	D14B	Ha	16.758
2040	EVODIA O EUODIA OALBERO DELLE API O ALBERO DEL N	DA VIVAIO	674	000	G06	Ha	1.900
2041	CRAMBE		617	000	D14A	Ha	11.345
2042	GRANO (FRUMENTO) TENERO	DA FORAGGIO	587	053	D18B	Ha	1.203
2043	GRANO (FRUMENTO) DURO	DA FORAGGIO	002	053	D18B	Ha	1.203
2044	SOIA	DA FORAGGIO	004	053	D18D	Ha	1.138
2045	USO NON AGRICOLO - ALTRO		156	057	D21	Ha	0
2046	SORBO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	176	000	G06	Ha	1.900
2047	FARNIA	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	192	000	G06	Ha	1.900
2048	BOSCO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	650	021	G06	Ha	1.900
2050	CAVOLO BROCCOLO	DA SEME	970	000	D19	Ha	5.400
2051	DRACAENA (DRACENA)	DA VIVAIO	513	000	G05	Ha	32.602
2052	YUCCA (ALBERO DI GIOSUE')	DA VIVAIO	515	000	G05	Ha	32.602

2053	SPINACIO	IV GAMMA	939	000	D14B	Ha	16.758
2054	SENAPE NERA	IV GAMMA	438	000	D34	Ha	25.000
2055	CAVOLO CINESE		270	000	D14B	Ha	16.758
2056	SCAGLIOLA	DA FORAGGIO	675	053	D18B	Ha	1.203
2057	SEGALA	DA FORAGGIO	684	053	D18B	Ha	1.203
2058	CARCIOFO	DA ORTO	909	056	D14B	Ha	16.758
2059	PRATI ARIDI - FORMAZIONI ERBOSE CON ORCHIDEE	DA FORAGGIO	460	009	F02	Ha	185
2060	USO NON AGRICOLO - ALTRO		156	057	D21	Ha	0
2061	SORBO	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	176	000	G06	Ha	1.900
2062	PINO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	208	000	G06	Ha	1.900
2063	GINKGO BILOBA	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	310	000	G06	Ha	1.900
2064	LECCIO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	311	000	G06	Ha	1.900
2065	BOSCO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	650	000	G06	Ha	1.900
2066	BOSCO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	650	000	G06	Ha	1.900
2067	BOSCO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	650	021	G06	Ha	1.900
2068	BOSCO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	650	000	G06	Ha	1.900
2069	BOSCO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	650	000	G06	Ha	1.900
2070	PINO DOMESTICO		826	000	G06	Ha	1.900
2071	PIANTE AROMATICHE E MEDICINALI E SPEZIE		507	000	D34	Ha	25.000
2072	SOIA	DA SEME	004	000	D19	Ha	5.400
2073	ERISMO		546	000	D34	Ha	25.000
2074	CETRIOLO	DA SEME	917	000	D19	Ha	5.400
2075	CICORIA	DA SEME	919	000	D19	Ha	5.400
2076	ZUCCHINO	DA SEME	941	000	D19	Ha	5.400
2077	FIGUS BENJAMINA	DA VIVAIO	512	000	G05	Ha	32.602
2081	RADICCHIO	IV GAMMA	935	000	D14B	Ha	16.758
2082	CAVOLO RAPA	IV GAMMA	954	000	D14B	Ha	16.758
2083	FUNGHI	DA ORTO	447	000	IO2	100 mq	5.288
2084	FAGIOLO DI LIMA	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	454	000	D14B	Ha	16.758
2085	GRANO SARACENO	FAVE, SEMI, GRANELLA	597	000	D08	Ha	1.050
2086	TARTUFO		501	000	D14B	Ha	16.758
2087	CICORIA	DA INDUSTRIA	919	000	D14A	Ha	11.345
2088	LUPINO	FAVE, SEMI, GRANELLA	615	000	D9A	Ha	1.657
2089	SPELTA	DA FORAGGIO	045	053	D18B	Ha	1.203
2090	PANICO	DA FORAGGIO	053	053	D18B	Ha	1.203
2091	PERO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	189	000	G06	Ha	1.900
2092	FAGGIO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	303	000	G06	Ha	1.900
2093	SUGHERA QUERCIA DA SUGHERO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	314	000	G06	Ha	1.900
2094	ARBORICOLTURA	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	500	000	G06	Ha	1.900
2095	ARBORICOLTURA	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	500	000	G06	Ha	1.900
2098	SOIA	DA ORTO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	004	000	D14A	Ha	11.345
2099	LATTUGA LATTUGHINO	IV GAMMA	127	000	D14B	Ha	16.758
2100	CICORIA	IV GAMMA	919	000	D14B	Ha	16.758
2102	OLMO		183	058	G06	Ha	1.900
2103	MELO		044	058	G06	Ha	1.900
2104	CERRO		593	000	G06	Ha	1.900
2105	FARNETTO		606	000	G06	Ha	1.900
2106	PIOPPO NERO		301	058	G06	Ha	1.900
2107	FAGIOLO D'EGITTO	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	217	000	D14B	Ha	16.758
2108	TASSO		459	000	G06	Ha	1.900
2109	VIVAI ORTICOLI	DA VIVAIO	503	000	G05	Ha	32.602
2110	GRANTURCO (MAIS)	DA FORAGGIO	001	053	D18C	Ha	1.202
2111	CICERCHIA	DA FORAGGIO	029	053	D18D	Ha	1.138
2112	ACERO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	178	000	G06	Ha	1.900
2113	PINO MARITTIMO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	198	000	G06	Ha	1.900
2114	PRUGNOLO		499	000	G06	Ha	1.900
2115	MIZUNA O BRASSICA RAPA	DA SEME	541	000	D19	Ha	5.400
2116	GENZIANA		550	000	D16	Ha	98.219
2118	CAVOLFIORRE	DA SEME	118	000	D19	Ha	5.400
2119	CAVOLO CINESE	DA SEME	270	000	D19	Ha	5.400
2120	FINOCCHIO	DA SEME	926	000	D19	Ha	5.400
2121	RADICCHIO	DA SEME	935	000	D19	Ha	5.400
2127	SENAPE BRUNA	IV GAMMA	436	000	D34	Ha	25.000
2128	COLTIVAZIONI ARBOREE PERMANENTI SOGGETTE A DIVIETO DI FERTILIZZAZIONE E DI TRATTAMENTO FITOSANITARI		619	000	G06	Ha	1.900
2129	GELSO		177	058	G06	Ha	1.900
2130	PIOPPO BIANCO		300	058	G06	Ha	1.900
2131	COLZA	FAVE, SEMI, GRANELLA	003	000	D26	Ha	701
2132	CEDRO	DA MENSA	060	000	G01A	Ha	10.705
2133	ECHINACEA ANGSTIFOLIA		458	000	D34	Ha	25.000
2134	VITE		410	000	G04B	Ha	7.892
2135	SERRADELLA	DA FORAGGIO	078	053	D18D	Ha	1.138
2136	VIGNA CINESE	DA FORAGGIO	088	053	D18D	Ha	1.138
2137	LUPINO	DA FORAGGIO	615	053	D18A	Ha	1.085
2138	RISONE	FAVE, SEMI, GRANELLA	019	037	DD7	Ha	2.418
2139	MOLINIETI - MOLINIA CAERULEA	DA FORAGGIO	461	009	F02	Ha	185
2140	BAGOLARO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	180	000	G06	Ha	1.900

2141	ROVERELLA	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	193	000	G06	Ha	1.900
2142	CIPRESSO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	199	000	G06	Ha	1.900
2143	FRASSINO OSSIFILLO O MERIDIONALE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	309	000	G06	Ha	1.900
2144	TASSO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	459	000	G06	Ha	1.900
2145	ARBORICOLTURA	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	500	000	G06	Ha	1.900
2146	BOSCO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	650	020	G06	Ha	1.900
2147	FRASSINO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	967	000	G06	Ha	1.900
2148	MIZUNA O BRASSICA RAPA	DA ORTO	541	000	D14B	Ha	16.758
2149	CARDIACA		543	000	D34	Ha	25.000
2150	REGINA DELLE ALPI		547	000	D16	Ha	98.219
2151	STELLA ALPINA		549	000	D16	Ha	98.219
2152	DOLCETTA (GALLINELLA, SONCINO, VALERIANELLA)	IV GAMMA	169	000	D14B	Ha	16.758
2155	CRESCIONE DEI GIARDINI O CRESCIONE INGLESE	IV GAMMA	484	000	D34	Ha	25.000
2156	CAVOLO CINESE	IV GAMMA	270	000	D14B	Ha	16.758
2157	ALOE		456	000	D34	Ha	25.000
2158	VITE	DA VIVAIO	410	031	G05	Ha	32.602
2159	GIRASOLE	DA FORAGGIO	005	000	D18B	Ha	1.203
2160	ALBERI ISOLATI		793	000	D21	Ha	0
2161	PRATO POLIFITA	DA FORAGGIO	336	052	F02	Ha	185
2162	ERBAIO	DA FORAGGIO	800	053	D18B	Ha	1.203
2163	CEDRO	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	060	000	G06	Ha	1.900
2164	FRASSINO MAGGIORE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	307	000	G06	Ha	1.900
2165	FRASSINO DELLA MANNA ORNO ORNIELLO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	308	000	G06	Ha	1.900
2168	SOIA	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	004	000	D19	Ha	5.400
2169	RUCOLA	IV GAMMA	167	000	D14B	Ha	16.758
2170	BIETOLA (Compresa la CHELTENHAM BEET, BARBABIET)	IV GAMMA	024	000	D14B	Ha	16.758
2171	CAVOLO	IV GAMMA	028	000	D14B	Ha	16.758
2174	SENAPE	IV GAMMA	077	000	D34	Ha	25.000
2175	PINO LORICATO		614	000	G06	Ha	1.900
2176	PIOPPO TREMULO		302	058	G06	Ha	1.900
2177	EVODIA O EUODIA OALBERO DELLE API O ALBERO DEL N	DA VIVAIO	674	030	G06	Ha	1.900
2178	EVODIA O EUODIA OALBERO DELLE API O ALBERO DEL MIELE		674	058	G06	Ha	1.900
2179	FUNGHI		447	058	D21	Ha	0
2180	TARTUFO		501	058	D21	Ha	0
2181	GRANO DEL MIRACOLO	DA SEME	718	000	D19	Ha	5.400
2182	GRANO DEL MIRACOLO	FAVE, SEMI, GRANELLA	717	000	D02	Ha	1.854
2183	ZUCCA LAGENARIA	DA ORTO	715	000	D14A	Ha	11.345
2184	ZUCCA LAGENARIA	DA SEME	715	000	D19	Ha	5.400
2185	MISCUGLIO DI AZOTOFISSATRICI	FAVE, SEMI, GRANELLA	722	500	D9	Ha	1.821
2186	MISCUGLIO DI AZOTOFISSATRICI	FAVE, SEMI, GRANELLA	722	000	D9	Ha	1.821
2187	MISCUGLIO DI AZOTOFISSATRICI	DA FORAGGIO	722	500	D18D	Ha	1.138
2188	MISCUGLIO DI AZOTOFISSATRICI	DA FORAGGIO	722	000	D18D	Ha	1.138
2189	MISCUGLIO DI AZOTOFISSATRICI	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	722	000	D9	Ha	1.821
2190	MISCUGLIO DI AZOTOFISSATRICI	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	722	000	D9	Ha	1.821
2191	MISCUGLIO DI AZOTOFISSATRICI	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	722	050	D18D	Ha	1.138
2192	MISCUGLIO DI AZOTOFISSATRICI	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	722	050	D18D	Ha	1.138
2193	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	049	D21	Ha	0
2194	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	049	D21	Ha	0
2195	CECE	DA SEME	544	000	D19	Ha	5.400
2196	CECE	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	544	000	D19	Ha	5.400
2197	SILENE o SIRENE o STRIGOLI	DA ORTO	692	056	D14A	Ha	11.345
2198	SILENE o SIRENE o STRIGOLI	DA SEME	692	056	D19	Ha	5.400
2199	ROMICE o LAPAZIO	DA FORAGGIO	726	000	D18A	Ha	1.085
2200	ROMICE o LAPAZIO	FAVE, SEMI, GRANELLA	726	000	D14A	Ha	11.345
2201	ROMICE o LAPAZIO	FAVE, SEMI, GRANELLA	726	000	D14A	Ha	11.345
2202	ROMICE o LAPAZIO	DA SEME	726	000	D19	Ha	5.400
2203	FAGIOLINO		121	000	D14A	Ha	11.345
2204	RISONE	DA SEME	019	000	D19	Ha	5.400
2205	RISONE	DA SEME	019	000	D19	Ha	5.400
2206	FAGIOLO	DA INDUSTRIA	122	000	D14A	Ha	11.345
2207	FAGIOLO	DA INDUSTRIA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	122	000	D14A	Ha	11.345
2208	TARTUFO DI PRATO	DA FORAGGIO	150	053	D18B	Ha	1.203
2209	GALEGA O CAPRAGGINE	DA FORAGGIO	337	053	D18D	Ha	1.138
2210	VECCIA SATIVA	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	389	013	D18A	Ha	1.085
2211	VECCIA VILLOSA	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	390	013	D18A	Ha	1.085
2212	VITE		410	000	G04B	Ha	7.892
2213	VITE	DA INDUSTRIA	410	037	G04C	Ha	6.876
2214	VITE	DA MENSA	410	037	G04C	Ha	6.876
2215	VITE	DA VINO	410	037	G04B	Ha	7.892
2216	VITE	DA MENSA	410	000	G04C	Ha	6.876
2217	VITE	DA VINO	410	000	G04B	Ha	7.892
2218	VITE	DA VIVAIO	410	031	G05	Ha	32.602
2219	VITE	DA VIVAIO	410	032	G05	Ha	32.602
2220	VITE	DA VIVAIO	410	033	G05	Ha	32.602
2221	VITE	DA VIVAIO	410	034	G05	Ha	32.602
2222	VITE	DA VIVAIO	410	035	G05	Ha	32.602
2223	VITE	DA VIVAIO	410	036	G05	Ha	32.602
2224	ROVEJA PISELLO SELVATICO	DA FORAGGIO	412	000	D18D	Ha	1.138

2225	FUNGHI	DA ORTO	447	000	IO2	100 mq	5.288
2226	LEGUMINOSE DA GRANELLA	FAVE, SEMI, GRANELLA	607	000	D9B	Ha	1.985
2227	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM SQUARROSUM L.)	DA SEME	676	000	D19	Ha	5.400
2228	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM SQUARROSUM L.)	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	676	000	D19	Ha	5.400
2229	ANNONA CHERIMOLA (o CIRIMOIA o CHERIMOYA)		677	000	G01B	Ha	11.715
2230	FRUTTETI FAMILIARI		679	000	G01A	Ha	10.705
2231	TEF o TEFF	DA SEME	682	000	D19	Ha	5.400
2232	TEF o TEFF	FAVE, SEMI, GRANELLA	682	000	D08	Ha	1.050
2235	JUTA o IUTA o CORCORO	DA FIBRA	691	000	D33	Ha	1.022
2236	SORGO	DA FORAGGIO	693	053	D18B	Ha	1.203
2237	BANANO DEL NORD		695	000	G01B	Ha	11.715
2238	BANANO DEL NORD	DA MENSA	695	000	G01B	Ha	11.715
2239	LUFFA	DA ORTO	719	000	D14A	Ha	11.345
2240	LUFFA	DA SEME	719	000	D19	Ha	5.400
2241	SPIRULINA		732	000	D34	Ha	25.000
2242	PAPAYA		733	000	G01B	Ha	11.715
2243	SALVIA	DA SEME	966	000	D34	Ha	25.000
2244	FIORI EDULI	DA ORTO	734	000	D16	Ha	98.219
2245	FIORI EDULI	DA ORTO	734	000	D16	Ha	98.219
2246	FAGIOLINO	DA ORTO	121	000	D14B	Ha	16.758
2247	FAGIOLINO	DA ORTO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	121	000	D14B	Ha	16.758
2248	FAGIOLO		122	000	D14B	Ha	16.758
2249	SILFIO (PIANTA DI COPPO) <i>Silphium perfoliatum</i>		736	000	D34	Ha	25.000
2250	NOCCIOLO		494	000	G01C	Ha	4.895
2251	NOCCIOLO TURCO		748	000	G01C	Ha	4.895
2252	CARPINO		181	000	G06	Ha	1.900
2253	CARPINO NERO		738	000	G06	Ha	1.900
2254	CASTAGNO		492	000	G01C	Ha	4.895
2255	CISTO BIANCO		320	000	G06	Ha	1.900
2256	CISTO DI CRETA (CISTO ROSSO)		739	000	G06	Ha	1.900
2257	CISTO FEMMINA		740	000	G06	Ha	1.900
2258	FAGGIO		303	000	G06	Ha	1.900
2259	PINO D'ALEPPO		741	000	G06	Ha	1.900
2260	PINO NERO		428	000	G06	Ha	1.900
2261	PINO DOMESTICO		826	000	G06	Ha	1.900
2262	PINO MARITTIMO		198	000	G06	Ha	1.900
2263	CERRO		593	000	G06	Ha	1.900
2264	QUERCIA SPINOSA		743	000	G06	Ha	1.900
2265	QUERCIA DI DALECHAMPS		744	000	G06	Ha	1.900
2266	LECCIO		311	000	G06	Ha	1.900
2267	ROVERE		313	000	G06	Ha	1.900
2268	ROVERELLA		193	000	G06	Ha	1.900
2269	FARNIA		192	000	G06	Ha	1.900
2270	TIGLIO SELVATICO		745	000	G06	Ha	1.900
2271	TIGLIO NOSTRANO		746	000	G06	Ha	1.900
2272	PECAN		747	000	G01C	Ha	4.895
2273	CEDRO		060	000	G02	Ha	3.590
2274	TIGLIO INTERMEDIO		749	000	G06	Ha	1.900
2275	NOCCIOLO	DA LEGNO	494	000	G06	Ha	1.900
2276	CASTAGNO	DA LEGNO	492	000	G06	Ha	1.900
2277	CEDRO	DA LEGNO	060	000	G06	Ha	1.900
2278	NOCCIOLO	DA MENSA	494	000	G01C	Ha	4.895
2279	CASTAGNO	DA MENSA	492	000	G01C	Ha	4.895
2280	CEDRO	DA MENSA	060	000	G01A	Ha	10.705
2281	CORBEZZOLO		171	000	G06	Ha	1.900
2282	PIOPPA BIANCO		300	000	G06	Ha	1.900
2283	PIOPPA CANESCENTE o PIOPPA GRIGIO		742	000	G06	Ha	1.900
2284	PIOPPA NERO		301	058	G06	Ha	1.900
2285	PIOPPA TREMULO		302	000	G06	Ha	1.900
2286	PIOPPA		069	000	G06	Ha	1.900
2287	SALICE		667	000	G06	Ha	1.900
2288	PIOPPA BIANCO		300	058	G06	Ha	1.900
2289	PIOPPA CANESCENTE o PIOPPA GRIGIO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	742	000	G06	Ha	1.900
2290	PIOPPA NERO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	301	000	G06	Ha	1.900
2291	PIOPPA TREMULO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	302	000	G06	Ha	1.900
2292	PIOPPA	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	069	000	G06	Ha	1.900
2293	SALICE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	667	000	G06	Ha	1.900
2294	SAMBUCO	DA VIVAIO	315	000	G05	Ha	32.602
2295	OLIVELLO O OLIVELLO SPINOSO	DA VIVAIO	316	000	G05	Ha	32.602
2296	GINEPRO	DA VIVAIO	317	000	G05	Ha	32.602
2297	MIRTO	DA VIVAIO	318	000	G05	Ha	32.602
2298	RUSCO PUNGITOPO	DA VIVAIO	319	000	G05	Ha	32.602
2299	CISTO BIANCO	DA VIVAIO	320	000	G05	Ha	32.602
2300	ACCA SELLOWIANA O FEJIOIA SELLOWIANA	DA VIVAIO	321	000	G05	Ha	32.602
2301	LIPPIA CITRIODORA O CEDRINA O LIMONCINA (ALYOYSIA)	DA VIVAIO	322	000	G05	Ha	32.602
2302	ROSA CANINA	DA VIVAIO	411	000	D16	Ha	98.219
2303	GLICINE	DA VIVAIO	464	000	G05	Ha	32.602
2304	UVA URSINA	DA VIVAIO	466	000	G05	Ha	32.602
2305	ALLORO	DA VIVAIO	485	000	G05	Ha	32.602
2306	CANAPA	DA INFIORESCENZA	056	000	D34	Ha	25.000
2307	GIRASOLE	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	005	000	G05	Ha	32.602
2308	ARALIA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	007	000	G05	Ha	32.602
2309	ASPIDISTRA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	008	000	G05	Ha	32.602
2310	CALLA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	013	000	G05	Ha	32.602
2311	GERBERA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	017	000	G05	Ha	32.602
2312	ORCHIDEA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	018	000	G05	Ha	32.602
2313	ORTENSIA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	023	000	G05	Ha	32.602
2314	PEONIA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	031	000	G05	Ha	32.602
2315	PHILODENDRO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	033	000	G05	Ha	32.602
2316	PIANTE GRASSE	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	034	000	G05	Ha	32.602
2317	ROSA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	035	000	D16	Ha	98.219
2318	STRELTZIA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	036	000	G05	Ha	32.602
2319	GLADIOLO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	037	000	G05	Ha	32.602

2320	GINESTRA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	039	000	G05	Ha	32.602
2321	MIMOSA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	040	000	G05	Ha	32.602
2322	PITTOSPORO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	042	000	G05	Ha	32.602
2323	RUSCUS	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	043	000	G05	Ha	32.602
2324	VIBURNO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	048	000	G05	Ha	32.602
2325	ANEMONE	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	050	000	G05	Ha	32.602
2326	BOCCA DI LEONE	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	052	000	G05	Ha	32.602
2327	PEPERONCINO PEPERETTA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	062	000	G05	Ha	32.602
2328	CALENDULA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	066	000	G05	Ha	32.602
2329	CRISANTEMO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	080	000	G05	Ha	32.602
2330	GAROFANO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	081	000	G05	Ha	32.602
2331	LILIUUM	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	092	000	G05	Ha	32.602
2332	MARGHERITA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	099	000	G05	Ha	32.602
2333	PAPAVERO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	101	000	G05	Ha	32.602
2334	POINSETTIA (STELLA DI NATALE)	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	120	000	G05	Ha	32.602
2335	RANUNCOLO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	153	000	G05	Ha	32.602
2336	STATICE	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	155	000	G05	Ha	32.602
2337	AGAPANTO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	160	000	G05	Ha	32.602
2338	ALSTROEMERIA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	164	000	G05	Ha	32.602
2339	PRATO IN ROTOLO (TAPPETO ERBOSO)	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	209	000	G05	Ha	32.602
2340	AMAMELIDE	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	287	000	G05	Ha	32.602
2341	ARONIA NERA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	292	000	G05	Ha	32.602
2342	SAMBUCO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	315	000	G05	Ha	32.602
2343	OLIVELLO O OLIVELLO SPINOSO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	316	000	G05	Ha	32.602
2344	GINEPRO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	317	000	G05	Ha	32.602
2345	MIRTO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	318	000	G05	Ha	32.602
2346	RUSCO PUNGITOPO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	319	000	G05	Ha	32.602
2347	CISTO BIANCO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	320	000	G05	Ha	32.602
2348	ACCA SELLOWIANA O FEIOIA SELLOWIANA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	321	000	G05	Ha	32.602
2349	LIPPIA CITRIODORA O CEDRINA O LIMONCINA (ALOYSIA)	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	322	000	G05	Ha	32.602
2350	ROSA CANINA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	411	000	D16	Ha	98.219
2351	GLICINE	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	464	000	G05	Ha	32.602
2352	KARCADE'	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	465	000	G05	Ha	32.602
2353	UVA URSINA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	466	000	G05	Ha	32.602
2354	ALLORO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	485	000	G05	Ha	32.602
2355	VIVAI ORTICOLI	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	503	000	G05	Ha	32.602
2356	AZALEA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	511	000	G05	Ha	32.602
2357	FICUS BENJAMINA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	512	000	G05	Ha	32.602
2358	DRACAENA (DRACENA)	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	513	000	G05	Ha	32.602
2359	YUCCA (ALBERO DI GIOSUE')	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	515	000	G05	Ha	32.602
2360	CAMELIA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	524	000	G05	Ha	32.602
2361	PRIMULA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	525	000	G05	Ha	32.602
2362	CISSUS	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	526	000	G05	Ha	32.602
2363	IMPATIENS	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	529	000	G05	Ha	32.602
2364	SAINTPAULIA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	532	000	G05	Ha	32.602
2365	CICLAMINO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	534	000	G05	Ha	32.602
2366	GERANIO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	535	000	G05	Ha	32.602
2367	BEGONIA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	536	000	G05	Ha	32.602
2368	KALANCHOE	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	538	000	G05	Ha	32.602
2369	GYPSOPHILA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	540	000	G05	Ha	32.602
2370	VIVAI FLORICOLI	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	551	000	G05	Ha	32.602
2371	VIVAI FRUTTICOLI	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	552	000	G05	Ha	32.602
2372	VIVAI VITICOLI	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	553	000	G05	Ha	32.602
2373	VIVAI OLIVICOLI	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	554	000	G05	Ha	32.602
2374	VIVAI FORESTALI	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	555	000	G05	Ha	32.602
2375	VIVAI - ALTRI	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	556	000	G05	Ha	32.602
2376	BUDDLEIA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	558	000	G05	Ha	32.602
2377	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	646	000	G05	Ha	32.602
2378	TAGETE o GAROFANO INDIANO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	689	000	G05	Ha	32.602
2379	GIRASOLE	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	005	023	D16	Ha	98.219
2380	CALLA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	013	023	D16	Ha	98.219
2381	GERBERA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	017	023	D16	Ha	98.219
2382	ORCHIDEA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	018	023	D16	Ha	98.219
2383	ORTENSIA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	023	023	D16	Ha	98.219
2384	PEONIA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	031	023	D16	Ha	98.219
2385	ROSA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	035	023	D16	Ha	98.219
2386	STRELITZIA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	036	023	D16	Ha	98.219
2387	GLADIOLIO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	037	023	D16	Ha	98.219
2388	ANEMONE	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	050	023	D16	Ha	98.219
2389	BOCCA DI LEONE	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	052	023	D16	Ha	98.219
2390	PEPERONCINO PEPERETTA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	062	023	D16	Ha	98.219
2391	CALENDULA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	066	023	D16	Ha	98.219
2392	CRISANTEMO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	080	023	D16	Ha	98.219
2393	GAROFANO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	081	023	D16	Ha	98.219
2394	LILIUUM	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	092	023	D16	Ha	98.219
2395	MARGHERITA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	099	023	D16	Ha	98.219
2396	PAPAVERO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	101	023	D16	Ha	98.219
2397	POINSETTIA (STELLA DI NATALE)	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	120	023	D16	Ha	98.219
2398	RANUNCOLO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	153	023	D16	Ha	98.219
2399	STATICE	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	155	023	D16	Ha	98.219
2400	AGAPANTO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	160	023	D16	Ha	98.219
2401	ALSTROEMERIA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	164	023	D16	Ha	98.219
2402	FACELIA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	332	023	D16	Ha	98.219
2403	FIORDALISO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	335	023	D16	Ha	98.219
2404	GIAGGIOLO (IRIS) PALLIDA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	338	023	D16	Ha	98.219
2405	GIAGGIOLO O GIGLIO BIANCO IRIS FIORENTINA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	340	023	D16	Ha	98.219
2406	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO - NON PERMANENTE - FIORE RECISO	646	023	D16	Ha	98.219
2407	TAGETE o GAROFANO INDIANO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	689	023	D16	Ha	98.219
2408	ARALIA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	007	024	D16	Ha	98.219
2409	ASPIDISTRA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	008	024	D16	Ha	98.219
2410	PHILODENDRO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	033	024	D16	Ha	98.219
2411	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO - NON PERMANENTE - FOGLIE	646	024	D16	Ha	98.219
2412	ROSA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	035	025	D16	Ha	98.219
2413	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO - NON PERMANENTE - FRONDE DA BACCHE	646	025	D16	Ha	98.219
2414	GINESTRA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	039	026	D16	Ha	98.219

2415	MIMOSA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	040	026	D16	Ha	98.219
2416	VIBURNO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	048	026	D16	Ha	98.219
2417	IMPATIENS	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	529	026	D16	Ha	98.219
2418	GYP SOPHILA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE - FRONDE FIORITE	540	026	D16	Ha	98.219
2419	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO - NON PERMANENTE - FRONDE FIORITE	646	026	D16	Ha	98.219
2420	PITTOSPORO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	042	027	D16	Ha	98.219
2421	RUSCUS	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	043	027	D16	Ha	98.219
2422	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO - NON PERMANENTE - FRONDE VERDI	646	027	D16	Ha	98.219
2423	EUCALIPTO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	668	027	G05	Ha	32.602
2424	ASPARAGO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	902	027	D16	Ha	98.219
2425	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO - NON PERMANENTE - COLTURA IN VASO	646	028	D16	Ha	98.219
2426	AZALEA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE - PIANTE FIORITE	511	029	D16	Ha	98.219
2427	YUCCA (ALBERO DI GIOSUE')	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	515	029	D16	Ha	98.219
2428	HOYA	PIANTE FIORITE	521	029	D16	Ha	98.219
2429	CAMELIA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	524	029	D16	Ha	98.219
2430	PRIMULA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	525	029	D16	Ha	98.219
2431	CISSUS	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	526	029	D16	Ha	98.219
2432	SAINTPAULIA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	532	029	D16	Ha	98.219
2433	CICLAMINO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE - PIANTE FIORITE	534	029	D16	Ha	98.219
2434	GERANIO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	535	029	D16	Ha	98.219
2435	BEGONIA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	536	029	D16	Ha	98.219
2436	KALANCHOE	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	538	029	D16	Ha	98.219
2437	PIANTE ORNAMENTALI	PIANTE FIORITE	646	029	D16	Ha	98.219
2438	FICUS BENJAMINA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	512	030	D16	Ha	98.219
2439	DRACAENA (DRACENA)	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	513	030	D16	Ha	98.219
2440	PIANTE ORNAMENTALI	PIANTE VERDI	646	030	D16	Ha	98.219
2441	EVODIA O EUODIA O ALBERO DELLE API O ALBERO DEL	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	674	030	D16	Ha	98.219
2442	VITE	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	410	031	G05	Ha	32.602
2443	VITE	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	410	032	G05	Ha	32.602
2444	VITE	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	410	033	G05	Ha	32.602
2445	VITE	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	410	034	G05	Ha	32.602
2446	VITE	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	410	035	G05	Ha	32.602
2447	VITE	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	410	036	G05	Ha	32.602
2448	MELO		044	059	G01A	Ha	10.705
2449	PERO		189	059	G01A	Ha	10.705
2450	ARANCIO		201	059	G02	Ha	3.590
2451	MANDARINO		202	059	G02	Ha	3.590
2452	MANDARANCIO (CLEMANTINO)		203	059	G02	Ha	3.590
2453	LIMONE		204	059	G02	Ha	3.590
2454	POMPELMO		205	059	G02	Ha	3.590
2455	TANGELO MAPO		206	059	G02	Ha	3.590
2456	SATSUMA		207	059	G02	Ha	3.590
2457	VITE		410	059	G04B	Ha	7.892
2458	OLIVO		420	059	G03B	Ha	2.094
2459	CILIEGIO ACIDO (MARASCA,VISCIOLA,AMARENA)		468	059	G01A	Ha	10.705
2460	LOTO (KAKI) (compreso il caco mela)		471	059	G01A	Ha	10.705
2461	VISCIOLE		479	059	G01A	Ha	10.705
2462	ALBICOCCO		671	059	G01A	Ha	10.705
2463	CILIEGIO		672	059	G01A	Ha	10.705
2464	SUSINO		673	059	G01A	Ha	10.705
2465	PESCO NETTARINA		804	059	G01A	Ha	10.705
2466	ACTINIDIA (KIWI)		831	059	G01B	Ha	11.715
2467	PESCO	DA INDUSTRIA	801	059	G01A	Ha	10.705
2468	PESCO	DA MENSA	801	059	G01A	Ha	10.705
2469	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	646	000	G05	Ha	32.602
2470	VITE	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	410	031	G05	Ha	32.602
2471	VITE	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	410	032	G05	Ha	32.602
2472	VITE	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	410	033	G05	Ha	32.602
2473	VITE	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	410	034	G05	Ha	32.602
2474	VITE	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	410	035	G05	Ha	32.602
2475	VITE	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	410	036	G05	Ha	32.602
2476	CISTO BIANCO	DA VIVAIO	320	000	G05	Ha	32.602
2477	CISTO DI CRETA (CISTO ROSSO)	DA VIVAIO	739	000	G05	Ha	32.602
2478	CISTO FEMMINA	DA VIVAIO	740	000	G05	Ha	32.602
2479	CISTO BIANCO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	320	000	G05	Ha	32.602
2480	CISTO DI CRETA (CISTO ROSSO)	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	739	000	G05	Ha	32.602
2481	CISTO FEMMINA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	740	000	G05	Ha	32.602
2482	LUPPOLO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	076	000	G05	Ha	32.602
2483	ARONIA NERA		292	000	D34	Ha	25.000
2484	VITE	DA INDUSTRIA	410	000	G04C	Ha	6.876
2485	FESTUCA INDURITA	DA FORAGGIO	263	000	D18A	Ha	1.085
2486	FESTUCA A FOGLIE CAPILLARI	DA FORAGGIO	264	000	D18A	Ha	1.085
2487	FESTUCA (SP. FESTUCA ARUNDINACEA SCHREB.)	DA FORAGGIO	359	000	D18A	Ha	1.085
2488	FESTUCA (SP. FESTUCA OVINA L.)	DA FORAGGIO	360	000	D18A	Ha	1.085
2489	FESTUCA (SP. FESTUCA PRATENSIS HUDS.)	DA FORAGGIO	361	000	D18A	Ha	1.085
2490	FESTUCA (SP. FESTUCA RUBRA L.)	DA FORAGGIO	362	000	D18A	Ha	1.085
2491	FESTUCA (SP. FESTULOLIUM)	DA FORAGGIO	363	000	D18A	Ha	1.086
2492	MORINGA OLEIFERA o ALBERO DEL RAVANELLO		759	059	D34	Ha	25.000
2493	MORINGA OLEIFERA o ALBERO DEL RAVANELLO		759	000	D34	Ha	25.001
2494	NIGELLA DAMASCENA	DA SEME	760	000	D19	Ha	5.400
2495	CAMELINA o DORELLA COLTIVATA	DA SEME	998	000	D19	Ha	5.400
2496	CAMELINA o DORELLA COLTIVATA	FAVE, SEMI, GRANELLA	998	000	D26	Ha	701
2497	CAMELINA o DORELLA COLTIVATA	FAVE, SEMI, GRANELLA	998	000	D26	Ha	701
2498	FIENO GRECO	DA SEME	862	000	D19	Ha	5.400
2499	FIENO GRECO	FAVE, SEMI, GRANELLA	862	000	D9A	Ha	1.657
2500	FIENO GRECO	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE	862	000	D9A	Ha	1.657
2501	FIENO GRECO	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	862	000			
2502	LENTISCO o LENTISCHIO		A01	000	D34	Ha	25.000
2503	LENTISCO o LENTISCHIO	DA VIVAIO	A01	000	G05	Ha	32.602
2504	LENTISCO o LENTISCHIO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	A01	000	G05	Ha	32.602
2505	ARANCIO AMARO o MELANGOLO		A02	000	G02	Ha	3.590
2506	ARANCIO AMARO o MELANGOLO		A02	000	G02	Ha	3.590
2507	GELSONMINO		A02	000	D34	Ha	25.000

2508	GELSOMINO	DA VIVAIO	A02	000	D16	Ha	98.219
2509	GELSOMINO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	A02	000	D16	Ha	98.219

COD	DESCR	RUBRICA SO	UM	VALORE SO 2013 (EURO)	conteggio in base a cicli
EQU004	EQUINI OLTRE 6 MESI	J01	Nr capi	795	
EQU001	ASINI CON MENO DI 6 MESI	J01	Nr capi	795	
EQU003	EQUINI CON MENO DI 6 MESI	J01	Nr capi	795	
EQU005	ALTRI EQUIDI	J01	Nr capi	795	
EQU002	ASINI OLTRE 6 MESI	J01	Nr capi	795	
BOV003	VITELLI MASCHI FINO A 6 MESI	J02	Nr capi	970	
BUF005	VITELLI FEMMINE DA 6 A 12 MESI	J02	Nr capi	970	
BUF003	VITELLI FEMMINE FINO A 6 MESI	J02	Nr capi	970	
BUF002	VITELLI MASCHI FINO A 6 MESI	J02	Nr capi	970	
BUF004	VITELLI MASCHI DA 6 A 12 MESI	J02	Nr capi	970	
BOV004	VITELLI FEMMINE FINO A 6 MESI	J02	Nr capi	970	
BOV005	VITELLI MASCHI DA 6 A 12 MESI	J02	Nr capi	970	
BOV008	VITELLI FEMMINE A CARNE BIANCA	J02	Nr capi	970	
BOV007	VITELLI MASCHI A CARNE BIANCA	J02	Nr capi	970	
BOV006	VITELLI FEMMINE DA 6 A 12 MESI	J02	Nr capi	970	
BOV009	BOVINI MASCHI DA 1 A 2 ANNI DA MACELLO	J03	Nr capi	1.014	
BUF006	BUFALI MASCHI DA 1 A 2 ANNI	J03	Nr capi	1.014	
BOV011	BOVINI MASCHI DA 1 A 2 ANNI DA ALLEVAMENTO	J03	Nr capi	1.014	
BOV012	BOVINI FEMMINE DA 1 A 2 ANNI DA ALLEVAMENTO	J04	Nr capi	853	
BUF007	BUFALI FEMMINE DA 1 A 2 ANNI	J04	Nr capi	853	
BOV010	BOVINI FEMMINE DA 1 A 2 ANNI DA MACELLO	J04	Nr capi	853	
BOV013	BOVINI MASCHI DI 2 ANNI E PIU' DA MACELLO	J05	Nr capi	373	
BOV017	TORI	J05	Nr capi	373	
BOV015	BOVINI MASCHI DI 2 ANNI E PIU' DA ALLEVAMENTO	J05	Nr capi	373	
BUF008	BUFALI MASCHI DI 2 ANNI E PIU'	J05	Nr capi	373	
BUF010	TORI BUFALINI	J05	Nr capi	373	
BOV016	BOVINI FEMMINE DI 2 ANNI E PIU' DA ALLEVAMENTO	J06	Nr capi	613	
BUF009	BUFALI FEMMINE DI 2 ANNI E PIU'	J06	Nr capi	613	
BOV014	BOVINI FEMMINE DI 2 ANNI E PIU' DA MACELLO	J06	Nr capi	613	
BOV001	VACCHE DA LATTE	J07	Nr capi	2.671	
BUF001	BUFALE	J08	Nr capi	845	
BOV002	ALTRE VACCHE	J08	Nr capi	845	
OVI003	PECORE DA RIPRODUZIONE	J09A	Nr capi	291	
OVI004	ALTRI OVINI	J09B	Nr capi	263	
OVI002	AGNELLONI OVINI DA 3 A 7 MESI	J09B	Nr capi	263	
OVI001	AGNELLI OVINI CON MENO DI 3 MESI	J09B	Nr capi	263	
CAP003	CAPRE DA RIPRODUZIONE	J10A	Nr capi	465	
CAP004	ALTRI CAPRINI	J10B	Nr capi	108	
CAP001	CAPRETTI CON MENO DI 3 MESI	J10B	Nr capi	108	
CAP002	CAPRETTI DA 3 A 7 MESI	J10B	Nr capi	108	
SUI004	ALL. DA RIPRODUZIONE - LATTONZOLI (6-30 KG)	J11	Nr capi	328	*
SUI002	ALL. DA RIPRODUZIONE - SCROFE IN ZONA PARTO (COMPRESA QUOTA SUINETTI FINO A 6 KG)	J12	Nr capi	2.036	
SUI001	ALL. DA RIPRODUZIONE - SCROFE IN GESTAZIONE	J12	Nr capi	2.036	
SUI005	ALL. DA RIPRODUZIONE - SCROFETTE (85-130 KG)	J12	Nr capi	2.036	
SUI003	ALL. DA RIPRODUZIONE - VERRI	J13	Nr capi	738	
SUI006	ALL. DA ACCRESCIMENTO-INGRASSO - MAGRONCELLI (31-50 KG)	J13	Nr capi	738	*
SUI007	ALL. DA ACCRESCIMENTO-INGRASSO - MAGRONI E SCROFETTE (51-85 KG)	J13	Nr capi	738	*
SUI008	ALL. DA ACCRESCIMENTO-INGRASSO - SUINI MAGRI DA MACELLERIA (86-110 KG)	J13	Nr capi	738	*
SUI009	ALL. DA INGRASSO - SUINI GRASSI DA SALUMIFICIO (86-160 KG)	J13	Nr capi	738	*
SUI010	ALL. DA INGRASSO - SUINI MAGRI DA MACELLERIA (31-110 KG)	J13	Nr capi	738	*
SUI011	ALL. DA INGRASSO - SUINI GRASSI DA SALUMIFICIO (31-160 KG)	J13	Nr capi	738	*
GAL005	POLLASTRE	J14	centinaia capi	2.314	*

COD	DESCR	RUBRICA SO	UM	VALORE SO 2013 (EURO)	conteggio in base a cicli
GAL001	POLLI DA CARNE	J14	centinaia capi	2.314	*
GAL008	CAPPONI	J14	centinaia capi	2.314	*
GAL006	POLLI DA RIPRODUZIONE (CAPO LEGGERO)	J14	centinaia capi	2.314	*
GAL002	GALLETTI DA CARNE	J14	centinaia capi	2.314	*
GAL007	POLLI DA RIPRODUZIONE (CAPO PESANTE)	J14	centinaia capi	2.314	*
GAL003	OVAIOLE (CAPO LEGGERO)	J15	centinaia capi	3.395	*
GAL004	OVAIOLE (CAPO PESANTE)	J15	centinaia capi	3.395	*
TAC005	TACCHINI MASCHI DA CARNE PESANTI	J16A	centinaia capi	7.356	*
TAC003	TACCHINI MASCHI DA CARNE LEGGERI	J16A	centinaia capi	7.356	*
TAC006	TACCHINI FEMMINE DA CARNE PESANTI	J16A	centinaia capi	7.356	*
TAC002	TACCHINI FEMMINE DA RIPRODUZIONE	J16A	centinaia capi	7.356	*
TAC001	TACCHINI MASCHI DA RIPRODUZIONE	J16A	centinaia capi	7.356	*
TAC004	TACCHINI FEMMINE DA CARNE LEGGERI	J16A	centinaia capi	7.356	*
OCH001	OCHE DA RIPRODUZIONE	J16B	centinaia capi	2.499	*
ANA002	ANATRE DA CARNE	J16B	centinaia capi	2.499	*
ANA001	ANATRE DA RIPRODUZIONE	J16B	centinaia capi	2.499	*
ANA001	ANATRE DA RIPRODUZIONE	J16B	centinaia capi	2.499	*
ANA002	ANATRE DA CARNE	J16B	centinaia capi	2.499	*
OCH002	OCHE DA CARNE	J16B	centinaia capi	2.499	*
OCH001	OCHE DA RIPRODUZIONE	J16B	centinaia capi	2.499	*
OCH002	OCHE DA CARNE	J16B	centinaia capi	2.499	*
STR001	STRUZZI DA RIPRODUZIONE	J16C	centinaia capi	1.406	*
STR002	STRUZZI DA CARNE	J16C	centinaia capi	1.406	*
AVI001	AVICOLI MISTI	J16D	centinaia capi	1.406	*
ALT003	ALTRI VOLATILI	J16D	centinaia capi	1.406	*
ALT002	COTURNICI	J16D	centinaia capi	1.406	*
PER001	PERNICI DA RIPRODUZIONE	J16D	centinaia capi	1.406	*
STA002	STARNE	J16D	centinaia capi	1.406	*
STA001	STARNE DA RIPRODUZIONE	J16D	centinaia capi	1.406	*
QUA002	QUAGLIE	J16D	centinaia capi	1.406	*
QUA001	QUAGLIE DA RIPRODUZIONE	J16D	centinaia capi	1.406	*
PIC002	PICCIONI	J16D	centinaia capi	1.406	*
PIC001	PICCIONI DA RIPRODUZIONE	J16D	centinaia capi	1.406	*
EMU001	EMU	J16D	centinaia capi	1.406	*
PER002	PERNICI	J16D	centinaia capi	1.406	*
COL001	COLOMBE	J16D	centinaia capi	1.406	*
FAR002	FARAONE	J16D	centinaia capi	1.406	*
FAR001	FARAONE DA RIPRODUZIONE	J16D	centinaia capi	1.406	*
FAG002	FAGIANI	J16D	centinaia capi	1.406	*
FAG001	FAGIANI DA RIPRODUZIONE	J16D	centinaia capi	1.406	*
ALT001	COTURNICI DA RIPRODUZIONE	J16D	centinaia capi	1.406	*
CON003	CONIGLI DA CARNE	J17	Nr capi (vedi Allegato istr.)	79	
CON002	CONIGLIE FATTRICI CON CORREDO	J17	Nr capi	79	
CON001	CONIGLIE FATTRICI	J17	Nr capi	79	
API001	API (IN ARNIE)	J18	Nr Alveari	228	

**Criteria di calcolo della dimensione economica aziendale espressa in Standard Output (SO)
con riferimento alle finalità previste dal Piano regionale di sviluppo rurale 2014-2020.**

Principi di base e definizioni

La dimensione economica aziendale espressa in Standard Output è determinata dalla sommatoria delle **Produzioni Standard (PS)** di ogni singola attività produttiva realizzata in azienda (espressa in euro).

Definizione della PS unitaria

1. Per produzione standard si intende il valore della produzione di ciascuna attività produttiva agricola corrispondente alla situazione media di una determinata regione.
2. Il valore della produzione standard è il valore monetario della produzione agricola lorda “franco azienda”. Esso è pari alla somma del valore del prodotto principale (o dei prodotti principali) e del prodotto secondario (o dei prodotti secondari). Tali valori vengono calcolati moltiplicando la produzione per unità per il prezzo “franco azienda”. Non sono compresi l’IVA, le imposte sui prodotti e i pagamenti diretti.
3. Le PS corrispondono ad un periodo produttivo di 12 mesi (anno civile o campagna agricola). Per i prodotti vegetali e animali il cui periodo di produzione è inferiore o superiore a 12 mesi si calcola una PS corrispondente alla crescita o alla produzione di un anno (12 mesi).

Unità fisiche di riferimento

1. Le PS per le attività produttive vegetali sono determinate in base alla superficie espressa in ettari. Tuttavia, per la coltivazione dei funghi la PS viene calcolata in base alla produzione lorda dell’insieme dei raccolti successivi annui (individuati da CREA in 7,2) ed è espressa per 100 m² di superficie degli strati.
2. Le PS per le attività produttive animali sono determinate per capo di bestiame, fatta eccezione per i volatili per i quali sono determinate per ogni 100 capi e per le api per le quali vengono determinate per alveare. In particolare, per quanto riguarda il patrimonio zootecnico, le attività produttive sono suddivise per categoria di età. La produzione corrisponde al valore della crescita dell’animale nel periodo trascorso nella categoria. In altri termini, esso corrisponde alla differenza tra il valore dell’animale quando lascia la categoria e il suo valore quando entra nella stessa (definito anche valore di sostituzione).

Unità monetarie di riferimento

Gli elementi di base per il calcolo delle PS e le PS medesime sono espressi in euro.

Tali valori sono reperibili sul sito <https://rica.crea.gov.it/> con il titolo "CRA-INEA - Produzioni standard (PS) 2013".

Il valore dovrà essere utilizzato arrotondato all’unità, senza decimali (chi utilizzasse Class-CE sul sito ex-INEA per valutare lo S.O. della propria azienda è opportuno che consideri indicativo il risultato fornito, in quanto l’algoritmo di calcolo dello strumento *online* potrebbe risultare non aggiornato e utilizza decimali nascosti).

Calcolo della PS delle coltivazioni agricole

Il calcolo della PS delle coltivazioni agricole viene determinato attribuendo il valore unitario della rubrica di SO associata alle colture archiviate nel Piano Colturale presentato e validato ai fini della

Domanda Unica PAC o comunque inserito e validato sul Sistema Operativo Pratiche (SOP) di AGREA, riferito all'annata agraria in corso (2020).

A tal fine la Regione Emilia-Romagna ha prodotto la tabella denominata "Tabella concordanza Piano Colturale 2022-Rubrica Standard Output 2013" che definisce la corrispondenza tra le rubriche SO 2013 e le codifiche di Agrea per l'archiviazione delle colture presenti nel Piano Colturale 2022 dell'impresa, dichiarato e validato tramite sottoscrizione dell'apposita scheda di validazione caricata in Anagrafe.

Precisazione metodologica per l'attribuzione della Rubrica di SO alle coltivazioni orticole.

La tabella di corrispondenza mette in relazione le numerose coltivazioni orticole con la rubrica di SO D14A se "normalmente" coltivate in pieno campo o con la rubrica di SO D14B se "normalmente" coltivate in orto industriale o seconda del sistema di coltivazione che più frequentemente posto in essere per la coltivazione orticola considerata.

Le coltivazioni orticole sono state associate alla rubrica di SO D14B che fa riferimento ad un sistema di coltivazione in orto industriale ovvero più intensivo e quindi di maggior valore unitario. Esso infatti, di solito, utilizza attrezzature e impianti capaci di assicurare la produzione degli ortaggi anche fuori stagione e comunque un tipo di organizzazione che prevede l'impiego di forti aliquote di personale specializzato.

La coltivazione associata rubrica di SO D14A fa riferimento ad un sistema di coltivazione in pieno campo che di solito si svolge in rotazione con altre coltivazioni agricole, in genere dedicato a coltivazioni agricole più rustiche e meno esigenti come coltura da rinnovo, tipo patata.

Casi particolari

Funghi. La PS delle produzioni funghicole è riferita a 100 mq di bancale e al singolo ciclo. Pertanto, il valore della PS è dato dal valore unitario della rubrica di SO per la superficie complessiva dei bancali (in mq) /100 * **il numero medio ufficiale dei cicli, pari a 7,2 cicli /anno.**

Vigneto per uva da vino. In caso di **possesso di superfici vitate idonee in base ai disciplinari e registrate nel fascicolo anagrafico, accompagnato dalle denunce di produzione dell'ultima campagna disponibile con rivendicazione della qualità DOC/IGT**, si dovrà utilizzare il valore unitario di SO associato alla rubrica "G04 A - vigneti per uva da vino di qualità (DOC e IGT)", pari ad Euro 14.337.

Colture in serra Le aziende agricole in grado di dimostrare il possesso di una adeguata dotazione di serre fisse, catastalmente identificate:

- Se in tali serre producono fiori ornamentali dovranno associare la superficie associata alla rubrica D16, ai valori unitari della rubrica "D17 - fiori e piante ornamentali in serra" pari ad Euro 184.041;
- Se nelle serre producono ortaggi dovranno associare la superficie associata alla rubrica D14B, ai valori unitari della rubrica "D15 - orticole in serra" pari ad Euro 41.315.

Calcolo della PS delle produzioni zootecniche

La determinazione della PS delle produzioni zootecniche parte dalla determinazione della consistenza media dei capi allevati.

Ai sensi del bando, per "consistenza zootecnica al momento della domanda" si intende quella media risultante nell'anno precedente la presentazione della domanda stessa (in caso di insediamento in azienda già ad indirizzo zootecnico, con permanenza del codice stalla attribuito da ASL); se

indisponibile, o nei casi in cui detta consistenza media – anche in costanza di codice di stalla – risulti oggettivamente e motivatamente diversa (es. divisioni familiari, altre situazioni in cui il codice stalla sia relativo a più imprese) si farà riferimento a quella puntualmente risultante al momento di presentazione della domanda.

Nel caso di bestiame da vita la consistenza media è pertanto data dalla media fra consistenza iniziale e finale dell'anno precedente quello di presentazione della domanda di contributo (anno 2020).

Quando la registrazione dei dati avvenga secondo le medesime regole già in uso per il settore bovino (ovvero con registrazione puntuale dei dati) - il dato di riferimento sarà quello risultante dalle Anagrafi zootecniche (cosiddetta "BDN") facendo la media tra la situazione al 1/1 e quella al 31/12 e nel caso dei bovini da carne e degli ovini, la media sarà su tre valori, utilizzando anche il valore al 1/7.

Negli altri casi il dato medio di riferimento risultante dal fascicolo anagrafico aziendale (Anagrafe regionale delle aziende agricole) sarà da comprovare mediante le risultanze dei registri di stalla o altri registri ufficiali soggetti ai controlli dell'ASL, calcolando i valori medi secondo la modalità sopra descritta.

Nel caso di allevamenti con produzione organizzata su cicli produttivi, si rimanda a quanto precisato più avanti in merito agli avicoli ed alle indicazioni specifiche sui cicli.

Al fine del calcolo della dimensione economica la Regione Emilia-Romagna ha prodotto la tabella denominata "Tabella concordanza Consistenza zootecnica 2020 - Rubrica Standard Output 2013".

Casi particolari:

Al fine della valutazione della PS del patrimonio zootecnico aziendale i capi allevati in **soccida** saranno considerati in capo al soggetto che li detiene anche in qualità di intestatario del "codice stalla" sulla base del quale sono sottoposti ai controlli dei Servizi veterinari.

Galline ovaiole. La PS determinata per le galline ovaiole (per 100 capi) è calcolata tenendo conto della capacità produttiva in termini di quantità di uova prodotte in un anno e del corrispondente valore.

Conigli. La PS viene determinata solo per le coniglie fattrici in quanto il valore tiene conto della capacità produttiva. In caso di allevamenti che provvedono esclusivamente alla fase di ingrasso, il numero di capi ingrassati corrispondente al valore di PS riferito ad ogni coniglia fattrice è pari a 40 conigli da ingrasso = 1 coniglia madre.

Polli da carne, Tacchini, Anatre Oche. Con riferimento alle Rubriche J 14 "Polli da carne-broilers", J16A "Tacchini" e J16B "Anatre – Oche", il valore di S.O. indicato per 100 capi - pari rispettivamente ad Euro 2.314, Euro 7.356 ed Euro 2.499, è da intendersi per 100 capi di consistenza media, ovvero quelli presenti mediamente in azienda ad ogni ciclo produttivo.
es.: capacità produttiva 50.000 capi/anno totali su 5 cicli pieno/vuoto => consistenza media capi allevati = 50.000/5 = 10.000 capi. Calcolo S.O.: 10.000 capi/100 capi * 2.314 € = 231.400 €

Allevamenti con produzione organizzata su cicli produttivi. Per le diverse Rubriche (contrassegnate da asterisco nell'Allegato relativo alla "Tabella di concordanza consistenza zootecnica 2018 – Rubrica S.O. 2013") vanno utilizzati i seguenti valori medi di **n. cicli/anno**:
Suini - lattonzoli < 20 Kg = 4,8; Suini – altri = 2,7; Polli da carne – broilers = 5,5; Tacchini = 2,9; Anatre/Oche = 5,0; Faraone = 4,0.

Calcolo della Dimensione Economica aziendale

Il valore della Dimensione Economica aziendale non sempre è pari alla somma fra produzione standard delle colture e degli allevamenti.

A chiarimento si riportano di seguito le regole dettate dal Regolamento e alcuni esempi di calcolo.

Foraggio. Se nell'azienda non sono presenti erbivori (ossia equidi, bovini, ovini o caprini), il foraggio (ossia piante sarchiate, piante raccolte verdi, pascoli e prati) è considerato destinato alla vendita e quindi parte della produzione dei seminativi.

Con riferimento ai casi di foraggi coltivati in azienda in cui sia praticato l'allevamento di erbivori identificati con le rubriche di S.O.:

J01(equini), J02, J04, J06, J07 (bovini da latte), J03, J05, J08 (bovini da ingrasso), J09A, J09B, J10A, J10B (ovicaprini),

si precisa che tutti i foraggi prodotti riconducibili alle seguenti Rubriche di S.O.:

D12, D18A, D18B, D18C, D18D, F01, F02

sono da considerarsi reimpiegati, a prescindere dalla consistenza del patrimonio zootecnico sopra specificato.

Bovini di meno di un anno maschi e femmine. Le PS determinate per i bovini di meno di un anno sono prese in considerazione ai fini del calcolo della PS totale dell'azienda solo se il numero di detti bovini nell'azienda è superiore al numero di vacche. In tal caso sono prese in considerazione solo le PS relative al numero eccedente di bovini di meno di un anno (*).

Esempio di calcolo bovini

Bovini da Carne

Codice	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Valore unitario	SO
J08	altre vacche	n. capi	15	845	12.675,00
J02	bovini < 1 anno	n. capi	40	0	0,00
J02-J08 (*)	bovini < 1 anno	n. capi	25	970	24.250,00
J03	bovini m. 12-24 mesi	n. capi	28	1014	28.392,00
J04	bovini f. 12-24 mesi	n. capi	7	853	5.971,00
	TOTALE SO				71.288,00

Altri ovini e altri caprini. La PS determinata per gli "altri ovini" è presa in considerazione ai fini del calcolo della SO totale dell'azienda solo se l'azienda non detiene pecore da riproduzione. La PS determinata per gli "altri caprini" è presa in considerazione ai fini del calcolo della SO totale dell'azienda solo se l'azienda non detiene capre da riproduzione.

Esempio di calcolo ovini

Ovini

Codice	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Valore unitario	SO
J09 A	Pecore	n. capi	1173	291	341.343,00
J09 B	altri ovini	n. capi	237	263	62.331,00

	TOTALE SO				403.674,00
--	-----------	--	--	--	------------

Lattonzoli. La PS determinata per i lattonzoli è presa in considerazione ai fini del calcolo della PS totale dell'azienda solo se l'azienda **non** detiene scrofe riproduttrici.

Esempi di calcolo suini

esempio 1)

Suini

Codice	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Valore unitario	SO
J11	Lattonzoli	n. capi	500	0	0,00
J12	Scrofe riproduttrici	n. capi	50	2036	101.800,00
J11	Lattonzoli	n. capi	0	328	0,00
	TOTALE SO				101.800,00

esempio 2)

Suini

Codice	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Valore unitario	SO
J11	Lattonzoli	n. capi	200	328	65.600,00
J13	altri suini	n. capi	200	738	147.600,00
	TOTALE SO				213.200,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI 14 FEBBRAIO 2022, N. 2625

Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Approvazione Programma Operativo 2021/2022 con valenza di avviso pubblico - Misura "Investimenti". Deliberazioni della Giunta regionale n. 1303/2021 - Differimento termini procedurali

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

- il Regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, ed in particolare l'art. 71 relativo al rispetto degli impegni e ai controlli ex-post;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 256/2017 della Commissione del 14 febbraio 2017 che prevede la possibilità per gli Stati di presentare, entro il 1 marzo 2018, il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo (PNS) per il periodo di programmazione 2019/2023;

- il Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013

per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2021/374 della Commissione del 27 gennaio 2021 che modifica il regolamento delegato (UE) 2020/884 recante, per il 2020, in collegamento con la pandemia di COVID-19, deroga ai regolamenti delegati (UE) 2017/891 per l'ortofrutticoltura e (UE) 2016/1149 per la vitivinicoltura, e modifica al regolamento delegato (UE) 2016/1149;

- il Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, trasmesso alla Commissione con nota del 1 marzo 2018 dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che contiene tra l'altro la ripartizione dello stanziamento previsto dall'OCM vino tra le misure da realizzare nel quinquennio 2019-2023;

- il Decreto Ministeriale n. 911 del 14 febbraio 2017 recante "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei Regolamenti delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della Misura degli Investimenti";

- il Decreto n. 3843 del 3 aprile 2019 che ha modificato, tra l'altro, il DM n. 911/2017 per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti ed in particolare i termini di presentazione delle domande di aiuto;

- la Circolare AGEA - Area Coordinamento - del 29 maggio 2019 Prot. 47789 "Decreto Ministeriale n. 3843 del 3 aprile 2019 di modifica del Decreto Ministeriale del 14 febbraio 2017 n. 911 relativo alle disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dei Regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, e del Decreto Ministeriale 14 febbraio 2017, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti";

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, modificato da ultimo con Decisione C(2021) 6321 final, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1353 del 30 agosto 2021 (versione 11.1);

Preso atto che il citato Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 911/2017 prevede tra l'altro:

- la concessione di un sostegno per investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa, ad aumentarne la competitività e riguardanti la produzione e/o commercializzazione dei prodotti;
- l'adozione da parte delle Regioni delle determinazioni per applicare la Misura "Investimenti", ivi compresa l'individuazione di eventuali ulteriori condizioni di ammissibilità e/o di esclusione dal contributo, nonché specifici criteri di priorità;

Atteso che le operazioni individuate e riportate nel citato Decreto Ministeriale n. 911/2017 sono redatte in coerenza con i criteri di demarcazione e complementarità definiti nel capitolo 14 "Informazioni sulla complementarità" sezione 14.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020;

Richiamate inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1303 del 2 ago-

sto 2021, avente per oggetto “Regolamento (UE) n. 1308/2013 – Programma Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo – Approvazione Programma Operativo Annualità 2021/2022 con valenza di Avviso pubblico – Misura Investimenti”;

- il decreto prot. 0594640 in data 12/11/2021 il Ministero per le Politiche Agricole, alimentari e forestali che ha prorogato al 30 novembre 2021 il termine di cui all’art. 1, comma 1 del decreto ministeriale 3 aprile 2019 n. 3843 limitatamente alla campagna 2021/2022;

- la determinazione dirigenziale n. 21632 del 15/11/2021 che differisce, tra l’altro, alle ore 13.00.00 del 30 novembre 2021 il termine perentorio di scadenza per la presentazione e protocollazione delle istanze di sostegno indicato al punto 9 “Modalità di presentazione della domanda” dell’Avviso pubblico relativo al Programma Operativo annualità 2021/2022 della Misura “Investimenti” del Programma Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo, approvato con la sopracitata deliberazione n. 1303/2021;

- la determinazione dirigenziale n. 446 del 14/1/2022 che dispone il differimento alle ore 13.00.00 del 28 gennaio 2022 il termine di cui al paragrafo 6), lettera e) del punto 9. “Modalità di presentazione della domanda” dell’Avviso pubblico di cui alla deliberazione della giunta regionale n. 1303/2021, riferito al completamento documentale dell’istanza con gli estremi del titolo abilitativo rilasciato (PdC) o di altra documentazione autorizzativa ai sensi della normativa vigente non allegata alla domanda di sostegno pena la non ammissibilità;

Visto il punto 3) del dispositivo della sopradetta deliberazione n.1303/2021 il quale stabilisce che eventuali proroghe alla tempistica prevista per le fasi procedurali indicate nell’Avviso pubblico siano disposte con determinazione del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari;

Atteso che l’Allegato 1 alla deliberazione n. 1303/2021 fissava al 15 febbraio 2022 il termine stabilito al punto 11 per l’adozione, da parte del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese Agricole e Agroalimentari, dell’atto di approvazione delle graduatorie delle istanze ammesse con la quantificazione della spesa ammessa e del corrispondente contributo concedibile;

Considerato

- che a valere sull’Avviso pubblico di cui alla sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 1303/2021, sono state presentate n. 62 domande di sostegno, per le quali si è reso necessario un complesso lavoro istruttorio;
- che la proroga concessa dal Ministero per le Politiche Agricole, alimentari e forestali con decreto prot. 0594640 in data 12/11/2021 per la presentazione delle domande di sostegno (30 novembre 2021) ha ridotto i tempi di istruttoria rispetto agli anni precedenti;
- che è emersa inoltre l’esigenza, dopo i termini fissati per la conclusione dell’istruttoria tecnica, relativamente ad alcune istanze, di svolgere ulteriori approfondimenti in ordine, l’ammissibilità delle relative domande di sostegno, con la conseguente necessità di rispettare i tempi previsti dalla L. 241/1990 e ss.mm.ii per lo svolgimento del contraddittorio;

Rilevato che, per quanto sopra esposto, non è possibile provvedere all’approvazione delle graduatorie nelle more della scadenza dei termini previsti dalla L. 241/1990 relativamente alle posizioni che risultano aperte;

Ritenuto pertanto, a seguito di quanto sopra esposto, di differire al 25 febbraio 2021 il termine stabilito al citato punto 11. “Utilizzo delle graduatorie” del Avviso pubblico di cui alla deli-

berazione 1303/2021, per l’adozione, da parte della Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari, delle graduatorie relative alle istanze ammesse;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante “Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 Del D.L. n. 80/2021”;

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 8683 del 17 maggio 2019 recante: “Conferimento di incarichi di posizioni organizzative nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca”;

- n. 21037 del 23/11/2020 recante: “Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss. mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Servizio Competitività delle imprese e agroalimentari”;

- n. 20266 in data 29/10/2021 recante: “Proroga incarichi di Posizione Organizzativa nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”;

- n. 10333 del 31/5/2021 recante: “Conferimento di incarichi dirigenziali e proroga di incarichi ad interim nell’ambito della direzione generale, agricoltura, caccia e pesca”

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina

1) di differire al 25 febbraio 2022 il termine stabilito al punto 11. “Utilizzo delle graduatorie” dell’Allegato 1 alla deliberazio-

ne della Giunta regionale n. 1303/2021 per l'approvazione delle graduatorie relative alle istanze ammesse a valere sull'Avviso Pubblico Misura "Investimenti" annualità 2021/2022;

2) di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con le deliberazioni di Giunta regionale n. 1303/2021 e dalle successive determinazioni 21632/2021 e 446/2022;

3) di dare atto, inoltre, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiama-

te in parte narrativa;

4) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppina Felice

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 9 FEBBRAIO 2022, N. 2319

Prescrizioni fitosanitarie relative alla movimentazione degli alveari per il controllo del colpo di fuoco batterico nella regione Emilia-Romagna. Anno 2022

Visti:

- il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016, relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i Regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le Direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

- il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio;

- la L.R. 04 marzo 2019, n. 2, recante "Norme per lo sviluppo, l'esercizio e la tutela dell'apicoltura in Emilia-Romagna. Abrogazione della legge regionale 25 agosto 1988, n. 35, e dei regolamenti regionali 15 novembre 1991, n. 29 e 5 aprile 1995, n. 18";

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione, del 28 novembre 2019, che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e che abroga il Regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione e modifica il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/2019 della Commissione, in particolare l'allegato X, punto 3;

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31" e in particolare l'art. 8, comma 1, lettera l), che prevede la prescrizione di tutte le misure ritenute necessarie

ai fini della protezione fitosanitaria, in applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia;

- la L.R. 4 marzo 2019, n. 2, recante "Norme per lo sviluppo, l'esercizio e la tutela dell'apicoltura in Emilia-Romagna. Abrogazione della legge regionale 25 agosto 1988, n. 35 e dei regolamenti regionali 15 novembre 1991, n. 29 e 5 aprile 1995, n. 18", in particolare l'art. 5 relativo alla disciplina della movimentazione degli apiari;

- la determinazione dirigenziale n. 3363 del 25/2/2021, recante "Prescrizioni fitosanitarie relative alla movimentazione degli alveari per il controllo del colpo di fuoco batterico nella Regione Emilia-Romagna. Anno 2021";

Preso atto che il colpo di fuoco batterico è sempre presente in ampie aree della Regione Emilia-Romagna;

Considerato che:

- la disseminazione di *Erwinia amylovora* può avvenire anche per mezzo delle api durante il periodo della fioritura delle diverse piante ospiti;

- esiste il rischio di introduzione di *Erwinia amylovora* in territori indenni dalla malattia, per mezzo di alveari provenienti da aree contaminate;

- è necessario regolamentare lo spostamento di alveari nel periodo individuato a maggior rischio, compreso fra il giorno 14 marzo e il 30 giugno 2022, da aree contaminate verso aree indenni, allo scopo di salvaguardare le coltivazioni di rosacee pomoidi presenti in aree non ancora interessate dalla malattia (zone protette), così come previsto dall'Allegato X, punto 3, del Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072;

- è opportuno che il Servizio Fitosanitario, annualmente, determini le aree interessate alla regolamentazione del movimento degli alveari e specifichi le caratteristiche delle eventuali misure di quarantena da adottare;

Ritenuto quindi di dovere adottare specifiche misure fitosanitarie ai sensi del citato Reg. (UE) 2019/2072;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

Viste inoltre le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni della regione Emilia-Romagna";

- n. 2018 del 20/12/2020 Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della

L.R. 43/2001 e ss.mm;

- n. 111 del 28 gennaio 2021, recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”, in particolare l’Allegato D) riguardante la “Direttiva di indirizzi interpretativi 2021-2023”, per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013;

- n. 771 del 24 maggio 2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

- n. 111 del 31 gennaio 2022, recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n.80/2021”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 10333 del 31/5/2021, recante “Conferimento di incarichi dirigenziali e proroga degli incarichi *ad interim* nell’ambito della direzione generale agricoltura, caccia e pesca” fino al 31/5/2024”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di vietare, nel periodo compreso tra il giorno 14 marzo e il 30 giugno 2022, la movimentazione degli alveari ubicati nell’intero territorio delle province della Regione Emilia-Romagna verso territori riconosciuti indenni da *Erwinia amylovora* (zone protette), fatto salvo quanto disposto nel successivo punto 2);
2. di consentire lo spostamento degli alveari, nel periodo compreso tra il giorno 14 marzo e il 30 giugno 2022, previa l’adozione delle misure di quarantena riportate nel successivo punto 3), ubicati nei territori citati al punto 1) verso zone ufficialmente indenni da *Erwinia amylovora* (zone protette) che, per quanto riguarda l’Italia, sono le seguenti: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania (esclusi i comuni di Agerola, Gragnano, Lettere, Pimonte e Vico Equense nella provincia di Napoli, Amalfi, Atrani, Conca dei Marini, Corbara, Furore, Maiori, Minori, Positano, Praiano, Ravello, Scala e Tramonti nella provincia di Salerno), Lazio, Liguria, Lombardia (escluse le province di Mantova, Milano, Sondrio e Varese, e i comuni di Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Desio, Limbiate, Nova Milanese e Varedo nella provincia di Monza e della Brianza), Marche (esclusi i comuni di Colli al Metauro, Fano, Pesaro e San Costanzo nella provincia di Pesaro e Urbino), Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia (eccetto i comuni di

Cesarò, nella provincia di Messina, Maniace, Bronte, Adrano, nella provincia di Catania, e Centuripe, Regalbuto e Troina, nella provincia di Enna), Toscana, Umbria, Valle d’Aosta e Veneto (escluse le province di Rovigo e Venezia, i comuni di Barbona, Boara Pisani, Castelbaldo, Masi, Piacenza d’Adige, S. Urbano e Vescovana nella provincia di Padova, e i comuni di Albaredo d’Adige, Angiari, Arcole, Belfiore, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi S. Anna, Bovolone, Buttapietra, Caldiero, Casaleone, Castagnaro, Castel d’Azzano, Cerea, Cologna Veneta, Concamarise, Erbè, Gazzo Veronese, Isola della Scala, Isola Rizza, Legnago, Minerbe, Mozzecane, Nogara, Nogarole Rocca, Oppeano, Palù, Povegliano Veronese, Pressana, Ronco all’Adige, Roverchiara, Roveredo di Guà, San Bonifacio, Sanguinetto, San Pietro di Morubbio, San Giovanni Lupatoto, Salizzole, San Martino Buon Albergo, Sommacampagna, Sorgà, Terrazzo, Trevenzuolo, Valeggio sul Mincio, Veronella, Villa Bartolomea, Villafranca di Verona, Vigasio, Zevio e Zimella nella provincia di Verona);

3. che le misure di quarantena consistono nel mantenere gli alveari chiusi per 48 ore, fino al momento della loro collocazione nella nuova postazione; la durata della chiusura può essere ridotta a 24 ore qualora ogni alveare sia sottoposto, prima della chiusura, a un trattamento antiviroa a base di un farmaco veterinario autorizzato, contenente quale principio attivo l’acido ossalico;
4. di stabilire che i soggetti interessati devono, prima di effettuare spostamenti di alveari nel periodo suindicato, comunicare al Servizio Veterinario della Unità Sanitaria Locale competente per il territorio ove ha sede l’apiario la misura di quarantena adottata, utilizzando il modello allegato alla presente determinazione, e che tale misura deve essere opportunamente documentata;
5. di trasmettere il presente atto al Servizio Fitosanitario Centrale e ai Servizi Fitosanitari regionali;
6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna, al fine di garantirne la più ampia diffusione, dando atto che ne verrà data idonea informazione sul seguente sito: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario>

L’inosservanza delle prescrizioni sopra impartite è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000,00 euro a 6.000,00 euro, ai sensi dell’art. 55, comma 15, del D. Lgs. 2 febbraio 2021, n. 19.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

Allegato

AZIENDA (ragione sociale)

AL SERVIZIO VETERINARIO
 della A.U.S.L. n. _____
 Via _____

OGGETTO: Comunicazione relativa allo spostamento degli alveari in applicazione delle prescrizioni del Servizio Fitosanitario, atto dirigenziale n. 2319 del 09/02/2022 recante "Prescrizioni fitosanitarie relative alla movimentazione degli alveari per il controllo del colpo di fuoco batterico nella Regione Emilia-Romagna - Anno 2022".

Con la presente si comunica che questa Azienda sposterà complessivamente n. _____ alveari in ottemperanza alle prescrizioni del Servizio Fitosanitario della Regione Emilia-Romagna indicate in oggetto, secondo lo schema sotto riportato:

Data inizio quarantena	Postazione di partenza (Via, Località, Comune)	Numero alveari	Chiusura per 48 ore (barrare)	Chiusura per 24 ore, in caso di trattamento antivarroa (barrare)

Eventuali ulteriori comunicazioni: _____

 (DATA)

 (FIRMA)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 3 FEBBRAIO 2022, N. 1939

Liquidazione ad ARPAE del saldo del contributo per lo svolgimento delle attività per l'anno 2021 concesso con la determinazione dirigenziale n. 10338/2021, in applicazione dell'art. 21, comma 1, lett. B) della L.R. n. 44/1995 ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 555/2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di prendere atto del Report di sintesi su attività 2021 trasmesso da ARPAE con nota prot. 15301 del 31 gennaio 2022, acquisita agli atti di questo Servizio con Prot. n. PG.2022.0085498 del 31 gennaio 2022;

2) di liquidare a favore di ARPAE con sede in Bologna, via Po n. 5, la somma di € 3.035.197,95 quale saldo del contributo per lo svolgimento delle attività per l'anno 2021 concesso con la determinazione dirigenziale n. 10338 del 1 giugno 2021, in applicazione dell'art. 21, comma 1, lett. b) della L. R. n. 44/1995 ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 555/2021;

3) di dare atto che la somma di € 3.035.197,95 è conservata al residuo n. 8180 del bilancio finanziario gestionale 2022 - 2024, anno di previsione 2022, proveniente dal capitolo 37030

"Contributo annuale di funzionamento dell'ARPAE per l'espletamento delle attività ordinarie (art. 21, comma 1, lett. b) della L.R. 19 aprile 1995 n. 44)" del bilancio per l'esercizio finanziario 2021, sul quale la stessa è stata impegnata con la determinazione dirigenziale n. 10338 del 1 giugno 2021;

4) di stabilire che ad esecutività del presente provvedimento la liquidazione dallo stesso disposta verrà registrata contabilmente ai sensi delle disposizioni del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.;

5) di dare atto altresì che ad esecutività della presente determinazione si provvederà, ai sensi della normativa contabile vigente e della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss. mm. ii., alla richiesta di emissione del titolo di pagamento;

6) di dare atto che l'amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 22 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss. mm. ii. secondo le disposizioni indicate nel Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e che si provvederà altresì agli adempimenti di cui all'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D. Lgs.;

7) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8) di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale di ARPAE;

9) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 16 FEBBRAIO 2022, N. 2781

FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore dell'Università degli Studi di Ferrara per l'intervento di bonifica manti di copertura - Corpi A e B presso edificio "Nuovi Istituti Biologici" - sede del Dipartimento di Scienze chimiche e farmaceutiche. CUP F79E20000550005

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere all'**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA**, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10608/2021, il contributo di € **122.423,91** per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dal titolo "Bonifica manti di copertura - Corpi A e B" presso Edificio "Nuovi Istituti Biologici" - sede del Dipartimento di Scienze chimiche e farmaceutiche, presente con id numero **10** nella graduatoria definitiva di cui alla medesima determinazione, accertando una economia di stanziamento di € 33.248,09 rispetto all'importo assegnato con D.D. n. 10608/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA_23_0221);

2) che al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il

codice **CUP n. F79E20000550005**;

3) di imputare la suddetta spesa di € **122.423,91** registrata al n. 2898 di impegno sul Capitolo **35709** "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE-INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE-SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE-FSC-014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018)-MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione **2022**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

4) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico 2.03.01.02.008 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 2030102008 - C.U.P. F79E20000550005 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

5) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

6) di precisare che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 3), la somma di € 122.423,91 trova copertura:

a. quanto ad € 15.567,20 nelle somme incassate con bolletta n. 24183 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 106.856,71 registrati al n. 543 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

7) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 122.423,91 risulta interamente esigibile nell'annualità 2022;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14/3/2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

9) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati.

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 17 FEBBRAIO 2022, N. 2859

FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore di Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia id. 61.2 "Dip. Matematica MO-18. Rimozione e smaltimento pavimentazione vinil-amianto (3 stralcio)". CUP E94H20001020005

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere all'Università degli Studi di Modena e Reggio

Emilia, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10608/2021, per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 35.000,00 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dal titolo "Dip. Matematica MO-18. Rimozione e smaltimento pavimentazione vinil-amianto (3 stralcio)", presente con id numero 61.2 nella graduatoria definitiva di cui alla medesima determinazione, n.10608/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA_23_0341) accertando una economia di stanziamento di € 21.547,00 rispetto all'importo assegnato;

2) che al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il codice CUP n. E94H20001020005;

3) di imputare la suddetta spesa di € 35.000,00 registrata al n. 2965 di impegno sul Capitolo U35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

4) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico U.2.03.01.02.008 - COFOG 05.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102008 - CUP E94H20001020005 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

5) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

6) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 3), la somma di € 35.000,00 trova copertura:

a) quanto ad € 5.654,70 nelle somme incassate con bolletta n. 24124 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b) quanto ad € 29.345,30 registrati al n. 565 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E

COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)” del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

7) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 35.000,00 risulta interamente esigibile nell’annualità 2022;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14/3/2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

9) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL’AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 17 FEBBRAIO 2022, N. 2860

FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 e DGR 1633/2020 edifici ospedalieri. Concessione contributo a favore dell’Az Osped Bologna- IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico di Sant’Orsola progetto id. 93 "Rimozione dell’amianto all’interno del Policlinico di Sant’Orsola" CUP F38I20000170001

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere all’AZ. OSPED. BOLOGNA - IRCCS AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOLOGNA, POLICLINICO DI SANT’ORSOLA, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10776/2021, per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 303.900,00 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento dell’amianto dal titolo “Rimozione dell’amianto all’interno del Policlinico di Sant’Orsola”, presente con id numero 93 nella graduatoria definitiva di cui alla medesima determinazione n. 10776/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA_23_0297);

2) che al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il codice CUP n. F38I20000170001;

3) di imputare la suddetta spesa di € 303.900,00 al n. 2962 di impegno sul Capitolo U35709 “CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL’AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART.

1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI” del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

4) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico U.2.03.01.02.012 - COFOG 05.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102012 – CUP F38I20000170001 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

5) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

6) che, a fronte dell’impegno di spesa assunto al punto 3), la somma di € 303.900,00 trova copertura:

a. quanto ad € **30.390,00** nelle somme incassate con bolletta n. 24163 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 “CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL’AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)” del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € **273.510,00** registrati al n. 564 di accertamento sul capitolo E03761 “CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL’AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)” del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

7) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 303.900,00 risulta interamente esigibile nell’annualità 2022;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

9) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 17 FEBBRAIO 2022, N. 2861

FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore di Comune di Mirandola (MO) id. 21 "Rimozione e smaltimento pavimento in linoleum e massetto presso scuola dell'infanzia Sergio Neri" CUP I89E20000330001

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere al Comune di Mirandola (MO), in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10608/2021, per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 126.583,57 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dal titolo "Rimozione e smaltimento pavimento in linoleum e massetto presso Scuola dell'infanzia Sergio Neri", presente con id. n. 21 nella graduatoria definitiva di cui alla citata determinazione, n. 10608/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA_23_0251) accertando un'economia di stanziamento di € 136,43 rispetto all'importo assegnato;

2) che al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il codice CUP n. I89E20000330001;

3) di imputare la suddetta spesa di € 126.583,57 registrata al n. 2966 di impegno sul Capitolo 35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

4) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 05.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE

2030102003 CUP I89E20000330001 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

5) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

6) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 3), la somma di € 126.583,57 trova copertura:

a. quanto ad € 12.672,00 nelle somme incassate con bolletta n. 24108 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 113.911,57 registrati al n. 563 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

7) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 126.583,57 risulta interamente esigibile nell'annualità 2022;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

9) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 16 FEBBRAIO 2022, N. 2836

DGR n. 1150/2021. PSR 2014-2020. Misura M01 e M02. Tipo di operazione 1.1.01 e 2.1.01. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di dicembre 2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Direttore generale della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, Valtiero Mazzotti

(*omissis*)

determina

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle verifiche effettuate dai collaboratori del Servizio incaricati in attuazione delle procedure e dei controlli previsti ai paragrafi 6 "Presentazione istanze" e 7 "Competenze, domande di sostegno e di pagamento e relative procedure" dell'Allegato B alla deliberazione di Giunta regionale n. 1150/2021;

3) di approvare, pertanto, con riferimento alla sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di **dicembre 2021**, le graduatorie relative alle istanze ammissibili, con riferimento ai tipi di operazione 1.1.01 (focus area 2A, 4A e 4B) e 2.1.01 (focus area 4A, 4B e 5D), nella formulazione di cui agli allegati da 1 e 6, parti integranti e sostanziali del presente atto;

4) di dare atto che le risorse prenotate in sede di inserimento delle domande di sostegno sono sufficienti a coprire l'intero

fabbisogno in relazione alla sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di **dicembre 2021**;

5) di concedere ai soggetti indicati nei predetti allegati 1 – 6 il contributo ivi indicato per ciascuna istanza;

6) di approvare l'allegato 7, parte integrante e sostanziale del presente atto, dove sono indicati i Codici Unici di Progetto (C.U.P), assegnati dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della L. 3/2003;

7) di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederanno i Servizi Territoriali competenti con propri atti formali, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della delibera di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm., secondo le modalità stabilite dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura dell'Emilia-Romagna (AGREA) ed ai sensi di quanto disposto al p.to 9. "Rendicontazione e liquidazione" dell'Allegato B della citata deliberazione n. 1150/2021;

8) di dare atto, inoltre, che i pagamenti relativi ai contributi concessi col presente atto competono ad AGREA, e che a tal fine i predetti Servizi provvederanno a trasmettere alla predetta Agenzia la documentazione dalla stessa richiesta;

9) di dare atto, altresì, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

10) di disporre l'inserimento del presente atto nel sistema "Catalogo Verde" – SIAG e la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, nonché nel Bollettino Ufficiale Telematico regionale, per estratto, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

11) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni di cui alla più volte citata deliberazione di Giunta n. 1150/2021 e ss.mm.ii.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione:
1.1.01

Bando:
1.1.01 Catalogo verde – Annualità 2021-2022 - Focus Area 2A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5375508	€ 1.386,56	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	39
5374601	€ 4.506,32	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	53
5375168	€ 9.012,64	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	53
5375612	€ 17.344,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	56
5375585	€ 7.923,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	58
5375613	€ 10.894,40	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	59
5375048	€ 14.742,40	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	63
5374999	€ 11.386,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	68
5370060	€ 10.399,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	68
5375247	€ 8.839,32	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	69
5374548	€ 8.839,32	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	72

Elenco Concessione: 15720



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5375374	€ 17.344,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	74
5374698	€ 10.399,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	77
5376901	€ 14.360,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	78
5374690	€ 10.399,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	86

Elenco Concessione: 15720



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALITÀ SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione:
1.1.01

Bando:
1.1.01 Catalogo verde – Annualità 2021-2022 - Focus Area 4A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5375527	€ 11.092,48	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	57



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione: 1.1.01
Bando: 1.1.01 Catalogo verde – Annualità 2021-2022 - Focus Area 4B

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5374754	€ 3.639,72	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	47



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione:
2.1.01

Bando:
SOSTEGNO Bando 2021-2022 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus
Area 4A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5375559	€ 826,20	02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	45



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione:
2.1.01

Bando:
SOSTEGNO Bando 2021-2022 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus
Area 4B

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5375153	€ 1.089,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36
5375056	€ 1.089,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36
5375147	€ 1.089,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36
5375145	€ 1.089,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36
5375143	€ 1.089,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36
5375095	€ 1.089,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36
5375091	€ 1.089,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36
5375088	€ 1.089,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36
5375085	€ 1.089,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36
5375081	€ 1.089,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36
5375073	€ 1.089,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36

Elenco Concessione: 15724



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5375064	€ 1.089,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36
5375058	€ 1.089,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36
5375151	€ 1.089,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36
5375055	€ 1.089,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36
5375167	€ 1.089,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36
5375156	€ 1.089,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36
5374782	€ 1.089,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36
5375164	€ 1.089,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36
5375023	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	39
5376405	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	39
5375021	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5375017	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5375015	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5375005	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40

Elenco Concessione: 15724



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5374997	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5374994	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5374992	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5374907	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5374906	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5374748	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5374743	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5374736	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5374729	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5374733	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5376406	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5375433	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5375232	€ 1.089,20	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	41
5375233	€ 488,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	41

Elenco Concessione: 15724



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5375235	€ 480,00	03907391209	CLAI CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42
5376303	€ 680,40	03907391209	CLAI CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43
5376092	€ 680,40	03907391209	CLAI CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5376094	€ 680,40	03907391209	CLAI CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5374772	€ 680,40	03907391209	CLAI CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5376371	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5376380	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5376364	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5375979	€ 680,40	03907391209	CLAI CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45
5376270	€ 923,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	48
5374827	€ 923,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	48
5374939	€ 923,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	48
5376368	€ 1.409,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5376480	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	49

Elenco Concessione: 15724



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5376366	€ 923,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	49

Elenco Concessione: 15724



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZ. NE SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione:
2.1.01

Bando:
SOSTEGNO Bando 2021-2022 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus
Area 5D

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5375867	€ 1.458,00	97481620597	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46

Ragione Sociale	Id Domanda Sostegno	Codice CUP
DINAMICA S.C. A R.L.	5370060	E33D21008150009
DINAMICA S.C. A R.L.	5374548	E33D21008160009
DINAMICA S.C. A R.L.	5374601	E33D21008170009
DINAMICA S.C. A R.L.	5374690	E33D21008180009
DINAMICA S.C. A R.L.	5374698	E33D21008190009
DINAMICA S.C. A R.L.	5374999	E33D21008200009
DINAMICA S.C. A R.L.	5375048	E33D21008210009
DINAMICA S.C. A R.L.	5375168	E33D21008220009
DINAMICA S.C. A R.L.	5375247	E33D21008230009
DINAMICA S.C. A R.L.	5375374	E33D21008240009
DINAMICA S.C. A R.L.	5375508	E33D21008250009
DINAMICA S.C. A R.L.	5375512	E33D21008260009
DINAMICA S.C. A R.L.	5375513	E33D21008270009
DINAMICA S.C. A R.L.	5375585	E33D21008280009
DINAMICA S.C. A R.L.	5376301	E33D21008290009
DINAMICA S.C. A R.L.	5375527	E33D21008130009
DINAMICA S.C. A R.L.	5374754	E33D21008140009
STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	5375559	E14E21049920007
FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	5374729	E84E21055060007

FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	5374733	E84E21055070007
FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	5374736	E34E21050720007
FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	5374743	E84E21055080007
FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	5374748	E84E21055090007
C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	5374772	E34E21050350007
ORIZZONTE CAMPAGNA	5374782	E34E21050360007
AGRITES S.R.L.	5374827	E94E21044180007
FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	5374906	E84E21055100007
FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	5374907	E44E21053190007
AGRITES S.R.L.	5374939	E94E21044190007
ORIZZONTE CAMPAGNA	5374992	E34E21050370007
ORIZZONTE CAMPAGNA	5374994	E34E21050380007
ORIZZONTE CAMPAGNA	5374997	E34E21050390007
ORIZZONTE CAMPAGNA	5375005	E34E21050400007
ORIZZONTE CAMPAGNA	5375015	E34E21050410007
ORIZZONTE CAMPAGNA	5375017	E34E21050420007
ORIZZONTE CAMPAGNA	5375021	E34E21050430007
ORIZZONTE CAMPAGNA	5375023	E34E21050440007
ORIZZONTE CAMPAGNA	5375055	E34E21050450007
ORIZZONTE CAMPAGNA	5375056	E34E21050460007

ORIZZONTE CAMPAGNA	5375058	E34E21050470007
ORIZZONTE CAMPAGNA	5375064	E34E21050480007
ORIZZONTE CAMPAGNA	5375073	E34E21050490007
ORIZZONTE CAMPAGNA	5375081	E34E21050500007
ORIZZONTE CAMPAGNA	5375085	E34E21050510007
ORIZZONTE CAMPAGNA	5375088	E34E21050520007
ORIZZONTE CAMPAGNA	5375091	E34E21050530007
ORIZZONTE CAMPAGNA	5375095	E34E21050540007
ORIZZONTE CAMPAGNA	5375143	E34E21050550007
ORIZZONTE CAMPAGNA	5375145	E34E21050560007
ORIZZONTE CAMPAGNA	5375147	E34E21050570007
ORIZZONTE CAMPAGNA	5375151	E34E21050580007
ORIZZONTE CAMPAGNA	5375153	E34E21050590007
ORIZZONTE CAMPAGNA	5375156	E34E21050600007
ORIZZONTE CAMPAGNA	5375164	E34E21050610007
ORIZZONTE CAMPAGNA	5375167	E34E21050620007
C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	5375232	E34E21050630007
C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	5375233	E34E21050640007
C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	5375235	E34E21050650007
FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	5375433	E84E21055110007

C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	5375979	E34E21050660007
C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	5376092	E34E21050670007
C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	5376094	E34E21050680007
AGRITES S.R.L.	5376270	E94E21044200007
C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	5376303	E34E21050690007
AGRITES S.R.L.	5376364	E94E21044210007
AGRITES S.R.L.	5376366	E94E21044220007
AGRITES S.R.L.	5376368	E94E21044230007
AGRITES S.R.L.	5376371	E94E21044240007
AGRITES S.R.L.	5376380	E94E21044250007
ORIZZONTE CAMPAGNA	5376405	E34E21050700007
ORIZZONTE CAMPAGNA	5376406	E34E21050710007
AGRITES S.R.L.	5376480	E94E21044260007
FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	5375867	E84E21055120007

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 11 FEBBRAIO 2022, N. 2521

L.R. n. 12/2020, art. 16 e D.G.R. 772/2021. Ammissione delle domande e concessione aiuti de minimis per superfici coltivate a barbabietola da zucchero nel 2021 ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013. Secondo provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. del 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 - 2023 (legge di stabilità regionale)" ed in particolare l'art. 16 "Misure di intervento per il sostegno alla coltivazione della barbabietola da zucchero", con il quale - al fine di garantire le necessarie rotazioni degli ordinamenti colturali e sostenere il mantenimento della produzione bieticola sul territorio - la Regione è autorizzata, per le campagne 2021 e 2022, a concedere aiuti per superfici coltivate a barbabietola da zucchero a fronte dell'adozione di tecniche di produzione riferibili ad impegni agro-ambientali;

Considerato che il citato art. 16 della predetta L.R. n. 12/2020 prevede altresì:

- che i criteri di ammissibilità, le modalità di concessione ed erogazione degli aiuti ed il relativo ammontare siano definiti con deliberazione della Giunta regionale, in conformità e secondo i limiti posti dalla normativa europea per gli aiuti "de minimis" nel settore agricolo;
- che con la medesima suddetta deliberazione siano altresì stabiliti la tipologia degli impegni agro-ambientali cui le imprese agricole devono assoggettarsi e le relative procedure di controllo, nonché ogni altro adempimento connesso all'attivazione dell'intervento;
- che all'erogazione degli aiuti spettanti ai beneficiari provveda l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, previa approvazione di apposita convenzione ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2001, n. 21;

Visto il Reg. (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

Visto il Reg. (UE) n. 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del

Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019, che prevede:

- l'applicazione del regime alle sole imprese operanti nella produzione primaria di prodotti agricoli;
- l'erogazione di un importo di Euro 20.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una "impresa unica" nell'arco di tre esercizi finanziari, innalzabile fino a Euro 25.000,00 da parte degli Stati membri nel rispetto di determinate condizioni stabilite all'art. 3 comma 3 bis del regolamento stesso;
- che gli aiuti "de minimis" siano considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti "de minimis" all'impresa;
- che il periodo di tre esercizi finanziari venga determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato;
- i meccanismi di controllo per il rispetto dei richiamati limiti, che prevedono tra l'altro che, se uno Stato membro ha istituito un registro centrale degli aiuti «de minimis» contenente informazioni complete su tutti gli aiuti «de minimis» concessi da tutte le autorità dello Stato membro ed il registro centrale copre un periodo di tre esercizi finanziari, cessa di applicarsi quanto previsto dall'art. 6, comma 1, del Regolamento stesso ed in particolare non è richiesta all'impresa interessata la dichiarazione relativa agli aiuti «de minimis» ricevuti nei tre esercizi finanziari;

Visti:

- il Decreto 31 maggio 2017, n. 115, avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi

dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”;

- il D.M. 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali che disciplina la definizione dell'importo totale degli aiuti *de minimis* concessi ad una impresa unica e la ripartizione fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dell'importo cumulativo massimo degli aiuti “*de minimis*” concessi alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli ed in particolare:

- l'art. 2 che stabilisce che l'importo totale degli aiuti *de minimis* concessi ad un'impresa unica attiva nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli non può superare i 25.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari e che l'importo complessivo totale degli aiuti *de minimis* concessi nell'arco di tre esercizi finanziari non può superare il limite nazionale stabilito nell'Allegato II del regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal regolamento (UE)n. 316/2019;
- l'art. 4, che stabilisce che ciascuna Regione, Provincia autonoma e altro ente presente sul territorio regionale o provinciale può concedere aiuti *de minimis* nel rispetto di quanto previsto all'articolo 2 ed entro i limiti stabiliti nell'Allegato al decreto;

Viste le “Linee guida sull'utilizzo del Registro aiuti di Stato SIAN” redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentare e forestali e pubblicate il 2 ottobre 2018 sul sito web del Ministero delle politiche agricole alimentare e forestali e della Rete Rurale Nazionale;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale del 24 maggio 2021, n. 772 con la quale è stato disposto:

- di attivare per l'anno 2021 e 2022 l'intervento contributivo previsto dall'art. 16 della L.R. n. 12/2020, teso alla concessione di aiuti *de minimis* per superfici coltivate a barbabietola da zucchero a fronte dell'adozione di tecniche di produzione riferibili ad impegni agro-ambientali;
- di affidare per gli anni 2021 e 2022, in applicazione di quanto previsto dal comma 4, dell'art. 16, della L.R. n. 12/2020, all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in

Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna - mediante stipula di apposita convenzione ai sensi dell'art. 2, comma 4, della L.R. n. 21/2001 - la funzione di esecuzione dei pagamenti relativi all'intervento di cui trattasi;

- di destinare all'intervento contributivo di cui trattasi la somma complessiva di Euro 1.500.000,00 per ciascun anno;
- di approvare lo schema di convenzione biennale (a valere per gli anni 2021 e 2022), nella formulazione di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale della predetta deliberazione, attraverso la quale disciplinare i rapporti fra Regione e AGREA;
- di approvare il Programma Operativo per il sostegno alla coltivazione della barbabietola da zucchero per gli anni 2021 e 2022, nella formulazione riportata negli Allegati B e C, parte integrante e sostanziale della deliberazione, che funge anche da Avviso pubblico per la presentazione delle domande per l'anno 2021;
- di stabilire che il responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera provveda con propri atti:
 - a comunicare l'elenco contenente le risultanze della prima fase di verifiche istruttorie relative alle domande pervenute (nell'annualità 2021) al Servizio affari generali giuridici e finanziari che provvederà all'assunzione dell'impegno di spesa in favore di AGREA a carico del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 nonché alla liquidazione delle relative risorse secondo le modalità previste all'art. 2 dello schema di convenzione biennale di cui al punto 4);
 - entro il 28 febbraio 2022 a completare l'adozione degli atti di concessione degli aiuti de minimis spettanti ai beneficiari sulla base dell'elenco delle domande ammissibili;

Preso atto che la suddetta convenzione è stata sottoscritta, per la Regione, dal Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca e per AGREA dal proprio Direttore, (Rep. RPI 13/07/2021.0000472.U);

Atteso che il Programma Operativo prevede tra l'altro che:

- le domande di aiuto possano essere presentate a decorrere dal 01 giugno 2021 e fino alle ore 13,00 del 30 giugno 2021. Tale termine è stato prorogato alle ore 13,00 del 12

luglio 2021 con propria determinazione n. 12340/2021;

- le verifiche ed i controlli al fine della concessione degli aiuti, elencati al punto 7. del Programma medesimo, debbano essere effettuati da questo Servizio;
- entro il 28 febbraio 2022 il Responsabile di questo Servizio provveda, con proprio atto, all'ammissione delle domande di aiuto e alla relativa concessione o alla loro esclusione in relazione agli esiti dell'istruttoria;

Preso atto che la società incaricata, con determinazione dirigenziale n. 10339 del 01/06/2021, della gestione dell'applicativo informatico ha inviato a questo Servizio con nota:

- prot. n. 10/08/2021.0723380.E, l'elenco delle 1472 domande dell'aiuto de minimis estratto dal Sistema operativo pratiche (SOP) dal quale risultano: ragione sociale dei richiedenti, data e ora di protocollazione della domanda;
- prot. n. 26/10/2021.0990626.E, l'elenco delle 1472 domande con inclusa anche la superficie ammissibile, indicata nella colonna "SUP_DET" (minor valore fra superficie richiesta, accertata gis, risultante in base al quantitativo di seme);

Dato atto che con nostra nota prot. n. 28/10/2021.0999177.I è stato comunicato al Responsabile del Servizio affari generali giuridici e finanziari l'elenco contenente le risultanze della prima fase di verifiche istruttorie relativo alle domande pervenute;

Atteso che il Responsabile del Servizio affari generali giuridici e finanziari con determinazione del 15/11/2021 n. 21698, in base al suddetto elenco, ha provveduto a:

- impegnare a favore dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna la spesa complessiva di Euro 1.500.000,00, destinata alla concessione di aiuti de minimis di cui trattasi;
- imputare la predetta spesa di Euro 1.500.000,00 registrata al n. 10807 di impegno sul capitolo U18309 "Trasferimento all'agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna per il pagamento degli aiuti de minimis concessi dalla regione alle imprese agricole per il sostegno alla coltivazione della barbabietola da zucchero (art. 3 L.R. 31 luglio 2020, n.5)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021;

- liquidare in favore dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna la predetta somma in unica soluzione precisando che AGREA dovrà rendicontare alla Regione l'utilizzazione delle somme assegnate per l'attuazione dell'intervento attraverso la presentazione di uno specifico tabulato contenente l'elenco dei beneficiari degli aiuti con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'impresa agricola e del CUA, dei codici SIAN CAR e SIAN COR, dell'aiuto effettivamente pagato e della data del relativo pagamento;

Dato atto che con propria determinazione n. 24037 del 16/12/2021 si è proceduto a:

- prendere atto dell'elenco delle domande di aiuto de minimis per la coltivazione della barbabietola da zucchero anno 2021 (n. 1472 domande), presentate in esito all'avviso pubblico approvato con la citata delibera di Giunta regionale n. 772/2021 assunto agli atti con note del 10/08/2021 prot. n. 10/08/2021.0723380.E e del 26/10/2021 prot. n. 26/10/2021.0990626.E;
- stabilire in Euro 99,88 l'importo potenziale minimo di aiuto de minimis per ettaro coltivato a barbabietola da zucchero nel 2021;
- ammettere a contributo n. 1394 domande e a concedere ai richiedenti l'aiuto de minimis per ettaro coltivato a barbabietola da zucchero nel 2021, in applicazione del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii e della deliberazione di Giunta regionale n. 772/2021, per un importo complessivo di Euro 1.388.254,71, così come riportato nell'elenco di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della determinazione stessa;
- a non ammettere le domande indicate nell'allegato 2 parte integrante e sostanziale della determinazione stessa, per le motivazioni indicate nel verbale istruttorio prot. n. 15/12/2021.1159289.I;
- rinviare a successivo provvedimento: l'ammissione o l'esclusione delle 74 domande sulle quali erano in corso i controlli a campione e la concessione dell'aiuto spettante ai relativi beneficiari, la conclusione del procedimento relativo alla domanda n. 4344682 nonché la definizione dell'importo effettivo dell'aiuto de minimis per ettaro coltivato a barbabietola da zucchero;

Visto il verbale istruttorio dei funzionari incaricati di

questo Servizio del 04 febbraio 2022, prot. n. 07/02/2022.0105233.I, dal quale emerge che:

- per i 74 richiedenti rientranti nel campione oggetto dei controlli previsti al punto 7 del Programma operativo (allegato B della DGR n. 772/2021), sono stati effettuate le verifiche riguardanti:
 - o verifica del rispetto degli impegni agro-ambientali assunti dal richiedente attraverso il documento fiscale attestante l'acquisizione del seme delle varietà individuate e del quantitativo di seme utilizzato, così come previsto al punto 4 del Programma operativo;
 - o verifica dell'assenza di procedure fallimentari in corso;
 - tutti i controlli effettuati hanno dato esito favorevole per tutti i richiedenti, fatta eccezione per le domande sotto riportate per le quali è stata effettuata una riduzione della superficie ammissibile:
 - o domanda n. 4348491: seme acquistato corrispondente ad una superficie di ettari 3,3333 a fronte di ettari 3,5001 richiesti;
 - o domanda n. 4348500: seme acquistato corrispondente ad una superficie di ettari 2,5 a fronte di ettari 2,5258 richiesti;
 - o domanda n. 4367236: seme acquistato corrispondente ad una superficie di ettari 1,6667 a fronte di ettari 1.6875 richiesti;
 - il citato elenco di 74 beneficiari, opportunamente aggiornato, è stato inviato con lettera prot. n. 20/01/2022.0050023.I al Servizio competitività delle imprese agricole ed agroalimentari che ha provveduto al caricamento sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato al fine della verifica della capienza dell'aiuto "De minimis" ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013;
 - il Servizio suddetto, con lettera prot. n. 02/02/2022.0094198.I, ha restituito l'elenco, dal quale risulta che tutti i 74 beneficiari hanno diritto all'intero importo risultante dalla superficie ammessa, inserito nel Registro;
- Visti:
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove

disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm. e ii;

- il Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" convertito con modificazioni con Legge 29 dicembre 2021, n. 233;

Considerato che:

- a seguito delle modifiche apportate da ultimo dal D. Legge 152/2021 all' art. 83, comma 3-bis, del Codice delle Leggi antimafia la documentazione antimafia è sempre prevista, tra le altre ipotesi, su tutti i terreni agricoli, a qualunque titolo acquisiti, che usufruiscono di fondi europei per un importo superiore a 25.000,00 euro o di fondi statali per un importo superiore a 5.000,00 euro;
- per i richiedenti sotto indicati, ai quali spetta un aiuto finanziato con fondi regionali di importo superiore ad Euro 5.000,00, si è provveduto a richiedere, attraverso la Banca dati Nazionale Unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), il rilascio della comunicazione antimafia di cui all'art. 84, comma 2 del citato D.Lgs n. 159/2011:

ID_DOM	RAGIONE_SOCIALE	CUAA	Importo Spettante	Prot. richiesta BDNA
4348364	SOCIETA' AGRICOLA GUIDI DI GUIDI GIULIANO & C.- SOCIETA' SEMPLICE	00534860382	9.267,38	PG/2022/36208 DEL 17/01/2022
4353492	S.S. GESTIONE AGRICOLE DI GULINELLI LUIGI E C. SOCIETA' AGRICOLA	00827240383	8.069,46	PG/2022/36074 DEL 17/01/2022
4358377	SOCIETA' AGRICOLA PUNTO VERDE S.S.	01335050389	5.065,43	24/01/2022.0058564.U
4333145	AZIENDA AGRICOLA BOCCHI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	01698090345	6.559,66	PG/2022/36116 DEL 17/01/2022
4366172	SOCIETA' AGRICOLA LUCE S.R.L.	02297350205	5.212,15	21/01/2022.0055345.U
4349440	SOCIETA' AGRICOLA BERTUZZI ROMANO E PAOLO	03629140371	8.281,63	PG/2022/35918 DEL 17/01/2022

- per i richiedenti di cui alle domande n. 4333145 e n. 4349440 la B.D.N.A. ha rilasciato la comunicazione dalla quale emerge che non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del D.LGS.

159/2011;

- per i richiedenti di cui alle domande n. 4348364, 4353492, n. 4358377 e n. 4366172, rilevato che la B.D.N.A. non ha ancora provveduto al rilascio della comunicazione antimafia e tenuto conto della necessità di procedere entro il termine (12/02/2022) assegnato dal Servizio competente per la conferma dei codici SIAN COR pena l'annullamento degli stessi, acquisita altresì l'autocertificazione di cui all'art. 89 del Codice, si procede in assenza della prescritta comunicazione sotto condizione risolutiva;

Preso atto che l'elenco delle domande ammesse (n.74) è riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, nel quale sono indicati per ciascun beneficiario, oltre al CUA, l'importo dell'aiuto de minimis spettante, il codice identificativo della visura aiuti (VERCOR), i codici identificativi dell'aiuto (SIAN CAR) e della concessione (SIAN COR), rilasciati dal Registro Nazionale Aiuti;

Ritenuto pertanto, in relazione all'istruttoria compiuta, di procedere con il presente atto:

- ad ammettere ad aiuto ulteriori 74 domande e di concedere ai richiedenti l'aiuto de minimis per ettaro coltivato a barbabietola da zucchero nel 2021, in applicazione del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii e della deliberazione di Giunta regionale n. 772/2021, così come riportato nell'elenco di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- a stabilire che per i richiedenti di cui alle domande n. 4348364, 4353492, n. 4358377 e n. 4366172 la concessione dell'aiuto di cui trattasi è sottoposta a condizione risolutiva ai sensi dell'art. 88, comma 4 bis, del D.Lgs. 159/2011;

Considerato che le domande ammesse parzialmente ad aiuto (n. 4366590, n.4365215 e n.4344669) con la citata determinazione dirigenziale n. 24037/2021 e le domande con superficie ridotta per insufficienza di seme (n.4348491, n.4348500 e n.4367236) generano un'economia complessiva di Euro 28.669,82;

Ritenuto altresì di stabilire che l'importo di aiuto de minimis potenziale minimo per ettaro, definito con determinazione dirigenziale n. 24037/2021, è da considerarsi importo definitivo in quanto l'economia di spesa suddetta suddivisa per gli ettari totali ammessi ad aiuto darebbe luogo

ad un importo di aiuto aggiuntivo per ettaro (28.669,82 euro/15.016,6818 ettari=1,91 euro) tale da non giustificare un ulteriore caricamento di tutti i beneficiari nel Registro Aiuti per la verifica della necessaria capienza;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022 - 2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- la determinazione dirigenziale n.2335 del 09 febbraio 2022 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022"

Visti altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n.999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007", e successive modifiche, per quanto applicabile;
 - n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste infine:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura caccia e pesca n. 24655 del 28 dicembre 2021, concernente, tra l'altro, la proroga dell'incarico di Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera fino al 30 settembre 2022;
- la propria determinazione n. 3162 del 23 febbraio 2021

recante "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della L.R. n.32/1993";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DETERMINA

- 1) di approvare l'istruttoria compiuta dai funzionari incaricati di questo Servizio, come risulta dal verbale del 07 febbraio 2022, prot. n. 07/02/2022.0105233.I;
- 2) di stabilire che l'importo potenziale minimo di aiuto de minimis per ettaro coltivato a barbabietola da zucchero nel 2021, definito con determinazione dirigenziale n. 24037 del 16/12/2021, è da considerarsi importo definitivo;
- 3) di ammettere a contributo ulteriori 74 domande e di concedere ai richiedenti l'aiuto de minimis per ettaro coltivato a barbabietola da zucchero nel 2021, in applicazione del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii. e della deliberazione di Giunta regionale n. 772/2021, per un importo complessivo di Euro 78.866,61, così come riportato nell'elenco di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono tra l'altro indicati per ciascun beneficiario l'importo dell'aiuto de minimis spettante, il codice identificativo della visura aiuti (VERCOR), i codici identificativi dell'aiuto (SIAN CAR) e della concessione (SIAN COR);
- 4) di stabilire che per i richiedenti di cui alle domande n. 4348364, 4353492, n. 4358377 e n. 4366172 la concessione dell'aiuto è sottoposta a condizione risolutiva ai sensi dell'art. 88, comma 4 bis, del D.Lgs. 159/2011;
- 5) di stabilire che AGREA provvederà al pagamento degli aiuti concessi, secondo quanto disposto da questo Servizio dopo che lo stesso avrà effettuato i controlli in capo ai beneficiari della regolarità contributiva previdenziale e assistenziale, come previsto al punto 8. del programma

operativo approvato con delibera di Giunta regionale n.772/2021;

- 6) di rinviare la conclusione del procedimento relativo alla domanda n. 4344682 a successivo proprio atto formale;
- 7) di prendere atto che in relazione alla somma stanziata per l'intervento e già trasferita ad AGREA, pari ad Euro 1.500.000,00, e agli aiuti de minimis complessivamente concessi con il presente atto e con la determinazione dirigenziale n. 24037/2021 si genera una economia di spesa complessiva di Euro 28.669,82;
- 8) di stabilire che AGREA, in base a quanto previsto all'art. 2 della convenzione Rep. RPI 13/07/2021.0000472.U, dovrà provvedere alla restituzione alla Regione della suddetta somma di Euro 28.669,82, nonché di eventuali ulteriori somme che dovessero residuare dalla conclusione del procedimento di cui alla domanda n. 4344682 e dai pagamenti degli aiuti de minimis in oggetto;
- 9) di stabilire che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26, comma 2, del D.Lgs n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs n. 33/2013;
- 10) di trasmettere copia della presente determinazione all'Organismo pagatore AGREA;
- 11) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il firmatario

Renzo Armuzzi

Secondo elenco beneficiari concessione aiuto de minimis barbabietola da zucchero coltivata nel 2021 - DGR n. 772/2021

N°	ID_DOM	Denominazione	Cuaa	Sian Car	Sian Cor	Vercor	Importo Concesso
1	4370782	SOCIETA' AGRICOLA PASINI GIULIANO, GIOVANNI E TIZIANO	03954820373	1003020	1268986	16926811	1.705,12
2	4369394	MINELLI MARIO E DAVIDE S.S.	02141851200	1003020	1268987	16926812	1.155,22
3	4348054	SCARPELLINI SANZIO	SCRSNZ42E03C574N	1003020	1268988	16926810	598,29
4	4348046	S.S.	03271070405	1003020	1268989	16926821	399,52
5	4367240	GRANDI VEZIO E MASSIMO SOC. AGR.	03539560379	1003020	1268990	16926820	197,53
6	4365368	RICCI MACCARINI MARIO	RCCMRA67M24D121N	1003020	1268991	16926822	629,15
7	4367875	MENGOLI FABIO	MNGFBA93S09A944M	1003020	1268992	16926824	554,49
8	4352661	SARTONI CARLA	SRTCRL46P41F288T	1003020	1268993	16926823	249,70
9	4367826	GALAVOTTI IVANA	GLVVNI53A56B249X	1003020	1268994	16926825	232,86
10	4367786	GUIDETTI ANDREA	GDTNDR65M27A785I	1003020	1268995	16926827	264,20
11	4367399	FRATELLI ZANOTTO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	02027430376	1003020	1268996	16926828	1.664,66
12	4347497	SOCIETA' AGRICOLA FERGNANI FEDERICO E C. S.S.	02047360389	1003020	1268997	16926829	1.047,60
13	4366759	TINCHELLI DAVIDE	TNCDVD72A10F240H	1003020	1268998	16926830	749,36
14	4366537	BOTTECCHI LORENA	BTTLRN59P53F240N	1003020	1268999	16926831	83,22
15	4366195	GATTI FRANCO	GTTFNC55S09H835M	1003020	1269020	16926832	166,46
16	4367157	RUZZA VALTELLINO	RZZVTL49P09E138O	1003020	1269021	16926833	602,98
17	4367941	BAGNARA TIZIANO	BGNTZN62H25D458K	1003020	1269022	16926834	304,54
18	4357992	CAVAZZUTI FRANCO	CVZFNC52R21B819N	1003020	1269023	16926835	2.080,83
19	4367245	SOCIETA' AGRICOLA FONDO TORRETTA DEI F.LLI BALBONI S.S.	03189060365	1003020	1269024	16926836	2.005,52
20	4366822	BREVEGLIERI RENZO	BRVRNZ35L29D599S	1003020	1269025	16926838	467,09
21	4366799	PELLACANI EGIDIO	PLLGDE65H18F257U	1003020	1269026	16926837	621,33
22	4367343	ZILIOTTI ALGERICO	ZLTLRC58P08G337P	1003020	1269027	16926839	1.533,64
23	4367236	MAZZOLI GABRIELE	MZZGRL62C13F257X	1003020	1269028	16926840	166,46
24	4366172	SOCIETA' AGRICOLA LUCE S.R.L.	02297350205	1003020	1269029	16926841	5.212,15
25	4362135	NEGRONI MARIAPAOLA	NGRMPL41P64C265K	1003020	1269030	16926842	391,24
26	4352478	MONZANI ARTURO	MNZRTR61P03F257E	1003020	1269031	16926843	2.194,44
27	4364132	BONORA RICCARDO	BNRRCR61A13D548U	1003020	1269032	16926844	460,69
28	4352157	BARILLI DAVIDE	BRLDVD72C14A944B	1003020	1269033	16926849	209,99
29	4351050	CEVENINI RITA	CVNRTI67E61A944A	1003020	1269034	16926850	383,28
30	4350170	BARATTI ENRICO	BRTNRC49D06A392L	1003020	1269035	16926848	372,98
31	4355670	SOCIETA' AGRICOLA CITTAGRI S.S.	02227901200	1003020	1269036	16926859	3.490,73
32	4348500	FILIPPINI DAVIDE	FLPDVD71S08C469A	1003020	1269037	16926860	249,70
33	4352592	VITALI SANZIO	VTLSNZ62D16I110Q	1003020	1269038	16926861	683,03
34	4361656	CAVICCHI RAFFAELLA	CVCRFL61M67C469L	1003020	1269039	16926863	1.459,11
35	4348364	SOCIETA' AGRICOLA GUIDI DI GUIDI GIULIANO & C. - S.S.	00534860382	1003020	1269040	16926864	9.267,38
36	4361419	CICOGNANI ELIO	CCGLEI49S25D704U	1003020	1269041	16926862	636,30
37	4351134	ROCCA ANTONIO	RCCNTN43T22A393H	1003020	1269042	16926865	675,21
38	4360958	SOCIETA' AGRICOLA RIGHI DI PROVEZZA S.S.	04185420405	1003020	1269043	16926866	373,42
39	4330045	BERSANI PIETRO	BRSPTR51T13A944P	1003020	1269044	16926867	1.383,36
40	4359269	BIANCONI GRAZIANO	BNCGZN63P06D548F	1003020	1269045	16926868	675,46
41	4359226	MELACCI CARLO	MLCCRL44E24D077M	1003020	1269046	16926869	666,50
42	4356095	AZIENDA AGRICOLA GUALDO SOCIETA' SEMPLICE	02520070406	1003020	1269047	16926870	1.065,45
43	4355506	ZECCARDI STEFANO	ZCCSFN65T11G643L	1003020	1269048	16926872	1.482,99
44	4355136	TADDIA PAOLA	TDDPLA44H69C185T	1003020	1269049	16926871	59,84
45	4354828	RENOVECCHIO S.S. DI DIEGOLI LUCIANO & C. SOCIETA' AGRICOLA	01270970385	1003020	1269050	16926873	743,57
46	4354544	FERRANTI LUISA	FRRLSU51L51C469M	1003020	1269051	16926874	419,20
47	4354406	MANTOVANI MICHELE	MNTMHL54C30D548U	1003020	1269052	16926875	262,26
48	4349362	BADILE FRANCESCO	BDLFNC88T15C814Q	1003020	1269053	16926876	1.388,84
49	4348895	SCARAMAGLI GAETANO	SCRGTN46H15D548K	1003020	1269054	16926877	1.028,15
50	4345951	SOCIETA' AGRICOLA VALLE DEL SOLE DI PIETRO RICCI E C. S.S.	01772040380	1003020	1269055	16926878	2.166,23
51	4344214	AZ. AGR. QUADRIFOGLIO S.S. DI BERGAMI MONICA & C.	01451540387	1003020	1269056	16926879	1.037,96
52	4342059	LAZZARI LORENZINO	LZZLNZ47C25G916F	1003020	1269057	16926880	478,31
53	4342037	BRUNI BENITO	BRNBNT60C15G916Y	1003020	1269058	16926881	1.091,06
54	4336742	TOSI BENITO	TSOBNT38D21E320R	1003020	1269059	16926882	336,67
55	4358120	MAZZANTI RAFFAELLA	MZZRFL61B43D548R	1003020	1269060	16926892	306,97
56	4357002	GUIGLI ALDO	GGLLDA69B05D599W	1003020	1269061	16926893	338,23
57	4356712	ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITA' DI BOLOGNA	80007010376	1003020	1269062	16926897	1.754,52

N°	ID_DOM	Denominazione	Cuaa	Sian Car	Sian Cor	Vercor	Importo Concesso
58	4348050	CANTELLI ANTONIO	CNTNTN66S21C980J	1003020	1269063	16926903	1.169,85
59	4347209	LE TENUTE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	00408440378	1003020	1269064	16926909	3.244,52
60	4353666	VENTURINI ORIANO	VNTRNO46R19E730C	1003020	1269065	16926906	416,15
61	4353648	SOCIETA AGRICOLA S. FRANCESCO S.S. DI BONETTI GIANCARLO E	02804651202	1003020	1269066	16926911	896,70
62	4353599	DALL'OLIO MATTIA	DLLMTT80H16E289B	1003020	1269067	16926912	757,80
63	4352379	CALICETI GIULIANA	CLCGLN37R57H896I	1003020	1269068	16926913	1.331,73
64	4351363	BRAGA LORIS	BRGLRS56D20C383S	1003020	1269069	16926914	566,45
65	4351295	ZERBINI GIANNI	ZRBGNN60P16C814O	1003020	1269070	16926915	395,20
66	4367839	PARESCHI FRANCESCO	PRSFNC38P06D878K	1003020	1269071	16926916	249,70
67	4347464	QUERZOLA NERIO	QRZNRE52D27F219O	1003020	1269072	16926917	790,46
68	4348491	PASSAVANTI FEDERICO	PSSFRC74T04L826J	1003020	1269073	16926918	332,93
69	4335072	COOP.AGRIC. S.MARTINO DEI MANZOLI SCARL	00424440378	1003020	1269074	16926919	397,64
70	4344207	REALE COLLEGIO DI SPAGNA	00308030378	1003020	1269075	16926920	2.797,18
71	4341581	VALLE TORRETTA - SOCIETA' AGRICOLA	02755961204	1003020	1269076	16926921	867,27
72	4341576	SOCIETA' AGRICOLA TAVERNELLE S.S.	02234800379	1003020	1269077	16926922	2.520,59
73	4344225	DALL'OLIO FABRIZIO	DLLFRZ65S21F083L	1003020	1269078	16926924	1.233,81
74	4336406	SPINELLI SILVIA	SPNSLV60E50H835G	1003020	1269079	16926923	673,64

78.866,61

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 18 FEBBRAIO 2022, N. 3012

Reg. UE 1308/2013, art. 152 e seguenti - L.R. 24/00. Modifica dell'iscrizione all'elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori di Co.Na.Se. Soc. Coop. Agr. per il settore "Sementi", prodotto "Sementi di cereali a paglia" - riconoscimento quale Sezione OP Regionale."

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Reg. (UE) 1308/2013 ed in particolare il capo III "Organizzazioni di produttori e loro associazioni e organizzazioni professionali", e successive modifiche ed integrazioni;

- la Legge regionale n. 24 del 7 aprile 2000 "Disciplina delle Organizzazioni di produttori e delle Organizzazioni interprofessionali per i prodotti agroalimentari" e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.M. MIPAAF n. 387 del 3 febbraio 2016, come modificato dal D.M. MIPAAFT n. 1108/2019, avente ad oggetto le disposizioni nazionali in materia di riconoscimento, controllo, sospensione e revoca delle organizzazioni di produttori ai sensi del Regolamento (UE) 1308/2013 e s.m.i.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1980/2019, recante "approvazione delle disposizioni applicative della L.R. 24/00, in conformità al Reg. (UE) n. 1308/2013, per la parte relativa alle Organizzazioni di produttori";

Richiamate:

- la determinazione del Responsabile del Servizio Valorizzazione delle Produzioni n. 11446/2002 con cui "Co.Na.Se. Soc. Coop. Agr." è stata iscritta nell'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori al n. 4;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1951/2014 con cui "Co.Na.Se. Soc. Coop. Agr." è stata riconosciuta come organizzazione di produttori ai sensi dell'articolo 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera n. 9723/2020 di adeguamento del riconoscimento come "**Organizzazione di Produttori Interregionale**", riconosciuta per il settore "**Sementi**", prodotto "**Sementi di cereali a paglia**";

Preso atto che la suddetta Organizzazione ha trasmesso, con nota prot. n. 15.11.2021.1051389.E e con successiva integrazione prot. n. 09/02/2022.0115914.E, la richiesta di riduzione ad Organizzazione di Produttori Regionale con circoscrizione dell'operatività limitata alla Regione Emilia-Romagna e contestuale costituzione di un'apposita sezione OP;

Preso atto altresì del verbale istruttorio, dei funzionari incaricati di questo Servizio, prot. n. 10.02.2022.0124173.I dal quale emerge che:

- la domanda in regola con l'imposta di bollo, così come integrata, risulta completa e regolare;

- il numero dei soci produttori agricoli (distinti tra diretti e indiretti) e il valore di produzione commercializzata (VPC) conferita dai soci produttori aderenti alla sezione OP sono conformi a quanto previsto nell'allegato 2 della citata deliberazione di Giunta n. 1980/2019;

- lo Statuto, che prevede la costituzione della sezione OP, è conforme alle disposizioni normative previste dalla citata deliberazione di Giunta regionale n. 1980/2019

- l'Organizzazione di Produttori rispetta i requisiti ed i parametri tecnico-economici previsti nell'allegato 2 della citata deliberazione di Giunta regionale n. 1980/2019;

Dato atto che la suddetta documentazione è conservata agli atti di questo Servizio;

Ritenuto pertanto che sussistano le condizioni previste nella Deliberazione di Giunta regionale n. 1980/2019 per provvedere ad adeguare il riconoscimento dell'Organizzazione di Produttori Co.Na.Se. Soc. Coop. Agr. modificando l'iscrizione all'Elenco regionale da Organizzazione di Produttori Interregionale a "Sezione OP Regionale", per il settore "Sementi", prodotto "Sementi di cereali a paglia";

Richiamato, infine, l'art. 4 commi 6 e 7 del citato D.M. n. 387 del 3 febbraio 2016 ove è previsto che "la Regione di riferimento comunica le decisioni prese sul riconoscimento, sulle sospensioni e sulle revoche al Ministero" che "provvede alla notifica annuale alla Commissione dell'Unione europea entro il 31 marzo di ciascun anno";

Richiamati:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del d.l. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. ii. per quanto applicabile;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura caccia e pesca n. 24655 del 28 dicembre 2021, concernente, tra l'altro, la proroga dell'incarico di Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera fino al 30 settembre 2022;

- la propria determinazione n. 3162 del 23 febbraio 2021 recante "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della L.R. n.32/1993";

Preso atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in situa-

zione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di modificare il riconoscimento e l'iscrizione all'elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori di "Co.Na.Se. Soc. Coop. Agr.", già iscritta al n. 4, da Organizzazione di Produttori Interregionale a "Sezione OP Regionale", per il settore "Sementi", prodotto "Sementi di cereali a paglia";
2. di trasmettere, copia del presente atto a Co.Na.Se. Soc. Coop.

Agr." nonché di darne comunicazione al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
4. che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Renzo Armuzzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA
11 FEBBRAIO 2022, N. 2474

Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall' art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;
- n.134/2019 che, in applicazione della delibera 364/2018, individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;

- n. DGR 592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;

- n. DGR 1939/2019 che integra la procedura di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla DGR 134/2019 e nello specifico prevede che gli STACP debbano richiedere una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

Dato inoltre atto che, in accordo con le sopra citate delibere:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Servizi territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali (STACP) che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, gli STACP competenti per territorio provvedono a trasmettere al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti,

dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopraccitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Degendorff, per confermare l'assenza dall'elenco Degendorff dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, lo STACP di Forlì-Cesena ha trasmesso la DD 20134 del 28/10/2021 con la quale venivano approvate, le istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato, di cui all'allegato 1), dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza dei beneficiari degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Degendorff) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI/2022/98177 del 2/2/2022, si è provveduto a trasmettere al Servizio Competitività delle Imprese Agricole ed Agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, l'elenco dei beneficiari da indennizzare in regime aiuti di stato e che il suddetto Servizio, ha inserito nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 – REG./229642, come da nota PI/2022/109089 del 7/02/2022 comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Degendorff) riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo all'indennizzo per danni da lupo ammonta ad € **8.390,93** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di € **8.390,93**;

Dato atto che alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019, e la verifica, da parte del Servizio scrivente, dell'assenza dei beneficiari da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Degendorff);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 per quanto applicabile;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 19 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la for-

mazione del Bilancio di Previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n.159 del 06/09/2011 e s.m.i.;

- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la Delibera di Giunta regionale n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31/01/2022 "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022-2024, DI TRANSIZIONE AL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE DI CUI ALL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021.";

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale n. 516/2015, n. 628/2015, n.1026/2015, n. 2189/2015, n.56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016, n. 2344/2016;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto:" Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;

Richiamata inoltre la determinazione n. 15571 del 14/9/2020, con cui è stato affidato l'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica al sottoscritto dirigente, nonché la determinazione n.10257/2021;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio

2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Servizio;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di **€8.390,93** con il presente atto a titolo di contributo all'indennizzo dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2022 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze delle richieste di rimborso per i danni da lupi (L.R. n. 27/2000), trasmesse dallo STACP di Forlì-Cesena, relative agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di **€ 8.390,93**;

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le somme di cui al punto 3, per un totale di **€ 8.390,93** a titolo di contributo all'indennizzo dei danni causati da attacchi da lupo come sopra specificato;

3. di imputare la somma complessiva di **€ 8.390,93** sul Capitolo n.64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR n. 2276/2021,

così ripartita per singolo beneficiario:

- € 4.280,00 a favore di Azienda Agricola S'Afunte S.S.- Sogliano al Rubicone (FC) registrata al n. 2889 di impegno;

- € 950,00 a favore di Azienda Sarda tosco-romagnola di Sanna Carlo – Civitella di Romagna (FC), registrata al n. 2890 di impegno;

- € 100,00 a favore di Azienda Agricola Calli Stefano – Rocca San Casciano (FC), registrata al n. 2891 di impegno;

- € 722,53 a favore di Celardo Ermelinda – Verghereto (FC), registrata al n. 2892 di impegno;

- € 765,78 a favore di Sedioli Monica – Civitella di Romagna (FC), registrata al n. 2893 di impegno;

- € 574,47 a favore di Sensi Francesco e Belluzzi Lorenzo Soc. agr. S.S. – Verghereto (FC), registrata al n. 2894 di impegno;

- € 349,65 a favore di Soc. Agr. F.lli Giorgini S.S. – Civitella di Romagna (FC), registrata al n. 2895 di impegno;

- € 648,50 a favore di Soc. Agr. Lanzi S.S. di Federico & Loretta – Verghereto (FC), registrata al n. 2896 di impegno;

4. che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

5. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Servizio scrivente, dell'assenza dei beneficiari degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuseppe Diegoli

Denominazione beneficiario	C.F.	Importo da erogare €	CAR	COR	VERCOR/ Deggendorf
Az. Agr. S'Afunte S.S. - Sogliano al Rubicone (FC)	03317790404	4.280,00	18029	1269362	16939955
Az. Sarda Tosco- Romagnola di Sanna Carlo - Civitella di Romagna (FC)	SNNCRL76E04D704G	950,00	18029	1269363	16939963
Azienda Agricola Calli Stefano - Rocca San Casciano (FC)	CLLSFN62E06A944J	100,00	18029	1269364	16939965
Celardo Ermelinda - Verghereto (FC)	CLRRLN55B49A064N	722,53	18029	1269365	16939969
Sedioli Monica - Civitella di Romagna (FC)	SDLMNC69C48F097H	765,78	18029	1269366	16939971
Sensi Francesco e Belluzzi Lorenzo Soc. Agr. S.S. - Verghereto (FC)	02495470409	574,47	18029	1269367	16939974
Soc. Agr. F.lli Giorgini S.S. Civitella di Romagna (FC)	03876860408	349,65	18029	1269368	16939976
Soc. Agr. Lanzi S.S. di Federico & Loretta - Verghereto (FC)	03731420406	648,50	18029	1269369	16939984
TOTALE		8.390,93			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO QUALITÀ URBANA E POLITICHE ABITATIVE 30 DICEMBRE 2021, N. 24741

Programma denominato "Sicuro, verde e sociale. Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" parte del Piano nazionale per gli investimenti complementari (decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, come convertito dalla legge 1 luglio 2021 n. 101 e D.P.C.M.15 settembre 2021). Approvazione elenco interventi ammessi a finanziamento e di riserva

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la legge regionale 8 agosto 2001, n. 24, recante, "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" e s.m.i.;

- il D.L. 6 maggio 2021, n. 59 convertito, con modificazioni dalla Legge 1 luglio 2021, n. 101, (di seguito denominato decreto-legge) recante, "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti" ed in particolare:

- l'art. 1, comma 2, lettera c) punto 13 che destina alla riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica: 200 milioni di Euro per l'anno 2021, 400 milioni per l'anno 2022 e 350 milioni di Euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, per un totale complessivo di 2 miliardi di Euro;

- il comma 2-novies dell'art. 1 che demanda ad un apposito D.P.C.M. l'individuazione degli indicatori di riparto su base regionale delle risorse e le modalità e termini di ammissione a finanziamento degli interventi, individuando specifici parametri e le modalità di erogazione dei finanziamenti;

- il Decreto del Ministero delle Economie delle Finanze del 15/7/2021, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 7 del citato D.L. 6/5/2021. n. 59, convertito, con modificazioni con L. n. 101/2021, che individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali per ciascun programma, intervento o progetto del piano nazionale per gli investimenti complementari, nonché le modalità relative al monitoraggio, stabilendo altresì all'art. 4 gli adempimenti e le responsabilità delle amministrazioni titolari del programma;

Considerato che in attuazione a quanto previsto dall'art. 1, commi 2-septies e novies del decreto legge sopracitato con il D.P.C.M. del 15 settembre 2021 "*Sicuro Verde e sociale: riqualificazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica*" (di seguito denominato D.P.C.M.), pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (di seguito denominato MIMS) in data 19/10/2021, sono stati individuati gli indicatori di riparto su base regionale delle risorse assegnate, stabilite le modalità e i termini di ammissione a finanziamento degli interventi e le modalità di erogazione degli stessi;

Dato atto che con il sopracitato D.P.C.M. nella Tabella A, sulla base degli indicatori di riparto indicati all'art. 2 sono state ripartite tra le Regioni le risorse finanziarie destinate al Programma, ed in particolare, ha destinato a favore della Regione Emilia-Romagna il finanziamento complessivo pari a € **123.813.471,53**;

Considerato inoltre che l'art. 3 del D.P.C.M. prevede che:

le Regioni,

- entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore dello stesso procedano alla pubblicazione delle procedure per l'individuazione delle proposte di intervento da parte dei soggetti individuati

ai sensi dell'art. 1, comma 2-septies del decreto-legge, concedendo almeno 30 giorni per la presentazione delle proposte da parte degli stessi;

- entro il 31/12/2021 predispongano il Piano degli interventi ammessi a finanziamento, costituito da interventi ordinati sulla base delle priorità indicate dagli enti con l'indicazione del soggetto attuatore e del CUP, e lo trasmettano al MIMS entro il 15/1/2022; le proposte eccedenti il limite delle risorse assegnate possono essere trasmesse in elenco separato al fine di agevolare l'utilizzo di eventuali economie di gara a conclusione degli interventi o di ulteriori risorse che si rendono disponibili allo scopo;

il Ministero,

- entro il 31/3/2022 approvi, con apposito decreto, il Piano degli interventi comprendente, per ciascuna Regione, l'elenco di quelli immediatamente finanziati in base alle risorse assegnate;

Richiamata la propria deliberazione n.1851 dell'8 novembre 2021 avente per oggetto "APPROVAZIONE DELL'AVVISO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE AL PROGRAMMA DENOMINATO "SICURO, VERDE E SOCIALE. RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA" PARTE DEL PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (DECRETO-LEGGE 6 MAGGIO 2021, N. 59, COME CONVERTITO DALLA LEGGE 1 LUGLIO 2021 N. 101 E D.P.C.M.15 SETTEMBRE 2021)", ed in particolare l'ALLEGATO "A", "Criteri e modalità per la realizzazione del Programma Sicuro Verde e sociale: riqualificazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica" (di seguito denominato Avviso), che:

- ha stabilito di attribuire, in conformità a quanto previsto dalla citata L.R. n.24/2001 e s.m.i. e dalla deliberazione della Giunta regionale n.528/2014 e n. 879 del 13/7/2015, ai Tavoli Territoriali di concertazione delle Politiche Abitative e alla Conferenza metropolitana della Città Metropolitana di Bologna (nella sua funzione di tavolo territoriale di concertazione delle politiche abitative) il compito di individuare l'elenco degli interventi prioritari per i quali si chiede l'ammissione a finanziamento;

- ha definito i criteri, i requisiti e le condizioni di valutazione che i Tavoli Territoriali di concertazione delle Politiche Abitative e la Conferenza metropolitana della Città Metropolitana di Bologna devono considerare nella selezione delle proposte di intervento;

- ha stabilito di garantire, quale clausola di salvaguardia, che almeno il 50% delle risorse disponibili (pari ad € 61.906.735,77) siano distribuite agli ambiti provinciali in relazione all'entità del patrimonio di alloggi di edilizia residenziale pubblica a tutto il 2020 (dati Osservatorio Politiche Abitative), che secondo le percentuali indicate al punto 4. fornisce come risultato la seguente ripartizione:

Patrimonio alloggi ERP 2020			Risorse garantire per ambito provinciale
Bologna	18.711,00	33%	20.429.222,80
Ferrara	6.666,00	12%	7.428.808,29
Forlì-Cesena	4.413,00	8%	4.952.538,86
Modena	6.255,00	11%	6.809.740,93
Parma	6.088,00	11%	6.809.740,93
Piacenza	3.023,00	5%	3.095.336,79
Ravenna	4.644,00	8%	4.952.538,86
Reggio Emilia	4.258,00	8%	4.952.538,86
Rimini	2.160,00	4%	2.476.269,43
			61.906.735,77

Dato atto che le risorse complessive pari a € 123.813.471,53 saranno allocate al capitolo di spesa n. 32000 "CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A AMMINISTRAZIONI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA "SICURO VERDE E SOCIALE: RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA", FINANZIATO DAL PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (ART. 1, COMMA 2, LETTERA C) PUNTO 13 D.L. 6 MAGGIO 2021, N.59, CONVERTITO CON L. 1 LUGLIO 2021 N.101, D.P.C.M. 15/9/2021) - MEZZI STATALI", del bilancio regionale, sulla base della ripartizione annuale 2021-2026 di cui alla tabella A allegata al D.P.C.M. del 15 settembre 2021;

Preso atto che i Tavoli Territoriali di Concertazione delle Politiche Abitative e la Conferenza metropolitana della Città Metropolitana di Bologna hanno inviato entro i termini previsti la documentazione indicata al punto 6. dell'Avviso, acquisita agli atti del Servizio regionale competente: verbale con allegato l'elenco territoriale delle proposte di intervento, ordinate secondo i punteggi attribuibili in base ai criteri di cui all'Allegato 1 all'Avviso;

Dato atto che:

- i suddetti elenchi sono stati raccolti in un unico elenco regionale, e le relative proposte di intervento riordinate in base al relativo punteggio, ed a parità di punteggio, ordinati dando priorità ai Comuni con minore dimensione (calcolata sul numero di abitanti al 31/12/2020);

- le proposte di intervento sono state finanziate seguendo la loro collocazione nella graduatoria unica, tenendo conto della clausola di salvaguardia sopra citata, finanziando pertanto, limitatamente alle suddette risorse spettanti per ambito provinciale, le proposte di intervento con il punteggio più elevato indipendentemente dalla loro posizione in graduatoria;

Ritenuto, pertanto, sulla base dell'elenco unico regionale di procedere, con il presente atto, all'approvazione dei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- **ALLEGATO 1**, costituito dall'elenco degli interventi ammessi a finanziamento in relazione alle risorse finanziarie disponibili, pari a € 123.813.471,53, con indicato per ciascuna proposta di intervento: il soggetto beneficiario, il soggetto attuatore, il Codice Unico di Progetto (CUP), il contributo richiesto; elenco che costituisce il **Piano degli interventi** di cui all'art. 3, comma 1 del D.P.C.M. 15/9/2021, da comunicare al MIMS entro il **15 gennaio 2022**;

- **ALLEGATO 2** costituito dall'elenco degli interventi di riserva eccedenti il limite delle risorse assegnate;

Ritenuto inoltre di stabilire, come previsto dall'art. 1'art. 3 del D.P.C.M. 15/9/2021, di trasmettere il presente atto al MIMS per i provvedimenti di competenza;

Ritenuto di confermare che con proprio successivo provvedimento, saranno disciplinate le modalità e procedure finanziarie ed amministrative, comprese quelle inerenti alla concessione, impegno, liquidazione, revoca e decadenza dei finanziamenti, le modalità del monitoraggio relativo alla attuazione degli interventi e le modalità di controllo in conformità alle disposizioni previste nel D.P.C.M. 15/9/2021;

Valutato altresì che negli elenchi pervenuti alcuni interventi risultano coperti solo parzialmente dalla quota di finanziamento riservata ai singoli ambiti provinciali, e che quindi è necessario verificare ulteriormente con i rispettivi Comuni la disponibilità alla rimanente copertura per l'intero ammontare;

Valutato inoltre l'opportunità di esperire ulteriori controlli in merito alla piena sussistenza delle condizioni dichiarate per ciascun singolo intervento per l'ottenimento dei punteggi, considerata la impossibilità di farlo entro i ristretti termini previsti per l'approvazione del Piano degli Interventi, in funzione della eventuale predisposizione di interventi sostitutivi dall'elenco degli interventi di riserva;

Ritenuto quindi di proporre che con successivo provvedimento della Giunta regionale siano definite le modalità di verifica riguardo gli elenchi pervenuti e gli interventi ammessi a finanziamento di cui all'Allegato 1, al fine di pervenire ad una eventuale riformulazione aggiornata del Piano degli Interventi da comunicare al MIMS prima del termine del 31/03/2022;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità";

- la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s. m.;

- la deliberazione del 29 dicembre 2008 n.2416 "INDIRIZZI IN ORDINE ALLE RELAZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI TRA LE STRUTTURE E SULL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DIRIGENZIALI. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALLA DELIBERA 999/2008. ADEGUAMENTO E AGGIORNAMENTO DELLA DELIBERA 450/2007", così come integrata e modificata dalla delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017;

- la deliberazione n. 111 del 29 gennaio 2021 avente ad oggetto "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2021-2023";

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss. mm. ii.;

- la L.R. n.40 del 15 novembre 2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;

- la L.R. n.43 del 26/11/2001, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss. mm. ii.;

- la L.R. n.12 del 29 dicembre 2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (legge di stabilità regionale 2021)", pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 29 dicembre 2020, n. 448;

- la L.R. n.13 del 29 dicembre 2020 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023", pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 29 dicembre 2020, n. 449;

- la L.R. n. 8 del 29 luglio 2021 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023", pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 29 luglio 2021, n. 226;

- la L.R. n. 9 del 29 luglio 2021 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023", pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 29 luglio 2021, n. 227;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1891 del 15 novembre 2021 avente ad oggetto: "ASSEGNAZIONI DELLO STATO IN MATERIA DI RISTORI COVID, INCLUSIONE SOCIALE, EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E PER L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI. VARIAZIONE DI BILANCIO";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la determinazione n.10256 del 31 maggio 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1) di approvare, preso atto dei verbali dei Tavoli Territoriali di concertazione delle politiche abitative e della Conferenza metropolitana della Città Metropolitana di Bologna, i seguenti allegati parti integranti e sostanziali di questo atto:

- **l'ALLEGATO 1** costituito dall'elenco degli interventi ammessi a contributo, in relazione alle risorse finanziarie disponibili pari a € 123.813.471,53, con indicato per ciascuna proposta di intervento: il soggetto beneficiario, il soggetto attuatore, il Codice Unico di Progetto (CUP), il contributo richiesto; **elenco che costituisce il Piano degli interventi** di cui all'art. 3, comma 1 del D.P.C.M. 15 settembre 2021, da comunicare al MIMS entro il **15 gennaio 2022**;

- **l'ALLEGATO 2** costituito dall'elenco degli interventi di riserva eccedenti il limite delle risorse assegnate;

2) di dare atto che le risorse complessive pari a **€ 123.813.471,53** saranno allocate al capitolo di spesa n. 32000 "CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A AMMINISTRAZIONI LOCALI PER

L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA "SICURO VERDE E SOCIALE: RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA", FINANZIATO DAL PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (ART. 1, COMMA 2, LETTERA C) PUNTO 13 D.L. 6 MAGGIO 2021, N.59, CONVERTITO CON L. 1 LUGLIO 2021 N.101, D.P.C.M. 15/9/2021) - MEZZI STATALI", del bilancio regionale, sulla base della ripartizione annuale 2021-2026 di cui alla tabella A allegata al D.P.C.M. del 16 settembre 2021;

3) di trasmettere, come previsto dall'art. 1° art. 3 del D.P.C.M. 15/9/2021, il presente atto al MIMS per i provvedimenti di competenza;

4) di confermare che con proprio successivo provvedimento, saranno disciplinate le modalità e procedure finanziarie ed amministrative, comprese quelle inerenti alla concessione, impegno, liquidazione, revoca e decadenza dei finanziamenti; le modalità del monitoraggio relativo alla attuazione degli interventi e le modalità di controllo in conformità alle disposizioni previste nel D.P.C.M. 15/9/2021;

5) di proporre, per le motivazioni indicate in premessa, che con successivo provvedimento della Giunta regionale siano definite le modalità di verifica riguardo gli elenchi pervenuti e gli interventi ammessi a finanziamento di cui all'**ALLEGATO 1**, al fine di pervenire ad una eventuale riformulazione aggiornata del Piano degli Interventi da comunicare al MIMS prima del termine del 31/3/2022;

6) di disporre l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33 del 2013.

7) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marcello Capucci

Allegato 1 – ELENCO INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO						
(PIANO DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 1 DEL D.P.C.M. 15/9/2021)						
ID	COMUNE	PR	CUP	ATTUATORE	FINANZIAMENTO	IMPORTO FINANZIATO
BO_1	Imola	BO	G29J21014280002	Acer Bologna	7.200.000,00 €	7.200.000,00 €
BO_2	Castel Guelfo di Bologna	BO	G49J21016690002	Acer Bologna	960.000,00 €	960.000,00 €
MO_1	Castelfranco Emilia	MO	J19J21023810001	Comune Di Castelfranco Emilia	1.500.000,00 €	1.500.000,00 €
MO_2	Soliera	MO	J34E21002260002	Comune Di Soliera	2.525.000,00 €	2.525.000,00 €
BO_4	Imola	BO	G29J21014290002	Acer Bologna	1.950.000,00 €	1.950.000,00 €
BO_3	Bologna	BO	G39J21022650002	Acer Bologna	30.324.622,00 €	30.324.622,00 €
BO_5	Casalfiumanese	BO	G99J21012210002	Acer Bologna	1.200.000,00 €	1.200.000,00 €
RA_1	Faenza	RA	J23D21003010002	Acer Ravenna	1.140.000,00 €	1.140.000,00 €
FE_5	Argenta	FE	F99J21013950001	Acer Ferrara	3.574.238,00 €	3.574.238,00 €
RE_2	Guastalla	RE	H89J21016130006	Acer Reggio Emilia	1.627.800,00 €	1.627.800,00 €
RE_1	Quattro Castella	RE	C54E21004680005	Comune Di Quattro Castella	2.300.000,00 €	2.300.000,00 €
RE_3	Castellarano	RE	H79J21012740006	Acer Reggio Emilia	1.050.600,00 €	1.050.600,00 €
FE_11	Copparo	FE	F69J21017270001	Acer Ferrara	1.600.035,40 €	1.600.035,40 €
FE_9	Comacchio	FE	F59J21015740001	Acer Ferrara	2.246.841,00 €	2.246.841,00 €
BO_6	Mordano	BO	G69J21016650002	Acer Bologna	1.800.000,00 €	1.800.000,00 €
RE_4	Vezzano sul Crostolo	RE	H99J21015590006	Acer Reggio Emilia	906.300,00 €	906.300,00 €
RE_5	Boretto	RE	H79J21012750006	Acer Reggio Emilia	1.050.600,00 €	1.050.600,00 €
RE_7	Reggio nell 'Emilia	RE	H89J21016150006	Acer Reggio Emilia	1.169.142,45 €	1.169.142,45 €
RE_6	Castelnovo di Sotto	RE	H89J21016140006	Acer Reggio Emilia	1.050.600,00 €	1.050.600,00 €
FE_1	Ferrara	FE	F79J21014330001	Acer Ferrara	2.496.664,47 €	2.496.664,47 €
FE_21	Goro	FE	F69J21017280001	Acer Ferrara	707.136,69 €	707.136,69 €
FE_2	Ferrara	FE	F79J21014340001	Acer Ferrara	2.699.998,84 €	2.699.998,84 €
FE_7	Cento	FE	F39J2101839000	Acer Ferrara	2.100.635,10 €	2.100.635,10 €
PR_2	Parma	PR	H97H21007620006	Acer Parma	1.805.000,00 €	1.805.000,00 €
FE_18	Portomaggiore	FE	F99J21013890001	Acer Ferrara	2.361.149,18 €	2.361.149,18 €
FE_19	Vigarano Mainarda	FE	F39J21018410001	Acer Ferrara	2.361.149,18 €	2.361.149,18 €
FE_22	Fiscaglia	FE	F89J21032570001	Acer Ferrara	2.469.064,48 €	2.469.064,48 €

Allegato 1 – ELENCO INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO						
(PIANO DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 1 DEL D.P.C.M. 15/9/2021)						
ID	COMUNE	PR	CUP	ATTUATORE	FINANZIAMENTO	IMPORTO FINANZIATO
RN_1	Gemmano	RN	F89J21032060001	Acer Rimini	736.000,00 €	736.000,00 €
FE_17	Poggio Renatico	FE	F89J21032830001	Acer Ferrara	881.681,44 €	881.681,44 €
FE_16	Ostellato	FE	F79J21014350001	Acer Ferrara	1.000.569,40 €	1.000.569,40 €
BO_7	Imola	BO	G29J21014300002	Acer Bologna	2.450.000,00 €	2.450.000,00 €
FE_24	Terre Del Reno	FE	F99J21013880001	Acer Ferrara	882.942,22 €	882.942,22 €
RN_2	Riccione	RN	H87H21007820002	GEAT S.R.L.	1.470.000,00 €	1.470.000,00 €
RE_8	Correggio	RE	H89J21016160006	Acer Reggio Emilia	1.194.900,00 €	1.194.900,00 €
RE_9	Reggio dell 'Emilia	RE	H89J21016170006	Acer Reggio Emilia	7.042.222,00 €	7.042.222,00 €
FE_20	Voghiera	FE	F49J21016840001	Acer Ferrara	734.887,23 €	734.887,23 €
MO_3	Nonantola	MO	J49J21000420005	Comune Di Nonantola	900.000,00 €	900.000,00 €
FE_12	Jolanda Di Savoia	FE	F99J21013940001	Acer Ferrara	710.966,05 €	710.966,05 €
PR_5	Montechiarugolo	PR	H57H21006180006	Acer Parma	769.000,00 €	769.000,00 €
PR_4	Parma	PR	H97H21007630006	Acer Parma	775.000,00 €	775.000,00 €
PR_3	Salsomaggiore Terme	PR	H57H21006170006	Acer Parma	934.000,00 €	934.000,00 €
FE_13	Lagosanto	FE	F19J21016350001	Acer Ferrara	1.601.023,09 €	1.601.023,09 €
MO_4	Modena	MO	D92C21004440001	Comune Di Modena	1.868.750,00 €	1.868.750,00 €
FE_8	Codigoro	FE	F49J21016820001	Acer Ferrara	1.800.000,00 €	1.800.000,00 €
RA_2	Russi	RA	B88I21002050002	Acer Ravenna	730.000,00 €	730.000,00 €
RA_3	Lugo	RA	B42C21001480001	Acer Ravenna	1.580.000,00 €	1.580.000,00 €
MO_6	Modena	MO	D92C21004430001	Comune Di Modena	1.321.000,00 €	15.990,93 €
FE_10	Comacchio	FE	F59J21015750001	Acer Ferrara	1.696.998,93 €	1.211.537,51 €
RA_4	Ravenna	RA	C68I21000670001	Acer Ravenna	1.500.000,00 €	1.500.000,00 €
PR_15	Roccabianca	PR	H37H21009110006	Acer Parma	769.000,00 €	769.000,00 €
FC_1	Forlì	FC	D89J20001020003	Acer Forlì-Cesena	2.140.000,00 €	2.140.000,00 €
RA_5	Bagnacavallo	RA	C32C21001630002	Acer Ravenna	1.436.000,00 €	2.538,86 €
PR_6	Fidenza	PR	H57H21006190006	Acer Parma	1.597.000,00 €	1.597.000,00 €
PC_1	Piacenza	PC	H37H21009010001	Acer Piacenza	1.756.500,00 €	1.756.500,00 €
PR_1	Parma	PR	H97H21007610006	Acer Parma	2.020.000,00 €	160.740,93 €

Allegato 1 – ELENCO INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO						
(PIANO DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 1 DEL D.P.C.M. 15/9/2021)						
ID	COMUNE	PR	CUP	ATTUATORE	FINANZIAMENTO	IMPORTO FINANZIATO
FC_2	Cesenatico	FC	D89J20001020003	Acer Forli-Cesena	1.355.000,00 €	1.355.000,00 €
FC_3	Cesena	FC	D89J20001020003	Acer Forli-Cesena	1.364.500,00 €	1.364.500,00 €
RN_3	Montefiore Conca	RN	F39J21018300001	Acer Rimini	1.090.000,00 €	270.269,43 €
PC_3	Calendasco	PC	H67H21007850001	Acer Piacenza	1.049.000,00 €	1.049.000,00 €
PC_2	Piacenza	PC	H37H21009020001	Acer Piacenza	938.900,00 €	289.836,79 €
FC_4	Bagno Di Romagna	FC	D89J20001020003	Acer Forli-Cesena	1.320.000,00 €	93.038,86 €
Totale						123.813.471,53 €

Allegato 2 – ELENCO INTERVENTI DI RISERVA						
(ART. 3, COMMA 4 DEL D.P.C.M. 15/9/2021)						
ID	COMUNE	PR	CUP	ATTUATORE	FINANZIAMENTO RICHIESTO	IMPORTO FINANZIATO
MO_7	Modena	MO	D92C21004450001	Comune Di Modena	1.487.500,00 €	- €
MO_5	Modena	MO	D92C21004420001	Comune Di Modena	1.321.000,00 €	- €
RE_10	Reggio Nell'emilia	RE	H89J21016180006	Acer Reggio Emilia	1.610.628,30 €	- €
FE_15	Mesola	FE	F49J21016830001	Acer Ferrara	1.395.652,80 €	- €
FE_6	Bondeno	FE	F29J21013740001	Acer Ferrara	1.433.470,94 €	- €
MO_8	Concordia Sulla Secchia	MO	C59J21033410002	Comune Di Concordia sulla Secchia	789.111,05 €	- €
BO_8	Ozzano Dell'emilia	BO	H78I21002930007	Solaris Srl	982.804,00 €	- €
MO_11	Sassuolo	MO	F87H21011190002	Comune Di Sassuolo	1.969.600,00 €	- €
MO_10	Mirandola	MO	I89J21017360002	Comune Di Mirandola	2.121.100,00 €	- €
MO_12	Carpi	MO	C98I21000430002	Comune Di Carpi	2.160.530,00 €	- €
MO_13	Carpi	MO	C98I21000440002	Comune Di Carpi	2.160.530,00 €	- €
MO_9	Pavullo Nel Frignano	MO	D78I21000670002	Comune Di Pavullo N. F.	1.979.100,00 €	- €
FE_25	Tresignana	FE	F29J21013760001	Acer Ferrara	789.298,35 €	- €
FE_3	Ferrara	FE	F79J21014360001	Acer Ferrara	898.543,52 €	- €
FE_4	Ferrara	FE	F79J21014370001	Acer Ferrara	898.543,52 €	- €
FE_23	Riva Del Po	FE	F19J21016370001	Acer Ferrara	808.328,18 €	- €
FE_14	Masi Torello	FE	F29J21013750001	Acer Ferrara	1.188.836,80 €	- €
RE_11	Guastalla	RE	H89J21016190006	Acer Reggio Emilia	2.053.196,40 €	- €
RA_7	Russi	RA	B88I21002060002	Acer Ravenna	920.000,00 €	- €
RA_6	Alfonsine	RA	H22C21000930001	Acer Ravenna	1.200.000,00 €	- €
MO_14	Mirandola	MO	I89J21017370002	Comune Di Mirandola	1.689.800,00 €	- €
RN_4	San Clemente	RN	F29J21013600001	Acer Rimini	798.405,00 €	- €
RE_13	Sant'Ilario D'Enza	RE	H59J21011100006	Acer Reggio Emilia	2.023.232,51 €	- €
RE_14	Casalgrande	RE	H59J21011100006	Acer Reggio Emilia	1.850.382,75 €	- €

BO_9	Dozza	BO	H42C21001060001	Solaris Srl	712.193,00 €	- €
MO_15	Serramazzoni	MO	D18I21000590002	Comune Di Serramazzoni	1.461.320,00 €	- €
RE_12	Rio Saliceto	RE	I92C21000770001	Comune Di Rio Saliceto	1.139.271,83 €	- €
RA_8	Castel Bolognese	RA	I74E21027770002	Acer Ravenna	1.465.000,00 €	- €
MO_16	Lama Mocogno	MO	H48I21002180005	Comune Di Lama Mocogno	1.001.900,00 €	- €
MO_19	Vignola	MO	F58I21003700002	Comune Di Vignola	1.200.000,00 €	- €
MO_18	Vignola	MO	F58I21003690002	Comune Di Vignola	1.210.100,00 €	- €
MO_17	Pavullo Nel Frignano	MO	D78I21000680002	Comune Di Pavullo N. F.	1.116.400,00 €	- €
RN_10	San Clemente	RN	F29J21013610001	Acer Rimini	733.030,00 €	- €
BO_10	Castel S.Pietro Terme	BO	D81B21008920002	Solaris Srl	793.730,00 €	- €
RN_7	Sant'Agata Feltria	RN	F39J21018270001	Acer Rimini	819.000,00 €	- €
RN_5	Maiolo	RN	F89J21032070001	Acer Rimini	716.900,00 €	- €
RN_6	Montegridolfo	RN	F49J21016720001	Acer Rimini	730.900,00 €	- €
RN_11	Montescudo-Montecolombo	RN	F69J21017180001	Acer Rimini	795.550,00 €	- €
RN_8	Montefiore Conca	RN	F39J21018290001	Acer Rimini	763.200,00 €	- €
RN_9	San Leo	RN	F29J21013620001	Acer Rimini	858.455,48 €	- €
FC_5	Cesena	FC	D89J20001020003	Acer Forli-Cesena	1.060.000,00 €	- €
RE_15	Poviglio	RE	H49J21012270006	Acer Reggio Emilia	1.168.182,86 €	- €
PR_10	Borgo Val Di Taro	PR	H67H21007860006	Acer Parma	932.000,00 €	- €
BO_11	Vergato	BO	G29J21014250002	Acer Bologna	900.000,00 €	- €
PR_19	Sissa Trecasali	PR	H47H21006320006	Acer Parma	769.000,00 €	- €
BO_12	Castel S.Pietro Terme	BO	D81B21008930002	Solaris Srl	6.344.784,00 €	- €
MO_20	Vignola	MO	F58I21003710002	Comune Di Vignola	700.000,00 €	- €
FC_9	San Mauro Pascoli	FC	D89J20001020003	Acer Forli-Cesena	690.000,00 €	- €
FC_6	Longiano	FC	D89J20001020003	Acer Forli-Cesena	700.000,00 €	- €
FC_10	Cesenatico	FC	D89J20001020003	Acer Forli-Cesena	700.000,00 €	- €
FC_7	Gambettola	FC	D89J20001020003	Acer Forli-Cesena	760.000,00 €	- €

FC_8	San Mauro Pascoli	FC	D89J20001020003	Acer Forli-Cesena	770.000,00 €	- €
PR_18	Fidenza	PR	H57H21006210006	Acer Parma	1.183.000,00 €	- €
RE_16	Gualtieri	RE	H79J21012770006	Acer Reggio Emilia	906.300,00 €	- €
PR_16	Parma	PR	H97H21007660006	Acer Parma	2.655.000,00 €	- €
PR_11	Collecchio	PR	H97H21007650006	Acer Parma	1.331.000,00 €	- €
PR_8	Parma	PR	H92H20000030007	Acer Parma	5.035.000,00 €	- €
PR_17	Fontanellato	PR	H67H21007870006	Acer Parma	1.449.000,00 €	- €
PR_13	Busseto	PR	H77H21006480006	Acer Parma	3.104.000,00 €	- €
FC_11	Premilcuore	FC	D89J20001020003	Acer Forli-Cesena	676.000,00 €	- €
FC_14	Roncofreddo	FC	D89J20001020003	Acer Forli-Cesena	680.000,00 €	- €
FC_15	Predappio	FC	D89J20001020003	Acer Forli-Cesena	690.000,00 €	- €
FC_12	Tredozio	FC	D89J20001020003	Acer Forli-Cesena	700.000,00 €	- €
FC_13	Dovadola	FC	D89J20001020003	Acer Forli-Cesena	750.000,00 €	- €
PR_9	Berceto	PR	H47H21006310006	Acer Parma	799.000,00 €	- €
RE_17	Rubiera	RE	H29J21011260006	Acer Reggio Emilia	906.300,00 €	- €
BO_13	Bologna	BO	G36D16000600006	Acer Bologna	2.269.551,00 €	- €
FC_16	Predappio	FC	D89J20001020003	Acer Forli-Cesena	750.000,00 €	- €
PC_4	Castel San Giovanni	PC	H27H21007120001	Acer Piacenza	877.900,00 €	- €
RE_20	Reggio Nell 'Emilia	RE	H89J21016230006	Acer Reggio Emilia	4.659.557,43 €	- €
RE_18	Reggio Nell 'Emilia	RE	H89J21016210006	Acer Reggio Emilia	2.513.675,02 €	- €
RE_19	Reggio Nell 'Emilia	RE	H89J21016220006	Acer Reggio Emilia	2.444.411,02 €	- €
PC_5	Piacenza	PC	H37H21009030001	Acer Piacenza	1.951.000,00 €	- €
PR_7	Parma	PR	H97H21007640006	Acer Parma	1.575.000,00 €	- €
RN_12	Gemmano	RN	F89J21032040001	Acer Rimini	765.512,50 €	- €
PR_12	Pellegrino Parmense	PR	H17H21008990006	Acer Parma	1.499.000,00 €	- €
RN_13	Rimini	RN	F99J21013780001	Acer Rimini	690.564,00 €	- €
PC_6	Fiorenzuola D'Arda	PC	H17H21008980001	Acer Piacenza	804.500,00 €	- €

RE_22	Reggio Nell 'Emilia	RE	H89J21016250006	Acer Reggio Emilia	1.789.127,40 €	- €
RE_21	Guastalla	RE	H89J21016240006	Acer Reggio Emilia	1.746.861,93 €	- €
PC_7	Piacenza	PC	H37H21009040001	Acer Piacenza	1.303.000,00 €	- €
PC_8	Piacenza	PC	H37H21009060001	Acer Piacenza	1.303.000,00 €	- €
RA_12	Ravenna	RA	C68I21000680001	Acer Ravenna	1.250.000,00 €	- €
RA_9	Lugo	RA	B49J21028570001	Acer Ravenna	1.050.000,00 €	- €
RA_11	Faenza	RA	J23D21003030002	Acer Ravenna	1.185.000,00 €	- €
RA_13	Cervia	RA	E89J21017820002	Acer Ravenna	1.100.000,00 €	- €
RA_10	Faenza	RA	J23D21003020002	Acer Ravenna	1.850.000,00 €	- €
RE_24	Bibbiano	RE	H69J21013550006	Acer Reggio Emilia	1.627.800,00 €	- €
RE_23	Cavriago	RE	H19J21014030006	Acer Reggio Emilia	1.627.800,00 €	- €
RA_14	Faenza	RA	J23D21003040002	Acer Ravenna	900.000,00 €	- €
RE_25	Reggio Nell 'Emilia	RE	H89J21016260006	Acer Reggio Emilia	1.048.074,75 €	- €
PR_14	Montechiarugolo	PR	H57H21006200006	Acer Parma	754.000,00 €	- €
RE_26	Fabbrico	RE	H59J21011130006	Acer Reggio Emilia	1.037.281,11 €	- €
PC_9	Castel San Giovanni	PC	H27H21007130001	Acer Piacenza	1.050.100,00 €	- €
PR_23	Medesano	PR	H27H21007240006	Acer Parma	887.000,00 €	- €
PR_20	San Secondo Parmense	PR	H67H21007880006	Acer Parma	1.065.000,00 €	- €
PR_21	Calestano	PR	H87H21007950006	Acer Parma	1.065.000,00 €	- €
PR_24	Varano De' Melegari	PR	H95J19000030005	Acer Parma	1.065.000,00 €	- €
RE_27	Sant'Ilario D'enza	RE	H59J21011140006	Acer Reggio Emilia	906.300,00 €	- €
PR_25	Sorbolo Mezzani	PR	H67H21007890006	Acer Parma	2.000.000,00 €	- €
PR_22	Fornovo Di Taro	PR	H85J19000010005	Acer Parma	799.000,00 €	- €
TOTALE					135.615.127,45 €	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 8 FEBBRAIO 2022, N. 2212

Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) del progetto di "Completamento del collegamento tra la SS.9 "Via Emilia" in località S. Giovanni in Compito e il Casello A14 "Valle del Rubicone", proposto dalla Provincia di Forlì - Cesena (art. 11 della LR 4/2018 e art. 60 della LR 24/2017)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal 1 novembre 2021 Direttore generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, Paolo Ferrecchi

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "proposta accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica ai sensi dell'art. 60 l.r. 24/2017 per la costituzione di un parco archeologico in rete nei comuni della valle del Rubicone e realizzazione dello stralcio di completamento del collegamento tra la SS.9 "via Emilia" in località S. Giovanni in Compito e il casello A14 "Valle del Rubicone", localizzato nei comuni di Longiano, Gambettola e Gatteo (FC) proposto dalla Provincia di Forlì-Cesena, per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare compresi gli interventi di mitigazione e le misure di monitoraggio in esso previste; ed, inoltre, le piantumazioni arboreo-arbustive, previste dal progetto dovranno essere potenziate; a tal fine si ritiene necessario che il "parco archeologico", individuato nel progetto, debba essere inserito in un contesto di verde attrezzato avente anche la funzione di incrementare la mitigazione della nuova infrastruttura. Particolare cura dovrà essere posta nella scelta della messa a dimora di essenze arboree compatibili con le potenzialità archeologiche dell'area;

2) i fossi stradali dovranno essere inerbiti contestualmente alla loro realizzazione e il loro inerbimento dovrà rispondere alle specifiche tecniche comunemente identificabili come "grassswales", così come riportate nella parte IV della DGR n. 1860/2006 "Indicazione metodologiche nella scelta, progettazione e gestione dei sistemi tampone per mitigare l'inquinamento delle acque di prima pioggia dalle reti viarie", con particolare attenzione alla creazione di una copertura erbacea costituita da specie autoctone;

3) dovrà essere studiato un itinerario destinato alla mobilità "dolce" evidenziato con cartellonistica dedicata e collegato alla rete di ciclovie esistenti ed in programma, teso a favorire sia la fruizione dell'area a scopi turistici-culturali, sia l'incremento della mobilità dolce per il tragitto casa-lavoro;

4) dovrà essere inibito al traffico pesante non destinato alle attività della zona il tratto di via Emilia interno al centro abitato di Savignano S/R dalla rotatoria intersezione con la SP33 e SP11 alla rotatoria di S Giovanni in Compito con opportuna segnaletica

di preavviso in maniera da sgravare in parte gli abitati di Savignano S/R e Santarcangelo dal traffico pesante da e per Cesena convogliandolo sulla direttrice A14;

5) dovranno essere predisposti attraversamenti per la microfauna in corrispondenza dei corridoi naturali lungo fossi, corsi d'acqua e potenziali passaggi naturali;

6) alla data di apertura al traffico sulla bretella di progetto dovranno essere realizzate tutte le misure di mitigazione acustica così come previste nell'elaborato "Studio di impatto ambientale - Integrazioni" 15/7/2019;

7) in caso di criticità di impatto acustico rilevate presso i ricettori monitorati lungo la nuova bretella, fermo restando che secondo l'art. 4 del DPR 142/2004 le strade di nuova realizzazione rispettano i valori limite di immissione fissati dalla tabella 1 dell'Allegato 1, il proponente deve redigere apposita relazione tecnica, nella quale siano analizzati tutti i ricettori per i quali è stata prevista barriera acustica e sia verificata fonometricamente l'efficacia delle misure mitigative previste. In caso il rispetto dei limiti di immissione sia conseguibile attraverso la realizzazione di ulteriori misure di mitigazione acustica o di modifica delle esistenti, le medesime andranno realizzate tempestivamente. La suddetta relazione tecnica, comprensiva anche della predisposizione e avvenuta realizzazione delle misure fonometriche aggiuntive sopra richiamate e dei risultati dei conseguenti rilievi fonometrici di verifica dei limiti di immissione stabiliti dal DPR 142/2004, dovrà essere trasmessa ad Arpa - SAC Forlì-Cesena entro 60 giorni dalla realizzazione delle misure di mitigazione;

8) si richiede che la gestione delle terre e rocce da scavo sia prioritariamente volta alla riduzione della produzione dei rifiuti e si raccomanda, durante le diverse fasi di cantiere, attenersi alle indicazioni contenute nelle "Linee guida per la rimozione, gestione e riapplicazione del topsoil" reperibili al seguente indirizzo web della Regione Emilia-Romagna: <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/urbanistica/pubblicazioni/linee-guida-topsoil>

b) che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali sopra elencate dovrà essere effettuata dalla Regione Emilia-Romagna Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, previa istruttoria ARPAE;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006;

d) dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d.lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5anni a partire dalla data di pubblicazione nel BURERT; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Provincia Forlì-Cesena, all'interno della Conferenza di servizi avviata in forma simultanea ed in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990, in data 16 dicembre 2021 e tutt'ora in corso, finalizzata ad acquisire pareri e/o atti di assenso sul progetto di collegamento stradale e sul Parco archeologico, propedeutici e comunque subordinati alla conclusione positiva

dell'Accordo di programma;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, congiuntamente alla pubblicazione dell'esito dell'Accordo di programma;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 11 FEBBRAIO 2022, N. 2492

Voltura all'impresa Ravenna 1 FTV S.r.l. del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare", localizzato nel comune di Massa Lombarda (RA), proposto da Herbamont S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal 1 novembre 2021 Direttore generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, Paolo Ferrecchi

(omissis)

determina

a) di volturare all'impresa RAVENNA 1 FTV S.R.L. il Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare", localizzato nel Comune di Massa Lombarda (RA), proposto da Herbamont s.r.l. e approvato con determina dirigenziale n. 14279 del 28/07/2021, così come richiesto con nota Prot. 28/01/2022.0076976.E di pari data;

b) di stabilire che l'impresa RAVENNA 1 FTV S.R.L., subentrando a HERBAMONT S.R.L., dovrà rispettare tutte le prescrizioni contenute nella determina dirigenziale 14279/2021;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle condizioni ambientali (prescrizioni) di cui sopra sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. come da suddivisione societaria sopra riportata;

d) di trasmettere copia della presente determina dirigenziale a HERBAMONT S.R.L. Società Agricola e all'impresa RAVENNA 1 FTV S.R.L.;

e) di trasmettere, inoltre, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente determina dirigenziale all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, alla Provincia di Ravenna, all'AUSL della Romagna, all'ARPAE

SAC di Ravenna, all'ARPAE area prevenzione ambientale Est; al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013.

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 14 FEBBRAIO 2022, N. 2589

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto per "Riorganizzazione tecnica/organizzativa con conseguente aumento produttivo", localizzato nel comune di Pavullo nel Frignano (MO) e proposta da Mirage Granito Ceramico S.p.A.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal 1 novembre 2021 Direttore generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, Paolo Ferrecchi

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Riorganizzazione tecnica/organizzativa con conseguente aumento produttivo" localizzato in comune di Pavullo nel Frignano (MO) proposto da Mirage Granito Ceramico S.p.A., per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. considerato che gli autocontrolli alle emissioni odorigene mostrano un ampio rispetto dei valori guida indicati in autorizzazione, in sede di successivo procedimento autorizzativo, si dovrà valutare la riduzione dei valori obiettivo da fissare alle emissioni dei forni rispetto a quelli proposti nella relazione presentata, anche al fine di contenere il più possibile le ricadute anche presso i ricettori più vicini all'impianto (R2 ed R6);

2. in merito al recupero delle acque meteoriche, si prescrive che l'ampliamento dell'invaso idrico, previsto dal progetto, sia realizzato entro il 31/12/2022;

3. si dovrà effettuare un collaudo acustico, entro 60 gg del termine della realizzazione delle opere previste, sui recettori R2 ed R3, direttamente interessati dalle modifiche proposte, volto alla verifica del rispetto dei limiti di immissione assoluti e diffe-

renziali. Nel caso di superamento dei suddetti limiti, occorrerà provvedere ad opere di mitigazione del rumore prodotto dall'azienda;

4. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale, entro 60 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da ARPAE;

c) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Mirage Granito Ceramico S.p.A., al Comune di Pavullo nel Frignano, alla Provincia di Modena, all'AUSL di Modena, all'ARPAE di Modena;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 14 FEBBRAIO 2022, N. 2590

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Modifica di un allevamento avicolo esistente mediante la costruzione di un capannone per galline ovaiole senza aumento del numero di capi allevati", localizzato nel comune di Civitella di Romagna (FC), e proposta da Azienda Agricola Bio Romagna s.s.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal 1 novembre 2021 Direttore generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, Paolo Ferrecchi

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto di "modifica di un allevamento avicolo esistente mediante la costruzione di un capannone per galline ovaiole senza aumento del numero di capi allevati", localizzato nel comune di Civitella di Romagna(FC) proposto da Azienda Agricola Bio Romagna S.S., per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da:

a. ARPAE per la condizione di cui al punto 1

c) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Società Agricola Bio Romagna S.S., al Comune di Civitella di Romagna, alla Provincia di Forli-Cesena, all'AUSL di Romagna, all'ARPAE di Forli-Cesena;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA 3 FEBBRAIO 2022, N. 1961

Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazione n. 885/2021. Determinazione n. 23955/2021. Contributi finalizzati alla realizzazione di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni vegetali e zootecniche ivi compresi gli allevamenti ittici. Prima concessione degli aiuti e contestuale impegno di spesa

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 26 in base al quale, per far fronte ai danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo dalla fauna selvatica, è costituito a cura delle Regioni un fondo destinato alla prevenzione e all'indennizzo dei danni medesimi, il cui funzionamento deve essere regolato con apposite disposizioni;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;

Richiamate altresì:

- la deliberazione n. 364 del 12 marzo 2018 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 – Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione", approvata in conformità a quanto previsto dagli Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) (SA.48094-2017/N), così come modificata dalla deliberazione n. 592 del 15 aprile 2019 (SA. 53390/2019) con la quale sono state recepite alcune modifiche ai citati "Orientamenti" tra cui l'innalzamento dell'intensità dell'aiuto concesso per l'acquisto di sistemi di prevenzione pari al 100% del costo sostenuto nonché gli adeguamenti alle modifiche apportate al Reg. (UE) n. 1408/2013 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 316/2019 relativo ai contributi in regime di minimis in ambito agricolo nonché dal D.M. 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che hanno innalzato a 25.000 euro il valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

- la deliberazione 855 del 9 giugno 2021 recante "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ai sensi dell'art. 17 della L.R. 8/1994. Anno 2021", con la quale sono stati, tra l'altro, definiti modalità e termini procedurali e sono stati destinati euro **250.000,00**, quale importo massimo disponibile per il finanziamento dei presidi di prevenzione oggetto del Bando, stanziati sul capitolo U78073 "Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art. 17 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2021-2023 – anno di previsione 2022;

Richiamata infine la determinazione n. 23955 del 15/12/2021 con la quale il Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca ha

provveduto all'approvazione della graduatoria, indicando in particolare:

- all'allegato 1 l'elenco delle domande ammesse e finanziabili, ordinate sulla base dei punteggi di priorità e delle precedenza attribuite, con l'indicazione per ciascuna del relativo contributo concedibile;

- all'allegato 2 l'elenco delle domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento del fondo disponibile;

- all'allegato 3 l'elenco delle domande non ammesse per le quali i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca hanno già espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio;

Vista la determinazione n. 23981 del 16 dicembre 2021 con la quale il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma ha rettificato la posizione dell'azienda agricola Bolzani Roberta modificandola da "ammessa con riserva" ad ammissibile a tutti gli effetti;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'"Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

- D.L. 20 marzo 2014 n. 34 "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese" convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014, n. 78, ed in particolare l'art. 4 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 dell'1 giugno 2015;

- la circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26 giugno 2015 recante "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva. Decreto interministeriale 30 gennaio 2015";

- la circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26 giugno 2015 recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)";

Dato atto di aver verificato la regolarità della posizione contributiva dei beneficiari ammessi di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, mediante acquisizione dei Documenti Unici di Regolarità Contributiva (DURC on line), in corso di validità;

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi

di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;

- la L.R. 28 dicembre 2020 n. 20 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)”;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 avente ad oggetto “Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

Ritenuto, pertanto, di procedere con il presente atto:

- alla concessione dei contributi previsti in favore dei soggetti utilmente collocati in graduatoria ed indicati nell’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, ove sono tra l’altro riportati i Codici Unici di Progetto (CUP) assegnati dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell’art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”, demandando a successivi atti la concessione dei contributi ai soggetti di cui all’allegato 2 per i quali sono ancora in corso i controlli relativi alla regolarità contributiva;

- a dare atto che con riferimento a quanto previsto relativamente all’imputazione della spesa dal comma 1 dell’art. 56 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell’allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell’anno 2022;

- all’assunzione, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle relative modalità gestionali, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, del relativo impegno di spesa per la somma complessiva di Euro **125.999,37** sul citato capitolo **U78073** “Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate su terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)” del bilancio finanziario gestionale regionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione n. 2276/2021, che presenta la necessaria disponibilità, per le Aziende agricole di cui all’allegato 1 al presente atto;

- a dare atto che si provvederà, con successivi atti, alla concessione dei contributi e all’assunzione del connesso impegno di spesa in favore delle Aziende agricole ammesse con riserva e riportate nell’allegato 2, in attesa dei controlli relativi ai DURC

scaduti nell’intervallo di tempo intercorso tra l’approvazione della graduatoria e il presente atto;

- a dare atto che:

- è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull’anno 2022 sono compatibili con le prescrizioni previste all’art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011;

- che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferite ai contributi qui concessi si provvederà con propri atti - ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile – secondo quanto previsto al paragrafo 8. le modalità di “Rendicontazione e liquidazione del contributo” dell’Avviso pubblico per la richiesta di contributi finalizzati alla realizzazione di presidi di prevenzione per danni da fauna selvatica alle produzioni vegetali e zootecniche ivi compresi gli allevamenti ittici, approvato con deliberazione n. 855/2021;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n.33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021, recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza. Anni 2021-2023”;

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.” e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate inoltre:

- la determinazione dirigenziale n. 10333 del 31 maggio 2021 “Proroghe degli incarichi dirigenziali e ad interim nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca”;

- la determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio Attività Faunistico venatorie e Pesca n. 20461 del 3 novembre 2021 recante “Ulteriore proroga delle deleghe di funzioni dirigenziali alle titolari delle Posizioni Organizzative codice Q0001496 “Programmazione e gestione degli interventi comunitari nel settore della pesca e dell’acquacoltura” e codice Q0001495 “Pianificazione faunistica e osservatorio per la gestione della fauna selvatica”;

- la determinazione del D.G. Finanze 10257 del 31/5/2021 ad oggetto “Conferimento incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione generale Politiche finanziarie”;

Attestato che la sottoscritta Posizione Organizzativa non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile – spese;
determina

1) di stabilire:

- che sono finanziabili tutti le Aziende agricole indicate all’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con

l'indicazione per ciascuna del relativo aiuto massimo concedibile;

- che, a conclusione delle verifiche ancora in corso per le Aziende ammesse con riserva di cui all'allegato 2 si provvederà, con successivi atti, alla concessione dei contributi e all'assunzione del connesso impegno di spesa;

2) di concedere, per un ammontare complessivo di euro **125.999,37** i contributi previsti in favore dei soggetti utilmente collocati in graduatoria ed indicati nell'allegato 1, ove sono tra l'altro riportati i Codici Unici di Progetto (CUP) assegnati dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

3) di imputare la predetta somma complessiva di Euro **125.999,37** registrata al n. **2706** sul capitolo **U78073** "Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate su terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione n. 2276/2021 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

4) di precisare che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed all'allegato 7 al medesimo D.Lgs., risulta

essere per tutti i beneficiari indicati nell'allegato 1 – ove sono altresì riportati i CUP - la seguente:

Missione 16- Programma 02 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030303999 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

5) che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferite ai contributi qui concessi si provvederà con propri atti - ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. – secondo quanto previsto al paragrafo 8. le modalità di "Rendicontazione e liquidazione del contributo" dell'Avviso pubblico approvato con deliberazione n. 855/2021;

6) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

7) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

LA TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:

Maria Luisa Zanni

AVVISO PUBBLICO DELIBERAZIONE N. 855/2021 - ELENCO DELLE AZIENDE AMMESSE E FINANZIABILI									
N.	PROV	CUAA	Rag sociale	contributo concedibile euro	CUP	sian car	sian cor	vecor	
3	BO	PCRCR96M30A944C	PICCIOLI RICCARDO - AZIENDA AGRICOLA	2.470,00	E89J21018930002	18029	1261372	16751648	
6	RE	2859350353	SOCIETA' AGRICOLA "LA BEZZERA" DI ZAMBONI E MERCIADRI S.S.	2.470,00	E29J21010330002	18029	1261333	16751606	
8	FC	GVNLXA90B24A944C	GIOVANNETTI ALEX - AZIENDA AGRICOLA	2.500,00	E29J21010290002	18029	1261358	16751620	
11	FC	03731420406	SOCIETA' AGRICOLA LANZI S.S. DI FEDERICO & LORETTA	2.250,00	E89J21017490002	18029	1261338	16751604	
15	PR	02884250347	SOCIETA' AGRICOLA CERATTI S.S.	2.500,00	E39J21016440002	18029	1261334	16751600	
18	PR	MLNGN84L30G337W	MOLINARI GIOVANNI - AZIENDA AGRICOLA	2.500,00	E49J21020030002	18029	1261369	16751644	
22	PR	RNRCGM83E22F205R	TOROFARM DI ROCCO MARIA RONCHI	2.500,00	E89J21017580002	18029	1261378	16751651	
23	PR	MLFNCC83B50B042L	MOLINARI FRANCESCA - AZIENDA AGRICOLA	2.470,00	E39J21016450002	18029	1261368	16751645	
24	FC	03203050400	SOCIETA' AGRICOLA CASANOVA DI OSTOLANI GIANCARLO E MARCO S.S.	2.250,00	E49J21019970002	18029	1261336	16751603	
25	FC	04482990407	SOCIETA' AGRICOLA VOLPOLA S.S.	2.500,00	E89J21017500002	18029	1261339	16751601	
27	PR	FDNNRC81A51G337O	FADINI ENRICA - AZIENDA AGRICOLA	980,00	E19J21013940002	18029	1261353	16751619	
29	PR	DVSJSK79T55Z126P	DE VOS JITSKE - AZIENDA AGRICOLA	2.400,00	E29J21010350002	18029	1261352	16751617	
31	FC	04506900408	SOCIETA' AGRICOLA PIAN DELLA CROCE DI LEONI ANGELA E ROSSI MARCO S.S.	2.500,00	E89J21017510002	18029	1261341	16751609	
32	PC	RSLSN79A12F704I	RUSSO ALESSANDRO AZIENDA AGRICOLA	1.510,00	E69J21013270002	18029	1261380	16751599	
33	MO	MLGIRA77R59C107K	MALAGOLI LAURA AZ. AGRICOLA CAVALLI DI SPARTA	2.496,00	E29J21010570002	18029	1261367	16751640	
34	FC	02495470409	SENSI FRANCESCO E BELLUZZI LORENZO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	2.250,00	E89J21017520002	18029	1261330	16751663	
36	FC	LNEMRC75C07D704R	LEONI MARCO - AZIENDA AGRICOLA	2.500,00	E99J21012580002	18029	1261362	16751629	
37	PR	DMTCU75B07C621X	DE MATTEI IUCA	2.400,00	E19J21013950002	18029	1261351	16751656	
38	RN	3355990403	SOCIETA' AGRICOLA SAN TIADOR S.S.	791,90	E19J21014040002	18029	1261337	16751612	
40	MO	TNOSMN74C19G393I	TONI SIMONE - AZIENDA AGRICOLA	2.500,00	E49J21020790002	18029	1261387	16751672	
43	PR	PNTMIK73B18B042T	PINT MIKO - AZIENDA AGRICOLA	2.450,00	E99J21012660002	18029	1261373	16751649	
46	PR	MJAGST71S53I693M	MAU CRISTINA - AZIENDA AGRICOLA	1.200,00	E19J21013960002	18029	1261366	16751633	
47	FC	FSNLMZ70A19A565X	AZIENDA AGRICOLA FUSINI LORENZO	2.250,00	E89J21017530002	18029	1261354	16751618	
48	FC	01151400403	SOCIETA' AGRICOLA IL CASONE DI BEONI MORENO E MARIO S.S.	2.250,00	E49J21019990002	18029	1261325	16751607	
49	PR	STFPIA68C30B042C	STEFANINI PAOLO - AZIENDA AGRICOLA	2.470,00	E69J21013110002	18029	1261384	16751610	
50	MO	VNDBBR65C61Z126R	AZ.AGR.LA FONTE DI VAN DE VATE BERBERA CHRISTINA	2.460,00	E39J21016870002	18029	1261389	16751669	

53	FC	02505160404	SOCIETA' AGRICOLA TOMBA DI BELLINI FABIO, VALERIO E C. S.S.	2.250,00	E49J21020010002	18029	1261331	16751595
54	MO	BNNJCN63L50G393P	AZIENDA AGRICOLA LA CRETA DI BONONI LUCCIANA	2.496,00	E39J21016880002	18029	1261344	16751673
61	PR	LBDMRN37E69L689U	LABADINI MARINA - AZIENDA AGRICOLA	2.125,00	E19J21013980002	18029	1261361	16751670
62	FC	BGNMTT00S25C573Y	BAGNOLINI MATTIA - AZIENDA AGRICOLA	386,00	E39J21016380002	18029	1261342	16751646
63	RA	GRRGMR9P08E730C	GUERRINI GIANMARCO - AZIENDA AGRICOLA	2.500,00	E19J21011470002	18029	1261357	16751621
65	RE	02820580351	SOCIETA' AGRICOLA PELLESI E BERSELLI	2.500,00	E29J21010420002	18029	1261332	16751593
66	RA	MDRFNC94L05E730T	AMADORI FRANCESCO - AZIENDA AGRICOLA	1.500,00	E29J21008720002	18029	1261363	16751642
72	BO	TGNMTT88M13A785U	TUGNOLI MATTEO AZIENDA AGRICOLA	2.500,00	E49J21021650002	18029	1261386	16751671
74	RA	DLJCRLE8H02E730N	DELLA BELLA CARLO - AZIENDA AGRICOLA	1.160,00	E49J21017330002	18029	1261350	16751611
76	RE	02917460350	SOCIETA' AGRICOLA VILLA PIA E GALEOTTI CRISTIAN S.S.	1.800,00	E49J21020520002	18029	1261335	16751608
80	BO	RTJGU85P22B774Q	AZ. AGRICOLA DIMONDI DI RIFACCO LUIGI	2.000,00	E19J22000380002	18029	1261381	16751636
82	PC	01791160334	MALACALZA IVAN SOCIETA' AGRICOLA S.S.	2.500,00	E39J21016720002	18029	1261326	16751639
83	PR	GZSPPH84M27Z110W	AGAZZI STEPHANE AZIENDA AGRICOLA	2.500,00	E49J21020300002	18029	1261359	16751637
84	PR	SFNDZE83T67Z602D	FATTORIA FONTE FUTURA DI STEINER MOLINA DELZE	2.500,00	E49J21020370002	18029	1261385	16751668
85	MO	GRDNNL83D45G393B	GIORDANI MANUELA - AZIENDA AGRICOLA	2.496,00	E39J21016890002	18029	1261356	16751626
89	FC	02126340401	PIRACCINI E RAGGINI S.S.	300,00	E69J21013030002	18029	1261327	16751602
90	BO	CSLINA82A01A944K	AZIENDA AGRICOLA CASELLI ALAN	1.350,00	E49J21021660002	18029	1261348	16751613
95	RE	MGNMNL80L43H223M	MAGNANI MANUELA AZIENDA AGRICOLA	2.500,00	E29J21010510002	18029	1261364	16751632
96	MO	QRIGPP79E23A726J	AZ. AGR. NINO E MARISA DI QUARTIERI GIUSEPPE	600,00	E99J21013060002	18029	1261375	16751666
98	PR	DGCGNN79B02G337R	DEGIACOMI GIOVANNI - AZIENDA AGRICOLA	1.550,00	E89J21017640002	18029	1261349	16751616
99	RE	TRGMHL77S24C219G	TRIGLIA MICHELE - AZIENDA AGRICOLA	2.350,00	E99J21012840002	18029	1261388	16751661
102	RE	SMNGLI76L42D037S	AZIENDA AGRICOLA "CONSERVA" DI GIULIA SIMONAZZI	2.500,00	E69J21013320002	18029	1261383	16751662
103	FC	RTLMRK75C22C573U	ORTOLANI MIRKO - AZIENDA AGRICOLA	772,00	E29J21010310003	18029	1261382	16751650
104	PC	CMRRRZ75C10D611H	CAMORALI FABRIZIO - AZIENDA AGRICOLA	2.500,00	E69J21013330002	18029	1261346	16751597
105	MO	MNZSFN74L10L885U	MONZALI STEFANO	420,00	E39J21016940002	18029	1261370	16751594
106	RN	KRLWNJ73T65Z127P	PIANTE OFFICINALI VALMARECCHIA DI KROLIK EWELENA JOLANTA	2.500,00	E29J21010460009	18029	1261360	16751627
107	PR	VSCNLS73R65G337S	VESCOVI ANNALISA - AZIENDA AGRICOLA	1.200,00	E49J21020380002	18029	1261390	16751674
108	PC	PTTGGD73L18G535J	PATFARINI GIANGUIDO - AZIENDA AGRICOLA	900,00	E59J21011920002	18029	1261374	16751647
111	FC	04484420403	CAMPO VERDE SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI MEDRI S.S.	1.953,20	E69J21013050002	18029	1261340	16751615
112	PR	MJCGST71S53I693M	MAU CRISTINA - AZIENDA AGRICOLA	960,00	E19J21013960002	18029	1261365	16751635

113	PR	02253860346	RANCH AL CASSINEL S.A. DI PIGONI MATTEO & C.	1.067,00	E49J21020390002	18029	1261329	16751653
120	FC	CNGGIC69M02H294S	CONGIU GIANLUCA - AZIENDA AGRICOLA	2.500,00	E99J21012590002	18029	1261347	16751614
121	PR	02234580344	AZIENDA AGRICOLA " LE ROSSINE DI COSTA" S.S.	2.050,00	E59J21011810002	18029	1261328	16751654
122	PR	BLZRRRT68M49G337V	BOLZANI ROBERTA	448,00	E89J21017650002	18029	1261343	16751665
124	RA	RGNMSM68E30A191L	ARGNANI MASSIMO - AZIENDA AGRICOLA	600,00	E39J21013210002	18029	1261376	16751655
127	MO	RSSLGU67T03H794N	ROSSI LUIGI - AZIENDA AGRICOLA	450,00	E49J21020880002	18029	1261379	16751652
128	PR	MSILSN67P16B042Y	MASAJA ALESSANDRO - AZIENDA AGRICOLA	2.500,00	E39J21016530002	18029	1261371	16751643
129	PR	GHZGIG67J31B042X	PATATE DI SELVOLA DI GHIOZZI GIANLUIGI	2.500,00	E39J21016540002	18029	1261355	16751625
130	FC	CMPCLD67D23D704S	CAMPANA CLAUDIO - AZIENDA AGRICOLA	2.498,27	E69J21013060002	18029	1261345	16751667
			totale	125.999,37				

PROV	CUAA	Rag sociale	contributo concedibile euro
PC	01818420331	SOC. AGR. IAGORI	2.500,00
RN	MGNDNS97L07H294I	MAGNANI DENIS	2.500,00
RE	CVLGRL95L13C219S	AZIENDA AGRICOLA CAVALLETTI GABRIELE	2.500,00
RE	ZNINCL92E05C219N	AZIENDA AGRICOLA FATTORIA RONCADELLI DI ZANELLI NICOLO'	1.440,00
PC	VLLNDR91C06G842I	VILLA ANDREA	1.620,00
FC	04284510403	SOC AGR CANFE DI GIOVACCHINI SS	2.250,00
RE	BIDISS88C66H223D	LE FATTORIE DI ATHENA DI BALDI ALESSIA	2.500,00
RA	ZNTLCU86S14C265D	Az. Agr. Roncadello di Zanotti Luca	2.500,00
RE	02921220352	SOCIETA' AGRICOLA PIANEZZO S.S.	2.500,00
PC	01738720331	WILD LIFE SOC. AGR. SRLS	2.500,00
RE	02740640350	PARADISO DELLE ROSSE SOCIETA' AGRICOLA	1.661,56
BO	BRNMRG84S09A944T	AZ. AGR FAJE' DI BRUNI MARCO	2.000,00
RE	BRNLR84H14I462X	BARONI ALBERTO	1.510,00
PR	GLLGR183P16D150B	IL PODERE DEI BIANCHI GALLI DI GABRIELE GALLI	2.500,00
PR	02218030340	SOCIETA' AGRICOLA MAGRI E MALUCELLI SOC. SEMPLICE	2.500,00
PC	01716040330	SOCIETA AGRICOLA CASAROTTI FABIO SS	2.350,00
PR	TDRLI180E58Z140A	TODERICI LILIA	2.500,00
PC	01217400330	EREDI CASAROTTI DANTE MARIO SS	2.500,00
FC	03276810409	SOC. AGR. E AGRITURISTICA DE L'INCISA DI LEONESSI PIETRO E C. S.S.	2.500,00
MO	CCCFBA74D28G393R	COCCETTI FABIO	2.500,00
RE	BLSFGN74A09L219H	BLASINA FABIO GIANMARIA	1.200,00
RE	MRNWSN73D11C219D	AZIENDA AGRICOLA ALBERTI TAMARA DI MARIANI WILSON	2.500,00
PR	BRMH172H15G337K	BARBIERI MICHELE	1.923,31
PR	CNTPL72H03G337H	CANTARELLI PIERPAOLO	2.500,00
PR	02268900343	SOC. AGR. LE BORE S.S.	2.500,00
PR	FRRVTR64B07B042H	FERRI VITTORIO	2.500,00

RE	FRRRNN62T10A162C	FERRETTI ERMANNO	1.230,00
RN	03220140408	DETTORI ANGELO & C. SOCIETA' AGRICOLA	2.500,00
RE	RTOTLL57M16H223R	AZIENDA AGRICOLA E AGRITURISMO L'ARCO ANTICO DI ROTA TULLIO	2.150,00
RE	SNTGRG51E10C840G	SANTINI GIORGIO	1.990,00
PR	ZCCMRA49B05B0420	ZUCCONI MAURO	2.500,00
PC	PSNMRA39L42L648J	PASINETTI MARIA	1.750,00
RA	MMNMRG97S20D458V	Mamini Marco	2.128,00
RE	02828680351	SOCIETA' AGRICOLA DUE STRADE S.S.	710,40
RE	MANZENC93A13H223F	MANZINI FRANCESCO	840,00
PC	GTTDRH92L67B034A	AZ. AGR. FIORE DI ZUCCA DI GATTI DEBORAH PIOSELLI	2.500,00
PR	PSICRS91M01D9690	MEDITERRANEAN REVOLUTION DI CHRISTIAN PIOSELLI	2.230,00
PC	VLLNDR91C06G842I	VILLA ANDREA	1.000,00
PR	TRIMTR88H66G337U	TIRELLI MARIA TERESA	2.400,00
RE	02916300359	SOCIETA' AGRICOLA BININ DI ROCCHI ALESSANDRO E MARIA PIA S.S.	1.520,00
RE	02920380355	MONTE DURO DI SASSI MATTEO E DEVID SOCIETA' AGRICOLA S.S.	900,00
RE	02920380355	MONTE DURO DI SASSI MATTEO E DEVID SOCIETA' AGRICOLA S.S.	1.487,00
RE	02341840359	SOCIETA' AGRICOLA IA FOLA DI CODELUPI WILLIAM E ALESSANDRO S.S.	1.098,37
PC	SCHMRT86D52I690P	AZ. AGR. CADONICA	2.400,00
PC	BRBCST85P01D150I	BARBANOTTI CRISTIAN	2.500,00
PC	MGSSFN83B17G535Z	MAGISTRATI STEFANO	2.500,00
RE	BNDNLI83A28H223P	BONDAVALLI DANIELE	579,46
RE	GRRGST82R57E253P	GARRUTI CRISTINA	401,64
RA	02087430399	Az. Agr. Villa Martini di Raffoni s.s.	2.500,00
RE	FNTDVD81E26F463Z	FONTANESI DAVIDE	300,00
RE	RFFVLN81D60I496J	AZIENDA AGRICOLA LA MANGANELLA DI EVELINA RUFFALDI	2.500,00
PC	BNDNLI80P58D940Z	BONDONI DANIELA	2.500,00

RE	VLLNDR79E02H223T	AZIENDA AGRICOLA IL CASTELLAZZO DI VILLANI ANDREA	2.072,00
RE	02755650351	SOCIETA' AGRICOLA NIZZOLI GIULIANO E C. S.S.	450,00
RE	INEDVS76R06D037X	LEONI DEVIS	1.577,87
MO	BRLRNZ72S24F257B	BARALDI RENZO	705,00
PC	LIBMSM72H09F205K	LIBE' MASSIMILIANO	1.000,00
FC	BIDSEN71M69C574N	AZIENDA AGRICOLA BALDISSERRI SABINA	513,00
PR	NLDDNT71M66D612F	NALDINI DONATA	2.500,00
RE	DDNRRT71E27F960X	ADDONIZIO ROBERTO	560,00
FE	LCNREN70L28C912X	LUCIANI ROBIANO	2.100,00
BO	RGNRCR70C21A944B	CA' DE' TORRI DI RICCARDO RAGIONIERI	2.500,00
MO	FNTLSN69M09B819Z	FONTANESI ALESSANDRO	1.001,15
PC	SPNSFN68H50G535Q	SPINOLO STEFANIA AZ. AGR.	2.500,00
FC	PIFRZ68C04C573N	PIERI FABRIZIO	450,00
BO	BRNFNC68B24C296Z	AZIENDA AGRICOLA BRUNETTI FRANCO	2.500,00
		totale euro	123.998,76

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**Comune di Castenaso (BO). Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 8 D.P.R. n. 160/2010**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 31/1/2022 è stata approvata la variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Castenaso a seguito di procedimento unico di cui all'art. 8 del DPR n. 160/2010 per ampliamento del fabbricato a destinazione direzionale nel Comune di Castenaso in Via Isonzo n. 12 - Ditta Sidel SpA.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione, unitamente agli elaborati costituenti il documento di Valsat, presso l'Area Tecnica e Patrimonio (U.O. Pianificazione Territoriale/Patrimonio) sita in Castenaso, Piazza Bassi n. 2, piano 1° e sul sito web del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**Comune di Piacenza. Progetto di opera di interesse pubblico denominato "Lavori di realizzazione di un parcheggio pubblico come definito dall'Accordo sottoscritto in data 29/04/2021. Conclusione positiva di Conferenza dei Servizi nella forma semplificata ex art. 14-bis della Legge 07/08/1990, n. 241, per l'approvazione del progetto definitivo esecutivo ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, comportante variante al RUE e al PSC vigenti."**

Si avvisa che con determinazione n. 70 del 19/1/2022 si è proceduto ad adottare la determinazione conclusiva della Conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 ed dell'art. 14-bis, legge 7/8/1990, n. 241 per l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo dei lavori di cui in oggetto, prendendo atto dell'esito finale favorevole dei lavori della conferenza stessa.

Preso atto che il Consiglio Comunale di Piacenza con deliberazione n. 7 del 31 gennaio 2022 ha ratificato l'assenso acquisito in sede di conferenza dei servizi, e contestualmente approvato il progetto definitivo esecutivo denominato "LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO PUBBLICO COME DEFINITO DALL'ACCORDO SOTTOSCRITTO IN DATA 29/04/2021, PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L.R. N. 24 DEL 21 DICEMBRE 2017, COMPORTANTE VARIANTE AL RUE E AL PSC VIGENTI.", ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 comma 5 della L.R. n. 20/2017, in virtù rispettivamente dell'esito favorevole della Conferenza di servizi indetta per l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di che trattasi, della già avvenuta pubblicazione sul sito web del Comune di Piacenza di copia integrale della determinazione conclusiva di cui sopra all'indirizzo:

www.comune.piacenza.it nella scheda Comune, sezione Am-

ministrazione trasparente – Pianificazione e governo del territorio - proposte di trasformazione urbanistica - varianti e cambi di destinazione d'uso.

Dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT si producono gli effetti indicati dal comma 2 dell'art. 53 L.R. 24/2017 ed in particolare:

- approvazione di progetto definitivo esecutivo denominato LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO PUBBLICO COME DEFINITO DALL'ACCORDO SOTTOSCRITTO IN DATA 29/04/2021, PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L.R. N. 24 DEL 21 DICEMBRE 2017, COMPORTANTE VARIANTE AL RUE E AL PSC VIGENTI." nei termini specificati negli elaborati urbanistici e come risultanti dai lavori della Conferenza stessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**Comune di Reggio Emilia (RE). Avviso di conclusione del Procedimento Unico di cui all'art. 53 lett. b) della L.R. 24/2017, per il progetto di ampliamento dell'impianto produttivo della ditta "Zanni S.R.L.", in Via Cantu'**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale I.D.n. 19 del 7/2/2022, si è ratificata la determinazione conclusiva, espressa, nel verbale della conferenza di servizi, dal rappresentante del Comune di Reggio Emilia, relativa al procedimento unico di cui all'oggetto, ove è contenuto:

- il parere positivo al progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo della ditta "ZANNI S.R.L.", in via Cantu';

- l'assenso alle conseguenti varianti ai piani urbanistici e territoriali del Comune di Reggio Emilia (PSC, POC e RUE), così come rappresentato nell'elaborato: Relazione di Variante Urbanistica, unitamente alla Vas rapporto ambientale e Vas sintesi non tecnica.

La Provincia di Reggio Emilia, in quanto autorità competente per la valutazione ambientale, con Decreto del Presidente n. 214 del 22/12/2021, non ha formulato riserve o osservazioni in merito al progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo. Ha, inoltre, espresso, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 152/2006, parere motivato positivo relativamente alla Valutazione ambientale strategica (ValSAT) della suddetta Variante, a condizione che siano rispettate le condizioni e prescrizioni riportate nel *considerato* del citato decreto. Viene espresso parere favorevole, anche, in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale, ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008.

Copia integrale della determinazione di conclusione della conferenza di servizi, della deliberazione consiliare ID.n. 19 del 7/2/2022, gli elaborati del progetto e di variante urbanistica sono pubblicati, ai sensi dell'articolo 39, comma 3, del decreto legislativo n. 33 del 2013, sul sito web del Comune di Reggio Emilia al seguente link:

- <https://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/strumenti-di>

attuazione-3/art_53_elenco/art-53_ditta_zanni/

e sul sito della Provincia di Reggio Emilia, autorità competente per la valutazione ambientale al seguente link:

- <https://www.provincia.re.it/aree-tematiche/pianificazione-territoriale/procedimento-unico-art-53-l-r-24-2017/>

I suddetti atti si trovano altresì depositati presso la sede dell'amministrazione procedente per la libera consultazione del pubblico. Dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT si producono gli effetti indicati al comma 2 dell'art.53 della L.R.24/2017.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Salsomaggiore Terme (PR). Avvenuta conclusione positiva della Conferenza di servizi per il procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. B) della L.R. 24/2017 per l'approvazione di variante urbanistica dell'area individuata al fg. 5 mapp. 140, 141, 227 e costituzione unica scheda di intervento, finalizzata all'ampliamento dell'attività esistente della ditta SER s.r.l.

Si avvisa che con Deliberazione del Consiglio comunale del 3/2/2022 n. 6 è stata ratificata la determinazione conclusiva con esito positivo della Conferenza dei Servizi per l'esame e l'approvazione con Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017, della Variante Urbanistica per la costituzione unica scheda di intervento, finalizzata all'ampliamento dell'attività esistente della ditta S.E.R. Srl.

A far data dalla pubblicazione del presente avviso, copia integrale degli atti sono pubblicati sul sito web del Comune di Salsomaggiore Terme nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" nella sezione Pianificazione e governo del territorio, al seguente link: <https://www.halleyweb.com/c034032/zf/index.php/trasparenza/admin/index/categoria/577>

Il Procedimento Unico in oggetto entra in vigore dalla data della presente pubblicazione.

Copia del provvedimento di approvazione ed atti allegati sono depositati per la libera consultazione presso il Comune di Salsomaggiore Terme presso l'Area 3 – Territorio e Sicurezza, Settore 7 – Urbanistica ed Edilizia Privata (Viale Romagnosi n. 7 – Salsomaggiore Terme – telefono 0524 580247, previo appuntamento nei seguenti orari di apertura al pubblico: martedì dalle ore 8:30 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 17:00 e mercoledì dalle ore 8:30 alle ore 13:00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Soliera (MO). Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza di servizi – Procedimento unico ai sensi

dell'art. 53 della L.R. 24/2017

Si avvisa che con Determinazione Dirigenziale n.401 del 31/12/2021, è stata adottata la determinazione motivata di conclusione, con esito positivo, della Conferenza dei servizi per l'esame e l'approvazione con procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R.24/17 e smi, del progetto di demolizione e ricostruzione con ampliamento di capannoni per allevamento bovini, a Soliera (MO), in Via Croce Lama civ.55, azienda agricola Lugli S.n.c., in variante agli strumenti di pianificazione vigenti del Comune di Soliera (MO).

La Determinazione è stata ratificata con Deliberazione consiliare n.8 del 27/1/2022.

A far data dalla pubblicazione del presente avviso, copia integrale degli atti sono pubblicati sul sito web del Comune di Soliera, nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e governo del Territorio, consultabile al seguente link:

[https://www.comune.soliera.mo.it/il-comune/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del\[1\]territorio/8234-delibera-di-consiglio-comunale-n-8-del-27-01-2022-e-determinazione-dirigenziale-n-401-del\[1\]31-12-2021-procedimento-unico-ai-servi-dell-art-53-della-l-r-24-17-determinazione-conclusiva-del\[1\]procedimento-unico-via-croce-lama-55-az-agricola-lugli-snc](https://www.comune.soliera.mo.it/il-comune/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del[1]territorio/8234-delibera-di-consiglio-comunale-n-8-del-27-01-2022-e-determinazione-dirigenziale-n-401-del[1]31-12-2021-procedimento-unico-ai-servi-dell-art-53-della-l-r-24-17-determinazione-conclusiva-del[1]procedimento-unico-via-croce-lama-55-az-agricola-lugli-snc)

Il Procedimento Unico in oggetto è in vigore dalla data della presente pubblicazione.

Copia del provvedimento di approvazione e degli atti allegati sono depositati per la libera consultazione, presso il Comune di Soliera (MO), piazza della Repubblica, n. 1, Servizio Urbanistica – tel. 059/568511

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Sorbolo Mezzani (PR). Variante specifica n. 18 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) dell'ambito territoriale di Sorbolo. Controdeduzione alle osservazioni ed approvazione(Art. 4 comma 4a), L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 - Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 10/2/2022 è stata approvata la variante specifica n. 18 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) dell'ambito territoriale di Sorbolo.

La variante in oggetto è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata presso l'Ufficio Urbanistica Edilizia comunale, sito in Via al Donatore, 2 a Sorbolo.

La stessa è pubblicata sul sito internet del Comune al link: <https://www.comune.sorbolomezzani.pr.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/urbanistica/strumenti>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio rinnovo concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante n. due pozzi in Via Pandelici n.46 nel comune di Reggiolo (RE), frazione Brugneto. Prat. n. RE02A0333

Con determinazione n. 569 del 8/2/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Soc. Agricola Belvedere di Corradi s.s. con sede legale in Comune di Reggiolo (RE), la concessione a derivare acqua pubblica da falda sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante due pozzi, aventi una portata massima di 10 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 4.320, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi mediante pozzo in comune di Sant'Ilario d'Enza (RE), loc. Calerno. Prat. n. RE05A0035

Con determinazione n. 804 del 18/2/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Redeghieri F.Ili Srl con sede legale in Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE), il rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione aree verdi da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 3,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2031.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione giardino/aree verdi mediante 1 pozzo in comune di Fabbrico (RE) Prat. n. REPPA3748

Con determinazione n. DET-AMB-2022-669 del 14/2/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a ROVATTI A. & FIGLI POMPE

S.P.A. con sede legale in Comune di Fabbrico (RE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione giardino/aree verdi da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 4,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 4050,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2031.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione giardino/aree verdi mediante 1 pozzo in comune di Rolo (RE) Prat. n. REPPA5178

Con determinazione n. DET-AMB-2022-676 del 14/2/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a ROVATTI A. & FIGLI POMPE S.P.A. con sede legale in Comune di Fabbrico (RE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione giardino/aree verdi da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 6,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 360,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2031.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione giardino/aree verdi mediante 1 pozzo in comune di Fabbrico (RE) Prat. n. REPPA5180

Con determinazione n. DET-AMB-2022-668 del 14/2/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a ROVATTI A. & FIGLI POMPE S.P.A. con sede legale in Comune di Fabbrico (RE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione giardino/aree verdi da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 2,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 360,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2031.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso industriale nel Comune di Imola (BO) – Codice Pratica BOP-PA2165 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)**

Richiedente: Cooperativa Trasporti Imola Srl sede legale nel Comune di Imola

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 12/8/2005

Portata massima: 25 l/s

Portata media: 3 l/s

Volume annuo: 95.000 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Fiume Santerno codice: 06220000000 6 ER

Coordinate UTM-RER x: 713109 y: 910423 Comune di Imola (BO) foglio 169 mappale 57 del N.C.T.

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati in località arenile demaniale n. 159 nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1390 (L.R. 7/2004 art. 50)**

Richiedente: (Persona giuridica) Double P s.r.l. sede legale nel Comune di Forlì

Data di arrivo domanda di concessione: 4/7/2007

Portata massima: 1,4 l/s

Portata media: 1,0 l/s

Volume annuo: 1.381,00 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Freatico Pianura Costiera; codice: 9020ER-DQ1-FPC; Coordinate UTM-RER x: 768.768 y: 905.476 Comune di Cervia (RA) foglio 43 mappale 72 del N.C.T.

Uso: igienico e assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati (zootecnico prevalente) il località frazione S. Stefano nel Comune di Ravenna (RA) – Codice Pratica RA01A1564 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)**

Richiedente: GATTI STEFANO impresa individuale con sede legale nel Comune di Ravenna

Data di arrivo domanda di concessione: 17/1/2022

Portata massima: 1,0 l/s

Portata media: 0,6 l/s

Volume annuo: 635,00 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Freatico di Pianura Fluviale codice: 9015ER-DQ1-FPF

Coordinate UTM-RER x:754850 y: 913872

Comune di Ravenna (RA) foglio 36 mappale 98 del N.C.T.

Uso: igienico e assimilati (zootecnico prevalente)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico mediante 1 pozzo in comune di Ravenna (RA), località S. Marco Prat. n. RA07A0122

Con determinazione n. DET-AMB-2022-624 del 10/2/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a ZOFFOLI MAURIZIO con sede legale in Comune di Ravenna (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 1,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 227, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2031.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante n. 1 pozzo in comune di Faenza (RA) Prat. n. RA21A0024

Con determinazione n. 733 del 16/2/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Capra Daniele e Roberto con sede legale in Comune di Faenza (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante n. 1 pozzo, avente una portata massima di 1 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 842,40, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 14/1/2022, N. 141

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 – Piacentina Agroenergia Società Agricola Consortile a r.l. Rinnovo con procedura semplificata della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caldasco (PC) ad uso igienico ed assimilati. - Proc. PC17A0047 – SINADOC 35123/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Piacentina Agroenergia Società Agricola Consortile a r.l. (C.F. e P.I.V.A. 01553030337), con sede in Comune di Piacenza, Via Cristoforo Colombo n. 35, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con procedura semplificata della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC17A 0047, ai sensi degli artt. 27 e 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (irrigazione aree verdi aziendali, servizi igienici e lavaggio attrezzature);
- portata massima di esercizio pari a l/s 3;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 3.000; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2026; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 19/1/2022, N. 207

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Caseificio sociale Val Tidone Soc. Agr. Coop.. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Borgonovo V.T. (PC), località Colombarola, ad uso industriale ed igienico ed assimilati (antincendio) - Proc. PC07A0105 - SINADOC 27718/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Caseificio Sociale Val Tidone Società Agricola Cooperativa, con sede in Comune di Borgonovo V.T. (PC), Località Colombarola - C.F. e P.I.V.A. 00110820339, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 07A0105, ai sensi del l' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso industriale (pompe 1 e 3 – quest'ultima di riserva, cioè che verrà attivata solo in caso di malfunzionamento della prima) e igienico e assimilati – antincendio (pompa 2);
- portata massima di esercizio pari a l/s 1,95 (pompe 1 e 3) e 10 (pompa 2);
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui

29.450 - 29.300 (pompe 1 e 3) e 150 (pompa 2); (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2031; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 24/1/2022, N. 295

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Impresa Individuale Rossetti Gianni. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC) ad uso zootecnico - Proc. PC03A0199 - SINADOC 25320/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla Impresa Individuale Rossetti Gianni, avente sede in Comune di Pontenure (PC) Via Carducci n. 6 – C.F. RSSGNN55T17G852G e P.I.V.A. 01067420339, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC03A0199, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso zootecnico;
- portata massima di esercizio pari a l/s 5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 330; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2031; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 1/2/2022, N. 460

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 – Valvitalia S.p.A.. Rinnovo con procedura semplificata della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelsangiognani (PC), via Emilia Pavese n. 38, ad uso igienico ed assimilati - proc. PC16A0030 – SINADOC 35170/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta VALVITALIA S.p.A. (C.F. e P.I.V.A. 05962420963), con sede legale in Comune di Milano, Via del Lauro n.7, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con procedura semplificata della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC16A0030, ai sensi degli artt. 27 e 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (antincendio);
- portata massima di esercizio pari a l/s 2;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1.500; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2026; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7- obblighi del concessionario 1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 08/02/2022 N. 587

Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 – Cantina Sociale Val Tidone Società Cooperativa a r.l. Variante sostanziale (aumento del prelievo) alla concessione, rilasciata con atto n. 2751 del 31/5/2018, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Borgonovo V.T. (PC) ad uso industriale - Proc. PCPPA0602 – SINADOC 29900/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31 R.R. 41/2001, alla ditta Cantina Sociale Val Tidone Società Cooperativa a r.l. (C.F. e P.I.V.A. 00110850336), con sede legale in Comune di Borgonovo

V.T. (PC), Via Moretta n. 58, fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione, in precedenza rilasciata con atto n. 2751 del 31/5/2018, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC-PA0602, avente ora le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso industriale;
- portata massima di esercizio pari a l/s 3;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 35.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2027; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 8/2/2022, N. 588

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Az. Agr. Giarone di LIBÈ F.lli S.S.. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Podenzano (PC), località Il Giarone, ad uso irriguo - Proc. PC16A0066 (ex PCPPA0858) – SINADOC 31605/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta ditta Az. Agr. Giarone di Libè F.lli S.S. (C.F. e P.I.V.A. 01024530332), con sede in Comune di Podenzano (PC), Via Giarone n. 13, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC16A0066 (ex PC PPA0858), ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 14.275; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2031; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e

del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 11/2/2022 N. 664

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa individuale Perini Daniele. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caorso (PC), località Cascina Livelli, ad uso irriguo - Proc. PC05A0262 – SINADOC 26457/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Perini Daniele, con sede in Comune di Caorso (PC), Via Cascina I Livelli n.4 - C.F. PRNDNL83H06G535H e Partita I.V.A. 01435250335, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 05A0262, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 45;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 60.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2031; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Pietro in Cerro (PC) - Codice Pratica PC06A0082**

Richiedente: SIMONETTA GIUSEPPE

C.F. SMNGPP54B27L980P

Data di arrivo della domanda di concessione 20/12/2021

Portata massima: 20 l/s

Portata media: 20 l/s

Volume annuo richiesto: 3.456 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore

Coordinate UTM X: 577.455 Y: 4.985.592.

Comune: San Pietro in Cerro (PC) – foglio 25 mappale 1

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo e variante sostanziale di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Berceto (PR) – Codice Pratica PR05A0131 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Grenti S.p.A. con Sede legale in Comune di Solignano (PR), Via Marconi n.6, pec grenti@legalmail.it, C. F. 01514520343;

Data di arrivo domande 14/10/2015 e 9/7/2018;

Portata massima: 50 l/s

Volume annuo: 40000 mc

Ubicazione prelievo: Comune Berceto (PR), fg. 30, mapp. 13;

Uso: industriali.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante a concessione derivazione di acqua pubblica da 2 pozzi ad uso igienico, antincendio e irrigazione aree verdi in Comune di Busseto (PR) – Codice Pratica PR11A0033 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: SICIM S.p.A. con sede legale in Provincia di PARMA, Via Consolatice sup. n. 96/98, CAP 43011, Comune di Busseto, PEC sicimspa@legalmail.it, C.F. 00143470342;

Data di arrivo domanda di concessione 29/12/2021;

Portata massima: 10 l/s;

Volume annuo: 7448,3 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Busseto, fg. 19, mapp. 607 e 863;

Uso: igienico, antincendio e irrigazione aree verdi.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale a concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico, igienico, irriguo, domestico nel

Comune di Torrile (PR) – Codice Pratica PR20A0022 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: SAPAR SRL, C.F. 01668660341, Sede legale Torrile (PR), Strada della Fossa n. 5

Data di arrivo domanda di concessione 28/1/2022;

Portata massima: 11 l/s;

Portata media: 11 l/s;

Volume annuo: 1 31800 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Torrile (PR) fg. 23 mapp. 40;

Uso: zootecnico, igienico, irriguo, consumo umano.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso antincendio nel Comune di Polesine Zibello (PR) – Codice Pratica PR21A0052 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: SABBIE DI PARMA s.r.l. con sede legale in Provincia di PARMA Via ARGINE DEL PO n. 6 CAP 43016 Comune di POLESINE ZIBELLO (PR) n. tel. 052496134 PEC sabbiediparma@pec.it C.F. (ditta) 02235870348;

Data di arrivo domanda di concessione 23/12/2021;

Portata massima: 15 l/s;

Volume annuo: 54 mc

Ubicazione prelievo: Polesine – Zibello (sezione A), Località Polesine Parmense Dati catastali: foglio 8 mappale 259;

Uso: antincendio.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla

ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel Comune di Polesine Zibello (PR) – Codice Pratica PR21A0053 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA TOMASELLI MARIA C.F.: TSMRA64E56D150L con Sede legale in Busseto (PR), Strada Balsemano n. 46;

Data di arrivo domanda di concessione 30/12/2021;

Portata massima: 2,5 l/s;

Volume annuo: 15600 mc

Ubicazione prelievo: Comune Polesine Zibello (PR), sez A, fg. 13, mapp. 183;

Uso: zootecnico

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee/superficiali ad uso igienico e irrigazione verde pubblico nel Comune di Sorbolo Mezzani (PR) – Codice Pratica PR21A0054 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Comune di Sorbolo Mezzani, con sede legale in Provincia di Parma Piazza Libertà n. 1 Sorbolo (PR), PEC protocollo@postacert.comune.sorbolomezani.pr.it, C.F. 02888920341

Data di arrivo domanda di concessione 30/12/2021;

Portata massima: 1,5 l/s;

Volume annuo: 2.260,00 mc;

Ubicazione prelievo: Sorbolo Mezzani (PR), fg.12, mapp. 128;

Uso: uso igienico e irrigazione verde pubblico.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, N. DET-AMB-2022-601- DEL 9 FEBBRAIO 2022

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione parco urbano in comune di Albinea (RE) - località Capoluogo - Codice Procedimento RE21A0020. Titolare: Comune di Albinea

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, al **Comune di Albinea C.F./P.IVA 00441130358** con sede in Comune di Albinea la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Albinea (RE) località Capoluogo da destinarsi all'uso **irrigazione parco urbano**;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di **l/s 1,5** corrispondente ad un volume complessivo annuo di **m³ 13.487** nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2031**

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 9 febbraio 2022 n. DET-AMB-2022-601 (omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'istallazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- **ARPAE - SAC di Reggio Emilia**- Piazza Gioberti n.4 - 42121 **Reggio Emilia** -pec: aopr@cert.arpa.emr.it;
- **Regione Emilia-Romagna** - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 **Bologna** - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it

lia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001.

(omissis)

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, N. DET-AMB-2022-630- DEL 10 FEBBRAIO 2022

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso igienico ed assimilati (antincendio) in comune di Montecchio Emilia (RE) località Via San Rocco - Codice Procedimento RE21A0012 e archiviazione Procedimento RE05A0038 (Colorificio Damiani S.P.A.). Titolare: Estalia Performance Coating S.P.A.

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Estalia Performance Coatings S.p.A. C.F./Partita IVA 03432100174 con sede in Castenedolo (BS) la concessione a derivare acqua pubblica da falde sotterranee in Comune di Montecchio Emilia (RE) località Via S. Rocco da destinare all'uso igienico ed assimilati (Antincendio);

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 3,00 per un volume complessivo annuo non superiore a m³ 350 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2031

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 10 febbraio 2022 n. DET-AMB-2022-630 (omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà comunicare alle Amministrazione di seguito indicate, utilizzando la modulistica predisposta al caso, la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello strumento di misurazione già installato al pozzo, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione:

- ARPAE - SAC DI REGGIO EMILIA - Piazza Gioberti n.4 - 42121 REGGIO EMILIA - pec: aopr@cert.arpa.emr.it;

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 BOLOGNA - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (omissis)

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA 11 FEBBRAIO 2022, N. DET-AMB-2022-643

Variante sostanziale della concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola in comune di Scandiano (RE) località Fellegara (Pratica n. 6146 - Codice procedimento REPPA2997). Titolare: Azienda Agricola Casali Ornella

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) all'Azienda Agricola Casali Ornella C.F. CSLRLL61E-42I496E P. IVA 01759280355 con sede in Scandiano (RE) la variante sostanziale alla concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Scandiano (RE) località Fellegara da destinare all'uso irrigazione agricola, già assentita con Determinazione n. DET-AMB-2021-1923 in data 20/4/2021 e scadenza il 31/12/2030;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale della succitata Determinazione, che vengono confermate col presente atto, ivi compresa la durata della concessione, la cui scadenza è prevista per il 31 dicembre 2030, fatto salvo l'aumento del volume complessivo annuo pari a m³ 5.750;

c) di fissare il valore del canone annuo, determinato sulla base della normativa citata in premessa, in € 24,31 per l'anno 2022, dando atto che tale somma è stata corrisposta prima del ritiro del presente provvedimento;

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 11 febbraio 2022 n. DET-AMB-2022-643 (omissis)

LA RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA 11 FEBBRAIO 2022, N. DET-AMB-2022 - 644

Variante sostanziale alla concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola in comune di Reggio Emilia (RE) località Villa Cadè - Codice procedimento RE19A0039. Titolare: Ferretti Antonio

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, al sig. Ferretti Antonio C.F. FRRNTN59M26B8250 residente in Reggio Emilia la variante sostanziale alla concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Villa Cadè da esercitarsi mediante prelievo da n.1 pozzo, ubicato

su terreno di proprietà del richiedente, contraddistinto con la particella 41, del foglio 34 del NCT di detto Comune, da destinare all'uso irrigazione agricola, già assentita alla stessa ditta richiedente con Determinazione n. DET-AMB-2020-1685 in data 14/04/2020 e scadenza il 31/12/2029;

a) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale della succitata Determinazione, che vengono confermate col presente atto, ivi compresa la durata della concessione, la cui scadenza è prevista per il 31 dicembre 2029, fatto salvo l'aumento del volume complessivo annuo pari a m³ 30.000;

b) di fissare il valore del canone annuo, determinato sulla base della normativa citata in premessa, in € 126,81 per l'anno 2022, dando atto che tale somma è stata corrisposta prima del ritiro del presente provvedimento;

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 11 febbraio 2022 n. DET-AMB-2022-644 (omissis)

LA RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, N. DET-AMB-2022-702- DEL 15 FEBBRAIO 2022

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale in comune di Cavriago (RE) - località Corte Tegge - Codice Procedimento RE21A0001. Titolare: G.S.E. Gestione Servizi Edili S.R.L.

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta G.S.E. Gestione Servizi Edili S.r.l. C.F./Partita IVA 02558940355 con sede in Comune di Reggio Emilia (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Cavriago (RE) località Corte Tegge da destinarsi all'uso industriale;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2,0 corrispondente ad un volume complessivo annuo di m³ 2.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto; c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2031

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 15 febbraio 2022 n. DET-AMB-2022-702 (omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà comunicare alle Amministrazione di seguito indicate, utilizzando la modulistica predisposta al caso, la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello strumento di misurazione già installato al pozzo, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione:

- ARPAE - SAC DI REGGIO EMILIA - Piazza Gioberti n.4 - 42121 REGGIO EMILIA - pec: aore@cert.arpa.emr.it;

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Tutela e Risparmio Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 BOLOGNA - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. *(omissis)*

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, N. DET-AMB-2022-720 DEL 15 FEBBRAIO 2022

Rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione area verde di pertinenza aziendale in comune di Correggio (RE) - Località Via Modena - (Pratica n. 3195 Codice Procedimento REPPA5022). Titolare: ISI PLAST S.P.A.

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Isi Plast S.p.A. C.F./P.IVA 00359770351 con sede in Correggio (RE) il rinnovo con variante sostanziale della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Correggio (RE) località Via Modena da esercitarsi mediante prelievo da n. 1 pozzo, ubicato su terreno di proprietà della stessa ditta richiedente, contraddistinto dalla particella 580 (ex 449), del foglio 65 del NCT di detto Comune, da destinare all'uso irrigazione area verde di pertinenza aziendale, già assentita alla stessa ditta richiedente con Determinazione n. 14665 del 15/11/2012 e scadenza il 31/12/2015;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di m³ 850 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che il rinnovo decorre dal 1/1/2016, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, e che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2025;

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 15 febbraio 2022 n. DET-AMB-2022-720 *(omissis)*

7.1 Dispositivo di misurazione - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà comunicare alle Amministrazioni di seguito indicate, utilizzando la modulistica predisposta al caso, la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello strumento di misurazione già installato al pozzo, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione:

ARPAE - SAC DI REGGIO EMILIA - Piazza Gioberti n.4 - 42121 REGGIO EMILIA - pec: aore@cert.arpa.emr.it;

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Tutela e Risa-

namento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 BOLOGNA - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. *(omissis)*

LA RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA2823

Richiedente: Azienda Agricola del Dr. Gasparini Carlo Alberto

Data domanda di concessione: 14/10/2021

Ubicazione del prelievo: comune di San Prospero (MO)

Dati catastali: foglio n. 30 mappale n. 51

Uso: zootecnico

Portata massima richiesta: 5 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 57.000 m³ /anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE - S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione preferenziale con variante non sostanziale per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola (vigneto) e igienico ed assimilati (cantina aziendale) - procedura di concessione ordinaria mediante tre pozzi esistenti, MO07A0107 (ex 2472/S), ai sensi degli articoli 31 e 43 del Regolamento regionale n. 41/2001

Tre pozzi esistenti - Codice procedimento: MO07A0107 (ex 2472/S).

Richiedente: Azienda Agricola CASTELVETRO srl - C.F.

85001810150 – con sede legale a Castelvetro di Modena in via Belvedere n. 8.

Data domanda di concessione: 13/5/2021

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo (pozzo aziendale 2):

- corpo idrico di pianura non a rischio:

- Conoide Panaro – confinato inferiore

- codice: 2410ER-DQ2-CCI

- comune di Castelvetro di Modena, Via Belvedere n. 8, presso il podere di proprietà, sito su terreno catastalmente identificato al foglio n. 6 mappale n. 200 de l N.C.T. del comune di Castelvetro di Modena

Uso: irrigazione agricola (vigneto) e igienico ed assimilati (cantina aziendale)

Portata richiesta: complessiva nominale massima da i tre pozzi in esercizio = 25,0 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 20.000 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione “Unità Demanio Idrico” del S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola (seminativo a foraggiere per alimentazione bovina) - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo esistente, MO18A0084 (ex 7706/S), ai sensi dell’articolo 6 del Regolamento regionale n. 41/2001

Pozzo esistente – Codice procedimento: MO18A0084 (ex 7706/S).

Richiedente: SAN SILVESTRO s.s. società agricola di Ghiaroni Maurizio & C. – C.F. 02828960365 – con sede legale a San Cesario sul Panaro (MO) in Via Molza n. 1906/A.

Data domanda di concessione: 9/10/2018

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura non a rischio:

- Conoide Panaro – confinato superiore

- codice: 0410ER-DQ2-CCS

- comune di San Cesario sul Panaro (MO), località San Colombano – Via Monchio, presso il podere di proprietà, sito su terreno catastalmente identificato al foglio n. 8 mappale n. 80 de l N.C.T. del comune di San Cesario sul Panaro (MO)

Uso: irrigazione agricola (seminativo a foraggiere per alimentazione bovina)

Portata richiesta: complessiva nominale massima dal pozzo = 3,5 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 4.500 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione “Unità Demanio Idrico” del S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso funzionamento impianto antincendio - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo da perforare, MO21A0057 (ex 7502/S), ai sensi dell’articolo 16 del Regolamento regionale n. 41/2001

Pozzo in progetto – Codice procedimento: MO21A0057 (ex 7502/S).

Richiedente: ditta IMAL srl – C.F. 00313750366 – con sede legale a Modena, in via Rosalba Carriera n. 63.

Data domanda di concessione: 30/4/2021

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Conoide Panaro – confinato superiore

- codice: 0410ER-DQ2-CCS

- comune di Modena, frazione San Damaso in Via del Girasole n. 100, presso il podere di proprietà della ditta IMEA sas di Benedetti Paolo che fornisce consenso scritto, catastalmente

identificato al foglio n. 259 mappale 145 del N.C.T. del comune di Modena

Uso: uso funzionamento impianto antincendio

Portata richiesta: complessiva nominale massima dal pozzo = 4,17 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 120 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio" del S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione area verde aziendale - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo da perforare, MO21A0058 (ex 7702/S), ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento regionale n. 41/2001

Pozzo in progetto – Codice procedimento: MO21A0058 (ex 7702/S).

Richiedente: ditta OLI spa – C.F. 0 2526460361 – con sede legale a Medolla (MO), in Via Canalazzo n. 35.

Data domanda di concessione: 29/11/2021

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Transizione Pianura Appenninica Padana – confinato superiore

- codice: 0620ER-DQ2-TPAPCS

- comune di Medolla (MO), in Via Sparato n. 14, presso gli immobili di proprietà della ditta MEDE IMMOBILIARE srl che fornisce consenso scritto, catastalmente identificati al foglio n. 18 mappale 297 del N.C.T. del comune di Medolla

Uso: uso irrigazione area verde aziendale

Portata richiesta: complessiva nominale massima dal pozzo = 1,0 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 250 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli,

incaricata di funzione "Unità Demanio" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO21A0044

Richiedente: Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi

Data domanda di concessione: 18/11/2021

Ubicazione del prelievo: comune di Carpi (MO)

Dati catastali: foglio n. 168 mappale n. 15

Uso: irrigazione aree verdi

Portata massima richiesta: 2,5 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 44.100 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso pesca sportiva in località

Vigarano Pieve nel Comune di Vigarano Mainarda (FE) – Pratica n. FE21A0014

Concessionario: Ditta individuale La Baita di Soattini Augusto. (C.F. STTGST55D22A059L, P.IVA 01202680383) con sede legale in Via Argine Po 16A nel Comune di Vigarano Mainarda (FE)

Proc. n. FE21A0014

Determina n. DET-AMB-2022-776 del 17/2/2022
scadenza 31/12/2031

Opera di presa: tubazione DN 90 mm in sponda destra del Canale di Cento

Ubicazione: Via Argine Po n.16/A, località Vigarano Pieve nel Comune di Vigarano Mainarda (FE)

Dati catastali: Foglio 23, fronte mappale 245

Portata massima concessa: 4,5 l/s

Volume di prelievo assentito: 3.000 mc/anno

Uso: pesca sportiva

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO00A0265/06RN01

Procedimento n. BO00A0265/06RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione

Prot. Domanda: PG/2006/1066090

Data: 11/12/2006

Richiedente: ENI Spa Divisione Refining & Marketing

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0210ER-DQ1-CL Conoide Santerno – Libero

Opera di presa: pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Imola (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 115 Mappale 357

Portata max. richiesta (l/s): 0,5

Volume annuo richiesto (mc): 5.000

Uso: igienico e assimilati

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 5281586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Mordano (BO) - Procedimento BO01A0307/22CT

Procedimento n. BO01A 0307/22CT

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG/2022/4692

Data: 13/1/2022

Richiedente: Boggian Gianfranco

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0510 ER-D Q2-CCS/Conoide Santerno – Confinato superiore

Opera di presa: 2 pozzi esistenti

Ubicazione risorse richieste: Comune di Mordano (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 22 Mappale 27

Portata max. richiesta (l/s): 13

Volume annuo richiesto (mc): 23.150

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1646/05RN

Procedimento n. BO01A1646/05RN

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG/2005/112825

Data: 21/12/2005

Richiedente: Società agricola Galassi Sergio e Galassi Giorgio

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0510ER-DQ2-CCS - Conoide S anterno – Confinato superiore

0610ER-DQ2-PACS – Pianura Alluvionale Appenninica – Confinato superiore

Opera di presa: 4 pozzi esistenti
 Ubicazione risorse richieste: Comune di Imola (BO)
 Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 95 Mappale 88
 Foglio 126 Mappale 796
 Foglio 134 Mappale 133
 Portata max. richiesta (l/s): 12,5
 Volume annuo richiesto (mc): 5.000
 Uso: irrigazione agricola
 Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castenaso (BO). Procedimento n. BO01A3115/7RN01

Determinazione di concessione: n.539 del 7/2/2022
 Procedimento: n. BO 01A3115/7RN01
 Dati identificativi concessionario: Società Agricola l'U li vo S.S. di Luca Rubbi e C.
 Tipo risorsa: acque sotterranea
 Corpo idrico: Conoide Zena Idice - confinato superiore, codice 0470ER DQ2 CCS
 Opera di presa: pozzo
 Ubicazione risorse concesse: comune di Castenaso (BO)
 Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 42 mappale 74
 Portata max. concessa (l/s): 5,0
 Volume annuo concesso (mc): 15.380
 Uso: irrigazione agricola
 Scadenza: 31/12/2031

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di San Lazzaro di Savena (BO) - Procedimento BO01A3238/06RN01

Procedimento n. BO01A 3238/06RN01
 Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale
 Prot. Domanda: PG/2006/1059920
 Data: 1/12/2006
 Richiedente: Calvart 34 Srl
 Tipo risorsa: acque sotterranee
 Corpo idrico: 0470 ER-D Q2 - CCS/ Conoide Zena-Idice – Confinato superiore

Opera di presa: pozzo esistente
 Ubicazione risorse richieste: Comune di San Lazzaro di Savena (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 9 Mappale 38
 Portata max. richiesta (l/s): 1,5
 Volume annuo richiesto (mc): 1.500
 Uso: irrigazione a ree verdi
 Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Anzola dell'Emilia (BO) - Procedimento BO01A3339/07RN01

Procedimento n. BO01A 3339/07RN01
 Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale
 Prot. Domanda: PG/2021/11198
 Data: 25/1/2021
 Richiedente: Azienda Agricola Piccolo Fiore di M.M.
 Tipo risorsa: acque sotterranee
 Corpo idrico: 0420 ER-D Q2 - CCS/ Conoide Samoggia – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo esistente
 Ubicazione risorse richieste: Comune di Anzola dell'Emilia (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 22 Mappale 47
 Portata max. richiesta (l/s): 2
 Volume annuo richiesto (mc): 656
 Uso: irrigazione agricola
 Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e

Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Sala Bolognese (BO) - Procedimento BO21A0016

Determinazione di concessione: n. 707 del 15/2/2022

Procedimento: n. BO21A0016

Dati identificativi concessionario: Ditta individuale Galle-
rani Ugo

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 2700ER-DQ2-PACS / Pianura Alluvionale Ap-
penninica – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Sala Bolognese
(BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 22 Mappale 27

Portata max. concessa (l/s): 5

Volume annuo concesso (mc): 10.125

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2031.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (fiume Reno) in Comune di Marzabotto (BO) - Procedimento BO21A0048

Procedimento n. BO 21A0048

Tipo di procedimento: ordinario

Prot. Domanda: PG.2021.160640

Data: 19/10/2021

Richiedente: Comune di Marzabotto

Tipo risorsa: derivazione acqua superficiale

Corpo idrico: Fiume Reno

Opera di presa: elettropompa

Ubicazione risorse richieste: Comune di Marzabotto

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 39 antistante
mappale 26

Portata max. richiesta (l/s): 2

Volume annuo richiesto (mc): 15.000

Uso: piscicoltura

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Procedimento BO22A0002

Procedimento n. BO22A0002

Tipo di procedimento: Concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2022/6841

Data: 18/1/2022

Richiedente: Ditta FAP INVESTMENTS

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 2492ER-DQ2-CCI

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse richieste: Castel San Pietro Terme (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 32 Mappale 195
(ex 422)

Portata max. richiesta (l/s): 8,3

Volume annuo richiesto (mc): 25.000

Uso: Irrigazione aree verdi

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA BOLOGNA

Provvedimenti concernenti acque minerali naturali: Trasferimento titolarità della concessione mineraria per la coltivazione di acque minerali denominata "Cerelia", sita nel territorio del Comune di Vergato (BO)

Con istanza del 8/2/2022, acquisita agli atti di ARPAE con PG/2022/20418, la ditta Cerelia - Sorgente Acqua Minerale S.r.l., con sede in Vergato Fraz. Cereglia (BO), Via Fratelli Benassi 42/1, codice fiscale e partita IVA 03688140379, iscritta al n. 03688140379 del Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di Bologna, ha chiesto ad ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM) l'autorizzazione a trasferire la titolarità della concessione mineraria per la coltivazione di acque minerali denominata "Cerelia", sita nel territorio del Comune di Vergato (BO), alla società Sorgenti Italiane Regionali S.p.A. con sede Poggiorsini (Bari), Contrada Filieri S.P. 39 snc, CAP 70020, codice fiscale e partita IVA 07709680727, iscritta al n. 07709680727 del Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di Bari, che ha sottoscritto l'istanza medesima per accettazione.

L'istanza comprensiva della documentazione a corredo, sarà pubblicata per 20 (venti) giorni continui e consecutivi all'Albo pretorio del Vergato (BO) e nel sito di ARPAE al seguente indirizzo: <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/bandi-e-avvisi-manifestazioni-dinteresse-concessioni/avvisi-concessioni-a-bologna>

Eventuali osservazioni potranno essere prodotte ad ARPAE AACM e/o al Comune di Vergato durante la fase di pubblicazione.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paola Cavazzi

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Cesena (FC) - Codice Pratica FCP-PA0230 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Impianti Cave Romagna Srl P.IVA 01851940401

Data di arrivo domanda di concessione 14/10/2021 succ. integrata in data 27/1/2022

Profondità del pozzo mt. 105

Portata massima: 13 l/s

Volume annuo: 25.000 mc

Ubicazione prelievo: Comune Cesena (FC) fg. Sezione A, Foglio n. 23, Part. 27

Uso: industriale

La Responsabile del procedimento delegata Dott.ssa Anna Maria Casadei

Presso Arpae – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121, Forlì, PEC aofc@cert.arpa.emr.it, è depositata

la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura ordinaria di derivazione di acqua pubblica sotterranea con nuovo pozzo perforato in comune di Cesena (FC). Pratica n. FC21A0025

Con determinazione n. DET-AMB-2022-705 del 15/2/2022 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena-Area Est ha assentito a SOCIETÀ AGRICOLA G.S. PLEUROTUS S.R.L. (C.F./P.IVA 00226580397) la concessione ordinaria di derivazione di acqua pubblica sotterranea tramite un nuovo pozzo, per uso irriguo agricolo. Il pozzo è ubicato su terreno di proprietà del richiedente nel comune di Cesena (FC) al foglio Foglio 9 mappale 2321. La quantità di acqua massima da derivare è pari a 17.820 mc/anno, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi nel Comune di Forlimpopoli (FC) – Codice Pratica FC22A0002 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: BNR S.r.l. (C.F. e P.IVA 02695170403)

Data di arrivo domanda di concessione: 27/1/2022

Profondità nuovo pozzo: mt. 70 Portata massima: 3,5 l/s Volume annuo: 8.400 mc

Ubicazione prelievo: Comune di Forlimpopoli (FC) – Fg. 12, Mapp. 2336

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

Presso Arpae – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20

– CAP 47121, Forlì, PEC aoofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione preferenziale con variante sostanziale per aumento di prelievo e cambio di titolarità per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da due pozzi in comune di Faenza (RA) - Proc. RA01A0677

Richiedente: Fratelli Savini S.S. Società Agricola
Sede: Via Saldino n.2/02 - 48018 Faenza (RA)
Data di arrivo domanda: 11/12/2007
Procedimento: RA01A0677
Derivazione da: acque sotterranee
Opere di presa: 2 pozzi di cui uno di nuova perforazione
Ubicazione pozzi: Comune di Faenza (RA)
Foglio: 121 mappale: 206
pozzo 1: Profondità: m 75 Diametro: mm 114
pozzo 2: (nuova perforazione): Profondità: m 60-80 Diametro: mm 150
Portata max totale richiesta: 4,33 l/sec
Volume totale di prelievo in domanda: 15630 mc/annui
Volume precedentemente assentito: 670 mc/annui
Uso: irriguo e domestico
Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 3314010949 o mail dbevilacqua@arpae.it

IL RESPONSABILE SAC
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Concessione per utilizzo di risorsa idrica sotterranea per uso irrigazione agricola in comune di Faenza (RA) – Proc. RA01A1084

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Ravenna n. 655 del 11/2/2022 è stato determinato:

1. di rinnovare, fatti salvi i diritti di terzi, al sig. Dapporto Gianfranco C.F. DPPGFR43P26D458Z la concessione preferenziale ordinaria per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (cod Sisteb RA01A1084/07RN01) esercitata mediante n 1 pozzo (RAA3151) della profondità di metri 130 avente le seguenti caratteristiche: ubicato in comune di Faenza (RA) loc S Andrea, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 45 mapp 298; coordinate UTM RER x: 731.834 Y: 913.466;
2. utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola e trattamenti fitosanitari;
3. portata massima di esercizio l/s 1;
4. volume complessivo pari a mc/annui 75,
5. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2025.

IL RESPONSABILE SAC
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da pozzo da perforare in comune di Ravenna (RA) loc. Fornace Zarattini – Proc. RA22A0005

Richiedente: GSA – GESTIONE SERVIZI AMBIENTALI SRL

Sede: BAGNACAVALLO (RA)
Data di arrivo domanda: 2/2/2022
Procedimento: RA22A0005
Derivazione da: acque sotterranee
Opere di presa: pozzo da perforare
Ubicazione pozzo: Comune di Ravenna (RA) Loc. Fornace Zarattini
Foglio: 96 mappale: 1363
Profondità massima: 250 metri
Diametro: mm 200
Portata max richiesta: 15,00 l/sec
Volume di prelievo in domanda: 3.650 mc/annui
Uso: igienico ed assimilati (lavaggio piazzali, mezzi ed attrezzature, camion, trattori)
Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331/4009564 o mail mguadagnini@arpae.it

IL RESPONSABILE SAC RAVENNA
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da pozzo di nuova perforazione in comune di Faenza (RA) - Proc. RA22A0006

Richiedente: Fondo Casino società agricola

Sede: Via Quaglia n.3 – 48018 Faenza (RA)

Data di arrivo domanda: 31/1/2022

Procedimento: RA22A0006

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Faenza (RA)

Foglio: 68 mappale: 29

Profondità prevista: m 250

Diametro previsto: mm 225.

Portata max richiesta: 15 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 12305 mc/annui

Uso: irriguo

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 3314010949 o mail dbevilacqua@arpae.it.

IL RESPONSABILE SAC
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da pozzo di nuova perforazione in comune di Ravenna (RA) - Proc. RA22A0007

Richiedente: Heliopolis srl

Sede: Via Mazzini n.22 – 48121 Ravenna (RA)

Data di arrivo domanda: 1/2/2022

Procedimento: RA22A0007

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Ravenna (RA)

Foglio: 40 mappale: 85 Sezione: A

Profondità prevista: m 150

Diametro previsto: mm 140

Portata max richiesta: 1,33 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 5750 mc/annui

Uso: irrigazione aree verdi

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 3314010949 o mail dbevilacqua@arpae.it.

IL RESPONSABILE SAC
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo alla presentazione di domande di variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria (artt. 5 e 6 R.R. n. 41/2001)- RN18A0007

Richiedente: Bernardi Srl

Data di presentazione della istanza: 23/12/2021

Procedimento: RN 18A0007

Opera di prelievo: Pozzo esistente

Portata massima richiesta: 3,3 l/s;

Volume annuo di prelievo: 30.000 m³;

Profondità pozzo: 34 m. dal piano di campagna;

Ubicazione prelievo: Via San Martino in Riparotta- Loc. Viserba -Comune di Rimini (RN) censito al N.C.T. al foglio 51 antistante particella 35;

Uso: industriale.

Presso gli uffici della S.A.C. Area Est, Unità gestione demanio idrico – in Via Settembrini n. 17 D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero 0541319170 (Bracci) o all'indirizzo email: ebracci@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate opposizioni e/o osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini Area Est – Via Settembrini n.17d - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI - AREA EST

Pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo al rilascio di provvedimenti di concessione per la derivazione di acque pubbliche con procedura ordinaria_RN20A0015

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE
NAVIGAZIONE INTERNA 01/2022

Domanda di rinnovo della Concessione n. 164 del 30/3/2016 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Ferrara (FE), località Ravalle L.R. 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: A.S.D. Culturale Ricreativa Il Grande Fiume

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Ferrara (FE)

Località: Ravalle

Identificazione catastale: fronte mapp.le 15 fg 2

Data d'arrivo della domanda: prot. 00003023 del 9/2/2022

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da un barcone galleggiante con sovrastante casetta ed annesse imbarcazioni, per un ingombro complessivo di mq. 241 di spazio acqueo e mq 842 di area a terra.

Con determinazione n. 333 del 26/1/2022 del Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est di Arpaè è stata rilasciata alla Soc. Agricola Biologica Fileni s.r.l (C.F./P.IVA 1776160432) la concessione di derivazione acque pubbliche superficiali ad uso "zootecnico" nel Comune di Maiolo (RN) fissando la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima di 9,00 lt/sec ed un volume annuo massimo di 25.000 m³, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di Concessione e stabilendo che la concessione sia rilasciata con scadenza al 31 dicembre 2031.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI - AREA EST

Pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo al rilascio di provvedimenti di concessione per la derivazione di acque pubbliche con procedura ordinaria_RN21A0014

Con determinazione n. 559 del 8/2/2022 del Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est di Arpaè è stata rilasciata alla A.S.D. Tennis Viserba P.IVA 01774100406 la concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee ad uso "igienico assimilati" nel Comune di Rimini (RN) fissando la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima di 2,00 lt/sec ed un volume annuo massimo di 1.000 m³, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di Concessione e stabilendo che la concessione sia rilasciata con scadenza al 31 dicembre 2031.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE
Alessio Filippo Picarelli

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE
NAVIGAZIONE INTERNA 02/2022

Domanda di rinnovo della Concessione n. 167 del 22/4/2016 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a

terra nel comune di Ferrara (FE), località Ravalle LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: A.S.D. Culturale Ricreativa Il Grande Fiume

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Ferrara (FE)

Località: Ravalle

Identificazione catastale: fronte mapp.le 9-23 fg 2

Data d'arrivo della domanda: prot. 00003412 del 14/2/2022

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da un barcone galleggiante con sovrastante casetta ed annesse imbarcazioni, per un ingombro complessivo di mq. 315 di spazio acqueo e mq 828 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

IL DIRIGENTE

Alessio Filippo Picarelli

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 03/2022

Domanda di rinnovo della Concessione n. 166 del 22/4/2016 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Bondeno (FE), località Capodargine LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Ass. C.S.R. Ju Jitsu Italia ASD

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Bondeno (FE)

Località: Capodargine

Identificazione catastale: fronte mapp.le 9 fg 63

Data d'arrivo della domanda: prot. 00003508 del 15/2/2022

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da un barcone galleggiante con sovrastante casetta e pontile per or-

mezzo imbarcazioni, per un ingombro complessivo di mq. 944 di spazio acqueo e mq 806 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE

Alessio Filippo Picarelli

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 04/2022

Domanda di subingresso della Concessione n. 344 del 4/6/2020 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Monticelli D'Ongina (PC), località Scazzola LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Malaspina Paolo

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Monticelli D'Ongina (PC)

Località: Scazzola

Identificazione catastale: fronte mapp.le 19 fg 17

Data d'arrivo della domanda: prot. 00003622 del 15/2/2022

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da un pontile galleggiante per ormeggio imbarcazione, per un ingombro complessivo di mq. 20 di spazio acqueo e mq 48 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE

Alessio Filippo Picarelli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Pubblicazione, ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i., di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Trebbia in comune di Corte Brugnatella (PC), per la quale è stata presentata istanza di rinnovo dai signori Rocca Loredano e Rocca Giovanni - Codice Procedimento: PC07T0001 - SINADOC: 32468/2021

Si rende noto che, presso gli uffici dell'Agenzia Regionale per la Protezione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo della concessione per l'occupazione di aree demaniali di seguito descritta, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì (previo appuntamento).

- Codice procedimento: PC07T0001;
- Codice Sinadoc: 32468/2021;
- Corso d'acqua: Fiume Trebbia, sponda destra;
- Comune: Corte Brugnatella (PC), Località Marsaglia;
- Uso possibile consentito: uso cortilivo/giardino;
- Identificazione catastale: Sezione A, foglio 26, mappale 527 N.C.T. del Comune di Corte Brugnatella (PC);
- Estensione: superficie di 530 mq circa;

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela, idraulica ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della L.R. 7/2004.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate all'indirizzo della sopra citata sede operativa SAC sede di Piacenza o alla PEC: aopc@cert.arpa.emr.it o pposizioni, osservazioni, e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004;

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati, Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Pubblicazione, ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i., di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua rio Riazza in comune di Podenzano (PC), per la quale è stata presentata dalla ditta Diadema S.r.l. istanza di rinnovo con contestuale cambio di titolarità della D.D. n.4694/2009 in precedenza rilasciata Dalla Regione Emilia-Romagna, Servizio tecnico dei Bacini degli affluenti del fiume Po, alla ditta BIBA Salotti S.r.l. - Codice procedimento: PC09T0001 – SINADOC: 5637/2022

Si rende noto che, presso gli uffici dell'Agenzia Regionale per la Protezione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo della concessione per l'occupazione di aree demaniali di seguito descritta, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì (previo appuntamento).

- Codice procedimento: PC09T0001;
- Codice Sinadoc: 5637/2022;
- Corso d'acqua: Rio Riazza;
- Comune: Podenzano (PC), Frazione Gariga, Località I Casoni;
- Uso possibile consentito: occupazione area demaniale con manufatto di scarico delle acque bianche;
- Identificazione catastale: foglio 5 fronte mappale 375 N.C.T. del Comune di Podenzano (PC);

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela, idraulica ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della L.R. 7/2004.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate all'indirizzo della sopra citata sede operativa SAC sede di Piacenza o alla PEC: aopc@cert.arpa.emr.it o pposizioni, osservazioni, e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004;

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati, Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 s.m.i. di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua torrente Tidone e torrente Chiarone nei comuni di Alta Val Tidone (PC) e Pianello Val Tidone (PC), per le quali è stata presentata istanza di concessione per la posa di condotta idrica interrata – SINADOC: 1886/2018 – Codice Procedimento: PC17T0036

Si rende noto che presso gli uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – S.A.C., sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì (previo appuntamento).

- Codice Procedimento: PC17T0036;
- Codice Sinadoc: 1886/2018;
- Richiedente: Ireti S.p.A.;
- Corsi d'acqua: Torrente Tidone e Torrente Chiarone;

- Comuni: Alta Val Tidone (PC) e Pianello Val Tidone (PC);
- Identificazione catastale:
 - Tratto in sponda destra del Torrente Tidone: foglio n.5, mappale 55 e fronte dei mappali n.94,377,17,161, 19, 20, 42, 44, 46 e 55 p; foglio n.6 fronte mappale n.141 del N.C.T. Comune di Pianello V al Tidone (PC);
 - Attraversamento del Torrente Tidone in Località Trevozzo: tratto identificato in sponda sinistra al foglio n.18 fronte mappale n.770 del N.C.T. del Comune Alta Val Tidone (PC) e in sponda destra foglio n.4 fronte mappale n.34 5 del NCT del Comune di Pianello V.T.;
 - Attraversamento del Torrente Chiarone in corrispondenza della confluenza con il Torrente Tidone: identificato in sponda sinistra foglio n.5 fronte mappale n.55 e in sponda destra foglio n.6 fronte mappale n.141 del N.C.T. del Comune di Pianello V.T. (PC);
- Uso: posa di condotta idrica interrata.

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla succitata sede operativa SAC sede di Piacenza (PEC aoopc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004 e ss.mm. e ii..

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati, Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DI
ARPAE – SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 s.m.i. di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Tidone nei comuni di Alta Val Tidone (PC), Pianello Val Tidone (PC), Borgonovo Val Tidone (PC) e Agazzano (PC), per le quali è stata presentata istanza di concessione per la posa di condotta idrica interrata e realizzazione di difese spondali – SINADOC: 1884/2018 – Codice Procedimento: PC17T0034

Si rende noto che presso gli uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – S.A.C., sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì (previo appuntamento).

- Codice Procedimento: PC17T0034;
- Codice Sinadoc: 1884/2018;
- Richiedente: Ireti S.p.A.;
- Corsi d'acqua: Torrente Tidone;
- Comuni: Alta Val Tidone (PC), Pianello Val Tidone (PC), Borgonovo Val Tidone (PC) ed Agazzano (PC);
- Identificazione catastale:

Tratti di condotta in sponda sinistra del Torrente Tidone:

 - N.C.T. del Comune di Borgonovo Val Tidone: foglio 35, map-

pale 126p e fronte mappali 120, 136, 121p, 124, 125 e 126p; foglio 39 mappale 38, 45 p e 39 p, e fronte dei mappali 45, 39 e 54p; fogli 41 fronte mappali 269, 268, 325, 32 4, 323, 322, 321, 320, 319, 266, 267, 326, 262 p; foglio 46 mappale 106/p e fronte mappale 86p, 106p e 104p, foglio 44 fronte mappali 73, 72, 82p, 83, 87, 70 p, 69, 71, 86, 68 e 67;

- N.C.T. del Comune di Pianello V.T.: foglio 1 mappale 36p fronte mappale 24, 5p, 4, 3, 1 e 34; foglio 3 mappale 128 p;
- N.C.T. del Comune di Agazzano: foglio 13 fronte mappale 1;
- N.C.T. del Comune di Alta Val Tidone: sez. A, foglio 11 fronte mappali 272, 275, 277, 281, 28 9 e 303;

Tratti di condotta in sponda destra del Torrente Tidone:

- N.C.T. del Comune di Pianello V.T.: Fg. 6 fronte mapp. 76 e 58;

Tratti di Attraversamento del Torrente Tidone identificati in sponda destra al N.C.T. del Comune di Pianello Val Tidone, foglio 6 fronte mappale 58 e in sponda sinistra al N.C.T. del Comune di Alta Val Tidone sez. A, foglio 11 fronte mappale 272;

Difese spondali in progetto realizzazione in sponda sinistra di 2 difese in demanio e identificate catastalmente al foglio 41 al mappale 262 p e fronte mappale 326, 262 p e al N.C.T. del Comune di Pianello V al Tidone al foglio 1 mappale 36 l'altra al N.C.T. del Comune di Borgonovo Val Tidone al foglio 46, mappale 106;

- Uso: posa di condotta idrica interrata.

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla succitata sede operativa SAC sede di Piacenza (PEC aoopc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004 e ss.mm. e ii..

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati, Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DI
ARPAE-SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 s.m.i. di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Tidoncello, ubicate nel comune di Alta Val Tidone (PC), per le quali è stata presentata istanza di concessione per la posa di condotta acquedottistica in subalveo – SINADOC: 4652/2022 – Codice Procedimento: PC22T0001

Si rende noto che presso gli uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì (previo appuntamento).

- Codice Procedimento: PC22T0001.
- Codice Sinadoc: 4652/2022;
- Richiedente: IRETI S.p.A.;

- Corso d'acqua: Torrente Tidoncello;
- Comune: Alta Val Tidone (PC), Località I Filagnoni di Pecorara;
- Identificazione catastale: sezione D, foglio 17, fronte mappale 330 (sponda sinistra) e foglio 18, fronte mappale 508 (sponda destra), N.C.T. del Comune di Alta Val Tidone (PC);
- Uso: posa di tubo di camicia (di 200 mm di diametro, predisposto per contenere 2 tubazioni, da collocarsi mediante tecnica T.O.C. in subalveo), avente lunghezza complessiva in demanio pari a 70 m circa.

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla succitata sede operativa SAC sede di Piacenza (PEC aoppc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004 e ss.mm. e ii..

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati, Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DI
ARPAE-SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 s.m.i. di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Nurone, ubicate nel comune di Gragnano Trebbiense (PC), per le quali è stata presentata istanza di concessione per la posa di condotta idrica e realizzazione di difese spondali – SINADOC: 4647/2022 – Codice Procedimento: PC22T0002

Si rende noto che presso gli uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì (previo appuntamento).

- Codice Procedimento: PC22T0002.
- Codice Sinadoc: 4647/2022;
- Richiedente: IRETI S.p.A.;
- Corso d'acqua: Rio Nurone;
- Comune: Gragnano Trebbiense (PC), Località Campremoldo Sopra;
- Identificazione catastale: foglio 21, fronte mappali 264 e 265 in sponda sinistra e fronte mappali 261 e 260 in sponda destra, N.C.T. del Comune di Gragnano Trebbiense (PC);
- Uso: attraversamento di terreni demaniali con condotta fognaria del diametro di 250 mm e lunghezza di circa 3 m e di occupazione con realizzazione di difesa sul fondo e lungo ambo le sponde del corso d'acqua per un tratto di 40 m all'altezza del depuratore.

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla succitata sede operativa SAC

sede di Piacenza (PEC aoppc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004 e ss.mm. e ii..

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati, Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Ceno nel Comune di Bardi, per cui è stata presentata richiesta di rinnovo concessione con variante

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Giuseppe Goggiano & C. s.n.c.

Codice procedimento: PR15T0051 - Sinadoc n. 5563/2022

Corso d'acqua di riferimento: torrente Ceno

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Bardi, fg. 81 fronte mappale 111 loc. Sorba e fg 79 fronte mappale 187 loc. Belli

Uso richiesto: deposito inerti.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Gisolo in Comune di Fidenza (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso ponte

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda

di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Fidenza

Codice procedimento: SINADOC 7495/2022

Corsi d'acqua di riferimento: torrente Gisolo

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Fidenza (PR) Foglio 92 fronte mappali 19, 12, 13, 105, 29

Uso richiesto: ponte

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE - SAC PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio Arianna in Comune di Langhirano (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione per tombinatura ad uso viabilità

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Langhirano

Codice procedimento: SINADOC 33140/2021

Corsi d'acqua di riferimento: rio Arianna

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Langhirano (PR) Foglio 1 fronte mappali 3, 4, 6, 14, 18, 28, 123

Uso richiesto: viabilità

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio della Chiastra in Comune di Neviano degli Arduini (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso ponte

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Neviano degli Arduini

Codice procedimento: SINADOC 21990/2021

Corsi d'acqua di riferimento: rio della Chiastra

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Neviano degli Arduini (PR) Foglio 111 fronte Mappali 110, 108

Uso richiesto: ponte

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Parma in Comune di Parma (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso giardino

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Parma

Codice procedimento: SINADOC 8583/2022

Corsi d'acqua di riferimento: torrente Parma

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Parma (PR) Sez A "Parma" Foglio 27 fronte mappale 26

Uso richiesto: giardino

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz
La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Ceno in Comune di Varano de' Melegari (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso guado con opere

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Varano de' Melegari

Codice procedimento: SINADOC 8344/2022

Corsi d'acqua di riferimento: torrente Ceno

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Varano de' Melegari Foglio 49 fronte Mappale 68, Foglio 30 fronte Mappale 279

Uso richiesto: guado con opere.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Ceno in Comune di Varano de' Melegari (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso orto domestico

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Varano de' Melegari

Codice procedimento: SINADOC 8766/2022

Corsi d'acqua di riferimento: torrente Ceno

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Varano de' Melegari (PR) Foglio 4 8 Mappale 119

Uso richiesto: orto domestico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di subentro nella titolarità di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO09T0001

Richiedente: Solignani Riccardo

Data domanda di rinnovo di concessione: 24/1/2017

Corso d'acqua: Fiume Panaro

Comune di Vignola

foglio 15, fronte mappali 156-157-158-196

Uso richiesto: coltivazione frutteto

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (ArpaE) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO22T0002

Richiedente: Bettini Maria e Neri Roberto

Data domanda di concessione: 3/2/2022

Corso d'acqua: Fosso del Tolè

Comune: Sestola

Ubicazione: mappale 6 fronte mappale 336

Uso richiesto: ponte carrabile

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI FERRARA - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Primaro in Comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - S.A.C. di Ferrara – Area Autorizzazioni e concessioni Centro, Via Bologna n.534 Cap 44124, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Farina Flavio.

Data presentazione istanza: 8/2/2022.

Corso d'acqua di riferimento: Po di Primaro.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Ferrara (FE), foglio 229, fronte mappale 32.

Estensione area richiesta: mq 4,5.

Uso richiesto: rampa carrabile.

Codice procedimento: FEPPT0275.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

FEPPT0395 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Primaro in Comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FEPPT0 395

Corso d'acqua di riferimento: Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 325 fronte mappale 6

Uso richiesto: manufatto di scarico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITA' DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FEPPT0615 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Primaro in Comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica,

ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FEPPT0615

Corso d'acqua di riferimento: Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 357 fronte mappale 355

Uso richiesto: rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua fiume Po di Volano in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Procedimento: FE04T0096

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE04T0096

Corso d'acqua di riferimento: fiume Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara Foglio 179 mappale 126

Uso richiesto rampa carrabile e manufatto di scarico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Nel caso in cui la concessione sia rilasciata a un soggetto diverso dal concessionario uscente, ai sensi dell'art 15 comma 4 bis L.R. 7/2004 il nuovo concessionario si impegna a riconoscere a quello uscente un indennizzo di € _____ pari al valore non ammortizzato degli investimenti sui beni oggetto della concessione

e previsti dall'atto di concessione/autorizzati da concedente.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Marina Mengoli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE05T0005 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Primaro in Comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE05T0005

Corso d'acqua di riferimento: Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara Foglio 256 fronte mappali 570 e 572.

Uso richiesto: manufatto di scarico e rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua fiume Po in Comune di Riva del Po (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo e cambio di titolarità - Codice Procedimento: FE06T0092

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE06T0092

Corso d'acqua di riferimento: fiume Po

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Riva del Po (FE) – RO - Foglio 14 mappale 183

Uso richiesto rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Nel caso in cui la concessione sia rilasciata a un soggetto diverso dal concessionario uscente, ai sensi dell'art 15 comma 4 bis L.R. 7/2004 il nuovo concessionario si impegna a riconoscere a quello uscente un indennizzo di € _____ pari al valore non ammortizzato degli investimenti sui beni oggetto della concessione e previsti dall'atto di concessione/autorizzati da concedente.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Marina Mengoli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE21T0038 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua ex scolo degli Abruzzi in Comune di Goro per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE21T0038

Corso d'acqua di riferimento: ex scolo degli Abruzzi

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Goro, Foglio 10, mappale 2190 sub. 1

Uso richiesto: cortilivo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo

o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Po in Comune di Ferrara Località Pontelagoscuro per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale/prioritario - Codice Procedimento: FE22T0003

Si rende noto che presso gli Uffici dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE22T0003

Corso d'acqua di riferimento fiume Po

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 40, mappale 197; Foglio 41, mappale 45.

Uso richiesto: Infrastrutture digitali

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. La responsabile del procedimento è la dott.ssa Marina Mengoli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di rinnovo di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio Zinella nel Comune di San Lazzaro di Savena (BO) - Procedimento BO06T0291/22RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO 06T0291/22RN

Tipo di procedimento: richiesta di concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 28/1/2022
 Richiedente: Bortolotti Loris
 Comune risorse richieste: San Lazzaro di Savena
 Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 27 antistante mappali 760, 43

Uso richiesto: ponte stradale privato

Corso d'acqua: Rio Zinella

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Fiume Reno in Comune di Bologna (BO) - Procedimento BO07T0199/21RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO07T0199/21RN

Tipo di procedimento: concessione temporanea per occupazione di aree con fabbricati, box, e parcheggi

Data Prot. Domanda: 7/12/2021

Richiedente: Ditta GIRONI FRANCESCO & C. S.p.A.

Comune risorse richieste: BOLOGNA (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 38 Mappali 643 - 664/p

Uso richiesto: concessione temporanea per occupazione di aree con fabbricati, box, e parcheggi

Corso d'acqua: Fiume RENO

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di rinnovo di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua

Torrente Lavino nel Comune di Sasso Marconi (BO) – Procedimento BO14T0166

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO14T0166

Tipo di procedimento: richiesta di concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 5/12/2014

Richiedente: Mattarozzi Alberto

Comune risorse richieste: Sasso Marconi località Cà Lunga

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 26 mappale 1 e antistante

Uso richiesto: orto e deposito materiale e macchine agricole

Corso d'acqua: Torrente Lavino

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di rinnovo di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Sillaro nel Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Procedimento BO15T0089/22VR

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO15T089/22VR

Tipo di procedimento: richiesta di concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 26/1/2022

Richiedente: Cooperativa Trasporti imola srl soc coop

Comune risorse richieste: Castel San Pietro Terme

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 124 antistante mappali 94, 108, 111

Foglio 124 mappali 94, 65/p

Uso richiesto: carraia, piazzale per la manovra di automezzi e lavorazione inerti

Corso d'acqua: Torrente Sillaro

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.

arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: d emaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Idice in Comune di Budrio (BO) - Procedimento BO21T0106.

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0106

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 27/10/2021

Richiedente: Katia CUSMA' PICCIONE

Comune risorse richieste: Budrio

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 47 mappali 46,67,68, 59 subalterni 1 e 2.

Uso richiesto: aree cortilive e occupazioni con fabbricati

Corso d'acqua: Torrente Idice

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua torrente Lavino in Comune di Monte S.Pietro (BO) - Procedimento BO22T0002

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0002

Tipo di procedimento: rinnovo concessione di pertinenza

idraulica con parziale cambio titolarità

Data Prot. Domanda: 10/1/2022

Richiedenti: Degli Esposti Luciana, Tudorica Florin, Iordache Diana Maria, Degli Esposti Maria

Comune risorse richieste: Monte S.Pietro

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 44 mappale 1102

Uso richiesto: area cortiliva/prato

Corso d'acqua: torrente Lavino

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, torrente Sambro in Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO) - Procedimento BO22T0003

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0003

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 10/1/2022

Richiedente: Comune di San Benedetto Val di Sambro

Comune risorse richieste: San Benedetto Val di Sambro

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 22 antistante Mappale 98 e Foglio 16 antistante Mappali 801, 182.

Uso richiesto: Guado pedonale per viabilità pubblica

Corso d'acqua: Torrente Sambro

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua rio Tomba in Comune di Pianoro (BO) - Procedimento BO22T0004

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO 2 2T0004

Tipo di procedimento: concessione di attraversamento

Data Prot. Domanda: 12/01/2022

Richiedente: Deserti Luca

Comune risorse richieste: Pianoro

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 79 mappale 75 (antistante)

Uso richiesto: manufatto per scarico acque

Corso d'acqua: rio Tomba

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua torrente Samoggia in Comune di Valsamoggia (BO) - Procedimento BO22T0005

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0005

Tipo di procedimento: concessione di pertinenza idraulica

Data Prot. Domanda: 13/1/2022

Richiedente: Boni Giacomo

Comune risorse richieste: Valsamoggia

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 10 mappale 107

Uso richiesto: area cortiliva

Corso d'acqua: torrente Samoggia

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Savena in Comune di BOLOGNA (BO) – PIANORO (BO) – SAN LAZZARO DI SAVENA (BO) – Procedimento BO22T0009

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0009

Tipo di procedimento:

Concessione per opere di cantierizzazione ed estrazione di materiale litoide, per realizzazione Viadotto Savena e Scatolare Rio Torriane "Variante alla S.P. n.65 "della Futa" Nodo di Rastignano - 2° lotto di completamento, oltre ad opere connesse alla per messa in sicurezza Torrente Savena compreso adeguamento di un tratto di Via del Paleotto, rinforzo strutturale e fondale del Ponte Storico del Paleotto, e rimozione Ponte Bailey esistente.

Data Prot. Domanda: 17/1/2022

Richiedente: Città Metropolitana di Bologna

Comune risorse richieste: BOLOGNA (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 290 antistante i Mappali 303, 367, 428, 434, 436, 441, 418, 419, 423, 422, 438, 439, 374, 373, 421, 417

Comune risorse richieste: PIANORO (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 1 antistante i Mappali 830, 831

Foglio 2 antistante i Mappali 1367, 1440, 145, 641, 727, 33, 31, 1458, 24, 23, 502, 222, 512, 1466, 1465, 1464, 1, 99, 98, 240, 96, 95, 94

Comune risorse richieste: SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 291 Mappali 610, 611, 612

Uso richiesto: opere di cantierizzazione ed estrazione di materiale litoide

Corso d'acqua: Torrente Savena

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua rio Costola in Comune di Monte S.Pietro (BO) - Procedimento BO22T0013

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0013

Tipo di procedimento: concessione di pertinenza idraulica

Data Prot. Domanda: 18/1/2022

Richiedente: De Maria Sergio

Comune risorse richieste: Monte S.Pietro

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 18 mappale 701-Foglio 25 mappale 127

Uso richiesto: area parcheggio

Corso d'acqua: rio Costola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, ex Alveo

Abbandonato Scolo Canocchia in Comune di Bologna (BO) - Procedimento BO22T0016

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0016

Tipo di procedimento: Rinnovo di concessione per area cortiliva, parcheggio di mezzi e mantenimento di due manufatti per contenimento utenze

Data Prot. Domanda: 18/1/2022

Richiedente: Ditta Aereoporto G. Marconi di Bologna S.p.A.

Comune risorse richieste: BOLOGNA (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 11 Mappali 11 e 424

Uso richiesto: area cortiliva, parcheggio di mezzi e mantenimento di due manufatti per contenimento utenze

Corso d'acqua: ex alveo abbandonato Scolo Canocchia

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio Felicina in Comune di Zola Predosa (BO) località Riale - Procedimento BO22T0022

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0022

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 1/2/2022

Richiedente: Hera S.p.A.

Comune risorse richieste: Zola Predosa località Riale

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 29 mappale 38 e antistante; Foglio 28 mappali 745, 744, 1196; Foglio 29 antistante mappale 106

Uso richiesto: scarico acque scolmate, attraversamento con tubazione e sfalcio

Corso d'acqua: Rio Felicina

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume Reno in Comune di Marzabotto (BO) - Procedimento BO22T0024

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0024

Tipo di procedimento: concessione perattraversamento

Data Prot. Domanda: 2/2/2022

Richiedente: Comune di Marzabotto

Comune risorse richieste: Marzabotto

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 39 antistante mappale 26

Uso richiesto: tubo adduzione acqua

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Ronco in Comune di Bertinoro per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0146

Si rende noto che presso gli Uffici dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0146

Corso d'acqua di riferimento: Ronco

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Bertinoro foglio 34 fronte mappali 24, 22, 101

Uso richiesto: agricolo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al

medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DELEGATA

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Senio nel Comune di Alfonsine per cui è stata presentata istanza rilascio concessione da parte della società Versalis spa P.IVA - Procedimento RA22T0002

Si rende noto che presso gli Uffici dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA22T0002

corso d'acqua di riferimento: Fiume Senio

Coordinate UTM x 743717 y:934414 e x 743793 y:934370

Uso richiesto: Rilascio concessione demaniale per il mantenimento dell'attraversamento interrato (profondità minima m. 12 dalla quota del fondo alveo) del Fiume Senio in Comune di Alfonsine, con quattro tubazioni in acciaio della lunghezza di m. 85,88 costituenti la pipeline interaziendale denominata "Nord Adriatico" di collegamento degli stabilimenti petrolchimici di Ravenna e Ferrara.

Una tubazione diametro DN 250 per condotta di etilene;

Una tubazione diametro DN 200 per condotta di propilene;

Una tubazione diametro DN 200 per condotta di ammoniacca;

Una tubazione diametro DN 100 guaina porta cavi.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Reno nel Comune di Alfonsine per cui è stata presentata istanza rilascio concessione da parte della società Versalis spa P.IVA - Procedimento RA22T0003

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA22T0003

corso d'acqua di riferimento: Fiume Reno Coordinate UTM x 735929 y:939462 e x 735991 y:939164

Usò richiesto: Rilascio concessione demaniale per il mantenimento dell'attraversamento interrato (profondità minima m. 12 dalla quota del fondo alveo) del Fiume Reno in Comune di Alfonsine, con quattro tubazioni in acciaio della lunghezza di m. 302,93 costituenti la pipeline interaziendale denominata "Nord Adriatico" di collegamento degli stabilimenti petrolchimici di Ravenna e Ferrara.

Una tubazione diametro DN 250 per condotta di etilene;

Una tubazione diametro DN 200 per condotta di propilene;

Una tubazione diametro DN 200 per condotta di ammoniacca;

Una tubazione diametro DN 100 guaina porta cavi.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 7/2004, aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Senio nel Comune di

Riolo Terme per cui è stata presentata istanza di concessione da parte di Ricci Bitti Amedeo Società Agricola Procedimento: RA22T0005

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA22T0005

corso d'acqua di riferimento: Torrente Senio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Riolo Terme - Foglio 33 – antistante mappale 145 e 164

Usò richiesto: mantenimento dell'attraversamento interrato con condotta presa d'acqua tubo PEAD diametro 110 all'interno di una guaina in tubo pvc diametro 160.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 7/2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Senio, nel Comune di Castel Bolognese per cui è stata presentata istanza di concessione da parte di Bruschi Benito - Procedimento RA22T0006

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA22T0006

Usò richiesto: dell'utilizzo pertinenza idraulica lungo la sponda sinistra del Torrente Senio ubicata in Comune di Castel Bolognese, censita al Catasto Terreni al fg. 18 mapp. 132, per una superficie complessiva di mq 200 da utilizzarsi ad uso orto

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN09T0009

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/D – PEC: aoor@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Brugnellini Romana

Data di arrivo domanda: 9/2/2022 - Procedimento: RN09T0002

Corso d'acqua: torrente Conca

Ubicazione: Comune di Morciano di Romagna, sponda destra del torrente Conca

Identificazione catastale: area censita: fg 3 part 27/p e 283/p; area non censita: fg 2 ant.1 e fg 3 ant. partt 74, 76, 80, 81, 107, 2303, 2302, 2205, 2242; Superficie: m2 20138,00

Uso richiesto: prato permanente e strada di accesso

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini n.17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, dalle ore 8:30 alle ore 11:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319102 (Erbacci Daniele) o al rispettivo indirizzo email derbacci@arpae.it

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, pec: aoor@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN09T0017

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/D – PEC: aoor@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Montali Barbara

Data di arrivo domanda: 8/2/2022

Procedimento: RN09T0017 Corso d'acqua: Marecchia, sponda sinistra

Ubicazione: Santarcangelo di Romagna (RN)

Identificazione catastale: Foglio 42 mappale 61/p Foglio 36 mappale 1008/p - Superficie:3070,00 mq

Uso richiesto: prato permanente, alberi e siepi

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini 17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319005 (Dott.ssa Paola Pellegrino) o al rispettivo indirizzo email pellegrino@arpae.it

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, pec: aoor@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico - Procedimento RN22T0001

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aoor@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Comune di Poggio Torriana (RN)

Data di arrivo domanda: 14/2/2022- Procedimento: RN22T0001
 Corso d'acqua: Fiume Marecchia
 Ubicazione: Comune di Poggio Torriana (RN)
 Identificazione catastale: Sezione B – Torriana, foglio 2, part. Ite n. 65/parte, n. 74/parte
 Superficie: 2.875 mq - Uso richiesto: scarico acque meteoriche
 Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini n.17/D (piano terra), è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 9:30 alle ore 12:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319162 (Ozzi Claudia) o al rispettivo indirizzo

e-mail [cozzi @ arpae.it](mailto:cozzi@arpae.it).

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Stefano Renato De Donato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di Valutazione di Impatto Ambientale L.R. 4/2018 - Titolo III - Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato “Realizzazione di un impianto di digestione anaerobica del rifiuto organico da raccolta differenziata finalizzato alla produzione di biometano” localizzato in loc. Fossoli nel comune di Carpi, provincia di Modena, proposto da AIMAG S.p.A. – Archiviazione procedimento

Si comunica che il procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto “Realizzazione di un impianto di digestione anaerobica del rifiuto organico da raccolta differenziata finalizzato alla produzione di biometano” localizzato in loc. Fossoli nel comune di Carpi, provincia di Modena, proposto da AIMAG S.p.A., avviato con la pubblicazione nel BUR regionale n. 1 del 7/1/2021 e ripubblicato nel BUR regionale n. 271 del 1/9/2021, è archiviato come richiesto dal proponente AIMAG S.p.A. con nota del 1/2/2022 registrata al protocollo regionale n. PG.2022.0086351.

L’archiviazione di tale procedura è valida a tutti gli effetti di legge anche per gli atti comunque denominati compresi nel procedimento autorizzatorio unico di VIA in oggetto.

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di riesame con modifica sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale – AZIENDA: Eco.Ser. S.r.l. - Comune di Castenaso (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, avvisa che, ai sensi dell’art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. n. 9/2015), in data 13/11/2020 (PG/2020/165314 del 16/11/2020), è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), per la libera consultazione e da parte dei soggetti interessati, la domanda di riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito della pubblicazione delle BAT Conclusions per il trattamento dei rifiuti, relativa all’installazione IPPC di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi (di cui al punto 5.5 dell’Allegato VII-I, Parte Seconda, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.), situata in Comune di Castenaso (BO), in Via Pederzana n. 8. La domanda

comprende anche una modifica di carattere sostanziale riguardante l’introduzione di operazioni di miscelazione (R12/D13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, che determina il configurarsi di una nuova attività IPPC (di cui al punto 5.1.c dell’Allegato VII-I, Parte Seconda, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.).

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione del riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA al link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=68959>

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell’art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all’Autorità Competente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia - Via San Felice n. 25 40122 Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it

Responsabile del Procedimento: Federica Torri

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale – AZIENDA: Herambiente S.p.A. - Comparto di trattamento rifiuti di Sant’Agata Bolognese – Comune di Sant’Agata Bolognese (BO)

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, avvisa che, ai sensi dell’art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. n. 9/2015), in data 15/6/2021 (PG/2021/93809 del 15/6/2021), è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), per la libera consultazione e da parte dei soggetti interessati, la domanda di riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito della pubblicazione delle BAT Conclusions per il trattamento dei rifiuti, relativa al comparto polifunzionale di trattamento rifiuti comprendente anche la gestione della discarica esistente (di cui ai punti 5.3 b e 5.4 dell’Allegato VIII alla Parte Seconda, del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.), situato in Comune di Sant’Agata Bolognese (BO), in Via Romita n. 1.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione del riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA al link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=70274>.

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia - Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it

Responsabile del Procedimento: Federica Torri

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: "Ca' Cirenaica - Discarica per Inerti con finalità di recupero geomorfologico" nel Comune di Pianoro (BO) di competenza regionale previa istruttoria ARPAE che comprende la Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Pianoro e relativa Val.S.A.T. (art. 21 L.R. 4/2018) e la Concessione di occupazione di aree demaniali (L.R. 7/2004)

La Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, avvisa che il Proponente GE.R.IN. Gestione Rifiuti Inerti S.r.l. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato "Ca' Cirenaica - Discarica per Inerti con finalità di recupero geomorfologico" acquisita agli atti in data 7 dicembre 2021. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM) effettuerà l'istruttoria di tale procedura.

Il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Il progetto è:

- localizzato nella Città Metropolitana di Bologna
- localizzato in Comune di Pianoro
- oltre il Comune in cui è localizzato può avere impatti nel Comune di Sasso Marconi, San Lazzaro in Provincia di Bologna

Il progetto appartiene alla tipologia progettuale di cui agli allegati A.2 della L.R. 4/2018, in particolare al punto A.2.6 - "Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 m3 (...); discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva fino a 100.000 m3".

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata da ARPAE AACM di in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto prevede la realizzazione ed esercizio di un impianto di discarica per rifiuti inerti costituente la naturale prosecuzione e completamento dell'impianto di messa a dimora definitiva dei rifiuti inerti derivanti da parte della galleria "Pianoro" dell'Alta Capacità ferroviaria Bologna-Firenze presente nel medesimo sito e denominato "Prevam Cà Cirenaica". L'intervento consiste, infatti, nella realizzazione di un abbancamento in pendio che ha il piede sul limite superiore del predetto Prevam e si accresce per 80 m in quota circa nella parte più interna della Vallecchia del Rio

delle Pecore nell'ambito di un circo calanchivo attivo. Il progetto attuale riprende e completa proprio il processo di stabilizzazione di tali fenomenologie erosive che fu alla base della motivazione della proposta originaria del sito Prevam (Progetto di Recupero e Valorizzazione Ambientale). In continuità con il precedente, il progetto dell'impianto si rivolge al mercato delle infrastrutture ed in particolare delle opere in sotterraneo atualizzando i processi di gestione alle ultime normative e best practice di settore. È previsto un volume di inerti complessivo in abbancamento di circa 1 milione di metri cubi.

L'emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 4/2018);
- Autorizzazione Unica AU (Art. 208 - DLGS 152/06 e smi);
- Valutazione di Incidenza Ambientale (DPR 357/1997, D.Lgs. 152/06, L.R. 4/2021)
- Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Pianoro e relativa Val.S.A.T. (art.21 L.R. 4/2018);
- Autorizzazione esecuzione opere in area sottoposta a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923, R.D. 1126/1926, DGR 1117/2000).
- Concessione di occupazione di aree demaniali (L.R. 7/2004)

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8 - 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE AACM al seguente indirizzo di posta certificata: aobo@cert.arpa.emr.it

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link:- https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce variante ai seguenti strumenti di pianificazione:allo strumento urbanistico del Comune di Pianoro (RUE)

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati relativi alle varianti ai piani e loro valutazione ambientale depositati presso le seguenti sedi:

- Comune di Pianoro Piazza dei Martiri n.1 - 40065 Pianoro (BO) e pubblicati sul sito web <https://www.comune.pianoro.bo.it>

- Città metropolitana di Bologna Via Zamboni n.13 - 40126 Bologna e pubblicati sul sito web <https://www.cittametropolitana.bo.it>

La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana: Patrizia Vitali

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: “IMPIANTO FOTOVOLTAICO 2B e IMPIANTO FOTOVOLTAICO POLIENERGIE” nel Comune di FAENZA (RA) di competenza regionale previa istruttoria ARPAE che comprende variante agli strumenti urbanistici dell’Unione dei Comuni della Romagna Faentina - Comune di Faenza (RA)

La Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, avvisa che i Proponenti 2B S.R.L. e POLIENERGIE S.R.L. hanno presentato, in maniera congiunta, istanza per l’avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato “IMPIANTO FOTOVOLTAICO 2B e IMPIANTO FOTOVOLTAICO POLIENERGIE” in data 15 dicembre 2021. Ai sensi dell’art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, ARPAE SAC di RAVENNA effettuerà l’istruttoria di tale procedura.

Il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Il progetto è:

- localizzato nella Provincia di Ravenna
- localizzato in Comune di Faenza
- può avere impatti nel Comune di Faenza in Provincia di Ravenna

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all’allegato B2 al punto B.2.8: “Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW”

Il progetto è oggetto di procedura di VIA su richiesta del proponente ai sensi dell’art. 4 comma 2 della L.R. 4/18.;

L’istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dal SAC di ARPAE di RAVENNA in applicazione dell’art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto prevede la costruzione di due nuovi impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile mediante la tecnologia fotovoltaica, da realizzarsi su terreno classificato di espansione produttiva della superficie complessiva di 82.280 mq, ubicato in via Gazzolo a Faenza (RA), ognuno avente il proprio impianto di rete per la connessione.

In particolare si distingue:

IMPIANTO FOTOVOLTAICO 2B: costituito da 9.970 moduli fotovoltaici e 30 inverter con potenza di picco complessiva dei moduli pari a 6.630,05 kWp e potenza in immissione pari a 6.000,0 kW. L’impianto è del tipo a terra con strutture fisse. L’impianto di rete per la connessione prevede la realizzazione di nuova linea MT interrata su strada pubblica per l’allaccio alla CP FAENZA ubicata in via Galvani. L’impianto, in fase di esercizio, non produrrà alcun tipo di emissione in atmosfera e non sfrutterà

alcuna risorsa naturale se non quella rinnovabile dell’irraggiamento solare. Sarà in grado di produrre 8.897.527 kWh/anno di energia elettrica da fonte rinnovabile.

IMPIANTO FOTOVOLTAICO POLIENERGIE: costituito da 1.515 moduli fotovoltaici e 5 inverter con potenza di picco complessiva dei moduli pari a 999,90 kWp e potenza in immissione pari a 999,99 kW. L’impianto è del tipo a terra con strutture fisse. L’impianto di rete per la connessione prevede la realizzazione di nuova linea MT interrata su strada pubblica per l’allaccio alla cabina esistente GAZZOLO SUD ubicata in via Ossani. L’impianto, in fase di esercizio, non produrrà alcun tipo di emissione in atmosfera e non sfrutterà alcuna risorsa naturale se non quella rinnovabile dell’irraggiamento solare. Sarà in grado di produrre 1.341.866 kWh/anno di energia elettrica da fonte rinnovabile;

L’emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti:

Atti di pertinenza comune per le due società 2B S.R.L. e POLIENERGIE S.R.L.

- Provvedimento di Valutazione d’Impatto Ambientale (VIA) volontaria (L.R. n. 4/2018);

- Parere sull’impatto ambientale (L.R. n. 4/2018, art. 19, comma 7);

- Autorizzazione Paesaggistica (D.Lgs n. 42/2004);

- Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Faenza / Unione della Romagna Faentina e relativa Val.S.A.T (L.R. n. 4/2018);

- Parere motivato per la ValSAT relativa alla variante urbanistica;

- Parere relativo all’invarianza idraulica;

- Concessione allo scarico diretto di acque meteoriche;

- Parere tirante idrico;

Atti di pertinenza di 2B S.r.l.

- Autorizzazione Unica impianti FER (D.Lgs. 387/2003);

- Autorizzazione alla costruzione elettrodotta (L.R. 10/1993 e s.m.i.);

- Nulla Osta per le acque termali e minerali di competenza di Arpa SAC;

- Titolo Edilizio di competenza dell’Unione della Romagna Faentina – Comune di Faenza;

- Pre-sismica (L.R. n. 19/2008);

- Parere di competenza della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini riguardo la sussistenza di procedimenti di tutela;

- Parere preventivo in materia antincendio (DPR n. 151/2011);

- Nulla osta MISE per impianto fotovoltaico;

- Nulla osta dell’Autorità Mineraria UNMIG (art. 120 R. D. n. 1775/1933);

- Nulla Osta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – USTIF;

- Nulla osta SNAM alla posa del cavo dell’impianto di rete per la connessione;

- Nulla Osta / parere di competenza del Comando Militare Esercito “Emilia-Romagna”;

- Nulla Osta / parere di competenza della Marina Militare;
- Nulla Osta / parere di competenza della Aeronautica Militare;
- Autorizzazione di competenza ENAC/ENAV;
- Concessione per l'attraversamento della linea elettrica in progetto sulle strade comunali "via Gazzolo", "via Ossani" e "via Galvani", fino alla cabina primaria "FAENZA", di competenza dell'Unione della Romagna Faentina / Comune di Faenza;
- Concessione di occupazione di suolo pubblico per la realizzazione di passo carraio su via Gazzolo e per l'ampliamento e lo spostamento dell'accesso esistente;
- Nulla Osta / pareri degli Enti gestori rispetto alle interferenze del progetto con le relative reti di servizi e/o sotto-servizi; Atti di pertinenza di POLIENERGIE S.R.L.
- Autorizzazione Unica impianti FER (D.Lgs. 387/2003);
- Autorizzazione alla costruzione elettrodotto (L.R. 10/1993 e s.m.i.);
- Nulla Osta per le acque termali e minerali di competenza di Arpa SAC;
- Titolo Edilizio di competenza dell'Unione della Romagna Faentina – Comune di Faenza;
- Pre-sismica (L.R. n. 19/2008);
- Parere di competenza della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini riguardo la sussistenza di procedimenti di tutela;
- Parere preventivo in materia antincendio (DPR n. 151/2011);
- Nulla osta MISE per impianto fotovoltaico;
- Nulla osta dell'Autorità Mineraria UNMIG (art. 120 R. D. n. 1775/1933);
- Nulla Osta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – USTIF;
- Nulla osta SNAM alla posa del cavo dell'impianto di rete per la connessione;
- Nulla Osta / parere di competenza del Comando Militare Esercito "Emilia-Romagna";
- Nulla Osta / parere di competenza della Marina Militare;
- Nulla Osta / parere di competenza della Aeronautica Militare;
- Autorizzazione di competenza ENAC/ENAV;
- Concessione per l'attraversamento della linea elettrica in progetto sulle strade comunali "via Gazzolo" e "via Ossani", fino alla cabina primaria "GAZZOLO SUD", di competenza dell'Unione della Romagna Faentina / Comune di Faenza;
- Nulla Osta / pareri degli Enti gestori rispetto alle interferenze del progetto con le relative reti di servizi e/o sotto-servizi.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione

Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC RAVENNA al seguente indirizzo di posta certificata: aoo-ra@cert.arpa.emr.it

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce variante ai seguenti strumenti di pianificazione:

- RUE dell'Unione dei Comuni della Romagna Faentina - Comune di FAENZA;
- PRG SCHEDA 171 dell'Unione dei Comuni della Romagna Faentina - Comune di FAENZA;

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati relativi alle varianti ai piani e loro valutazione ambientale strategiche depositati presso le seguenti sedi:

- Comune di FAENZA (RA) Via Zanelli n.4 e pubblicati sul sito web dell'Unione dei Comuni della Romagna Faentina:

- <http://www.romagnafaentina.it/I-servizi/Urbanistica/Pubblicazione-dei-Procedimenti-Urbanistici/Procedimenti-in-itinere/Strumenti-Urbanistici-Generali-e-Varianti>

La pubblicazione dei documenti di variante e di Valsat è valida ai fini della Valutazione Ambientale Strategica.

Dirigente ARPAE SAC di Ravenna: Dott. Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 04/2018 relativo al progetto denominato: "Ampliamento di allevamento avicolo esistente con 120.000 capi con la realizzazione di due nuovi capannoni e ricovero attrezzi loc. Voltana in Comune di Lugo (RA)" di competenza regionale previa istruttoria ARPAE che comprende Autorizzazione Integrata Ambientale.

La Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, avvisa che la ditta M. D. di Panzavolta Bruno e C. Società Agricola s.a.s. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato "Ampliamento di allevamento avicolo esistente con 120.000 capi con la realizzazione di due nuovi capannoni e ricovero attrezzi loc. Voltana in Comune di Lugo (RA) in data 13/12/2021. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, ARPAE SAC di Ravenna effettuerà l'istruttoria di tale procedura. Il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90. Il progetto è localizzato in Provincia di Ravenna ed in Comune di Lugo.

Il progetto appartiene ai fini del PAUR alla tipologia progettuale A.2.10) di cui all'allegato A della L.R. n. 4/2018.

Il progetto appartiene ai fini dell'AIA, alla tipologia progettuale punto 6.6(a) all'allegato VIII del D.Lgs. n. 152/2006.

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dal SAC

di ARPAE di Ravenna in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto prevede l'Ampliamento di impianto di allevamento avicolo intensivo con 120.000 capi mediante la costruzione di 2 nuovi capannoni e ricovero attrezzi (superficie in ampliamento 6.060 mq) per un totale complessivo fra esistente e ampliamento di 240.000 capi.

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del PAUR comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto:

- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA),
- Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA),
- Parere di invarianza idraulica
- Pre-sismica (L.R. 19/2008)
- Permesso di Costruire
- Piano di Ammodernamento Azienda Agricola ai sensi dell'art. 4.7.6 c2 del RUE

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>

La documentazione di AIA è resa disponibile sul Portale Regionale IPPC all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC di Ravenna all'indirizzo di posta certificata aora@cert.arpa.emr.it.

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via. Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito web della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Dirigente ARPAE SAC di Ravenna: Dott. Fabrizio Magnarello

UNIONE COMUNI DEL SORBARA (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda riesame ai fini del rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale

Ditta: ZINCOLUX DI BOSSORI GIULIANO E C. S.N.C.
ubic. Impianto: Castelfranco Emilia (MO), Via Maestri del Lavoro n. 6/10

Avviso di avvenuto rilascio

ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il

procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che, con Determinazione n. 451 del 1/2/2022 il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame ai fini del rinnovo alla Ditta ZINCOLUX DI BOSSORI GIULIANO E C. S.N.C., avente sede legale in Via Maestri del Lavoro n. 6/10, Castelfranco Emilia (MO)- Località Piumazzo, che effettua attività di trattamento di superfici di metalli mediante processi elettrolitici e chimici, punto 6.6 lettera b) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, sito in Via Maestri del Lavoro n. 6/10, Castelfranco Emilia (MO).

Copie dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e successivamente dei relativi aggiornamenti sono rese disponibili al pubblico presso la sede di ARPAE di Modena, sita in Via Giardini n. 472, Modena e sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

UNIONE COMUNI DEL SORBARA (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda riesame ai fini del rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale Ditta: SARA SRL ubic. Impianto: Nonantola (MO), Via Provinciale Est n. 145 - Avviso di avvenuto rilascio

ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che, con Determinazione n. 595 del 9/2/2022 il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati ha rilasciato, l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di modifica sostanziale e riesame, alla Ditta SARA SRL avente sede legale in Via per Spilamberto n. 30/c, in comune di Castelvetro di Modena (MO), che effettua attività di recupero rifiuti non pericolosi (compostaggio), punto 6.6 lettera b) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in Via Provinciale est n. 145, Nonantola (MO).

Copie dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e successivamente dei relativi aggiornamenti sono rese disponibili al pubblico presso la sede di ARPAE di Modena, sita in Via Giardini n. 472, Modena e sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Modifica Sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A. Avviso di deposito

La Ditta PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE SPA con sede legale in Via Panaria Bassa n. 22/A, in Comune di Finale Emilia, ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06), localizzata in Via Panaria Bassa n.22/A, in Comune di Finale Emilia, (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/04 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Finale Emilia e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Finale Emilia (MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il responsabile del procedimento è il responsabile del Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord – sede distaccata di Finale Emilia, Dott.ssa Tiziana Forni

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Modifica Sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta OXIMET S.r.l. - Avviso di deposito

La Ditta OXIMET S.r.l, con sede legale in Via Regina Pacis n. 200, in Comune di Sassuolo (Mo), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di "produzione di biossido di stagno (punto 4.2e All.VIII D.Lgs. 152/06)", localizzato in Via Regina Pacis n. 200, in Comune di Sassuolo (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Sassuolo e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Sassuolo (Mo), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il responsabile del procedimento è Giovanni D'Andrea (Responsabile SUAP).

COMUNE DI CALENDASCO (PIACENZA)

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i. – IBF. S.p.A. per l'impianto IBF 2, sito in Comune di Calendasco - Avviso di deposito della domanda di riesame dell'A.I.A.

Si avvisa che la ditta **IBF. S.p.A** ha presentato, ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i., tramite portale IPPC-AIA, la domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativa all'impianto:

Gestore: IBF. S.p.A.

Impianto: IBF 2 - Attività IPPC: trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³”, impianto di categoria 2.6 dell'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006

Ubicazione dell'impianto: Calendasco Strada Malpaga s.n.

Comune interessato: Calendasco

Provincia interessata: Piacenza

L'Autorità procedente è lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Calendasco.

L'Autorità competente è ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza.

La documentazione relativa alla domanda presentata è depositata, per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, per la pubblica consultazione presso:

- la sede dell'autorità competente: ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza - Via XXI Aprile n.48 - 29121 - Piacenza;

- la sede dell'autorità procedente dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Calendasco - Via G. Mazzini n.4 - 29010 - Calendasco;

- sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippea-aia.arpa.emr.it>.

Entro lo stesso termine i soggetti interessati possono presentare osservazioni in forma scritta, all'autorità competente, ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza - Via XXI Aprile - 29121 Piacenza – indirizzo di posta certificata (PEC): aopoc@cert.arpa.emr.it

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame ai fini del rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta GIGI IL SALUMIFICIO S.r.l. - Avviso di deposito

La Ditta GIGI IL SALUMIFICIO S.r.l. con sede legale in Via A. Moro n. 1 e 3, in Comune di Castelnuovo Rangone (Mo), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di riesame ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di "trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, di materie prime animali (diverse dal semplice latte) sia trasformate in precedenza, sia non trasformate, con una capacità

di produzione di prodotti finiti (alimentari o mangimi) di oltre 75 Mg al giorno (punto 6.4b1 All.VIII - D.Lgs. 152/06, Parte Seconda e ss.mm.)”, localizzato in Via Aldo Moro n.1 e 3, in Comune di Castelnuovo Rangone (Mo).

L’Autorità competente al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Castelnuovo Rangone e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Castelnuovo Rangone (MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di riesame ai fini del rinnovo dell’Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il responsabile del procedimento è l’Arch. Umberto Visone Dirigente Area Territorio.

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Modifica Sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta CERAMICHE DAYTONA - S.P.A. - Avviso di deposito

La Ditta CERAMICHE DAYTONA - S.P.A., con sede legale in VIA STATALE (SP 569) N. 177 – FRAZIONE SOLIGNANO NUOVO, in Comune di CASTELVETRO DI MODENA (MO), ha presentato, ai sensi dell’art. 29- octies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di Modifica Sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all’installazione che effettua attività di “fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 All. VIII, Parte Seconda D.Lgs. 152/06 e ss.mm.)”, localizzata in Via Statale (SP 569) n. 177 – Frazione Solignano Nuovo in Comune di Castelvetro di Modena (MO).

L’Autorità competente al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Castelvetro di Modena (MO) e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Castelvetro di Modena (MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di Modifica Sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il responsabile del procedimento è l’Istruttore Amministrativo Fabio Baccolini, Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Castelvetro di Modena (MO). Il responsabile del Settore Urbanistica – Edilizia Residenziale – SUAP è l’architetto Denis Bertoncelli.

COMUNE DI FISCAGLIA (FERRARA)

COMUNICATO

Estratto Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., riesaminata ai sensi dell’art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Società Agricola Alimentare S.r.l.

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Fiscaglia, ai sensi della DGR n. 2170/2016, avvisa che con il rilascio della Determinazione n. DET-AMB-2022-130 del 14/1/2022 si è concluso il procedimento Riesame dell’AIA, intestata al gestore Società Agricola Alimentare S.R.L., per lo svolgimento dell’attività di IPPC di allevamento intensivo di pollame con più di 40000 posti nell’installazione IPPC esistente di allevamento sita in Comune di Fiscaglia (FE), località Caimbanca, Via Provinciale Ferrara-Mare.

La Determinazione sostituisce a tutti gli effetti l’atto n. 24192 del 17/3/2010 e ss.mm.ii.

È possibile visionare l’Autorizzazione Integrata Ambientale sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché presso il sito di ARPAE: www.arpae.it

Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e smi:

Società/Ditta: Società Agricola Alimentare S.R.L. - avente sede legale in Comune di S.Sofia (FC), Strada Provinciale 4 del Bidente (P.I. 02062690397) e installazione in Comune di Fiscaglia (FE), località Caimbanca, Via Provinciale Ferrara-Mare

Installazione: installazione IPPC esistente di allevamento intensivo di pollame con più di 40000 posti, di cui al punto 6.6, lettera X dell’allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e smi

Comune interessato: Fiscaglia Provincia interessata: Ferrara
Autorità competente: ARPAE SAC di Ferrara, Via Bologna n. 534, Ferrara - Responsabile SUAP: Luigi Guolo

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Rilascio determinazione dirigenziale n.DET-AMB-2022-555 del 8/2/2022 di riesame con modifica non sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l’esercizio dell’attività IPPC di gestione del centro di stoccaggio e pretrattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi (punti 5.1.b), 5.1.c), 5.1.d), 5.3.a.II), 5.3.a.III), 5.3.b.II), 5.5 dell’allegato VIII alla Parte II del D.Ls n. 152/2006 e smi) presso comparto polifunzionale di trattamento/smaltimento rifiuti sito in comune di Ravenna, S.S. 309 Romea km 2,6 (denominato “Comparto Km 2,6”)

Il Comune di Ravenna avvisa che con determinazione del dirigente del servizio autorizzazioni e concessioni di Ravenna di ARPAE – Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna, n. DET-AMB-2022-555 del

8/2/2022, è stata rilasciata ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., Parte II, Titolo III-bis e L.R. n. 21/2004 e smi l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio di attività IPPC di gestione del centro di stoccaggio e pretrattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi (punti 5.1.b), 5.1.c), 5.1.d), 5.3.a.II), 5.3.a.III), 5.3.b.II), 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n. 152/06 e smi) presso Comparto polifunzionale di trattamento/smaltimento rifiuti sito in Comune di Ravenna, S.S. 309 Romea km 2,6 (denominato "Comparto km 2,6").

Società/ditta: HERAMBIENTE SERVIZI INDUSTRIALI SRL con sede legale in Bologna, Via C. Berti Pichat n. 2/4.

Installazione: installazione IPPC esistente presso Comparto polifunzionale di trattamento/smaltimento rifiuti sito in Comune di Ravenna, S.S. 309 Romea km 2,6 (denominato "Comparto km 2,6") per attività di gestione del centro di stoccaggio e pretrattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Oggetto: D.Lgs n. 152/2006 e smi, Parte II, Titolo III-Bis – L.R. n. 21/2004 e smi – L.R. n. 13/2015 e smi - DGR n. 1113/2011 - DGR n. 1795/2016 – HERAMBIENTE Servizi Industriali Srl con sede legale in Comune di Bologna, Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'esercizio dell'attività IPPC di gestione del centro di stoccaggio e pretrattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi (punti 5.1.b), 5.1.c), 5.1.d), 5.3.a.II), 5.3.a.III), 5.3.b.II), 5.5 dell'allegato VIII alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e smi) presso comparto polifunzionale di trattamento/smaltimento rifiuti sito in comune di Ravenna, S.S.309 Romea km 2,6 (denominato "Comparto Km 2,6") - Riesame con modifica non sostanziale AIA -

Comune interessato: Ravenna

Provincia interessata: Ravenna

Autorità competente: ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché sul sito di ARPAE e presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

IL RESPONSABILE U.O. SUAP

Renato Miglio

COMUNE DI SISSA TRECASALI (PARMA)

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. – L.R. 21/2004 s.m.i. – Ditta AVICOLA CAMPANA PICCOLA-SOC.AGR.S.S. - Installazione sita in sito in Comune di Sissa Trecasali (PR) – Avviso dell'avvenuto rilascio dell'AIA a seguito di riesame

Lo Sportello Unico per le attività produttive (SUAP) del Comune di Sissa Trecasali (PR) avvisa che, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. 21/2004 e s.m.i., è stato rilasciato alla Ditta AVICOLA CAMPANA PICCOLA-SOC.AGR.S.S. con provvedimento 69/2018 del 7/2/2022 prot. n. 1589, il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) nel scrupoloso rispetto di tutte le prescrizioni e le scadenze temporali contenute nell'atto endoprocedimentale rilasciato con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-208 del 19/1/2022, da A.R.P.A.E. SAC di Parma, relativamente al seguente impianto:

Gestore: Sig. Gino Terzi

Impianto: installazione IPPC per allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti (punto 6.6 lettera a, All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.)

Ubicazione impianto: Sissa Trecasali, Loc. Campana Piccola, Via Campedello n.37

Comune interessato: Sissa Trecasali

Provincia interessata: Provincia di Parma

Autorità competente: ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma – Piazzale della Pace n.1 - Parma

La DET-AMB-2022-208 del 19/1/2022 revoca e sostituisce la Determinazione AIA n. 1802 del 1/8/2013 rilasciata dall'ente competente Provincia di Parma e l'aggiornamento AIA rilasciato con Determinazione n. 5124 del 20/12/2016 da ARPAE – SAC di Parma

Il documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO COMUNICATO

Art. 68, comma 4bis del D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e art. 5, comma 6 delle Norme di Attuazione (NA) del "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici del fiume Reno, del torrente Idice - Savena vivo, del torrente Sillaro e del torrente Santerno" (PSAI). Approvazione dell'adeguamento della perimetrazione e della classificazione di un'area a rischio da frana in località Ca' de Brizzi, in Comune di Gaggio Montano (BO), oggetto della Scheda n. 100 dell'Elaborato "Zonizzazioni Aree a Rischio perimetrate" dello PSAI

Si comunica che è stato adottato il **Decreto n. 19 del 11 febbraio 2022** avente ad oggetto:

Art. 68, comma 4bis del D. lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.

e art. 5, comma 6 delle Norme di Attuazione (NA) del "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici del fiume Reno, del torrente Idice - Savena vivo, del torrente Sillaro e del torrente Santerno" (PSAI). Approvazione dell'adeguamento della perimetrazione e della classificazione di un'area a rischio da frana in località Ca' de Brizzi, in Comune di Gaggio Montano (BO), oggetto della Scheda n. 100 dell'Elaborato "Zonizzazioni Aree a Rischio perimetrate" dello PSAI.

Il presente Decreto, corredato dal relativo allegato, è consultabile sul sito Web dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po al link: https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n1232263&IdDelibere=1234

IL SEGRETARIO GENERALE

Meuccio Berselli

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE 11 FEBBRAIO 2022, N.20

Art. 17, comma 3 lett. a delle Norme di Attuazione del “Piano Stralcio di Bacino per l’assetto Idrogeologico” del bacino idrografico del Marecchia – Conca (PAI Marecchia – Conca). Espressione di parere vincolante di compatibilità rispetto alle finalità del PAI in ordine alla proposta di ripermetrazione e classificazione di un’area in dissesto individuata nella Tavola 1.2 dell’Elaborato grafico “Inventario dei dissesti (scala 1:25.000)” del PAI Marecchia – Conca in Comune di Maiolo (RN), località Cavallara, adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 30 aprile 2021

IL SEGRETARIO GENERALE

(omissis)

decreta

ARTICOLO 1

(Espressione di parere favorevole di compatibilità con i contenuti del PAI Marecchia – Conca della proposta di ripermetrazione e classificazione dell’area in dissesto in località Cavallara, in Comune di Maiolo, individuata nella cartografia, di detto Piano stralcio)

1. In conformità all’art. 17, comma 3 delle *Norme di Attuazione* del “*Piano Stralcio di Bacino per l’assetto Idrogeologico*” del bacino idrografico del Marecchia - Conca si esprime *parere favorevole di compatibilità* con i contenuti di tale Piano stralcio della proposta di ripermetrazione e classificazione relativa ad un’area in dissesto individuata nella Tavola 1.2 dell’Elaborato grafico “*Inventario dei dissesti (scala 1:25.000)*” del suddetto PAI in località Cavallara, in Comune di Maiolo (RN), adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 30/4/2021 (Allegato A).

ARTICOLO 2

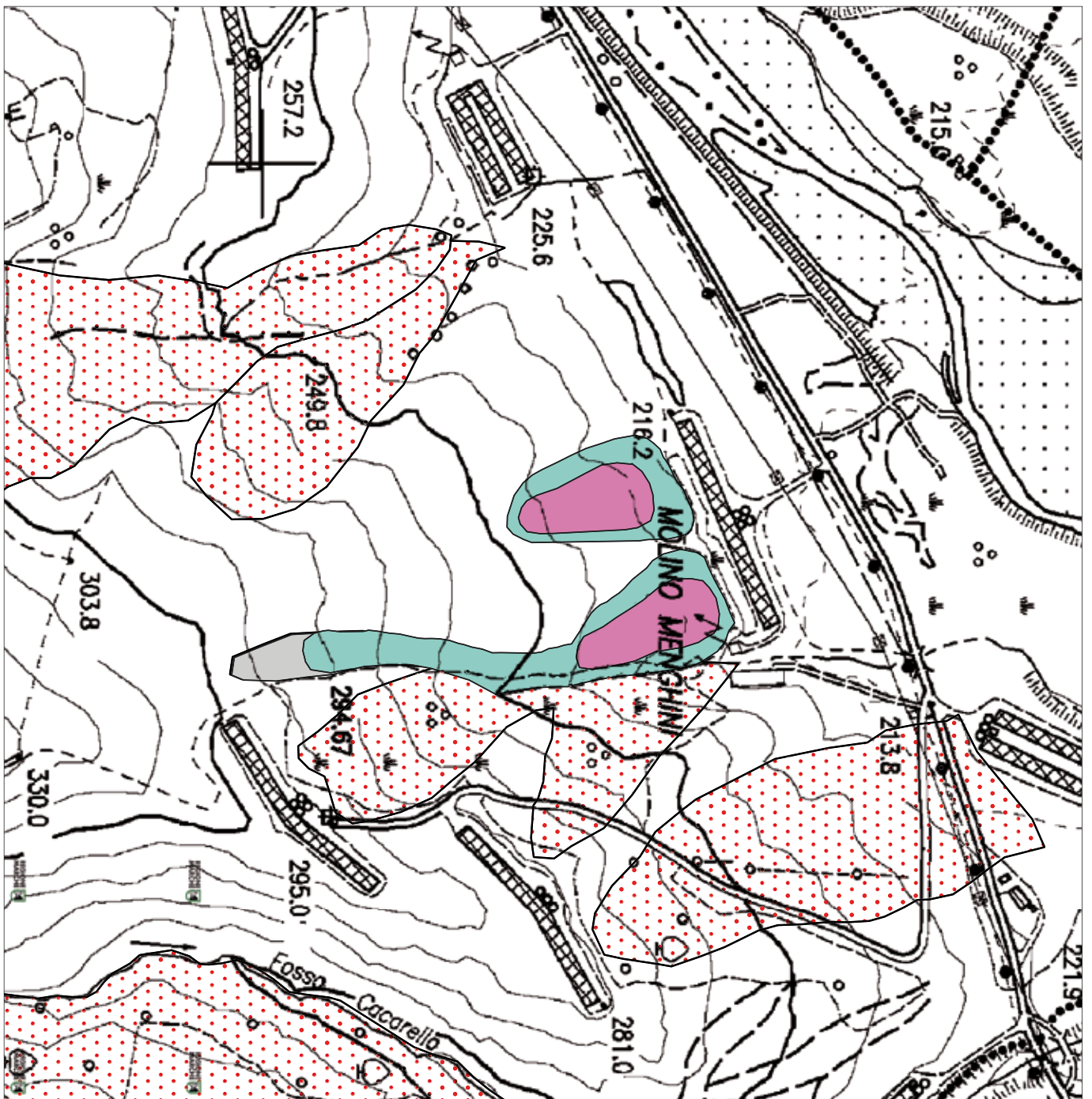
(Pubblicazione e trasmissione del Decreto. Adempimenti conseguenti all’espressione del parere di compatibilità)

1. Il parere espresso tramite il presente Decreto è pubblicato sul sito web dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (all’indirizzo web www.adbpo.gov.it) ed è trasmesso alla Regione Emilia – Romagna e al Comune di Maiolo (RN) ai fini degli adempimenti ad esso conseguenti, oltre che ai competenti Servizi Tecnici Regionali per la gestione degli eventuali interventi e revisioni. Il Decreto è inoltre trasmesso alla redazione dei BUR della Regione Emilia-Romagna, ai fini della pubblicazione su di esso.

2. Sulla scorta della proposta di ripermetrazione e classificazione di cui al precedente art. 1 il Comune provvede, secondo le procedure previste dalle vigenti leggi della Regione Emilia – Romagna, all’adeguamento del proprio strumento urbanistico, in coerenza al combinato disposto dell’art. 17, comma 3 delle NA del PAI Marecchia – Conca e dell’art. 6, comma 2 delle stesse NA. In coerenza a quanto stabilito dall’art. 68, comma 4^{ter} del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. nel corso della citata procedura di adeguamento dello strumento urbanistico comunale dovrà essere in ogni caso assicurata la partecipazione attiva di tutti i soggetti interessati, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione.

3. All’esito dell’adeguamento dello strumento urbanistico di cui ai commi precedenti, la cartografia relativa alla perimetrazione dell’area in dissesto che ne costituisce l’oggetto dovrà essere trasmessa all’Autorità di bacino, la quale provvederà (con atto di approvazione del Segretario Generale, adottato in conformità dell’art. 68, comma 4^{bis} del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., previa acquisizione dell’intesa da parte della Regione e previo parere favorevole della Conferenza Operativa) ad approvare il conseguente aggiornamento della Tavola 1.2 (Carta Inventario dei dissesti, scala 1:25.000) e della Tavola Maiolo (scala 1:10.000) del PAI Marecchia – Conca, in coerenza con quanto previsto dall’art. 6, comma 2 delle NA di tale Piano.

IL SEGRETARIO GENERALE
Meuccio Berselli



Autorità Distrettuale
del Fiume Po



Zonizzazione Aree a Rischio

Comune di Maiolo

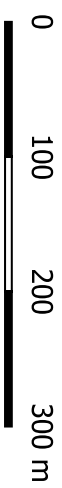
Allegato 1

Legenda

- Aree in dissesto per fenomeni in atto (art. 14)
- Aree di possibile evoluzione del dissesto e frane quiescenti (art. 16)
- Deperimetrato

Aree in dissesto da assoggettare a verifica (art. 17)

- Attiva
- Quiescente



AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
COMUNICATO

Art. 68, comma 4bis del D. lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e art. 5, comma 6 delle Norme di Attuazione (NA) del “Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici del fiume Reno, del torrente Idice - Savena vivo, del torrente Sillaro e del torrente Santerno” (PSAI). Approvazione dell’adeguamento della perimetrazione e della classificazione di aree in dissesto idrogeologico in località Campo di Bella, in Comune di Monzuno (BO), oggetto della Scheda n. 43 dell’Elaborato “Zonizzazioni Aree a Rischio perimetrate” dello PSAI

Si comunica che è stato adottato il **Decreto n. 21 del 11 febbraio 2022** avente ad oggetto:

Art. 68, comma 4bis del D. lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e art. 5, comma 6 delle Norme di Attuazione (NA) del “Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici del fiume Reno, del torrente Idice - Savena vivo, del torrente Sillaro e del torrente Santerno” (PSAI). Approvazione dell’adeguamento della perimetrazione e della classificazione di aree in dissesto idrogeologico in località Campo di Bella, in Comune di Monzuno (BO), oggetto della Scheda n. 43 dell’Elaborato “Zonizzazioni Aree a Rischio perimetrate” dello PSAI.

Il presente Decreto, corredato dal relativo allegato, è consultabile sul sito Web dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po al link: https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n1232263&IdDelibere=1236

IL SEGRETARIO GENERALE
Meuccio Berselli

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
COMUNICATO

Art. 68, comma 4bis del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. Approvazione di aggiornamento dell’Allegato 4.1 dell’Elaborato n. 2 del Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po (PAI-Po): aggiornamento della perimetrazione e zonizzazione dell’area RME individuata con il codice 080-ER-RE in località San Giovanni di Querciola in Comune di Viano (RE)

Si comunica che è stato adottato il **Decreto n. 22 del 11 febbraio 2022** avente ad oggetto:

Art. 68, comma 4bis del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. Approvazione di aggiornamento dell’Allegato 4.1 dell’Elaborato n. 2 del Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po (PAI-Po): aggiornamento della perimetrazione e zonizzazione dell’area RME individuata con il codice 080-ER-RE in località San Giovanni di Querciola in Comune di Viano (RE).

Il presente Decreto, corredato dal relativo allegato, è consultabile sul sito Web dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po al link: https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n1232263&IdDelibere=1239

IL SEGRETARIO GENERALE
Meuccio Berselli

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
COMUNICATO

Procedimento unico di cui all’art. 53 della Legge Regione Emilia-Romagna 21 dicembre 2017, n. 24, relativo all’intervento di interesse della Città metropolitana di Bologna: S.P. n. 87 “Nuova Galliera”: Opere di collegamento tra la S.P. n. 87 Nuova Galliera e la S.C. Cristoforo Colombo nei comuni di Bologna e Castel Maggiore - Avviso di deposito atti (ai sensi dell’art. 53 L.R. 24/2017)

Il procedimento è finalizzato alla localizzazione dell’opera, all’adeguamento della tavola dei vincoli del Pug del Comune di Bologna in riferimento alla fascia di rispetto stradale, all’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, alla dichiarazione di pubblica utilità e all’approvazione del progetto definitivo.

L’Autorità procedente, Città metropolitana di Bologna – Servizio Progettazione, Costruzione e manutenzione Strade – nell’ambito del procedimento unico di cui in oggetto, procede al deposito esclusivamente in formato elettronico degli elaborati del progetto, comprensivo dei documenti della localizzazione, i quali sono e resteranno depositati per 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT (dal 2/3/2022 al 2/5/2022) presso gli Uffici di Area siti in Via San Felice n. 25 – 3° piano a Bologna. I documenti possono essere visionati in orario di ufficio dal lunedì al venerdì previo appuntamento telefonico al numero 051/6598231.

Tali documenti sono altresì depositati presso il seguente Ente titolare del Piano Urbanistico interessato dalla localizzazione:

• **Comune di Bologna**, Piazza Liber Paradisus n.10: Torre B, Piano 7°, ufficio 714 Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture - UI Gestione Viabilità, i documenti possono essere visionati previo appuntamento telefonico con Ing. Daniele Bertocchi tel n. 051 2193890) nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 17.00.

La documentazione è altresì disponibile al sito web della Città metropolitana di Bologna:

- www.cittametropolitana.bo.it sezione Viabilità (www.cittametropolitana.bo.it/viabilita), nonché sul sito istituzionale del Comune di Bologna;
- Comune di Bologna (<http://dru.iperbole.bologna.it/>) - Sezione Trasparenza, Pianificazione e governo del territorio;

A fini meramente informativi, la documentazione è altresì disponibile al sito web del Comune di Castel Maggiore, ente interessato dall’intervento ma non dalla variante urbanistica: https://www.comune.castel-maggiore.bo.it/servizi/notizie/notizie_homepage.aspx

Ai fini della Legge Regionale 37/2002 artt. 8, 11, 16 e 18, il progetto è corredato da elaborati in cui sono elencate le aree, occorrenti alla realizzazione dell’opera, interessate dal vincolo espropriativo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Chiunque potrà formulare osservazioni entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla pubblicazione, in forma scritta mediante raccomandata a/r ovvero Pec all’indirizzo:

Città metropolitana di Bologna ovvero cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it,

Comune di Bologna protocollogenerale@pec.comune.bologna.it

Si precisa che:

- Autorità procedente nonché autorità espropriante è la Città metropolitana di Bologna.

Il Responsabile del presente Procedimento e garante delle pubblicazioni e comunicazioni è l'Ing. Maurizio Martelli, Dirigente del Servizio Progettazione Costruzione e Manutenzione Strade, Area Servizi Territoriali Metropolitani.

Del presente avviso sarà data notizia su un quotidiano a diffusione locale ai sensi dell'art. 11 comma 2, LR 37/2002.

Si precisa che la presente pubblicazione – visto l'articolo 19, commi 1 e 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002, n. 37 - prende luogo della comunicazione individuale con riferimento ai proprietari risultanti dai registri catastali ma irreperibili, assenti o defunti.

Si fa presente che si procederà all'indizione di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 53 comma 3 L.R.24/2017.

La determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza comporterà l'approvazione del progetto e produrrà gli effetti di cui al comma 2 dell'art. 53 della Legge Regionale citata e, in parti-colare, gli effetti di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché dichiarazione di pubblica utilità.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGETTAZIONE COSTRUZIONE
E MANUTENZIONE STRADE
Maurizio Martelli

UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE COMUNICATO

Procedimento Unico – art. 53 comma 1 lett. a) Legge regionale 24/2017 - per l'approvazione del Progetto Definitivo per la realizzazione di “un’area a verde pubblico con costruzione di opere di sostegno e di rilevato in terra in località Rasora Burangone nel Comune di Castiglione dei Pepoli” in variante di pianificazione territoriale - Avviso di deposito

L'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese comunica l'avvio del procedimento per l'approvazione della realizzazione di “un’area a verde pubblico con costruzione di opere di sostegno e di rilevato in terra in località Rasora Burangone nel Comune di Castiglione dei Pepoli”.

Ai sensi dell'articolo 53 Titolo III della Legge Regionale n.24/2017, si comunica che sono stati depositati presso l'Autorità procedente: Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese, Area tecnica, Via E. Berlinguer n.249 - 40038 Vergato e presso l'Albo Pretorio del Comune di Castiglione dei Pepoli, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati del “Progetto definitivo per la realizzazione di “un’area a verde pubblico con costruzione di opere di sostegno e di rilevato in terra in località Rasora Burangone nel Comune di Castiglione dei Pepoli”.

La realizzazione dell'opera, in variante agli strumenti di pianificazione, comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, il presente avviso è pertanto emesso anche ai sensi del combinato disposto dell'art. 53, comma 7, art. 45 comma 3 della L.R. 24/2017 e dell'art. 11 comma 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

L'Autorità espropriante è l'Unione dei comuni dell'Appennino bolognese, il soggetto beneficiario dell'espropriazione è il Comune di Castiglione dei Pepoli in cui favore è emesso il decreto di esproprio.

L'ufficio per le espropriazioni cui farà capo il procedimento di esproprio è individuato presso l'Area Tecnica dell'Unione dei comuni dell'Appennino bolognese, al quale andranno indirizzate eventuali osservazioni e/o documentazione utile ai fini del procedimento sopra descritto.

Gli elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione dell'opera di cui trattasi ed i relativi proprietari catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell'opera da eseguire.

Entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni dalla presente pubblicazione chiunque può prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni e proposte all'Autorità procedente Unione dei comuni dell'Appennino bolognese:

- indirizzo: Unione dei comuni dell'Appennino bolognese, Area tecnica, Via E. Berlinguer n.249 - 40038 Vergato (BO);

- per comunicazioni/osservazioni: PEC: unioneappennino@cert.provincia.bo.it

- per presa visione: dal lunedì al venerdì 11:00 – 13:00, previo appuntamento telefonico: Ing. Emilio Pedone tel. 051911056 (post-selezione *211);

- per consultazione tramite il seguente link:

<https://drive.google.com/drive/folders/1XUDwc2NDhRWbxx3ab6jHC7aVwmL2IurB?usp=sharing>

Ai sensi dell'art. 11 comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. il presente avviso è affisso all'Albo pretorio dell'Ente procedente e del Comune nel cui territorio ricadono gli immobili da assoggettare a vincolo, nonché su uno o più quotidiani a diffusione nazionale o locale.

Il presente Procedimento Unico, che si svolgerà secondo la tempistica stabilita dalla Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 e ss. della legge n. 241/90, si concluderà con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 24/2017.

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Emilio Pedone, Coordinatore dell'Area Tecnica dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese tel. 051911056 (post-selezione *211) email: emilio.pedone@unioneappennino.bo.it.

IL RUP
Emilio Pedone

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA COMUNICATO

Comune di Faenza - Accorpamento al demanio stradale di scarpate delle circonvallazione di Faenza

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.19 del 25/3/2021, il Comune di Faenza ha disposto la cessione gratuita e l'accorpamento al "demanio strade" delle aree costituenti le scarpate stradali della circonvallazione di Faenza costituite dalle seguenti particelle Foglio 145 - Mappali 65, 67 e Foglio 172, Mappali 64, 362, 363, 374, 1056.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Faenza per quindici giorni consecutivi, e precisamente, dal 14/4/2021 al 29/4/2021.

Nel periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi non sono state presentate osservazioni – opposizioni.

Il provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/94, avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE SETTORE LAVORI PUBBLICI
Patrizia Barchi

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

Comune di Faenza - Accorpamento al demanio stradale porzione di Via Firenze

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 30/9/2021, il Comune di Faenza ha disposto la cessione gratuita e l'accorpamento al "demanio strade" di una area privata adiacente alla via Firenze civico 58 identificata con le seguenti particelle: Catasto Urbano al Foglio 170 – Particella 1490 e Catasto terreni Foglio 170 Particella 1328.

L'area in oggetto è parte integrante della Via Firenze ed è ad utilizzo pubblico da oltre 20 anni.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Faenza per quindici giorni consecutivi, e precisamente, dal 12/10/2021 al 27/10/2021.

Nel periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi non sono state presentate osservazioni – opposizioni.

Il provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/94, avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE
Patrizia Barchi

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

Comune di Faenza - Declassificazione della strada vicinale non consorziata "Cerchia"

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 85 del 23/11/2021, il Comune di Faenza ha disposto di declassificare ad area libera da servitù di passaggio pubblico la strada vicinale non consorziata "Cerchia", sita in Comune di Faenza (traversa di Via Cerchia senza sfogo).

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Faenza per quindici giorni consecutivi e, precisamente, dal 7/12/2021 al 22/12/2021.

Nel periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi non sono state presentate osservazioni – opposizioni.

Il provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/94, avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE SETTORE LAVORI PUBBLICI
Patrizia Barchi

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

Comune di Faenza - Accorpamento al demanio stradale porzione di Via Pacinotti

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 92 del 21/12/2021, il Comune di Faenza ha disposto la cessione gratuita e l'accorpamento al "demanio strade" di una area privata sita in Via Pacinotti identificata con le seguenti particelle: Catasto Terreni Foglio 130 – Particelle 202 e 280.

L'area in oggetto è parte integrante della via Pacinotti ed è ad utilizzo pubblico da oltre 20 anni.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Faenza per quindici giorni consecutivi, e precisamente, dal 4/1/2022 al 19/1/2022.

Nel periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi non sono state presentate osservazioni – opposizioni.

Il provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/94, avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE SETTORE LAVORI PUBBLICI
Patrizia Barchi

UNIONE RENO GALLIERA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000 per la realizzazione dell'opera intercomunale denominata "Ciclovía ER 19 – tratto da Trebbo di Reno a San Vincenzo di Galliera"

Si avvisa che in data 30/6/2021 è stato sottoscritto dall'Unione Reno Galliera (ente capofila) e i Comuni di Calderara e Sala Bolognese Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del DLgs 267/2000 per la realizzazione dell'opera intercomunale denominata "Ciclovía ER 19 - tratto da Trebbo di Reno a San Vincenzo di Galliera".

Copia dell'Accordo di Programma sottoscritto è disponibile sul sito istituzionale dell'Unione Reno Galliera al seguente link: <https://www.renogalliera.it/lunione/uffici-e-servizi/uffici/area-gestione-del-territorio/opere-pubbliche/ciclovía-lungo-il-fiume-reno/accordi/accordi-di-programma-con-comuni-esterni-allunione>

Si comunica inoltre che il responsabile del procedimento è l'ing. Antonio Peritore.

IL PRESIDENTE
Claudio Pezzoli

UNIONE RENO GALLIERA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del DLgs 267/2000 per la realizzazione dell'opera intercomunale denominata "Ciclovía ER 19 – tratto da Trebbo di Reno a San Vincenzo di Galliera"

Si avvisa che in data 22/12/2021 è stato sottoscritto dall'Unio-

ne Reno Galliera (ente capofila) e il Comune di Cento, Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del DLgs 267/2000 per la realizzazione dell'opera intercomunale denominata "Ciclovía ER 19 - tratto da Trebbo di Reno a San Vincenzo di Galliera".

Copia dell'Accordo di Programma sottoscritto e degli elaborati allegati sono disponibili sul sito istituzionale dell'Unione Reno Galliera al seguente link: <https://www.renogalliera.it/lunione/uffici-e-servizi/uffici/area-gestione-del-territorio/opere-pubbliche/ciclovía-lungo-il-fiume-reno/accordi/accordi-di-programma-con-comuni-esterni-allunione>

Si comunica inoltre che il responsabile del procedimento è l'ing. Antonio Peritore.

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE RENO GALLIERA
Claudio Pezzoli

COMUNE DI AGAZZANO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di adozione del Piano Operativo Comunale (POC) stralcio con valenza di Piano Urbanistico Attuativo (PUA)

Si informa che l'Amministrazione comunale di Agazzano con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 29/12/2021 ha adottato il Piano Operativo Comunale (POC) stralcio con valenza di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) dell'ambito per nuovi insediamenti residenziali AR.01, ai sensi degli artt. 34, 35 della L.R. 20/2000 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.R. 24/2017.

Costituiscono parte integrante del piano adottato la Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Val.S.A.T.) prevista all'art. 5, comma 2 della L.R. 20/2000 ed il Rapporto Ambientale elaborato ai fini della VAS previsto dall'art. 13, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Settore Politiche Territoriali del Comune di Agazzano, Piazza Europa n. 7 - 29010 Agazzano (PC), e può essere visionato liberamente negli orari di apertura al pubblico.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del piano sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

La documentazione del piano è disponibile attraverso il collegamento al sito internet dell'Amministrazione comunale di Agazzano all'indirizzo web: <http://www.comune.agazzano.pc.it/>

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Mirella Delli

COMUNE DI AGAZZANO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di adozione della quinta Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)

Si informa che l'Amministrazione comunale di Agazzano con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 29/12/2021 ha

adottato la quinta Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/2000 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.R. 24/2017.

La Variante di RUE è esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (ValSAT/VAS), ai sensi dell'art. 5, comma 5 della L.R. 20/2000.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Settore Politiche Territoriali del Comune di Agazzano, Piazza Europa n. 7 - 29010 Agazzano (PC), e può essere visionata liberamente negli orari di apertura al pubblico.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

La documentazione della Variante di RUE è disponibile attraverso il collegamento al sito internet dell'Amministrazione comunale di Agazzano all'indirizzo web: <http://www.comune.agazzano.pc.it/>

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Mirella Delli

COMUNE DI ARGELATO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di parte dell'ambito b della frazione di Funo in attuazione del POC vigente - Articolo 4 comma 4a), LR 24/2017, Articoli 31 e 35, L.R. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 3/2/2022 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di parte dell'ambito b della frazione di Funo in attuazione del POC vigente.

L'entrata in vigore del PUA non comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere pubbliche e di interesse pubblico ivi previste.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'ufficio Tecnico del Comune di Argelato

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Mauro Lorrai

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata 6 e relativa valutazione di sostenibilità ambientale - Art.4 della L.R. n.24 del 21/12/2017, art. 35 della L.R. 20/2000, art.14 D.Lgs. 152/2006

Si rende noto che gli atti relativi alla Variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata 6 e la relativa Valutazione di Sostenibilità Ambientale sono depositati per la libera consultazione dal 2/3/2022 al 16/4/2022 presso lo Sportello Unico per

l'Edilizia del Comune di Castel Maggiore, sito in Via Matteotti n. 10 e possono essere visionati, previo appuntamento, nei seguenti orari: il martedì e il giovedì dalle 8.30 alle 13.00.

Entro il 16/4/2022 chiunque può presentare osservazioni che saranno valutate prima della approvazione.

È possibile scaricare tutta la documentazione anche al seguente link:

<https://www.comune.castel-maggiore.bo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=8622&idArea=8679&idCat=8679&ID=8679&TipoElemento=area>

IL RESPONSABILE
Giovanni Panzieri

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuto deposito di elaborati afferenti al procedimento di VALSAT relativo all'inserimento nel Lotto 1 del sub Ambito ASP.AN2.2 (Cà Bianca 6) del POC 1 di Castel San Pietro Terme a destinazione produttiva (uso D: Funzioni produttive ed assimilabili 1) di funzioni di Grande Logistica

Il procedimento di VALSAT in oggetto specificato è relativa alla variazione di destinazione d'uso ed è richiesto nell'atto del Sindaco Metropolitan - Allegato C al Verbale della Conferenza di servizi del 5/6/2020, relativa al PUA con valore di titolo edilizio (art. 31 comma 5 LR 20/2000 e s.m.i.) per il sub Ambito ASP.AN2.2 (Cà Bianca 6) in attuazione del POC 1 di Castel San Pietro Terme, sulla base delle considerazioni contenute nella "Relazione istruttoria" predisposta dal Servizio Pianificazione e Territorio (Allegato 1 all'Atto del Sindaco Metropolitan n. 93 I.P. 1584/2020).

Gli elaborati comprensivi del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica ai fini della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT), sono depositati per 45 giorni interi e consecutivi dal **2 marzo 2022** (data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna) e sono consultabili sul sito web del Comune alla Sezione "Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio" e alla Pagina "Urbanistica" all'indirizzo:

[https://www.comune.castelsanpietroterme.bo.it/urbanistica/Piano Urbanistico Attuativo \(PUA\) di iniziativa privata ASP_AN 2.2 \(Cà Bianca 6\)](https://www.comune.castelsanpietroterme.bo.it/urbanistica/Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata ASP_AN 2.2 (Cà Bianca 6))

Le **osservazioni** devono essere trasmesse con posta certificata all'indirizzo **PEC: suap@pec.cspietro.it** entro il **16 aprile 2022**.

Per informazioni relative al procedimento è possibile contattare l'U.O. SUAP e Servizi Amministrativi inviando una mail a suap@comune.castelsanpietroterme.bo.it, oppure telefonando ai numeri 0516954190 - 0516954120 - 0516954139.

IL DIRIGENTE AREA SERVIZI AL TERRITORIO
Angelo Premi

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano Particolareggiato d'Iniziativa Privata di proprietà della ditta LEFIN S.r.l. ai sensi dell'art.

35 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni

Il Dirigente dello Sportello Unico

Vista il Permesso di Costruire n. 363/2021, assunto al Protocollo Generale in data 23 dicembre 2021, prot. n. 18.635, integrato l'11 gennaio 2022, prot. n. 343, il 17 gennaio 2022, prot. n. 586, il 4 febbraio 2022, prot. n. 1.590, presentato dal Legale Rappresentante della ditta LEFIN S.r.l., per l'approvazione del Piano Particolareggiato d'Iniziativa Privata in Via Battisti e Via per Spilamberto;

Visto l'art. 35 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n.20 e successive modifiche;

avverte

che la suddetta richiesta, unitamente agli elaborati grafici ed allegati è depositata presso la Residenza Municipale - Sportello Unico per l'Edilizia - ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n.20 e successive modifiche ed integrazioni, per 30 giorni consecutivi, dal giorno 8 febbraio 2022 a tutto il 10 marzo 2022.

Chiunque potrà prendere visione e presentare osservazioni entro il termine delle ore 12.00 del giorno 11 aprile 2022.

IL DIRIGENTE
Umberto Visone

COMUNE DI FINALE EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di Deposito di Adozione 26^ variante specifica cartografica al Piano Regolatore Generale (PRG) art. 15 L.R. 47/78 e art.4 L.R. 24/2017

Si avvisa che con delibera di Consiglio Comunale n. 145 del 28/12/2021, è stata adottata una Variante Specifica cartografica al Piano Regolatore Generale del Comune di Finale Emilia (MO), ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 della L.R. 47/1978 e dell'art. 4 della L.R. 24/2017, per la modifica di zona omogenea da zona omogenea residenziale B2 - di completamento a zona omogenea G1 - per servizi comunali e di quartiere, di un terreno ricompreso all'interno del piano particolareggiato residenziale P.P. 11. - lotto n. 10 / fg. 57 mapp. 291.

Gli elaborati della Variante, unitamente al rapporto preliminare ai fini della verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono depositati in libera visione al pubblico, per la durata di 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso e pertanto **dal 2/3/2022 al 1/5/2022 compresi**, presso l'Area Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Finale Emilia (MO) - Sede Municipale provvisoria - Via Monte Grappa n. 6/c - 41034 Finale Emilia, negli orari di apertura al pubblico (martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00).

La documentazione inerente la suddetta Variante urbanistica, è visionabile anche sul sito internet istituzionale www.comunefinale.net alla sezione "Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio".

Entro il 1/5/2022 chiunque può prendere visione degli elaborati della variante e presentare proprie osservazioni sui contenuti della Variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva. In considerazione del fatto che il termine

previsto per legge del 1/5/2022 è un giorno festivo, il termine per la presentazione delle osservazioni è prorogato al primo giorno seguente non festivo ovvero lunedì **2/5/2022**.

Le osservazioni potranno essere inviate al Comune di Finale Emilia (MO) anche a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: comunefinale@cert.comune.finale-emilia.mo.it

IL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE URBANISTICA
ED EDILIZIA PRIVATA
Martina Querzoli

COMUNE DI FONTEVIVO (PARMA)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata in variante di POC - Ambito di trasformazione denominato T1 - Articoli 22 e 35 L.R. 20/2000; Articolo 4 c. 4 L.R. 24/2017

Si avvisa che in data 29/10/2021 prot. 12137 del 2/11/2021 e successive integrazioni i Sig.ri Anna Maria Cotti, Gabriella Cotti e Gino Cotti hanno presentato richiesta deposito di PUA in variante al POC per l'attuazione dell'ambito di trasformazione T1, ai sensi degli artt. 22 e 35 della LR 20/2000 e art. 4 c.4 della L.R. 24/2017.

Con DCC n. 61 del 28/12/2021 è stato contestualmente autorizzato il deposito di PUA e adottata la variante di POC.

Il progetto, è depositato per la libera consultazione tramite modalità telematica al seguente link: <https://drive.google.com/drive/folders/1hZPOsQLc0252KZ-CW-snvIjoea8IH4J?usp=sharing>

Il piano sarà visionabile liberamente per 60 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Entro tale termine chiunque può formulare osservazioni, le quali saranno valutate prima dell'eventuale approvazione definitiva.

Le osservazioni possono essere inviate alternativamente:

- tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo (PEC) protocollo@postacert.comune.fontevivo.pr.it;
- tramite Raccomandata A/R ed indirizzate al Comune di Fontevivo, Piazza Repubblica n.1 - 43010 Fontevivo (PR) Servizio Urbanistica;
- in modalità cartacea all'Ufficio protocollo.

Le osservazioni dovranno contenere:

- il seguente oggetto: "**OSSERVAZIONI – Deposito PUA Ambito di trasformazione denominato T1**";
- fotocopia fronte/retro di un valido documento di identità del soggetto che le presenta. Nel caso in cui la presentazione (telematica o cartacea) sia effettuata da un delegato, dovrà essere allegata apposita procura speciale con cui i diretti interessati hanno conferito la delega alla presentazione.

Il Responsabile del procedimento è l'arch. Lara Albertini, Responsabile del Settore VI – Assetto e uso del territorio – SUAP – Ambiente e Protezione civile.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
Lara Albertini

COMUNE DI FONTEVIVO (PARMA)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata in variante di POC - Ambito di trasformazione denominato PF1 - Articoli 22 e 35 L.R. 20/2000; Articolo 4 c. 4 L.R. 24/2017

Si avvisa che in data 25/11/2021 prot. 13383 del 26/11/2021 e successive integrazioni la società Techbau S.p.a. ha presentato richiesta deposito di PUA in variante al POC per l'attuazione dell'ambito di trasformazione PF1, ai sensi degli artt. 22 e 35 della L.R. 20/2000 e art. 4 c.4 della L.R. 24/2017.

Con DCC n. 64 del 28/12/2021 è stato contestualmente autorizzato il deposito di PUA e adottata la variante di POC.

Il progetto, è depositato per la libera consultazione tramite modalità telematica al seguente link: <https://drive.google.com/drive/folders/1XRFpCFnJKbD9M4pdMVTIxtvGIwOJHnV0?usp=sharing>

Il piano sarà visionabile liberamente per 60 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Entro tale termine chiunque può formulare osservazioni, le quali saranno valutate prima dell'eventuale approvazione.

Le osservazioni possono essere inviate alternativamente:

- tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo (PEC) protocollo@postacert.comune.fontevivo.pr.it;
- tramite Raccomandata A/R ed indirizzate al Comune di Fontevivo, P.zza Repubblica n° 1 43010 Fontevivo (PR) Servizio Urbanistica;
- in modalità cartacea all'Ufficio protocollo.

Le osservazioni dovranno contenere:

- il seguente oggetto: "**OSSERVAZIONI – Deposito PUA Ambito di trasformazione denominato PF1**";
- fotocopia fronte/retro di un valido documento di identità del soggetto che le presenta. Nel caso in cui la presentazione (telematica o cartacea) sia effettuata da un delegato, dovrà essere allegata apposita procura speciale con cui i diretti interessati hanno conferito la delega alla presentazione.

Il Responsabile del procedimento è l'arch. Lara Albertini, Responsabile del Settore VI – Assetto e uso del territorio – SUAP – Ambiente e Protezione civile.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
Lara Albertini

COMUNE DI MEDICINA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'aggiornamento degli elaborati e della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT), relativi alla richiesta di permesso di costruire in variante urbanistica al PSC e RUE vigenti (Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017) per la realizzazione di nuovo edificio ad uso "d3 magazzino" necessario per lo sviluppo di una attività produttiva esistente, presentato dalla ditta MEGAN S.R.L., con sede in Via Maestri del Lavoro n. 8.

Premesso che in data 23/6/2021 la ditta Megan s.r.l., con sede a Medicina (BO) in via Maestri del Lavoro n.8, ha inviato una richiesta di Permesso di Costruire in variante urbanistica al PSC

e RUE vigenti per la realizzazione di nuovo edificio ad uso “d3 magazzino” necessario per lo sviluppo dell’attività esistente in lotto contiguo. La richiesta è stata registrata al Prot. n. 11146/2021 (Pratica Suap. n. 66/2021).

Vista la documentazione pervenuta con completezza in data 17/1/2022 e registrata al Prot.n. 826/2022 del 18/1/2022;

Con il presente Avviso si comunica che gli atti e gli elaborati costituenti la richiesta di permesso di costruire in variante urbanistica sono depositati per 45 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente Avviso, come previsto dagli Artt. 13 e 14 del **Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale**, presso il Servizio Urbanistica del Comune di Medicina e possono essere visionati previo appuntamento nei giorni di apertura al pubblico dell’Ufficio Edilizia Privata martedì dalle ore 14:45 alle ore 18:00 e venerdì dalle ore 8:15 alle ore 12:00.

La documentazione è disponibile anche sul sito istituzionale del Comune di Medicina alla sezione “Amministrazione Trasparente”.

Entro **45 giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare **osservazioni** sui contenuti del progetto pubblicato, che saranno valutate prima dell’approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale.

Dette osservazioni dovranno essere presentate al Protocollo Generale del Comune di Medicina in Via Libertà n. 103 anche tramite posta certificata all’indirizzo: comune.medicina@cert.provincia.bo.it

Il Responsabile del Procedimento è l’Arch. Sisto Astarita.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA
Sisto Astarita

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione Piano Urbanistico Attuativo del comparto D7/3 in variante al PRG (VP39)

Con il presente avviso si rende noto che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 29/9/2021, è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo del comparto D7-3 in Variante al PRG (VP 39) in località Autodromo Santamonica;
- chiunque potrà prendere visione degli atti presso la Segreteria del Comune o mediante collegamento al sito istituzionale del Comune www.misano.org al seguente link <https://misanoadriatico.sipalinformativa.it/atti/delibere.aspx>.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
Rita Simoncelli

COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 84 del 30/12/2021 è stata adottata una variante specifica al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Montecchio

Emilia.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l’Ufficio Tecnico Comunale e può essere visionata previo appuntamento telefonando ai numeri 0522861833, 0522861841, 0522861857.

I suddetti elaborati adottati possono essere consultati in formato elettronico anche sul sito web comunale al seguente indirizzo: <http://www.comune.montecchio-emilia.re.it>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazione sui contenuti della variante al RUE adottata.

Le variante al RUE adottata è comprensiva degli elaborati previsti in materia di valutazione ambientale strategica (Valsat/ Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica).

Ai sensi dell’art. 5, comma 6, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, il presente avviso di deposito ha validità anche ai fini della procedura di valutazione di sostenibilità della variante al RUE, per la quale il Comune di Montecchio Emilia è l’autorità procedente e la Provincia di Reggio Emilia l’autorità competente.

Ai fini della valutazione ambientale, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazione anche fornendo ulteriori elementi conoscitivi e valutativi ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Le osservazioni, indirizzate al Sindaco del Comune di Montecchio Emilia, devono essere inviate via PEC all’indirizzo montecchio-emilia@cert.provincia.re.it o presentate in carta semplice, in triplice copia, all’Ufficio Protocollo del Comune di Montecchio Emilia.

Le osservazioni pervenute saranno valutate prima dell’approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Edis Reggiani

COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata comparto di espansione C1 (M16) in variante al PRG adottato con atto di C.C. n. 40/2019

Il Responsabile del Servizio rende noto:

- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 86 del 29/12/2021 è stato approvato il “Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata comparto di espansione C1 (M16) in variante al PRG” adottato con atto di C.C. n. 40/2019 ed in deposito ai sensi dell’ex. art. 25 della L.R. 47/78 alla data del 2/10/2019;

- la variante approvata è depositata per la libera consultazione presso l’Ufficio Tecnico Comunale.

IL RESPONSABILE SERVIZIO SUE/SUAP
Giuseppe Lopardo

COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di sdemanializzazione e declassificazione di tratto della strada comunale di Case Barbieri

Si rende noto che, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 17/8/2021, è stata approvata la sdemanializzazione e declassificazione del tratto di strada comunale di Case Barbieri catastalmente individuato al Foglio 27 mappale 656 del Catasto Terreni del Comune di Neviano degli Arduini.

La delibera, ai sensi della Legge Regionale 19 agosto 1994 n. 35, è stata pubblicata all'Albo Pretorio comunale on line per quindici giorni consecutivi a partire dal 4/11/2021 al 19/11/2021.

Rilevato che, come attestato dall'Ufficio Protocollo di questo Comune, nei trenta giorni di pubblicazione del suddetto avviso non sono pervenute opposizioni.

Ai sensi dell'art. 4, L.R. 35/94, il provvedimento di sdemanializzazione avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel B.U.R.E.R.T.

IL SINDACO

Raffaella Devincenzi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Decreto DSFP/2022 n. 9 PG 32552 del 21/2/2022. Approvazione alla modifica del quadro complessivo dei soggetti partecipanti di cui all'Accordo di Programma relativo a PRU denominato "Comparto Pasubio" ai sensi della L.R. 19/98 sottoscritto in data 21 maggio 2003 come successivamente integrato

Vista la L.R. 3 luglio 1998, n. 19 "Norme in materia di riqualificazione Urbana" ed in particolare l'art. 9 ai sensi del quale, per approvare il programma di riqualificazione urbana e definire le modalità di attuazione degli interventi ammessi a finanziamento regionale, il Sindaco promuove la conclusione di un accordo di programma con la Regione e gli altri enti pubblici interessati, nonché con i soggetti privati che partecipano all'attuazione degli interventi;

Vista la L.R. 21 dicembre 2017 n. 24, entrata in vigore il 1° gennaio 2018, che detta la nuova disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio, che pur abrogando, tra le altre, la L.R. 19/1998, all'art. 79 comma 3 specifica che "i programmi di riqualificazione urbana in corso alla data di entrata in vigore della presente legge sono ultimati secondo quanto previsto dalla L.R. 19/1998";

Visto l'art. 34, comma 4 del D.lgs 18/8/2000, n. 267 e ss.mm. e ii., secondo il quale l'Accordo di programma è approvato con atto formale del Presidente della Regione o del Presidente della Provincia o del Sindaco, ed è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 92 del 6/12/2021 avente ad oggetto "Programma di riqualificazione urbana denominato "COMPARTO VIA PASUBIO"- L.R. 19/98- Presa d'atto del verbale della Conferenza di Programma del 13 ottobre 2021 con consenso unanime alla modifica del quadro complessivo dei soggetti partecipanti all'Accordo di Programma sottoscritto in data 21 maggio 2003 e subentro di nuovo soggetto attuatore alla Società Pasubio Sviluppo Spa. -I.E";

Visto il Decreto del Presidente della Provincia di Parma n. 9 del 25/1/2022 con il quale la Provincia di Parma prende atto del verbale della Conferenza di Programma per la modifica del quadro complessivo dei soggetti partecipanti all'Accordo di Programma sottoscritto in data 21 maggio 2003 e subentro di nuovo

soggetto attuatore;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 96 del 31/1/2022 avente ad oggetto "Programma di Riqualificazione Urbana Comparto via Pasubio del Comune di Parma. Accordo di programma sottoscritto in data 21/5/2003, come successivamente modificato e integrato in data 1/4/2010 e 31/3/2017. Presa d'atto dei contenuti del verbale della conferenza di Programma del 13 ottobre 2021";

Visto il verbale della Conferenza di Programma del 13 ottobre 2021 con il quale si stabilisce che la modifica all'Accordo di Programma relativa al nuovo quadro complessivo dei soggetti partecipanti, si sostanzia con la presa d'atto del verbale della Conferenza da parte del competente organo di ciascuno degli Enti firmatari dell'Accordo diventando parte integrante e sostanziale dell'Accordo stesso e non necessita pertanto di ulteriore sottoscrizione

decreta

per le motivazioni illustrate in premessa e qui richiamate:

- la presa d'atto del verbale della Conferenza di Programma sottoscritto in data 13 ottobre 2021 alla quale consegue la modifica all'Accordo di programma sottoscritto in data 21 maggio 2003 e successive integrazioni, per la realizzazione degli interventi nel Programma di Riqualificazione Urbana denominato "Comparto Pasubio", ai sensi della L.R. 3 luglio 1998 n. 19 s.m.i, depositato agli atti di questa Amministrazione, verbale che conseguentemente diviene parte integrante e sostanziale dell'Accordo di programma stesso;
- di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e, contestualmente, all'Albo Pretorio del Comune di Parma.

IL SINDACO

Federico Pizzarotti

COMUNE DI PODENZANO (PIACENZA)

COMUNICATO

Adozione della variante al Piano Operativo Comunale (POC) con valore ed effetto di P.U.A. per gli ambiti per nuovi insediamenti residenziali [ambiti di trasformazione ANS_R_PD 03 – PD 08 – PD 10 – PD 11A – PD 11B (parte) – PD 12 (parte) – PD 14 (parte)] - articoli 34 e 35 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 28/12/2021 è stata adottata variante al Piano Operativo Comunale (POC) con valore ed effetto di P.U.A. del Comune di Podenzano, per nuovi insediamenti residenziali [ambiti di trasformazione ANS_R_PD 03 – PD 08 – PD 10 – PD 11a – PD 11b (parte) – PD 12 (parte) – PD 14 (parte)] - ai sensi dell'art. 4 comma 4. della L.R. 24/2017 e degli artt. 30 e 34 L.R. 20/2000.

Costituisce parte integrante della variante POC adottata la Val.S.A.T. / Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica.

Ai fini del procedimento di valutazione ambientale si precisa che:

- L'autorità procedente è il Comune di Podenzano, con sede a Podenzano (PC), via Montegrappa n. 100;
- L'autorità competente è la Provincia di Piacenza con sede a Piacenza (PC), C.so Garibaldi n. 50.

Il presente avviso di pubblicazione costituisce pertanto anche avviso di avvenuta adozione e di deposito della Val.S.A.T. /

Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e art 10 D.Lgs. 152/2006, come sostituito dall'art. 14 del D.Lgs 16 gennaio 2008 n. 4.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Urbanistica del Comune di Podenzano con sede a Podenzano, Via Montegrappa n. 100 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì e giovedì dalle 9.00 alle 12.30 – sabato dalle 9.00 alle 12.00.

La documentazione completa è inoltre consultabile sul sito web del Comune di Podenzano all'indirizzo: www.comune.podenzano.pc.it.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Pierguido Ferrari Agradi

COMUNE DI ROTTOFRENO (PIACENZA)

COMUNICATO

Comune di Rottofreno (Piacenza) - Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG). Avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Si avvisa che la Giunta Comunale, con atto n.108 del 5/8/2021, a norma dell' articolo 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017, ha assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale completa di tutti gli elaborati costitutivi, ed ha disposto la comunicazione dell' assunzione di tale proposta di piano all'organo consiliare.

Con la medesima deliberazione, inoltre, la Giunta Comunale ha stabilito che, in riferimento ai temi legati alla salvaguardia, a norma dei disposti combinati degli articoli 45.2 e 27.2 della L.R. 24/2017, gli effetti della salvaguardia decorreranno dalla data di adozione del Piano che interverrà con le procedure di cui all'articolo 46 della medesima legge regionale, una volta completati i percorsi di deposito e partecipazione previsti dall'articolo 45.

La proposta completa di Piano è già stata depositata, per la libera consultazione, per 60 giorni con pubblicazione sul Burel del 29/09(2021 e avviso nel sito web del comune all'indirizzo: www.comune.rottofreno.pc.it

Il presente atto costituisce solo avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Le osservazioni inerenti al documento di VAS/Valsat dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro 30 giorni (art. 3 comma 2 L. R. 24/2017) dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti relativi agli aspetti di valutazione ambientale (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) della proposta di piano assunta.

LA RESPONSABILE SETTORE URBANISTICA AMBIENTE
ED EDILIZIA PRIVATA (SUE)
Enrica Sogni

COMUNE DI SALA BOLOGNESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione 5° variante al Piano Operativo Comunale con valenza di Piano Urbanistico Attuativo Ambito C1.8 – AC_2 Bagno di Piano – Via Palazzazzo, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. c) L.R. 24/2017 e degli artt. 30, co.4, 34 e 35 L.R. n. 20/2000

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 80 del 21/12/2021 è stata adottata la 5° variante al Piano Operativo Comunale (POC) con valenza di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) per l'Ambito C1.8-AC_2 Bagno di Piano – Via Palazzazzo.

Il Piano adottato è depositato per 60 giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Urbanistica del Comune di Sala Bolognese e può essere visionato previo appuntamento negli orari di ordinaria apertura al pubblico.

La documentazione è inoltre consultabile nel sito internet di questa Amministrazione al seguente link:

<https://www.comune.sala-bolognese.bo.it/il-comune/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/atti-governo-del-territorio-del-comune-sala-bolognese/c18-ac2-bagno-piano>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni, da inviare alla casella PEC comune.salabolognese@cert.provincia.bo.it oppure facendole pervenire in formato cartaceo all'ufficio protocollo al seguente indirizzo: Comune di Sala Bolognese, Piazza Marconi n. 1 – 40010 Sala Bolognese (BO).

Il Responsabile del Procedimento: Arch. Giuliana Alimonti.

IL DIRETTORE IV AREA TECNICA
Giuliana Alimonti

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito integrativo alla variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) n. 10/2021 – Adozione VALSAT

Il Direttore d'Area rende noto

- che con Delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 28/7/2021 è stata adottata la variante n. 10/2021 al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) e successivamente con Delibera di Giunta Comunale n.11 del 17/2/2022 è stata adottata la relativa Valsat;

- che la variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) è già stata depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale dal 15/9/2021 al 15/11/2021 e per la durata di 45 (quarantacinque) giorni consecutivi a decorrere dal 2/03/2022 sarà depositata anche la relativa Valsat, ed è consultabile nel web al seguente percorso: <https://www.renogalliera.it/lunione/uffici-e-servizi/uffici/area-gestione-del-territorio/urbanistica/pianificazione-di-livello-comunale-psc-poc-rue/san-giorgio-di-piano/rue/varian-te-10-2021/varian-te-10-2021-adozione>

- che chiunque può prenderne visione della Valsat e presentare osservazioni in carta legale entro il termine di giorni 45 (quarantacinque) consecutivi e successivi alla data del compiuto deposito, ovvero fino al giorno 16/04/2022.

Si avvisa che ai fini della V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica), la VAL.S.A.T. (Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale) tiene luogo del rapporto ambientale e che,

limitatamente a tale profilo, chiunque può presentare osservazioni nei modi e termini sopra indicati.

Il Responsabile del Procedimento amministrativo è l'Arch. Elena Chiarelli, Direttore dell'Area Gestione e Programmazione del Territorio del Comune di San Giorgio di Piano.

IL DIRETTORE
Elena Chiarelli

COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione Piano Urbanistico Attuativo Ambito 9B con effetto di variante al POC

Si avvisa che con DCC n. 76 del 16/11/2021 è stato Adottato il PUA con effetto di POC dell'Ambito 9B ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000.

La copia integrale degli elaborati è pubblicata sul sito istituzionale del Comune.

IL DIRETTORE
Stefano Pedriali

COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione Piano Urbanistico Attuativo Ambito 19.2 con effetto di variante al POC

Si avvisa che con DCC n. 97 del 16/12/2021 è stato Adottato il PUA con effetto di POC dell'Ambito 19.2 ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000.

La copia integrale degli elaborati è pubblicata sul sito istituzionale del Comune.

IL DIRETTORE
Stefano Pedriali

COMUNE DI SAN POLO D'ENZA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano Cimiteriale

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 45 del 30 novembre 2021 è stata adottata una variante al Piano Cimiteriale del Comune di San Polo d'Enza, ai sensi del D.P.R. 10 settembre 1990 secondo la disciplina procedimentale di cui all'art. 34 della L.R. 20/00 s.m.i.

Gli elaborati della variante sono depositati e pubblicati in formato digitale all'Albo Pretorio on line sul sito istituzionale del Comune di San Polo D'Enza, liberamente consultabili e visionabili per 60 giorni al seguente link: <http://www.comune.sanpolodenza.re.it/Sezione.jsp?titolo=adozione-variante-al-piano-cimiteriale---2021&idSezione=5498>

ed inoltre copia è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico Comunale, Piazza IV Novembre n. 1 – San Polo d'Enza (RE) con appuntamento da concordare telefonando al n. 0522 241722 – 0522 241725 o inoltrando mail a ana.debal-

bin@comune.sanpolodenza.re.it.

Durante il periodo di pubblicazione, chiunque potrà formulare osservazioni, che dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo Comune di San Polo d'Enza – 3° Servizio Uso ed assetto del Territorio Ambiente; oppure mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: comunesanpolodenza@cert.provincia.re.it, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL III SERVIZIO
Ana De Balbin

COMUNE DI SAN POLO D'ENZA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione variante Piano delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di San Polo d'Enza

L'Amministrazione comunale di San Polo d'Enza che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 22/12/2021 è stata adottata la Variante al Piano delle Attività Estrattive del Comune di San Polo d'Enza ai sensi dell'art. 7 della L.R. 17/91 e s.m.i. secondo la disciplina procedimentale di cui all'art. 34 della L.R. 20/00 s.m.i.

La Variante adottata, comprensiva degli elaborati e della relazione di VALSAT, è depositata per 60 giorni, decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR, e può essere visionata liberamente a da chiunque nel sito web istituzionale del Comune di San Polo d'Enza al seguente link:

<http://www.comune.sanpolodenza.re.it/Sezione.jsp?titolo=piano-comunale-attivita-estrattive---pae&idSezione=5808>

ed inoltre copia è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico Comunale, Piazza IV Novembre n. 1 – San Polo d'Enza (RE) con appuntamento da concordare telefonando al n. 0522 241722 – 0522 241724 o inoltrando mail a marco.tamagnini@comune.sanpolodenza.re.it.

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. a), della L.R. 20/2000 e s.m.i., le procedure di deposito, pubblicazione, partecipazione e consultazione previste per i piani disciplinati dalla medesima legge urbanistica sostituiscono ad ogni effetto gli analoghi adempimenti previsti ai fini della valutazione ambientale. Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i.

Durante il periodo di pubblicazione, chiunque potrà formulare osservazioni secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i., le osservazioni alla Variante dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo Comune di San Polo d'Enza – 3° Servizio Uso ed assetto del Territorio Ambiente; oppure mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: comunesanpolodenza@cert.provincia.re.it.

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Ana de Balbin Pacios nella sua qualità di Responsabile del Settore Sviluppo e Gestione del Territorio del Comune di San Polo d'Enza.

IL RESPONSABILE DEL III SERVIZIO
Ana De Balbin

COMUNE DI SAN POLO D'ENZA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione di variante al RUE

Si avvisa che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 22/12/2021, è stata adottata una variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di San Polo d'Enza (RE), ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/2000.

Gli elaborati della variante sono depositati e pubblicati in formato digitale all'Albo Pretorio on line sul sito istituzionale del Comune di San Polo d'Enza, liberamente consultabili e visionabili per 60 giorni consecutivi compresi al seguente link:

<http://www.comune.sanpolodenza.re.it/Sezione.jsp?titolo=adozione-variante-al-rue--2021&idSezione=5828>

ed inoltre copia è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico Comunale, Piazza IV Novembre n. 1 – San Polo d'Enza (RE) con appuntamento da concordare telefonando al n. 0522 241722 – 0522 241725 o inoltrando mail a monia.ruffini@comune.sanpolodenza.re.it.

IL RESPONSABILE DEL III SERVIZIO
Ana De Balbin

COMUNE DI SOLIERA (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza di Servizi – Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017

Si avvisa che con Determinazione Dirigenziale n. 401 del 31/12/2021, è stata adottata la determinazione motivata di conclusione, con esito positivo, della Conferenza dei servizi per l'esame e l'approvazione con procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/17 e s.m.i., del progetto di demolizione e ricostruzione con ampliamento di capannoni per allevamento bovini, a Soliera (MO), in Via Croce Lama civ.55, azienda agricola Lugli S.n.c., in variante agli strumenti di pianificazione vigenti del Comune di Soliera (MO).

La Determinazione è stata ratificata con Deliberazione Consiliare n. 8 del 27/1/2022.

A far data dalla pubblicazione del presente avviso, copia integrale degli atti sono pubblicati sul sito web del Comune di Soliera, nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e governo del Territorio, consultabile al seguente link:

<https://www.comune.soliera.mo.it/il-comune/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/8234-delibera-di-consiglio-comunale-n-8-del-27-01-2022-e-determinazione-dirigenziale-n-401-del-31-12-2021-procedimento-unico-ai-servi-dell-art-53-della-l-r-24-17-determinazione-conclusiva-del-procedimento-unico-via-croce-lama-55-az-agricola-lugli-snc>

Copia del provvedimento di approvazione e degli atti allegati sono depositati per la libera consultazione, presso il Comune di Soliera (MO), piazza della Repubblica n. 1, Servizio Urbanistica – tel. 059/568511.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Salvatore Falbo

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

COMUNICATO

Unione dei Comuni del Distretto Ceramico – Statuto – Parziale modifica

Con delibera del Consiglio dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico n. 5 del 2/2/2022 "Unione dei Comuni del Distretto Ceramico – Statuto – Parziale modifica", il Consiglio dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico ha approvato la modifica dell'art. 5, comma 2, e dell'art. 6, comma 2, dello Statuto dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, riformulandoli come segue:

ART. 5**FINALITÀ E COMPITI DELL'UNIONE**

1. L'Unione ha il compito di svolgere una pluralità di funzioni e servizi:

- Funzioni "proprie" espressamente assegnate da disposizioni normative;
- Funzioni e servizi conferiti dai Comuni aderenti;
- Funzioni e servizi conferiti da Unione Europea, Stato, Regione, Provincia o altri enti, in conformità a quanto previsto dall'ordinamento.
- Funzioni già di competenza della incorporata Unione di Comuni Montani, Valli Dolo, Dragone e Secchia, per le materie di cui alla soppressa Comunità Montana Appennino Modena Ovest

che, se non conferite anche da tutti gli altri comuni aderenti all'Unione, saranno di competenza del sub-ambito.

A tal fine, il territorio dell'Unione costituisce "ambito ottimale" per la gestione associata, ai sensi del Testo Unico Enti Locali e delle Leggi Regionali in materia.

2. È compito dell'Unione:

- promuovere l'integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni che la costituiscono, da realizzarsi mediante il progressivo conferimento di funzioni e servizi comunali con l'obiettivo di omogeneizzare e razionalizzare gli stessi all'interno dell'ambito, per ottenere economie di scala.

- contenere i costi, finalizzando la propria attività al mantenimento, e/o al graduale

- miglioramento, del livello quali-quantitativo raggiunto dai rispettivi Enti relativamente ai servizi conferiti.

- favorire l'integrazione sociale e sanitaria di cui i singoli comuni sono garanti, anche attraverso forme di partecipazioni societarie dell'Unione in enti, aziende, istituzioni, nel rispetto della normativa vigente in materia di partecipazioni societarie degli Enti Locali.

3. Nell'organizzazione e nello svolgimento delle proprie attività l'Unione si conforma ai principi di sussidiarietà, adeguatezza, efficacia, trasparenza, efficienza ed economicità, nonché ai principi previsti dalla Costituzione, dalle leggi e dal presente Statuto.

4. L'azione amministrativa dell'Unione tende al costante miglioramento dei servizi offerti ed all'allargamento della loro fruibilità, alla rapidità e semplificazione degli interventi di sua

competenza, alla razionalizzazione dei costi, ferma restando la salvaguardia delle identità municipali e di un'adeguata gestione dei rapporti con i cittadini.

ART. 6

OBIETTIVI PROGRAMMATICI

1. Adeguandosi al principio di sussidiarietà sono obiettivi prioritari dell'Unione:

- a) promuovere e concorrere alla pianificazione strategica del territorio nel suo complesso, concorrendo allo sviluppo sociale ed economico dell'Unione, contribuendo alla integrazione sociale e sanitaria, favorendo la partecipazione dell'iniziativa economica dei soggetti pubblici e privati. A tal fine, essa promuove l'equilibrato assetto del territorio nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini, ricercando soluzioni innovative di risparmio e di risparmio energetico nel rispetto della programmazione provinciale, regionale, nazionale ed europea;
- b) valorizzare il patrimonio storico ed artistico delle singole municipalità, le loro storie e tradizioni culturali, inserendole nel contesto di area vasta di distretto;
- c) favorire la qualità della vita della propria popolazione, privi-

legiando politiche di welfare di comunità che sappiano meglio rispondere alle esigenze occorrenti al completo sviluppo della persona;

- d) armonizzare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti alla Unione dei Comuni con le esigenze generali dei cittadini, assicurando un uso equo delle risorse attraverso la programmazione ed il controllo economico-finanziario delle risorse pubbliche;
- e) sviluppare progressivamente la quantità e la qualità delle funzioni e dei servizi trasferiti all'Unione dei Comuni, ricercandone l'efficacia, l'efficienza e l'economicità a vantaggio della collettività.

2. L'Unione può stipulare accordi o convenzioni, ai sensi del Testo Unico degli enti locali, finalizzate alla gestione in forma associata di servizi con altri Comuni non facenti parte della stessa o con altre Unioni, purché tali servizi attengano a quelli conferiti e non vadano a scapito della loro funzionalità. In tali casi i corrispettivi devono essere quantificati tenendo conto di una congrua remunerazione dei costi diretti, indiretti e generali.

IL SEGRETARIO
Gregorio Martino

COMUNE DI FORNOVO DI TARO (PARMA)

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del comune di Fornovo di Taro - Anno 2022 (L.R. 2/2016)

Con deliberazione della Giunta comunale nr. 13 del 15/2/2022 è stata approvata la revisione della Pianta organica delle farmacie del comune di Fornovo di Taro, tale atto è reperibile sul sito istituzionale www.comune.fornovo-di-taro.pr.it

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FORNOVO DI TARO

popolazione n. 5.906 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) n.2 sedi farmaceutiche

Azienda USL di PARMA Distretto Valli Taro e Ceno- Borgo Val di Taro

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 PRIVATA RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta - PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in Via Nazionale n.82

Denominata: Farmacia del Taro del Dr. MUNAFO' VINCENZO & c. s.n.c.

Cod. identificativo 44 - identificativo regionale: 34017044

Della quale è titolare: Società Farmacia del Taro del Dr. MUNAFO' VINCENZO & c. s.n.c.

Avente la seguente sede territoriale: confini delimitanti l'area di competenza territoriale: CONFINI COMUNALI (FIUME TARO); CONFINI CON I COMUNI DI MEDESANO, COL-

LECCHIO, SALA BAGANZA FINO AD INCONTRARE LA STRADA COMUNALE CHE RAGGIUNGE IL CIMITERO DI NEVIANO ROSSI; DA DETTO CIMITERO LA STRADA DEL CERETO FINO A LOCALITA' CASELLE; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANTE SULLA VIA NAZIONALE 50 METRI DAL NUMERO CIVICO 115/B VERSO IL CAPOLUOGO, RAGGIUNGE IL CONFINE COMUNALE SUL FIUME TARO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 PRIVATA RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta - PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in Via Nazionale, 157

Denominata: Farmacia BERTELE'

Cod. identificativo 118 - identificativo regionale: 34017118

Della quale è titolare: Dott.ssa Margherita BERTELE'

Avente la seguente sede territoriale: confini delimitanti l'area di competenza territoriale CONFINI CON I COMUNI DI SOLIGNANO E TRENZO FINO AD INCONTRARE LA STRADA COMUNALE CHE RAGGIUNGE IL CIMITERO DI NEVIANO ROSSI; DA DETTO CIMITERO LA STRADA DEL CERETO FINO A LOCALITA' CASELLE; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANTE SULLA VIA NAZIONALE 50 METRI DAL NUMERO CIVICO 115/B VERSO IL CAPOLUOGO, RAGGIUNGE IL CONFINE COMUNALE SUL FIUME TARO.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE POLIZIA AMMINISTRATIVA
E MANIFESTAZIONI

Stefano Cassi

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Metanodotto “Razionalizzazione Rete Traversetolo - Bibbiano DN 150 (6”) – 100 (4”) DP 75 bar” che interessa la provincia di Reggio Emilia nei comuni di Sant’Ilario d’Enza, Montecchio Emilia, Bibbiano e la provincia di Parma nei comuni di Parma e Montechiarugolo - Proponente: SNAM RETE GAS S.p.a

Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia rende noto che Snam Rete Gas s.p.a., con domanda rif. Snam INGCOS/CENORD/743/DEF acquisita ai protocolli di Arpae nn. PG/2021/0121398 del 3/8/2021, PG/2021/189435 del 9/12/2021 e PG/2022/6983 del 18/1/2022 ha chiesto l’autorizzazione ai sensi dell’art. 52-quater del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 alla costruzione e all’esercizio del metanodotto “Razionalizzazione Rete Traversetolo - Bibbiano DN 150 (6”) – 100 (4”) DP 75 bar” che interessa la provincia di Reggio Emilia nei comuni di Sant’Ilario d’Enza, Montecchio Emilia, Bibbiano e la provincia di Parma nei comuni di Parma e Montechiarugolo.

Per l’infrastruttura in oggetto, Snam Rete Gas s.p.a ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell’art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri", a tal fine Snam Rete Gas ha depositato l’elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l’opera.

Il provvedimento autorizzativo finale che comprende l’approvazione del progetto definitivo verrà emanato a conclusione di un procedimento unico mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/1990 e comporterà variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Sant’Ilario d’Enza, Montecchio Emilia e Bibbiano in provincia di Reggio Emilia e dei Comuni di Parma e Montechiarugolo in provincia di Parma, opposizione del vincolo preordinato all’esproprio nonché dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell’articolo 52-quater del D.P.R. n. 327/2001.

La fascia da asservire al suddetto metanodotto avrà una larghezza variabile a seconda del tratto considerato.

La domanda di autorizzazione e i relativi elaborati di progetto, comprensivi dell’elaborato concernente l’indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, nonché della dichiarazione di cui all’art. 31 del D.Lgs. n. 164/2000, sono depositati presso Arpae – SAC di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Gli interessati possono presentare eventuali osservazioni (in carta semplice o utilizzando l’indirizzo PEC: aore@cert.arpae.emr.it) all’Unità Autorizzazioni complesse, valutazione impatto ambientale ed energia-SAC di Reggio Emilia, entro e non oltre i 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il procedimento è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia – Unità Autorizzazioni complesse Valutazione Impatto Ambientale ed Energia, il Responsabile del Procedimento è il dott. Giovanni Ferrari, la Responsabile al rilascio del provvedimento autorizzativo è la dirigente dott.ssa Valentina Beltrame.

IL RESPONSABILE UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE ED ENERGIA
Giovanni Ferrari

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Estratto del Decreto con determinazione urgente dell’indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 7 del 30/11/2020

Con Decreto con determinazione urgente dell’indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 7 del 30/11/2020, il Responsabile dell’U.O. Espropri della Provincia di Modena ha decretato l’asservimento, a favore di Snam Rete Gas S.p.A., dell’area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato “METANODOTTO RIFACIMENTO ALLACCIAMENTO COMUNE DI BAZZANO DN 100 (4”) DP 64 BAR. TRATTO IN COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA”, nonché quantificato in via provvisoria l’indennità d’asservimento offerta ai proprietari.

Intestati catastali: FONTANA EUGENIO (Proprietà 1/3). FONTANA GIUSEPPE (Proprietà 1/3). FONTANA PIERLUIGI (Proprietà 1/3).

NCT - area soggetta ad asservimento in Comune di Savignano sul Panaro (MO), Foglio 1, Mappale 9, superficie complessiva mq. 83.176, superficie asservita mq. 8.162.

Totale indennità provvisoria proposta per asservimento € 10.284,12.

Totale indennità provvisoria proposta per occupazione temporanea € 4.788,11

Snam Rete Gas S.p.A. è stata formalmente autorizzata ad eseguire il decreto 7/2020, individuando altresì i tecnici incaricati delle relative operazioni.

L’acquisizione del diritto di servitù in capo a Snam Rete Gas S.p.A., è avvenuto, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 23, comma 1, lettera f), D.P.R. 327/2001.

Responsabile del procedimento espropriativo necessario alla realizzazione delle opere di cui all’oggetto è il dott. Matteo Rossi, Responsabile U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 7/2020 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell’Emilia-Romagna, entro il termine di trenta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

IL RESPONSABILE U.O. ESPROPRI
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Estratto del Decreto con determinazione urgente dell’indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 8 del 30/11/2020

Con Decreto con determinazione urgente dell’indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 8 del 30/11/2020, il Responsabile dell’U.O. Espropri della Provincia di Modena ha decretato l’asservimento, a favore di Snam Rete Gas S.p.A., dell’area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato “METANODOTTO RIFACIMENTO ALLACCIAMENTO COMUNE DI BAZZANO DN 100 (4”) DP 64 BAR. TRATTO IN COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA”, nonché

quantificato in via provvisoria l'indennità d'asservimento offerta ai proprietari.

Intestati catastali: LUDINA SRL (Proprietà 1 000 / 1000).

NCT - area soggetta ad asservimento in Comune di Savignano sul Panaro (MO), Foglio 1, Mappale 18, superficie complessiva mq. 5.600, superficie asservita mq. 1.108.

Totale indennità provvisoria proposta per asservimento € 1.396,08.

Totale indennità provvisoria proposta per occupazione temporanea € 380,12

Snam Rete Gas S.p.A. è stata formalmente autorizzata ad eseguire il decreto 8/2020, individuando altresì i tecnici incaricati delle relative operazioni.

L'acquisizione del diritto di servitù in capo a Snam Rete Gas S.p.A., è avvenuto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f), D.P.R. 327/2001.

Responsabile del procedimento espropriativo necessario alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto è il dott. Matteo Rossi, Responsabile U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 8/2020 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro il termine di trenta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

IL RESPONSABILE U.O. ESPROPRI
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Estratto del Decreto con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 9 del 30/11/2020

Con Decreto con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 n. 9 del 30/11/2020, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha decretato l'asservimento, a favore di Snam Rete Gas S.p.A., dell'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "METANODOTTO RIFACIMENTO ALLACCIAMENTO COMUNE DI BAZZANO DN 100 (4 ") DP 64 BAR. TRATTO IN COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA", nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'asservimento offerta ai proprietari.

Intestati catastali: CASEIFICIO SOCIALE CA' NOVA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA (Proprietà 1/1).

NCT - area soggetta ad asservimento in Comune di Castelfranco Emilia (MO), Foglio 114, Mappale 89, superficie complessiva mq. 14.840, superficie asservita mq. 379.

Totale indennità provvisoria proposta per asservimento € 477,54.

Totale indennità provvisoria proposta per occupazione temporanea € 354,22

Snam Rete Gas S.p.A. è stata formalmente autorizzata ad eseguire il decreto 9/2020, individuando altresì i tecnici incaricati delle relative operazioni.

L'acquisizione del diritto di servitù in capo a Snam Rete Gas

S.p.A., è avvenuto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f), D.P.R. 327/2001.

Responsabile del procedimento espropriativo necessario alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto è il dott. Matteo Rossi, Responsabile U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Contro il decreto 9/2020 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro il termine di trenta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento.

IL RESPONSABILE U.O. ESPROPRI
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta pedemontana alla S.P 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido - lotti: 3b e 4 - Via del Cristo - S.P.17" – Estratto della determinazione di impegno, liquidazione e pagamento dell'indennità definitiva d'esproprio e dell'indennità definitiva d'asservimento accettate, spettanti alla ditta Borghi Claudio - Ferrari Danila

Il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena, in conformità all'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327 del 8/6/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302 del 27/12/2002, avvisa che, con Determinazione dirigenziale n. 117 del 28/1/2022, è stato disposto il pagamento delle indennità provvisorie per l'esproprio e l'asservimento di aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, spettanti a ditta concordataria, come segue:

- liquidazione e pagamento dell'indennità provvisoria accettata come sotto riportato, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001

Borghi Claudio – Ferrari Danila

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 588 (ex 274 parte) di mq. 6.515

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 589 (ex 274 parte) di mq. 4.670

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 590 (ex 274 parte) di mq. 62

Indennità liquidata per terreni in esproprio € 157.759,05

area soggetta ad asservimento in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 590 (ex 274 parte), superficie complessiva mq. 62, superficie asservita mq. 30

area soggetta ad asservimento in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 589 (ex 274 parte), superficie complessiva mq. 4.670, superficie asservita mq. 320

area soggetta ad asservimento in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 587 (ex 274 parte), superficie complessiva mq. 17.976, superficie asservita mq. 280

Indennità liquidata per terreni in asservimento € 1.827,00

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso, se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità

o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione, l'Autorità espropriante dispone il deposito anche delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

La determinazione 117/2022, è a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Modena, Via Barozzi n. 340, Modena.

Il Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità della Provincia di Modena.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

IL RESPONSABILE U.O. ESPROPRI
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta pedemontana alla S.P. 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido - lotti: 3b e 4 - Via del Cristo - S.P.17” – Estratto della determinazione di impegno, liquidazione e pagamento dell'indennità definitiva d'esproprio e dell'indennità definitiva d'asservimento accettate, spettanti alla ditta Azienda Agricola Del Castello Società Agricola Srl

Il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena, in conformità all'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327 del 8/6/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302 del 27/12/2002, avvisa che, con Determinazione dirigenziale n. 118 del 28/1/2022, è stato disposto il pagamento delle indennità provvisorie per l'esproprio e l'asservimento di aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, spettanti a ditta concordataria, come segue:

- liquidazione e pagamento dell'indennità provvisoria accettata come sotto riportato, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001.

Azienda Agricola d el Castello Società Agricola Srl

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 4, Mapp. 787 (ex 1 parte) di mq. 638

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 4, Mapp. 788 (ex 1 parte) di mq. 74

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 4, Mapp. 789 (ex 1 parte) di mq. 163

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 564 (ex 122 parte) di mq. 5.410

area soggetta ad esproprio in Comune di Castel nuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 560 (ex 85 parte) di mq. 5.496

area soggetta ad esproprio in Comune di Castel nuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 562 (ex 85 parte) di mq. 1

area soggetta ad esproprio in Comune di Castel nuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 551 (ex 62 parte) di mq. 296

area soggetta ad esproprio in Comune di Castel nuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 553 (ex 62 parte) di mq. 3.225

area soggetta ad esproprio in Comune di Castel nuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 554 (ex 62 parte) di mq. 1

area soggetta ad esproprio in Comune di Castel nuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 585 (ex 217 parte) di mq. 429

Indennità liquidata per terreni in esproprio € 421.064,88

area soggetta ad asservimento in Comune di Castel nuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 55 5 (ex 62 parte), superficie complessiva mq. 12.621, superficie asservita mq. 85

area soggetta ad asservimento in Comune di Castel nuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 55 0 (ex 62 parte), superficie complessiva mq. 285, superficie asservita mq. 130

area soggetta ad asservimento in Comune di Castel nuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 5 86 (ex 217 parte), superficie complessiva mq. 6.924, superficie asservita mq. 420

Indennità liquidata per terreni in asservimento € 1.764,25

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso, se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione, l'Autorità espropriante dispone il deposito anche delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

La determinazione 118/2022, è a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Modena, Via Barozzi n. 340, Modena.

Il Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità della Provincia di Modena.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

IL RESPONSABILE U.O. ESPROPRI
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta pedemontana alla S.P. 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido - lotti: 3b e 4 - Via del Cristo - S.P.17” – Estratto della determinazione di impegno, liquidazione e pagamento dell'indennità definitiva d'esproprio e dell'indennità definitiva d'asservimento accettate, spettanti alla ditta E.R. Immobiliare - S.r.l. Quantificazione, impegno, liquidazione e pagamento dell'indennità ex art. 42, DPR 327/2001

Il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena, in conformità all'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327 del 8/6/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302 del 27/12/2002, avvisa che, con Determinazione dirigenziale n. 120 del 28/1/2022, è stato disposto il pagamento delle indennità provvisorie per l'esproprio di aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, spettanti a ditta concordataria, come segue:

- liquidazione e pagamento dell'indennità provvisoria accettata come sotto riportato, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001

E.R. Immobiliare - S.R.L

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 4, Mapp. 802 (ex 775 parte) di mq. 1.677

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 4, Mapp. 803 (ex 775 parte) di mq. 3.964

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 4, Mapp. 791 (ex 10 parte) di mq. 6

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 4, Mapp. 792 (ex 10 parte) di mq. 1.077

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 4, Mapp. 797 (ex 440 parte) di mq. 6.760

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 4, Mapp. 798 (ex 440 parte) di mq. 3.380

Indennità liquidata: € 335.132,63

Indennità liquidata a favore dell'affittuario ex art. 42 DPR 327/2001: € 64.926,40

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso, se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione, l'Autorità espropriante dispone il deposito anche delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

La determinazione 120/2022, è a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Modena, Via Barozzi n. 340, Modena.

Il Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità della Provincia di Modena.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

IL RESPONSABILE U.O. ESPROPRI
Matteo Rossi

COMUNE DI CAMPOGALLIANO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito - ex articolo 16, comma 2, Legge regionale 37/2002 - piano particellare definitivo dei lavori di messa in sicurezza stradale dell'incrocio Via Madonna - Via Croce

Si comunica che, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della Legge regionale 19 dicembre 2002, n. 37, è depositato per 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso - presso l'Ufficio tecnico del Comune di Campogalliano, autorità espropriante (Piazza Vittorio Emanuele II n.1) - il piano particellare delle occupazioni effettuate per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto, accompagnato da un allegato indicante le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Gli allegati sono depositati e consultabili dalla data odierna sul sito web del Comune di Campogalliano (www.comune.campogalliano.mo.it).

Le aree interessate risultano censite presso il Nuovo Catasto Terreni del comune censuario di Campogalliano al foglio 30, particella 327.

L'intervento realizzato risulta conforme ai vigenti strumenti urbanistici.

I proprietari e coloro ai quali possa derivare un pregiudizio

diretto dall'approvazione dell'atto possono prendere visione degli elaborati entro la scadenza del termine di deposito e presentare osservazioni entro i successivi venti giorni.

IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE
Daniela De Angelis

COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Esproprio definitivo degli immobili necessari alla realizzazione della "Rotatoria posta all'intersezione tra Via Molino e la nuova viabilità di comparto in località Roteglia" - CUP I71B20000480004" ditta esproprianda: Soncini Serena

Con decreto di esproprio n. 02 Rep. n.5009 del 11/2/2022 il Responsabile del competente Ufficio del Settore 3 Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Castellarano ha provveduto all'esproprio definitivo dei seguenti terreni, posti nel Comune di Castellarano, necessari per la realizzazione dell'opera di cui all'oggetto:

Catasto Fabbricati Foglio n. 56:

Mappale n° 147, Cat. F/1^a Cons. 160 mq

Catasto Terreni Foglio n. 56:

Mappale n. 155, Qualità Sem. Classe 2 Sup 55 mq RD € 0,28 RA € 0,43

Mappale n. 715 Qualità Sem. Arb. Classe 2 Sup. 428 mq RD € 2,63 RA € 3,32

Mappale n. 716 Qualità Sem. Arb. Classe 2 Sup. 159 mq RD € 0,98 RA € 1,23

Mappale n. 719 Qualità Inc. Prod. Classe 2 Sup. 180 mq RD € 0,02 RA € 0,01

Mappale n. 720 Qualità Inc. Prod. Classe 2 Sup. 20 mq RD € 0,01 RA € 0,01

di proprietà 1/1 della Sig.ra Soncini Serena nata a Sassuolo il 12/08/1971 CF: SNCSR71M52I462N

Totale indennità di esproprio e di occupazione € 60.120,00 già interamente corrisposta.

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto della espropriazione avverrà senza la condizione sospensiva di cui all'art. 23 lettera f) del T.U. 327/2001, essendo già stata eseguita, in data 22/9/2020, la formale immissione in possesso delle aree interessate.

Il Decreto:

- comporterà il passaggio del diritto di proprietà dei beni identificati nell'elenco allegato al Comune di Castellarano, (RE) ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f) del D.P.R. 327/2001;
- è stato notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera g) del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327
- sarà registrato all'Agenzia delle Entrate di Reggio Emilia in misura fissa ai sensi dell'art. 1 della Tariffa allegata al DPR 131/86 ta;
- sarà trascritto e volturato presso la Conservatoria del Registro Immobiliare di Reggio Emilia con imposta ipotecaria e catastale in misura fissa ai sensi dell'art.10 comma 3 del D.lgs 23/2011 modificato dall'art.26 del D.L.104/2013,
- sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.E.R.T.), dando atto che viene fissato in trenta

giorni dall'avvenuta pubblicazione nel B.U.R. il termine per la proposizione di eventuale ricorso da parte di terzi, e che adempiute le suddette formalità, dopo l'avvenuta trascrizione del Decreto di Esproprio, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;

- sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Castellarano;
- comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata; le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;

Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio e, ad avvenuta trascrizione del decreto, tutti i diritti relativi alle aree espropriate possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'articolo 25, comma 3 DPR 327/2001;

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, nel termine di sessanta giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza; resta ferma la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione delle indennità conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al comune di Castellarano, Settore 3 Lavori Pubblici e Patrimonio, tel. 0536-850114.

IL CAPOSETTORE 3
Alessandro Mordini

COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA (MODENA)

COMUNICATO

"Lavori di urbanizzazione relativi alla nuova scuola media - stralcio n. 3 - completamento pista ciclabile di Via Martiri tra Via Paglierine e Canale Sabbioncello" - Quantificazione, impegno, liquidazione e pagamento dell'indennità d'esproprio condivisa - CUP: C51B19000500002 - Estratto Determina n. 43 del 9/2/2022

Si avvisa che:

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 113 del 14/12/2021 è stato approvato il progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilità delle relative opere.

Le opere previste dal progetto di cui all'oggetto comportano la necessità di espropriare terreni di proprietà privata.

La proprietà dei terreni interessati dai lavori, informata dell'avvio del procedimento finalizzato all'approvazione della relativa progettazione, ha sottoscritto accordo bonario per la cessione dei medesimi, acquisito agli atti con prot.n. 13104 del 10/12/2021.

Tenuto conto che: Con il medesimo documento prot. 13104/2021, è stato quindi proposto formalmente dal Comune di Concordia S/S di riconoscere alla proprietà un'indennità espropriativa così come nel medesimo calcolata, attestando formalmente che la suddetta indennità rispetta, in ogni relativo

elemento e componente, la vigente normativa sugli espropri.

La proposta di quantificazione dell'indennità contenuta nel citato accordo bonario, che qui si intende integralmente richiamata, può ritenersi congrua in relazione al valore venale dei terreni interessati dai lavori e legittimamente calcolata sulla base della normativa vigente.

L'indennità spettante alla proprietà è quantificata, in complessivi € 4.029,00;

Il Comune di Concordia sulla Secchia ha provveduto con determinazione n. 43 del 9/2/2022 a impegnare le somme destinate al pagamento dell'indennità espropriativa.

Si dà atto che il presente provvedimento di cui alla determinazione n. 43 del 9/2/2022 diventerà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R., se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia e, qualora pervengano tempestive opposizioni al pagamento, si procederà al deposito alla Cassa Depositi e Prestiti anche delle indennità accettate o convenute ai sensi dell'art. 26 del T.U. Espropri;

Si dà atto che il Responsabile Unico del Procedimento e Responsabile del Procedimento Espropriativo è l'Ing. Andrea Salvarani, Responsabile ufficio progettazione del Comune di Concordia sulla Secchia;

Si dà atto che contro il presente atto è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro il termine di trenta giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione.

IL RUP
Andrea Salvarani

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Provvedimento di acquisizione, ai sensi dell'ex art. 42 bis DPR 327/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità), della proprietà delle opere e delle aree di urbanizzazione primaria del comparto denominato "La Zoia 2" in San Giovanni in Persiceto

Premesso che:

- con Delibera di Consiglio Comunale n. 413 del 17/11/1989 veniva approvato il Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata del Comparto "La Zoia 2", successivamente modificato con Delibera di Consiglio Comunale n. 93 del 19/3/1990 e con Delibera di Consiglio Comunale n. 92 del 21/12/1992;

- in data 20/9/1990 veniva stipulata la Convenzione Urbanistica presso il Notaio Forni Giorgio, Rep. 23582/7049, tra Società "Agricola Cavamento S.r.l.", Genasi Gino, Genasi Franco Montori Luisa e Comune di San Giovanni in Persiceto per la definizione dei rispettivi obblighi tra cui quello della realizzazione e cessione gratuita al Comune delle aree ed opere di urbanizzazione primaria;

- ai sensi della Convenzione Urbanistica, erano a carico del soggetto attuatore anche la realizzazione della strada in fregio alla zona F destinata a caserma Carabinieri, nonché consentire e garantire l'accesso alla caserma stessa lungo la viabilità interna

alla lottizzazione, raccordandola con il tratto esistente di Viale della Repubblica;

- tutte le opere sono state collaudate e sono state svincolate le rispettive garanzie fideiussorie previste dalla Convenzione. In particolare, il Certificato di regolare esecuzione delle opere e di collaudo finale è stato emesso dall'Ing. Cosmi Gabriele in qualità di Dirigente del IV° Settore del Comune in data 20/9/1996;

Dato atto che:

- le aree in esame avrebbero dovuto essere cedute gratuitamente al Comune dal soggetto attuatore adempiendo a specifici obblighi previsti da atti normativi, provvedimentali e convenzionali;

- le aree in oggetto risultano ad oggi dai registri catastali di proprietà di molteplici soggetti, sia persone fisiche che giuridiche, a cui il soggetto attuatore ha ceduto millesimi pro quota delle aree su cui insistono le opere di urbanizzazione primaria oggetto di cessione;

- è accertata l'effettiva difficoltà di reperire le proprietà alla luce del notevole tempo trascorso in cui si sono verificati errori di trascrizioni, volture, ecc., nonché per lo stato di alcune delle società intestatarie che risultano ad oggi cessate o in stato di liquidazione;

- la natura di opera pubblica, rivestita dalle opere infrastrutturali funzionali all'urbanizzazione primaria di un comparto urbanistico attuativo, sia pacifica, e non revocabile in dubbio;

- conseguentemente, è in assoluto prevalente rispetto a qualsivoglia diverso privato interesse, l'interesse pubblico ad attribuire veste formale e a rendere opponibile ai terzi, tramite lo strumento della trascrizione, l'acquisto da parte del Comune di San Giovanni in Persiceto della proprietà di aree irreversibilmente trasformate con destinazione a opera pubblica (strade, parcheggi e verde attrezzato);

- è pacifico che detti beni sono stati modificati e trasformati irreversibilmente in opere di urbanizzazione sulla base di specifici obblighi gravanti sui soggetti attuatori e che il solo elemento che difetta è la formazione di un titolo formalmente idoneo a sancire il trasferimento di detta proprietà in capo al Comune e a darne contezza mediante le forme di pubblicità normativamente previste;

- per quanto sopra evidenziato, i danti causa degli intestatari dei terreni erano tenuti, con obbligazione trasferita agli attuali intestatari, a cedere gratuitamente al Comune le aree in esame;

- conseguentemente, non sussistono i presupposti perché si dia luogo ad alcun risarcimento del danno né ad alcuna forma di indennizzo comunque denominata;

- al fine di perfezionare sotto l'aspetto formale la situazione di fatto sopra descritta, si rende necessario adottare atto mediante il quale dichiarare l'acquisizione della proprietà delle aree predette da parte del Comune di San Giovanni in Persiceto, dando atto della insussistenza dei presupposti per corrispondere agli intestatari delle aree qualsivoglia somma a titolo di indennizzo o risarcimento, stante l'obbligo di cessione gratuita delle aree medesime assunto e trasmesso con la convenzione in parola;

- atteso che sono trascorsi i termini di prescrizione per l'adempimento delle obbligazioni di convenzione aventi ad oggetto la cessione gratuita delle dette opere di urbanizzazione;

Richiamato il parere del Prof. Avvocato Luca Geninatti Satè protocollato al n. 20436 del 1/6/2020, acquisito nell'ambito della procedura di affidamento di patrocinio legale per la definizione del comparto Zoia 2;

Dato atto che è stato avviato il procedimento con lettera spedita tramite posta raccomandata con ricevuta di ritorno e pubblicata in estratto sul sito internet del Comune di San Giovanni in Persiceto, P.G. n. 41599 del 13/10/2021, a tutti i soggetti che risultano comproprietari dai registri catastali, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42 bis del DPR 327/2001, al fine di emanare un provvedimento di acquisizione al patrimonio comunale, delle aree e delle opere di urbanizzazione primaria del comparto urbanistico denominato "La Zoia 2", regolato dalla convenzione urbanistica del 20/9/1990 presso il Notaio Forni Giorgio, Rep. 23582/7049;

Precisato che non è pervenuta alcuna osservazione e/o opposizione in merito al procedimento di acquisizione in parola;

Per quanto premesso, considerato, visto, ritenuto, dato atto e verificato, decreta:

Art. 1 – È pronunciata in favore del Comune di San Giovanni in Persiceto, per le causali in narrativa, l'acquisizione gratuita al demanio comunale delle opere e delle aree censite al foglio 71 mappali: 593, 421, 424, 425, 483, 492, 495, 429, 440, 482, 484, 415, 496, 499, 417, 431, 439, 451.

Art. 2 - La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva. Dette aree, pertanto, sono trasferite in proprietà in capo al Comune di San Giovanni in Persiceto ad ogni effetto di legge ai sensi del disposto dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001.

Art. 3 - Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001, l'indennizzo patrimoniale e non patrimoniale spettante ai proprietari dei beni indicati è stabilito in Euro 0,00 (ZERO) in quanto si acquisiscono opere di urbanizzazione e relative aree di sedime, realizzate a scomputo oneri, disciplinate da convenzione urbanistica regolante i rapporti tra Comune e soggetto attuatore per l'esecuzione di Piani Particolareggiati di iniziativa privata ex art. 13,14,15,16 e 28 della L. n.1150 del 17/08/1942 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 4 – La notifica del presente provvedimento ai soggetti che risultano comproprietari dai registri catastali, comporta il passaggio del diritto di proprietà.

Art. 5 - In forza del presente Decreto saranno automaticamente estinti tutti gli altri diritti reali o personali gravanti sui beni oggetto dell'acquisizione, salvo quelli compatibili con quelli cui l'acquisizione è preordinata; le azioni reali o personali esperibili non incidono sul presente procedimento e sugli effetti dell'atto di acquisizione.

Art. 6 – Il presente Decreto sarà trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Bologna, con dispensa di ipoteca legale, a cura e spese del Comune di San Giovanni in Persiceto, pubblicato d'ufficio per estratto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito internet istituzionale (albo pretorio) del Comune di San Giovanni in Persiceto, nonché volturato e registrato a termini di legge a cura e spese del Comune di San Giovanni in Persiceto.

Art. 7 – Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente provvedimento nel BUR della Regione Emilia-Romagna, è proponibile opposizione da parte di eventuali terzi, allo stato non risultanti, titolari di un diritto sul bene.

Art. 8 - Ai sensi dell'art. 3, comma 4 della Legge n. 241/1990, avverso il presente provvedimento di acquisizione è ammessa impugnazione mediante ricorso avanti al TAR competente entro 60 giorni dalla data di notificazione ovvero, in alternativa, mediante

ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data. Il Responsabile del procedimento è l'Arch. Tiziana Draghetti Dirigente dell'area tecnica del Comune di San Giovanni in Persiceto.

Art. 9 - Si provvederà, entro 30 giorni dalla sua emanazione, alla trasmissione di copia integrale del presente provvedimento alla Corte dei Conti.

LA DIRIGENTE AREA TECNICA
Tiziana Draghetti

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

COMUNICATO

Estratto di decreto di esproprio e di asservimento n. 1 del 26/1/2022 (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327) - Lavori di "Implementazione primaria del sistema irriguo Ciarle" nei Comuni di Poggio Renatico e Terre del Reno (FE) - Condotto Distributore Sud e Impianto di Sollevamento. CUP J81E17000370006

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con decreto n.1 - Rep. 338 del 26/1/2022, pronuncia:

a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO BONIFICA

contro la Ditta n. 6 SOCIETÀ AGRICOLA COSER DINO E SANDRO S.S.

ISMEA - ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Poggio Renatico (FE)

Foglio 60 Mappali 128-131

Foglio 61 Mappali 169-171-173-163-175 per complessivi mq 1.719

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 4,00 in fregio al canale consortile Condotto Distributore Ciarle Sud, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Poggio Renatico (FE)

Foglio 60 Mappali 130-129-132

Foglio 61 Mappali 170-172-174-164-176

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 43.353,80.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili. L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIO
Mauro Monti

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Estratto decreto di imposizione di servitù/occupazione temporanea - Progetto di "Collettamento zona Nord di Pegola

al sistema fognario Altedo-Baricella" in Comune di Malalbergo (BO) WBS. R.2010.11.03.00086- ODL 11800085604. ID ATERSIR 2015BOHA0050

HERA S.p.A. con sede in Viale Carlo Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna, C.F. 04245520376, P. IVA 03819031208, Capitale Sociale i.v. Euro 1.489.538.745,00, rende noto che con il decreto di Imposizione di servitù prot. n. 12122 del 7/2/2022, sotto la condizione sospensiva che il medesimo sia successivamente notificato nelle forme di legge e che sia eseguito ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettere g) e h), 24 e 49 del D.P.R. n. 327/2001 mediante l'immissione in possesso delle aree indicate e con redazione del verbale di cui all'art. 24 del citato D.P.R., ha disposto l'imposizione di servitù e l'occupazione temporanea delle aree non soggette ad asservimento necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti, a favore del Comune di Malalbergo (BO), con sede in Piazza dell'Unità d'Italia n. 2 - 40051 Malalbergo (BO) Partita IVA 00701931206 - Codice Fiscale 80008310379 quale beneficiario dell'espropriazione, delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto poste in Comune di Malalbergo (BO) di seguito indicate:

Ditta 5 RIVA ANDREA: proprietà 1000/1000

Terreno censito al Catasto del Comune di Malalbergo (BO) Foglio 26 - mappale 104- pioppeto- seminativo

Imposizione di servitù permanente di condotta fognaria, di passaggio ed inedificabilità per complessivi mq. 36.

Indennità di asservimento depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti - MEF - Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna: euro 72,00 (settantadue/00)

Occupazione temporanea delle aree non soggette ad asservimento necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti per complessivi mq. 111.

Indennità di occupazione temporanea €/mese 2,31 da quantificarsi a fine lavori.

Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Susanna Zucchelli.

L'opposizione del terzo è proponibile entro 30 (trenta giorni) successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma pagata e/o depositata.

DIREZIONE ACQUA - IL DIRETTORE
Susanna Zucchelli

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Progetto definitivo "Potenziamento/adequamento del depuratore Guiglia Lama" nel Comune di Guiglia (MO). WBS R.2140.11.04.00044 ODL 11700458618. Estratto ordine di deposito delle somme (art. 26, comma 7, D.P.R. 327/2001)

HERA S.p.A. con sede in Viale Carlo Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna, C.F./Reg. Imp. 04245520376, Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208, Cap. Soc. i.v. € 1.489.538.745,00, con atto prot. 17420 del 21/02/2022 ha disposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20.14 e dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 di effettuare il **DEPOSITO** presso la Cassa Depositi e Prestiti - MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna, delle seguenti somme a favore dei seguenti proprietari dei terreni interessati che non

hanno accettato irrevocabilmente, per l'intera proprietà catastale del fondo, la proposta di determinazione dell'indennità prevista per l'esproprio e l'occupazione temporanea:

Ditta 1 di proprietà di BONVICINI ENRICO - proprietà 1/1
Importo: euro 1.132,20 a titolo di indennità di esproprio

Ditta 3 di proprietà di F.LLI BONVICINI SOCIETÀ SEMPLICE DI BONVICINI MAURO - proprietà 1/1

Importo: euro 1.690,65 a titolo di indennità di esproprio oltre a euro/mese 18,42 a titolo di indennità di occupazione temporanea da quantificarsi a fine lavori.

Responsabile del Procedimento per la procedura espropriativa è la dott.ssa Susanna Zucchelli.

DIREZIONE ACQUA - IL DIRETTORE
Susanna Zucchelli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Integrazione all'avviso di deposito pubblicato nel BURERT n. 307 Parte Seconda del 27/10/2021 metanodotto derivazione per Ferrara DN 250 (10") – Variante DN 250 (10") per rif. attr. FS Bologna-Padova (Progr. KM 42+720) e spostamento impianti Monte/Valle in comune di Ferrara (FE). Istanza di autorizzazione unica (ai sensi dell'art. 52 quater del D.Lgs. 327/01 e ss.mm.ii.) per la costruzione e l'esercizio di metanodotto con l'accertamento della conformità urbanistica e dichiarazione di pubblica utilità (ai sensi del D.Lgs. 164/00) ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

Ad integrazione di quanto descritto e dichiarato nell'avviso di deposito del 27/10/2021 (BURERT n. 307) si comunica che la documentazione di progetto, presentata con l'istanza da Snam rete Gas in data 7/10/2021 al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (FE) ARPAE, è stata integrata dal Proponente con la trasmissione in data 28/1/2022 (acquisita con PG 2022/13989) del Rapporto ambientale ai fini dell'espressione del provvedimento di VALSAT.

Tutta la documentazione di progetto completa delle integrazioni è depositata presso l'Unità Autorizzazioni complesse ed

Energia – Servizio Autorizzazioni e Concessioni - ArpaE Ferrara – Via Bologna n. 534 FERRARA - dove gli interessati potranno prenderne visione previo appuntamento (0532/234933 - e-mail: aalvisi@arpae.it).

I soggetti terzi interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, entro 40 (quaranta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (vale a dire entro il 11/4/2022).

L'eventuale rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio avrà valenza di dichiarazione di pubblica utilità, di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, di variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti. L'esito conclusivo della Conferenza di Servizi comporterà imposizione del vincolo preordinato all'asservimento/concessione, dichiarazione di pubblica utilità, approvazione del progetto definitivo.

L'autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi della L.R. 13 del 2015 art. 78 è ARPAE nella figura della dott.ssa Gabriella Dugoni, Responsabile di Funzione Autorizzazioni complesse ed Energia; la responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Rita Alvisi.

LA RESPONSABILE FUNZIONE AUTORIZZAZIONI COMPLESSE
ED ENERGIA
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Integrazione all'avviso di deposito pubblicato nel BURERT n. 330 – Parte Seconda del 24/11/2021 Ditta ENEL GREEN POWER ITALIA Srl – Sede legale in Comune di Roma – V. Regina Margherita 125 - 00198. Richiesta di autorizzazioni unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile – solare – progetto fotovoltaico “F. Uccellino” di potenza installata pari a 25,75 MWp - in comune di Poggio Renatico (FE) Via Padusa ai sensi del D.Lgs. 387/2003, L.R. 26/2004 e D.Lgs. 28/2011

Ad integrazione di quanto descritto e dichiarato nell'avviso di deposito del 24/11/2021 (BURERT n. 330) si comunica che la documentazione di progetto presentata con l'istanza da Enel Green Power Italia Srl è stata integrata in data 10/2/2022 (acquisita con PG 2022/22028) con la presentazione del Rapporto Ambientale ai fini dell'espressione del provvedimento di VALSAT.

Tale documento, insieme alla documentazione allegata all'istanza corredata degli elaborati indicanti le aree per le quali viene richiesta la pubblica utilità con costituzione di servitù di elettrodotta, è depositato presso l'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia - ArpaE Ferrara – Via Bologna n. 534 FERRARA - dove gli interessati potranno prenderne visione previo appuntamento

(0532/234933 – 331/4011836 - email: aalvisi@arpae.it).

I soggetti terzi interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, entro 40 (quaranta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 avrà efficacia di:

-Autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto elettrico e delle opere connesse con dichiarazione di pubblica utilità e inamovibilità ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (ai sensi della L.R. 10/93 e s.m.i. e del DPR 327/2001 s.m.i.);

- permesso di costruire (ai sensi del DPR n. 380/2001 e LR 15/2013),

- concessione stradale per le opere che interessano la viabilità provinciale;

- concessione all'utilizzo/attraversamento di aree pubbliche di competenza del Comune di Poggio Renatico, del Comune di Ferrara, del Demanio pubblico dello Stato – Ramo Strade, della Regione Emilia-Romagna per le aree individuate dal Piano Particolare allegato all'istanza;

- concessione da parte del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;

- parere del Ministero dell'Interno – Comando Prov.le VV.F. in materia di prevenzione incendi (art. 2 del DPR 37/1998);

- nulla osta di Snam Rete Gas, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Tim/Telecom, E-distribuzione, RFI, Autostrade per l'Italia, Hera per le interferenze dei cavidotti di connessione dell'impianto alla rete elettrica nazionale.

L'autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi della L.R. 13 del 2015 art. 78 è ARPAE, Responsabile del procedimento è la dott.ssa Gabriella Dugoni, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia - ArpaE Ferrara.

LA RESPONSABILE FUNZIONE AUTORIZZAZIONI COMPLESSE
ED ENERGIA

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Ditta APIS FE1 società agricola Srl – sede legale in comune di Bolzano – 39100 -v. Vicolo del Bersaglio n.30 – C.F. e P.IVA 03098630217 - Richiesta di autorizzazioni unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di biometano da sottoprodotti agricoli e reflui zootecnici di potenzialità 1.000 sm³/ora in comune di Ferrara (FE) via Ponte Assa snc. ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. e del DM 10 settembre 2010

La Ditta APIS FE1 SOCIETÀ AGRICOLA Srl con Sede legale in Comune di Bolzano – 39100 -V. Vicolo del Bersaglio n.30 – C.F. e P.IVA 03098630217, ha presentato l'istanza in oggetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di biometano di potenzialità pari a 1.000 Sm³ /ora.

L'impianto tratterà 95.750 ton/anno (262 t/giorno) tra biomasse di origine vegetale, reflui zootecnici e sottoprodotti dell'industria agro-alimentare per la produzione di biogas attraverso un processo di digestione anaerobica; parte del biogas verrà purificato e convertito in biometano, per un quantitativo annuale pari a 8.303.750 Nm³ /anno (22.750 Nm³ /giorno); la restante frazione di biogas verrà utilizzata per alimentare il cogeneratore, a copertura degli autoconsumi dell'impianto (4.483.646 Nm³ /anno).

Il biometano prodotto verrà immesso in metanodotto della rete SNAM e, solo in maniera ridotta, compresso ed utilizzato per il rifornimento dei mezzi di trasporto a servizio dell'impianto.

Le biomasse appartengono a quelle materie elencate nella parte A dell'Allegato 3 del DM 2 marzo 2018, appartenenti alla filiera del biometano avanzato.

L'istanza è stata trasmessa in data 27/07/2021 (acquisita con PG 2021/117591 – 2021/117594 – 2021/117598 – 2021/117609 – 2021/117623 – 2021/117626 – 2021/117627 – 2021/117630 – 2021/117635 – 2021/117644 – 2021/117648 e 2021/117651) e completata in data 19/08/2021 (PG 2021/129284).

Il procedimento è stato avviato in data 23/08/2021 con contestuale indizione della Conferenza di Servizi in modalità simultanea sincrona (ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90 e s.m.i.) alla quale sono stati invitati gli Enti interessati dalle opere in progetto.

Nel corso dei lavori della Conferenza, a seguito della presentazione di modifiche progettuali riguardanti la realizzazione di due rotatorie in corrispondenza dell'intersezione tra Via Pom-

posa e Via Ponte Assa e una in Via Ponte Assa, è stato rilevato che l'intervento costituisce variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti (2° POC), motivo per il quale è risultata necessaria la presente pubblicazione dell'avviso di deposito. Inoltre è altresì emerso che l'impianto risulta in contrasto con le disposizioni dell'art. 119.11 e 119.12 del RUE motivo per il quale risulta necessario il rilascio di permesso di costruire in deroga come disciplinato dall'art. 20 della L.R. 15/2013.

La realizzazione della rotonda nell'intersezione tra Via Pomposa e Via Ponte Assa comporta l'interessamento di aree che non risultano essere nella disponibilità del Proponente, individuate nel Catasto del Comune di Ferrara e di seguito elencate:

Foglio 215 Particella 184 per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed occupazione temporanea;

Foglio 216 Particella 337 per occupazione temporanea.

La documentazione allegata all'istanza unitamente alle integrazioni documentali che si sono succedute nel corso del procedimento in oggetto ed al piano particellare, sono depositate presso l'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia - ArpaE Ferrara – Via Bologna n. 534 FERRARA - e presso il Servizio Qualità Edilizia - Pianificazione Territoriale - SUE - SUAP, piazza del Municipio, 21 - 44121 Ferrara - dove gli interessati potranno prenderne visione previo appuntamento (tel. 0532/234933 – 331/4011836 - email: aalvisi@arpae.it per ArpaE) (tel.053/2419526-0532/419442 referente ing. Cristiano Rinaldo, c.rinaldo@comune.fe.it per il Comune di Ferrara).

La documentazione depositata presso ArpaE è inoltre visionabile al seguente link: https://drive.google.com/drive/folders/1oyQiEL7xclpn_HND7BoYbJlFMHK96nnl

Il progetto definitivo delle opere di che trattasi che riguardano aree del Comune di Ferrara, interessa aree che non sono nella disponibilità del Proponente, salvo il raggiungimento di accordi bonari, ed afferiscono al catasto del Comune di Ferrara come elencato nella tabella emarginata.

I soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sull'Albo Pretorio Telematico e sul sito web del Comune di Ferrara e su un quotidiano a diffusione locale scelto dal Proponente. Le eventuali osservazioni potranno essere presentate tramite pec al seguente indirizzo: aoofo@cert.arpae.emr.it

Il procedimento unico è finalizzato al rilascio dell'autorizzazione unica (ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.) alla costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto che dovrà ricomprendere:

- permesso di costruire in deroga ai sensi del D.P.R. 380/2001 e L.R. 15/2013;
- permesso di costruire delle dotazioni territoriali;
- variante al 2° Piano operativo Comunale (POC2);
- apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- A.U.A. per le seguenti matrici: emissioni in atmosfera, scarichi idrici non in pubblica fognatura, utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e impatto acustico/rumore;
- concessione stradale per le opere che interessano la viabilità provinciale;
- nulla osta idraulico;
- concessione Demanio idrico per derivazione acque;

- parere del Ministero dell'Interno – Comando Prov.le Vigili del Fuoco in materia di prevenzione incendi,
- nulla osta alla realizzazione e all'esercizio dell'elettrodotto di connessione alla rete di distribuzione elettrica per elettrodotti di lunghezza inferiore a 500 mt,

Ai sensi dell'art.31 del Rue vigente del comune di Ferrara vengono indicati di seguito gli indirizzi dei soggetti potenzialmente interessati dall'intervento:

Via Ponte Assa - civici 179 - 179A - 181 - 185 - 187 - 195 - 199 - 201 - 203 - 209 - 211 - 217 - 219 - 221 - 225 - 231 - 233

- 237 - 239 - 239A

Via Iacobella - civici 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 9A - 11 - 27 - 29 - 45

L'autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi della L.R. 13 del 2015 art. 78 è ARPAE, Responsabile del procedimento è la dott.ssa Gabriella Dugoni, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia - Arpae Ferrara.

LA RESPONSABILE FUNZIONE AUTORIZZAZIONI COMPLESSE
ED ENERGIA
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio per Costruzione nuove linee elettriche MT a 15 kV, in cavo elicordato sotterraneo, per allacciamento nuova Cabina Secondaria V.PERSICETO 35P nel comune di Sant'Agata Bolognese (BO) - Rif. AUT_2448768 3572/4082

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che E-distribuzione s.p.a. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A - con istanza Rif. **AUT_2448768 3572/4082** del 16/2/2022, acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 25775/2022 del 16/2/2022 (pratica **Sinadoc 8830/2022**), ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della seguente opera elettrica: Costruzione nuove linee elettriche MT a 15 kV, in cavo elicordato sotterraneo, per allacciamento nuova Cabina Secondaria V.PERSICETO 35P nel comune di Sant'Agata Bolognese (BO).

Per l'infrastruttura in oggetto E-distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Sant'Agata Bolognese per l'apposizione del vincolo espropriativo e l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

La linea elettrica interesserà le particelle catastali in Comune di Sant'Agata Bolognese di seguito identificate: Foglio 32 map-pali 632, 627, 631, 55, 82, 146, 608, 613, 636, 30.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia, Responsabile del Procedimento Antonella Pizziconi (apizziconi@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare dell'incarico di funzione Autorizzazioni complesse ed energia, Stefano Stagni, su delega della dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal **2/3/2022**, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telema-

tico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aooob@cert.arpae.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza volta al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio della linea elettrica denominata "Connessione in cavo interrato 30 KV di un nuovo sito di produzione di energia da fonte geotermica allo stabilimento FRI-EL GREEN HOUSE" nel Comune di Ostellato (FE)

Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - rende noto che FRI-EL GREEN HOUSE Srl SOCIETÀ AGRICOLA, con istanza del 3/2/2022 (acquisita con PG 2022/17987 - 2022/17991 - 2022/18001 - 2022/18005), ha richiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

"Connessione in cavo interrato 30 kv di un nuovo sito di produzione di energia da fonte geotermica allo stabilimento FRI-EL GREEN HOUSE" nel Comune di Ostellato (FE).

L'intervento in progetto consiste nella costruzione ed esercizio di elettrodotto esercito a 30 kV in tripla terna composto da cavi unipolari interrati, che collegherà un nuovo sito di produzione da fonte geotermica allo stabilimento FRI-EL Green House.

Per la realizzazione dell'impianto geotermico la Ditta ha presentato alla Regione Emilia-Romagna istanza di Screening ai sensi della L.R. 4/2018 per il Permesso di ricerca di fluidi geotermici denominato "San Giovanni".

L'impianto in progetto pertanto prevede:

- il collegamento tra il sito di produzione da fonte geotermica con l'impianto di cogenerazione a gas naturale installato a servizio delle serre Ostellato 3 -4 dello stabilimento FRI-EL Green House, per una lunghezza pari a 3.600 metri;
- ulteriori 4 elettrodotti, eserciti sempre a 30 kV (ciascuno costituito da tre terne composte da cavi unipolari a trifoglio di lunghezza pari a 1280 m, 1040 m, 2275 m e 1700 m) necessari al riassetto della configurazione elettromeccanica degli stabilimenti già autorizzati e di quelli futuri (costruzione di ulteriori 30 ha di serre idroponiche).

Il tracciato si sviluppa interamente in Comune di Ostellato; interferisce con la Strada Provinciale Via Lidi Ferraresi, la strada comunale Via Valmara, il Canale Distributore Cavallare, l'acquedotto CAM60 (CADF), infrastrutture energetiche (2I ReteGas, e-distribuzione, Terna Rete Italia, telecomunicazioni (Telecom)).

L'intervento in progetto ha una previsione di costo di euro 750.000,00; interessa proprietà diverse da quelle del proponente per le quali ha la disponibilità essendo in possesso dei titoli sottoscritti in forma pubblica debitamente trascritti.

L'impianto in oggetto non è previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Ostellato

Con l'istanza sono state richieste la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 4bis della L.R. 10/93, l'inamovibilità ai sensi dell'art. 52quater del D.P.R. 327/2001.

Le aree di proprietà interessate dall'opera afferiscono al catasto del Comune di Ostellato:

Foglio 72 – Particelle 21 - 26 - 29 - 34 - 38 - 42 - 69 - 86 - 100 - 112 - 139 - 140 - 153 - 190 - 195 - 219 - 230 - 231 - 247 - 249 - 297,

Foglio 87 – Particelle 64 - 93 - 95.

Il procedimento amministrativo è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara – Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia, Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Rita Alvisi mentre Responsabile del rilascio del provvedimento autorizzatorio è la dott.ssa Gabriella Dugoni, Responsabile Funzione Autorizzazioni Complesse ed Energia.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara – Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia, Via Bologna 534, per un periodo di 60 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

La documentazione di progetto è visionabile al seguente link: https://drive.google.com/drive/folders/1Uweb1d_jCZsUIEIKFsmsbzt_54iLP4zM

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aofe@cert.arpa.emr.it) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE FUNZIONE AUTORIZZAZIONI COMPLESSE
ED ENERGIA
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-Distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una linea elettrica denominata Impianto elettrico a 15 kV in cavo interrato e aereo per collegamento nuovo posto di trasformazione palo PTP "MONTANARI VIA PAGLIAROLA", nei Comuni di Maranello e Castelvetro di Modena (MO), provincia di Modena. Rif. AUT 3575/2170

Il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale n.10 del 22/2/1993 e dell'art.16 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002.

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n.472/L, in qualità di Autorità Competente, rende noto che la ditta E- Distribuzione s.p.a., con sede in Via Darwin n.4 - 401 31 Bologna, con istanza prot. Gen. n. E-DIS- 21/12 /2021 - 1134835, assunta agli atti Arpae Sac Modena con prot. n. 196198 del 21/12/2021, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di una linea elettrica denominata Impianto elettrico a 15 kV, in cavo interrato e aereo, per collegamento nuovo posto di trasformazione palo PTP "MONTANARI VIA PAGLIAROLA", nei Comuni di Maranello e Castelvetro di Modena (MO), in Provincia di Modena.

Per l'infrastruttura in oggetto, E- Distribuzione s.p.a., ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il proponente dichiara che la realizzazione dell'opera comporta variante allo strumento urbanistico dei Comuni di Maranello e Castelvetro di Modena (MO) e che l'impianto non è ricompreso nel programma degli interventi previsti per il corrente anno, per cui ha provveduto ad effettuare pubblicazione di integrazione NEI BURERT n. 1 del 5/1/2022.

L'infrastruttura interesserà le seguenti particelle catastali:

Comune di Maranello - Fogli o 15 Mappal e 76

Comune di Castelvetro di Modena - Fogli o 25 Mappal e 25 e Foglio 21 Mappali 399, 400 e 401

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n.472/L – Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

La suddetta documentazione può essere visionata presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n.472/L – Modena, Unità VIA ed Energia, dal lunedì

di al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059/433933.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate, in carta semplice, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), Unità VIA ed Energia, Via Giardini n.472/L – Modena, entro 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

ArpaE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ArpaE di Modena e la competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del la Dott. ssa Anna Maria Manzieri, Tecnico Esperto titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.
Anna Maria Manzieri

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di e-Distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto elettrico denominato "Costruzione nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo elicordato per la chiusura tra la Cabina N. D330263038 PASSO DELLE RADICI e la Cabina n. D3402597429 IMBRANCAMENTO", nel Comune di Frassinoro (MO), provincia di Modena. Rif. AUT 3575/3754

Il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale n.10 del 22/2/1993 e dell'art.16 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002.

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n. 472/L, in qualità di Autorità Competente, rende noto che la ditta R- Distribuzione s.p.a., con sede in Via Darwin n. 4 - 401 31 Bologna, con istanza prot. Gen. n. E-DIS-23/12/2021 - 11 43360, assunta agli atti ArpaE Sac Modena con prot. n. 197568 del 23/12/2021, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico denominato "Costruzione nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo elicordato per la chiusura tra la Cabina n. D330263038 PASSO DELLE RADICI e la Cabina n. D3402597429 IMBRANCAMENTO", nel Comune di Frassinoro (MO).

Per l'infrastruttura in oggetto, E- Distribuzione s.p.a., ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-qua-

ter del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera.

Il proponente dichiara che la realizzazione dell'opera comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Frassinoro (MO) e che l'impianto non è ricompreso nel programma degli interventi previsti per il corrente anno, per cui ha provveduto ad effettuare pubblicazione di integrazione nel BURERT n.1 del 5/1/2022.

L'infrastruttura interesserà la Strada Provinciale n. 324 del Passo delle Radici.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n. 472/L – Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

La suddetta documentazione può essere visionata presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n. 472/L – Modena, Unità VIA ed Energia, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059/433933.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate, in carta semplice, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), Unità VIA ed Energia, Via Giardini n. 472/L – Modena, entro 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

ArpaE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ArpaE di Modena e la competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è della Dott.ssa Anna Maria Manzieri, Tecnico Esperto titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.
Anna Maria Manzieri

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Legge Regionale 22 febbraio 1993, n.10 – Art. 2 – IRETI SPA - Programma degli interventi anno 2022 nel Comune di Parma

ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, rende noto che: IRETI S.p.A., con sede legale in Via Piacenza n.54 – 16138 Genova, in ottemperanza alla L.R. n. 10/1993 e s.m.i., ha presentato ad ARPAE Emilia-Ro-

magna SAC di Parma il programma annuale degli interventi per l'anno 2022 di nuovi elettrodotti a 15 kV, nel Comune di Parma.

Gli interventi previsti nell'anno 2022 sono di seguito indicati:

1. Costruzione di elettrodotti a 15 KV in cavo sotterraneo per nuove interconnessioni in uscita dalla cabina primaria SPIP asse Strada Nuova Naviglio-Viale delle Esposizioni, nel Comune di Parma;

2. Costruzione di elettrodotti a 15 KV in cavo sotterraneo per nuove interconnessioni in Strada Cane e Strada Ugozzolo, nel Comune di Parma;

3. Costruzione di elettrodotti a 15 KV in cavo sotterraneo per nuove interconnessioni in Strada Montechiarugolo, nel Comune di Parma;

4. Costruzione di elettrodotti a 15 KV in cavo sotterraneo per nuove interconnessioni in Strada Naviglio Alto, nel Comune di Parma.

IL RESPONSABILE
Massimiliano Miselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

L.R. 10/93 - E-distribuzione s.p.a.: autorizzazione per la costruzione e all'esercizio di nuovo tratto di linea elettrica aerea in cavo Elicord MT a 15 kV per collegamento dorsali "Tabian" e "Pieve" in località Tabiano – Comune di Salsomaggiore Terme (PR)

ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, rende noto che con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-729 del 16/2/2022, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10, è stata autorizzata la società e-distribuzione s.p.a. alla costruzione e all'esercizio di nuovo tratto di linea elettrica aerea in cavo Elicord MT a 15 kV per collegamento dorsali "Tabian" e "Pieve" in località Tabiano - Comune di Salsomaggiore Terme (PR).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Massimiliano Miselli

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA
COMUNICATO

L.R. 10/93 - Art. 2 - 6° comma - Programma degli interventi - Anno 2022 nelle Province della regione Emilia-Romagna

e-distribuzione SpA - Società con unico socio – Codice fiscale 05779711000 – Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009 – Direzione e coordinamento di Enel SpA – Infrastrutture e Reti Italia, Programmazione e Gestione Progettazione Lavori e Autorizzazioni, comunica che a causa di meri errori materiali contenuti nell'elenco allegato al comunicato avente, per oggetto "L.R. 10/93 - Art. 2 - 6° comma - Programma degli interventi – Anno 2022 nelle Province della regione Emilia-Romagna", pubblicato nel BURERT n. 40 del 16/2/2022 si provvede alla pubblicazione dell'elenco corretto che annulla e sostituisce il precedente.

IL RESPONSABILE
Riccardo Gianni

e-distribuzione S.p.A.		Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2022				Area Regionale Emilia-Romagna	
N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	KV	Comune	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Linea MT per riserimento nuova cabina V. PERSICETO 325P	Linea in cavo interrato	15	Sant'Agata Bologna	BO	Al 3x1x185 mmq	Km Località Gharone
2	Linea MT per riserimento nuova cabina Via di Setta 325	Linea in cavo interrato	15	Moruzzo	BO	Al 3x1x185 mmq	Km Località Vado di Setta
3	Nuova linea DONINO da C.P. San Giovanni in Persiceto	Linea in cavo interrato	15	San Giovanni in Persiceto	BO	Al 3x1x185 mmq Al 3x150x50V mmq	Km Tra le località Bannolina e Granarzo
4	Nuova linea SCANNEL da C.P. Calderara	Linea in cavo interrato	15	Calderara	BO	Al 3x1x240 mmq	Km Località Lippo
5	Nuove linee RODANO da C.P. MONTEVEGLIO	Linea in cavo interrato Linea in cavo aereo	15	Valsamoggia	BO	Al 3x1x185 mmq Al 3x150x50V mmq	Km Tra le località San Vincenzo e Monte Rodano
6	Richiusura linee MT Macero e Marano	Linea in cavo interrato	15	Granarolo dell'Emilia	BO	Al 3x1x185 mmq	Km Via Gharandina
7	Ricostituzione tronco linea CHIESA	Linea in cavo interrato	15	Valsamoggia	BO	Al 3x1x240 mmq	Km Via Tompetto - Crespellano
8	Spostamenti interferenze per ampliamento A13	Linea in cavo interrato Linea in cavo aereo	15	Bologna - Castel Maggiore - Bentivoglio - Malalbergo - San Pietro in Casale	BO	Al 3x1x185 mmq Al 3x150x50V mmq	Km Da casello A13 BO Arcoveggo a Altedo
9	Spostamento impianti Beghelli SPA Via Papa Giovanni XXIII	Linea in cavo interrato	15	Valsamoggia	BO	Al 3x1x185 mmq	Km Via Papa Giovanni XXIII
10	Tronco di collegamento linee POSSES-MATTEO	Linea in cavo interrato	15	Castel Maggiore	BO	Al 3x1x185 mmq	Km Località Castel Maggiore
11	Nuova linea PLASTIC da C.P. Quarto	Linea in cavo interrato Linea in cavo aereo	15	Mercato Saraceno - Sarsina - Sogliano al Rubicone	FC	Al 3x1x185 mmq Al 3x150x50V mmq	Km Tra le località Quarto Vecchio (Sarsina) e Mercato Saraceno Zona industriale
12	Nuova linea TAGLIATA da C.P. Capocolle	Linea in cavo interrato Linea in cavo aereo	15	Forlì Impopoli - Bertinoro	FC	Al 3x1x240 mmq Al 3x150x50V mmq	Km Tra le località Capocolle e Forlì Impopoli
13	Nuova linea VITTORE da CP Cesena Nord	Linea in cavo interrato	15	Cesena	FC	Al 3x1x240 mmq	Km Località Cesena Roverasano
14	Nuove linee SISARA e SPIRA da C.P. FORLÌ PEVERE	Linea in cavo interrato	15	Forlì	FC	Al 3x1x240 mmq	Km Tra le località Forlì Pevera e San Giorgio
15	Nuova linea BURANA da CP Bondeno	Linea in cavo interrato	15	Bondeno	FE	Al 3x1x240 mmq	Km Località Burana
16	Ricostituzione tronco linea CASINE	Linea in cavo interrato Linea in cavo aereo	15	Juvara di Savioia	FE	Al 3x1x185 mmq Al 3x150x50V mmq	Km Località Calina
17	Ricostituzione tronco linea COMAC	Linea in cavo interrato Linea in cavo aereo	15	Comacchio	FE	Al 3x1x185 mmq Al 3x150x50V mmq	Km Località Valle Isola San Giuseppe
18	Ricostituzione e tronco linea GIGLIO	Linea in cavo aereo Linea in cavo interrato	15	Mesola	FE	Al 3x1x185 mmq Al 3x35x50V mmq	Km Località Becco Mesola
19	Spostamenti interferenze per ampliamento A13	Linea in cavo interrato Linea in cavo aereo	15	Poggio Renatico - Ferrara	FE	Al 3x1x185 mmq Al 3x150x50V mmq	Km Da casello A13 Altedo a FE Sud
20	Chiusura ad anello Linea MT FOSSOL	Linea in cavo interrato	15	Carpi	MO	Al 3x1x185 mmq	Km Via Valle - Località fossoli
21	E GRID-MT CORREGG - CHIUSURA	Linea in cavo interrato Linea in cavo aereo	15	Carpi	MO	Al 3x1x185 mmq Km 1,500 Al 3x150x50V mmq Km 0,850	Km Via Fornaci Località Santa Croce, Stradello Zucconi
22	EGRID MT CAMPOS RICOSTRUZIONE	Linea in cavo interrato	15	San Felice sul Panaro	MO	Al 3x1x185 mmq	Km Via Lavacchi

e-distribuzione S.p.A.		Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2022				Area Regionale Emilia-Romagna	
N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	KV	Comune	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
23	E-GRID-MT DOGGANA- RICOSTRUZIONE -E/E	Linea in cavo interrato	15	Garnigalliano	MO	Al 3x1x185 mmq	Km 0,550 Via Chiesa saliceto burzolino
24	MT CASTIN CHIUSURA - MT CASTIN POIVA	Linea in cavo interrato Linea in cavo aereo	15	Concordia sulla Secchia	MO	Al 3x1x185 mmq Km 0,800 Al 3x150-50Y mmq Km 0,800	Vallata - Via Trincea località Co. de Belli
25	Nuova linea ARELIOS (ALBINO) da C.P. Carpi Sud	Linea in cavo interrato	15	Soliera e Carpi	MO	Cl 3x1x240 mmq	Tra le località Garaglio e Soliera
26	Nuova linea FELIX da C.P. San Prospero	Linea in cavo interrato	15	San Prospero, Bomporto Campossanto	MO	Al 3x1x240 mmq	Tra le località San Prospero e Ca Pivetti (Campossanto MO)
27	Nuova linea URBANO da C.P. Castelfranco Emilia	Linea in cavo interrato	15	Castelfranco Emilia	MO	Al 3x1x240 mmq	Nuova linea da C.P. Castelfranco Emilia
28	Nuove uscite linee MT da CP Fossoli (LMT SAMPOS e POSEIDON)	Linea in cavo interrato Linea in cavo aereo	15	Carpi - Novi di Modena	MO	Al 3x1x240 mmq Al 3x150-50Y mmq	Località Fossoli
29	Linea MT PALAGA tra Carcedolo e Ca Abbadina	Linea in cavo interrato	15	Sassuolo	MO	Al 3x1x185 mmq	Via Udine - Via Taormina
30	Richiusura MT PALAGA tra Carcedolo e Ca Abbadina	Linea in cavo aereo	15	Frassinoro	MO	Al 3x95-50Y mmq	Località Carcedolo - Ca Abbadina
31	Ricostituzione tronco linea CAPISA	Linea in cavo aereo	15	Frassinoro	MO	Al 3x35-50Y mmq	Località Pandelagetti
32	Ricostituzione tronco linea CASTIN	Linea in cavo interrato	15	Mirandola	MO	Al 3x1x185 mmq	Zona Depuratore Mirandola
33	Tronco di collegamento linee CARTA e ZUCCA	Linee in cavo interrato	15	Finale Emilia	MO	Al 3x1x185 mmq	Località Zuccherificio
34	Linea MT per ricostruzione linea Brallo Pev in cavo interrato con collegamento in anello della cabina esistente denominata COND. 3 VALLI	Linea in cavo interrato	15	Zerba - Ostone	PC	Al 3x1x185 mmq	da Cab. conca d'oro a Cab. condominio 3 valli
35	Linea MT tra le linee esistenti PEDINA e MISTA'	Linea in cavo aereo	15	Morfaso - Giopparelio	PC	Al 3x35-50Y mmq	Località Gallinari e San Michele
36	Linea MT tra le linee esistenti TADINO e CARECO	Linea in cavo interrato Linea in cavo aereo	15	Florenzuela d'Arda	PC	Al 3x1x185 mmq Al 3x95-50Y mmq	Località Paillo - Florenzuela
37	Nuova linea MT "selva Torrio"	Linea in cavo interrato Linea in cavo aereo	15	Ferrriere	PC	Al 3x1x185 mmq Al 3x35-50Y mmq	Selva - Torrio
38	Nuova linea MT interr. Collegamento Nicelli (MT Boji) Solaro (MT Ferrie)	Linea in cavo interrato	15	Farini - Ferriere	PC	Al 3x1x185 mmq	Da Cabina Oprijetti a PTP Solaro
39	Nuova linea MT interr. Collegamento Castelnovo Fogliani (MT Asero) - Case Boccelli (MT Fornio)	Linea in cavo interrato	15	Asero	PC	Al 3x1x185 mmq	Da Cabina Valcento C.N. a PTP Case Boccelli
40	linea MT per nuovo PTP Località Rosara	Linea in cavo interrato	15	Borghonovo Val di Taro	PC	Al 3x1x185 mmq	da cavo Morovoro Rosara a nuovo PTP A.Chilli
41	Richiusura MT IMENTO da Sopravivo a Biogro	Linea in cavo interrato	15	Calendasso	PC	Al 3x1x185 mmq	Da Località Sopravivo (nuova cabina Consorzio Bonifica) a Biogro Biogas Calendasso paese
42	Richiusura MT SARMA ex-zuccherificio	Linea in cavo interrato	15	Sarnato	PC	Al 3x1x185 mmq	Da distributore "Spolt" sulla provinciale alla cabina Edison passando per la ditta Ecomatica
43	Tronco di collegamento linee SARMA e CATREDI	Linea in cavo interrato	15	Castel San Giovanni	PC	Al 3x1x185 mmq	Località Pieveveta
44	linea MT per richiusura sulla linea POGGIO della deviazione per la cabina BARGONE S.	linea in cavo aereo	15	Salsomaggiore Terme	PR	Al 3x35-50Y mmq	Località Gorzano
45	E-GRID rihisura tra le linee MT RIVALE e BUSSE	Linea in cavo interrato Linea in cavo aereo	15	Busseto	PR	Al 3x1x185 mmq Al 3x35-50Y mmq	Km 0,680 Km 0,120 Località Busseto

e-distribuzione S.p.A.		Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2022						Area Regionale Emilia-Romagna	
N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	KV	Comune	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto		
46	Linea MT "Valden-Remoli"	Linea in cavo interrato	15	Borgo Val di Taro	PR	Al 3kVx185 mmq	Km 1,600 Località La Banca		
47	E Grid intervento Linea MT Compia	Linea in cavo interrato Linea in cavo aereo	15	Bodonia	PR	Al 3kVx185 mmq Al 305x50Y mmq	Km 0,700 Località Ponte di Borio		
48	Linea sotterranea rchiusura "Faieto" e "Bacedè"	Linea in cavo interrato	15	Salsomaggiore Terme	PR	Al 3kVx185 mmq	Km 1,200 Tra le Località Passeri e Cna Marchetti		
49	Nuova linea CITER da C.P. Felino	Linea in cavo interrato	15	Felino	PR	Al 3kVx240 mmq Al 3kVx185 mmq	Km 5,100 Tra le Località San Michele de' Gatti e Bosco		
50	Nuova linea MT "rafelli"	Linea in cavo interrato	15	Bussato	PR	Al 3kVx185 mmq	Km 6,400 Tra le Località Colombarola e Bussato		
51	Nuove linee da C.P. Torile	Linea in cavo interrato Linea in cavo aereo	15	Torile - Colono Sisa Tracesali	PR	Al 3kVx240 mmq Al 3kVx150-50Y mmq Al 3kVx185 mmq	Km 20,000 Tra le Località Torile, Tre Casali e Tenuta del Bosco		
52	Nuove linee FELPAE e FIORUC da C.P. Felino	Linea in cavo interrato	15	Felino	PR	Al 3kVx185 mmq	Km 4,800 Tra le Località San Michele de' Gatti e Felino		
53	Nuovo collegamento cavo interrato tra le linee MT MANNER e NIZARO	Linea in cavo interrato	15	Salsomaggiore Terme	PR	Al 3kVx185 mmq	Km 2,450 Tra le Località Colono e C. Mazzoli		
54	Richiusura linea MT "Boria"	Linea in cavo aereo	15	Solignano	PR	Al 3x35x50Y mmq	Km 1,900 Tra le Località Masereto e Casa Cannone		
55	Richiusura linee Stramb Ceno	Linea in cavo aereo	15	Bodonia	PR	Al 3x35x50Y mmq	Km 3,000 Tra le Località Anzola e Montarsiccio		
56	Spesamento MT FELEGA	Linea in cavo aereo	15	Medesano	PR	Al 3x35x50Y mmq	Km 1,200 Tra le Località Vigarza e Area di servizio Medesano		
57	Tronco di collegamento linea LESIG	Linea in cavo interrato Linea in cavo aereo	15	Lesignano de' Bagni	PR	Al 3kVx185 mmq Al 3x35x50Y mmq	Km 2,300 Abitato di Lesignano Bagni		
58	Tronco di collegamento linee BANONE e LESIG	Linea in cavo interrato Linea in cavo aereo	15	Lesignano de' Bagni	PR	Al 3kVx185 mmq Al 3x35x50Y mmq	Km 1,100 Località Gazzola		
59	Tronco di collegamento linee CARONA e ORIANO	Linea in cavo interrato	15	Fornovo Taro	PR	Al 3kVx185 mmq	Km 1,900 Località La Sella		
60	Tronco di collegamento linee GARZI e PIAZZA	Linea in cavo interrato	15	Montechiarugolo	PR	Al 3kVx185 mmq	Km 0,700 Località Basilica Nova		
61	Tronco di collegamento linee NEVIAN e LESIG	Linea in cavo interrato	15	Lesignano de' Bagni	PR	Al 3kVx185 mmq	Km 1,500 Località Mulazzano		
62	Tronco di collegamento linee ORIANO	Linea in cavo aereo	15	Fornovo Taro	PR	Al 3kVx150-50Y mmq	Km 2,100 Località Case Antolini - Citerna		
63	Tronco di collegamento linee ORIANO	Linea in cavo interrato	15	Solignano - Fornovo Taro	PR	Al 3kVx185 mmq	Km 1,100 Località Citerna		
64	Tronco di collegamento linee SCHIA e FAVIANI	Linea in cavo aereo	15	Neviano degli Arduni	PR	Al 3x35x50Y mmq	Km 0,700 Località Scurano		
65	Tronco di collegamento linee NEVIAN e SELVA	Linea in cavo aereo	15	Neviano degli Arduni Cassisa	PR - RE	Al 3x35x50Y mmq	Km 1,000 Località Ca' Trebaldo		
66	Chiusura MT sulla linea MT Castibò tra PIP Rinfosco e Rtp Sera 4	Linea in cavo interrato	15	Castel Bodoligrese	RA	Al 3kVx185 mmq	Km 1,300 Tra le Località Colombarina e La Sibilla		
67	Linea MT per il collegamento tra le cabine esistenti FOSSO NUOVO 13 e GUARNIERA	Linea in cavo interrato	15	Ravenna	RA	Al 3kVx185 mmq	Km 1,600 Tra le Località Serralle e Valioncello		
68	Linea MT per il collegamento tra le cabine esistenti GRAPOLI e PL 9	Linea in cavo interrato Linea in cavo aereo	15	Afonshine	RA	Al 3kVx185 mmq Al 3x50x50Y	Km 2,000 Tra le Località Il Passetto e Grazioli		
69	Linea elettrica MT per chiusura in anello linee "Torri-Mezzano"	Linea in cavo interrato	15	Ravenna	RA	Al 3kVx185 mmq	Km 1,400 Località Torri		

e-distribuzione S.p.A.		Area Regionale Emilia-Romagna						
		Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2022						
N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	KV	Comune	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto	
70	Linea elettrica MT per collegamento tra le cabine elettriche esistenti denominate "GALLIRANA" e "SCICCHEZZO" (PTP)	Linea in cavo interrato	15	Atofinsine	RA	Al 3x1x185 mmq	Km 2,100	In prossimità di podere Valtichusa – Località Voltana
71	Nuova linea MT "ACQUARA" da CP Savio per Aumento di potenza	Linea in cavo interrato	15	Ravenna	RA	Al 3x1x240 mmq Al 3x1x185 mmq	Km 3,5 2,4	Tra le località Savio di Ravenna e Valle Staudiana
72	Ricostruzione linea MT REDA da cabina Albentio a cabina Prada	Linea in cavo interrato Linea in cavo aereo	15	Faenza	RA	Al 3x1x185 mmq Al 3x95-50Y	Km 1,400	Tra le località Marella e Prada
73	Spostamento Linea MT SABBIA in uscita da CP Conselice	Linea in cavo interrato Linea in cavo aereo	15	Conselice	RA	Al 3x1x185 mmq Al 3x150-50Y mmq	Km 1,000	Tra le località di Conselice e Lavezzola
74	Interramento linea elettrica tra cabine LOTT NE GATA e PENTA_LEV	Linea in cavo interrato	15	Casalgrande	RE	Al 3x1x185 mmq	Km 1,500	Via del Pino
75	Nuova linea FORTULUE da C.P. Fabbrico	Linee in cavo interrato	15	Fabbrico - Reggolo - Rolo	RE	Al 3x1x240 mmq	Km 8,500	Tra le località Fabbrico e Villanova
76	Nuove uscite linee MT da C.P. Corteregge (LMT KEMIN e GEM1)	Linee in cavo interrato	15	Montecchio Emilia Cavriago	RE	Al 3x1x240 mmq	Km 14,500	Tra le località Corteregge e Cavriago
77	Nuove uscite linee MT da CP Reggio Nord (CASTINI e CASTIN2)	Linea in cavo interrato	15	Reggio Emilia	RE	CJ 3x1x240 mmq	Km 3,700	Nuove linee da C.P. Reggio Nord
78	Nuovo tronco linea DELFI	Linee in cavo interrato	15	Reggolo	RE	Al 3x1x185 mmq	Km 1,400	Località Villanova di Reggolo
79	Ricostruzione tronco linea BORSESA	Linea in cavo aereo	15	Vezzano sul Crostolo	RE	Al 3x35-50Y mmq Al 3x150-50Y mmq	Km 2,240	Località Casoletta
80	Ricostruzione tronco linea CAVO 2	Linea in cavo interrato	15	Reggio Emilia	RE	Al 3x1x185 mmq	Km 0,840	Via Piave area urbana Reggio Emilia
81	Richiusura linee MAUTIC e ALBA	Linea in cavo interrato	15	Riccione	RN	Al 3x1x185 mmq	Km 0,600	Località Riccione
82	Ricostruzione linea MT BADIA TEDALDA - vatio Pennabilli	Linea in cavo aereo	15	Pennabilli	RN	Al 3x95-50Y mmq	Km 2,800	Località Bascio

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

COMUNICATO

RESILIENZA LINEA MT LAME_5 nel Comune di MONTESE in Provincia di Modena e nel Comune di CASTEL D'AIANO in Provincia di Bologna. Codice di Rintracciabilità: SAEE 2021.30

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. - Viale C. Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775), le autorizzazioni per la manutenzione straordinaria della linea elettrica a 15 kV agli Enti competenti. La linea è denominata "RESILIENZA LINEA MT LAME_5" nel Comune di MONTESE in Provincia di Modena e nel Comune di CASTEL D'AIANO in Provincia di Bologna.

Codice di Rintracciabilità: SAEE 2021.30

CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'IMPIANTO

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo aereo: 1494 m

Materiale del cavo aereo: Alluminio

Sezione del cavo aereo: 3x(1x150 mm²)

Estremi: da Via Rivella a Via Mingolino

IL RESPONSABILE ASSET MANAGEMENT

Riccardo Pollini

TERNA RETE ITALIA

COMUNICATO

Decreto Ministero della Transizione Ecologica n. 239/EL-438/351/2021 - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud-C.P. Ariano" nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine e Taglio di Po, in provincia di Rovigo e Mesola in provincia di Ferrara con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità delle opere

Con il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n.239/EL-438/351/2021 è approvato il progetto definitivo relativo alla costruzione e all'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud - C.P. Ariano", nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine e Taglio di Po, in provincia di Rovigo e Mesola, in provincia di Ferrara. Autorizzazione che costituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, compresa l'autorizzazione paesaggistica, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato.

Detta autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha inoltre efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni; costituisce altresì vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.

I DIRETTORI GENERALI

Mariano Grillo e Oliviero Montanaro